LA STAMPA

ANNO 124. N. 35 •• DOMENICA 11 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]; FAX [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) COMMISSIONA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O CATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SBAGLIATA LA POLITICA DELL'ITALIA

MARE NOSTRUM E POCA EUROPA

COME mai improvvisamente il Mediterraneo è sparito, il *mare nostrum* latita, quasi si fosse prosciugato e non ne fosse rimasta più traccia? Eppure per anni ed anni ci siamo sentiti ripetere dalle più varie parti che il Mediterraneo rappresentava il destino e dunque il futuro della Penisola, che le nostre vere opportunità erano sulla «quarta sponda», che la nostra più autentica vocazione sarebbe stata quella di «ponte» verso il Sud del pianeta, verso l'Africa e il Medio Oriente. Poi d'un tratto, però, sul mare fatale è calato il silenzio, e da qualche tempo nessuno ne fa più parola.

Deve incominciare proprio da qui, invece, qualunque discorso sull'attuale politica estera dell'Italia. Vale a dire dall'errore di previsione e di indirizzo in cui la nostra diplomazia si è sempre più inoltrata nell'ultimo decennio immaginando che l'Europa fosse in sostanza uno scenario dai dati immutabili, mentre il vero centro di mutamento e di crisi fosse viceversa il Mediterraneo, epicentro dell'eterna disputa arabo-israeliana, delle transazioni di ogni tipo legate al traffico del petrolio e delle armi, nonché teatro contiguo a quella che sembrava l'altrettanto eterna guerra tra Iran e Iraq. E immaginando che dunque l'Italia fosse chiamata ad agire soprattutto su questo scenario, vuoi per l'oggettiva rilevanza di questo, vuoi perché qui più che altrove essa sarebbe stata in grado di giocare le sue carte.

Ma non tanto bisogna parlare in astratto di «nostra diplomazia» quanto di Giulio Andreotti, che nell'ultimo decennio ne è stato quasi sempre il capo e comunque il massimo referente politico. Per tutto questo tempo, seguendo una tradizione già antica ma esasperandola in notevole misura, Giulio Andreotti ha proclamato ed attuato l'orientamento mediterraneo-africano-mediorientale dell'Italia, guadagnando grazie ad esso quei margini di smarcamento nei confronti dei nostri alleati occidentali — specie gli Usa — da cui trarre conferma, per l'appunto, di stare svolgendo una politica estera significativa. Non si può davvero dire che in complesso agli sforzi abbiano corrisposto i risultati. In Libano, dopo aver vanitosamente «mostrato la bandiera», non siamo riusciti a dire o a fare nulla di sostanziale; lo stesso nel contenzioso arabo-israeliano; da Gheddafi la Farnesina è ancora umilmente in attesa di sapere, quando egli vorrà farcelo sapere, chi abbia ammazzato in circostanze misteriose un nostro connazionale nei pressi della sua capitale; quanto a Siad Barre e a Menghistu, infine, entrambi riempiti per anni dall'Italia di armi, denari, ed aiuti vari, sull'avvenire dei loro regimi — tra i più sanguinari della regione — nessuna persona [illegible] scommetterebbe oggi neppure un soldo.

Nell'Est europeo l'obiettivo supremo che la Farnesina andreottiana ha sempre perseguito sono stati invece i buoni rapporti con Mosca, accreditata quale padrona indisturbata del suo impero fino alla fine dei secoli. Per tre motivi, essenzialmente: perché, di nuovo, ciò poteva darci a credere di avere un margine di smarcamento dai nostri alleati e che ciò equivalesse ad una politica estera; perché da Mosca i politici italiani hanno sempre creduto che passasse la via per diventare presidenti della Repubblica (ottenendo l'appoggio del pci, checché ne pensasse e facesse poi il pci stesso), ed infine perché Mosca serviva a far combinare ottimi affari alle nostre industrie pubbliche — care specialmente alla sinistra dc ed ai socialisti — e a quelle private — carissime ai loro proprietari.

Uno dei non ultimi vantaggi di questa politica «mediterraneo-sovieticocentrica» è stato quello di poter tranquillamente raccogliere il consenso di almeno l'80 per cento delle forze politiche italiane.

Peccato però che non abbia raccolto il consenso del corso delle cose. La storia, come si dice, è andata in un'altra direzione, completamente in un'altra direzione, e oggi quella politica è ormai fuori [illegible] e improponibile. La fine dell'impero sovietico e la crisi gravissima dell'entità statuale grande-Russia, infatti, sono valse a porre in primissimo piano l'Europa

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I rettori inviano alle Procure esposti sulla situazione nelle Università

Atenei, interviene il giudice

A Roma un'inchiesta sulle occupazioni

ROMA. L'occupazione delle Università è nelle mani della magistratura, mentre si rafforzano i timori per le sessioni d'esami di febbraio. A Roma è stata aperta un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Franco Ionta. Due, finora, le ipotesi di reato: occupazione di edificio pubblico e interruzione di pubblico servizio. Ma Ionta è anche uno dei giudici che più si occupano di terrorismo rosso; la sua inchiesta, quindi, potrebbe allargarsi alla presenza nelle assemblee dell'Università degli ex brigatisti.

Anche a Milano si attende un intervento della magistratura. Il rettore della Statale Paolo Mantegazza ha presentato ieri alla procura un esposto, allegando i volantini che circolano nelle facoltà. Mantegazza ha illustrato le modalità dell'occupazione, il blocco delle attività, la «requisizione» del fax e ha espresso preoccupazione per la presenza di infiltrati nelle assemblee. Non ha formulato ipotesi di reato, però, né tantomeno invocato l'intervento della polizia. Fautore della linea dura è anche il rettore dell'Università di Bologna, Fabio Roversi Monaco. «Non si può seguitare a lungo in questa situazione — dice —. Adesso che il governo ha rimandato le decisioni a noi, dovremo vedere il da farsi caso per caso. Non me la sento di anticipare la mia posizione. Ma non ho dubbi che si debba far rispettare la legalità». Roversi Monaco dà ancora qualche giorno agli occupanti. Se, tuttavia, la settimana prossima non sarà sgomberato almeno il [illegible], che mantiene i contatti del programma interuniversitario europeo Erasmus, ha avvertito che si rivolgerà alla procura della Repubblica.

Tutti i rettori, invece, escludono di voler chiamare la polizia per uno sgombero delle facoltà occupate. Sollecitano documenti dei Senati accademici, invece, come è accaduto a Bologna, all'Aquila, a Perugia, a Roma e altrove. E lanciano appelli agli studenti: «Attenzione, potrebbe saltare la sessione d'esami; al limite, anche l'anno accademico è in pericolo».

I rettori, insomma, non intendono forzare la situazione. Secondo la vecchissima legge sulle Università del 1933, dovrebbero essere loro a «prevenire e, occorrendo, reprimere ogni tentativo o atto inteso ad interrompere la continuità e regolarità dei corsi». Ed è proprio a questa loro facoltà che fanno appello le petizioni presentate dagli studenti di Comunione e liberazione, che chiedono «il ripristino della legalità».

Ma, al momento, i rettori preferiscono il dialogo. «Per sbloccare la situazione servono interventi del governo — dice Giorgio Tecce, rettore della Sapienza —. Ma non la polizia, per carità. Qui occorrono fondi, aule, nuove strutture. Si parla da troppo tempo, ad esempio, di una legge speciale per gli atenei di Roma, Napoli e Milano, che sono saturi all'inverosimile». «Noi rettori non abbiamo mai chiesto interventi di polizia — gli fa eco il rettore dell'Università di Bari, Attilio Alto — ma azioni legislative; altrimenti la situazione non si sblocca». I rettori attendono, insomma, qualche segnale dal ministro e da Palazzo Chigi. Dicono che la situazione non può essere scaricata tutta sulle loro spalle, tanto più che il malcontento degli universitari è molto diffuso e anche comprensibile. «Conosciamo bene le nostre responsabilità — conclude Alto — per quanto riguarda l'ordine pubblico all'interno delle facoltà. Ma credo che la situazione attuale non sia tale da creare minacce all'incolumità di qualcuno».

Francesco Grignetti

ASSEMBLEA ALLA SAPIENZA

«No a violenza e terrorismo»

ROMA. Applausi a Carol Beebe Tarantelli, che ha avuto parole di perdono per gli assassini del marito. Fischi a Pio Marconi, docente universitario ed esponente del psi, che ha definito l'episodio dell'ex brigatista invitato dagli studenti «un fatto molto grave, come se a Bucarest si facesse parlare un torturatore della Securitate». Fischi anche all'ex-autonomo Daniele Pifano, quando ha detto che «la violenza è stata un fatto inevitabile in una repubblica nata dalla guerra partigiana». Questi gli episodi più significativi dell'assemblea «di riflessione» sugli Anni 70, svoltasi ieri all'Università «La Sapienza» di Roma.

Ieri, intanto, due interrogazioni parlamentari sulla presenza degli ex-terroristi alle riunioni studentesche sono state presentate dal dc Cursi e dal socialista Gino Giugni. Sul problema delle occupazioni, il leader liberale Altissimo ha proposto un referendum nelle facoltà.

Giovanni Bianconi A PAGINA 2

Mosca pone una sola condizione al Cancelliere: rispettare gli equilibri europei

Kohl: oggi è rinata la Germania

Gorbaciov dà l'imprimatur alla riunificazione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questo è un gran giorno per la Germania. Adesso l'unificazione è più vicina. Molto più vicina». Helmut Kohl era quasi stordito dalla gioia ieri sera dopo il colloquio con Michail Gorbaciov. Mosca ha dato luce verde all'avvio concreto dell'integrazione dei due Stati tedeschi, ha detto sì alla chiusura di un'altra pagina di storia. E lo ha fatto, ancora una volta, prendendo atto che non è possibile rinchiudere processi ormai lanciati nella società all'interno di schemi e di gabbie troppo rigidi. Così, Gorbaciov ha assicurato il Cancelliere di Bonn che l'Urss «rispetterà le decisioni del popolo tedesco sui modi e sui tempi dell'unificazione». Con delle garanzie, certo, ma senza più veti.

La garanzia fondamentale che reclama Mosca — e che Kohl si è già dichiarato ben lieto di [illegible] — è di «accompagnare» il cammino dell'unificazione con una serie di trattative. Prima di tutto tra le due Germanie e le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale — come prevedono gli accordi di pace — e poi con gli altri Paesi d'Europa. In sostanza: le strade per arrivare all'unione devono deciderle i tedeschi, ma devono anche discuterle con gli altri partner, dell'Est come dell'Ovest. E' una specie di «parallelismo» quello che Gorbaciov chiede a Kohl: negoziato intertedesco e negoziato internazionale. Le scadenze devono essere ancora fissate. Ma Helmut Kohl ha detto che, dopo le elezioni in programma nella Germania Est per il 18 marzo, «si andrà molto in fretta».

Il Cancelliere tedesco ha anche annunciato che, prima della sua visita già prevista per la fine del mese negli Usa, andrà sia a Parigi che a Londra per «rassicurare le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale che l'unificazione non costituisce una minaccia per gli altri Paesi». E il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher (che accompagna Kohl a Mosca), ha dichiarato che un piano organico per la riunificazione sarà sottoposto entro la fine dell'anno a quella conferenza europea, con la partecipazione di Usa e Canada, che Gorbaciov aveva già concordato venerdì con il segretario di Stato americano Baker.

E' una conferenza alla quale parteciperanno tutti i 35 Paesi firmatari dell'accordo di Helsinki sulla cooperazione e la sicurezza in Europa che potrebbe tenersi in autunno a Parigi. E che potrebbe essere preceduta, o seguita, da una conferenza a sei: Urss, Usa, Francia, Inghilterra, più le due Germanie. Un summit che chiuderebbe il cerchio negoziale, almeno secondo quanto ha proposto Genscher. Ma se questo è il quadro generale che il processo di unificazione tedesca dovrebbe seguire, ieri a Mosca sono stati tratteggiati anche alcuni contenuti del progetto. Il primo è il rispetto delle «frontiere esterne» attuali delle due Germanie. «L'unificazione va risolta sulla base della realtà», ha detto il Cancelliere. «E va inserita nell'orbita dei processi europei»: un riferimento tanto alla Cee quanto a quell'ipotesi di «casa comune europea» che Gorbaciov propone da tempo. Un'altra precisazione, Kohl l'ha data sulle alleanze militari: un problema-chiave, perché l'Urss ha finora insistito sulla «neutralità» di una Germania unificata, mentre Bonn si è pronunciata a favore della solidarietà atlantica. Kohl ha detto che «Bonn continuerà a discutere il problema dell'appartenenza della Germania unita ad alleanze militari con i suoi partner occidentali». E che adesso, «dopo l'accordo storico di Mosca», è sicura di «poter trovare una soluzione».

Enrico Singer

OGGI

MANDELA RITORNA LIBERO DOPO 26 ANNI

■ «Nelson Mandela verrà liberato oggi alle 14»: lo ha annunciato il presidente sudafricano de Klerk dopo un ultimo incontro con il leader storico della lotta antiapartheid, in carcere da 26 anni. I SERVIZI A PAGINA 5

IN VAL D'AOSTA I TIR TOLGONO IL BLOCCO

■ I doganieri hanno respinto il progetto di riforma e continuano lo sciopero. Anche i camionisti non volevano mollare, poi a mezzanotte l'accordo a Padova con il ministro Bernini. In Valle d'Aosta, dove nevica da ieri sera, oggi il blocco dovrebbe essere tolto. Ieri l'unico passaggio per la Francia era il Frejus, in Piemonte. Situazione difficile anche al Brennero e al confine con la Jugoslavia. Il ministro Bernini: «Le richieste degli autotrasportatori sono giuste». I SERVIZI A PAGINA 9

TRA FORLANI E DE MITA ORA SI TRATTA

■ De Mita ha accolto la proposta di Forlani di rinviare di una settimana il Consiglio nazionale della dc di domani e martedì. Il rinvio consentirà al segretario la ricerca di un'intesa con la sinistra decisa a passare all'opposizione. Forlani, intervenendo ieri al convegno del Grande centro ha ipotizzato la nascita di un ufficio politico collegiale per le decisioni importanti.

Augusto Minzolini A PAGINA 7

Berlusconi

«Scalfari dovrebbe dimettersi»

Silvio Berlusconi (nella foto) ha ribadito ieri a Segrate che non ha alcuna intenzione di cedere «Repubblica» e a Scalfari ha ricordato un principio: «Quando il direttore non ha stima dell'editore, se ha un minimo di dignità, deve comportarsi con coerenza e dimettersi».

Rinaldo Gianola A PAGINA 8

Fruttero & Lucentini analizzano la perversione dei telespettatori davanti alle «confessioni» dei politici

Noi, voyeurs del malgoverno

FACCIAMO parte anche noi di quella torbida *audience* che sta a guardare certi programmi televisivi dedicati agli scandali, alle vergogne, agli orrori nazionali. Come gli alcolisti, come i drogati, sappiamo benissimo che la cosa ci fa male. «No, no, passa sul film di Maciste, fuggi sul campionato messicano di pallavolo!» ci grida la ragione. Ma il vizio è più forte di ogni saggio proposito, il dito si sposta irresistibilmente sul telecomando finché non ha trovato il canale maledetto.

Non possiamo illuderci che queste nostre inclinazioni siano prova di civica responsabilità, di lodevole interesse per il buongoverno e la democrazia: no, ormai è chiaro che si tratta di puro masochismo, di morbosa passione per la sofferenza, e tanto varrebbe che ci facessimo flagellare, incatenati, da una virago in divisa da SS.

Per chi abbia certi gusti inconfessabili bisogna dire che questi programmi di rivelazioni e denunce non lasciano nulla da desiderare. Finiti i tempi delle timidezze e delle omissioni, i conduttori si presentano con dati, interviste, filmati agghiaccianti. Ospedali in sfacelo, quartieri popolari appena costruiti e già in rovina, dighe e ponti lasciati a mezzo, porti abbandonati alle alghe, musei abbandonati ai ladri, e interminabili elenchi di abusi, sprechi, truffe, follie, di promesse mai mantenute, di impegni mai rispettati, di leggi e decreti sepolti nella polvere da cinque, da dodici, da diciannove anni.

Ma le voluttà supreme devono ancora venire. Presentato il suo sferzante *dossier*, esibite le sue sadiche prove, il conduttore fa un piccolo cenno e le telecamere inquadrano i rappresentanti della pubblica amministrazione sotto accusa. Non già riserve, gente di panchina, ma un fior fiore di ministri, presidenti, direttori generali, sindaci, capi autentici che hanno cortesemente accettato di affrontare la tempesta «in prima persona». Non si negano più, non accampano più sedute-fiume alla Camera o indifferibili viaggi a Bruxelles. Vengono, si mettono lì come tanti sansebastiani seduti e si prendono quello che gli viene.

I conduttori hanno perduto ogni servilità, li aggrediscono, li interrompono, li bistrattano senza peli sulla lingua. Perché quei costosissimi macchinari marciscono nelle cantine? Perché quei duemila lavandini divelti? Perché l'acquedotto, la discarica, l'edificio doganale, l'ospizio, il raddoppio, il parcheggio, l'appalto, lo sciopero? Perché il postino, l'usciere, l'infermiere, il professore, lo schizofrenico, il senegalese, il magistrato, il pensionato?

Ogni parola di questo lessico del disastro amministrativo è una freccia avvelenata, e i colpiti sembrano soffrire, si torcono sulla sedia. Qualcuno si difende debolmente con la formula «Non escludo che casi del genere possano talvolta verificarsi», ma la maggioranza ammette con desolata franchezza che quella è la verità, che le cose stanno proprio così, che il pubblico ha tutte le ragioni per protestare, indignarsi, farsi venire la bava alla bocca.

Di chi la colpa?

Qui il masochista comincia veramente a divertirsi. Il lessico è più povero, ma procura tormenti squisiti: i predecessori, le carenze, le strutture, le procedure, le commissioni, i tempi parlamentari, la riforma, la riforma, la riforma e la riforma.

E c'è qualche speranza per il futuro?

Il masochista è scosso da brividi paradisiaci: il piano, il quadro, l'organico, le competenze, i tempi brevi, i tempi lunghi, la riforma, la riforma, la riforma e la riforma.

Il *climax* è vicino. Appare evidente che nulla si farà, nulla succederà, nessuno pagherà; che le stesse più o meno castronerie e le identiche più o meno canagliate continueranno a essere commesse dalle più o meno medesime persone nei tempi brevi, medi, lunghi e lunghissimi.

La frusta schiocca, il masochista si rende conto di essere legato da ferree catene d'impotenza e si rotola infine in un abisso di piacere delirante. E' un verme che non conta niente, il suo voto non serve a scacciare gli inetti e i lestofanti, i meccanismi della democrazia italiana non consentono né premi né castighi, e quei ministri, quei sindaci, quei direttori generali hanno accettato di mostrarsi in tv proprio perché sicuri di un'impunità permanente. Hanno capito che non rischiano niente, che hanno semmai tutto da guadagnare da pubbliche confessioni che si risolvono, in pratica, in pubbliche assoluzioni. «Va bene, onorevole: tre avemarie e un atto di dolore e cerchi di non farlo più».

Nessuno ci obbliga a vedere simili spettacoli, sappiamo bene anche questo. Ma che possiamo fare, da soli, per vincere la nostra perversione di *voyeurs* del malgoverno? Lo Stato non dovrebbe lasciarci così, abbandonati a noi stessi, quando è chiaro che ci servirebbero centri di cura e assistenza, repartini, personale qualificato, analisi, strutture, controlli... Non c'è per caso un sottosegretario al Vizio disposto a dare una mano a noi e a tutti i depravati come noi? In tempi brevissimi?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DALLA PRIMA PAGINA

MARE NOSTRUM E POCA EUROPA

continentale e specie quella danubiano-balcanica con cui tra l'altro confiniamo direttamente. Ma avendo per anni rivolto altrove tutti i suoi sforzi e tutta la sua attenzione, l'Italia arriva a questo appuntamento completamente impreparata, e per giunta con il non facile compito di doversela vedere con la Germania che, per ovvie ragioni geo-politiche ed economiche, è la nostra rivale elettiva in quest'area del continente.

Nonostante un certo meritorio attivismo del nostro attuale ministro degli Esteri, l'impressione è che non abbiamo nessun piano, nessun obiettivo di medio-lungo termine, nulla da proporre, da consigliare, da offrire. Basta osservare l'assenza di nostre reali iniziative in Jugoslavia, un Paese con cui non solo dividiamo un confine ed un passato di tormentatissimi rapporti e che oggi è sull'orlo di una crisi che potrebbe portare alla sua dissoluzione, ma che ha anche un contenzioso aspro e sanguinoso per il Kosovo con l'Albania, altro Paese con il quale il nostro ha, per così dire, una «relazione speciale». Ebbene, cosa fa l'Italia in Jugoslavia? Con quali idee si presenta? Non varrebbe la pena ad esempio di discutere se piuttosto che verso tanti Paesi africani non sia meglio concentrare le nostre disponibilità economiche, il nostro aiuto, verso la Slovenia e la Croazia?

La verità è che una vera politica estera — come del resto qualsivoglia politica — richiede delle scelte coerenti che possono anche produrre conflitto e comunque comportare costi più o meno alti. Sfortunatamente non sembra andare in questo senso la vocazione dell'Italia repubblicana (e forse non solo di quella repubblicana...). Tendenzialmente, infatti, si direbbe che noi riusciamo ad avere una politica estera — o ad illuderci di averla — solo «di risulta», per così dire, e cioè rompendo il fronte cui apparteniamo, quando «tradiamo». E' il «giro di valzer» il nostro modo per antonomasia di fare politica estera, quello più congeniale alla nostra classe politica. Se invece si tratta di non «tradire» nessuno, ma di muoversi da soli contando esclusivamente su se stessi, diciamo nel vuoto, allora annaspiamo.

Ernesto Galli della Loggia

Durante la cerimonia per Bachelet contestato un professore socialista

La Pantera: no alla violenza

Sapienza, fischiato l'autonomo Pifano

ROMA. Università La Sapienza, facoltà di Scienze politiche, aula A. Davanti ad un migliaio di studenti, nel microfono dove qualche giorno prima ha parlato l'ex-brigatista Ghignoni, Carole Beebe Tarantelli legge le parole pronunciate da Giovanni Bachelet ai funerali del padre: «Sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri». Un applauso scrosciante riempie l'aula per oltre un minuto.

Dopo qualche intervento, chiede la parola Pio Marconi, esponente del psi, professore universitario. «A me hanno insegnato che solo la verità è rivoluzionaria», esordisce, e tutti si dispongono all'ascolto. Subito dopo aggiunge, riferendosi all'episodio dell'ex-brigatista che ha partecipato all'altra assemblea: «E' stato un fatto molto grave, come se a Bucarest si facesse parlare un torturatore della Securitate». L'assemblea insorge. Fischi contro Marconi, urla contro chi fischia, il docente che continua a parlare, rosso in volto, senza riuscire a farsi sentire. Dice ancora qualcosa sul clima di intimidazione e di intolleranza che a suo giudizio c'è nell'università occupata, che il movimento si dichiara non violento ma poi lascia parlare solo chi vuole lui. E se ne va. Ancora fischi e boati verso il professore, qualche spintone tra gli studenti. Il quotidiano socialista *Avanti!* definirà l'episodio «di una gravità inaudita».

Un paio di interventi più avanti ecco Paolo, inveterato rappresentante di Autonomia operaia. Già qualche suo compagno, in precedenza, era stato accolto con fischi e «vattene». Grida che non tutti hanno il diritto di parola, chi è contro gli studenti non può esprimere le proprie opinioni. E poi che non è il caso di commemorare Bachelet: «I morti da celebrare sono altri, le vittime delle stragi di Stato e della violenza dei padroni nelle fabbriche». Ancora fischi, urla, insulti. Anche l'autonomo è costretto ad abbandonare il palco.

Passa un po' di tempo e prende la parola Carlo, secondo anno fuori corso a Scienze politiche. «Sono un po' schifato da queste assemblee, dove per colpa di 50 persone gli interventi vengono interrotti da fischi e boati. Se volete fare così, andate in tv alla trasmissione di Funari». Applausi. «La non violenza va praticata sempre, con tutti e senza condizioni», aggiunge prima di buttare lì la sua provocazione: «Al prossimo seminario invitiamo Gelli, così Andreotti, Berlusconi e il Tg2 saranno contenti e finalmente diranno che siamo dei bravi ragazzi». Ancora applausi.

L'assemblea «di riflessione» sul terrorismo e gli Anni Settanta, a dieci anni dall'assassinio di Bachelet, è tutta racchiusa in questi quattro fotogrammi. Il movimento degli studenti, dopo le polemiche seguite alla presenza dei brigatisti nell'università, aveva chiamato a raccolta le vittime del «partito armato». Ma Giovanni Bachelet e Giovanni Moro non sono venuti perché impegnati altrove. Al di là degli interventi che suscitano insofferenze e reazioni emotive — mettendo a nudo anche contraddizioni e intenti provocatori — tutti sottolineano che bisogna far tesoro di quel periodo. Per non ripetere gli errori del passato, per non trovarsi stretti nella forbice di chi spara e delle leggi di emergenza, per fare della non violenza uno strumento nuovo di lotta politica».

Gli studenti ascoltano in silenzio Carole Tarantelli quando spiega: «La violenza ha cambiato il corso della mia vita, mi è difficile parlarne. Da quando le Br hanno ammazzato mio marito ho sempre pensato che è facilissimo distruggere in un attimo quello che invece si costruisce con anni di fatica. Ne ho discusso anche con gli ex-terroristi: la violenza non porta da nessuna parte, praticandola si perde ogni contatto con la realtà e si finisce per ottenere risultati che non hanno niente a che vedere coi progetti da cui si è partiti».

Prima di lei Stefano Rodotà, ministro della Giustizia nel governo ombra del pci, aveva smontato la teoria esposta dal brigatista venuto all'università, quella secondo cui la lotta armata non è stata altro che la risposta alla violenza dello Stato. «Non è vero — ha detto Rodotà — che non c'era alternativa, ricordatevi che le Br fecero il sequestro Sossi alla vigilia di uno dei momenti più significativi della democrazia italiana, il referendum sul divorzio». E Franco Russo, ex-leader del Sessantotto: «Nel nostro movimento c'era contiguità con la lotta armata, perché si pensava di rispondere con la violenza a quella che chiamavamo violenza dello Stato. Abbiamo sbagliato, e il terrorismo ha finito per togliere la parola ai movimenti. Voi avete rotto quella contiguità».

Gli studenti ascoltano, prendono appunti, applaudono. E fischiano l'ex-autonomo Daniele Pifano, con i capelli e la barba imbiancati, quando afferma che la violenza è stato un fatto inevitabile in una Repubblica nata dalla guerra partigiana. Dicono che loro, all'alba degli Anni Novanta, vogliono evitare in ogni modo di cadere sia nella spirale degli Anni Settanta che nel riflusso degli Anni Ottanta. Il moderatore del dibattito lamenta che nessuna donna è intervenuta, ed ecco che, improvvisamente, si susseguono al microfono anche le studentesse. Ed è proprio una di loro a lanciare l'appello finale: «Lunedì mattina ognuno dei presenti porti un fiore sotto la lapide dov'è stato ucciso Bachelet». Si alza l'ultimo, lungo applauso.

Giovanni Bianconi

Assemblea infuocata. Il professor Marconi (Magistero), discute con il deputato (sin. indipendente) Stefano Rodotà

Un preside si è dimesso

Venezia: siamo in prima linea Trovata una molotov a Sassari

ROMA. La rivolta degli studenti ha fatto la prima «vittima»: a Venezia si è dimesso Sergio Perosa, preside della facoltà di Lingue. «Ancora una volta — ha scritto il docente in una lettera a Ruberti — devo notare che la classe politica, responsabile in prima persona di questi problemi, scarica sui docenti e sulle autorità accademiche il peso di responsabilità e decisioni loro improprie, spingendoli in prima linea di fronte all'insorgere di legittime insoddisfazioni studentesche».

Il Movimento del '90, intanto, sta preparando la sua assemblea nazionale, che probabilmente non si svolgerà a Camerino, come annunciato nei giorni scorsi. Nonostante all'ateneo marchigiano siano già pervenute diverse adesioni, infatti, gli studenti hanno preso atto che altre università, fornite di migliori condizioni logistiche, potrebbero risultare più idonee. La sede più probabile, a questo punto, appare Firenze.

Anche i gruppi contrari alle occupazioni si stanno organizzando: da giovedì, infatti, si svolgerà a Cagliari il convegno «Autonomia universitaria, un'occasione da non perdere», organizzato dai Cattolici popolari per «dare un contributo costruttivo al dibattito in corso nelle università italiane».

Assemblee e manifestazioni sono proseguite anche ieri: a Perugia circa 2500 studenti hanno sfilato per le vie del centro, inalberando cartelli e scandendo slogan. Nelle altre città le occupazioni sono proseguite senza novità. Solo a Napoli gli studenti di Economia e commercio hanno annunciato per lunedì uno «sblocco» della facoltà, per consentire lo svolgimento del consiglio dei docenti.

Qualche momento di tensione si è vissuto a Sassari, dove davanti ai cancelli dell'università è stata ritrovata ieri mattina una bottiglia molotov. La bomba aveva una rudimentale miccia accesa. Gli occupanti sono comunque riusciti a neutralizzare l'ordigno prima dell'arrivo della polizia, chiamata da loro stessi con un apparecchio a gettoni. Da venerdì, infatti, il rettore ha vietato agli studenti l'uso dei telefoni e del fax dell'ateneo. [r. i.]

«Ci vuole un referendum»

Altissimo: si voti sulle occupazioni

ROMA. «Ruberti dovrebbe organizzare un referendum fra tutti gli studenti sul problema delle occupazioni. E poi impegnarsi a farne rispettare il risultato». Questo il suggerimento del leader liberale Renato Altissimo, per il quale «la cosa più sbagliata, adesso, sarebbe non far nulla e lasciare che la situazione si incancrenisca».

Il segretario del pli ha affermato che l'intervento per «riportare l'ordine» negli atenei spetta ai rettori, e non al governo. «Mi pare — ha sostenuto — che Gava a Terni abbia detto una cosa lapalissiana: nel nostro sistema e nella nostra cultura non esiste il concetto di una polizia che entra nelle università. Io credo però che non si debba cadere in due errori opposti: da un lato pensare che il problema possa essere risolto con le misure di polizia, dall'altro essere troppo indulgenti con chi viola i diritti della maggioranza».

Altissimo ha detto inoltre di «non capire più» le ragioni dell'occupazione universitaria, «dal momento che il governo ha dimostrato la propria disponibilità a migliorare la legge». Evidentemente — ha proseguito — si tratta di un «disegno strumentale del pci, come dimostra fra l'altro la sponda che la terza rete della Rai ha fatto al movimento degli studenti».

Contro le posizioni del pci si è espresso anche Giancarlo Tesini, responsabile del dipartimento università della dc: «L'esasperazione strumentale dei comunisti — ha detto — rende più difficile incanalare la protesta verso sbocchi positivi».

Ieri, intanto, sono proseguite le polemiche sulla partecipazione di ex terroristi alle assemblee studentesche. Il senatore socialista Gino Giugni ha presentato un'interrogazione ai ministri della Giustizia e dell' Interno per sapere se corrisponda a verità che la presenza di ex brigatisti sia stata possibile a causa di un errore di calcolo nella concessione della scarcerazione per decorrenza di termini e, in caso affermativo, se sia stato iniziato un accertamento sulle responsabilità dei magistrati competenti». Comunque, ha proseguito Giugni, gli studenti «farebbero bene a non ripetere l'errore del '68 quando, rinunciando a battersi per una università migliore in nome di una migliore società, finirono per non avere né una né l'altra». Le occupazioni, ha detto inoltre il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, sono una scelta sterile, utile soltanto come terreno di coltura degli epigoni pericolosi del tardo-feltrinellismo».

Un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio e al ministro Gava è stata presentata anche da Cesare Cursi, membro della direzione nazionale dc. Cursi ha chiesto quale sia l'orientamento del governo per impedire che una minoranza, in alcuni casi «faziosa e intollerante», possa «tranquillamente invitare ex brigatisti responsabili di gravissimi delitti, e se non ci sia la diretta responsabilità dei dirigenti che hanno permesso questi incontri». Il governo — ha concluso — dovrebbe intervenire «per impedire che la protesta studentesca sia strumentalizzata da personaggi che hanno provocato soltanto terrorismo e lutto nella società italiana». [r. i.]

Colombo: non possiamo farci carico dell'assistenza, dobbiamo riformare le pensioni

L'Inps perde 5 mila miliardi, ma spera

«Non siamo vicini al tracollo, è lo Stato in debito con noi»

ROMA. Il «buco» di 5236 miliardi previsto all'Inps per il 1990 non preoccupa il neo-presidente Mario Colombo, nonostante l'incremento di più di 900 miliardi rispetto al 1989. I segnali sono preoccupanti, ma la situazione può essere governata, pur dando per scontato che lo squilibrio entrate-uscite non potrà essere diminuito: per ridurlo si dovrebbe realizzare una effettiva separazione tra previdenza ed assistenza ed una sostanziale riforma del regime delle prestazioni, con la graduale elevazione dell'età pensionabile a 65 anni e il calcolo della pensione sugli ultimi dieci anni di retribuzione anziché sugli ultimi cinque. Senza interventi, crescerà a ritmo accelerato il «saldo» a carico dello Stato, che nell'anno in corso raggiungerà la vistosa cifra di 47 mila miliardi.

Presentando ieri il bilancio di previsione per l'anno in corso, Colombo ha sottolineato che non bisogna drammatizzare, pur essendoci indubbiamente delle difficoltà. «L'istituto — ha detto — è una realtà sana. Non è vero che sia ad un passo dal tracollo. In realtà, l'Inps non è debitore nei confronti dello Stato, bensì creditore. Infatti, il risultato negativo di esercizio deve essere attribuito al fatto che continua a sopportare una notevole quantità di oneri che non gli sono propri. In ogni caso, l'obiettivo è rispettare il tetto dei 47 mila miliardi previsto dalla Finanziaria e di reperire 4700 miliardi tra recupero crediti e lotta all'evasione».

I conti «in rosso» sono soprattutto alimentati dallo squilibrio fra le entrate e le uscite della gestione per gli interventi assistenziali (- 10.652 miliardi), ridotto in parte dal positivo andamento delle gestioni previdenziali (+ 5416 miliardi). In questo comparto svolge una notevole funzione compensatrice la gestione delle prestazioni temporanee a favore dei lavoratori dipendenti (+ 17.540 miliardi) rispetto al persistente disavanzo del fondo pensioni (- 7026 miliardi). Inoltre, mentre permane il trend negativo di esercizio per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (- 6667 miliardi), si registra un andamento positivo di quelle degli artigiani (+ 1261 miliardi) e dei commercianti (+ 914 miliardi).

Da quest'anno — ha annunciato Colombo — il bilancio dell'Inps presenterà innovazioni interessanti per consentire un più corretto rapporto con i lavoratori e gli assistiti. Gli andamenti delle spese e delle entrate verranno sottoposti a verifiche trimestrali, secondo modelli analoghi a quelli dei grandi gruppi produttivi; la certificazione dei bilanci sarà affidata a società che già operano nel mercato con specifica specializzazione; il bilancio verrà disaggregato per province, in modo da seguire l'evoluzione delle diverse voci a livello locale. Inoltre sarà presentato un rapporto annuale sulle vicende del lavoro in Italia e sui bisogni degli anziani.

Riferendosi al «polo» Bnl-Ina-Inps, di cui l'istituto «è pronto a firmare le convenzioni anche domani», il presidente ha affermato che non ci si deve fermare ai rapporti con questi due organismi, ma ricercare sinergie con altri, anche con le Poste. «Non vogliamo il monopolio delle pensioni integrative — ha concluso Colombo — ma affidiamo le compagnie di assicurazione ad una verifica pubblica, che abbia come giudice il Paese, sui tempi di liquidazione delle pratiche. Voglio proprio vedere chi avrà la meglio».

Gian Carlo Fossi

300 mila lire in più

Accordo siglato per Poste, Anas e altre aziende

ROMA. Le organizzazioni sindacali e la parte pubblica hanno siglato ieri l'accordo per il rinnovo del contratto dei circa 300 mila lavoratori delle aziende autonome (Aima, Anas, Cassa depositi e prestiti, Monopoli, Poste e servizi telefonici, Vigili del fuoco). L'intesa prevede, tra l'altro, un aumento economico medio mensile a regime di 327 mila lire.

Per quanto riguarda la parte normativa, il contratto — che ha un costo complessivo di 1334 miliardi nel triennio — prevede un miglioramento dei servizi sulla base di quanto attuato nei precedenti accordi per Stato, parastato ed Enti locali. In particolare, per le Poste c'è l'obiettivo di giungere ad una graduale apertura pomeridiana degli sportelli. Inoltre sono stati definiti progetti finalizzati per rendere più celere il servizio postale e più efficiente il servizio telefonico. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vares Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1666 del 14/12/1989
La tiratura di La Stampa di sabato 10 febbraio 1990 è stata di 554.101 copie

Accordo per una drastica riduzione degli arsenali chimici ancora prima di Ginevra

Baker, botta e risposta col Soviet

Attacchi per Cuba e Panama, e alla fine applausi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grande passo avanti nelle trattative sul disarmo nucleare, un accordo già perfezionato per distruggere buona parte degli arsenali chimici, alcuni punti di contatto sulle «crisi regionali» — dall'Afghanistan al Nicaragua — e una serie di divergenze, espresse anche in modo clamoroso con pubblici battibecchi, ma su problemi che gli stessi protagonisti hanno definito «minori». Il bilancio dei tre giorni passati a Mosca dal segretario di Stato americano, James Baker, è ricco. Tanto che, per riassumerlo, ieri sera, è stato pubblicato un comunicato congiunto di quattordici pagine: un documento-record, degno di un vero e proprio summit russo-americano.

E, in realtà, i colloqui che Baker ha avuto con Michail Gorbaciov (quattro ore) e con il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze (10 ore complessive) dovevano preparare il terreno al vertice che si terrà a Washington in giugno tra il capo del Cremlino e il presidente americano, George Bush, e che a Mosca viene già presentato come un «avvenimento che darà un nuovo impulso alle buone relazioni tra l'Urss e gli Usa». Ma in questo clima tutto intriso di diplomatico ottimismo, c'è stato anche un happening che ha riacceso, se non il confronto tra le due superpotenze, almeno una punta di polemica. Un happening senza precedenti nella sala del Consiglio dei ministri, al Cremlino, «prestata» per l'occasione alla Commissione Esteri del Soviet Supremo per un incontro-dibattito con Baker.

E' durante questa «audizione» — sullo stile di quelle che avvengono di fronte alle Commissioni del Congresso Usa — che James Baker non ha risparmiato le critiche a certi aspetti della politica estera sovietica ed è stato, a sua volta, sommerso dalle critiche dei 44 membri della Commissione del Soviet. Terreno principale dello scontro: Cuba e Panama. Il segretario di Stato americano ha detto che l'Avana «è una minaccia per i regimi democratici dell'America Latina» e che le sue attività sono arrivate «molto vicino al limite di sopportazione degli Usa». E a chi gli rimproverava l'intervento militare a Panama, ha risposto: «Perché non mandate una delegazione laggiù? Vi potreste rendere conto della situazione e dell'opportunità della nostra presenza».

Era la prima volta nella storia del Soviet supremo che veniva organizzata una simile audizione di un ministro straniero e James Baker ne ha approfittato per sottolineare la «rivoluzione» che questa apertura rappresentava. Ma anche la necessità di «compiere altri passi per rafforzare il potere parlamentare in Urss, unica garanzia di progresso democratico». Il botta e risposta tra i deputati sovietici e Baker è andato avanti per 90 minuti. Poi, battute polemiche a parte, si è concluso con un lungo applauso. «Questo, da noi, non succede sempre», ha detto il segretario di Stato americano salutando e ringraziando il presidente della Commissione Esteri del Soviet supremo, Alexandr Dzassokov.

Quando James Baker era già in volo per Sofia — da dove proseguirà per la Romania — a Mosca è stato pubblicato il lungo comunicato congiunto che riassume tutti i risultati dei suoi colloqui. Quelli sul disarmo, prima di tutto. E qui gli accordi già raggiunti sono praticamente due: sulle armi chimiche e sulle armi nucleari strategiche. Per il capitolo chimico, Usa e Urss hanno deciso di avviare la distruzione di «gran parte» dei loro arsenali anche prima della firma a Ginevra del trattato generale per il bando totale di questo tipo di armamenti. E' una specie di buon esempio agli altri Paesi impegnati nel negoziato ginevrino. E quando questo trattato sarà perfezionato, Usa e Urss s'impegnano a distruggere il resto dei loro arsenali in due anni.

Sulle armi nucleari strategiche è stata raggiunta un'intesa su tre punti che finora impedivano di realizzare l'impegno — già preso al tavolo del negoziato «Start» — per la riduzione del 50 per cento di questa categoria di armi atomiche. I tre punti sono: il calcolo dei «missili non schierati» (cioè quelli che possono essere attivati anche se non sono operativi), il controllo dei codici di tiro dei missili durante i collaudi, il calcolo dei «missili da crociera» lanciati dagli aerei. Passi avanti «inattesi» sono stati compiuti anche per quanto riguarda il capitolo dei «missili da crociera» lanciati dai sommergibili. E' stato deciso di escluderli, per ora, dal negoziato rinviando, sì, il problema, ma eliminando uno dei maggiori ostacoli alla firma del trattato «Start».

Sulle forze convenzionali, è ribadita la controproposta sovietica all'offerta di Bush di ridurre a 195 mila il numero dei soldati di Usa e Urss schierati in Europa Centrale. La controproposta sovietica è di ridurre a questo tetto gli interi contingenti delle due superpotenze in Europa (gli Usa hanno anche 30 mila uomini tra l'Inghilterra e lo scacchiere Sud), oppure di fissare il tetto a 225 mila uomini. Baker ha promesso una risposta dopo le consultazioni con gli alleati della Nato a Ottawa. Sulle «crisi regionali», Mosca e Washington si sono impegnate a «rispettare il risultato delle elezioni in Nicaragua» previste per il prossimo marzo e a «favorire la formazione di un governo largamente rappresentativo» in Afghanistan.

Enrico Singer

James Baker, con alle spalle un'immagine di Lenin, parla al Soviet Supremo

IN **BREVE**

Castro: «Il futuro di Cuba è incerto»

L'AVANA. Parlando degli sconvolgimenti nell'Europa dell'Est, Fidel Castro ha detto di non essere in grado «di prevedere le conseguenze per Cuba di quanto avviene nel mondo». «Sono tempi duri per tutti», ha osservato nel discorso che ha concluso la conferenza internazionale «Pedagogia '90». Castro ha poi accennato all'invasione americana di Panama, ribadendo che «l'arroganza dell'imperialismo è cresciuta, al pari della sua prepotenza». La conferenza, a cui hanno partecipato tremila insegnanti latino-americani e spagnoli, ha deciso di costituire a Cuba la sede di un nuovo organismo per difendere l'identità culturale dei popoli del continente. [Ansa]

«A Mosca si prepara un pogrom antisemita»

MOSCA. Il Kgb ha diffuso ieri un comunicato in cui afferma di non avere «dati concreti» sulle voci che circolano a Mosca di prossimi pogrom antisemiti, ma invita chiunque sia a conoscenza della loro preparazione a rivolgersi allo stesso servizio segreto. Il pogrom dovrebbe aver luogo il 3 marzo: per le strade sono comparsi dei manifesti con la stella di Davide e la scritta «Addosso compagni». Senza nominare l'organizzazione antisemita «Pamiat», che avrebbe l'intenzione di organizzare il pogrom, il Kgb afferma che «per dare verosimiglianza a queste voci, i loro diffusori sfruttano i programmi nazionalistici di alcune unioni informali, così come uscite teppistiche, simili a quella avvenuta nella Casa centrale degli scrittori di Mosca». Il 22 gennaio alcuni aderenti di «Pamiat», intervenuti a una riunione, hanno ferito due persone. [Ansa]

«Un solo Parlamento per le due Germanie»

BONN. Il ministro delle Finanze di Bonn, Theo Waigel, presidente del partito cristiano sociale csu, non esclude la possibilità che entro la fine dell'anno i tedeschi delle due Germanie eleggano un unico Parlamento federale. Lo ha detto allo «Spiegel», in un'intervista che sarà pubblicata la prossima settimana, sottolineando che non si può ignorare la rapidità che sta caratterizzando l'evoluzione della situazione tedesca. Secondo Waigel, dopo le elezioni in Ddr, il 18 marzo, potrebbe verificarsi una serie di pronunciamenti a catena a favore dell'associazione alla Repubblica Federale da parte dei cinque Land della Germania Est. Si tratterebbe allora di convocare elezioni generali per la formazione di un unico Parlamento federale. La data potrebbe essere il 2 dicembre '90, quella fissata per le elezioni in Germania Ovest. [Ansa]

L'Estonia

«Il Cremlino deve trattare»

TALLINN. L'assemblea dei deputati estoni ha proposto una trattative con Mosca per restaurare l'indipendenza della Repubblica. Il pronunciamento («fino a sei mesi fa inconcepibile», commenta la Tass) è un atto politico: una sua applicazione amministrativa andrebbe inevitabilmente incontro a un veto del Soviet supremo dell'Urss. La decisione non è ancora stata fatta propria dal Soviet estone, come è accaduto recentemente in Lituania, soltanto per l'imminenza delle elezioni. «Della trattativa con Mosca si potrà parlare dopo il voto del 10 marzo — ha detto il deputato Yulo Lugis —. Sarà il nuovo parlamento estone a ufficializzare la nostra proposta».

Intanto la Lituania ha compiuto altri passi sulla strada dell'autonomia dal Cremlino: primo tra le 15 Repubbliche dell'Urss, il Soviet supremo lituano ha votato una legge che vieta la censura e riconosce anche ai privati il diritto a fondare giornali.Nella stessa seduta, è stato messo sotto accusa il Kgb repubblicano e un deputato ha proposto che il Kgb locale venga scorporato dall'organizzazione pansovietica e risponda solamente al governo lituano. [Agi]

Dopo l'Urss, gli alleati

A Ottawa Baker riferisce alla Nato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Già questa sera, all'arrivo a Ottawa in Canada per la Conferenza della Nato e del Patto di Varsavia sui Cieli Aperti, il segretario di Stato James Baker incomincerà le consultazioni con gli alleati sulla riduzione delle truppe americane e sovietiche in Europa a 195 mila per parte, come propostogli da Gorbaciov a Mosca. Il presidente Bush sarebbe propenso a rinunciare ai 30 mila uomini in più da lui previsti originariamente (nel suo disegno gli americani dovevano scendere a 225 mila i sovietici a 195 mila) ma vuole l'assenso dell'intera alleanza per poter poi procedere speditamente verso la storica svolta, una delle più importanti del dopoguerra.

Lo ha indicato ieri la Casa Bianca, mentre Bush si riposava a Camp David, commentando favorevolmente la missione di Baker al Cremlino. A Ottawa, ha aggiunto un alto funzionario, il segretario di Stato affronterà anche il problema della riunificazione delle due Germanie negli incontri collegali con tutti i ministri degli Esteri, compreso quello italiano Gianni De Michelis, e in particolare in quelli bilaterali con Shevardnadze e col tedesco occidentale Genscher.

Sull'agenda dei lavori figurano infine i preparativi della Conferenza di Helsinki sul nuovo assetto europeo entro la fine dell'anno.

Rinunciando a un vertice a tre con Shevardnadze e Genscher sulle due Germanie, per non interferire nei colloqui tra Gorbaciov e il cancelliere tedesco Kohl, Baker ha ieri lasciato Mosca in anticipo, nel primo pomeriggio, facendo scalo in Bulgaria.

Stamane il segretario di Stato compirà un'altra sosta in Romania. Il suo obiettivo è identico in entrambi i Paesi: ammonire il partito comunista che gli Usa non forniranno aiuti se non si permetterà l'avvento della democrazia. A Bucarest, si staccherà da Baker il vicedirettore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Gates, al suo fianco a Mosca: Gates rientrerà subito a Washington per riferire a Bush.

La Casa Bianca ha dichiarato di considerare la conferenza di Ottawa una sorta di prova generale di quella prossima di Helsinki. Il suo scopo è di promuovere la trasparenza militare dei due blocchi, ossia di indurre tutti i Paesi ad aprire il proprio spazio aereo agli altri. Ma da mercoledì prossimo, i ministri degli Esteri affideranno la questione ai tecnici, i cui lavori proseguiranno fino al giorno 28.

Più importante per la Casa Bianca è che i 23 membri della Nato e del Patto di Varsavia presenti e i 12 neutrali che parteciperanno ai lavori come osservatori impostino la tabella di marcia dell'Europa nel '90.

Baker atterrerà a Ottawa con queste proposte. Negoziati sulla riunificazione delle due Germanie dopo le elezioni di marzo in quella orientale. Convocazione della conferenza di Helsinki in autunno per firmare il trattato sulla riduzione delle forze convenzionali dei due blocchi; per stabilire il diritto di tutti i popoli alle libere elezioni e la possibilità di indirle già nei mesi successivi; e per impostare il nuovo ordine europeo che verrebbe sancito in una successiva conferenza di Helsinki nel '92. [e. c.]

L'ARMATA ROSSA

«Ci vogliono emarginare»

MOSCA. Il capo di Stato Maggiore delle forze armate sovietiche, Mikhail Moiseiev, ha criticato ieri la piattaforma congressuale approvata dal comitato centrale del pcus nel Plenum conclusosi mercoledì scorso, in un'intervista al quotidiano «Stella Rossa».

Secondo il generale, che è anche primo viceministro della Difesa, il documento «sminuisce» il ruolo delle forze armate e riflette «il tentativo di escludere l'esercito dalla vita attiva della società». «Nel documento vi sono molte frasi generiche e si ha l'impressione che sia stato preparato senza tener conto dei tempestosi processi in corso nel nostro Paese», ha detto Moiseiev. «La parte dedicata alla difesa non riflette appieno l'apporto delle forze armate alla sicurezza: si avverte il tentativo di separarle dal popolo». [Ansa]

Un film su Gesù

Girato, per la prima volta, in Russia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il titolo è «Gesù Cristo, il processo». Le riprese stanno per cominciare negli studi Dovzhenko di Kiev. L'attore che dovrà interpretate il protagonista non è stato ancora scelto. Ma questa produzione si annuncia già straordinaria: sarà il primo film sovietico dedicato alla vita di Gesù e al suo martirio. Un film «contro l'ingiustizia», come dice il regista Nikolaj Matchenko. Contro i Pilati antichi e moderni. Un film sulla morale, la religione e la politica.

Nel Paese che ha teorizzato — e per lunghi anni ha imposto — l'ateismo di Stato, è quasi un atto da rivoluzione culturale. Quantomeno, è un'altra prova delle novità che la perestrojka di Gorbaciov ha permesso anche nel campo artistico.

E di novità in questo film di Matchenko ce ne sono molte. La prima è la stretta collaborazione del regista con sacerdoti-consulenti che lo hanno aiutato per rispettare la parola dei Vangeli — «i miei sceneggiatori sono Matteo, Giovanni, Luca e Marco», dice Matchenko — e perfino per scegliere il cast degli attori. Alcuni problemi sono stati affrontati addirittura con il metropolita della Chiesa ortodossa, Filarete. Ma «Gesù Cristo, il processo» non vuole essere soltanto un'interpretazione fedele dei Vangeli. Nikolaj Matchenko, in una lunga intervista al settimanale «Sovietskaia Kultura», lo ha definito un film di denuncia.

«La storia dell'umanità ha conosciuto molti processi ingiusti. Quello di Gesù Cristo è senz'altro il più simbolico. Ma anche noi, per esempio, abbiamo avuto i nostri Pilati ai tempi di Stalin. La verità, prima o poi, però si rivela». Questo, secondo Matchenko, è il filo conduttore del suo film. Con, in più, una gran voglia di «riscoprire la spiritualità». Oggi, secondo il regista, in Unione Sovietica si sta rinnovando la parabola del figliol prodigo: «Da noi è tutto un popolo smarrito che torna ai valori spirituali, alla nobiltà della morale umana e dell'amore». Nikolaj Matchenko è un ucraino e l'Ucraina — dove sta riemergendo dal silenzio la Chiesa uniate — è una delle Repubbliche sovietiche in cui più forti sono i sentimenti religiosi.

Il regista è molto noto in Urss, soprattutto per i suoi lavori televisivi. Ha trasformato in sceneggiati a puntate romanzi famosi come «Padri e figli», di Ivan Turgeniev. [e. s.]

Mosca: «Razioniamo la carne»

Scarseggia il grano per nutrire il bestiame

MOSCA. Cala la produzione di carne, perché scarseggia il grano per il bestiame: la crisi alimentare sovietica si aggrava e per i già provati consumatori russi si preannunciano tempi ancora più duri. «Non c'è più grano», ha annunciato Vladilen Nikitin, presidente della commissione di Stato per il cibo e la distribuzione, durante una riunione del Comitato centrale del pcus, mercoledì scorso.

Con parole drammatiche, come ha riportato il «New York Times», Nikitin ha spiegato che sono stati ridotti i rifornimenti alimentari a tutte le Repubbliche: «Non avevo alternative: tagliare i quantitativi da distribuire». E ha sottolineato: «Non c'è grano, perché non ci sono soldi». Questa spirale perversa è confermata dalle cifre. Nonostante un buon raccolto di 211 milioni di tonnellate nell'89, gli approvvigionamenti di Stato sono scesi a soli 59 milioni di tonnellate, il livello più basso dall'84.

E l'emergenza non ha potuto essere alleviata con acquisti sui mercati internazionali. A causa delle sue difficoltà finanziarie, il Cremlino ha deciso di non aumentare le importazioni di grano, che nell'89 hanno raggiunto i 36 milioni di tonnellate. Negli ultimi tempi, Mosca ha avuto addirittura difficoltà a rispettare i pagamenti correnti per scarsità di valuta pregiata.

In Ucraina, tradizionale granaio dell'Unione, le assegnazioni di cibo per quest'anno sono calate di un quarto. «Presto saremo senza carne e senza uova», ha affermato il premier Vitaly Masol. Intanto, in altre zone dell'Urss, la carne è già stata razionata. E la situazione, scrive il «New York Times», minaccia di deteriorarsi. In alcune delle zone dove si concentra la produzione di carne, molti centri si sono rifiutati di inviare i loro prodotti al governo centrale: stanno accaparrando carne per evitare, così sostengono, una ribellione di massa dei consumatori.

Così, la scarsità di cibo e di altri prodotti di consumo continua a essere il primo dei problemi che la perestrojka di Gorbaciov non riesce a risolvere e che è alla base delle proteste contro i rappresentanti locali del pcus in molte città. Negli ultimi sei mesi, i membri del partito a Volgograd, Vladivostok, Sverdlovsk, Tyumen, Ufa hanno dovuto cedere alla rabbia popolare contro i privilegi della nomenklatura e la crisi alimentare, abbandonando i loro posti.

Non a caso, riporta il «New York Times», lo stesso giorno in cui Nikitin pronunciava il suo drammatico annuncio davanti al Comitato centrale, i minatori del Donbass scendevano per le strade, chiedendo le dimissioni della leadership locale, dopo che un programma televisivo aveva rivelato l'esistenza di un deposito segreto, in cui erano stipate cibi importati.

Gli esperti occidentali hanno sottolineato come queste dimostrazioni abbiano fatto e facciano il gioco di Gorbaciov, perché hanno portato alla sostituzione della vecchia guardia con nuovi burocrati, convinti sostenitori delle riforme economiche. Ma i media sovietici non hanno mancato di osservare che, in più di un'occasione, le proteste avevano come bersaglio il partito nel suo complesso, senza distinzioni tra conservatori e riformisti. [e. st.]

I ribelli conquistano la porta del Mar Rosso: «Presto uno Stato indipendente»

Menghistu ha perso Massaua

Gli eritrei verso l'Asmara

NAIROBI. Dopo quasi tre decenni di guerra il Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea ha conquistato il porto di Massaua strappandolo alle forze governative etiopiche del colonnello Menghistu Hailé Mariam. La vittoria è il risultato di una massiccia offensiva che i ribelli hanno lanciato da Nord su un fronte di 200 chilometri, tra Cheren e la costa del Mar Rosso. Alle porte della città è stata combattuta una battaglia che il rappresentante del Fronte eritreo presso le Nazioni Unite, Bereket Habte Selassié, ha descritto al «New York Times» come la più grande disfatta inflitta alle forze regolari durante l'intera guerra: sono stati uccisi, feriti o catturati 16 mila soldati governativi, otto brigate dell'esercito si sono dissolte. I ribelli vantano anche di aver distrutto 20 carri armati e averne catturati altri 22, oltre a 5 lanciarazzi: tutto materiale «made in Urss».

Ormai da anni il governo di Addis Abeba non controllava, dell'Eritrea, che la capitale Asmara (assediata), il porto di Massaua e pochi altri centri urbani uniti fra loro da strade malsicure, mentre il resto del territorio era già nelle mani dei ribelli. Caduto l'unico porto attrezzato lungo la costa, da cui fare affluire uomini e mezzi alle armate di Menghistu isolate in un territorio ostile, per il governo etiopico la guerra sembra perduta.

Ma la caduta di Massaua ha fin d'ora un altro drammatico risvolto, da cui potrebbe dipendere la vita di milioni di persone: attraverso il porto sul Mar Rosso venivano smistati gli aiuti alimentari internazionali alle regioni dell'interno, ridotte alla fame da una siccità di proporzioni bibliche che sembra non debba finire mai. Per anni a Massaua sono stati sbarcati, a migliaia di tonnellate per volta, cereali e cibi in scatola offerti dai Paesi ricchi dell'Occidente. Ora questo cordone ombelicale è stato tagliato.

La scelta di Massaua come base per queste operazioni, peraltro, ha provocato fin dall'inizio aspre polemiche da parte dei Paesi donatori, perché la posizione rendeva la città vulnerabile agli attacchi della guerriglia. Già nelle ultime settimane c'erano stati due episodi preoccupanti. In una prima occasione i ribelli eritrei hanno preso a cannonate una nave polacca carica di armi che si stava dirigendo verso il porto; pochi giorni dopo hanno costretto un cargo jugoslavo a fare dietro-front, rinunciando a scaricare 10 tonnellate di grano. Tuttavia Menghistu è rimasto fermo nell'idea che Massaua fosse una perfetta base di operazione.

L'offensiva del Fronte verso il porto è cominciata a sorpresa tre giorni fa. Negli ultimi mesi la pressione dei ribelli era venuta meno e l'esercito di Menghistu aveva persino colto qualche piccolo successo. Gli eritrei hanno impiegato questo periodo di pausa aiutando i guerriglieri del Tigré a espellere i governativi dalle loro provincia, oltre che da gran parte del Gondar e del Wollo. «Ora — ha detto al New York Times il portavoce del Fronte in America — puntiamo a prendere l'Asmara per poi dichiarare l'Eritrea indipendente». [e. st.]

Una pattuglia in marcia del Fronte di liberazione eritreo

DAL **MONDO**

MANAGUA
Ortega libera mille guerriglieri

Il governo nicaraguense ha rilasciato quasi mille guerriglieri e gli ultimi 39 esponenti della guardia somozista ancora in carcere, privando in tal modo l'opposizione di una delle principali armi della campagna elettorale (elezioni il 25 febbraio). Giornalisti, diplomatici e leader dell'opposizione sono stati invitati ieri nella prigione di Managua, per assistere alla scarcerazione collettiva. [Agi]

LONDRA
Morto il bimbo operato prima di nascere

Il piccolo Michele Verrallio, operato al cuore prima di nascere, è morto ieri al Guy's Hospital di Londra. Il primo intervento di chirurgia prenatale era stato effettuato in dicembre e la nascita era avvenuta il 4 gennaio. Michele è deceduto 45 minuti dopo la disattivazione dell'apparecchio per la respirazione artificiale. La decisione di staccare l'attrezzattura è stata presa di comune accordo dai sanitari e dai genitori del bambino. [Agi]

TEL AVIV
«D'accordo, amputatemi la gamba»

E' stata operata l'ottuagenaria ebrea Ruth Trabelsi che da molti giorni si opponeva all'amputazione della gamba destra in cancrena, preferendo «andare subito in Paradiso su entrambe le gambe». Dopo aver resistito per giorni alle pressanti insistenze di medici, familiari e rabbini, la Trabelsi si è lasciata convincere dal gran rabbino sefardita Mordechai Eliahu. Del suo rifiuto si era interessato anche il tribunale, secondo cui la donna, nel pieno delle facoltà mentali, era libera di scegliere il suo destino. [Ansa]

BEIRUT
Ambasciatore Mancini, in Italia la salma

La salma dell'ambasciatore italiano Antonio Mancini, morto una settimana fa a Beirut, ha lasciato ieri il Libano a bordo di una nave-traghetto diretta a Cipro. La salma del diplomatico è attesa questa mattina nel porto di Larnaca da dove, con un aereo militare italiano, raggiungerà Roma. Il ritardo con cui i resti di Mancini vengono rimpatriati è dovuto ai furiosi combattimenti che in questi giorni hanno sconvolto la regione cristiana del Libano. [Ansa]

WASHINGTON
La sonda Galileo sospende le riprese

La sonda spaziale Galileo, che ha raggiunto il punto più vicino a Venere, ha qualche problema con le apparecchiature fotografiche: l'otturatore continua ad aprirsi e chiudersi. Per ovviare all'inconveniente, che in ogni caso non danneggerà le foto già scattate, i tecnici Usa hanno deciso di disattivare l'attrezzatura fino a quando non avranno stabilito la causa del cattivo funzionamento. [Agi]

GRAN BRETAGNA

La Chiesa anglicana vuole riconoscere i diritti religiosi agli omosessuali

«Anche il gay è un buon prete»

Ma i conservatori insorgono: «Via l'arcivescovo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempesta all'interno della Chiesa anglicana, con richiesta di dimissioni del primate arcivescovo di Canterbury Runcie, per un rapporto destinato a rimanere segreto, finito invece nei notiziari della tv commerciale, che rivela l'intenzione di aprire vistose brecce nell'ostracismo e nella condanna finora ufficialmente lanciata contro gli omosessuali.

Secondo il documento, preparato da una commissione per i vescovi guidata dalla diaconessa June Osborne, dovrebbe infatti essere permessa la benedizione in chiesa anche del legame «d'amicizia» esistente fra persone dello stesso sesso, dovrebbe poi essere facilitata l'adozione di bambini da parte delle coppie omosessuali e infine dovrebbe essere consentita l'ordinazione sacerdotale dei gay.

Questo progetto di «rivoluzione» nei costumi e nell'atteggiamento della Chiesa d'Inghilterra verso gli omosessuali ha sorpreso e sconcertato il Paese. Anche perché, appena tre anni fa, un rapporto approvato dal Sinodo generale aveva invece confermato la tradizionale condanna della omosessualità.

Che cosa è cambiato nel frattempo? Anzitutto dalle indagini riservate svolte all'interno dello stesso clero anglicano era emerso, già nell'87, che un terzo dei suoi membri sarebbe di tendenze omosessuali.

Anzi, secondo il reverendo Richard Kirker, segretario generale del movimento cristiano delle lesbiche e dei gay, la reale percentuale si aggira addirittura sul quaranta per cento. E nel frattempo sono sensibilmente mutati anche i costumi, la mentalità della gente verso questo «mondo sommerso».

L'estensione del fenomeno è stato comunque tale da rendere necessario e urgente, alla stessa Chiesa d'Inghilterra, un riesame del problema. E la commissione guidata dalla diaconessa Osborne si è messa all'opera traendo sorprendenti conclusioni, tali da far increspare vistosamente la placida navigazione della Chiesa anglicana verso il suo annuale Sinodo generale.

A una settimana quindi dall'apertura di questo importante appuntamento, il rapporto strumentalmente fatto pervenire alla stampa, malgrado la consegna del silenzio impartita dai vescovi, sostiene che stabili relazioni fra persone dello stesso sesso possono avere un elevato senso morale, evitando la sofferenza e il peso dell'isolamento.

Il documento critica esplicitamente l'attuale approccio negativo della Chiesa anglicana, che condanna «il clero omosessuale alla delusione, all'ipocrisia e alla clandestinità».

Ma il rilievo è esteso in maniera più generale anche verso l'articolo ventotto della «education reform act» che proibisca l'omosessualità: «La politica prevalente oggi è quella di nascondere la testa nella sabbia».

Per sovvertire questo diffuso atteggiamento, il rapporto propone quindi quelle misure che hanno scatenato le polemiche.

Adesso che cosa accadrà? Di sicuro, la Chiesa anglicana dovrà subire una nuova ondata di critiche e di divisioni interne, di acceso dibattito fra i permissivi «liberali» e i conservatori tradizionalisti, che tenteranno di imporre al prossimo Sinodo generale le proprie convinzioni perché, secondo loro, «questo rapporto rischia di segnare il suicidio della Chiesa d'Inghilterra».

Sorpreso all'estero, durante una visita pastorale in Pakistan e Bangladesh, da questa tempesta, l'arcivescovo Runcie ha cercato di calmare le tensioni affermando che «il rapporto non è ancora ufficiale».

Ma la sua è stata considerata una posizione «ambigua, lontana dalla realtà, priva di polso» e un deputato conservatore, Harry Greenway, ha già reclamato le dimissioni del primate anglicano.

Paolo Patruno

USA

La maggior percentuale di diplomati è tra i Comanche, mentre i più poveri sono i Navajo

La piccola tribù degli Indiani d'America

Solo un milione e mezzo: i più numerosi sono i Cherokee

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con dieci anni di ritardo «per mancanza di fondi» — è la più discriminata delle loro minoranze — gli Stati Uniti hanno finalmente pubblicato le statistiche sui pellerossa, che avrebbero dovuto essere pronte con il censimento dell'80. Poiché in alcuni casi la discendenza pellerossa è controversa, e quest'anno si terrà un altro censimento, i dati devono essere considerati approssimativi. Ma consentono tre constatazioni di fondo. Gli indiani d'America, come vengono chiamati, sono in lieve aumento: nell'80 erano 1 milione 418 mila, circa 100 mila in più che nel '70. Un numero crescente lascia le riserve per le città, anche se le prime continuano a ospitare i tre quinti della popolazione. C'è il recupero dell'orgoglio della propria etnia da parte dei pellerossa, anche inurbati, e questo sfocia in proteste sempre più aperte contro il potere bianco.

I rapporti tra il governo e i pellerossa sono gestiti dal «Bureau of Indian Affairs», che è responsabile di ben 307 cosiddette entità, cioè riserve, villaggi, tribù (lo Stato con più riserve è la California, che ne ha 83). Questo ufficio è però oggetto di critiche roventi per la negligenza sempre mostrata verso i più gravi problemi degli indiani, in particolare gli alti tassi di mortalità, di disoccupazione e di alcolismo. Lo spaccato che il «Bureau» ha fornito della popolazione pellerossa è la dimostrazione che essa viene considerata di serie B.

Ecco i dati più importanti. La tribù più popolosa è quella dei Cherokee, 232 mila persone, che hanno il loro centro nell'Oklahoma; seguono i Navajos, insediati nella più grande riserva Usa, quella del Nuovo Messico, con 158 mila persone; terzi sono i Sioux, con 78 mila persone, sparsi nel Dakota, nel Montana e nel Minnesota. L'età media più elevata della popolazione è quella dei Chickasaw e degli stessi Cherokee, 27 anni e mezzo; è inferiore a quella media dell'americano, che è esattamente di 30 anni. Le altre tribù sono sotto i 25 anni.

Alcuni miti vengono sconfessati. Il principale è che i pellerossa siano stupidi e infingardi. In due tribù infatti, la percentuale dei diplomati — diploma di maturità — è superiore a quella media americana: il 68 contro il 66 per cento. Qual è la tribù più colta? Sorpresa: quella dei Comanche, che nel secolo scorso furono tra i guerrieri più temibili. La segue la tribù dei Kiowa. Diverso è il discorso per le università, negli Usa quasi tutte private e costosissime: come i neri, i pellerossa non hanno soldi sufficienti per entrarvi.

Alcune tribù sono molto laboriose. Per esempio, la forza lavoro è proporzionalmente più alta per i Blackfoot e i Potawatomi, il 63-65 per cento, per l'americano medio è il 62 per cento. C'è persino una tribù il cui reddito familiare supera quello della famiglia americana media, anche se di poco, 20.050 dollari contro 19.950, la tribù dei Tlingit, la più ricca di tutte: ma è un'eccezione dovuta al fatto che si trova in Alaska, dove i salari sono più alti del normale a causa delle condizioni disagiate. Di solito, la famiglia pellerossa guadagna tra il 40 e il 50 per cento in meno di quella tipo Usa. La percentuale di povertà, infine, è spaventosa in parecchie riserve; quella nazionale è del 12 per cento, ma tra i Cheyenne dell'Arizona è del 35 per cento, tra i Sioux del 39 per cento e tra i Navajos addirittura del 45,5 per cento. [e. c.]

Gli estremisti bianchi in piazza contro il Presidente: Giuda, ci stai vendendo ai negri

«Signor Mandela, lei è libero»

De Klerk: chiuso un capitolo della nostra storia

PRETORIA. Nelson Mandela, capo storico dell'Anc e bandiera di oltre mezzo secolo di lotta alla segregazione razziale, verrà liberato oggi pomeriggio dopo circa 26 anni di carcere. Lo ha annunciato ieri il presidente sudafricano Frederik de Klerk in una conferenza stampa convocata con pochissime ore d'anticipo: «Ho incontrato Mandela insieme al ministro per gli affari constituzionali Gerrit Viljoen e a quello della Giustizia Coetsee e lo abbiamo informato del suo rilascio».

De Klerk ha detto che il governo desidera «vedere la scarcerazione di Mandela svolgersi in modo dignitoso ed ordinato» ed ha aggiunto che ci sono stati incontri tra il capo carismatico dell'African National Congress e funzionari governativi per studiare i dettagli della liberazione: «La liberazione del signor Mandela ci porta alla fine di un lungo capitolo della nostra storia». Il presidente sudafricano ha affermato che due problemi sono stati sollevati durante l'incontro di venerdì sera con Mandela: lo stato d'emergenza e la posizione di detenuti politici e di coloro che si trovano fuori dal Sud Africa.

«Ho ribadito l'importanza di creare condizioni che mi permettano di far cessare lo stato d'emergenza senza mettere in pericolo la legge e l'ordine — ha affermato de Klerk — Circa la posizione di persone sotto accusa per motivi politici ho detto che si potrebbero nel frattempo tenere discussioni esplorative anche se tale materia dovrà formare oggetto di negoziati».

Il presidente ha ribadito che non vi possono essere ormai più dubbi circa la sincerità del governo nel ricercare una nuova Costituzione basata sul negoziato: «Invito il signor Mandela e tutte le altre parti interessate — ha detto — a fornire il loro contributo per avviare i negoziati in un clima positivo». Il presidente si è detto convinto, dopo le discussioni avute con Mandela, che il capo storico dell'Anc è «impegnato nella ricerca di una soluzione pacifica e disponibile al negoziato». «Spero che ora che questo capitolo si è concluso, il mondo e tutte le genti del sud Africa afferrino questa occasione e giochino un ruolo di sostegno per la conclusione del processo che si è iniziato».

Rispondendo alla domanda di un giornalista sulle sue impressioni riguardo Mandela, de Klerk ha detto che si tratta di una «persona amichevole, come credo di esserlo io». Parlando della sicurezza di Mandela, il presidente sudafricano ha detto che la sicurezza e la procedura del rilascio fanno parte delle discussioni tra Mandela e i funzionari del governo: «Dal momento che diverrà un uomo libero egli non è assolutamente obbligato a dirmi nulla circa i suoi programmi ....comunque io non l'ho neppure chiesto».

La risposta degli estremisti bianchi non si è fatta attendere: alcune centinaia di esponenti del movimento Afrikaner Weerstandsbeweging», d'ispirazione neonazista, hanno organizzato una marcia nel centro di Pretoria gridando slogans come «impiccate Mandela» e portando alla testa del corteo una piccola bara bianca per bambini con dentro trenta denari d'argento. I manifestanti hanno accusato de Klerk di voler «svendere» il Sud Africa alla popolazione negra e le trenta monete d'argento simboleggiavano il danaro del tradimento di Giuda. «Giuda, vieni a prendere i tuoi soldi» hanno gridato gli estremisti ad un ufficiale di polizia che si era rifiutato di ricevere la piccola bara bianca sulla scalinata del palazzo del governo.

Entusiasmo invece tra la maggioranza negra. James Steuart, esponente del comitato esecutivo dell'Anc, ha detto che il rilascio «è una notizia davvero straordinaria».

E' stato lo stesso ministro degli Esteri sudafricano, Pik Botha a comunicare telefonicamente al presidente del Consiglio Andreotti la notizia della liberazione. Andreotti, informa una nota di Palazzo Chigi, ha espresso la viva soddisfazione del governo italiano per un gesto suscettibile di dare fondamentale impulso al dialogo e al superamento della discriminazione razziale. [Ansa]

Desmond Tutu danza nella sua casa per festeggiare la liberazione di Mandela

La lotta del leader

Per ventisei anni ostaggio dell'apartheid

Quando il prigioniero numero 466/1964 varcò la soglia dell'isola-carcere di Robben, la Sing Sing dell'apartheid, un guardiano lo accolse con un invito beffardo: «Raccomandati al tuo Dio perché provi a farti uscire di qui». Era il 12 giugno 1964; ci sono voluti 26 anni perché quel prigioniero, che si chiamava Nelson Mandela, uscisse dalla condizione di murato vivo. Ventisei anni espropriati da una sentenza che il giudice Quartus de Wet, in toga scarlatta e parrucca come impongono gli austeri rituali anglosassoni, aveva pronunciato nella vecchia sinagoga di Pretoria trasformata in tribunale: carcere a vita per aver voluto rovesciare il governo ed essere il mandante, insieme con gli altri capi dell'African National Congress, di decine di attentati.

Un processo di Stato, sei mesi di udienze dove i limpidi riti del diritto inglese erano stati umiliati ripetutamente dalla volontà di ottenere la testa del nemico numero uno della segregazione razziale. In difficoltà, la pubblica accusa esibì una prova sicura, un appunto scritto da Mandela trovato in un covo di guerriglieri dell'Anc: «Noi membri del partito comunista siamo l'avanguardia rivoluzionaria... il nemico deve essere scacciato dalla faccia della terra perché il comunismo possa vincere». Fu la prova decisiva: ma quella frase non era un pensiero di Mandela, era una massima di un opuscolo di Liu Shao-chi che il leader negro aveva annotato durante la lettura. Era una sentenza scontata; il principale giornale sudafricano, «The Star», era uscito a piena pagina con la notizia della colpevolezza di Mandela... il giorno prima.

Ma perché questo avvocato di 46 anni, appassionato di boxe, ammiratore di Gandhi e di Bertrand Russell, faceva tanto paura ai potenti signori bianchi del Sud Africa? Perché per 26 anni Pretoria ha sfidato la protesta di tutto il mondo, l'ostracismo dei governi, le sanzioni economiche, perfino i concerti rock, prima di riaprire la porta di quella prigione?

La risposta è forse in una frase che Mandela pronunciò durante la sua appassionata autodifesa: «Noi negri sudafricani lottiamo per il diritto di vivere. Ma l'uomo bianco ha paura della vita... Noi esigiamo l'eguaglianza dei diritti politici. Questa esigenza è rivoluzionaria per i bianchi perché se così fosse la maggioranza degli elettori sarebbe africana. E' per questo che il bianco ha paura, paura della democrazia».

Mandela, ragazzino, aveva ascoltato dai vecchi della sua tribù i racconti di quando in quella terra non c'erano diavoli bianchi. Alla scuola della missione insegnavano un'altra storia: che il Paese era un Eden deserto quando i primi coloni sbarcarono sulla costa e i boeri si erano spinti verso l'interno per portare la civiltà. Mandela era destinato a diventare un capo: aveva studiato legge alla Fort Hare University, che il tollerante segregazionismo degli Anni Trenta ancora concedeva alla maggioranza di colore. Ma il vechio tran tran della tribù non poteva bastargli; così fuggì, senza soldi, a Johannesburg, dove per sopravvivere fece anche il guardiano di una miniera, professione-simbolo del collaborazionismo.

E' a Johannesburg che il destino di Mandela si incrocia con l'African National Congress, il movimento antisegregazionista. Una istituzione gloriosa, ma tarlata dalla rassegnazione e dal moderatismo, espressione di una minoranza negra ricca che implora l'integrazione, e contro cui Mandela guida dall'interno la rivolta dei giovani.

Mandela scala i vertici dell'organizzazione, impone campagne di disobbedienza civile, sulla falsariga di Gandhi, che i vecchi capi non avrebbero nemmeno osato immaginare. Insieme con un coetaneo, Oliver Tambo, apre l'unico studio legale del Sud Africa dove si affollano centinaia di militanti in cerca di aiuto.

L'uomo che Pretoria bollerà come terrorista fa approvare una Costituzione del partito ispirato alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo in cui si chiedono eguali diritti per tutte le «razze» del Paese. Il suo «moderatismo» non piace a un'ala dell'Anc, e Mandela deve battersi contro i duri che chiedono la guerra senza quartiere e l'accusano di aver venduto l'anima ai boeri.

Ma Pretoria reagisce con le fucilate e la messa fuori legge del movimento. Mandela, l'intellettuale, si inventa guerrigliero, studia i «libri sacri», Guevara e Giap, per guidare il suo «Umkhonto we sizwe», la lancia della nazione, l'ala militare dell'Anc che ha creato per questa nuova fase della lotta. Ma la carriera di primula rossa dura poco: il 5 agosto del 1962, forse per un tradimento, è bloccato dalla polizia. Una prima condanna: e due anni dopo l'inizio del grande silenzio.

Ventisei anni di vuoto, interrotto da frasi rubate alla segregazione dalla moglie Winnie e dai suoi avvocati. Sono «anni lunghi, solitari, sciupati», riempiti dalla lettura del «Times», una concessione dei carcerieri dopo molti anni, e soprattutto dalla tenace battaglia per non cedere alle offerte di comprare la libertà con la rinuncia alla lotta. Dall'88 Mandela è un prigioniero molto speciale: vive in una villa nel carcere di Verster, ha incontrato il premier del governo bianco Botha. Oggi torna libero in un Paese che non riconoscerà: sono cambiati gli afrikaaner, ma sono cambiati anche i giovani negri nei ghetti che agitano il suo ritratto ma invocano la guerra totale. La battaglia più difficile di Mandela forse comincia ora.

Domenico Quirico

«Ha pagato»

Parla l'agente che lo arrestò

JOHANNESBURG. «Mandela è in prigione da troppo tempo, ha già pagato il suo debito con la società». Lo ha dichiarato Willie Wan Wyk, il poliziotto che ha arrestato Mandela 27 anni fa. Van Wyk ha detto che sarabbe pronto a servire un governo guidato dal capo storico dell'Anc, anche se ha ammesso di non essere certo di potersi adattare in un Paese governato dai neri.

L'agente ha ricordato il processo di Rivonia, nel 1964, durante il quale Mandela fu condannato all'ergastolo per atti di sabotaggio e per cospirazione contro il governo di Pretoria. «All'epoca molti pensavano che Mandela e suoi compagni avrebbero dovuto essere impiccati — ha detto Van Wyk — io ero soddisfatto della sentenza. Ero un agente che faceva il suo lavoro il meglio possibile e loro facevano quello che giudicavano necessario per raggiungere i loro obiettivi. Non ho malanimi nei loro confronti».

Van Wyk ha incontrato Mandela negli Anni 50, quando questi, giovane avvocato a Johannesburg, difendeva numerosi neri arrestati dallo stesso Wyk. «Mi ricordo molto bene di lui — ha detto l'agente —, era un uomo molto gentile, elegante, curato, che camminava sempre a testa alta. Nel 1960 mi sono trovato davanti il suo dossier: per leggerlo mi ci sono voluti sei mesi».

[Ansa-Afp]

Maggie: è anche merito mio

«Vincente la nostra politica anti-sanzioni»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande soddisfazione, anzi entusiasmo a Londra appena si è diffusa la notizia della liberazione, che avverrà oggi, di Nelson Mandela.

La signora Margaret Thatcher ne è stata informata anticipatamente per telefono (come hanno fatto sapere subito a Downing Street) dallo stesso presidente sudafricano De Klerk, che l'aveva chiamata dal suo ufficio poco prima dell'annuncio ufficiale.

Scene di caldo tripudio sono scoppiate subito anche a Trafalgar Square, dirimpetto alla statua di Nelson, proprio di fronte all'ambasciata del Sudafrica, dove da quattro anni un picchetto di manifestanti monta la guardia, ininterrottamente giorno e notte, agitando striscioni e bandiere dell'Anc (African National Congress) in attesa della liberazione del leader nero e della fine del regime di apartheid.

La prima risposta del governo britannico al rilascio di Nelson Mandela, «per il quale Londra ha lavorato lungamente e con tenacia», come ha affermato la signora Thatcher con esplicito autocompiacimento, è contenuta in un passo della dichiarazione diffusa da Downing Street e destinata non tanto a Pretoria quanto a Bruxelles, cioè agli altri partners della Comunità Europea. La signora Thatcher propone infatti ai Dodici di ritirare subito le sanzioni e di agevolare massicci investimenti nel nuovo Sud Africa.

Dopo aver «caldamente accolto» l'annuncio della liberazione di Mandela ed aver lodato «la saggia decisione e gli altri coraggiosi passi» per la democratizzazione compiuti dal presidente De Klerk, il primo ministro britannico ha reclamato dai partners europei «positivi e pratici incoraggiamenti» al processo riformistico intrapreso risolutamente negli ultimi mesi a Pretoria e che offre una soluzione politica ai problemi del Sud Africa.

Per la Londra governativa, infatti, la liberazione di Mandela e le misure di accompagnamento decise di De Klerk sono interpretate come un pieno successo della politica di «contatti» con Pretoria e anti-sanzioni che l'Inghilterra thatcheriana ha ostinatamente perseguito negli ultimi quattro anni, malgrado un pesante isolamento imposto sia dalla Cee, sia nell'ambito del Commonwealth.

Per portare perciò a compimento finale questa sua politica, la signora Thatcher si è rivolta subito, fin da ieri sera, ai dodici partners europei e li ha caldamente invitati a «incoraggiare i contatti scientifici, accademici e culturali con il nuovo Sud Africa».

Proseguendo poi su questa esplicita linea di ormai incondizionato appoggio a De Klerk, il governo inglese si è spinto oltre, ritenendo che non sia più il caso di «scoraggiare visite o turismo verso il Sud Africa e soprattutto scoraggiare una politica di investimenti, che noi intendiamo discutere con i nostri partners della Comunità Europea».

Insomma, mutate radicalmente le circostanze (anche per merito della sua politica), Londra ritiene che per l'Europa sia venuto il momento di ritornare in forza in Sud Africa per accompagnare e sostenere la politica di riforme democratiche di De Klerk, che hanno dischiuso al Paese «un senso di speranza e di ottimismo nel futuro».

A suggellare questa politica di aperto sostegno, la signora Thatcher ha già invitato, una settimana fa, De Klerk a Londra e lo stesso ha fatto per Mandela.

Il suo ministro degli Esteri, Douglas Hurd, sarà forse il primo dei ministri della Comunità europea a rendere visita a De Klerk in Sud Africa, dove arriverà già il mese prossimo formalmente per le cerimonie di indipendenza della Namibia.

La stessa signora Margaret Thatcher si recherà probabilmente in visita ufficiale in Sud Africa, ora che con il rilascio di Mandela sono state esaudite tutte le condizioni richieste. Il viaggio dovrebbe avvenire addirittura entro l'estate. [p. p.]

BUSH SODDISFATTO

«Inviterò il capo dell'Anc»

WASHINGTON. Bush ha accolto con favore l'annuncio della liberazione del leader nero Mandela e ha definito «coraggiosa e ingegnosa» la politica adottata dal capo dello Stato sudafricano de Klerk: «Vedo questa decisione come un altro passo importante sulla strada che porta alla costruzione di quel Sud Africa non razzista e democratico che tutti noi desideriamo», ha affermato il capo della Casa Bianca in una dichiarazione rilasciata dalla sua residenza nel Maryland.

Bush ha ribadito la sua intenzione di invitare separatamente Mandela e de Klerk a Washington, intenzione già criticata da coloro che ritengono inaccettabile una visita del Presidente di un Paese in cui è ancora in vigore la segregazione razziale. Bush non ha tuttavia toccato lo spinoso problema delle sanzioni imposte nel 1986 da Reagan contro Pretoria. [Agi-Ap]

FIRENZE

A passo di lumaca nel centro

Ieri è entrata in vigore l'ordinanza voluta dall'assessore al Traffico Graziano Cioni che impone il divieto di superare i 30 chilometri orari nella zona a traffico limitato. Per i trasgressori multe fino a 200 mila lire, così come prevede il codice della strada. Il primo a cadere «colpito» dall'infallibile occhio dell'autovelox è stato, di prima mattina, un motociclista. Duplice l'intento che l'assessorato al Traffico si prefigge con l'imposizione di una circolazione al rallentatore. C'è da combattere l'inquinamento, sia quello atmosferico sia quello acustico che in città è ormai a livelli di guardia, ma c'è anche da garantire una maggiore sicurezza ai pedoni. Le statistiche danno ragione all'assessore. Negli ultimi due anni, con l'allargamento della zona blu, gli incidenti mortali in città sono diminuiti, ma è rimasto invariato il numero dei pedoni vittime della strada.

Ruffolo: no alla discarica radioattiva a 4 chilometri dal confine

«Berna non ci inquinerà»

Il ministro ha chiesto un incontro urgente al collega svizzero
Gli esperti: «Troppi pericoli per le falde acquifere della zona»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al governo italiano non piace affatto l'idea che la Svizzera costruisca un deposito di scorie radioattive a soli quattro chilometri dalla frontiera. Il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha chiesto un incontro urgente con il consigliere federale elvetico, Adolf Ogi, per disinnescare una miccia che rischia di far esplodere una insidiosa disputa fra i due Paesi. «Sono disposto a vedere Ogi quando vuole e dove vuole, a Roma oppure a Berna», ha dichiarato il ministro Ruffolo. «Vogliamo capire quali siano esattamente le intenzioni degli elvetici e ribadire la nostra ferma opposizione alla scelta di un sito vicino all'Italia». Ruffolo è comunque fiducioso che si possa arrivare presto ad un chiarimento, anche perché nessuna decisione operativa è stata ancora adottata.

Per questo deposito di scorie, la Svizzera ha inizialmente indicato quattro possibili siti, uno dei quali si trova sul Piz Pian Grand, nel Cantone dei Grigioni, vicinissimo al nostro confine.

La vicenda viene seguita attentamente fin dal 1976, quando venne prospettata la costruzione del deposito per i residui. Nel marzo dello scorso anno alcuni sviluppi hanno dato l'impressione che Piz Pian Grand fosse davvero il luogo prescelto.

Un sospetto avvalorato dal fatto che, in quel periodo, la società svizzera incaricata del progetto, la Cisra, aveva avanzato domanda per effettuare prospezioni in profondità proprio in quella località. Secondo il ministero dell'Ambiente lo scavo di una galleria di sondaggio, lunga 4,7 chilometri e larga 9 metri, nel massiccio roccioso, come richiesto dalla Cisra, coinciderebbe in larga misura con i lavori definitivi e potrebbe far pendere la bilancia decisionale su Piz Pian Grand.

Il ministro Giorgio Ruffolo

Il governo italiano si è messo subito in allarme. Se, infatti, le autorità elvetiche dessero via libera alla Cisra per la costruzione della galleria, «il nostro Paese darebbe per scontato — spiega Ruffolo — che la Svizzera ha già fatto la sua scelta. Per questo vogliamo ottenere immediati chiarimenti da Berna prima che la società proceda con i lavori».

Il ministro per l'Ambiente chiede in sostanza una «franca e approfondita discussione». In caso contrario, osserva ancora Ruffolo, «la lunga tradizione di amichevoli rapporti di vicinato e collaborazione tra i due Paesi, verrebbe messa in discussione». Tanto più che l'Italia non può, in ogni caso, non ribadire la sua «fermissima opposizione» ad una scelta del genere, contrastante con una politica antinucleare, «imboccata con referendum popolare e non senza sacrifici, qualche anno fa, dal nostro Paese». C'è anche da dire che la scelta prospettata dalle autorità elvetiche non verrebbe accettata neppure dalle stesse popolazioni interessate, Ticino in particolare, verso cui confluiscono le falde idriche del versante occidentale di Piz Pian Grand.

Da diversi giorni è già al lavoro una commissione di esperti dell'Enea, per esaminare gli ultimi sviluppi della questione, anche in vista della risposta di Berna. La commissione dell'Enea è allargata ai membri italiani del Comitato internazionale per la protezione delle acque comuni italo-elvetiche dai rischi di inquinamento.

Proprio sul tema dell'inquinamento farà perno la protesta italiana. Un deposito di scorie, così vicino ai centri abitati, rischierebbe di provocare gravi danni all'ambiente. I tecnici, inoltre, avanzano precise contestazioni in merito alla stabilità, sismicità, permeabilità di Piz Pian Grand e avvertono, inoltre, si legge in un documento del ministero per l'Ambiente, della «pericolosa vicinanza di una preesistente galleria idroelettrica a 200 metri da quella progettata».

Sul piano delle iniziative politiche, Ruffolo è riuscito ad ottenere l'interessamento del consigliere generale Adolf Ogi, competente per i trasporti, le comunicazioni e le energie, il quale ha preannunciato una imminente lettera contenente «un'esauriente e completa presa di posizione del suo dipartimento» sul problema. Il ministro italiano ha preso atto della disponibilità di Ogi e lo ha invitato ad un confronto diretto per cercare una soluzione comune a tutta la vicenda. L'incontro, che appare a questo punto inevitabile, sarà fissato nei prossimi giorni.

Cecoslovacchia

In fiamme centrale nucleare

PRAGA. Un guasto a un turbo generatore ha provocato un incendio in una centrale nucleare di Jaslovske Bohunice, nella Slovacchia occidentale, trecento chilometri a Ovest di Praga. Fonti ufficiali minimizzano la portata del sinistro, che inizialmente aveva fatto pensare al peggio, sostenendo che tutto è ormai sotto controllo.

Le fiamme hanno danneggiato un reparto dell'impianto, causando un'interruzione nella produzione di energia elettrica.

Secondo quanto riferito dall'agenzia ufficiale «Ctk», «si sono sviluppate vibrazioni che hanno arrecato danni a un condotto dell'olio. Come conseguenza si è verificata una perdita» a cui è stata attribuita la causa dell'incidente. Infatti le fiamme hanno cominciato a divampare subito dopo.

Il dispaccio dell'agenzia non fa accenno alla possibilità che vi siano state fughe radioattive, ma precisa che le fiamme sono state domate in breve tempo dai vigili del fuoco della centrale e che non vi sono feriti.

Un'inchiesta, subito ordinata dalle autorità, ha potuto far constatare che i danni causati dall'incidente sono piuttosto ingenti, valutabili in oltre settecentomila corone (circa cinque miliardi e mezzo di lire).

La centrale nucleare di Jaslovske Bohunice non è comunque nuova a sinistri di questo tipo. Nel gennaio del 1986 si era infatti verificato un altro incidente che aveva avuto conseguenze ben peggiori di quello di ieri: due persone avevano perso la vita ed altre era rimaste ferite.

Le cause allora erano state attribuite ad un errore umano.

Secondo le fonti ufficiali non si verificò, in quell'occasione, alcuna fuga radioattiva. [Ansa]

Al convegno del Grande centro il segretario propone un ufficio politico collegiale

Forlani e De Mita tornano a trattare

E il Consiglio nazionale è rinviato di 7 giorni

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

In extremis, quasi a tempo scaduto, Arnaldo Forlani ha ottenuto il rinvio d'una settimana del Consiglio nazionale dc per tentare un'ultima mediazione che scongiuri il passaggio in minoranza della sinistra. La trattativa per ottenere questa prova di appello è avvenuta l'altra sera in un lungo intreccio di telefonate tra il segretario e gli esponenti della sinistra (Ciriaco De Mita e Mino Martinazzoli) ed è continuata ieri mattina attraverso un ponte telefonico che ha unito l'hotel Sheraton di Padova, dove si svolge il convegno del Grande centro, a Piazza del Gesù, sede della dc, e ad Avellino, dov'era Ciriaco De Mita. L'unico che ha saputo il tutto solo a cose fatte è stato Guido Bodrato (irrintracciabile per tutta la giornata, è stato informato dal suo autista, andato a prenderlo nel pomeriggio alla stazione di Torino). Ma anche il vicesegretario dimissionario non si sarebbe opposto: «Se Forlani chiede tempo non gli si può negare. Fino a prova contraria dovrebbe servire ad avanzare una proposta, non a far trabocchetti».

La proroga, comunque, è figlia del dialogo sotterraneo tra Forlani e De Mita, che ha incarnato in questi giorni l'anima più trattativista della sinistra. Per ora si tratta solo di un rinvio temporale (come è detto nel comunicato con cui il presidente della dc ha spostato la riunione del Consiglio nazionale da domani al 19 e 20 febbraio), ma sicuramente in questa settimana il segretario punterà su quella parte della sinistra più disposta a venire a patti per portare la dc unita alle elezioni. E qualche segno di apertura Forlani deve averlo ottenuto se ieri ha parlato di un «minimo denominatore comune» che si è realizzato tra lui e la sinistra. E a 800 chilometri di distanza, in un comizio in provincia di Avellino, De Mita gli ha risposto: «C'è bisogno di unità, non di rottura, ma tutto non può rimanere come prima».

Sul tavolo il segretario porrà (probabilmente in un vertice di capicorrente) la proposta di costituire un ufficio politico per garantire la collegialità del partito nelle decisioni più importanti (come ha anticipato ieri) e qualche promessa sulla legge anti-trust per l'informazione. Di più difficilmente potrà dare. La parola, a quel punto, spetterà alla sinistra e Forlani giocherà sulle supposte divergenze tra un De Mita più propenso all'accordo e un Bodrato più incline a tener duro in assenza di risultati tangibili, come, ad esempio, una posizione chiara sulla legge anti-trust per l'informazione.

Forlani, comunque, non è disposto a sacrificare tutto alla sua offensive di pace. Ieri, davanti alla platea di assessori, consiglieri comunali, ministri e sottosegretari del Grande Centro, ha alternato richiami all'unità del partito a polemiche, neppure tanto nascoste, verso la sinistra. E' stato duro con quelle associazioni cattoliche che hanno dato credito alla svolta del pci («Nessuno ha titoli per parlare a nome del mondo cattolico»), non ha risparmiato ironie verso la sinistra che pone di nuovo la questione comunista «senza dati sicuri». E non ha mancato, in proposito, di rifilare una battuta a Ciriaco De Mita: «Qualcuno dice — ha affermato — che la politica non è il governo dell'esistente, che bisogna guardare avanti. Ma io credo che la politica non deve neanche occuparsi dell'inesistente». E di fronte al crollo del comunismo ha rivendicato ad una parte della dc, non certo alla sinistra, di avere visto giusto nella politica di tanti anni verso il pci. «In passato tra noi c'è chi ha avuto più ragione di altri».

Un Forlani, insomma, che si prepara ad andare ad un supplemento di trattative di certo non disarmato, che ancora minimizza sui motivi dello scontro interno e che, pur agitando il ramoscello d'ulivo della «collegialità» e della «corresponsabilità» nella gestione del partito in vista delle elezioni amministrative, è pronto ancora a tirar fuori i muscoli: «Per trovare l'unità — sono state le sue conclusioni — c'è bisogno di corrispondenza anche da parte di altri, perché anche tra moglie e marito non ci può essere pace se uno dei due è arrogante e batte i pugni sul tavolo».

Se Forlani, nella sua iniziativa diplomatica, ha preso come interlocutore De Mita, Antonio Gava farà la sua parte verso Guido Bodrato. Oggi il leader del Grande centro ricorderà che la corrente è nata salvaguardando il «rapporto essenziale» con la sinistra e avanzerà delle proposte concrete (quei «fatti» che chiede Bodrato) per dimostrare che in vista delle elezioni è assurdo dividersi.

Ma dietro a questi richiami all'unità, a questa partita tra maggioranza e sinistra, probabilmente si celano anche battaglie all'interno delle diverse correnti. Nella sinistra, probabilmente, emerge sempre più la diversità di linea tra De Mita e Bodrato («Quella differenza di temperamento», come l'ha chiamata ieri lo stesso Forlani). Anche per il segretario, però, non tutto deve andare liscio. «In fin dei conti — ha osservato ieri Bodrato — è stato lui a chiedere un rinvio e anche questo è il segno di una debolezza».

Augusto Minzolini

Forlani e De Mita. Si sono scambiati di nuovo segnali di dialogo

---

DALL'**ITALIA**

Sul caso Guarnaschelli l'Avanti contro Togliatti

ROMA. L'«Avanti!» in un corsivo sulla riabilitazione di Emilio Guarnaschelli, avvenuta all'epoca di Krusciov, ricorda che «i familiari di Guarnaschelli si erano rivolti a Togliatti perchè premesse per la sua liberazione. Togliatti attirò a sè i perseguitati a Mosca. Invece di tutelarli, si comportò come un pastore che si allea col lupo invece di difendere il gregge». [Ansa]

Presunti terroristi arrestati a Genova

GENOVA. La Digos ha arrestato due presunti terroristi. Nel corso di una perquisizione nell'appartamento di Mario Montaldo, 45 anni, e Anna Maria Cosci, 39 anni, marito e moglie, in via Barrili a Genova, sono stati trovati tre pistole, quattro coltelli, un pugno di ferro, munizioni, un binocolo, un passamontagna, spray narcotizzante, libri sulla guerriglia urbana.

Vaticano, ispettore ps ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha ricevuto ieri mattina in udienza settanta componenti dell'ispettorato ps del Vaticano, guidati dall'ispettore generale Enrico Marinelli. Giovanni Paolo II ha ricordato il lavoro da loro svolto per il buon ordine della vita in Vaticano. [Ansa]

Appello a pagamento in favore di Orlando

PALERMO. Un appello a favore della giunta esacolore di Orlando è stato pubblicato ieri dal «Giornale di Sicilia» in una pagina a pagamento. I firmatari si sono tassati con 50 mila lire ciascuno per pagare il costo della pagina (35 milioni).

Pazzaglia eletto presidente del msi

ROMA. Il comitato centrale del msi-dn ha eletto a maggioranza l'on. Alfredo Pazzaglia presidente del partito. La nomina è stata contestata dalla minoranza di Fini. [Ansa]

Visentini «sconvolto» per il diario di Baffi

PADOVA. «Sono rimasto agghiacciato nel leggere il diario di Baffi per l'intersecarsi del potere politico e giudiziario. Agghiacciato anche a pensare che se si crea una situazione, che è in svolgimento, non si troverà più nessun grande settimanale o giornale che pubblichi il diario di Baffi». Lo ha detto, al convegno di Azione popolare, il presidente pri, Bruno Visentini. [Agi]

Ieri a Roma la prima assemblea di intellettuali della «sinistra sommersa»

Club del pci per tifare Occhetto

Sarà creata una rete di circoli per sostenere la nascita del partito nuovo voluto dal segretario
Requisitoria di Cacciari: la «discontinuità» con il passato è l'unica strada da percorrere

ROMA. Età prevalente tra i 40 e i 50, ma anche molti giovani. Professori universitari e studenti, professionisti, intellettuali che sembravano contenti soprattutto di ritrovarsi insieme ad una riunione politica dopo tanti anni di rassegnato, volontario isolamento. Perché una gran parte delle quasi tremila persone che hanno affollato ieri mattina sala, tribuna e scale del cinema Capranica alla prima assemblea della «sinistra sommersa», davano l'impressione di emergere da una lunga apnea.

Quattordici anni di nuotata solitaria, dopo aver lasciato silenziosamente il pci ai tempi deludenti del compromesso storico. Molti erano sicuramente stati «compagni di strada» del partito di Togliatti-Longo e Berlinguer. Ma la lunga lontananza dalla politica attiva li deve avere cambiati.

Ieri mattina Achille Occhetto, che sedeva come ospite interessato in prima fila in platea, si è trovato di fronte gente che più che fare compagnia ai comunisti, è disposta ad indicare a lui e al suo partito la strada da seguire. Gli intellettuali italiani sono da quarant'anni abituati ad appoggiarsi all'uno o all'altro partito della sinistra. Quelli che hanno parlato ieri dalla tribuna del Capranica, almeno a parole, hanno fatto capire che hanno perso ogni soggezione verso capi, ideologie e apparati.

La relazione ufficiale l'ha tenuta Paolo Flores D'Arcais, uno dei sette intellettuali che sottoscrivendo un appello di trenta righe pubblicato un mese fa sull'*Espresso*, ha innescato il processo che ha portato all'assemblea di ieri. Ma l'orazione più veemente contro gli errori del pci partito di apparato, l'ha tenuta il filosofo Massimo Cacciari, che nel 1983 rinunciò al seggio di deputato e alla tessera comunista e che oggi è un credibile candidato a sindaco di Venezia.

Per Cacciari la strada scelta da Occhetto, che vuole la «discontinuità» col passato, è l'unica percorribile. I milioni di persone che potrebbero realizzare l'alternativa sono state tenute lontane dalla politica dalla forma organizzativa del pci, simile a quella dei Paesi del «socialismo reale». «C'è un nesso inscindibile tra forma-partito del pci e i colossali errori di analisi delle trasformazioni del Paese negli ultimi venti anni». Non si può più parlare di «rinnovamento nella continuità o di nuovo nel vecchio» (risate del pubblico). La novità è ora che il segretario del pci parla soltanto di discontinuità (applausi). La vera diversità nel pci oggi è «tra il mondo dei desti e il mondo degli incantati».

Di rincalzo alla requisitoria di Cacciari c'è stata la lettura della lettera di Norberto Bobbio, che ha chiesto una analisi spietata delle ragioni della «disfatta» della sinistra in Italia. Antonio Giolitti, ex socialista, ha parlato a nome «della sinistra impaziente e insoddisfatta, ossessionata dall'esigenza dell'alternativa».

Il sindacalista Lettieri ha colto la disponibilità nel Paese a far nascere «un partito veramente nuovo della sinistra, non un pci rimodellato».

Occhetto, spettatore soddisfatto con Napolitano, Veltroni, Mussi, Bufalini, ha voluto precisare alla fine che non è stata una contromanifestazione del «sì», ma tutti gli oratori hanno dimostrato di voler dialogare con tutto il pci e non solo con una parte.

I senza tessera che hanno aderito alla assemblea (sono oltre 1500 coloro che finora hanno risposto all'appello lanciato a gennaio dai sette intellettuali promotori) si propongono di costituire una rete di circoli o di clubs per dare il loro contributo alla nascita della nuova formazione politica che vuole Occhetto. «Per ciascuno di noi inizia la scommessa della sinistra dei club — ha detto Flores D'Arcais —. L'espressione "sinistra sommersa" usata in questi giorni per definire l'iniziativa, non ci piace più, non ci basta più, perché non risponde più alla realtà».

Alberto Rapisarda

Per l'eurodeputata pci «è uno Stato razzista»

Occhetto su Israele sconfessa la Valent

ROMA. «Gentile ambasciatore, l'articolo di Dacia Valent non rispecchia in alcun modo l'opinione del pci. Consideriamo un grave errore esprimersi in quei termini su Israele: i severi giudizi del nostro partito e di tante altre forze politiche italiane e europee sulla politica e sui comportamenti del governo israeliano non hanno nulla a che vedere con simili, indiscriminate e insultanti invettive [...]». Con questa lettera, inviata il 31 gennaio scorso dal segretario generale comunista Achille Occhetto all'ambasciatore israeliano a Roma Mordechai Drory, di cui il settimanale *Epoca* dà notizia nel numero in edicola domani, il pci sembra aver formalizzato una nuova svolta politica: quella nei confronti del governo di Israele.

Il 28 dicembre scorso l'europarlamentare Dacia Valent, indipendente eletta nelle liste del pci, viene picchiata dalla polizia israeliana nel corso di una manifestazione del movimento «Time for peace» a Gerusalemme. Il 17 gennaio, in un articolo sul settimanale *Avvenimenti*, la Valent definisce «lo Stato d'Israele il più razzista del mondo» e stabilisce un parallelo tra Israele e la Germania nazista. L'ambasciatore Mordechai Drory se ne lamenta per iscritto con Occhetto, che risponde con la lettera citata sopra.

Si tratta di una presa di posizione, si legge su *Epoca*, che non ha precedenti nella storia dei rapporti tra il pci e i governi di Israele e che corona un processo di riavvicinamento reso possibile dal recente viaggio di Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri del governo-ombra, a Gerusalemme, e da una serie di incontri realizzati con la mediazione di Janichi Cingoli, un intellettuale ebreo milanese, militante comunista da sempre. [Agi]

Il Vaticano nella ricorrenza del Concordato

«L'ora di religione è applicata male»

CITTA' DEL VATICANO. Il Concordato dell'84 non è ancora stato applicato integralmente, secondo la Santa Sede, ed esistono oltretevere preoccupazioni in particolare per quanto riguarda l'ora di religione nelle scuole pubbliche. E' quanto afferma una nota — chiaramente ispirata dalla Segreteria di Stato — sull'Osservatore Romano, in occasione dell'11 febbraio, 61° anniversario dei Patti Lateranensi. Il Vaticano ha mantenuto l'11 febbraio come data «storica» dell'accordo fra Chiesa e Stato, mentre la Repubblica celebra il 18 febbraio, giorno in cui è stata firmata la Revisione dell'accordo.

«Non basta — afferma la nota non firmata — allargare gli spazi formali della libertà: occorre che questa non sia vuota di contenuti. Nell'attuale società italiana emergono fenomeni indicativi: basti pensare alla comune preoccupazione rivolta a problemi quali le concentrazioni nei settori della finanza e dell'informazione». La Chiesa rivendica un suo ruolo: «Anche le forme di egoismo e di acquiescenza alle mode, caratteristiche dell'epoca del benessere, portano a constatare come la mancanza di valori finisca per svuotare dal di dentro la libertà».

Ma non tutti lo capiscono, lamenta l'Osservatore: «Riesce perciò difficile comprendere l'atteggiamento di talune forze culturali e politiche che non sembrano valutare l'apporto offerto dalla Chiesa di quei valori morali e spirituali che sostanziano la libertà dei cittadini. Significativa è la persistente polemica di coloro che, in nome di una malintesa facoltatività dell'insegnamento, si battono perché sia riconosciuto agli studenti che non intendono avvalersene il diritto di rimanere assenti dalla scuola». [m. tos.]

LETTERA DI BOBBIO

La sinistra in Italia Una disfatta: perché?

Questo è il testo della lettera che Norberto Bobbio ha inviato ad alcuni amici che hanno partecipato all'assemblea di Roma «per un nuovo partito della sinistra».

CARI amici, non posso essere presente alla manifestazione romana perché sto partendo per gli Stati Uniti. Sono pienamente d'accordo con voi sulla necessità di dar vita a una nuova sinistra che si ispiri, come dite bene, a una visione laica della politica. La democrazia, chi potrebbe dubitarne?, è nata da una visione laica della storia e della società. Nello stesso tempo concordo anch'io con la vostra preoccupazione per la incredibile, inimmaginabile, assurda, deleteria spaccatura che si è venuta formando all'interno del pci tra i due schieramenti avversi, anzi più che avversi, nemici, dei «sì» e dei «no». Imprevedibile, dico, perché il processo di rinnovamento del partito era cominciato da tempo e ora si trattava unicamente, di fronte al collasso dei regimi dell'Est europeo, di trarne le ultime conseguenze. Sono seriamente preoccupato perché questa divisione mette in pericolo il successo dell'intera operazione. Mi auguro che il contrasto si attenui: mi sembra impossibile che dall'una parte e dall'altra non si trovi qualche persona di buon senso che riesca a seguire le vie della mediazione.

Non posso però nascondervi un'altra ben più grave preoccupazione. La crisi dei regimi comunisti a me pare abbia messo in questione anche il socialismo o per lo meno una buona parte del socialismo storico, cioè del socialismo inteso da un lato come il programma politico del movimento operaio, dall'altro come un movimento volto a spostare il dominio della sfera economica dal settore privato al settore pubblico.

Ciò che invece non si può cancellare, nonostante sbrigative condanne, è la distinzione tra destra e sinistra, ossia fra coloro che stando dalla parte di chi è in alto sulla scala sociale tendono a conservare il più possibile lo stato esistente e coloro che mettendosi dalla parte di chi sta in basso vogliono mutarlo. Ben venga dunque questo movimento per una sinistra che faccia seriamente i conti con il comunismo e il socialismo storici.

Le preoccupazioni che ho manifestato ci possono rendere guardinghi di fronte alle prospettive future, ma non possono farci chiudere gli occhi di fronte allo stato di degradazione in cui versa la lotta politica in Italia, logorata da risse di fazione, che minacciano di far perdere a molti italiani la fiducia nella democrazia.

Il primo problema che uomini e gruppi schierati per il rinnovamento della sinistra dovrebbero porsi è quello di riflettere sulle ragioni per cui solo in Italia fra tutti i Paesi democratici europei la sinistra non è mai riuscita a governare, il che vuol dire che non è mai riuscita ad essere legittimata ad andare al governo da una chiara maggioranza di suffragi. Solo un'analisi franca, oggettiva, spietata, sulle cause di questa disfatta (perché proprio di una disfatta si tratta) può costituire il preambolo di ogni futuro programma, se il programma deve essere realistico e non velleitario. La prima condizione di questa riflessione è l'abbandono di ogni patriottismo di partito. (Ma la spaccatura tra i «sì» e i «no» non promette nulla di buono). Tutti quanti abbiamo commesso errori. Il rinfacciarseli non serve a niente. Chiediamo troppo se chiediamo di chiudere il bilancio del passato, che è un bilancio passivo, perché questo è l'unico modo di fondare una nuova alleanza che stia ben salda nel presente per guardare con fiducia al futuro?

Credo che occorrano uomini nuovi, che abbiano più fiducia di un vecchio come me, che ne ha viste di tutti i colori, a cominciare dal fallimento del Partito d'Azione, uno smacco nella mia vita da cui non mi sono più risollevato, e che m'induce a dire, anzi a ripetere, anche in questa solenne occasione: «Guai ai movimenti di opinione, che non scendono dal cielo delle idee, che possono anche essere buonissime, alla sfera più bassa degli interessi».

La creazione di una nuova sinistra oggi, nel deserto d'idee della politica quotidiana, è una magnifica avventura. Ma la lascio volentieri ai giovani, che hanno bisogno di sollevarsi da questa palude. L'unico suggerimento che mi sentirei di dare nell'anno centenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e di fronte allo spettacolo di fiumane di persone che hanno rotto i muri di tanti dispotismi invocando «libertà, eguaglianza, fraternità», è quello, su cui mi sono soffermato in questi tempi più volte, di considerare come una delle possibili vie per una politica di sinistra la politica dei diritti, che non sono più soltanto il diritto dell'uomo astratto, ma sono il diritto delle donne e dei giovani, dei malati e dei minorati, degli emarginati nella miseria e nella sofferenza, dei «dannati» di tutto il Terzo e Quarto Mondo, che sono pur sempre «questo» e non l'«altro» mondo. Lo sviluppo tecnologico è ormai tale da essere in grado di soddisfare bisogni che ancora non molti anni fa era inimmaginabile poter soddisfare. Quando un bisogno entra nella sfera delle possibilità di soddisfazione si trasforma in diritto.

Un problema immenso, come vedete, anche sul piano teorico. Un tema che mi pare degno di essere approfondito.

Ma ora basta. Il passo più difficile è sempre quello dalle parole ai fatti. Ed è qui che di solito casca l'asino specie quando l'asino (absit iniuria) è l'intellettuale.

Norberto Bobbio

La Fininvest non ha alcuna intenzione di scorporare «Repubblica» da Mondadori

«Scalfari dovrebbe dimettersi»

Berlusconi: tra editore e direttore ci vuole stima

MILANO. Vendere la *Repubblica*? «E' il primo quotidiano italiano, mi sembra difficile che possano esistere contrapartite tali da convincermi a cederlo». E se Eugenio Scalfari continua a non riconoscere il suo nuovo editore? «Quando il direttore di un giornale dichiara di non aver stima del suo editore, probabilmente ricambiato, se ha un minimo di dignità deve comportarsi con coerenza e dimettersi. Certo l'editore io intendo farlo totalmente, fino in fondo». Parola di Silvio Berlusconi. Non l'invito a dimissioni immediate, ma una affermazione di principio, come ha poi precisato il presidente della Mondadori, per ricordare i «due presupposti essenziali» senza i quali diventa impossibile il rapporto tra qualsiasi editore e direttore: stima e fiducia.

Berlusconi risponde a lungo alle domande dei giornalisti al termine del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della casa editrice riuniti ieri mattina in Via Montenapoleone. Parla di tutto: esclude di poter rinunciare a *Repubblica*, rileva che la volontà del mondo politico di «porre tetti rischia di tagliare le ali ai gruppi italiani», smentisce l'intenzione di vendere una delle sue reti televisive o *Il Giornale*. Al suo fianco c'è Luca Formenton, che non sta fermo un attimo e alterna una sigaretta a un sorso d'acqua. Interviene due volte: per dire che «la Cir voleva scalare la Mondadori dall'interno» e con una citazione del nonno Arnoldo. Più defilato Leonardo Mondadori, in piedi, vicino alla porta. Non parla.

Dottor Berlusconi, è ipotizzabile l'uscita di *Repubblica* dalla Mondadori? «Difficilmente potrà essere presa in considerazione». E poi si lancia in elogi sperticati per il quotidiano diretto da Scalfari. «E' il primo giornale, diffuso in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, ha un ruolo importantissimo per le sinergie pubblicitarie anche con i settimanali, i libri del gruppo». Ma la linea politica di *Repubblica*... «Il pubblico mostra di gradirla, non c'è motivo di cambiarla». Chiaro: per Berlusconi e la Mondadori la *Repubblica* è un affare, quindi non si vende. Ma le ventilate trattative, con la regia di Mediobanca, per un accordo con Carlo De Benedetti e Caracciolo-Scalfari? Il patron della Fininvest sorvola, si limita ad ammettere di avere «grande rispetto per tutti i soggetti in causa». Al momento non esiste alcun tavolo negoziale. Forse il presidente della Fininvest sperava in una pace separata con Scalfari e Caracciolo, ma il tentativo non è riuscito. Anche la Cir non ha fretta. Corrado Passera, luogotenente di De Benedetti, si ferma in portineria a spiegare che «questo non è il momento di trattare». E poi sibillino: «C'è in giro un'aria un po' diversa». Quasi a far capire che la Cir ha in mano carte importanti da giocare.

Berlusconi, non le sembra di avere un gruppo troppo grande, di pregiudicare la concorrenza nel campo dell'informazione? «Questo lo dicono il pci e il signor Veltroni che gabellano il loro interesse per interessi generali — replica secco —. Noi non facciamo gli editori per politica, per interessi nostri o di bottega; diciamo che i gruppi italiani devono essere multimediali e multinazionali». Per il nuovo capo di Segrate la concentrazione non è negativa in assoluto. Anzi. Chiarisce: «La concentrazione fa paura a chi pensa all'editore-partito, ma io non mi sono mai schierato per nessuno, e nemmeno la Mondadori deve farlo».

C'è una grande minaccia che turba Berlusconi: la legge antitrust. Certe proposte limitative avanzate in Parlamento non gli piacciono, teme che i gruppi italiani possano perdere il confronto, anche nel campo della comunicazione, con gli stranieri. Cita le operazioni in Italia di Hachette con Rcs, di Springer con Monti, di Maxwell con Panini, di Bertelsmann. «Murdoch è venuto a trovarmi proponendomi collaborazioni a tutto campo, gli stranieri puntano sull'Italia, ci hanno chiesto di entrare nella Mondadori e nella Fininvest, le banche americane spingono a investire in Europa... questa è la realtà che anche il mondo politico deve considerare». E invece? «La diatriba tra le forze politiche — aggiunge — riduce l'editoria a un problema di cortile, di pollaio, c'è una gran confusione sul concetto di posizione dominante». Cioè? «La posizione dominante non è un peccato né un reato, il problema è l'abuso».

I progetti della Mondadori? Il presidente nega l'esistenza di ipotesi di fusione tra Fininvest e Mondadori» e conferma che «le due reti di raccolta pubblicitaria resteranno distinte». Segrate sta mettendo a punto una strategia europea, soprattutto verso la Spagna, il Portogallo, l'Ungheria. La prossima settimana probabilmente ci saranno le dimissioni del direttore di *Panorama*, Claudio Rinaldi. Lascia anche il direttore delle relazioni esterne di Segrate, Sergio Crippa. Intanto Berlusconi macina riunioni: l'altra sera ha invitato a cena le giornaliste di *Grazia* per sapere che problemi ci sono.

Rinaldo Gianola

PER SEGRATE

Due aumenti di capitale

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Mondadori ha approvato ieri la relazione da inviare alla Consob relativa alle assemblee straordinaria e speciale di fine marzo, quando gli azionisti dovranno esaminare le due proposte (una della Cir, l'altra di Fininvest-Formenton) di aumento di capitale. Il vertice di Segrate ha discusso anche di alcune questioni generali e delle designazioni dei direttori di tre testate minori. Non si è parlato, invece, delle ventilate dimissioni del direttore di *Panorama*, Rinaldi.

La ricapitalizzazione proposta dall'attuale gruppo di controllo prevede un aumento da [illegible] a 88 miliardi e la delega al consiglio per elevare il capitale in cinque anni fino a 200 miliardi. La Cir chiede invece un aumento di 320 miliardi con l'emissione di sole azioni ordinarie. Per il direttore generale della Cir, Passera, «la verità è che nessuno vuol mettere soldi nella società: non si è voluto farlo quando fu creata l'Amef per mantenere il controllo senza versare una lira, non si vuole farlo ora. E intanto la Mondadori aspetta».

Scontro. Tra Berlusconi e De Benedetti non c'è un accordo su «Repubblica»

Subito la replica

«Difficile fare un nuovo giornale In Italia vince sempre il re»

ROMA. L'ultimo affondo di Silvio Berlusconi non ha lasciato indifferente Eugenio Scalfari. In un fondo pubblicato su *la Repubblica* di oggi, Scalfari affronta l'argomento dei rapporti con il presidente della Mondadori, ribadendo un distinguo già espresso nei giorni scorsi («Sono ossequiosissimo verso il mio editore che è l'Editoriale La Repubblica»), ma anche guardando con un certo pessimismo al futuro. «Se qualcuno non gradito all'oligarchia oggi volesse fondare un nuovo giornale», scrive il direttore de *la Repubblica*, lo si «strozzerebbe per mancanza di pubblicità». E conclude: «La partita, coi tempi che corrono, la vince comunque il re».

Nel suo fondo, Scalfari cita Tocqueville e il memoriale dell'ex presidente della Banca d'Italia Paolo Baffi per sostenere che l'Italia è dominata da un'oligarchia «dove il potere è stato centralizzato e i corpi intermedi sono stati dissolti o indeboliti». Le dichiarazioni rilasciate ieri da Silvio Berlusconi non sono piaciute neanche ai redattori de *la Repubblica*. Dice Carlo Ciavoni, del comitato di redazione, il sindacato interno che ha avuto l'appoggio unanime delle ultime assemblee dei redattori: «C'è molta preoccupazione per le ultime dichiarazioni del cavalier Berlusconi se non altro per un motivo: la redazione è per il rispetto della tradizione e della chiarezza nei rapporti tra editore e direttore. E quindi se l'editore non ha fiducia nei confronti di un direttore, lo dica chiaramente e lo cacci, ma non si rifugi in dichiarazioni non chiare».

Proprio nel giorno in cui Silvio Berlusconi ha stretto al minimo i margini per un accordo tra lui e Scalfari, la redazione de *la Repubblica* si è trovata a ranghi ridotti. Ieri infatti non erano presenti, come talvolta accade il sabato, il direttore Eugenio Scalfari, i suoi vice Gianni Rocca e Giampaolo Pansa. E' stato perciò il comitato di redazione a tenere, per tutto il giorno, i contatti con la direzione e i redattori. Si è discusso sull'opportunità o meno di rispondere a Berlusconi con un comunicato da pubblicare sul giornale, ma alla fine si è preferito non drammatizzare, evitando una replica troppo marcata.

«Berlusconi — dice ancora Ciavoni — non sta facendo neanche grossi sforzi per meritarsi stima. Proprio in queste ore ha annunciato il licenziamento di tre direttori, ma non ha voluto fare i nomi perché vuole prima comunicare la notizia ai diretti interessati. Ma che metodo è? Non è un esempio di correttezza sindacale annunciare il licenziamento di tre colleghi senza nome». **[f. mar.]**

Serenamente è mancata
Maria Dirani ved. Rambelli
anni 92
Ne danno l'annuncio i figli **Pellegrino, Carla, Elio** e rispettive famiglie. Funerali martedì 13 ore 8,15 parrocchia Speranza (via Chatillon 41).
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

I colleghi e collaboratori della **Divisione Ricambi** unitamente agli amici, partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Elio Rambelli per la scomparsa della **MAMMA**.
Guido Accusani, Loretta Aceto, Ferruccio Albarello, Claudio Alessio, Mario Amasio, Giampiero Ardissone, Riccardo Arnaudo, Elena Barbano, Antonio Barone, Enrica Barone, Eugenio Bellini, Filippo Bellomonte, Teresio Bianco, Andrea Biava, Tarcisio Biggio, Sergio Binello, Susanna Bo, Marisa Bombana, Gianfranco Bonino, Giovanni Borsello, Franca Brandino, Sergio Bray, Giovanni Carena, Gian Piero Carrera, Aldo Cassina, Rosalba Cassinelli, Elisabetta Caterino, Guido Cavalla, Guglielmo Chiarle, Alberto Chiorighini, Stefania Cidni, Eugenio Colangelo, Emiliana D'Ercole, Romano Bruno D'Incau, Gianni D'Onofrio, Ferdinando Darò, Gabriele De Rienzo, Alberto Del Buono, Gilberto Di Benedetto, Antonio Di Santo, Silvio Dominici, Simone Fasai, Michele Focato, Fausto Forti, Eugenio Francia, Almara Gallino, Gian Carlo Garetta, Guido Gazzera, Fiorenzo Giannelli, Giancarlo Giannetti, Francesco Girace, Giorgio Grattapaglia, Sergio Griglio, Vincenzo Guglielmino, Nicola La Gatta, Alberto Laugero, Salvatore Lomaestro, Maurizio Mantovani, Giuseppe Marotta, Bruno Milanesio, Luciano Molinari, Sergio Montalbano, Giovanni Mossano, Enzo Murdocca, Renato Musso, Roberto Olivo, Benedetto Pennisi, Simona Piccinini, Maria Immacolata Pietropaolo, Michele Quarante, Giacomo Luca Reano, Mauro Renna, Umberto Rivaroli, Carmen Rotilio, Michele Ruggieri, Giovanni Sella, Giorgio Serraglio, Marco Simondi, Maurizio Sorrentino, Giovanni Stardero, Silvana Stuani, Claudio Tiranti, Mario Tornambè, Daniela Tringale, Maria Rosa Valsania, Arturo Vetri, Costantino Zanetti.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Elio Rambelli per la scomparsa della mamma signora
Maria Dirani
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

La famiglia **Mangosio** partecipa al dolore.

I **Dipendenti** di **Valeo Fin. s.r.l., Valeo S.p.A., Valeo Sistemi Termici S.p.A., Valeo Vision S.p.A., Valeo Ricambi S.p.A., I.P.R.A. S.p.A., Blackstone Italia S.p.A.** partecipano, profondamente commossi, al dolore del dott. Aldo Rabbia per la scomparsa del caro papà
Francesco Rabbia
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Blackstone Italia S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del vice presidente, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Valeo Ricambi S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del vice presidente, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **I.P.R.A. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Valeo Vision S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del vice presidente, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Valeo Sistemi Termici S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del vice presidente, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Valeo S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** di **Valeo Fin. S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato, dott. Aldo Rabbia, per la scomparsa del **PAPÀ**.

Cristianamente è mancata
Erminia Lazzaro ved. Serra
La piangono nipoti, parenti, amici. Un ringraziamento particolare al prof. Wyss, prof. Monti, dott. Gribaudo, dott. Pelissero. Funerali martedì 13 ore 11,45 chiesa S. Pellegrino corso Racconigi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

E' mancato
Enrico Falcetto
Anziano Italgas
Addolorati lo annunciano i nipoti **Roberto** con **Mimma, Maria Luisa**, parenti tutti e le famiglie **Gallia** e **Cacciatore**. Funerali lunedì 12 febbraio ore 10 alla parrocchia Sassi.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Omegna
anni 37
Lo piangono la moglie **Carla**, la piccola **Elisa**, mamma, papà, suoceri, fratelli, cognati con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio Mossetti. Funerali 13 febbraio partenza ore 9 dall'Ospedale Molinette. Funzione religiosa alle ore 10,15 nella parrocchiale di Buttigliera d'Asti.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Non è più con noi
Maria Matilde Sampò
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, gli amati fratelli, cognate e nipoti. Si ringraziano le venerande suore, i medici e il personale tutto del reparto S. [illegible] dell'Ospedale Cottolengo per le assidue e amorevoli cure e assistenza prestate.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Renata Goldanich prende viva parte al dolore del dottor Achille Sampò.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bosio
Lo annunciano: **Ginetta, Rossella, Pina, Edmondo, Ludovico** e **Massimo**. Un particolare ringraziamento al dott. Peppino Manzone, medici e personale tutto della Clinica S. Luca. Funerali martedì 13 ore 14,30 clinica San Luca Eremo di Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Partecipa al dolore famiglia **Socca**.

Le famiglie **Baizan, Chiostero, Manzone, Marchetti** partecipano al grande dolore di Ginetta e Rossella.

Partecipano al dolore di Ginetta e Rossella gli amici di Pialpetta:
famiglia **Berardo Salugrino**
famiglia **Giacomo Rapelli**
famiglia **Nino Girardi**
famiglia **Giovanni Mottura**
famiglia **Mario Quaranta**
famiglia **Rattalino**
famiglia **Gigi Moretti**
famiglia **Aldo Moretti**
famiglia **Acuto**
famiglia **Giorgio Del Carretto**
Eppe Corbelli e famiglia
Riccardo Berardo
Giovanni Nido Girardi
Antonietta Girardi
Pietro Berardo panetteria
Fratelli Berardo albergo **Pialpetta**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Pavarone ved. Pastore
Lo annunciano i figli **Cesare** con **Luisa, Rin** con **Piero**, i nipoti **Alberto, Christine** con **Vittorio** ed i piccoli **Simone, Alessandro** e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Accossato e alla signora Mariolina Crasso. Funerali lunedì 12 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Si uniscono al lutto la sorella **Anna Lesage**, la cognata **Rosy Pralia**, i nipoti e pronipoti **Carpignano, Chosson, Gianoglio, Loi, Lesage, Rizzardi**.

Roby e **Memo** ricordano con tanto affetto la cara **MAMMA** di Cesare e Rin.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Spit S.p.A.** si uniscono al dolore dell'amministratore delegato sig. Cesare Pastore per la perdita della sua **MAMMA**.

Dirigenti e **Maestranze** della **Spit S.p.A.** partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato sig. Cesare Pastore per la perdita della **MAMMA**.

Franco Accossato prende parte al dolore della famiglia Pastore.

Eugenio e **Margherita Pendino, Mariella Bolleto** sono affettuosamente vicini a Cesare e Luisa.

La famiglia **Franco Moreggia** partecipa al dolore di Cesare per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Gambro ved. Robazza
Lo annunciano **Maresa, Giacinto** e **Andrea**. Funerali lunedì 12 ore 10 Ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi 30).
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

E' mancata
Amelia Agnelli ved. Romero
anni 86
Addolorati l'annunciano: la sorella **Sandra**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Le famiglie **Castagno, Ciotti** e **Netrotti** sono vicine a Sandra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gini (Cele)
anni 81
Lo annunciano con dolore la moglie **Lucia**, la figlia **Mirella** con **Mario**, i nipoti **Alessandro, Anna, Simonetta** con **Augusto** e **Susanna**, parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 8,15 parrocchia Santo Natale. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Favretto.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Piera e **Pino Grasso**, zia **Tina Monzeglio** sono affettuosamente vicini alla cara Lucia ed alla famiglia Cavazza.

Rita e **Michele Sasso** profondamente colpiti per la scomparsa del caro amico **CELE**.

Partecipano al dolore della famiglia Gini: **Angela** ed **Enrico Malo, Giuseppina Zola** e famiglia **Ferrero**.

Lil cognate **Lina** e **Bruna** e i nipoti ricordano l'indimenticabile figura di zio **CELE**.

Improvvisamente è mancata
Ernesta Cicerchia ved. Mencacci
di anni 82
Addolorati lo annunciano genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Vittoria. Tumulazione Cimitero di Nichelino.
— **Moncalieri**, 10 febbraio 1990.

E' serenamente mancata
Matilde Montaldo ved. Gaia
Lo annunciano con dolore i figli **Riccardo, Giuseppe**, le nuore, i fratelli, sorelle e nipoti.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

Condomini, Amministratore Antonietta partecipano dolore scomparsa
Matilde Montaldo ved. Gaia
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

E' mancata
Giuseppina Masera nata Berra
L'annunciano addolorati il figlio **Michelangelo** con **Mariangela**, le nipoti **Federica, Alessia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al numero 9478697.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

Consuoceri **Benedetto**, e famiglia **Colmenares** partecipano al dolore della famiglia Masera.

La famiglia **Campanaro** partecipa al dolore di Michelangelo e famiglia.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore
Margherita Rebuffatti ved. Valenzano
Lo annunciano addolorati: figli, nipoti, genero, nuora, parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 10 Ospedale Cottolengo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

Ferdinando e **Marisa Carenzano** con i **Dipendenti Fer-Mec** partecipano al lutto.

E' mancato
Luciano Daniele
Anziano RAI
Lo annunciano **Aldo, Giorgio** e **Mario**. Funerali martedì 13-2-1990 ore 8.15 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Nazzarena Repiquet ved. **Mondino** e figlie partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Amerio
Ex Concessionario Piaggio
Addolorati l'annunciano, la moglie **Ines**, la figlia **Mariella** col marito **Carlo**, l'adorata nipotina **Simona**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Passera per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 12 ore 11,45 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Le famiglie **Peiretti, Soraslo** e **Vernero** sono vicine ad Ines.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Volpi ved. Piovano
anni 81
Addolorati l'annunciano la sorella **Rosi**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 11,45 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, [illegible] 1990.

Emilia e figli prendono viva parte al dolore della cognata e zia Rosy.

Elvira, Nichi, Adriano, Valeria partecipano al dolore di Rosi e famiglia.

E' mancato il
cav. Oreste Debernardi
Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Natalina Conterno**, le figlie **Marisa, Valeria, Silvia**, i generi e i nipoti amatissimi. Funerali in Collegno lunedì 12/2 ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri (Borgata Paradiso).
— **Collegno**, 9 febbraio 1990.

Giuseppe, Rosy, Stefania e **Alessandra Salomone** ricorderanno sempre il caro amico **ORESTE**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Grosso in Costa
di anni 69
Con dolore lo annunciano: il marito **Federico**, i figli **Giovanni, Giuseppe** con la moglie **Lucia** e figli **Daniela, Federico** e **Luca**; la cognata **Agnese**, il cognato **Giovanni**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Monà (Cuneo), lunedì 12 c. m., alle ore 15,30, partendo da Torino, via Fréjus 35, alle ore 13,30.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

I nipoti **Maria Grazia, Silvana, Angiolina, Marco** e famiglie sono vicini allo zio e ai cugini nella triste circostanza.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Enrico Ceretto, Guido Miotto e famiglie partecipano commossi al dolore di Giovanni.

I **Condomini** di **via Fréjus 35** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Amalia Costa
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Zavattia** ringrazia per la partecipazione al proprio dolore per la scomparsa del caro
Cesare
Un particolare ringraziamento per l'assidua e amorosa assistenza prodigata, dal personale tutto della Casa di cura La Quiete, dal prof. Lombardo, dottori Tudisco e Fonte e dalla sig.ra Bea.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

Piero Bosticco e **Michela Zocchi** con le famiglie commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto dimostrata alla cara
Maria Giuseppina Contorni Zocchi
nell'impossibilità di ricordare tutti, ringraziano sentitamente. S. Messa trigesima parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri il 1° marzo alle ore 18,30.
— **Moncalieri**, 10 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 1990
dott. Maurizio Verna
Santa Messa in suo ricordo martedì alle 18,15 in Sant'Anna.

1989 — 11 febbraio — 1990
rag. Antonino Nicola
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, ti ricordano con infinito amore, la tua **Luciana**, figlie, generi e tutti i tuoi cari. Messe 11 febbraio ore 15 Forno di Coazze, 18 febbraio ore 11 Santa Maria di Testona, 25 febbraio ore 11 Parrocchia di None.
— **Moncalieri**, 5 febbraio 1990.

1988 — 1990
dott. Andrea Rollè
Per sempre con noi.

1978 — 1990
Riccardo Targa
Affettuosamente ricordato e rimpianto. S. Messa 12/2 S. Paolo 18,30.

1983 — 1990
Giuseppe Giovanetti
Papà tu sei sempre nel nostro cuore, proteggici, prega, veglia su tutti noi che ti vogliamo tanto bene, tua figlia **Rosina**, mamma, **Tecio**, zi **Lino, Elsa**.

1979 — 1990
Luigi Milanesi
Ricordandoti, i tuoi cari.

1988 — 1990
Pietro Giovanni Ollaro
Con immutato rimpianto ti ricordiamo.

Nel XVII anniversario scomparsa del carissimo
Remigio Della Chiesa d'Isasca
Vittima innocente di (coetanei falsi amici) appartenenti ad ambienti corrotti e violenti troppo tollerati dalla società. Santa Messa sabato 17 corr. ore 11, Parrocchia Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

11-2-1984 — 11-2-1990
Massimo Enrietto
Affettuosamente nei nostri pensieri.

1985 — 1990
Michelina Vernassa in Cravero
I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1975 — 1990
Maria Borghi
Ricordatela.

1980 — 1990
Franca Racca Comorio
Sempre affettuosamente ricordata. S. Messa S. Cristina sabato 17/2 ore 11.

Decimo anniversario
PROF. DOTT. Francesco Massimello
Sempre vivo e presente nei nostri cuori. **Mariuccia, Paolo** con **Andrea** e **Chiara** lo ricordano con la S. Messa mercoledì 14 ore 18,30 in San Lorenzo.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Valeria Verni Orlandini
marito, figlia, nipote la ricordano con immutato affetto. Messa 14 febbraio 18,30 Chiesa S. Teresa Bambin Gesù.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

1989 — 1990
Rosella Bison Bernardi
Sei sempre con noi. **Delfina, Emy, Franca, Susy**.

1980 — 11 febbraio — 1990
Fiorino Carosso
Nel ricordo di allora e nell'affetto di sempre. Tua **Rosina** e **Mariettina**.

1979 — 1990
Luciano Jona
continua a vivere nel pensiero dei Suoi cari, che Lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 11 febbraio 1990.

1985 — 1990
Michele Rosato
Un ricordo, una preghiera.

1980 — 1990
Giuseppe Tapparello
Con immutato rimpianto sei sempre nel mio cuore. Tua moglie.

1984 — 1990
Rosa Montarzino
Sempre ricordata.

1989 — 1990
dott. Gabriella Perata
Tu che vivi nella luce del Signore prega per papà e mamma che ti ricordano con immutato amore. Santa Messa lunedì 12 febbraio ore 17,30 Parrocchia S. Teresina corso Mediterraneo, Torino.

Dopo quattro giorni di caos alle frontiere, Aosta isolata: molte industrie sono ferme

Nella notte cede la morsa dei Tir

Fatto l'accordo tra Bernini e i Cobas dei camionisti

ROMA. «Doganieri, il ministro Formica ha accolto le nostre richieste. Tornate al lavoro». Ma l'appello dei sindacati è caduto nel vuoto. Per il momento lo sciopero continua. E i Tir soltanto oggi dovrebbero togliere l'assedio, dopo l'accordo raggiunto nella notte a Padova tra il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e i Cobas dei camionisti.

I turisti della domenica, gli sciatori, ma anche i titolari di molte aziende tirano un respiro di sollievo, sempre che i camionisti si mettano in viaggio. Passeranno comunque molte ore prima del ritorno alla normalità. Ecco la cronaca del quarto giorno di caos alle frontiere.

Brennero. Una lunga assemblea non ha sbloccato la situazione: soltanto lunedì i doganieri decideranno se riprendere a lavorare o proseguire l'agitazione. Dieci chilometri di Tir fermi sull'autostrada.

Tarvisio. I doganieri che lavorano nelle frontiere del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di respingere il progetto di riforma e proseguire lo sciopero «bianco» fino a mercoledì prossimo, quando a Milano si riuniranno i rappresentanti della categoria. Duecento Tir sono bloccati a Tarvisio, altri a Coccau e sul confine jugoslavo.

Valle d'Aosta. Anche i doganieri del Monte Bianco hanno risposto no. Ieri l'autostrada per Torino era bloccata da un muro di lamiera, quasi isolata Aosta, chiuso il traforo del **Monte Bianco**, duecento Tir bloccati in quota sul **Gran San Bernardo**. Ieri sera sulla Valle è cominciato a nevicare. Altri mille autotreni fermi sul versante francese del Bianco: molti trasportano animali vivi, che muoiono a decine. E' intervenuta la polizia: i camion con a bordo animali devono tornare indietro, fino a Annemasse, dove è stato allestito un pool di veterinari. Per qualche ora alcuni Tir si sono messi di traverso a bloccare la strada per Chamonix, poi la polizia li ha fatti sgomberare. Intanto cresceva l'irritazione del governo francese con Roma.

Frejus. Qui i doganieri non hanno mai scioperato. Per questo il traforo è stato preso d'assalto dai Tir e dalle auto. Ieri c'erano 15 chilometri di coda sul versante piemontese e altri 15 su quello francese. In Francia le scuole sono chiuse, i turisti in viaggio sono numerosi. E domani, quando i Tir si rimetteranno in viaggio, la situazione potrebbe peggiorare ancora.

Brogeda. Anche al confine con la Svizzera i doganieri non hanno ripreso il lavoro. La decisione è rimandata a lunedì, ma l'orientamento prevalente sembra essere favorevole al fronte del no: «Non abbiamo ottenuto nulla. Vogliamo più soldi, in particolare un'indennità sul lavoro di frontiera che possa incidere anche sulla pensione». La coda dei camion bloccati alla frontiera arrivava fino alla periferia di Como. [r. cri.]

Il parcheggio di Vipiteno sull'Autobrennero è completamente occupato dai Tir

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La Vallée, ieri. Tremila Tir bloccano gli accessi principali ad Aosta, altre decine stringono d'assedio l'ospedale e, poi, a centinaia, sono fermi sull'autostrada, lungo la circonvallazione e arrampicati sulla strada che sale al Gran San Bernardo. «Mai visto un caos simile», si sente dire in città. Al quarto giorno di protesta dei camionisti che contestano la burocrazia doganale, Aosta misura il suo disagio.

«Rischiamo l'isolamento», è la preoccupazione che si avverte in Comune e in Regione, ma anche in mezzo alla gente. Ieri sera è cominciato a nevicare in tutta la Valle, una situazione già pesante si è aggravata.

Le notizie sono allarmanti, si stanno esaurendo le scorte di carburante, i distributori restano chiusi a uno a uno, alcuni condomini denunciano scorte di gasolio al livello di guardia, mentre numerose aziende incontrano crescenti difficoltà nei rifornimenti e nella distribuzione della merce.

Accade soprattutto in Regione Amérique, importante centro di servizi compreso fra le strade in uscita da Aosta e l'autoporto di Pollein. «Cominciano ad arrivare richieste di ferie anticipate, alcuni imprenditori propongono addirittura la cassa integrazione», annuncia Vittorio Mangosio, portavoce degli industriali valdostani.

«Siamo praticamente fermi. Fino a venerdì abbiamo potuto servire i clienti usando stratagemmi», racconta Virgilio Vierin, uno dei soci della Lavanderia industriale, quaranta dipendenti, che serve la maggioranza degli alberghi della Valle, da Courmayeur a Cervinia, compreso il Billia di Saint-Vincent. «Ci chiedono lenzuola, asciugamani, tovaglioli. Poiché serviamo pure gli ospedali di Aosta e di Ivrea, portando fuori alcuni carichi siamo riusciti ad accontentare anche numerosi alberghi».

Vierin è però pessimista. I camion assediano l'azienda, gli operai devono lasciare l'auto lontano e fare a piedi parecchi chilometri. Molti non vanno nemmeno a pranzo, si accontentano di panini. «Una situazione non sostenibile a lungo».

E difficoltà denunciano anche la Dreher, le Industrie grafiche Musumeci, alcuni grandi magazzini. «Due clienti al giorno contro una media di 20-25», si lamenta Cesare Balbis, che vende apparecchi tv e impianti hi-fi. «Stessa situazione», gli fa eco il titolare di un'azienda che smercia biancheria per la casa e serve clienti anche fuori della regione.

In mezzo ai Tir fermi per la protesta dei camionisti sono bloccati anche escavatori e autocarri di cantieri impegnati in lavori di ristrutturazione nel centro storico di Aosta. Inutili i solleciti, i carichi attesi per lavorare almeno domani non sono arrivati.

Crescenti le difficoltà per raggiungere Aosta e i centri dell'Alta Valle. L'autostrada è bloccata a Châtillon, dove transenne e frecce direzionali indicano l'uscita obbligatoria. Da qui si prosegue a tratti sulla statale (un autentico cantiere per i lavori di ampliamento) e a tratti lungo strade secondarie. Un saliscendi continuo, prima sulla sinistra orografica della Dora e, poi, al ponte di Quart, sulla destra, dietro il carcere di Brissogne, lungo il costruendo centro regionale di smaltimento rifiuti, localizzato in uno dei punti più bui e più freddi della regione.

Lunghe code per tutto il giorno, i tempi di percorrenza si dilatano da trenta a quaranta minuti oltre la media per percorsi di un centinaio di chilometri. «Autentici colpi di freno per chi voleva fare il weekend in montagna», scuote la testa Albert Tamietto, responsabile degli albergatori valdostani.

Si può arrivare senza problemi a Cervinia, meno agevole il percorso per tutti gli altri centri invernali della regione. E Courmayeur, ieri, è rimasta deserta, come Aosta.

Renato Romanelli

UNA GIMCANA

L'itinerario per gli sciatori

AOSTA. Vita dura per gli sciatori. L'autostrada da Torino è bloccata a Châtillon, 20 chilometri da Aosta. Di qui si può salire a Cervinia (code al mattino). Per arrivare a Courmayeur e La Thuile bisogna percorrere le stradine che collegano i paesi e evitare la statale. Di qui si prosegue sulla statale 26 fino a Quart dove bisogna lasciare la strada principale, oltrepassare la Dora Baltea e imboccare la via dell'altro versante toccando i Comuni di Brissogne e Pollein. Di qui si arriva al Pont Suaz, altro ponte sulla Dora che immette nel lato Sud della città. Tre le possibilità: entrare ad Aosta, salire a Pila, o proseguire verso Gressan e Aymavilles evitando la 26, dove i Tir sono posteggiati in doppia fila per 8 chilometri. Il tunnel del Bianco è bloccato. Via libera per la Svizzera. [e. m.]

La pace di Padova

Il ministro: «Richieste sacrosante»

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il blocco che hanno attuato è illegale, ma di fronte alle richieste degli autotrasportatori mi trovo disarmato e non posso negare che sono sacrosante». Queste parole del ministro dei Trasporti Carlo Bernini hanno suggellato l'accordo raggiunto nella notte a Padova con i rappresentanti dei camionisti.

Per effetto della «pace di Padova» gli autotrasportatori hanno deciso di togliere il blocco alla frontiera di Aosta. La delegazione in tarda serata ha potuto finalmente illustrare al ministro le ragioni della protesta attuata ai valichi di frontiera e le richieste per una soluzione della questione: aree attrezzate, prepensionamenti, interventi per le questioni doganali. Il ministro le ha ascoltate e ha concordato sulla loro fondatezza, promettendo di affrontarle in un incontro interministeriale che si svolgerà giovedì a palazzo Chigi.

Bernini ha immediatamente chiesto al prefetto di Aosta di emanare un'ordinanza che consenta agli autotrasportatori diretti verso l'Italia di poter viaggiare già da oggi, ma ci vorranno molte ore perchè l'assedio dei Tir venga tolto, la neve che cade sulla città da ieri sera non potrà che influire negativamente, rallentando le operazioni.

Il ministro, a Padova per il convegno dedicato dalla dc ai problemi dell'Europa Orientale, aveva deciso di ascoltare i «ribelli» che da 5 giorni paralizzano il traffico ai valichi. L'incontro era programmato all'hotel Sheraton di Padova, dove alloggia Bernini, ma la nebbia aveva ostacolato l'arrivo dei rappresentanti dei camionisti. Il loro aereo anziché a Venezia è atterrato a Trieste.

Il ministro aveva esitato a lungo prima di accogliere la richieste di un colloquio: «In linea di principio sono disponibile a sentire tutti ma nel caso specifico ci sono due condizioni. La prima è che l'incontro sia fisicamente possibile, perché non sono la Madonna pellegrina, l'altra è quella di tener conto della rappresentatività della delegazione che incontrerò. Non benedico né Cobas, né gruppi autonomi: se non ci fosse stato l'intervento del sindacato non avrei accettato di riceverli. Non ho nessuna intenzione di consentire i blocchi alle frontiere. Sia chiaro: prima di iniziare a parlare, bisogna assolutamente che tutto torni alla normalità».

Poi, un po' seccato, Bernini ha aggiunto: «Non è possibile tollerare una situazione del genere, il blocco deve essere tolto. Se tutte le categorie si comportassero in questo modo finiremmo nell'anarchia».

In un primo tempo si era sparsa la voce che la delegazione dei camionisti in sciopero si recasse all'incontro con Bernini accompagnata da alcuni rappresentanti dei sindacati «ufficiali», come aveva chiesto il ministro.

A tarda sera, invece, Bernini ha escluso la presenza di esponenti della federazione unitaria dei trasporti: «Vedrò solo quattro camionisti. Gli dirò che la prima cosa da fare, ancor prima di aprire qualunque discussione, è quella di rendersi disponibili a togliere il blocco in Valle d'Aosta».

L'aut-aut del ministro evidentemente ha funzionato e la morsa alle frontiere italiane sembra destinata ad allentarsi e cadere rapidamente. [a. f.]

Ritirate le bottiglie di acqua, controlli in Europa

Benzene nella Perrier venduta in America

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Da ieri, negli Stati Uniti, sono state ritirate dal commercio tutte le bottiglie di acqua minerale Perrier, su ordine della casa francese. La Fda, l'ente di controllo dei farmaci e degli alimentari Usa, ha scoperto una percentuale di benzene, una sostanza cancerogena se presa in grandi quantità, tre volte superiore al consentito.

Prima che scattassero provvedimenti, la Perrier ha agito di sua iniziativa, ritirando dal commercio americano alcuni milioni di bottiglie. L'Fda ha precisato che la percentuale di benzene, scoperta solo in alcune bottiglie, non è pericolosa neppure per chi beva quotidianamente la Perrier. Ha anche escluso che si tratti di un attentato o sabotaggio.

«Non avrebbe senso — ha detto un portavoce —, a questo livello il benzene non fa male neanche a un neonato». Da parte sua, la Perrier ha precisato che la sorgente dell'acqua minerale a Vergeze in Francia è «sicurissima, al cento per cento».

«Si tratta probabilmente di qualche incidente all'imbottigliamento o alla distribuzione», ha affermato un funzionario dell'Fda. Poi ha garantito: «Faremo i necessari controlli anche sulle bottiglie di acqua minerale della Perrier che sono in vendita in tutta Europa».

Sebbene minimizzato da tutti gli interessati, l'incidente ha destato scalpore, anche perché l'Fda ha annunciato che continuerà le sue indagini campione, e ne ha chieste altre sulle bottiglie dell'acqua minerale francese in tutto il mondo. Occorrerà almeno qualche settimana perché le bottiglie di acqua minerale Perrier ricompaiano nei negozi e supermercati.

Contengono un batterio nocivo alla salute

Sequestrati i würstel della ditta Amadori

BARI. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Trani, Francesco Giannella, ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale delle confezioni di würstel di pollo e tacchino della ditta Amadori. Il provvedimento è stato preso perché a conclusione di indagini di laboratorio è stata riscontrata in alcuni campioni presenza di «listeria monocytogenes».

Si tratta di un microrganismo «altamente dannoso per la salute», causa di malattie delle vie respiratorie e che può anche determinare, soprattutto negli anziani e nei bambini, forme di meningite.

Le analisi chimiche e le sperimentazioni che hanno accertato la presenza del batterio sono state compiute nell'Istituto di zooprofilassi di Foggia. Il bacillo è oggetto di attenzione in particolare da quando, circa un anno e mezzo fa, ne fu accertata la presenza in formaggi prodotti in Svizzera. Le prime analisi sui würstel di pollo e tacchino disposte dalla Usl barese rilevarono la presenza di «un'alta carica batterica», che ha indotto a compiere più approfonditi accertamenti. Le indagini tenderanno ora a stabilire in quale degli ingredienti usati sia contenuto il bacillo.

Informati dell'inchiesta, i dirigenti della società hanno spiegato che i würstel vengono commercializzati con il marchio Amadori, ma vengono prodotti dalla Wuber di Medolago, in provincia di Bergamo, alla quale la società romagnola fornisce il pollo ed il tacchino.

In seguito l'avvocato Ugo Ruffolo, che tutela gli interessi della Amadori, ha precisato che «la cottura del prodotto elimina ogni rischio per la salute del consumatore connesso all'eventuale presenza di microrganismi nocivi». [Ansa]

Veglia in duomo a Verona, il padre di Patrizia: nessun contatto

«Banditi parlate col vescovo»

Nuovo appello per la bambina rapita

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«E se, per qualsiasi motivo, vi trovaste in difficoltà nel riconsegnare Patrizia, ve lo ripeto: da uomo vi dò la mia parola d'onore, da vescovo vi dò la mia parola di padre: sono pronto a trattare con voi, sono pronto a venire da voi». Il vescovo di Verona, Giuseppe Amari, fa questo discorso in cattedrale, rivolgendosi ai rapitori di Patrizia Tacchella, la bambina sequestrata 14 giorni fa poco lontano dallo stabilimento della «Carrera», di cui il padre è titolare. La voce di monsignor Amari si spande per il duomo, gremito per la «veglia di preghiera» per Patrizia. L'ascoltano anche tanti bambini e studenti.

Il vescovo non soltanto rinnova l'offerta di consegnarsi in ostaggio in cambio di Patrizia. Ma nell'eventualità che «non lo prendano», è disposto a fare da intermediario nelle trattative. Durante la veglia, legge un messaggio pieno di angoscia del papa, fatto giungere tramite il cardinal Casaroli: il Pontefice esorta «i responsabili di questo episodio a non rimanere insensibili».

Quando rientra in sacrestia, monsignor Amari scambia qualche battuta con i cronisti. E rivela d'aver ricevuto, in questi giorni, «comunicazioni» per il riscatto di Patrizia. «Ma non affidabili». «Contatti, lettere, e telefonate, tante», sospira il vescovo. «Ma niente di attendibile, finora». Che cosa le chiedono? Monsignor Amari ha una piega di amarezza: «Denaro, denaro, denaro». Le ultime «richieste» gli sono giunte in mattinata: una lettera e una telefonata. E come replica? «Ascolto, rifletto, m'informo».

Mentre in cattedrale c'era la veglia, un centinaio di persone era in marcia verso il santuario della Madonna della Corona, ad invocare la liberazione di Patrizia: tre ore di cammino su per il monte. In Duomo monsignor Amari pronuncia il suo discorso. «Se è vero che ogni rapimento costituisce una grave violazione di un diritto fondamentale della persona e getta nello sconforto la famiglia del rapito, nel caso di Patrizia possiamo parlare di un fatto ancor più sconvolgente, data la sua giovanissima età». E l'appello ai rapitori: «A voi rinnovo la mia disponibilità a sostituirmi a Patrizia: cercatemi, parliamo, non ve ne pentirete. Insieme potremo trovare una soluzione a questo dramma. Una soluzione che ridia soprattutto la gioia a Patrizia». Il vescovo incrocia le mani sul petto: «Vi scongiuro, oggi stesso lasciate libera Patrizia». E sul finire gli riemerge la speranza: «Io confido in voi».

Nella zona di Stallavena, dov'è stata rapita la bambina, e più giù verso Grezzana, è finita da poco una battuta delle forze dell'ordine. Forse c'è stata una segnalazione. Ma è un rastrellare senza risultato. Dalla palazzina accanto allo stabilimento della «Carrera», esce Imerio Tacchella, il padre di Patrizia. Tiene per mano la figlia più piccola, Amalia, che ha 4 anni. La infila svelto nella macchina. Ripete: «Chi ha chiesto soldi non ha ancora dato le prove. Abbiamo ricevuto tanti messaggi, ma li vogliamo più precisi».

Come Imerio Tacchella ha detto nell'ultimo appello rivolto ai rapitori. «Ma non c'erano messaggi cifrati né parole d'ordine, in quel discorso che ho fatto. Sono io che ho chiesto un contatto e una parola chiara. Non è ancora arrivato niente». I messaggi sì, e parecchi, richieste dagli 8 ai 20 miliardi: probabili sciacallaggi. «Non c'è da fidarsi, per ora. Ci danno molti particolari, che però potrebbero essere stati appresi prima del rapimento della bambina e da altre fonti. Bisogna capire. Per esempio, se uno mi dà i nomi dei compagni di classe di Patrizia, o quello della sua amica del cuore, questo non significa che glieli abbia detti Patrizia».

Giuliano Marchesini

ALCUNI DETENUTI

«Restituite la piccola»

MILANO. Si stanno moltiplicando, in questi giorni, gli appelli e le testimonianze di solidarietà e di amicizia per Patrizia Tacchella e per i suoi familiari, che vivono lunghe ore di ansia. Anche novantuno detenuti del secondo raggio del carcere milanese di San Vittore hanno firmato una lettera nella quale chiedono ai rapitori di Patrizia di far tornare al più presto a casa la bambina, sequestrata quattordici giorni fa, e che ancora, con tanta ferocia, custodiscono nelle loro mani.

E' scritto nella lettera dei detenuti che sono rinchiusi nel secondo raggio di San Vittore: «A questi individui noi, che pure abbiamo varcato la linea che delimita la legalità dalla illegalità, rivolgiamo un appello affinché facciano tornare Patrizia Tacchella a casa. Chiediamo anche ai rapitori della piccola Patrizia che non pretendano alcuna contropartita, che la ragazza sia rilasciata al più presto e senza condizioni».

Nella lettera i detenuti di San Vittore esprimono anche la loro «totale condanna nei confronti di coloro che hanno operato il sequestro».

Gioielli per cinquanta milioni custoditi nel caveau della Banca d'Italia dal '44

I pretendenti al tesoro del Re

Il ministro dei Savoia: sono della Repubblica, furono concessi in uso alla Regina Margherita
Il predecessore: andrebbero restituiti, Umberto II mi disse solo di affidarli allo Stato italiano

ROMA. Nessun «giallo» sul tesoro di Casa Savoia. Si tratta dei gioielli della «dotazione della Regina» di valore prevalentemente storico più che di mercato, conservati a Roma da 44 anni nei caveau della Banca d'Italia. Se proprio di «mistero» si vuol parlare è solo perché nessuno sa a chi appartenga il pacchetto di gemme. Lo sostiene il ministro della Real Casa, conte Carlo D'Amelio.

Secondo D'Amelio in Italia c'è, comunque, un tesoro dei Savoia tenuto ancora misteriosamente sotto chiave. Si tratta della collezione di monete antiche di re Vittorio Emanuele III, ritenuta la più importante del mondo. Valore: «Parecchie centinaia di miliardi». Ma, stranamente nessuno l'ha mai vista, essendo conservata a Roma in un sotterraneo del museo delle Terme in un locale con la porta murata per evitare furti.

Conte D'Amelio, quale è la storia delle gemme di casa Savoia?

«Questi gioielli, chiamati "della Corona" perché a disposizione della Regina d'Italia, furono acquistati 150 anni fa da Carlo Alberto con denaro personale. In seguito il tesoro fu incrementato dai re che gli sono succeduti. Si tratta di perle e brillanti che da ultima ha indossato in pubblico la regina Margherita».

Ma come sono finiti i gioielli alla Banca d'Italia? «Il 5 giugno '46 re Umberto II in partenza per l'esilio, anziché portarli via, li affidò tramite l'allora ministro della Real Casa Falcone Lucifero nelle mani di Luigi Einaudi, all'epoca Governatore della Banca d'Italia, perché li custodisse nei sotterranei blindati. La Banca li prese come depositaria a disposizione "di chi di diritto", formula volutamente usata di fronte alla difficoltà di indicarne il reale proprietario. Al momento della consegna i preziosi furono sottoposti a perizia e inventariati dal gioielliere romano Ventrella».

Dove sono contenuti i gioielli, forse in un forziere o in un cofanetto? «Per carità — risponde D'Amelio —. Erano avvolti in un pacchettino grande quanto un paio di pantofole. Già nel '76 erano circolate sui giornali voci di un trafugamento dei preziosi. L'inchiesta della magistratura accertò che la notizia era, però, del tutto priva di fondamento. Infatti alla presenza di un giudice, dell'allora Governatore Baffi, del gioielliere Bulgari e del sottoscritto si tenne una riunione nei sotterranei della Banca d'Italia in via Nazionale».

Quanto furono valutati i preziosi? Uno o due miliardi, come sostiene ora il suo predecessore Falcone Lucifero? «Macché. Mi ricordo benissimo che Bulgari li stimò tra i 30 e i 50 milioni, perché il taglio delle pietre era considerato superato. Potrebbero, tuttavia, avere un valore storico di molto superiore. Il pacco fu poi di nuovo sigillato e si trova ora nei caveau della Banca d'Italia. Comunque, nulla a che vedere con i tesori dei Reali inglesi, degli Zar».

Ma a chi appartengono ora i gioielli? «Soltanto la magistratura potrà stabilire chi ha il diritto di proprietà. Fino ad oggi la questione non si è posta perché i Savoia non hanno avanzato alcuna richiesta in questo senso. Secondo me, i gioielli appartengono allo Stato, perché furono dati solo in uso alla Regina».

Anche su questo punto l'ex ministro Lucifero è di parere diverso: «Dovrebbero essere restituiti ai Savoia perché prima sono stati sempre depositati presso il ministero della Real Casa. E fu Umberto II ad incaricarmi di depositarli alla Banca d'Italia affinché fossero consegnati a chi di diritto».

Conte D'Amelio, è rimasto in Italia un «tesoro» dei Savoia di inestimabile valore, mai esposto al pubblico? «Sì. E' la collezione di monete antiche che re Vittorio Emanuele III aveva raccolto in tutto il mondo sin da quando era bambino. Purtroppo, però, non viene messa in mostra per paura del suo immenso valore. Lo Stato, invece, dovrebbe finalmente esporla».

Pierluigi Franz

Sospesi i lavori, si allontana nel tempo la realizzazione dell'aeroporto milanese

Un errore frena il volo di Malpensa 2000

Cavalcavia troppo alto ostacolerebbe il decollo degli aerei

MILANO. Un errore nel progetto e si sono dovuti sospendere i lavori per la costruzione del nuovo cavalcavia compreso nel progetto «Malpensa 2000», situato proprio all'ingresso dell'aeroporto. I danni, spiega Salvatore Pignatelli, direttore della circoscrizione aeroportuale di Malpensa, «sono molto limitati, sia perché erano state erette solamente le strutture portanti, e non è il caso di demolirle, sia perché ci si è accorti in tempo dell'errore. Così l'interruzione necessaria sarà breve».

Il problema è sorto per l'altezza del cavalcavia, che, se ultimato secondo quel progetto, avrebbe finito con il mettere in difficoltà i piani di avvicinamento e di decollo. In pratica, la superficie agibile della pista avrebbe subito una riduzione di 100/150 metri. E conseguenze più pesanti si sarebbero avute in futuro, quando entrambe le parti della pista — non soltanto una com'è adesso — fossero state attrezzate per il volo strumentale. Un cavalcavia a quell'altezza infatti avrebbe finito con il provocare interferenze sul funzionamento delle apparecchiature per la radioassistenza e il continuo passaggio di tir avrebbe ulteriormente aggravato la situazione.

Interrogativi e riserve sul progetto sono stati fatti dalla Società Esercizi Aeroportuali (Sea), dopo uno studio di specialisti, e i controlli della Direzione li hanno confermati. A questo punto, ricorda Pignatelli, «abbiamo mandato la documentazione all'Anas, che ha deciso di sospendere i lavori». Della situazione sono stati informati anche i ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici.

Avviato nel 1983, il progetto «Malpensa 2000» (si chiama così in quanto avrebbe dovuto essere ultimato per quella data) ha subito una serie di modifiche e aggiornamenti che, tra l'altro, hanno fatto aumentare i costi fino a oltre 2 mila miliardi. Secondo i progetti una prima parte dei lavori avrebbe dovuto essere completata fin dal 1992. Una volta ultimato, l'aeroporto dovrebbe competere con i maggiori europei: 50 mila persone impiegate in pianta stabile, 30 mila metri quadrati a disposizione degli uffici, 4 mila bagagli distribuiti in un'ora, movimento di 300 aerei e 100 mila tonnellate di merce il giorno, 12 milioni all'anno i passeggeri, un corpo centrale dal quale si dipartono 3 satelliti in grado di prelevare i viaggiatori direttamente e contemporaneamente da 24 aeromobili, 12 mila posti-macchina nel parcheggio di fronte.

Completamente automatizzata, la gestione si avvarrà delle sofisticate attrezzature che gli aeroporti di Zurigo e Monaco 2 stanno in questo periodo sperimentando con successo.

I collegamenti con Milano dovrebbero venire garantiti da un sistema di passanti ferroviari che assicurerebbe un tragitto della durata di non più di mezz'ora. Oggi, per percorrere i cinquanta chilometri che separano Malpensa e Milano, occorre, con la nebbia, un'ora e mezza.

Il cavalcavia contestato dovrà migliorare i collegamenti sia con il capoluogo sia con Varese (del cui territorio Malpensa fa parte), alleggerendo il traffico sulla superstrada usata finora e sulla quale la circolazione va a rilento anche per i numerosi semafori. La nuova arteria, con il cavalcavia, avrebbe dovuto essere pronta entro giugno, in concomitanza con i Mondiali. Ma a questo punto, e non solo a causa del cavalcavia troppo alto, non sono in pochi a temere un ritardo.

Ornella Rota

(continua a pagina 16)

Ricostruito il dramma di Lodi, si cerca un complice del giovane accusato dell'omicidio

Un mese con i cadaveri dei genitori

Avrebbe ucciso per i rimproveri sul rendimento scolastico
I corpi erano nel garage, uno spray per nascondere l'odore

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

Un colpo di fucile da caccia alla nuca, sparato a bruciapelo: così sono morti Ennio Zanoni, 55 anni, e sua moglie Fede Alfieri, di 51. E' stato il loro secondogenito Mauro, 17 [illegible], a impugnare l'arma? Al momento tutto farebbe presumere di sì. Sarebbe stato lui a sparare, lui a nascondere i corpi nel garage di casa. Da solo? Forse no: potrebbe esserci un complice. Movente del delitto? Apparentemente i continui contrasti per il [illegible] pessimo rendimento scolastico. La rapina sembra esclusa: dalla casa mancano tutti gli oggetti di valore ma era stata svaligiata più di un mese fa.

Solo una persona potrebbe chiarire come sono andate davvero le [illegible]: lo stesso Mauro, [illegible] per ora dalle [illegible] parole è [illegible] solo un racconto confuso, pieno di contraddizioni. Il ragazzo è in stato di fermo al [illegible] minorile di Milano; lunedì il giudice dell'inchiesta preliminare deciderà se confermare o [illegible] l'arresto. In ogni caso sarà ordinata una perizia su questo diciassettenne fino a ieri [illegible] «normale».

Il delitto avviene il 17 gennaio scorso. La mattina Ennio Zanoni va in ufficio, alla Banca Provinciale Lombarda. Lo fa da trent'anni: un funzionario [illegible]rio e ligio che avrebbe voluto vedere i suoi figli seguirlo nel lavoro. Così è stato [illegible] Claudio, 27 [illegible], il primogenito, ragioniere e impiegato anche lui in banca. Così era difficile avvenisse per Mauro: bocciato due volte in prima ragioneria, frequentava un istituto privato ma i risultati [illegible] scarsi.

Anche quella mattina, quando Ennio Zanoni va in ufficio, Mauro è a casa, non va a scuola. C'è anche la mamma Fede, per tanti anni maestra elementare, ora in pensione. Con lei i rapporti sono molto buoni: è lei che lo difende quando il padre gli rimprovera gli insuccessi scolastici. E' lei, la mamma dol[illegible] affezionata, che Mauro ucciderà per prima. Quando l'hanno trovata cadavere Fede Alfieri era in tuta da ginnastica: forse era già in garage per fare [illegible] lavori o forse è [illegible] il figlio, con una [illegible] a chiamarla lì. Mauro spara il primo colpo, poi — sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti — aspetta il padre. Quel giorno, [illegible] [illegible], sarebbe tornato per il pranzo. E infatti: alle 13,25 Ennio Zanoni saluta i colleghi. Non tornerà: anche per lui un colpo alla nuca.

Il 17 gennaio è dunque il giorno del delitto; venerdì 9 febbraio vengono scoperti i corpi: come ha fatto Mauro Zanoni a tenere per tanto tempo nascosta la morte dei genitori al suo stesso fratello, alla zia? Un fatto apparentemente incomprensibile, spiegabile al momento solo con la riluttanza degli altri familiari a non credergli, a immaginare che un ragazzo possa commettere [illegible] simile delitto. Fatto sta che Mauro chiude le imposte di casa e dice a tutti: «Mamma e papà sono partiti». «Partiti per dove?», gli chiede il fratello Claudio. «Per la Thailandia», risponde il ragazzo. Possibile che [illegible] gli [illegible] detto niente, neppure la mamma che pure [illegible] solita occuparsi di Stefano, il [illegible]o bambino di 2 anni? Si sapeva però che un viaggio in Thailandia era il sogno dei coniugi Zanoni e d'altro canto l'uomo da qualche [illegible] era un po' esaurito. Claudio ha spiegato quindi di aver creduto al fratello pensando a una «mattana» di mamma e papà.

Per una decina di giorni, il tempo presumibile di una vacanza-lampo, le cose per Mauro sembrano marciare senza intoppi: la banca ha momentaneamente accettato quelle ferie [illegible] preannunciate, Claudio e gli altri familiari gli credono e lui può passare così tranquillo le sue giornate. Va a mangiare a casa del fratello, porta a spasso il nipotino, gioca a calcio all'oratorio. Gli rimane un problema: cosa fare dei corpi dei genitori. Sui cadaveri sono stati trovati segni che indicano l'uso di una corda; [illegible] delle auto di Ennio Zanoni trovata a 500 metri da casa aveva tracce di sangue sul bagagliaio. Probabilmente il ragazzo ha tentato di caricare i corpi in macchina e, non riuscendoci, ha [illegible] di occultarli nel garage. Possibile lo abbia aiutato qualcuno? Forse, [illegible] [illegible] certo un complice molto abile visto che, nel box della [illegible] i corpi sarebbero stati inevitabilmente scoperti.

Dopo i primi giorni le scuse di Mauro sono sembrate sempre meno credibili: la banca minacciava di licenziare Ennio Zanoni, il familiari lo tempestavano di domande e cominciavano a [illegible] credergli più. Mauro diceva che una macchia di sangue visibile presso il garage [illegible] stata provocata da tre anatre regalategli da un amico, ma il fratello ha scoperto la bugia. Mauro diceva: «Mamma mi ha telefonato, stanno bene»; e gli altri: «Possibile chiamino solo te?». I sospetti erano ormai diventati troppi. Venerdì, quando i carabinieri, i familiari e l'avvocato di famiglia, Paolo Aliprandi, hanno ispezionato il garage era finito anche l'effetto della varechina e dei deodoranti che Mauro aveva sparso per nascondere la puzza dei corpi. «Abbiamo spostato una cassa di acqua minerale ed è scivolato giù un braccio», racconta l'avvocato. Era Fede Alfieri; il delitto era stato scoperto.

[illegible]

Mauro Zanoni con i genitori in un momento felice: ora è accusato di averli uccisi

[illegible]

Imbracciare un fucile e uccidere il rimorso

TRE sono i fattori che colpiscono emotivamente l'opinione pubblica nel [illegible] del ragazzo di Lodi, presunto o quasi certo assassino di entrambi i [illegible] genitori.

Il primo, è ovvio, è il fatto di aver compiuto il matricidio ed il parricidio, tradizionalmente considerati i peggiori crimini di cui possa macchiarsi un individuo. Il secondo è il comportamento del ragazzo dopo aver accoltellato i genitori e dopo aver nascosto i loro corpi in garage: [illegible] pare toccato dal minimo rimorso e [illegible] [illegible] come se avesse risolto il suo maggior problema. Il terzo aspetto che può sgomentare è il fatto che lo stesso ragazzo, omicida, trascorre il suo tempo libero all'oratorio che, secondo gli stereotipi di cui si serve la gente, è un luogo in cui vanno i bravi ragazzi di buona famiglia. Un ritrovo sano dove non si fanno cattive conoscenze.

Vale a dire che crimini così gravi come il matricidio e il parricidio richiederebbero, secondo il comune metro di giudizio, una cornice diversa. Ad esempio, ci si potrebbe aspettare un simile delitto da parte di un ragazzo drogato, magari — altro stereotipo — in preda a crisi di astinenza. Non dal ragazzo [illegible] porta accanto. Così pure, secondo le immagini scontate e letterarie che tutti abbiamo in mente, ci si atte[illegible]bbe che dopo l'assassinio, colui che si è macchiato di tale colpa vaghi senza tregua tormentato dai rimorsi. Pensarlo all'oratorio, intento all'innocuo gioco del pallone, esce dallo schema convenzionale [illegible] patricida.

Ma se non ci fermiamo alla superficie, possiamo forse individuare più chiavi per capire (non per giustificare) anche questo crimine. Una prima spiegazione potrebbe [illegible] nelle parole dei vicini: «I genitori stravedevano per lui... Soltanto qualche screzio per problemi scolastici».

E se il giovane di Lodi fosse stato davvero il bravo ragazzo della porta accanto, e se i genitori, stravedendo per lui, [illegible] finito per considerarlo molto al di sopra delle sue reali possibilità? Ad esempio tanto da aspettarsi quello che lui, a scuola, [illegible] sarebbe mai stato capace di fare? E se nella sua fantasia i genitori fossero diventati così incombenti, a [illegible] delle loro aspettative, da [illegible] poter più sopportare di farli soffrire per quello che lui non era in [illegible]do di dare loro? Allora, quei due morti chiusi in garage avrebbero potuto paradossalmente rimordere assai meno dei due genitori vivi, che si sapeva di aver già fatto soffrire troppo.

Tilde Giani Gallino

[illegible]

DALL'**ITALIA**

Cuneo, identificati rapinatori del vescovo

Gli autori dell'aggressione e della rapina ai danni del [illegible]vo di Cuneo, Carlo Aliprandi e di due religiose della Curia, sono stati identificati: sono due giovani di Borgo San Dalmazzo, Diego Marro, 19 anni, residente in via Cittadella 7, e S.C., di 17 anni. I due [illegible] stati trovati in possesso del portafogli del vescovo e di una [illegible] pistole con le quali la sera del 31 gennaio minacciarono vescovo e suore rubando un milione.

[illegible] spacciava droga

PARMA. Gli agenti della sezione narcotici della questura di Parma hanno arrestato una donna di [illegible] anni, Clementina Taverna, accusata di traffico di droga. Con lei sono stati arre[illegible] il figlio e due altri tossicomani che, secondo gli investigatori, lavoravano per l'anziana donna, che è stata bloccata mentre andava a prendere il nipotino a scuola. [Agi]

[illegible] un'arma che scoppia: [illegible]

[illegible] Un apprendista carpentiere di [illegible] anni, Marsilio Brozzetti, è morto in una rimessa per attrezzi agricoli di Assigna[illegible] nei pressi di Todi, per l'esplosione della canna del rudimentale fucile che si era costruito da solo per la caccia. Il giovane si era recato nella rimessa agricola dello zio. Verso le 9,30 i suoi parenti hanno udito una esplosione e lo hanno trovato morto. [Ansa]

Esplosivo nel [illegible] ragazza ferita

SULMONA. C'era dell'esplosivo in un vasetto di creme caramel in un supermercato di Sulmona, in Abruzzo: pochi grammi e un innesco di fortuna hanno provocato una piccola esplosione, che ha ferito alle dita una ragazza di 17 anni. Le è bastato premere la confezione, per provocare lo scoppio. Il sostituto procuratore di Sulmona ha ordinato la chiusura del supermercato. «E' [illegible] il racket», sostengono alcuni. [Agi]

Stroncato dall'Aids a ottantun anni

PRATO. E' morto di Aids un uomo di ottantun anni, Amos Ciurli, di Prato, padre, nonno e bisnonno. E' accaduto nell'ospedale di Prato, dove l'uomo era ricoverato da alcuni giorni per le contusioni riportate in seguito ad una caduta. I medici ipotizzano che Ciurli abbia contratto il male in seguito ad una trasfusione di sangue. [Ansa]

A Catania: si trascura la nostra lotta

Pool [illegible] 2 giudici [illegible]

[illegible] Due giudici cedono le armi e abbandonano il fronte della lotta a Cosa nostra. Giuseppe Gennaro, il «Falcone catanese» come è stato chiamato, e Ugo Rossi, pubblico ministero in diversi processi di mafia, lasciano il loro posto di sostituti procuratori.

«A che serve continuare a combattere quando vedi calare l'attenzione dello Stato e dell'opinione pubblica — dice Ugo Rossi — e rischi ogni giorno di più di [illegible] solo?». La domanda rischia di cadere nel vuoto. «Non c'è più attenzione verso i processi di mafia — spiega [illegible] il magistrato —. Rappresento la pubblica accusa al processo per la strage di via dell'Iris dove morirono sei persone. Ebbene, questo processo sembra che non interessi più. Non [illegible] spazio sui giornali».

Ugo Rossi, che attende il trasferimento proprio dopo la fine del processo, intanto si sfoga. L'altro giudice, che ha chiesto e già [illegible] il trasferimento, preferisce tacere. Giuseppe Gennaro ha «gestito» la maggior parte dei pentiti catanesi; da Giuseppe [illegible] ex capomafia di Paternò, a Giuseppe Pellegriti, figlio del boss di Adrano. Ha condotto le più importanti inchieste che, negli ultimi anni, hanno riguardato il fenomeno mafioso a Catania. Come il [illegible] collega di Palermo Giovanni Falcone, ha vissuto una vita «blindata». Adesso, farà il consigliere d'appello presso la Procura generale. La sua nomina, già approvata dal plenum del Csm, dev'essere ancora registrata; [illegible] il dottor Gennaro ha chiesto di assumere in anticipo il [illegible] nuovo incarico.

A Palazzo di Giustizia i commenti sembrano voler spegnere ogni polemica. Il procuratore Giovanni Cellura parla di «normale avvicendamento», di «trasferimento su domanda dell'interessato». Al pool catanese, al momento, rimangono in forza altri due magistrati, [illegible] arrivato soltanto da qualche mese. Alla Procura, però, dicono che Gennaro e Rossi saranno certamente sostituiti. [f. a.]

A Trento. E sull'A4 muoiono madre e figlia

[illegible] in galleria feriti 11 militari

TRENTO. Undici militari di leva sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente stradale avvenuto alle porte di Trento, in una galleria lungo la statale della Valsugana.

L'autocarro sul quale viaggiavano, proveniente da Belluno e diretto a Salorno, ha sbandato e dopo aver urtato una vettura si è rovesciato di lato, ostruendo la carreggiata. I militari si trovano ora ricoverati all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove i medici si sono riservati la prognosi per uno di loro, Ermes Belfi, 20 anni, di Zoppe di Cadore, che è [illegible]o accolto nel reparto rianimazione. All'ospedale di Trento sono ricoverati anche Tino Seccafiem, 52 anni, di Bressanone, e la moglie Giovanna Bertoldi, di 52 anni, che viaggiavano nella vettura.

Sul camion c'erano quattordici militari, oltre ad un tenente e all'autista, che provenivano dalla [illegible] «Fantuzzi» di Belluno dove avrebbero dovuto effettuare un [illegible] di quindici giorni. La statale della Valsugana è rimasta bloccata per alcune ore.

Gravi incidenti anche sulla A4 tra i caselli di Verona Est e Sud: due morti e una ventina di feriti il bilancio provvisorio, cinquanta i veicoli coinvolti. Le vittime sono Claudia Tedeschi, 32 anni, di Verona, e la figlia Giulia Mameo, di 9, che viaggiavano a bordo di una Renault 5, dirette a Venezia. Madre e figlia sono [illegible] carbonizzate all'interno della vettura avvolte dalle fiamme sprigionatesi in seguito all'urto con altre automobili.

Non si conoscono ancora con esattezza le cause degli incidenti, che hanno paralizzato per ore il traffico sull'autostrada Serenissima. I feriti sono stati ricoverati nei due ospedali di Verona. [Ansa]

E' la prima volta che partecipano alla manifestazione. Oggi il corteo con i carri

Sotto la maschera, voglia di libertà

Anche i ragazzi romeni al carnevale di Viareggio

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Tudorin Burlacu sorride, timidamente. Le voci, la musica, i colori, l'allegria chiassosa [illegible] spensierata sembrano impaurire questo ingegnere trentenne [illegible] la faccia da adolescente, arrivato qui a Viareggio l'altra sera [illegible] Timisoara, dove, in dicembre, [illegible] consumò la tragedia del popolo romeno. Burlacu guida la delegazione di 20 persone della [illegible] città e [illegible] Bucarest, il gruppo è stato accolto con affetto dai rappresentanti del «Fecc», la Federazione europea delle città [illegible] carnevale che raccoglie [illegible] metropoli e 180 altre città.

Libertà, dicono i giovani romeni, è anche potersi divertire, libertà [illegible] pensare con la propria testa, decidere da soli. [illegible] chiede a Burlacu di raccontare che cosa è accaduto a Timisoara, nei giorni del dramma. «Non posso rispondere a queste domande perché non c'è un rappresentante ufficiale della città», dice. Ed Emil Vladesan gli fa eco: «Noi sappiamo quello che sapete voi [illegible] [illegible] lettura dei giornali [illegible] anche [illegible]

Quando scoppiò la rivolta gli affidarono un compito delicato: doveva arrivare all'unico telefono collegato a una linea internazionale, all'interno [illegible] [illegible] fabbrica. Quale? «Non posso dirlo, forse, non ancora». Ma a quel telefono ci arrivò e chiamò l'agenzia dei stampa jugoslava «Tanjuk» per «avvertire il mondo che era scoppiata la rivolta contro [illegible] tiranno». [illegible] dice: «Abbiamo visto combattere, abbiamo visto i morti». Quanti? «Non lo sappiamo». E' diventato vicepresidente del Fronte nazionale, ora fa parte della commissione che prepara le elezioni previste, ricorda, a [illegible] E fa ancora una dichiarazione: «Durante la rivoluzione [illegible] non sapevamo dove saremmo arrivati. [illegible] tanto meno che cosa fosse la democrazia: ora lo sappiamo ed [illegible] in democrazia che vogliamo vivere e lavorare e costruire il nostro futuro».

Gli altri giovani lo ascoltano silenziosi, alcuni hanno una fascia con la scritta «Timisoara 16-22 dicembre 1989». Uno stringe la bandiera dalla quale è stato tagliato lo stemma della Repubblica socialista. Tutti in giacca blu, le ragazze hanno vestitini da mezza sera, modello Anni Cinquanta.

Le antiche paure non sono passate. L'altra sera, racconta, dall'albergo, qui a Viareggio, ha chiamato un'amica romena a Parigi, ma a un tratto ha troncato: «Ho creduto che fossimo intercettati».

I sette rappresentanti del comitato delle città [illegible] carnevale, che raccoglie 22 Paesi, Stati Uniti e Canada compresi, distinti signori di mezza età, allegramente predisposti a godersi questi giorni di follia, ascoltano in silenzio e quando il presidente, Henry van der Kroon, un professionista [illegible] Amsterdam, dichiara ai giovani romeni membri effettivi della Lega fra le città dell'allegria, la voce gli si spezza. E' andato, in Romania, per sollecitare l'adesione [illegible] ha scelto questi giovanotti.

Il primo carnevale libero, per questi ragazzi. Ma è anche il primo, in assoluto: «I nostri genitori lo festeggiavano a scuola, ma era qualcosa di assai meno divertente e coinvolgente», osserva Emil Vladesan. Mentre i ragazzi parlano, la gente im[illegible] fuori dal grande albergo dove c'è il quartier generale della Fondazione carnevale. Ma nei saloni il silenzio [illegible] profondo perché è difficile cacciar via i vecchi spettri e vincere paure antiche. Oggi, però, [illegible] spensieratezza, considerata un male assolutamente minore [illegible] assolutamente contagioso, prenderà tutti. Con puntualità quasi elvetica, si dice, alle 15 il Burlamacco, detto il re del carnevale non solo di Viareggio, [illegible] d'Italia, darà il via al corso mascherato.

Ieri la maschera ha ricevuto le chiave della città dal sindaco, il democristiano Antonio Cima. Lungo [illegible] passeggiata a mare [illegible] folla [illegible] 100 mila persone, forse di più, brucerà qualche [illegible] di buon umore. Sfileranno nove carri enormi, altri [illegible] più piccoli. E poi ancora complessi mascherati, maschere in gruppo, maschere isolate. Per organizzare la festa, che si replicherà il 18, il 25 e il 27, è prevista una spesa di 5 miliardi, coperta dalla vendita [illegible] biglietti della Lotteria. L'ingresso alla zona riservata alle follie costa 10 mila lire.

Ma il carnevale, sottolineano a Viareggio, non sono soltanto maschere: c'è anche un festival cinematografico dedicato a Vittorio Gassman, un altro festival del teatro comico, rassegne d'arte, feste rionali. E c'è una madrina: è stata scelta Francesca Dellera.

Vincenzo Tessandori

[illegible] STRASBURGO

Il treno dell'allegria è arrivato in orario

VIAREGGIO. Qualcuno ha subito parlato di una burla. E lo scherzo lo ha fatto il «Treno delle maschere» entrando trionfalmente nella stazione di Viareggio, binario 1, alle 10,30 precise: in perfetto quanto insolito orario, almeno per i convogli che attraversano la Penisola. Era partito la sera precedente da Strasburgo, dopo avere accolto le maschere e i buontemponi d'Europa. Al «rendez-[illegible] alcuni erano arrivati da Varsavia, altri da Berlino Est, altri ancora dalla Scandinavia. I romeni no, loro erano giunti a Milano con [illegible] volo Alitalia e poi in pullman fino a Viareggio.

L'accoglienza alle 500 maschere che rappresentano il buonumore e la voglia collettiva di dimenticare guai e problemi, almeno per un po', è stata calorosa. [illegible] sogno, grida un giovanotto mascherato da gallinaccio belga, «è che cadano le frontiere». Un problema enorme, buttato sul tavolo.

Tra le [illegible] c'era anche un politico, Enrico Ferri, socialdemocratico, che visse il momento di celebrità quando, da ministro, lo scorso anno firmò il decreto per i limiti di velocità. Ora è europarlamentare. E' appena giunto da Berlino, sottolinea. «L'altra sera c'è [illegible] un dibattito eccezionale sulla libertà dei popoli e sul futuro del destino di quest'Europa sociale. [illegible] tutti guardavano a un territorio che si sta allargando. E questo treno europeo, questo treno della speranza, ha un preciso significato politico: il cittadino d'Europa deve trovare [illegible] spazio di libertà in ogni angolo del continente». [v. tess.]

REUMATISMI

Ma non solo il clima è causa del dolore

FRA le malattie più frequenti nell'inverno spe[illegible]te i reumatismi appaiono in stretto rapporto [illegible] il freddo e l'umidità. Ma che cosa si deve intendere per reumatismi?

Con questo termine di antica origine greca, usato al plurale («soffro di reumatismi»), si indicano i dolori a carico delle articolazioni, [illegible] muscoli e parti contigue. E' un'indicazione molto generi[illegible] [illegible] si può ben comprendere: si tratta soltanto d'un sintomo, [illegible] dei sintomi delle malattie reumatiche, le quali, secondo una classificazione . realizzata dall'Associazione reumatologica americana, [illegible] oltre duecento.

Vanno infatti dall'artrite e dall'artrosi che tutti conoscono alla (tanto per fare un esempio) condrocalcinosi articolare che probabilmente nessuno ha mai sentito nominare.

Con il freddo e l'umidità in genere [illegible] dolori, che invece [illegible] riducono in condizioni ambientali di caldo secco.

Anche la pressione atmosferica [illegible] importante, sebbene in maniera meno chiara, alcuni reumatici sentendosi meglio quando il barometro scende, altri quando sale. Freddo [illegible] umidità, però, [illegible] [illegible] la [illegible] diretta delle malattie reumatiche, si fanno soltanto sentire sulla sintomatologia.

Il più frequente reumatismo infiammatorio cronico con possibilità di complicazioni di diverso genere è l'artrite reumatoide, i cui sintomi sono gonfiore, dolore, deformazione e rigidità di varie articolazioni.

Orbene, l'artrite reumatoide consiste in un disordine di natura autoimmune a dupli[illegible] componente cellulare e umorale, e non si può certo ritenere che i fattori climatici possano esserne la causa specifica, causa che del resto [illegible] ancora ignota.

Tuttavia il 90 per cento dei pazienti afferma d'essere molto sensibile alle variazioni climatiche [illegible] riferisce [illegible] aumento dei dolori, [illegible] rigidità e delle tumefazioni articolari in coincidenza con le brusche variazioni barometriche, con l'approssimarsi di temporali, con il freddo e con un alto grado di umidità. Essi temono quindi l'arrivo dell'inverno.

Un contributo a questo argomento hanno portato ricerche condotte in Svezia [illegible] pazienti ospitati per parecchi mesi in strutture [illegible] la temperatura era mantenuta a ventitre gradi e costante era anche l'umidità relativa, [illegible] per cento. Dopo un soggiorno [illegible] tre mesi in queste condizioni, la maggior parte dei pazienti [illegible] sentiva meglio, e peggiorava [illegible] una volta [illegible]immessa nell'ambiente naturale.

In altri esperimenti negli Stati Uniti in camere a clima controllato e modificabile si osservò un significativo peggioramento della sintomatologia poche ore dopo che nella camera climatizzata si realizzava un aumento dell'umidità ed una contemporanea caduta della pressione. Questo effetto ha una spiegazione: mentre i tessuti normali si adeguano alla diminuzione della pressione atmosferica eliminando liquido nel sangue, i tessuti infiammati trattengono i liquidi e quindi il dolore [illegible] il gonfiore aumentano.

Però in [illegible] casistica olandese è accaduto di vedere paradossalmente con una certa frequenza un aumento di attività dell'artrite fra giugno e ottobre [illegible] [illegible] diminuzione fra novembre e maggio.

Quanto all'artrosi, ben diversa dall'artrite ma anch'essa causa di dolori e di deformazioni articolari, risulta che coloro che ne soffrono si lamentano spesso dell'effetto aggravante del freddo e dell'umidità. Però nella casistica olandese sopra citata la riacutizzazione dell'artrosi era più frequente nel periodo giugno-ottobre. Del resto che dire degli eschimesi e dei lapponi che hanno proporzionalmente meno casi di noi? E che dire [illegible] componenti le varie spedizioni artiche, nessuno dei quali si lamentò di disturbi reumatici?

Gli studi epidemiologici sulla distribuzione delle malattie reumatiche nei vari Paesi confermano che i fattori climatici possono influenzare la sintomatologia dolorosa ma hanno scarsa o nessuna importanza sulla distribuzione delle malattie reumatiche. I dati italiani dimostrano che non esistono significative differenze nella ripartizione geografica di questa patologia fra Nord, Centro, Sud e isole. Ciò conferma che il clima non influisce direttamente sulla prevalenza delle forme reumatiche.

I fattori climatici so[illegible] talmente complessi che è difficile farsene un'idea precisa. E mancando per il [illegible] rilievi scientificamente vali[illegible] il problema [illegible] rapporti e degli effetti del clima sulle malattie reumatiche è tuttora lontano dall'essere chiarito.

Rimane nondimeno il fatto che proteggersi dal freddo e dall'umidità [illegible] opportune coperture [illegible] sempre consigliabile. E vi è anche una terapia climatica nel senso che un soggiorno in clima marino o lacustre ha i suoi vantaggi. Meglio di tutti, perché no, sarebbe il clima caldo e secco del deserto (oggi non vi sono limiti al turismo).

Ma sia ben chiaro che il clima favorevole [illegible] [illegible] sufficiente per dominare le malattie reumatiche, e che occorre sempre un'adatta terapia specifica.

Ulrico di Aichelburg

BRIVIDI A VENEZIA

Petardi [illegible] bottiglia, 3 feriti

Brividi al carnevale di Venezia, che è stato aperto dall'arrivo di [illegible] megabottiglia di Asti Spumante. Quando la bottiglia [illegible] stata «stappata» sul molo del bacino di S[illegible] Marco, dopo un lungo tiro alla fune di decine di maschere, sono esplose raffiche di petardi e di razzi incendiari che hanno colpito, ferendoli leggermente alle mani, un carabiniere, un fotografo e una donna. Danneggiati, lievemente, anche gli abiti di molti spettatori, che sono fuggiti impauriti. E' stata sporta querela e sono nate altre polemiche

Per il centro storico, annuncio sui giornali: «Siamo orfani»

Genova cerca lo sponsor

L'inserzione sarà ripetuta all'estero, sott'accusa il degrado degli edifici Deserte quindicimila abitazioni, in rovina anche la casa di Colombo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ventiseimila orfani del centro storico di Genova cercano [illegible] padre adottivo, anche forestiero, disposto a risanare il degrado ambientale, a colmare un vuoto affettivo, [illegible] dallo stato di abbandono dei politici locali». Per richiamare l'attenzione del Comune sul degrado del centro storico di Genova, un [illegible] [illegible] comitati «spontanei» del quartiere oggi ha pubblicato questa inserzione a pagamento su un quotidiano nazionale. L'annuncio-provoca[illegible] è [illegible] deciso alcune sere fa, al termine d'una assemblea nel centro civico del «Prione» (in dialetto: grossa pietra), forse l'agglomerato più antico del centro storico che è uno dei più estesi d'Europa e mantiene intatta la trama urbanistica della Repubblica marinara dell'XI secolo.

L'annuncio — spiegano i promotori della singolare protesta — sarà ripetuto su giornali stranieri europei (Francia, Germania, Inghilterra) e forse persino sul «New York Times», per attirare l'attenzione degli americani sulla «città [illegible] Cristoforo Colombo» in vista delle Celebrazioni del [illegible]

Ormai quasi un quarto delle [illegible] del centro storico sono fatiscenti. Più di quindicimila appartamenti sono vuoti, inabitabili, oppure occupati da tossicodipendenti o immigrati clandestini. E' in rovina anche la casa di Colombo.

Topi, insetti, infezioni, sporci[illegible] caratterizzano i famosi «carrugi», le strette strade di Genova. In città [illegible] problema [illegible] molto sentito anche perché le Celebrazioni Colombiane si realizzeranno su sette ettari del porto storico, dirimpetto ai quartieri degradati.

Gli abitanti accusano. Sono convinti che la collocazione dell'Expo (dedicata alla storia della navigazione), di centri universitari, d'un acquario e d'un centro congressi, per non parlare dell'ipotesi d'un grande porto turistico con centro commerciale, alberghi e ristoranti, sia il preludio di una escalation edilizia nella città vecchia. I comitati spontanei hanno [illegible] sospetto che [illegible] centro venga volutamente lasciato nel degrado per poter effettuare acquisti a basso prezzo, in vista d'una inevitabile rivalutazione immobiliare.

E' questo un aspetto inquietante che va al di là della «burla» dell'inserzione. D'altro canto, gli enti pubblici collegati alle Celebrazioni Colombiane proprio in questi giorni sono attraversati dall'ombra [illegible] scandalo e dalle denunce [illegible] magistratura.

Gli interessi in ballo sono vistosi (si parla di oltre diecimila miliardi) e l'intreccio [illegible] politica e affari è strettissimo. Domani sera, comunque, dell'annuncio con la «ricerca di paternità» si parlerà certamente in Consiglio comunale nelle «espressioni di sentimento». Sarà un elemento in più per arroventare [illegible] già calda vigilia elettorale.

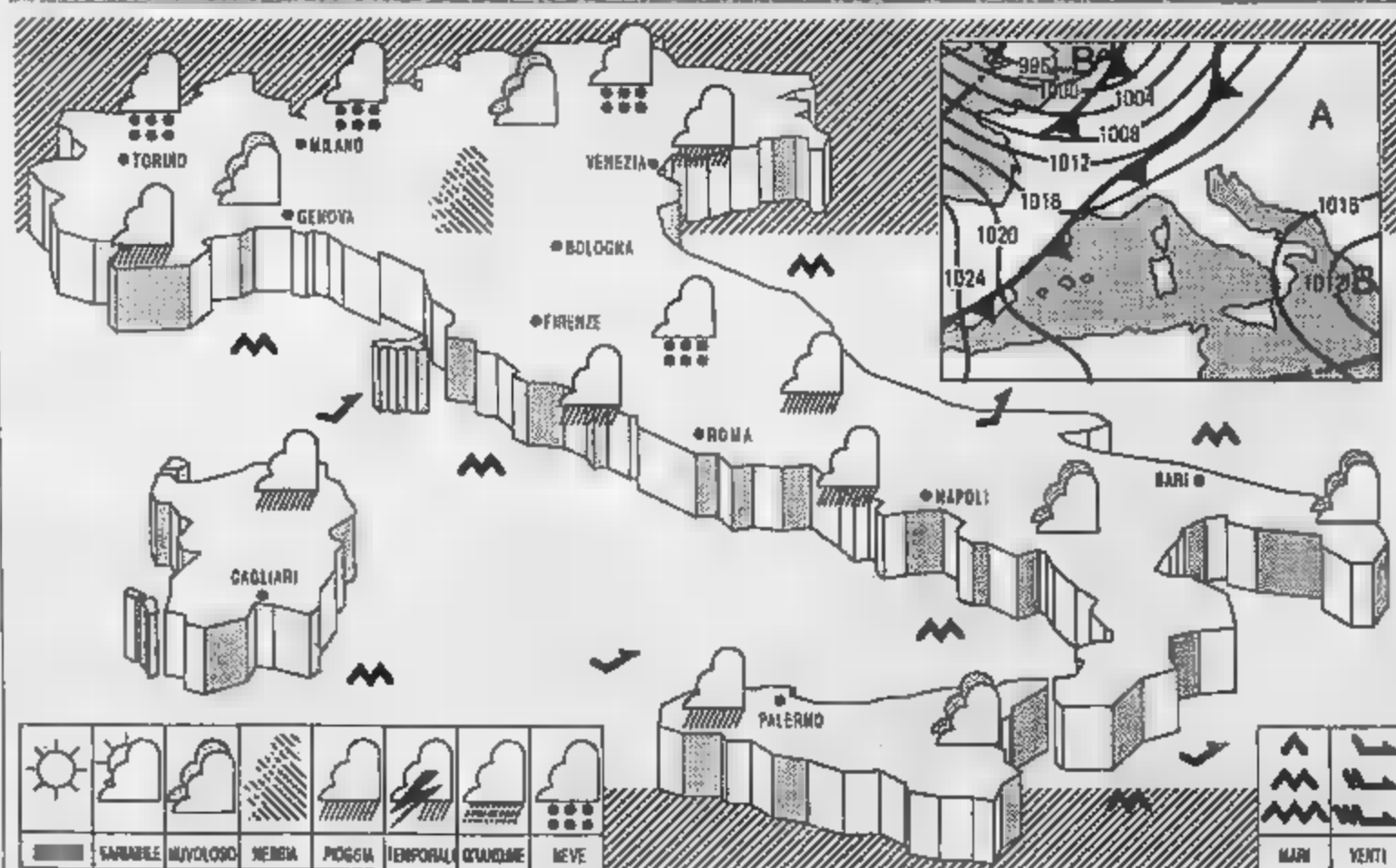
Paolo Lingua

Estratto a Genova

Lotto, [illegible] regala [illegible]

ROMA. Dopo 131 settimane di ritardo è stato estratto il 60 sulla ruota di Genova. Questo porterà ai seguaci dell'ambata una cifra complessiva valutata intorno ai 40 miliardi.

Sul 60, secondo informazioni del ministero delle Finanze, erano stati giocati in tutta Italia oltre tre miliardi e duecento milioni. Si deve tener conto che sul gioco dell'ambata semplice lo Stato paga dieci volte e mezzo la posta. E' d'altra parte logico che, essendo intervenuti nel gioco del 60 i sistemisti che hanno formato vere e proprie società, con cifre di carature rilevanti, si ritiene che le giocate questa settimana abbiano sfiorato i 4 miliardi. E' da notare inoltre che [illegible] 60 [illegible] uscito [illegible] primo estratto sulla ruota di Genova e comporterà per il giocatore che ha indicato la caden[illegible] [illegible] pagamento maggiore. Il lotto in questo caso paga 50 volte la posta. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE la pressione, sull'Italia, tende di nuovo a diminuire: una perturbazione atlantica si avvicina all'arco alpino occidentale.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle [illegible] e sulle cime più alte appenniniche; isolate manifestazioni temporalesche sull'isola; tendenza a condizioni di variabilità sul settore nord-occidentale in progressiva estensione [illegible] [illegible] versante tirrenico. Sulle altre regioni nuvolosità in graduale intensificazione con piogge [illegible] [illegible] iniziare da Ovest.

TEMPERATURA senza variazioni apprezzabili.

VENTI moderati da Sud-Sud Ovest su tutte le regioni, tendenti a provenire da Ovest-Nord Ovest su quelle settentrionali, sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

[illegible] generalmente mossi o localmente molto mossi.

PREVISIONI PER DO[illegible] [illegible] Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Nella giornata intensificazione della nuvolosità a partire dal settore nordoccidentale; brevi nevicate sulle Alpi.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—4	10	Firenze	0	14	Bari	7	11
Verona	—1	5	Pisa	2	16	Napoli	4	11
Trieste	5	10	Ancona	5	9	Potenza	0	3
Venezia	—1	12	Perugia	[illegible]	7	S.M. Leuca	8	11
Milano	0	9	Pescara	4	10	R. Calabria	11	13
Torino	—2	4	L'Aquila	0	9	Palermo	14	15
Cuneo	1	6	Roma Urbe	[illegible]	14	Catania	6	18
Genova	8	13	Roma Fium.	5	14	Alghero	3	16
Bologna	0	7	Campobasso	0	3	Cagliari	3	18

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	[illegible]	16	nuvoloso
Atene	3	13	nuvoloso	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	6	19	sereno
Berlino	2	7	sereno	Madrid	6	16	sereno
[illegible]	7	9	nuvoloso	Montreal	1	6	sereno
Buenos Aires	19	23	pioggia	Mosca	—	—	np
Copenaghen	5	[illegible]	nuvoloso	New York	7	17	nuvoloso
[illegible]	8	[illegible]	nuvoloso	Parigi	8	12	pioggia
Francoforte	—3	[illegible]	sereno	Pechino	—8	4	variabile
Gerusalemme	3	11	[illegible]	Rio de Janeiro	21	30	[illegible]
Ginevra	—1	11	variabile	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	—1	3	pioggia	Tokyo	1	7	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	20	sereno	[illegible]	—	—	np
Il Cairo	6	19	nuvoloso	[illegible]	1	11	sereno

Il listino scivola ancora

MILANO Comit 671,82	- 12,55
N. YORK Dow Jones 2648,20	+ 45,5
LONDRA F. Times 2313,6	- 41,5
TOKYO Nikkei D. 37.266	- 362

Fondi che vendono, ipotesi [illegible] tassazione [illegible] capital gain, incertezze politiche, [illegible] del denaro in crescita. Le tante motivazioni non riescono a spiegare fino [illegible] fondo l'arretramento [illegible] listino che si ritrova, alla vigilia delle scadenze tecniche, [illegible] quota 671,82. E scarti superiori all'arretramento medio hanno segnato Generali (—3,04%), con gran parte degli assicurativi, ma anche Olivetti (—5,10%), Gemina (—3,31%) e Cir (—2,63%). Dalla grandinata generale si sono salvati i cementieri e le società di produzione elettrica. Passiamo all'estero: a Tokyo l'indice ha pagato il recupero della settimana scorsa, chiudendo con una perdita dell'1%. Settimana di [illegible] trasti a Francoforte, che è partita [illegible] due nuovi primati assoluti, [illegible] che poi è stata travolta dai realizzi, sull'esempio [illegible] Londra, dove l'indice [illegible] sceso dell'1,7%. A Wall Street regna un'atmosfera complessivamente negativa nonostante il rialzo.

Vento dell'Est sul marco

DOLLARO in Italia 1242,75	- 7,15
MARCO in Italia 744,10	+ 1,60
MARCO/DOLLARO 1,6700	- 0,013
[illegible] 144,70	- 0,30

Terza settimana [illegible] ribasso per il dollaro, che martedì è sceso ai minimi dal 15 gennaio '88 nei confronti del marco e dal 14 marzo '88 contro la lira, ma che poi è riuscito a recuperare buona parte delle perdite. Varcata la soglia di resistenza di 1,6750 marchi, ha tenuto bene, invece, quella di 1,65. L'influenza politica dall'Europa ori[illegible] sembra però aver esaurito buona parte delle possibilità della valuta Usa, che [illegible] già state anticipate negli ultimi due mesi del 1989. L'influenza [illegible] situazione internazionale dovrebbe [illegible] sostituita [illegible] dati sull'andamento dell'inflazione, dall'atteggiamento de[illegible] autorità monetarie e dall'andamento dei tassi d'interesse. Il marco resta sostenuto dalle prospettive [illegible] sviluppo industriale che la riunificazione delle Germanie ha dipinto [illegible] tinte forti, è difficile però che la divisa tedesca possa beneficiare di altri trionfi vistosi come quelli di questa settimana.

Un viaggio nelle banche, cercando la formula migliore del mercato, rivela vantaggi, costi, sorprese

In lire o in Ecu? A caccia del mutuo-casa

Ma c'è anche chi sceglie lo yen

TORINO. Nel 1989, mostrano le ultime rilevazioni sul mercato immobiliare, i prezzi delle case sono saliti del 20%. Un appartamento costa in media dai 2,5 ai 3 milioni il metro quadrato a Milano e Roma, dagli 1,8 ai 2,4 milioni [illegible] Catania, intorno agli 1,5 milioni a Genova. Con questi prezzi, comprare una casa in contanti diventa un lusso per pochi. Un giro tra i maggiori istituti di credito serve allora a capire quali [illegible] le possibilità per chi debba finanziare l'acquisto della prima casa.

Mutui in lire. I tassi di inte[illegible] sono l'elemento fondamentale per scegliere un mutuo piuttosto che [illegible] altro, ma ci sono altri elementi da tenere in considerazione: [illegible] esempio le spese accessorie e i tempi di erogazione che variano anche sensibilmente da istituto [illegible] istituto. Partiamo proprio dai tassi: tranne nel caso della Banca Nazionale del Lavoro (che offre un saggio fisso del 15,30%) sono sempre variabili, legati di solito a quello ufficiale di sconto, oppure al «prime rate», il tasso che le banche offrono ai loro clienti più importanti. Il saggio iniziale, ossia quello che si paga nel primo semestre, va da un massimo del 15% al Banco di Roma [illegible] un minimo del 13,90% offerto dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il Banco Ambro[illegible] chiede il 14,75%, Bnl e Cariplo il 14,70%; sul 14,50% [illegible] Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Ibi e Citibank. Il San Paolo propone [illegible] 14,25%. Va segnalato che Banco di Napoli e Cariplo calcolano la prima rata in b[illegible] a [illegible] interesse semestrale: il 7,10% in entrambi i casi. Alcuni istituti cercano poi formule a cavallo tra il tasso fisso [illegible] quello variabile: è il [illegible] del Banco di Napoli, che offre un finanziamen[illegible] a saggio fisso al 7,75% semestrale d[illegible] rivedere dopo cinque anni, o della Comit, che prevede la possibilità [illegible] mantenere fermo il tasso dei [illegible] mutui per tre [illegible] quattro rate.

Passiamo ai tempi di erogazione. Bnl, San Paolo [illegible] Crt promettono che il mutuo verrà erogato in due mesi dalla presentazione delle pratiche. Più rapida la Comit che ha bisogno di 30 o 40 giorni. A tempo di record, poi, lavorano Citibank, Ibi e Credito Italiano: bastano 15 giorni, sostengono tutte [illegible] tre. Più lento il Banco di Napoli: 90 giorni [illegible] la formula ordinaria e 60 se si utilizza quella semplificata, evitando la perizia.

Importante è anche il capito[illegible] delle spese accessorie. Un punto percentuale che l'istituto trattiene sul finanziamento come commissione può voler dire un milione o due in meno [illegible] investire nella nuova [illegible]. Alla Bnl le spese fisse per l'istruttoria [illegible] di 100 mila lire; il San Paolo, invece, preferisce una percentuale: lo 0,2% dell'importo erogato. La Cariplo propone anche il «Pronto Mutuo»: il cliente [illegible] da solo le pratiche [illegible] non paga commissioni. Al Banco di Roma le spese ammontano all'1% del finanziamento; stessa percentuale al Credito Italiano, dove in più bisogna pagare lo 0,12% della somma erogata come polizza assicurativa contro inesattezze notarili. Più alta la cifra chiesta dalla Citibank: l'1,5% della somma erogata. L'Ibi vuole [illegible] mila lire fisse più lo 0,30% del finanziamento mentre l'Ambroveneto [illegible] accontenta di 50-100 mila lire. Niente commissioni, invece, per la Comit.

Per ultimo un'occhiata ai mutui quindicennali. Il vantag[illegible] è evidente, diluire la restituzione in un periodo più lungo rispetto ai dieci anni, pagando delle rate che incideranno me[illegible] anche se più a lungo sul bilancio familiare. [illegible] propone [illegible] rimborso del prestito in quindici anni? [illegible] San Paolo, la Cariplo, il Banco di Napoli e la Crt.

Mutui in valuta. Poche banche fanno mutui in monete straniere: [illegible] scelta è tra marco tedesco, franco francese, fran[illegible] svizzero e yen giapponese. I tassi sono notevolmente inferiori rispetto ai finanziamenti in lire. Si va dall'8,92% dello yen, quasi 7 punti in meno dei mutui tradizionali, al 12,84% del franco francese. La durata dell'operazione è di massimo dieci anni, ma la rata [illegible] interessante: la più bassa è quella dello yen, meno di otto milioni al semestre, la più alta quella del franco francese, con 9 milioni e 300 mila lire. Insomma, il risparmio rispetto ai mutui in lire è notevole. Anche se bisogna considerare alcuni costi aggiuntivi. Per esempio, al pagamento [illegible] ogni rata [illegible] applicata la commissione valutaria (al massimo l'1,75 per mille). E all'inizio del contratto [illegible] prevista [illegible] commissione «una tantum» che per la Cariplo è lo 0,375% della somma erogata.

Il vero problema, però, rimane quello del rischio di cambio, interamente a carico di chi richiede il prestito. Ma si può trovare qualche [illegible]ppatoia. Innanzitutto, è possibile trasformare, in qualsiasi momento, il mutuo [illegible] valuta in uno [illegible] lire. [illegible] poi ci si può cautelare [illegible] finanziamenti ritagliati su misura che gli istituti offrono ai clienti più esigenti. Ad esempio, alcuni creano dei «panieri fittizi» di valute, composti da tre o quattro divise in modo da raggiungere un tasso finale che in alcuni casi può essere anche dell'8,50%. Il «paniere» viene rivisto giornalmente per assicurare la convenienza dell'operazione in relazione all'andamento delle divise. E anche in questo caso si può trasformare il finanziamento in un mutuo in lire [illegible] qualsiasi momento.

Tutto [illegible] [illegible] fare bene i conti, quindi. E' per questo che sono [illegible] pochi a sbilanciarsi [illegible] i mutui in valuta. Ma, [illegible]n l'arrivo delle banche straniere in Italia, per i finanziamenti [illegible] lire sarà un duro colpo. [illegible] istituti esteri, infatti, oltre [illegible] praticare soluzioni concorrenziali, potranno acquistare la loro valuta [illegible] prezzi minori rispetto alle banche italiane [illegible] quindi applicheranno [illegible] tassi ancora inferiori. Un'ultima notazione riguarda i tempi. Per poter acquistare la valuta [illegible] [illegible] prezzi [illegible]nienti sui mercati internazionali le banche devono operare [illegible] grossi volumi allungando i tempi. Alla Cariplo, infatti, i finanziamenti in valuta vengono erogati solo due giorni [illegible] [illegible]

Mutui in Ecu. Dopo i toni entusiastici degli anni scorsi, [illegible] c'è una certa diffidenza sui finanziamenti nell'unità di conto europea. Al San Paolo, per esempio, l'istituto più attivo su questo versante, i funzionari sembrano scettici sulla convenienza dell'operazione. «Certo per gli anni scorsi chi ha contratto mutui in Ecu è andato bene», dicono. La lira, infatti, si è rivalutata rispetto alla divisa Cee, per cui le rate oggi sono più basse di quelle iniziali. Ma le prospettive future — sostengono — [illegible] sono molto [illegible] i tassi [illegible] cresciuti [illegible] ormai sono in media due punti in meno rispetto [illegible] mutui in lire. Il Banco [illegible] Napoli, ad esempio, prati[illegible] il 12,50% e [illegible] San Paolo il 12,94%. Superano il 13%, invece, i saggi praticati dalla Comit (13,30%) dalla Bnl (13%) [illegible] dal Banco [illegible] Roma (13,75%). La Crt ha il tasso più basso, l'11,87%.

Il costo è determinato dal Libor, [illegible] tasso interbancario dell'Ecu sul mercato di Londra, maggiorato [illegible] u[illegible] percentuale diversa per ogni banca. I finanziamenti sono per un massimo di dieci anni e le commissioni valutarie [illegible] quelle dovute alla banca sono simili a quelle [illegible] mutui in valuta. Non si può, invece, trasformare il mutuo: una volta firmato il contratto la rata [illegible] saldata in Ecu. A [illegible] [illegible] non pagare una penale che nel caso della Comit, per esempio, ammonta al 2-2,5% del capitale residuo.

Flavia Amabile
Francesco Manacorda

LE CONDIZIONI ALLO SPORTELLO

	[illegible]	[illegible]	RATA AL SEMESTRE PER [illegible]	TASSO	EROGAZIONE IN GIORNI
BANCO NAPOLI	10	Lire	95.128	7,10% su [illegible]	60-90
	15	Lire	81.397	semestrale	»
	10	Lire	99.965	7,75% fisso rivedibile	»
	10	ECU	88.700	12,50%	»
BANCO ROMA	10	Lire	97.875	15%	20
	10	Lire	48.056 *	15%	»
	10	Lire	15.827 **	15%	»
	10	[illegible]	—	13,75%	[illegible]
[illegible]	10	Lire	99.213	15,30% (fisso)	60
	10	Lire	[illegible]	14,70%	»
	10	ECU	95.242	13%	»
CARIPLO	10	Lire	96.976	14,70%	60-90
	15	Lire	83.438	14,70%	»
	10	ECU	90.258	12,90%	»
	[illegible]	Marco ted.	77.655	10,38%	»
	10	Franco fr.	89.956	12,84%	»
	10	Franco sviz.	83.256	11,50%	»
	10	Yen giap.	70.356	8,92%	»
[illegible]	10	Lire	15.800 **	14,50%	15
[illegible]	[illegible]	Lire	96.235	14,50%	30-40
	10	ECU	93.700	13,30%	50-60
CREDIT	10	Lire	96.234	14,50%	15
CRT	10	Lire	94.000	13,90%	60
	15	Lire	82.200	13,90%	»
	10	ECU	86.500	11,80%	»
IBI	10	Lire	47.737 *	14,50%	15
	10	ECU	Utilizza la struttura CARIPLO		60-90
S. PAOLO	10	Lire	95.312	14,25%	60
	15	Lire	81.601	14,25%	»
	10	[illegible]	92.000	12,94%	»

* [illegible] mensile ** [illegible]

I prezzi delle case continuano a salire e ormai molti ricorrono a un finanziamento per acquistare l'abitazione

LEGGE GORIA

Ancora 400 miliardi di crediti agevolati

Sono più di [illegible] le persone che possono ancora usufruire delle agevolazioni per l'acquisto della prima [illegible] previste dalla legge Goria dell'86. Restano, infatti, 400 miliardi inutilizzati. L'agevolazione è nel tasso, che scende al diminuire del reddito: da [illegible] [illegible] del 13% per guadagni annuali superiori ai 42 milioni e 700 mila lire, al 5,5% per un reddito di [illegible] milioni. I vincoli sono due: il mutuo non può superare i 60 milioni e il finanziamento copre fino a un massimo del 75% del valore dell'immobile. E' vero che è prevista anche la possibilità di finanziamenti concorrenti sullo stesso alloggio. Ma sono veramente poche le banche che concedono un mutuo su di una casa già ipotecata. Come si può usufruire della legge Goria? Bisogna avere meno di 45 anni, non avere usufruito di altre agevolazioni pubbliche per l'acquisto della casa, essere lavoratori dipendenti da almeno due anni, [illegible] possedere un'altra abitazione. La casa da acquistare deve sorgere [illegible] un capoluogo di provincia o in uno dei Comuni «ad alta tensione abitativa». La pratica va presentata a uno dei 21 istituti di credito convenzionati. [illegible] tutto è in regola si viene inseriti in una graduatoria. I tempi per l'erogazione non sono brevi, in media 5 o 6 mesi. **(f. ama.)**

Figlio di un polacco, si ispira a Keynes ed è diventato super-consulente per la ricostruzione dell'Est europeo

Indiana Jones va in soccorso dei Paesi disastrati

Un giovane economista di Harvard corre in aiuto di Polonia e Jugoslavia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo chiamano l'Indiana Jones dell'economia, perché corre al salvataggio delle nazioni disastrate, quelle comuniste soprattutto, [illegible] Polonia [illegible] Jugoslavia, ma il suo modello [illegible] John Keynes, il padre [illegible] capitalismo moderno [illegible] responsabile. Il [illegible] vero nome è Jeffrey Sachs, e non ha [illegible] le phisique du role dell'eroe picaresco, semmai impersona il mito dello yuppie, con la moglie che fa il suo [illegible] mestiere, due figli petulanti e una lussuosa casa a Boston.

[illegible] ha 35 anni, i modi professorali — è uno dei giovani guru della prestigiosa università di Harvard —, un inizio di pancetta, e porta gli occhiali. [illegible] dietro l'apparenza conformista nasconde lo spirito dell'avventuriero: egli [illegible] l'uomo [illegible] traumatica riforma dei prezzi polacca, e della lotta alla iperinflazione in Bolivia.

Il finanziere Soros, un ungherese che [illegible] fatto fortuna [illegible] gli Stati Uniti e in Canada, p[illegible] per tutte le [illegible] di Jeffrey Sachs nell'Europa orientale: lo considera l'apostolo [illegible] capitalismo, il fondatore del futuro ordine economico dei Paesi comunisti che cambiano. Per molti colleghi, invece, «Indiana Jones» è un Don Chisciotte, un pericoloso visionario che potrebbe causare danni irreparabili. Comunque sia, gli interessati — i governi [illegible] Varsavia, Belgrado [illegible] così via — si affidano a lui con totale fiducia, almeno temporaneamente. Da alcuni anni, Jeffrey Sachs è l'economista di Solidarnosc, e quando si è trattato di scegliere come [illegible] la Polonia è stato lui [illegible] compilare la ricetta. «Non credo nelle [illegible] misure», ha dichiarato di recente Sachs a un simposio: [illegible] le condizioni del paziente sono disperate l'unico strumento è quello della terapia d'urto».

Il legame tra Jeffrey Sachs e Solidarnosc non è accidentale: il padre del giovane guru di Harvard è un polacco emigrato a Detroit, un avvocato specialista di diritto del lavoro, che ha allevato il figlio nel culto di Keynes [illegible] della gestione pubblica oneste ed efficiente. Dieci anni fa, nell'America gretta di Reagan, Jeffrey Sachs abbracciò l'idealismo: si specializzò in economia internazionale e partì lancia in resta contro i debiti del terzo mondo. La sua prima arena fu la Bolivia, dove ottenne grossi successi contro l'inflazione, la [illegible] seconda la Colombia, dove modernizzò l'industria. Il suo messaggio non piacque all'establishment di Washington: Sachs è contrario al pagamento pieno dei debiti del terzo mondo. La Casa Bianca lo attaccò, ma l'economista non le diede retta: ha consigliato a Varsavia di non versare gli interessi finché [illegible] [illegible] sarà ripreso.

Sachs è persuaso che l'esperimento polacco e quello che ha appena intrapreso in Jugosla[illegible] saranno decisivi per [illegible] sorti economiche dell'Europa orientale. «Il mio diventerà [illegible] un modello per le forze riformiste — ha detto — o un [illegible] ad andare assai più adagio». Il giovane economista prende atto che il brusco passaggio della Polonia al libero mercato sta causando [illegible] terremoto, tra inflazione, svalutazione, calo dei salari: [illegible] sostiene che i polacchi, costretti [illegible] produrre di più e a consumare di meno, rilance[illegible] le esportazioni, e si troveranno in testa ai popoli dell'Est. Jan Vanous, un [illegible] mista di Washington che lavora per i cecoslovacchi, è di parere opposto. «Noi abbiamo formato una solida équipe [illegible] consulenti — ha spiegato —, siamo per la gradualità delle riforme. Sachs è un solitario, esce dalla sua torre di avorio solo per rischiose scorribande».

In ogni caso, l'Indiana Jones [illegible] Harvard rimarrà come un pioniere nella storia dei rapporti Est-Ovest. Egli è il capofila di un [illegible] esercito di economisti managers ed esperti occidentali [illegible] cui il blocco sovietico in sfacelo si rivolge per ammodernarsi. L'industria, la finanza e i commerci sono i campi in cui l'interscambio [illegible] più frequente. Ma gli [illegible] regimi comunisti ricorrono anche ai guru delle relazioni pubbliche, a quelli dei sondaggi d'opinione, addirittura ai politologi, per rispondere alle varie sfide della democrazia. Un caso tipico è l'Ungheria, che ha mobilitato Madison Street per imparare ad attrarre gli elettori.

Ennio Caretto

Al via gli aumenti di capitale per Sip, Italgas, Alitalia, Nuovo Pignone e Italia Assicurazioni

Grandi manovre in Borsa

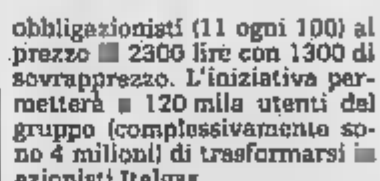
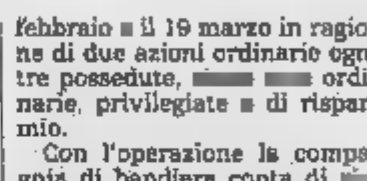
Partono operazioni per 2000 miliardi

MILANO. In una Borsa incerta, lavorata ai fianchi da fisco e fondi e dominata da forti pressioni di vendita sui titoli-guida, partono in settimana, con il ciclo di marzo, ben cinque aumenti di capitale. In tutto saranno chiesti ai risparmiatori oltre 2000 miliardi, metà dei quali (circa 910) dovrebbero finire nelle della Sip, l'azienda telefonica di Stato, controllata dalla Stet, che ha già fatto sapere che farà la sua parte. Subito dopo si colloca la Nuovo Pignone (controllata dall'Eni, che al mercato chiederà 240 miliardi), seguita da Italgas (controllata dalla Snam-Eni, che aprirà le porte agli azionisti-utenti), Italia Assicurazioni e Alitalia, un'altra società gruppo Iri che chiederà soci 565 miliardi. Vediamo alcune di queste operazioni che partiranno il 15 febbraio.

Partiamo dalla Sip. La società telefonica chiede al mercato 1270 miliardi, ma in parte l'aumento di capitale (da 3400 a 4670 miliardi) sarà in forma gratuita. L'operazione complessa e servirà alla Sip per avviare un gigantesco piano di investimenti (9000 miliardi entro il '90 e 36 mila nei prossimi quattro anni) per perdere altro terreno rispetto ai Paesi più avanzati. Prima di tutto è previsto il frazionamento delle azioni (ordinarie e di risparmio) costituenti il capitale con la stituzione di azione valore di 2000 lire due del valore di mille lire. Successivamente il capitale salirà da 3400 a 4660 miliardi in due fasi: 1) una prima trance in forma gratuita che sarà assegnata agli azionisti nel rapporto una azione ogni possedute; 2) un aumento a pagamento di 910 miliardi mediante l'emissione di 910 milioni titoli che saranno oferti nel rapporto di una azione ogni 4 possedute. Il prezzo delle nuove azioni sarà di 1300 lire, cui 300 di sovrapprezzo.

L'operazione, pilotata da Mediobanca, non sembra grossi problemi. realtà la richiesta netta al mercato inferiore, poco meno di 500 miliardi, perché il resto lo sottoscriveranno pro-quota la (che ha il 62%) e gli altri soci istituzionali (Mediobanca, Pirelli e Bankitalia). Alla Sip, come hanno spiegato il presidente Michele Giannotta e l'amministratore delegato Paolo Benzoni, questi soldi servono soprattutto per due cose: accelerare gli investimenti del «piano Europa» e avviare un impegnativo «progetto qualità» cui primo rapporto sarà pubblicato nel prossimo bilancio semestrale che confermerà per l'89 un utile di circa 500 miliardi.

Decisamente innovativa anche l'operazione Italgas che trasformerà gli utenti in azionisti. «Siamo pieni di salute e possiamo garantire utili a coloro che ci accordano fiducia», ha deto l'altro giorno il presidente del gruppo torinese Carlo Da Molo annunciando di voler portare in Borsa anche Napoletanagas dall'82 nell'orbita Italgas. Anche questa «operazione utenti», porterà nella del gruppo una consistente quantità di denaro (460 miliardi) per finanziarie un robusto piano di investimenti (4600 miliardi in cinque anni).

L'operazione, che partirà anch'essa il 15 febbraio, prevede: l'emissione di 60 milioni obbligazioni lire l'una con un rendimento del 10%; un aumento di capitale a pagamento mediante l'emissione di oltre 52 milioni di azioni ordinarie del valore di 1000 lire che offerte agli azionisti (una ogni dieci vecchie) e agli obbligazionisti (11 ogni 100) al prezzo 2300 lire con 1300 di sovrapprezzo. L'iniziativa permetterà a 120 mila utenti del gruppo (complessivamente sono 4 milioni) di trasformarsi in azionisti Italgas.

E veniamo all'Alitalia. L'operazione decisa dalla compagnia bandiera nell'assemblea del 14 dicembre scorso prevede l'emissione di un warrant Iri per l'acquisto di azioni privilegiate, per il quale verrà chiesta la quotazione in Borsa. Saranno emesse 390 milioni azioni ordinarie valore nominale mille lire ciascuna, con godimento 1 gennaio '90 e un sovrapprezzo pari a 460 lire per azione. Gli azionisti potranno esercitare l'opzione il 15 febbraio e il 19 marzo in ragione di due azioni ordinarie ogni tre possedute, ordinarie, privilegiate e di risparmio.

Con l'operazione la compagnia di bandiera conta di equilibrare attraverso una robusta iniezione di liquidità dal mercato, una gestione appesantita da una serie di fattori esterni (contratti, infrastrutture, scioperi, tariffe). Nonostante il potenziamento della flotta (che ha comportato un intervento per oltre 280 miliardi) e l'aumento dei passeggeri (+12,7%) l'Alitalia ha infatti chiuso l'esercizio '89 un disavanzo di circa 150 miliardi a fronte di un fatturato pari a 4000 e investimenti di 370 miliardi. [c. roc.]

LA STIPA DEL TELEFONO

Giannotta e Benzoni vanno all'attacco

La Sip chiede 1270 miliardi al Che farà l'azienda telefonica tutti questi quattrini? Anzitutto, hanno spiegato il presidente Michele Giannotta e l'amministratore delegato Paolo Benzoni, questa iniezione di denaro servirà a due cose: 1) finanziare un massiccio piano di investimenti che quest'anno dovrebbe superare i 9000 miliardi rispetto ai 7900 scorso esercizio (per tenere il passo con i paesi Cee più avanzati la Sip prevede di spendere almeno 36 mila miliardi in quattro anni); 2) per migliorare la qualità del servizio. Dal prossimo bilancio semestrale la società si impegnata a pubblicare un «rapporto qualità» in «coerenza — ha spiegato Giannotta — con i più moderni orientamenti Cee». Il dato più significativo sarà l'annuncio che il tempo medio per l'allacciamento di un nuovo impianto so, scala nazionale, da 90 giorni a un mese. Le vanno meglio a Milano (21 giorni contro 57 dell'88) e peggio a Roma (39 giorni 126). Per rispettare i tempi è stato anche varato un nuovo regolamento di servizio che prevede di abb su scala nazionale l'attesa, oltre la quale la Sip pagherà penale con l'accredito della prima bolletta. Crescerà anche il numero degli abbonati: entro dicembre la Sip prevede di arrivare a 6,7 milioni di utenti e superare gli milioni e nel '91.

Michele Giannotta

Carlo Da

Dopo Tokyo

La Gilmar sbarca a Mosca

BOLOGNA. Potrebbe essere le prime ad aprire boutique a Per il momento, però, sta preparando la terza spedizione di abbigliamento «griffato» nella capitale sovietica, dopo un primo stock di maglioni e confezioni di lusso e secondo carico andato letteralmente a ruba. Il tutto per 150 milioni di lire, pagati in dollari. Poca cosa per Gilmar di San Gio in Marignano, controllata al dalla famiglia Gerani, che ha chiuso l'89 con fatturato di 100 miliardi (il in più dell'88) e prepara a toccare quota 130 nel '90.

Il boom del fatturato, spiega il presidente Silvano Gerani, è dovuto soprattutto a una serie di nuovi contratti all'estero (l'export è stato del 45% nell'88 con l'obiettivo di salire quest'anno al 50), il più importante dei quali è stato firmato nell'89 con giapponese Toyota: un accordo da miliardi in cinque anni. «Ma l'importo — pre Gerani — già cresciuto del 17%, raggiungendo i 120 miliardi, con la decisione di aprire altri quattro negozi in franchising in Giappone e Singapore, oltre i sei attuali».

Quasi 300 addetti, un indotto che sfiora le 800 persone, il gruppo Gilmar attualmente commercia linee abbigliamento e ha una sede con show-room nella Fifth Avenue New York. Per la boutique di Mosca contratto è in via di definizione.

FLASH

Andreatta: ai privati le aziende

Secondo Beniamino Andreatta, presidente della commissione Bilancio Senato, la politica della privatizzazione può essere estesa a tutte le aziende che fanno c alle Partecipazioni statali. «Se fossi Fracanzani — ha detto in un'intervista a "Il Mondo" — toglierei tutti i fondi di dotazione delle imprese pubbliche e metterei i manager in condizione di vendere una parte del patrimonio per ricavare le risorse per l'attività produttiva». Andreatta chiede governo di «aprire le porte delle aziende di Stato al mercato». «Finora però — aggiunge — non ho visto nessuna analisi da parte dei mini competenti. Invece sarebbe necessario arrivare ad soluzione di tipo inglese per l'Ina trasformandola in una mutua di proprietà degli stessi sottoscrittori di polizze mentre per l'Enel potrebbe pensare ad un collocamento di almeno il 49% sul mercato».

L'Urss apre nella petrolchimica

Dopo anni lavoro l'Urss si appresta ad avviare la più importante joint con società occidentali della storia del Paese, nel tentativo di dare spinta decisiva alla propria produzione petrolchimica. All'operazione, che aumenterà la capacità produttiva di un impianto già esistente, partecipe la statunitense Occidental, le italiane Montedison ed Enichem e la giapponese Marubeni. Secondo fonti giapponesi la prima serie di investimenti dovrebbe aggirarsi tra i 3 e i 4 miliardi di dollari, aumentando la produzione annua del complesso chimico a 600 mila tonnellate polietilene, 400 mila tonnellate polipropilene e 500 mila tonnellate di zolfo.

e Siv vogliono la Holophane

La francese Holophane (fari per auto) è nel mirino a Fidenza Vetraria di Gianni Varasi e Siv, l'azienda vetraria dell'Efim. Lo scrive «Il Mondo», rivelando che una offerte congiunta è già avanzata alla Lazard Frères, incaricata della cessione dalla inglese Thorn-Emi. Se l'acquisi andrà in porto, battendo l'offerta concorrente della Corning Glass, si tratterà della prima ricaduta concreta dell'alleanza tra Vera e l'Efim. L'interesse per la Holophane, che il secondo produttore europeo lenti per fanaleria, è motivato tra l'altro dalla necessità acquistare tecnologia cifica nel settore.

Il settore copre il 20 per cento delle entrate dall'estero

Un turismo targato Cee

E' business europeo che vale oltre 100 miliardi di dollari l'anno
Le differenze legislative tra i «Dodici» fanno da freno allo sviluppo

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il turismo, un fatturato quasi duemila miliardi di dollari l'anno, è la maggiore industria del mondo. Per quanto riguarda l'Europa settore rappresenta il 5,5% del prodotto lordo, costituisce circa il 10% dei posti di lavoro e, parlando dei principali vocati a questa attività (come Italia e Grecia), garantisce fino al 20% di tutte le entrate dall'estero.

Il solo segmento del turismo internazionale in Europa ha raggiunto, nel 1988, un fatturato di 100 miliardi di dollari, pari al 62% del mercato mondiale, con un incremento dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

A fornire questi dati è stato Juergen Aumueller, presidente per l'Europa di American Express, in occasione dell'aper dell'anno europeo del turismo, svoltasi a Dublino. Con il 1990 la Cee vuole infatti sferrare una grande offensiva per rilanciare il mercato turistico e American Express offrirà alla Comunità un «pacchetto di sponsorizzazione» che supera i sette milioni di dollari.

«E'assolutamente necessario perdere questa opportunità — ha detto Aumueller — e fare in modo che i diversi segmenti dell'industria del turismo cooperino per affrontare insieme i fattori principali che influenzeranno il mercato nei prossimi dieci anni». Le difficoltà quali si dovranno fare i conti sono soprattutto la diversità nelle legislazioni dei vari partner Cee, la stagionalità, le concentrazioni, la con dei Paesi lontani e l'esigenza di standard qualitativi di servizio più adeguati.

Per prima cosa, ha sottolineato Aumueller, si deve rendere consapevoli politici e legislatori della enorme dimensione dell'industria turistica europea nel suo insieme, piuttosto che vederla, come finora si è fatto, scomposta in vari segmenti. Fino ad oggi infatti l'influenza esercitata sulle singole politiche fiscali, di interscambio, di trasporto, energetiche e di educazione dei Paesi Cee è stata insufficiente, nonostante il peso che ognuno di questi settori esercita sull'attività turistica.

La sfida sarà anche riuscire a gestire una contraddizione fondamentale: la promozione di tradizioni e beni culturali delle località europee di vacanza da un lato e la protezione questi beni dai negativi effetti ambientali che p derivare dal turismo di massa. Questo si potrà ottenere indirizzando i flussi turistici verso aree meno congestionate e in periodi più diversificati.

Ma soprattutto serve un'a no mune per far rendere massimo le risorse a disposizio Il primo passo è decisa azione le ben diverse politiche governative europee (in materia fiscale, di vincoli agli investimenti e regolamentazioni dell'industria) identificate dall'Ocse come ostacoli allo sviluppo dei viaggi internazionali.

Vanni Cornero

Presenti Confindustria e confederazioni

Domani primo round per 400 mila chimici

ROMA. Prendono il via domani mattina in Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto nazionale lavoro dei circa 400 mila lavoratori chimici delle aziende pubbliche e private. Due le novità rispetto al passato: Federchimica Asap formeranno un'unica delegazione imprenditoriale e al tavolo trattativa siederanno in veste «assistenti» il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, ed i segretari confederali Cgil (Luigi Agostini), Cisl (Rino Caviglioli) e Uil (Silvano Veronese). Il punto più ostico che imprenditori e sindacalisti avranno di fronte riguarda l'ammontare dei costi della piattaforma. Per la Confindustria aumenti salariali mila lire medie), riduzione dell'orario (28 ore su base annua) ed effetti trascinamento, si arriva al 27%. Per i sindacati invece, dicono all'unisono Sergio Cofferati, leader dei chimici Cgil e Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, la piattaforma in linea con le cosiddette compatibilità economiche e la competitività aziendale. «Non è il caso di seguire la Confindustria su questa strada delle cifre — dice Cofferati — i loro calcoli sbagliati per ordine di grandezza e non per eccesso o difetto; lo dimostreremo lunedì». E aggiunge: «Ancor più pericolosa quest'insistenza sui costi dal che Patrucco, vicepresidente della Confindustria, sarà fisicamente presente tavolo di trattative». Cofferati ribadisce che la piattaforma «è stata costruita su richieste che mirano al recupero dell'inflazione anche attraverso l'utilizzo di quote di produttività». Per Verone che il sindacato disponibile ad accettare è una rivendicazione salariale di puro recupero d'inflazione».

(Agi)

Dopo dodici anni

Finmare (Iri)

Dopo 12 anni di bilanci in «rosso», la Finmare (a cui fanno capo le società di navigazione del gruppo Iri) torna a chiudere i conti in utile. Al termine dell'esercizio 1989, infatti, il bilancio consolidato della finanziaria ha registrato un margine attivo di circa 15 miliardi a fronte di un passivo di miliardi nell'88 e di 67,2 miliardi nel 1987. A questo risultato hanno contribuito soprattutto le compagnie operanti nel trasporto di merci alla rinfusa (Sidermar e Almar) e nei servizi internazionali di linea (Lloyd Triestino, Italia e Adriatica). Un passo in avanti è stato però compiuto anche dalla Tirrenia, la compagnia che insieme alle società regionali di navigazione assicura i collegamenti con le isole italiane. Il ripianamento del bilancio '89 della Tirrenia richiederà infatti intervento pubblico inferiore a quello '88 di 35 miliardi.

Francia: un sistema computerizzato che rivoluziona il lavoro dell'odontotecnico

In meno di due ore ti rifaccio i denti

La protesi disegnata da un sensore orale
Una fresatrice la costruisce all'istante

PARIGI. [illegible] meno di due [illegible] ormai il vostro dentista può creare delle protesi perfette. Tanto ci vuole con il Duret, [illegible] nuovo sistema composto da una microfresatrice e da due computers che vengono installati nello studio del dentista. Vediamo [illegible] funziona. In una prima fase bisogna prendere l'impronta del dente da sostituire. Prima, il paziente doveva mordere una pasta su cui rimaneva il segno del dente. Ora, si utilizza un processo ottico. Una sonda rigida, posta nella bocca del paziente, fotografa il dente da tutte le angolazioni. Le immagini sfilano su uno schermo. Sul dente sono visualizzate delle strisce più scure, sorta [illegible] curve di livello che contengono tutte [illegible] informazioni sul volume del dente. [illegible] dentista seleziona le immagini più interessanti con un colpo di pedale e le memorizza. Ognuna di queste viene poi trasformata in un mosaico fatto [illegible] macchie nere, grigie e bianche dove il passaggio da un colore a un altro indica il rilievo [illegible] accade, ad esempio, per le montagne sulle carte geografiche. Automaticamente, l'apparecchio si posiziona solo sulla parte interessata, quella [illegible] cui dovrà essere fissato il nuovo dente. E, nei quindici minuti successivi, viene fatto il calco con una precisione di gran lunga superiore a quella raggiungibile [illegible] le apparecchiature attuali.

Si passa così alla seconda fase: la realizzazione della protesi. Su di un secondo computer viene visualizzato, con una serie di linee curve, il dente da sostituire [illegible] base delle informazioni introdotte nella prima fase. A questa immagine viene sovrapposta quella di una protesi teorica modificabile automaticamente per permettere il perfetto adattamento tra le due forme. Il dentista poi può apportare [illegible] piccoli ritocchi per motivi estetici.

A questo punto inizia la lavorazione vera e propria. Un bastoncino bianco fatto di fibra di vetro viene posto dentro una specie di micro-fresatrice che esegue scrupolosamente tutti gli ordini [illegible] computer. Dopo quaranta minuti la protesi prende forma. L'ultimo tocco spetta al dentista che dà il colore [illegible] secondo la dentatura del paziente.

Con [illegible] sistema Duret si può parlare [illegible] una piccola rivoluzione tra gli addetti [illegible] settore. Finora la qualità delle protesi dipendeva dall'esperienza e dall'abilità dei loro fabbricanti. Ora, con l'automatizzazione, viene a finire anche l'ultimo aspetto artigianale della professione.

All'origine del progetto, frutto di cinque anni di ricerche, c'è il professor Duret, uno speciali[illegible] convinto sostenitore dell'introduzione dell'informatica nei gabinetti dentistici. Duret è stato appoggiato dalla Hennequin, un gruppo industriale che si occupa di elettronica, robotica e informatica. Nel 1984 dall'incontro tra Duret e la Hennequin è nata la Hennson International [illegible] il compito di sviluppare esclusivamente il nuovo progetto.

L'unico inconveniente del sistema è il [illegible] costo. Il prezzo è di 900 mila franchi senza tasse (più di 180 milioni di lire). E' questa la ragione per cui [illegible] presidente della Hennson, Gilles Dechelette, individua due tipi di clientela possibile per questo prodotto: «Quella dei dentisti che puntano tutto sulla qualità delle protesi e sulla precisione e rapidità della loro fabbricazione — afferma Dechelette — e quella degli studi con più dentisti che lavorano su volumi mol[illegible] elevati di protesi». «Se l'apparecchiatura viene acquistata in leasing, infatti, — continua Dechelette — può essere ammortizzata con quattro-cinque protesi al giorno».

[illegible]po aver fabbricato una trentina di sistemi per provarli sul mercato, alla Hennson ora [illegible] la produzione industriale. Per il futuro, poi, il Duret potrebbe essere utilizzato per il montaggio degli amalgami [illegible] dei perni o per la diagnostica. Molte le sue applicazioni anche per l'industria. [illegible] sonda ottica apre la strada per misurazioni [illegible] posizioni altrimenti [illegible] difficile [illegible] Ad esempio, nel campo della siderurgia, può essere utilizzato per la mi[illegible]zione dei pezzi complessi.

Catherine Bozon

HIGH [illegible]

Il cercaposti nel parcheggio

Per risolvere il problema della ricerca del posto libero al parcheggio una società svizzera ha sviluppato un sistema elettronico che indica agli automobilisti [illegible] posto vuoto più vicino. Il Signal-Park della Schick Electronics di Renens, individua le auto parcheggiate con un rivelatore ad ultrasuoni posto in ogni posto-auto. Il tempo [illegible] tra l'emissione [illegible] un segnale acustico e il ritorno della sua eco. Una luce rossa accesa indica che il posto è occupato, una verde che è libero. I rivelatori sono collegati ad un sistema di controllo centrale, che calcola [illegible] numero e la localizzazione delle aree. L'informazione viene quindi ritrasmessa all'ingresso e in punti strat[illegible]ici. Seguendo le luci verdi [illegible] questi segnali il guidatore raggiunge il primo parcheggio libero. Schick, Svizzera; tel. 021 6350612.

Caricabatterie superveloce

Gli utensili a batterie consentono una notevole libertà di movimenti. Tutto bene finché non si scaricano, quando gli addetti [illegible] costretti a depositare gli attrezzi per circa un'ora per ricaricarli usando un trasformatore. La Panasonic [illegible] Tokyo ha sviluppato un apparecchio che è in grado di ricaricare [illegible] batterie degli utensili senza filo in 15 minuti; il tempo di un caffè. L'apparecchio è adatto a pile da 7,2, 9,6 e 12 volt. Uno speciale aggeggio permette di ricaricare al 20% la pila in tre minuti. Panasonic, Giappone; tel. 03 4371121.

Flussometro a distanza

La tecnologia digitale è entrata a far parte di ogni sorta di strumenti, dagli equipaggiamenti [illegible] controllo a quelli di misurazione, per citarne alcuni. La Rosemount, una società di sistemi di controllo del Minnesota, ha sviluppato un misuratore digitale della pressione e del flusso che impiega il nuovo chip Asics. Date le ridotte dimensioni dei componenti elettronici, il misuratore può essere installato lontano, per esempio su [illegible] oleodotto e poi collegato alla centrale via [illegible] telefonico. Gli strumenti di monitoraggio si servono di particolari formule matematiche per individuare con esattezza anche la più piccola riduzione della pressione: una compagnia petrolifera deve sapere se questo è il segnale che il pozzo si sta esaurendo. Rosemount, Usa; tel. 612 9416560.

L'Enel ha avviato il piano per ridurre le emissioni degli impianti termoelettrici

«Con la chimica centrali pulite»

Reagenti a base di calcio trattengono lo zolfo in caldaia impedendone la diffusione nell'aria
Una catena di stazioni sulle Alpi per individuare le correnti inquinate provenienti dall'estero

ROMA. L'Italia, con il protocollo di Helsinki del luglio 1985, è impegnata a ridurre entro il '93 le emissioni globali di ossidi [illegible] zolfo del 30% rispetto [illegible] 1980. L'Enel si [illegible] imposta [illegible] ancora più rigide con il Progetto Ambiente, che ha tre punti forti: [illegible]i di combustione a bassa emissione di ossidi di azoto; impianti [illegible] desolforazione dei fumi; sistemi avanzati di abbattimento e contenimento delle polveri.

Il piano [illegible] noto come Progetto Ridox ed è diviso in due parti. Nelle centrali oggi in funzione i cosiddetti scrubber, impianti di depurazione posti a valle della caldaia che abbattono le sostanze solforose contenute nei fumi prima che questi vengano inviati al camino, saranno sostituiti da una reazione chimica preventiva che avverrà all'interno della caldaia: sorbenti a base di calcio reagendo con gli ossidi di [illegible] formano particelle di solfato di calcio che [illegible] poi rimosse dai sistemi di captazione del particolato.

Negli impianti futuri, invece, si praticherà una combustione a più stadi [illegible] limiterà la produzione di ossidi di azoto attraverso la formazione di u[illegible] zona riducente e l'abbassamento della temperatura di fiamma.

Le ceneri di carbone sono utili in agricoltura, nella riforestazione, nel miglioramento in ge[illegible] del territorio. [illegible] Centro di ricerca dell'Enel presso Brindisi se ne studia l'uso nella fabbricazione del cemento, come parziale sostituto di argille, di calcare, [illegible] pozzolane naturali. Nel calcestruzzo possono sostituire una parte [illegible] cemento, migliorando le proprietà [illegible]caniche. Possono servire alla produzione di malte, di aggregati simili alle argille espanse, nelle miscele bituminose. Infine costituiscono un ottimo fertilizzante, ricco di fosforo e potassio.

Per riutilizzare il calore re[illegible]duo delle centrali termoelettriche, l'Enel ha messo a punto il Progetto Capra, con due impianti sperimentali. Il calore residuo [illegible] centrale di Torrevaldaliga Sud (Roma), che è raffreddata con acqua di mare, viene riutilizzato per allevare la spigola. Quello [illegible] centrale [illegible] Tavazzano (Milano) raffreddata con acqua di fiume, [illegible] usato nelle serre per fragole, fiori e mais.

Infine, le piogge [illegible] Il fenomeno continua a [illegible] di origine incerta, e questo rende più difficili gli interventi. Una difficoltà supplementare è costituita dal fatto che le emissioni acidificanti [illegible] riconoscono le frontiere e dunque le misure severe prese in un Paese, se non sono imitate in quelli vicini, possono non dare benefici commisurati ai costi. Per capire meglio come si muovono le correnti, l'Enel ha installato due stazione di misura, al Sestriere e al Brennero, che studiano le caratteristiche delle masse [illegible] aria che scavalcano le Alpi. Inoltre, ha messo in programma nuove stazioni di ril[illegible]mento, a Vallombrosa in Toscana, sul Mottarone vicino al Lago Maggiore, sul Monte Gota vicino a Bordighera. **[m. ver.]**

Ecologia

Tutti i nomi che contano

TORINO. Dove [illegible] possibile trovare i filtri a carbone per la depurazione delle acque? Oppure contattare un laboratorio per il controllo dell'inquinamento atmosferico? [illegible] avviare la bonifica di [illegible] discarica abusiva? [illegible] aprile tutto sarà più facile con «Pagine verdi», vademecum per enti pubblici e imprenditori che hanno necessità di avere a por[illegible] di [illegible] una soluzione tecnologica ai problemi ecologici e ambientali.

[illegible] catalogo è un'idea della «Digitalis» di via Belfiore 24, Torino e sarà presentato a Pa[illegible] alla rassegna biennale delle aziende ecologiche «Sep Pollution», che si svolgerà [illegible] 1° al 5 aprile. L'elenco comprenderà le maggiori società italiane del settore ecologia-ambiente-territorio, da quelle che si occupano di acque, di rifiuti, del suolo, di depuratori, i laboratori [illegible] analisi, i fornitori di impi[illegible]ti, componenti, tecnologie. Nel volume sono indicate 300 società, [illegible] indirizzi, numeri utili e fax.

«E' uno strumento [illegible] consultazione — spiega Vittorio Buscaglione della Digitalis —, che potrà essere utile agli enti pubblici e aziende private, consorzi, associazioni industriali, che la riceveranno gratuitamente. La pubblicazione sarà tradotta [illegible] in francese, inglese e tedesco».

Negli ultimi 10 anni in Italia sono sorte tremila aziende ecologiche sull'onda dell'ecobusi[illegible]. Da un'indagine del Censis il settore ha 30 mila dipendenti e un fatturato oltre i 4 mila miliardi. Ma vi [illegible] già una crisi di crescita, causata dalla migliore coscienza ambientale: meno inquinamenti, affari [illegible] calo. Quando i cicli di lavorazione migliorano e si producono meno scorie, scende anche [illegible] necessità di interventi di disinquinamento.

Tuttavia la selezione finirà con il far emergere le società più serie, quelle che facendo le[illegible] tecnici e sulle tecnologie più avanzate, potranno fornire chiavi in mano impianti che daranno garanzie concrete. **[g. dol.]**

Turismatica

[illegible] al [illegible] del [illegible]

FIRENZE. Al palazzo dei Congressi di Firenze si svolge giovedì e venerdì la quarta edizione di «Turismatica», rassegna delle tecnologie dell'informazione al servizio della programmazione turistica.

Durante il convegno verrà analizzato il contributo che le tecnologie dell'informazione possono portare alla soluzione [illegible] tre grandi problemi del settore turistico: la statistica, la standardizzazione [illegible] l'automazione regionale. Il settore turistico è uno di quelli in cui [illegible] telematica ha [illegible] negli ultimi anni il maggiore sviluppo. Parteciperanno esperti internazionali; [illegible] gli altri Piero Brezzi [illegible] Consiglio superiore tecnico telecomunicazioni e automazione, Gioacchino Valentini, responsabile dei servizi a valore aggiunto della Sip, Sergio Azani dell'Ocse [illegible] Parigi, rappresentanti di Regioni, di enti e di aziende turistiche.

Iniziativa francese

Know how spaziale in [illegible]

PARIGI. [illegible] know how spaziale può costituire un business. Il Cnes, il centro francese di studi spaziali che ha portato la Francia a guidare l'industria [illegible]pea del settore e al quale fanno capo alcune delle più importanti attività europee in questo campo, ha preso l'iniziativa di creare una struttura per trasferire tecnologie spaziali in attività [illegible] spaziali. Per questo scopo ha promosso la nascita [illegible] una società specializzata, la Novespace, costituita dallo stesso Cnes e dalla società tedesca di consulenza Mst Aerospace.

La Novespace farà un censimento delle tecnologie aerospaziali che meglio si prestano ad uno sfruttamento generalizzato fuori [illegible] campo aerospaziale [illegible] in seguito prenderà contatto con 26 mila imprese [illegible] spaziali di tutta Europa alle quali proporrà il trasferimento del know how desiderato.

Da martedì al Cnr

Progetto [illegible] «robotica»

ROMA. Da martedì a giovedì si svolge a Roma, nella sede del Cnr, un [illegible]gno sul progetto finalizzato «Robotica» del Cnr, avviato lo scorso anno. Lo scopo è quello di presentare i risultati del primo anno [illegible] attività [illegible] i piani di lavoro dettagliati del programma triennale. Le prime due giornate saranno dedicate alla presentazione dei risultati finora raggiunti e allo scambio delle informazioni fra le [illegible] unità operative del progetto; l'ultima giornata sarà invece dedicata alla diffusione verso l'esterno. Saranno presenti il presidente del Cnr, prof. Luigi Rossi Bernardi, il presidente del comitato per le scienze di ingegneria e architettura prof. Giuseppe Borci, il direttore del progetto finalizzato prof. Um[illegible] Cugini ed i coordinatori dei quattro sottoprogetti, Ario Romiti, Marco Somalvico, Vincenzo Tagliasco e Fernando Nicolò.

La Cee stabilisce un indennizzo per chi elimina bestiame da latte

Il «set aside» nelle stalle

I tagli devono essere almeno del 20%

ROMA. La politica degli aiuti Cee già sperimentata per togliere dalla produzione agrumeti, pescheti e vigneti [illegible] a fornire produzioni di qualità ha assunto un ruolo definito con gli aiuti destinati alla riduzione del numero delle vacche da latte e con il «set aside» cioè la non coltivazione [illegible] terreno e la riduzione delle produzioni di carne [illegible] l'abbattimento dei capi.

Smantellata, o quasi, per l'insostenibile costo degli stoccaggi e le perdite di prezzo, la politica di mercato che si esprimeva con il ritiro dal mercato dei prodotti che non trovano collocazione, la Cee segue ora la strada degli aiuti diretti, intesi come indennizzo per la perdita di produzione, quindi integrazione di reddito. La [illegible] secondo la comunità, consegue una consistente riduzione delle spese evitando inoltre [illegible] cializzazioni che si sono dimostrate pregiudizievoli ai mercati dei Paesi terzi.

Secondo i regolamenti 1336/86 e 2321/86 [illegible] abbatte o toglie dalla produzione una vacca da latte riceve un indennizzo di 6 Ecu (1709 Lire) ogni 100 chili [illegible] latte non immesso sul mercato e per la durata di 7 anni. Quindi 42 Ecu, circa 75 mila lire che per una vacca di [illegible] quintali portano l'indennizzo a circa 4 milioni di lire.

Indennizzo che trova conferma [illegible] regolamento [illegible] che mette a disposizione degli allevatori chiamati a ridurre dell'1% la quota di produzione 10 Ecu (17 mila lire) ogni 100 chili per 5 anni, vale a dire, per una [illegible] che produce 50 quintali oltre 4 milioni di lire.

Il «set aside», per il cui accesso occorre impegnarsi a ridurre la produzione per almeno il 20% e per un periodo almeno di 5 anni, assicura per la non coltivazione aiuti che vanno da 380 a [illegible] Ecu ha, a seconda delle colture, 1,7 milioni per capo bovino adulto e 160 mila lire per ovino da carne ritirato dalla produzione.

La filosofia comunitaria degli aiuti non ignora l'inarrestabile processo di riduzione delle forze impegnate nel settore primario e pertanto le misure tendono a facilitare un graduale recesso dell'impegno attivo.

Questo è il quadro di opportunità che la Comunità offre ai produttori agricoli. Va sottolineato che si tratta di opportunità che male si conciliano [illegible] gli interessi del nostro Paese. Infatti l'Italia importa prodotti zootecnici per un valore che si avvicina ai dieci miliardi, mentre è assodato che, nonostante una realtà geografica [illegible] di superfici piane e di acque, grazie alla genetica e alle innovazioni tecnologiche sarebbe possibile ridurre il nostro deficit [illegible] soddisfazione dei produttori a beneficio della bilancia commerciale.

Queste annotazioni aiutano a capire perchè l'Italia nelle azioni dirette a ridurre il numero delle vacche da latte ha seguito una via autonoma compensando i produttori che hanno aderito all'iniziativa (alcune migliaia per 100 mila capi) con una indennità più modesta, 1,2 milioni. Molto più consistente (oltre [illegible] mila vacche) il numero degli allevatori che sono usciti dalla produzione tra il 1980 e il 1983, i quali, ignari dei possibili aiuti comunitari e nazionali, e dalla durata del regime delle quote, sono costretti a denunciare questa situazione, chiedendo al ministero dell'Agricoltura di rassicurarli sulla conservazione del diritto alla quota produttiva e a intraprendere opportune iniziative per compensarli della perdita [illegible] reddito.

Non si può infatti ignorare che questi allevatori hanno avuto un ruolo non secondario sulla capacità del nostro Paese [illegible] adeguarsi alla quota produttiva assegnataci dalla [illegible]. A questi spazi produttivi si debbono anche i recuperi nell'ambito delle rese per il bestiame rimasto in produzione che, grazie alla selezione, tendono a crescere allineandosi alle medie europee.

Se, come sembra, il diritto alla quota produttiva non si discute spetta al Paese farsi carico della compensazione per le perdite subite, in altri termini recuperare a questi produttori l'indennizzo non ricevuto.

Fortunato Tirelli

PRODUZIONE VINO

L'Italia difende il primato

SIENA. Anche nel 1989 l'Italia è rimasta il primo produttore di vino del mondo, nonostante un consistente calo della produzione. Il nostro Paese ha ottenuto dall'ultima vendemmia 61 milioni di ettolitri di vino (meno 20% sulla media degli ultimi dieci anni. E' calata anche la produzione francese, che si è [illegible] sui [illegible] milioni di ettolitri (meno 15 per cento). La Spagna è risalita a [illegible] milioni. [illegible] Germania è a 13,5 milioni, il Portogallo a 8,4 e la Grecia a [illegible]. Questi dati sono stati forniti dal direttore dell'associazione enotecnici italiani Giuseppe Martelli durante l'incontro svoltosi venerdì all'enoteca italica di Siena [illegible] tema «Il mercato del vino italiano negli Anni Novanta». Si è parlato anche dei prossimi Mondiali di calcio che vedranno il ministero dell'Agricoltura, con il marchio «Vini d'Italia» tra gli sponsor della manifestazione [illegible] un investimento complessivo di oltre [illegible] miliardi. **[s. mir.]**

Dopo 22 anni una nuova legge per i fitofarmaci

Pesticidi, si cambia

I trattamenti solo su ricetta

Il Consiglio dei ministri ha varato venerdì [illegible] nuova legge che dovrà regolamentare l'uso dei fitofarmaci in agricoltura. Secondo il disegno di legge si andrà alla revisione di tutti i 5300 pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, anticrittogamici registrati fino ad oggi.

[illegible] stabiliranno nuovi criteri per il futuro, [illegible] fissati i limiti di tolleranza e i tempi che devono intercorrere dal trattamento [illegible] all'utilizzazione dei prodotti: gli agricoltori che acquistano fitofarmaci (questo il punto di maggior interesse per i coltivatori) dovranno munirsi di [illegible] ricetta che potrà essere rilasciata da laureati in agraria o periti agrari specializzati. Sarà anche creato un centro di documentazione e ricerca degli effetti nocivi dei fitofarmaci sull'ambiente e la salute dei consumatori.

La nuova normativa ha come riferimento il regolamento approvato nell'agosto 1968. A distanza di oltre venti anni, soprattutto in relazione al grande [illegible] dei prodotti per la difesa delle piante coltivate, è [illegible] quindi la necessità di innovare radicalmente le norme vigenti in modo da renderle più aderenti alla realtà, in particolare provvedendo a colmare la lacuna esistente nel settore dell'utilizzazione, che è attualmente disciplinato solo in modo marginale.

La situazione, insieme con le gravi carenze di forme pubbliche di [illegible] tecnica agli agricoltori, ha determinato impieghi non consentiti o, comunque, non rispettosi della tutela della salute e dell'ambiente dei prodotti in questione.

Il disegno di legge — come è scritto nella relazione che lo accompagna — vuole aggiornare la normativa attualmente in vigore per adeguarla alle nuove esigenze di tutela della salute e dell'ambiente e per tenere conto delle esigenze poste dalla iniziativa referendaria. Il disegno di legge ha in particolare la finalità di attualizzare le norme sugli antiparassitari destinati all'agricoltura per alcuni importanti aspetti.

Nuovi fitofarmaci: viene introdotto il principio della temporaneità delle registrazioni, l'istituzione di un meccanismo automatico di revisione delle [illegible] e l'aggiornamento periodico della base conoscitiva tecnico-scientifica e dei criteri di valutazione su cui si fondano le registrazioni.

Fitofarmaci già autorizzati: adozione di un [illegible] sistematico di revisione che entro un arco temporale di pochi anni consenta di verificare e adeguare alle moderne conoscenze e agli attuali criteri scientifici le valutazioni di sicurezza elaborate in alcuni [illegible] addirittura venti anni fa.

Commercio, vendita dei fitofarmaci e stabilimenti di produzione: revisione del regolamento vigente, adottato nel lontano 1968.

Impiego dei fitofarmaci e apparecchiature di applicazione: adozione per la prima volta nella normativa italiana di una disciplina per il corretto impiego e per l'omologazione delle apparecchiature con cui si eseguono i trattamenti.

Controllo dell'impiego e monitoraggio degli effetti dei fitofarmaci: istituzione di apposite strutture tecniche regionali funzionali al rafforzamento del controllo dell'impiego dei presidi sanitari e alla rilevazione sistematica degli effetti relativi.

Riciclaggio di contenitori e imballaggi dei fitofarmaci (che sono rifiuti tossici e nocivi): istituzione di un apposito consorzio obbligatorio formato fra i produttori, gli importatori di fitofarmaci e di contenitori degli stessi nonché gli altri soggetti imprenditoriali interessati.

Organismi consultivi, di documentazione e di ricerca: istituzione di [illegible] apposito comitato tecnico-scientifico maggiormente rappresentativo e meglio articolato dell'attuale Commissione consultiva, in relazione all'insorgenza di sempre maggiori e più numerosi problemi da affrontare, nonché con l'istituzione, a cura del Cnr e dell'I.S.S., di un Centro nazionale di documentazione e ricerca sugli effetti nocivi e ambientali dei fitofarmaci e dei prodotti assimilati. **[r. a.]**

Frumento e mais in gran ripresa, riso ai massimi storici

Piemonte a tutto grano

L'assessore Lombardi: «L'agricoltura regionale vale 4350 miliardi»
Nell'89 la produzione è salita del 10 per cento sull'anno precedente

TORINO. «Complessivamente è stato un'annata soddisfacente per la nostra agricoltura». Così Emilio Lombardi, assessore regionale all'agricoltura, ha commentato i primi dati sull'annata agricola 1989, in Piemonte, che ha fatto segnare una produzione lorda vendibile (Plv) del 10% in più rispetto all'anno precedente, attestandosi sulla soglia dei 4350 miliardi di lire.

Il risultato è tanto più positivo in quanto viene a cadere in un anno di complessiva «fragilità» della produzione agricola nazionale. Rispetto agli anni passati, infatti, le [illegible] medie di frumento e di mais sono state più abbondanti: 6 milioni 695 mila quintali il primo (4 milioni 595 mila nel 1988) e 10 milioni 316.500 quintali il secondo (10 milioni 170.000 nel 1988).

La coltivazione del [illegible] ha raggiunto il massimo storico dell'estensione con una superficie investita di ben 112 mila ettari e una produzione di 6 milioni 754.600 quintali circa. In notevole [illegible] anche la produzione di patate e di leguminose da granella (fagioli, piselli), che in precedenza aveva subito un forte decremento.

Per quanto riguarda la produzione delle orticole, la superficie investita è rimasta sostanzialmente invariata, ma, a differenza delle passate stagioni, quest'anno si è verificato un trend positivo. Soprattutto la produzione di asparagi e di peperoni, tipici prodotti piemontesi, e di carote, è notevolmente aumentata. La produzione di cipolle, di sedani, di cardi, e di lattughe, invece, ha subito una lieve flessione.

Tra le coltivazioni industriali, quelle che maggiormente risentono della domanda di mercato, la barbabietola da zucchero, si è distinta recuperando in superficie investita e in produzione. La stessa cosa si può dire della soia la cui presenza raggiunge ora i 40.000 ettari di terreno coltivato. Buoni risultati anche per l'actinidia.

Tutto roseo, quindi? «Non in tutti i comparti, afferma Lombardi. L'ampliamento delle superfici investite per determinati prodotti è andato a scapito di certe coltivazioni. Soprattutto l'estensione delle coltivazioni foraggere, danneggiate dalla siccità estiva, ha subito un calo significativo e lo stesso per la produzione delle fragole».

Ma il vero tracollo è stato registrato per il girasole, che dai 12.860 quintali del 1988 è passato a 9.175 quintali, e per il colza, crollato a 29.580 quintali dai 104.295 dell'anno [illegible].

Un lieve calo ha avuto anche la produzione di uva da vino, che si è attestata sui 4 milioni e mezzo di quintali. «Ma — aggiunge l'assessore — è confortata dall'ottima qualità che, per il quinto anno consecutivo, ha rispettato la grande tradizione dei vini piemontesi». Il quantitativo di uva da vino prodotto si aggira sui 4,5 milioni di quintali dei quali sono stati imbottigliati 3 milioni di ettolitri.

Ultima nota dolente la zootecnia che registra [illegible] [illegible] flessione del patrimonio bovino e delle vacche da latte.

Gianni Stornello

L'acquacoltura si prepara al salto di qualità negli Anni 90

I cow-boys delle trote

Un fatturato di 250 miliardi, 12 mila addetti, consumi in aumento
I piscicoltori vogliono essere riconosciuti come imprenditori agricoli

ROMA. L'acquacoltura italiana cerca un'identità. I piscicoltori vogliono che la loro sia considerata un'attività zootecnica, e quindi agricola, anche ai fini assicurativi e previdenziali. Acquacoltura, in Italia, oggi vuol dire una produzione lorda vendibile superiore ai [illegible] miliardi; oltre 700 allevamenti, distribuiti per il 75 per cento al Nord, il [illegible] per cento al Centro, il [illegible] per cento al Sud; 12.000 addetti.E' quindi uno dei settori più moderni ed avanzati [illegible] nostra agricoltura dal quale si attendono, per i prossimi anni, grandi risultati.

Il consumo di pesce di allevamento è infatti in grande aumento, soprattutto quello di trote e di trasformato fresco, [illegible] di pesce filettato ed eviscerato, che risponde, in termini di freschezza, facilità di preparazione, caratteristiche organolettiche e nutrizionali, alle esigenze di [illegible] cucina rapida, in linea [illegible] i più aggiornati criteri dietetici.

«Negli Anni 90 l'acquacoltura italiana compirà certamente [illegible] salto di qualità — commenta Alfredo Giovannini, presidente dell'Associazione piscicoltori italiani — le prospettive per un'espansione ci sono tutte. L'unica incognita è rappresentato [illegible] supporto delle istituzioni che, se mancherà, frenerà sensibilmente il positivo andamento del comparto».

L'acquacoltura — ricorda Giovannini — è stata finora oggetto di scarse attenzioni da parte dei pubblici poteri. Innanzitutto ci sono da sciogliere i nodi connessi alla mancanza di una norma che [illegible] definisca l'inquadramento giuridico nel settore agricolo. [illegible] allevatori di pesce, proprio perchè la loro attività non è semplice attività di pesca, ma comprende anche la selezione, la riproduzione, i controlli, l'utilizzo di strutture e di mangimi, vogliono essere considerati allevatori a tutti gli effetti».

«C'è poi il problema — aggiunge Giovannini — della tutela del prodotto nazionale, frequentemente disturbato da una concorrenza [illegible] sempre del tutto corretta. Ci [illegible] le difficoltà di reperire risorse da destinare all'ammodernamento e alla ristrutturazione degli allevamenti, alla ricerca, alla salvaguardia ittopatologica, al miglioramento qualitativo, [illegible] studio di tecnologie a [illegible] impatto ambientale per gli allevamenti ittici». **[v.cor.]**

Un moderno allevamento ittico nel Veneto, regione pilota del settore

Nuova specie, più reddito

In Val di Cecina c'è un vivaio che sfrutta vapore geotermico

SIENA. Nel 1990 la produzione di anguille raggiungerà in Italia 4400 tonnellate. A Castelnuovo Val di Cecina è stato aperto un allevamento di primo stadio, che utilizza la tecnologia del ricircolo delle acque sfruttando per il riscaldamento il vapore geotermico. Si tratta della prima esperienza nel nostro Paese di questo tipo di allevamento. La maggioranza degli impianti è di secondo stadio: basati sull'ingrasso di ragani, che successivamente prendono la strada dell'esportazione.

L'utilizzazione di acque calde presenta notevoli vantaggi, favorendo un aumento della velocità di crescita e un miglio[illegible] [illegible] fattore di conversione del cibo. La temperatura ottimale è di 24-26 gradi centigradi. La scelta della localizzazione a Castelnuovo Val di Cecina non è casuale. L'impianto [illegible] difatti, al centro di una delle più importanti aree geotermiche. La Toscana è la regione nella quale l'Enel concentra la parte più rilevante dei suoi investimenti per lo sviluppo della geotermia: dei [illegible] miliardi stanziati per il «programma nazionale geotermico», il 90 per cento riguarda la Toscana.

L'impianto di «acquacoltura» ha richiesto [illegible] investimento di 1,5 miliardi di lire, al di sopra dei parametri medi generalmente necessari per l'avvio di questa attività. I maggiori costi iniziali potranno comunque essere recuperati in un suggestivo periodo attraverso l'aumento della redditività favorita dalla disponibilità di fonti di energia a costi contenuti. I bilanci parlano di un fatturato annuo iniziale superiore agli [illegible] milioni, ma si sta provando ed allevare [illegible] specie, come il machrobranchium (un crostaceo di grossa pezzatura) che dovrebbero garantire risultati sempre migliori. **[a.l.]**

Si diffonde l'equitazione come metodo di cura per gli handicappati

Un medico chiamato cavallo

In aumento le richieste degli animali da sella

I servizi veterinari [illegible] impegnati nella lotta all'anemia infettiva degli equini, una malattia che nel 1988 ha fatto registrare 14 focolai nel solo Piemonte. L'infezione colpisce cavalli di ogni età ed insorge di solito in forma subdola. L'animale dimagrisce, mangia poco e si affatica facilmente.

La diagnosi di anemia infettiva si effettua mediante un esame del sangue (test di Coggins), obbligatorio per tutti gli equini che partecipano a manifestazioni ippiche, fiere e mercati. La certificazione sanitaria di negatività alla prova di laboratorio deve essere integrata da una dichiarazione di un veterinario ufficiale dell'Usl che attesti altresì l'assenza di altre malattie infettive trasmissibili.

L'anemia infettiva degli equini è provocata da un virus che ha molte affinità con quello che causa l'Aids nell'uomo. La diffusione del patogeno avviene frequentemente attraverso le punture degli insetti ematofagi (mosche, zanzare, tafani) e con l'uso promiscuo di finimenti. Allo stato attuale non esistono farmaci o vaccini e i capi infetti devono essere abbattuti. E' da sottolineare l'importante ruolo che, nella diffusione del morbo, rivestono i cavalli importati per la macellazione e poi «riciclati» nel commercio clandestino.

Oggi gli sport equestri stanno attraversando una fase di netto rilancio e le richieste di cavalli da sella [illegible] in aumento. Ma l'equitazione non costituisce solo uno strumento di sport o di svago. Da alcuni anni si è scoperto che il rapporto con il cavallo può [illegible] notevoli benefici ai portatori di handicap. Questi programmi riabilitativi, denominati genericamente ippoterapia, giovano particolarmente ad alcune categorie di soggetti affetti da disturbi motori come ritardati mentali, cerebrolesi, emiplegici e distrofici.

Il paziente è posto in sella ad un cavallo che procede al passo. L'andatura dell'animale, simile a quella di un uomo che cammini tranquillamente, costringe il malato ad usare muscoli non coinvolti nei movimenti usuali.

I risultati, riferiscono dall'Austria, dalla Germania e dalla Svizzera, dove funzionano i principali centri, [illegible] ottimi. Migliorano il tono muscolare generale, il controllo della testa e del corpo, i livelli di attenzione generale. Si è anche registrata l'inibizione delle contrazioni muscolari involontarie. E' infine singolare la constatazione che molti cavalli si comportano con particolare pazienza verso gli handicappati, quasi si rendessero conto delle limitazioni di questi cavalieri.

Mario Valpreda

Giardinaggio

La violetta che viene dall'Africa

Non credevamo che la Saintpaulia, forse più conosciuta come violetta africana, destasse un così grande interesse. Un servizio e alcuni chiarimenti chiesti da alcuni lettori ci inducono a tornare sull'argomento, trattando un tema specifico della pianta: la possibilità di propagazione.

La Violetta africana, di solito, viene propagata direttamente dal floricoltore per [illegible] e soprattutto per talea foliare, costituita da una foglia intera, o parte di essa. La nuova pianta si forma alla base del picciòlo sulla nervatura centrale della lamina, e prende origine da un ritorno, che avviene a livello meristematico, di alcune cellule adulte.

Le radici hanno origine endogena da cellule situate tra i fasci vascolari e si formano prima dei nuovi germogli, a loro volta originati da cellule dell'epidermide e dello strato corticale sottostante.

La foglia-madre durante il processo di evoluzione delle plantule ha soltanto una funzione trofica, senza peraltro diventare parte dei nuovi individui. Ma la propagazione per talea di foglia intera si può anche stimolare con la luce, sfruttando la particolare intensità di risposta di questa specie alla fotostimolazione, soprattutto [illegible] campo delle lunghezze d'onda comprese tra 5 mila e 7 mila A (chi volesse provare deve usare lampade semiprofessionali del tipo Plant-gro, Grolux e Plant-Light).

Indagini [illegible] state condotte in un'azienda agricola del Ravennate su talee foliari di Saintpaulia jonantha (così chiamata in onore del barone Walter Saint Paol Illaire, che per primo la individuò), della cultivar «Erika», a fiori blu. [illegible] talee foliari sono state trattate ogni sette giorni [illegible] Captano, addizionato a Fenaminosulf al momento del trapianto.

Ma vediamo le conclusioni cui sono giunti i ricercatori. Il normale sistema di propagazione della violetta africana mediante impiego di talee foliari ha permesso nell'azienda sperimentale una produzione di oltre 800 plantule per metro quadrato, di cui solo il 65% utilizzabili. La produzione di queste nuove piante, opportunamente scaglionate, potrà risultare ininterrotta fino alla primavera-estate dell'anno successivo.

Rusticus

[illegible]

LAMBERTI A BONN RECORD SUI 200?

BONN. Giorgio Lamberti (nella foto) attacca oggi il suo record mondiale dei 200 sl in vasca da 25 metri nella stessa piscina dove lo stabilì due anni fa (1'43"95). Bonn è la città fortunata [illegible] Lamberti: qui l'agosto scorso, agli Europei, ottenne anche il mondiale assoluto sulla distanza (1'46"69).

TYSON-DOUGLAS [illegible] QUINTALI

TOKYO. Per difendere stanotte, per la settima volta, il titolo dei massimi contro James «Buster» Douglas, Mike Tyson ha fatto registrare al peso 100 chilogrammi contro i 105 dello sfidante. L'incontro sarà teletrasmesso questa [illegible] alle ore 20,45 dalla rete Italia 1.

OGGI IN TV

- **8,30 Golf.** Transamerica, rep. — Rete4
- **8,55 Bob.** Da St. Moritz, Mondiali a quattro — Tmc
- **10,00** Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
- **10,30 Calcio.** Calciomania, rep. — Capodistria
- **10,30 Calcio.** Reg. Norwich-Liverpool — Italia 1
- **11,30 Tennis.** Il grande tennis — Capodistria
- **12,00 Calcio.** Viva il Mondiale, rep. — Italia 1
- **12,15 Sci.** Menbel, Super G. femm. — Tmc-Raitre
- **12,30 Calcio.** Guida al campionato — [illegible]
- **13,00 Motori.** Grand Prix, rep. — [illegible]
- **13,20** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **13,45** [illegible] domenica — Capodistria
- **14,20-15,50-16,50** Notizie sportive — Raiuno
- **14,50 Basket.** Seattle Supersonics-Golden State Warriors, rep. — Capodistria
- **17,00 Ginnastica.** «Spazio Donna» — Capod.
- **17,00 Tennis.** Da Milano, torneo Atp — Raitre
- **17,00 Pallavolo.** Da Forlì, Porto Conad-Buffetti Bologna, serie A1 masch. — Tmc
- **18,00 Auto.** Cleveland, F. Indy — [illegible]
- **18,15 Calcio.** 90° minuto — Raiuno
- **18,35 Calcio.** Domenica gol — Raitre
- **18,20 Sci.** Sint. Super G. femm. C.d.M. — [illegible]
- **18,[illegible]** [illegible] tempo [illegible] serie [illegible] — [illegible]
- **19,00 Sci.** Profili di Ghedina, Zurbriggen e Stenmark — Capodistria
- **19,45** Sport Regione — Raitre
- **19,50 Boxe.** Sint. Calamati-Sole, camp. europeo superleggeri — Capodistria
- **20,00** Domenica sprint — Raidue
- **20,00 Calcio.** Panorama serie B — Raitre
- **20,20 Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- **20,30** A tutto campo, panorama sportivo della domenica — Capodistria
- **20,45 Boxe.** Da Tokyo, Mike Tyson-James Douglas, camp. mond. pesi massimi — Italia 1
- **22,10** La domenica sportiva — Raiuno
- **22,45 Basket.** Miami, All Stars Game — Italia 1
- **23,25 Calcio.** Partita regionale di serie [illegible] o [illegible] (per il Piemonte, Pescara-Torino) — Raitre
- **23,55** A tutto campo, replica — Capodistria

Tensione sul campionato per la partita scudetto, che recupera in extremis un personaggio chiave

Napoli coraggioso, subito Careca col Milan

Berluscone invoca i santi ■ maledice il campo: «Con il Malines forse ■ Torino o Verona» E poi: «Baggio purtroppo non sarà dei nostri, ci sono degli equilibri da rispettare»

MILANELLO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Sant'Ambrogio contro San Gennaro: ecco il tema della sfida secondo Berlusconi. Sacchi in[illegible] è più orientato [illegible] il problema fisico. Questione di muscoli più ■ meno solidi, stan[illegible] al profeta di Fusignano. Milan e Napoli hanno esaurito il rito del sabato a pochi chilometri di distanza: i rossoneri a Milanello, gli azzurri ad Albizzate dove la nebbia calava e la tensione aumentava con le notizie che annunciavano [illegible] rientro di Careca, sponsorizzato da Carnevale, mandando in panchina De Napoli, [illegible] protetto da Maradona. Bigon l'ha ammesso: «Ci saranno esclusioni dolorose». Appunto [illegible] Napoli nonché Mauro, e Corradini farà ancora il libero. Collaudato il tridente Carnevale-Maradona-Careca, Bigon [illegible] è convinto che il brasiliano è pronto alla corrida di S. Siro. Corrida per via [illegible] terreno, ovviamente, perché i rossoneri amano giocare a calcio. Bigon [illegible] ha svelato la sua sofferta formazione ma oramai è scontata, specie dopo il messaggio [illegible] Carnevale: «Senza Careca, io conto quasi nulla». Una sola punta contro il Milan significa il suicidio: c[illegible] tridente, Bigon può tenere i rossoneri alla larga [illegible] Giuliani.

Anche Sacchi ha rinunciato [illegible] uno dei suoi pezzi pregiati, Evani, mentre Berlusconi, pur oberato di impegni editoriali, si è guardato bene dal rinunciare all'appuntamento di Milanello. Se non può [illegible] l'elicottero per la nebbia, c'è sempre l'ammiraglia di famiglia. E così ha illuminato la prima supersfida dell'anno con tanti temi diversi mentre Sacchi si era limitato a «scaldare» i cronisti [illegible] poche, esaurienti battute: «C'è la tensione giusta nella squadra: credo che sapremo giocare bene e offrire spettacolo. [illegible] piacere che ci sia anche Careca, ci sarà più gusto a batterli. Se saranno più bravi, vincano pure. Con Maradona [illegible] è possibile, è il più grande, però noi abbiamo Van Basten che in futuro può diventare come Diego. Evani ci sarà utile nel [illegible] della partita. Va in panchina perché ho un centrocampista di troppo: Ancelotti all'ala è un pesce fuor d'acqua, Rijkaard è indispensabile quindi il sacrificato è Evani ma la partita dura 90'. Una cosa [illegible] certa: [illegible] Milan ha la forza giusta nelle gambe per il Napoli sarà dura...».

Berlusconi ha mescolato diavoli e santi in un insolito cocktail: Maradona, Boniperti, Platini, Agnelli, Gullit, Baggio, [illegible] ha parlato quasi di tutti, campo compreso a causa del quale il Milan potrebbe trasferirsi a Torino o ■ Verona per l'incontro di coppa dei Campioni col Malines. Il mega presidente ha esordito col Napoli [illegible]cordando che «sarebbe stato bello affrontarlo ■ [illegible] uno per potere effettuare il sorpasso». «Certo, dobbiamo vincere e che la fortuna ci assista. Superare il Napoli di Maradona ■ San Gennaro non [illegible] facile ma io invocherò Sant'Ambrogio, vedremo quale sa[illegible] ha maggiori protezioni in paradiso. A noi purtroppo manca San Gullit, l'avessimo saputo all'inizio che ci sarebbe mancato per l'intera stagione c'era da disperarsi. Invece la squadra ha reagito bene, ha vinto due coppe importanti, s'è abituata a fare a [illegible] lui. Sarebbe importante averlo contro questo Maradona, campione dai mezzi eccezionali anche quando non è in condizione. Anche la settimana scorsa, [illegible] polemiche involontarie, mi sono complimentato con lui, uno dei pochi a giustificare [illegible] biglietto. E Careca è cugino di Maradona, nel senso della bravura, uno che fa sempre paura».

Una parentesi per il campo. «C'è [illegible] un errore nella manutenzione, l'impianto di riscaldamento [illegible] utilizzato al di là della necessità cosicché ha bruciato l'erba del terreno. Ha finito per mettere in difficoltà [illegible] squadre [illegible] all'attacco: nelle ultime tre partite Milan e Inter ne hanno risentito. Anche Van Basten e Donadoni hanno problemi ■ controllare la sfera, mi dicono anzi che ora [illegible] vuole la palla fra i piedi! Stiamo studiando l'ipotesi di cambiare campo per l'incontro col Malines, non possiamo avvantaggiare la squadra belga». Poi la Juventus: «Non voglio parlare di una parrocchia concorrente, evidentemente c'era [illegible] situazione difficile. Boniperti ha lasciato con gran correttezza, per permettere [illegible] altri di impostare la squadra; s'è congedato da signore, [illegible] nel [illegible] stile. Montezemolo? E' bravo, ci sarà più gusto a batterlo. Platini? Un ragazzo intelligente ma certe accuse eventualmente doveva lasciarle a chi ha tirato fuori i 50 miliardi. Gullit? Se uscirà dal tunnel, [illegible] un campione ancora più maturo, più grande. Baggio? Una vicenda complessa, [illegible] equilibri da rispettare. Purtroppo non potremo contare su Baggio rossonero».

Giorgio [illegible]

Uomini-gol. Van Basten e (nel riquadro) Careca avranno dei problemi sul terreno di S. Siro contestato [illegible] Berlusconi

IL MILAN CORRE, IL [illegible]

Nella classifica costruita [illegible] i punti ottenuti a partire dal campionato 1986-87, da quando cioè il Milan viaggia [illegible] l'«etichetta» Berlusconi ed ha affidato la guida tecnica ad Arrigo Sacchi, l'undici rossonero [illegible] superato solo dal Napoli [illegible] Ferlaino. [illegible] a di[illegible] che quella napoletana e quella milanese in questi ultimi anni sono state le squadre più regolari del nostro calcio. Nelle 117 partite disputate Maradona e compagni hanno totalizzato [illegible] punti contro i 160 degli uomini di Sacchi. Questa la situazione [illegible] periodo in questione per le squadre dell'attuale vertice della classifica:

	1986-87	[illegible]	[illegible]	1989-90	TOTALE	MEDIA GARA
NAPOLI	42	42	47	36	167	1,427
MILAN	35	45	46	[illegible]	[illegible]	1,367
INTER	38	32	58	31	159	1,358
JUVENTUS	39	31	43	29	142	1,213
SAMPDORIA	[illegible]	37	39	31	142	1,213
ROMA	33	38	34	28	133	1,136

[illegible]

La casa degli arbitri come un grand hotel

Si moltiplicano [illegible] lamentele sugli arbitri. In settimana è toccato ■ Pellegrini lanciare una stilettata a Gussoni & C. dopo i torti ricevuti da Cornieti nell'ultima gara interna, quella contro l'Ascoli. (Quasi contemporaneamente [illegible] Samp ha criticato la designazione di Lanese per il derby odierno: che il siciliano non porti bene ai doriani è [illegible] eufemismo). A San Siro c'erano due rigori ■ favore [illegible] nerazzurri per falli di Destro e Benetti: la moviola di Sassi non ha fatto altro che [illegible] notarilmente ciò che si era visto a velocità normale sul campo. Il fischietto di Forlì [illegible] stato di avviso diverso, bontà sua non ha notato nessuna contravvenzione al regolamento. I tifosi [illegible] la sono presa con il loro [illegible] presidente contestandone i metodi fin troppo civili e inducendolo a partorire il duro comunicato che sa di condanna nei confronti del sistema arbitrale.

E' la prima volta che Pellegrini invia messaggi pubblici di questo tipo, condannabili a priori (immaginatevi [illegible] al[illegible] dirigenti seguissero [illegible] suo esempio) ma giustificabili nella sostanza. Il procuratore federale, facendo leva sugli studi [illegible] giurisprudenza, [illegible] ha ritenuto opportuno deferire [illegible] presidente dell'Inter alle [illegible] disciplinare. Matarrese ha recepito però la protesta ribadendo [illegible] volontà di cambiare tutto quanto [illegible] cambiabile nel mondo delle giacchette nere. Però dopo Italia '90. Campanati [illegible] avvisato [illegible] tempo. [illegible] Gussoni vive [illegible] oscuri. La restaurazione di questo ambiente, è il parere di molti, non può prescindere dalla presenza di uomini nuovi, coinvolti il meno possibile nella gestione ultima.

Ma la critica ai fischietti ■ [illegible] loro comportamento, sovente più politico che tecnico, rappresenta l'ultimo anello d'un malessere che riguarda [illegible] palazzo arbitrale, di [illegible] troppa gente ha le chiavi o millanta [illegible] possederle. E fra questi i direttori sportivi si sprecano, forse per «colpi[illegible]» i presidenti e ottenere stipendi ancora più corposi. La commissione tecnica, già trasferita a Roma per evitare incontri «peccaminosi» [illegible] i rappresentanti dei club [illegible] Lega e divenire sempre più costola federale, dà l'impressione [illegible] essere eccessivamente sensibile alle preoccupazioni ■ alle voglie di questo o quel dirigente. Per primi ne risentono i fischietti che non si sentono protetti. C'è da mutare il sistema delle designazioni con l'obbiettivo [illegible] premiare i migliori, offrire garanzie alle società, evitare il proliferare [illegible] mugugni e sospetti, dare credibilità ai risultati. C'è poi da rivoluzionare la filosofia che regna in periferia, dove la meritocrazia subisce (e patisce) gli [illegible]salti del clientelismo.

Sarebbe un peccato che le proposte di Boniperti finissero nel cestino: l'idea del semiprofessionismo è valida, e sono reali le difficoltà che incontrano gli arbitri per l'evoluzione del gioco: più veloce, più duro, tatticamente più complesso, soprattutto nel rilievo del fuorigioco. Un arbitro solo può bastare se i guardalinee sono efficienti, e i guardalinee possono esserlo se [illegible] si sentono in sudditanza psicologica nei confronti degli altri attori sul campo [illegible] gioco. La storiella della moviola resterà per fortuna una storiella. Per fortuna anche di Campanati.

Filippo Grassia

La tv in parrocchia

[illegible] in chiesa ■ tifare contro il [illegible]

[illegible] Le vie per assistere a una partita [illegible] calcio sono infinite. E così [illegible] parroco [illegible] San Nicola della Carità, rione napoletano [illegible] Pignasecca, ha [illegible]iso di trasmettere in diretta nella [illegible] chiesa, questo pomeriggio, Milan-Napoli grazie a un'antenna parabolica installata sul tetto per la cifra di 5 milioni. Padre Emilio farà pagare ai fedeli (in questo caso di Maradona) [illegible]mila lire per ogni posto a sedere; in tal modo recupererà i 5 milioni e qualcosa in più, che userà per opere di bene. A chi [illegible] rimasto piuttosto sorpreso dell'iniziativa [illegible] sacerdote ha spiegato: «L'importante è che i giovani vengano in chiesa. Si [illegible] mincia con Maradona, ■ può finire con la Santa Messa. E poi, meglio qui a vedere il Napoli piuttosto che andare ■ zonzo». Oggi dunque succederà anche questo: si andrà in chiesa sperando [illegible] mandare all'inferno quel diavolo del Milan...

E' bastato il mercoledì grigio col Verona per cambiare umori e pronostici attorno ai rossoneri

L'allegria di Maradona? Ma è una tattica

Euforico come all'andata, e allora propiziò il 3-0 azzurro

Un mercoledì può cambiare tutto, gli umori e persino i pronostici? Può accadere nel calcio, mondo nel quale ci vuole poco per far girare il vento. E' bastato il pareggio di [illegible] Siro del Milan contro il Verona nel recupero di campionato per bloccare l'escalation delle [illegible]ni [illegible] e far risalire quelle [illegible] del Napoli, che azzarda la carta [illegible] recupero di Careca.

Maradona ha colto al volo le perplessità milaniste ■ le ha sfruttate con la massima astuzia. La dote che Diego ha già largamente dimostrato nelle ormai ripetute occasioni in cui ha gestito la sua libertà personale (che cosa è mai per lui [illegible] multa, anche salata?) davanti a Ferlaino, a Napoli città, ai compagni ed ai tecnici da Bianchi a Bigon. Ha esibito nel ritiro varesino una allegria [illegible] ha persino sorpreso il [illegible] stesso ambiente, e preoccupa i rivali.

Sul malumore del dopo-recupero del Milan e di Sacchi per la giornata grigia contro i gialloblù veronesi (e stupisce davvero [illegible] che alcuni rossoneri non abbiano trovato largo conforto nel loro splendido gennaio, ed è [illegible] di ieri) si è spalmato il buonumore dell'argentino. Come [illegible] essenza al peperoncino, [illegible] quelle che fanno bruciare anche le minime ferite. Solo Sacchi, che stima molto Maradona ed è pubblicamente ricambiato, ha trovato una chiave: «[illegible] Milan può anche deludere in partite erroneamente considerate minori, ma contro le grandi avversarie non ha mai tradito».

L'allenatore milanista cancella [illegible] una battuta la partita [illegible] andata, [illegible] 0-3 il [illegible] ricordo invece [illegible] sicuramente uno dei motivi dell'euforia maradoniana. Sacchi ha qualche motivo per pensare che quella gara non ha fatto testo. [illegible] 1° ottobre scorso [illegible] (oltre a Gullit, [illegible] va ancora considerato un rossonero?) Maldini lasciato fuori perché ripensasse al suo scarso rendimento, Donadoni e Van Basten. Rijkaard era così penoso [illegible] [illegible] schiantato da Fusi e sostituito ■ metà gara dal giovane Simone. Fuori anche Stroppa, partito titolare, e dentro Lantignotti. Non era il Milan, certo, e sul fronte opposto Maradona giocava [illegible] sua prima partita vera della stagione '89-90. Con un gol e due assist vincenti per Carnevale [illegible] fissato un risultato [illegible] appello per gli sconfitti. Dopo, fra Napoli e Milan, un pareggio in Coppa Italia ■ San Siro. Un altro risultato che gioca a favore degli umori partenopei.

Quella sera [illegible] 1° ottobre, settima giornata di campionato, scardinata dall'Inter (3-0) la sino allora sorprendente Roma, il [illegible] si [illegible] trovato solo al comando della classifica con 12 punti. Milan 7° a quota otto. In diciassette partite, oggi siamo alla ventiquattresima giornata, i rossoneri hanno recuperato due punti malgrado molte assenze compensate dai recuperi di Donadoni e Van Basten. Il Napoli ha retto bene ai lunghi guai [illegible] Renica, alla frattura di Careca che sta riprendendo.

Due squadre di carattere di fronte oggi a S. Siro. Le più regolari del nostro calcio da quando il Milan [illegible] guidato da Berlusconi, con Sacchi in panchina. Ferlaino (vedi tabella) è ancora davanti di 7 punti [illegible] Berlusconi. Può perderne due oggi senza problemi statistici, ma la realtà del momento [illegible] diversa. L'aggancio in classifica può avere un riflesso psicologico pesante, visto che il calendario prossimo delle due squadre pare lievemente favorevole ai rossoneri. Napoli in viaggio contro Inter e Samp (due gare che i rossoneri giocheranno in casa, pur se il derby è in trasferta). A vantaggio (teorico) degli azzurri il ricevere la Juve a Fuorigrotta, mentre il Milan andrà al Comunale, e gli impegni di Coppa internazionale dei rossoneri. Ancora dieci giornate, venti punti disponibili, dopo la sfida di oggi. Partita e vicenda sportissime. Ma il Napoli nasconde dietro [illegible] battute e i sorrisi di Maradona i timori per [illegible] aggancio pieno di rischi. Vuole vedere da vicino il Milan per capire [illegible] la mancata vittoria [illegible] il Verona è stata un episodio, oppure spia [illegible] [illegible] appannamento rossonero. Non si conta, [illegible] [illegible] spera.

I temi di San Siro sono tre. Il duello ■ distanza fra Van Basten ■ Maradona, [illegible] meglio [illegible] mondo nel nostro campionato. Poi la sfida fra due squadre molto diverse: il Milan condannato a giocar bene [illegible] vuole vincere, il Napoli che sa disputare partite di sacrificio senza squilli ma sempre capa[illegible] (lo ha [illegible][illegible]ato proprio in questa [illegible]gione) di piazzare [illegible] bot[illegible] vincente. E ancora, il vantaggio azzurro di partenza: due risultati su [illegible] sarebbero a favore. Per Agnolin sono più delicati i novanta minuti odierni della battaglia (vinta) per [illegible] pre[illegible] ■ [illegible] '90.

Bruno Perucca

Diego Maradona ha dimostrato in settimana, nel ritiro di Varese, di [illegible] di nuovo in gran forma. Il fuoriclasse argentino, [illegible] sempre gli capita nelle partite [illegible] contano, saprà essere il [illegible] [illegible] sua squadra a San Siro

A Villar Perosa ultimo incontro con i bianconeri alla vigilia del match con la Lazio

Boniperti [illegible] presidente

Alla squadra: «Giocate sempre così, o vi frusto»

[illegible] PEROSA
DAL NOSTRO INVIATO

Il penultimo atto della presidenza Boniperti si è consumato ieri sera nel ritiro della Juventus. Accompagnato dal presidente ad interim Vittorio Caissotti Chiusano, dallo staff dirigenziale (Giuliano, Governato, Bianco, Morini), il pluriscudettato e più fedele uomo della squadra (prima) e della società (poi) così cara alla famiglia Agnelli ha voluto salutare la squadra alla vigilia del match con la Lazio. Un rito che si per[illegible] negli anni, ma non avrà un seguito per questo sessantu[illegible] piemontese di Barengo, passato [illegible] scalfitture attraverso il mare di emozioni, gioie, dolori di un incarico tanto prestigioso, stressante, impagabile. Domani [illegible] alle 19 il consiglio d'amministrazione accetterà le sue dimissioni, un'epoca si chiuderà ma il libro scritto da Boniperti non finirà in una pol[illegible] soffitta.

Erano passate [illegible] poco le 19 quando, sorridente e tranquillo, un atletico Boniperti stretto nell'elegante completo azzurro cenere è comparso sugli scaloni dell'albergo. I flash dei fotografi, le luci [illegible] tecnici televisivi, hanno illuminato i suoi occhi, leggermente appannati per l'emozione. Ma la voce non ha avuto esitazioni, le parole sono state poche, secche, studiate forse, ma non banali.

«Vi ho fatto lavorare molto questa settimana — ha detto Boniperti ai cronisti — e [illegible] un po' per questa ultima visita da presidente alla squadra. Saluto i ragazzi in compagnia del nuovo presidente, l'avvocato Chiusano. Dirò loro che farò sempre il tifo, li seguirò, che entrino in campo con lo spirito [illegible] sempre e di queste ultime partite, altrimenti sarò capace [illegible] usare [illegible] [illegible] frusta. E' sempre stato triste lasciare anche per un momento, figuratevi adesso». Verrà alla partita al Comunale? «Le domande d'ora in avanti [illegible] faccio io, mi aspettano i calciatori». Probabilmen[illegible] non verrà allo stadio, una mossa in linea con uno stile che l'ha accompagnato per [illegible] anni.

Sarà invece in tribuna d'onore («fino [illegible] fine, [illegible] [illegible] cambierò anch'io abitudini tutto ad [illegible] tratto») l'avvocato Chiusano, il neo presidente, l'uomo che dovrà gestire il passaggio dall'era Boniperti a quella di Luca Montezemolo, ha dichiarato: «E' [illegible] giornata speciale, non era facile prevedere questo sviluppo anche se [illegible] possibile che potesse verificarsi. Con Boniperti ho da decenni rapporti di stima e reciproca fiducia. Tra noi nessun segreto. La vita vuole che sia [illegible] a succedergli».

«E' un po' difficile — ha sorriso Chiusano — pensare di eguagliare le fortune e le vittorie di Boniperti in soli tre mesi. Lo scudetto non [illegible] forse più alla [illegible] portata, [illegible] proveremo a vincere una delle due Coppe». Ma perché dimissioni a febbraio? «Siamo tutti uomini, [illegible] certi momenti scatta qualcosa. [illegible] c'è nulla di particolare che può far decidere in un modo o nell'altro. E' un ciclo che finisce. Boniperti ha chiuso in gloria dopo aver conquistato tutti i successi possibili. Ha anticipato tutti anche per consentire che certe scelte fossero compiute in tempo utile. Un gesto responsabile».

Ci si interroga oggi sul futuro [illegible] squadra e tra i tanti argomenti quello della gestione tecnica è il più combattuto. Zoff non [illegible] [illegible] rassegnato a un futuro senza Juve: «Ma può succedere e non [illegible] spavento» ripete con onestà. Tacconi stende [illegible] [illegible] verso il [illegible] predecessore e attuale maestro: «Il mio consiglio — dice — è [illegible] tenerlo come allenatore. [illegible] rifonderei la Juve partendo proprio da lui».

Oggi contro la Lazio ci [illegible] anche Tricella, recuperato. Forse Casiraghi andrà a far numero in panchina, ma per la Juve è già cominciata [illegible] nuova storia. «Guardarsi indietro è la co[illegible] peggiore che un uomo di sport possa fare», ha sempre detto Boniperti. Dalle 19 i giocatori hanno avuto la conferma che lo stile Juve è un modo di vivere, con la maglia bianconera addosso.

Franco Badolato

Domani il nuovo presidente. L'avvocato Vittorio Chiusano brinda con Giampiero Boniperti prima di salutare la squadra

CARO GIAMPIERO

Il copione è cambiato occhi solo per il «dopo»

P[illegible] domenica senza Boniperti ufficialmente presente nel calcio da quando, [illegible] 2 [illegible] 1947, il biondino esordì nella Juventus, presso la quale era [illegible] tesserato l'anno prima. Quasi mezzo secolo, due generazioni, una vita, quasi tut[illegible] la sua vita, nonché un certo pezzo della nostra. Mica male. Bisogna essere sentimentalmente [illegible] scafati per dire che lo spettacolo continua, almeno formalmente eguale a se stesso.

Lo spettacolo non può più essere quello di prima, anche se la rapida metabolizzazione della vicenda è [illegible] fatto innegabile. Commentando le dimissioni, [illegible]ticipavamo che [illegible] pochi giorni Giampiero sarebbe stato dimenticato. Ci siamo sbagliati, [illegible] bastate poche ore, dimissioni il lunedì pomeriggio e già mercoledì [illegible] parlava soltanto della Juventus nuova, quella del dopo-Boniperti.

Ma forse è sbagliato dire che [illegible] spettacolo continua e non continua, casomai lo spettacolo comincia. Boniperti infatti era tutto fuorché un uomo di spettacolo, [illegible] show-man. Faceva poche polemiche. Non maltrattava gli avversari, neppure dopo averli battuti, come gli accadeva sovente. Lasciava le partite a metà, offrendo due parole, sovente banali, sulle quali i cronisti dovevano lavorare di fantasia, di interpretazione, di adattamento. Concedeva interviste vaghissime, aeriformi, quando pure [illegible] decideva a parlare un po'. Diceva sempre [illegible] troppo serie, ultimamente si era messo in testa [illegible] cambiare il settore arbitrale, figuriamoci.

Era una gran barba. Era «soltanto» un uomo onesto ed esperto, che credeva in un certo mondo, dove l'esperienza deve pur valere, dove non bastano, non devono bastare i soldi, dove forse non è il caso di spendere troppe parole, dove [illegible] e dovrebbero contare i fatti, anzi peggio ancora, dovrebbero contare la buona volontà e [illegible] buona fede: il resto è nelle mani del ca[illegible] importa avere la coscienza a posto, se il caso è avverso. Come pensano i contadini fra i quali è nato, ed [illegible] quali si è ispirato nei gesti massimi e minimi.

Il rischio di celebrarlo con [illegible] discorso come quello di Antonio per la morte [illegible] Cesare è grande, sta in agguato il ridicolo per [illegible]stra pochezza, ma ci pare doveroso correrlo. Qualcuno ha detto, come dei grandi scomparsi: da [illegible] siamo tutti più poveri. Mica vero, siamo tutti ricchi, e nel football ricchissimi. Il problema [illegible] soltanto [illegible] chi pensa che i soldi non siano tutto.

Buffo, però. Per Giampiero i soldi erano tutto, ma un tutto all'incontrario: per risparmiarli, non per spenderli. Per cercare di calmierare un mondo che lui amava. E che è velocissimamente cambiato: al limite, lui ha avuto almeno [illegible] fortuna [illegible] accorgersene, di scendere dal tre[illegible] prima [illegible] cadere giù.

Abbiamo detto cambiato. Non diciamo migliorato, né peggiorato: chi siamo noi per giudicare? Possiamo al massimo constatare. Il cambiamento c'è e forse lo si vedrà oggi: volendo vederlo, però, volendo guardare. E magari ci saranno anche manifestazioni esteriori a sollecitare la visione, l'indagine.

Dal [illegible] piccolo, chiediamo [illegible] calcio italiano, nel [illegible] interesse, [illegible] mangiarsi e quindi [illegible]tabolizzarsi Boniperti a scopo di nutrimento e dunque assimilazione, non di degustazione e poi di espulsione. Di non buttarlo giù [illegible]ure un'ostrica, [illegible] [illegible] un bel pezzo di pane. Di quel pa[illegible] che [illegible] sempre più difficile trovare. La prima domenica del nostro calcio senza di lui, ancorché formalmente si debba attendere la prossima settimana perché le sue dimissioni divengano esecutive, sarà molto speciale, ma pensiamo, speriamo, che lo sia soprattutto per linee interne, in ognuno di [illegible].

La tentazione di dire che Boniperti [illegible] fatto il suo tempo è forte. E magari si dice una cosa giusta. Ma è così bello avere «fatto» [illegible] lui il proprio tempo anche nel [illegible] di averlo influenzato, plasmato, [illegible] è così giusto, nobile andarsene via quando questo tempo deve finire, per le cosiddette nuove urgenze. Oggi ognuno di noi operatori del [illegible]io (e chi è più operatore del tifoso che porta soldi al botteghino?), ognuno [illegible] noi presunti [illegible] di sport dovrà impegnarsi a pensare Boniperti, a pensare alla Boniperti: un giochetto di coscienza, un esercizio da ripetere sovente. Non c'è nessun nume da adorare, sospirare, c'è [illegible] uomo serio da ricordare. Qualcuno [illegible] noi, nell'intervallo della partita, quando si [illegible] a sentire cosa aveva da dire, o da [illegible] dire, l'amico Giampiero oppure il signor presidente, oggi si sentirà un formicolio alle gambe, mentre rimarrà tranquillo in tribuna-stampa. Ma forse sentirà anche qualcosa al cuore.

Gian Paolo Ormezzano

I [illegible] DEL DOPOGUERRA

PRESIDENTE	[illegible]	SCUDETTI	PARTITE	VINTE	NULLE	[illegible]	[illegible]	MEDIA PARTITA
DUSIO Piero	1945-47	—	78	44	[illegible]	13	[illegible]	1,397
AGNELLI Gianni	1947-54	2	252	152	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,412
CRAVERI Enrico CRAVETTO Nino GIUSTINIANI Marcello	1954-55	—	34	12	13	9	37	1,088
AGNELLI Umberto	1955-56	—	34	8	17	9	33	0,970
AGNELLI Umberto	1956-62	3	204	107	45	52	259	1,269
CATELLA Vittore	1962-71	1	290	129	101	60	359	1,237
BONIPERTI Giampiero	1971-90	9	567	300	180	87	780	1,375

Per Italia '90

Il 29 maggio la lista dei ventidue

ZURIGO. I 24 Paesi qualificatisi per Italia '90 dovranno presentare la lista [illegible] 40 giocatori preselezionati entro [illegible] 24 aprile. Lo ha ribadito la Fifa in una nota. La lista definitiva dei 22 giocatori dovrà essere depositata invece entro il 29 maggio.

Intanto Eduardo Codesal, l'arbitro [illegible] designato per dirigere le partite del mondiale, non rinuncerà all'incari[illegible]. Nei giorni scorsi era stata ventilata l'ipotesi d'un suo rifiuto in risposta alle polemiche sorte dopo [illegible] scelta della Fifa. Codesal è infatti il genero di Javier Arroga, vicepresidente della Commissione arbitri della Fifa. «Ho deciso di andare in Italia, e i fatti mi daranno ragione», ha dichiarato Codesal.

Per quanto riguarda l'Uruguay, il ct Oscar Tabarez assisterà il 21 febbraio all'amichevole Spagna-Cecoslovacchia in programma ad Alicante. Tabarez il giorno dopo sarà a Siviglia per Betis-Corea del Sud. Spagna e Corea [illegible] Sud fanno parte dello stesso girone dell'Uruguay con sede a Verona e Udine.

Da Viola-Pellegrini a Cervone-Serena: oggi al Flaminio vecchi e nuovi duelli

Roma-Inter, in [illegible] nostalgia

Si gioca per l'Uefa, lo scudetto è affare d'altri

ROMA. Roma-Inter, attente ai gomiti. Non spaventano quelli di Cervone, che in Coppa Italia li allungò sul viso da finto angelo di Serena, causando un rigore inusuale. Ben altro terrore incutono gli spintoni, metaforici ma più tremendi, che le società rischiano di subire da una [illegible]a decisa a fare a meno di loro. L'addio di Boniperti toglie a Viola e Pellegrini un interlocutore scomodo [illegible] familiare, con cui si poteva litigare ma che parlava la stessa lingua. Adesso si affermano nuovi alfabeti, che conservano antica spregiudicatezza, [illegible] aggiungono la prosaica irresistibilità di una sventagliata di cifre a [illegible] zeri, davanti alle quali il ragioniere milanese e l'ex senatore [illegible] possono che deglutire.

Il futuro [illegible] lì, con contorni troppo nitidi per consentire illusioni: il Milan di Berlusconi c'era già, [illegible] Juve [illegible] Montezemolo c'è adesso, e domani, forse, ci sarà il Napoli [illegible] De Benedetti, che tramite il suo [illegible]ario partenopeo, Franco Ambrosio, ha fatto pervenire a Ferlaino un'offerta che solo la conquista dello scudetto potrebbe far rifiutare. Salpano le [illegible]zate, sollevando cavalloni sui quali gli incrociatori [illegible] Viola e Pellegrini faticano a galleggiare. Il «ragionato» meneghino annusa il nuovo clima ed esce allo scoperto [illegible] la spontanea indignazione dei semplici: il comunicato emesso in settimana dall'Inter punta l'indice sugli arbitri, attirandosi critiche persino crudeli da parte [illegible] chi ha sottovalutato che dietro quello sfogo c'è il dramma di un presidente che comincia a sentirsi franare il terreno [illegible] i piedi.

Da Roma, l'altro superstite dell'era bonipertiana fa finta di indignarsi contro il «j'accuse» pellegriniano, [illegible] il [illegible] stupore per frasi da lui reputate «inopportune» [illegible] [illegible] po' in bocca a un signore che per [illegible] decennio ha misurato la nostra pazienza [illegible] i centimetri: quelli, ormai leggendari, che a suo dire avrebbero sfilato lo scudetto dalle maglie della Roma di Turone. Esaurita la replica [illegible] prammatica, Viola ha però spostato l'attenzione [illegible] la vera causa del suo timore: non Pellegrini o [illegible] gara, che oppone una Roma incompleta ma seduta in zona Uefa a un'Inter quasi estromessa dalla lotta [illegible] vertice. I «babau» sono altri e l'ultimo apparso all'orizzonte si chiama Montezemolo, che nell'ambigua e criptica prosa del presidente giallorosso diventa [illegible] uomo qualificatissimo per guidare una [illegible] nobile società, anche se io e lui abbiamo estrazioni diverse; il mio modo di es[illegible] manager si ispira al buon senso del contadino». Come Boniperti, vien da aggiungere.

La «berlusconizzazione» della Juventus lo mette [illegible] cattivo umore e allora ci tiene a ricordare al futuro leader del club bianconero che «quanto a dinamismo, [illegible] più giovane di lui. Anche perché cammino molto di più». A piedi, però, in un'epo[illegible] in cui i [illegible] [illegible]ersari si spostano in elicottero e su aerei personali. «Ci sono turbative neurovegetative nel mercato — annusa Viola —. Aste selvagge, tentativi [illegible] depistaggio. [illegible]a io [illegible] sono fesso, [illegible] lo ricordino tutti». Un urlo, una minaccia che, [illegible] nel caso della «sparata» arbitrale [illegible] Pellegrini, [illegible] soprattutto a chi la pronuncia per ricordare a se [illegible] di esistere, [illegible] contare ancora qualcosa.

Ma [illegible] futuro non si costruisce con le interviste. Ci vogliono soldi, tanti soldi. Quelli che Pellegrini è disposto, [illegible] un ultimo sforzo, e [illegible] che bastino, a tirare fuori, e che Viola [illegible] [illegible] pompare dagli indennizzi per la mancata utilizzazione dell'Olimpico: 15 miliardi rovesciabili sul mercato tedesco per Haessler e [illegible] quello italiano per un paio di rinforzi adeguati. Altrimenti Roma-Inter perderà rapidamente il suo fascino antico e la stretta che oggi unirà per un attimo le [illegible] di Radice e Trapattoni, vecchi guerrieri, e di Cervone e Serena, giovani rappacificati, rappresenterà per queste due squadre un ge[illegible] di commiato, generale e definitivo, [illegible] calcio che conta.

Massimo Gramellini

[illegible] DELLA SERIE [illegible] 2[illegible] [illegible]NO ORE 15

ASCOLI – [illegible] (andata 2-2)

ASCOLI	N.	[illegible]
Lorieri	1	A. Mannini
Destro	2	Carrera
Rodia	3	Brambati
Carillo	4	Terracenere
Aloisi	[illegible]	Loseto
Cotanluono	[illegible]	Carbone
[illegible]	7	Urbano
Sabato	[illegible]	Gerson
Casagrande	[illegible]	Di Gennaro
Arslanovic	10	Maiellaro
Cvetkovic	11	[illegible] Paulo
Arbitro		Fabbricatore
Bocchino	12	Drago
Zaini	13	Amoruso
Fusco	14	Monelli
Benetti	15	Perrone
Carminucci	16	Scaraloni

[illegible] – ATALANTA (andata 0-1)

[illegible]	N.	ATALANTA
[illegible]. Rossi	[illegible]	Ferron
Cullone	2	Contratto
Piraccini	3	Pasciullo
Esposito	4	Porrini
Calcaterra	[illegible]	[illegible]
Jozic	[illegible]	Progna
Turchetta	7	Bonacina
Pierleoni	[illegible]	Madonna
Agostini	9	Evair
Domini	10	Bordin
Djukic	11	Bresciani
[illegible]		Coppetelli
Fontana	12	Piotti
Ansaldi	13	Vertova
Gelain	14	Bonavita
Del Bianco	15	De Angelis
Zagati	16	Orlandini

CREMONESE – BOLOGNA (andata 1-1)

CREMONESE	N.	BOLOGNA
Rampulla	1	Sorrentino
Garzilli	2	Luppi
Gualco	3	Villa
Piccioni	4	Stringara
Montorfano	5	[illegible] Marchi
Citterio	[illegible]	Cabrini
Bonomi	7	Marronaro
Avanzi	8	Bonini
Dezotti	9	Waas
Limpar	10	Geovani
Neffa	11	Giordano
Arbitro		Pairetto
Violini	12	Cusin
Ferraroni	13	Galvani
Galletti	14	Iliev
Lombardini	[illegible]	[illegible]
Maspero	16	Troscé

JUVENTUS – LAZIO (andata 1-1)

JUVENTUS	N.	LAZIO
Tacconi	1	Fiori
Napoli	2	Bergodi
[illegible] Agostini	3	Sergio
Alessio	[illegible]	G. Pin
Brio	5	Gregucci
Tricella	[illegible]	Soldà
[illegible]	7	Di Canio
Barros	8	Icardi
Zavarov	9	Amarildo
Marocchi	10	Sclosa
Schillaci	11	Sosa
Arbitro		Am[illegible]
Bonaiuti	12	Orsi
Galia	13	Monti
Rosa	14	Piscedda
M. Serena	15	Beruatto
Casiraghi	16	Troglio

[illegible] – VERONA (andata 0-0)

[illegible]	N.	VERONA
Terraneo	1	Peruzzi
Marino	2	Bertozzi
Garzya	3	Pusceddu
G. Ferri	[illegible]	Sotomayor
Righetti	5	Favero
Carannante	6	Gutierrez
Moriero	7	Gaudenzi
Barbas	8	Prytz
Pasculli	9	Gritti
[illegible]	10	Acerbis
Virdis	11	D. Pellegrini
Arbitro		Frigerio
Negretti	12	Bodini
Conte	13	Pagani
Levanto	14	Magrin
Vincze	15	Giacomarro
Ingrosso	16	Iorio

[illegible] – NAPOLI (andata 0-3)

[illegible]	N.	NAPOLI
Pazzagli	1	Giuliani
Tassotti	2	Ferrara
Maldini	3	Francini
Col[illegible]	4	[illegible]
Costacurta	5	Alemao
F. Baresi	6	Corradini
[illegible]	7	Fusi
Rijkaard	8	Crippa
[illegible]an Basten	9	Careca
Ancelotti	10	Maradona
Massaro	[illegible]	Carnevale
Arbitro		Agnolin
[illegible] Galli	12	Di Fusco
F. Galli	13	Bigliardi
Fuser	14	Mauro
Evani	15	De Napoli
Simone	16	Zola

[illegible] – [illegible] (andata 0-3)

[illegible]	N.	[illegible]
Cervone	1	Zenga
Berthold	[illegible]	[illegible]
Piacentini	[illegible]	Brehme
S. Pellegrini	4	G. [illegible]
Tempestilli	5	Mandorlini
Nela	[illegible]	Verdelli
Cucciari	7	Bianchi
Di [illegible]	8	Matteoli
Voeller	[illegible]	Klinsmann
Giannini	10	Matthaeus
[illegible]	11	A. Serena
Arbitro		Lo [illegible]
Tancredi	12	Malgioglio
Muzzi	13	Rossini
Petruzzi	14	Rivolta
Cipolli	15	Cucchi
Baldieri	16	Morello

CLASSIFICA

Napoli	36	Bari	21
Milan	34	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	31	Fiorentina	[illegible]
Inter	31	Cesena	18
Juventus	29	Lecce	18
Roma	28	Udinese	16
Atalanta	27	Cremonese	15
Bologna	24	Ascoli	14
Lazio	21	Verona	14

[illegible] [illegible] Febbraio, ore 15

Atalanta	Juventus
Bari	Inter
Bologna	Ascoli
Fiorentina	Lecce
Genoa	Udinese
Lazio	Cesena
Milan	Cremonese
Napoli	Roma
Verona	Sampdoria

[illegible] – GENOA (andata 2-1)

[illegible]	N.	GENOA
Pagliuca	1	Braglia
M. Mannini	2	Torrente
Katanec	3	Caricola
Pari	4	Ruotolo
Vierchowod	5	Perdomo
L. Pellegrini	[illegible]	Signorini
Lombardo	7	Eranio
Cerezo	[illegible]	Florin
Salsano	9	Fontolan
Mancini	10	Paz
Dossena	11	Aguilera
Arbitro		Lanese
Nuciari	12	Gregori
Lanna	[illegible]	Ferroni
Carboni	14	Collovati
Invernizzi	15	Rotella
Victor	16	Urban

[illegible] – FIORENTINA (andata 2-1)

[illegible]	N.	FIORENTINA
Garella	1	Landucci
Paganin	2	Pioli
Sensini	[illegible]	Volpecina
Bruniera	4	Iachini
Oddi	[illegible]	C. Pin
Lucci	6	Battistini
Iacobelli	7	Dell'Oglio
Orlando	[illegible]	Dunga
De Vitis	9	Buso
Mattei	10	Baggio
[illegible]	11	Kubik
Arbitro		Magni
Abate	12	Pellicanò
Del Fabbro	13	Nappi
Vanoli	14	Zironelli
Treppo	15	Malusci
Branca	16	Banchelli

I PROGRAMMI DELLA [illegible]

SERIE B — 23° TURNO

Ancona-Parma	Nicchi
Avellino-Foggia	[illegible] Cola
Brescia-Messina	Stafoggia
Cagliari-Licata	Iori
Como-Pisa	[illegible]
Cosenza-Barletta	Quartuccio
Pescara-Torino	Bruni
Reggiana-Monza	Calabro
Reggina-Padova	Mollino
Triestina-Catanz.	Monni

CLASSIFICA

Torino	32	[illegible]	22
Pisa	31	Padova	[illegible]
Cagliari	27	Licata	[illegible]
Reggina	27	Brescia	[illegible]
Parma	25	Foggia	[illegible]
Pescara	25	Messina	[illegible]
[illegible]	24	[illegible]	17
[illegible]	23	Cosenza	16
Reggiana	23	Como	14
Avellino	[illegible]	Catanzaro	14

PROSSIMO TURNO

Domenica 18 Febbraio, ore 15

Catanzaro	Reggina
Foggia	Barletta
Licata	Brescia
Messina	Ancona
Monza	Cagliari
Parma	Padova
Pescara	Cosenza
Pisa	Avellino
Torino	Como
Triestina	Reggiana

[illegible] C1/A — 20° TURNO

Derthona-Spezia	Bernardini
Empoli-Trento	Borioli
Vicenza-Arezzo	Salomo
Lucchese-Carpi	Brignoccoli
Mantova-Casale	Scarcelli
Modena-Chievo	Rodomonti
Montevarchi-Prato	De Angelis
Piacenza-Carrarese	Morello
Venezia-Alessandria	Baglieri

[illegible]

Modena 27; Lucchese 26; Venezia [illegible]; Chievo e Empoli [illegible]; Carpi e Spezia 21; [illegible] 20; Carrarese 18; Alessandria, [illegible] Casale, [illegible], Montevarchi e [illegible] 16; Trento 15; Prato 14; [illegible] 13.

SERIE [illegible] — 20° TURNO

Campania-Casarano	Cesari
Catania-Francavilla	Curotti
Andria-Taranto	Marchi
Ischia-Giarre	Scardia
Palermo-Brindisi	Riselli
Perugia-Monopoli	Brasulli
Sambenedet.-Casertana	[illegible]
Siracusa-Salernitana	Fiori
Torres-Ternana	F. Rossi

CLASSIFICA

Taranto 26; Casarano e [illegible] 25; [illegible] e Ternana 24; Brindisi e Palermo 23; Catania 19; Campania, [illegible] (-2), Andria e Siracusa 18; Monopoli [illegible]; Ischia e Perugia 14; Francav., Sambenedet. e Torres 12.

[illegible] — [illegible] TURNO

Cecina-S[illegible]	Misticoni
[illegible] Vercelli	Capovilla
Novara-Tempio	Grimaldi
Olbia-Pro Livorno	Stefanelli
Oltrepò-Cuneo	Paterna
Poggibonsi-La Palma	Di Pilato
Pontedera-Ponsacco	Pacifici
Rondinella-Pavia	(1-1)
Sarzanese-Cuoio [illegible]	Caporaso

[illegible]

Siena e Pavia 27; P. Vercelli e Sarza[illegible] [illegible]; Massese 23; Mob. Ponsacco, Oltrepò e P. Livorno 20; Cuneo e Tempio [illegible] Poggib. 17; La Palma, Novara e Olbia 16; Cecina [illegible] 15; [illegible] 13; Cuoio Pel. [illegible]

[illegible] C2/B — 20° TURNO

[illegible]ese-Sassuolo	Disarò
Orceana-Suzzara	(1-1)
Palazzolo-Juve Domo	Vasquez
Pro Sesto-Ospitaletto	(1-0)
Solbiatese-Legnano	Montalcini
Spal-Ravenna	Non comun.
Treviso-Varese	Cavicchi
Valdagno-Pergocrema	Babini
Virescit-Cittadella	(0-0)

CLASSIFICA

Centese e P. [illegible] p. 26; Varese e Su[illegible] [illegible]; Legnano, Palaz. Telgate, Pe[illegible] e Spal 21; Solbiat. e Treviso 19; Ospital. 18; Ravenna, Valdagno e [illegible] 17; Cittadel. [illegible] Sassuolo 15; Orceana 14; [illegible] 12.

SERIE C2/C — 20° TURNO

Baracca Lugo-Fano	Pacafundo
Campobasso-Gubbio	Mughetti
Celano-Rimini	Morgillo
Forlì-Jesi	Gregori
Giulianova-Teramo	Faro
Lanciano-Chieti	Colbertaldo
Riccione-Bisceglie	Siboni
Trani-C. [illegible] Sangro	Marchese
Vis Pesaro-Civitan.	[illegible]

[illegible]

Fano p. 24; Gubbio, Teramo e Trani 23; Chieti e Giulianova 22; Baracca Lugo e Civitanovese 21; Castelsangro, Celano e Rimini [illegible]; [illegible] 18; Jesi e Vis Pesaro 17; Bisceglie, Forlì e Lanciano 13; Campobasso 12.

SERIE C2/D — 20° TURNO

Acireale-Potenza	Mattera
A. Nicastro-Latina	Schettino
Battipagl.-Lodigiani	Danelutti
Kroton-Leonzio	Carozzi
Martina-Pro Cavese	Damiani
Nola-Trapani	Ambrosio
Della Mare-Fasano	(0-0)
Torris-Altamura	Pola
V. Lamez.-Frosin.	Pala

[illegible]

Battipagl. e Nola p. 24; Frosinone e Kroton 23; Turris 22; Acireale, Altam. e A. Leonzio 21; Pro Cav. e V. Lamezia 20; [illegible] 19; [illegible] 18; Lodi[illegible] 17; Fasano 17; Ostiamare e Martina 16; A. Nicastro 12; Trapani 8.

Il bomber della Sampdoria si confessa e sogna di segnare due gol oggi al Genoa

«Juve, non m'interessi più»

Così Mancini, innamorato di Boniperti

Mancini chiama Baggio [illegible] Samp

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per Roberto Mancini segnare un gol nel derby genovese «è come fare all'amore». [illegible] già tre all'attivo, tutti in Serie A. Come Gianluca Vialli che, però, li ha realizzati in tre competizioni diverse: campionato, Columbus Cup e Coppa Italia.

«I miei valgono [illegible] più e sono intenzionato a staccarlo, magari firmando una doppietta decisiva», scherza, [illegible] non troppo, Mancini dopo l'ultimo allenamento a Bogliasco. Se Mancini, oggi nel 75° derby della Lanterna (tutto esaurito, incasso-record di circa un miliardo e [illegible] milioni) sarà di parola, la Samp, che in totale vanta 27 vittorie [illegible] le 16 del Genoa, [illegible] minimo, riequilibrerà il bilancio tra gol fatti (1477) e subiti (1478) nella massima divisione.

Mancini si fa serio quando il discorso scivola sul fatto che, a parte tre Coppe Italia, in otto stagioni nella Sampdoria non ha centrato quei traguardi che, trasferendosi alla Juventus, forse avrebbe potuto raggiungere. Rimpianti?

«Non ne ho — taglia corto —. La Juventus, in questi anni, mi ha richiesto ma mai direttamente: Passava attraverso Mantovani. Ne ero al corrente e mi lusingava l'interessamento di Boniperti per il quale ho sempre avuto una stima infinita. Tutti sanno che sono tifoso juventino. O meglio, lo ero. [illegible] qualche giorno sono un ex. Tifavo per la Juventus di Boniperti. Adesso, senza il suo presidentissimo, la Juventus non m'interessa più».

A Giampiero Boniperti, che sognava Mancini di punta in bianconero, da un lato gli farà piacere la solidarietà dell'ex bimbo d'oro, dall'altro soffrirà per la perdita di un tifoso dav[illegible] speciale.

A chi gli chiede quale consiglio darebbe a Baggio, Mancini replica: «Lo prenderei alla Samp. Io non sono [illegible] pentito e lui deve sapere che i tempi sono cambiati. Sette o otto anni [illegible] andare alla Juve significava arricchire la carriera con qualche successo prestigioso, adesso ci [illegible] altre squadre, come Milan e Napoli. Sta a lui scegliere».

Nel Genoa, Mancini dice che non potrebbe mai giocare: «Non ho nulla contro i cugini [illegible] i tifosi genoani capiscono che, dopo quasi un decennio [illegible] Sampdoria, è impossibile passare sull'altra sponda. Di rossoblù potrei [illegible]re ad indossare solo la maglia del Bologna». E annuncia d'aver chiesto a Mantovani il rinnovo del contratto fino al '96: «Fra venti giorni mi sposo, con la famiglia [illegible] le [illegible] il presidente è d'accordo gli concedo l'opzione sul [illegible] primo figlio».

Poi torna sul derby. Dice che senza Vialli (che rientrerà fra due settimane) la Sampdoria si sente più responsabilizzata: «Sinora abbiamo perso solo a [illegible] Siro con l'Inter e a Torino con la Juve ma in Coppa. Dobbiamo battere il Genoa per i tifosi e per continuare a sperare nello scudetto, se il Milan fermerà il Napoli».

Bruno Bernardi

Gli adriatici schierano tre punte, i granata vogliono mostrare che il mal di trasferta è un ricordo

Torino a Pescara contro il 7-0 dell'andata

Ma si pensa già al futuro: Ferretti è da ieri a Liverpool

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Stesso spiaggia, stesso mare. [illegible] uguale anche il risultato? Il Torino, che ieri ha preso il Savo[illegible] sotto la sua ala protettrice, ci riprova. Torna sulle rive dell'Adriatico dove due domeniche fa ha abbattuto anche l'ultimo tabù, quello della prima vittoria in trasferta. Da Ancona a Pescara, più [illegible] sulla [illegible], [illegible]he [illegible] non si sarebbe detto allo sbarco della truppa granata, salutato da scrosci di pioggia. Farà comunque abbastanza caldo in campo, per via del bruciante 7-0 rimediato all'andata dai pescaresi. E' stato il risultato più eclatante della macchina da gol torinista, che in trasferta poi s'è inceppata spesso. Ora tutto sembra tornato a posto. Bisognava soltanto lasciarli divertire, i ragazzi, anche lontano da casa, senza imporre timori e tremori inutili. Fascetti l'ha forse capito tardi, e ha già pagato.

E' un Torino in allegria questo della vigilia di Pescara. Una squadra finalmente [illegible] della sua superiorità nel gruppo della B, che prenota da subito un ritorno al futuro, attraverso amichevoli di lusso (mercoledì scorso contro l'Urss) e acquisti mirabolanti in giro per le capitali dell'Europa pallonara. A Madrid il dg Casosco ha già fatto tanto, tantissimo, tenuto [illegible] dell'interlocutore [illegible] lusso, il Real, per prenotare Martin Vasquez e Michel: meglio il primo che costa [illegible] e ha speso anche meno. A Liverpool il dirigente ha inviato ieri Ferretti: McMahon e Houghton gli obiettivi.

Intanto il Torino si riflette in Roberto Cravero, tornato [illegible] ruo[illegible] di secondo miglior libero d'Italia, benché Vicini [illegible] sia d'accordo. Il ct l'ha detto a Carrù, a[illegible] a Mondovì, dove ha [illegible] premio e ripudiato il difensore «per mancanza di validi riscontri in [illegible]. [illegible] quello che ha fatto in passato? Cravero è qualcosa di più di [illegible] bandiera: [illegible] il barometro dei cieli granata. Lo si ricorda demoralizzato, lento e grasso nell'anno della retroces[illegible]ne, «con un sedere [illegible] sembra il cuscinetto delle geishe», come disse un giorno il [illegible] pigmalione Vatta. Oggi è la vera alternativa a Franco Baresi, [illegible] degli uomini più ricercati del mercato. Ma [illegible] questo anno [illegible] purgatorio ha legato a doppio filo, proprio [illegible] Baresi, il [illegible] al club che l'ha formato.

Nessuno avrà il coraggio, e per la verità neanche la vaga intenzione, di cederlo. Ed è Cravero a spiegare il momento del Torino: «Essersi quasi assicurati la promozione [illegible] può restare l'unico nostro obiettivo. Vogliamo vincere il campionato: ne abbia[illegible] i mezzi, anche se a volte [illegible] mancata [illegible] totale convinzione. Il 7-0 al Pescara ci aveva forse illusi. Non è stata [illegible] partita vera, loro hanno sbagliato tutto, a noi riusciva qualsiasi cosa. Non si può [illegible] che abbiamo infierito, quasi non ce ne rendevamo conto. Più avanti le cose si [illegible] complicate, ora possiamo riprendere la marcia».

Un altro punto di riferimento [illegible] divenuto Muller, che pure non ha problemi [illegible] contratto e anzi freme dalla voglia di annunciare il rinnovo fino al '94, e intanto si arrabbia con gli inossidabili critici [illegible] Toro: «Dicono che siamo in crisi, dopo quattro vittorie. E allora spero [illegible] che la crisi continui a Pescara».

Scarsissime invece sono le chances di Skoro, che a Pescara dovrà probabilmente accontentarsi della panchina. E così, ad eccezione di Policano e dei soliti Romano e Lentini, sarà il Torino di sempre. Fascetti ha sicuramente meno problemi [illegible] Rejo, che deve fare a meno di Quaggiotto, Gasparini [illegible] Edmar. L'allenatore pescarese comunque [illegible] tradisce la sua filosofia di gioco e schiera tre attaccanti: Pagano, Traini e l'ex enfant prodige laziale Rizzolo. Con cinque attaccanti in campo, lo 0-0 stavolta sarebbe [illegible] sorpresa.

Curzio Maltese

[illegible] FLASH

VELA
Neozelandesi sempre al comando

AUCKLAND. Dopo una settimana dalla partenza della 4ª tappa della regata intorno al mondo, al comando [illegible] sempre i due scafi neozelandesi Fisher & Paykel e Steinlager, mentre gli svizzeri di Merit, che hanno dovuto riparare le randa, [illegible] stati superati dagli inglesi di Rothmans e si trovano al 4° posto. Gatorade (12ª) è attualmente in competizione [illegible] gli spagnoli di Fortuna.

[illegible]
Per [illegible] conferma [illegible]

SARAGOZZA. Efrem Calamati ha rischiato assai meno del previsto nella difesa del titolo europeo dei superleggeri in [illegible] dello spagnolo Carlos Sole. Il pugile iberico infatti ha disputato un match incolore, accontentandosi di boxare di rimessa senza mai prendere decisamente l'iniziativa. Il toscano ha quindi potuto condurre in porto un'agevole vittoria ai punti al termine di un incontro che, non [illegible] per colpa sua, è apparso tutt'altro che brillante.

[illegible]
[illegible] superG [illegible]

MERIBEL. La francese Carole Merle ha vinto il superG di Meribel, in Francia, valido per la coppa del mondo, battendo la svizzera Maria Walliser e la tedesca ovest Michaela Gerg. E' il primo suc[illegible] stagionale della Merle, vittima un anno fa di un grave infortunio. Fra le italiane, 40ª Marzola, 45ª Merlin e [illegible] Frizzarin.

CALCIO
[illegible] premiato domani a Viareggio

VIAREGGIO. Prende il via domani (ore 14,30) il torneo internazionale giovanile di Viareggio con la partita inaugurale fra il Torino, vincitore dell'ultima edizione, e gli inglesi del Cristal Palace. Alle 13,30 Franco [illegible] libero del Milan e della Nazionale a[illegible] leggerà il giuramento, a cui seguirà l'assegnazione del «Premio Gaeta[illegible] Scirea» che, per questa prima edizione, sarà conferito a Dino Zoff, attuale allenatore della Juventus. Alla manifestazione viareggina torna, dopo otto anni di assenza, anche la formazione giovanile della Juventus, guidata da Antonello Cuccureddu.

CALCIO DONNE
Le azzurre a Portici battono la Spagna

NAPOLI. Le calciatrici [illegible] sono al comando [illegible] loro gi[illegible] di qualificazione per i campionati d'Europa, alla pari con la Dani[illegible] dopo la vittoria per 3-1 ottenuta ieri sulla Spagna allo stadio San Ciro di Portici (Napoli).

PALLANUOTO
Il [illegible] a Napoli

GENOVA. Nella quinta giornata della serie A1 di pallanuoto l'incontro-clou tra il Posillipo [illegible] il Savona è stato vinto per 8-6 dalla squadra napoletana. Gli altri risultati: Recco-Florentia 10-7; Fiamme Oro-Canottieri Napoli 12-19; Camogli-Civitavecchia 11-14; Pescara-Ortigia 26-4; Volturno-Mameli 21-14. La Socofimm Posillipo comanda [illegible] la classifica a quota 9, con un punto di vantaggio su Savona, Pescara e Canottieri Napoli e due punti [illegible] Recco e Civitavecchia.

BASKET
[illegible] domani dal chirurgo

BOLOGNA. Renato Villalta, ala-pivot della Benetton Treviso è stato ricoverato ieri nella clinica Bellaria di Bologna dove domani verrà operato per un'ernia al disco. Si dovrà poi attendere qualche giorno per capire le reali condizioni del giocatore, ex azzurro, e valutare se sarà possibile o no [illegible] rientro in tempo utile per il prosieguo del campionato di serie A1.

Esagonale di atletica a Parigi, gli sprinter tengono a galla l'Italia

Pavoni e Tilli, che gambe

E per la staffetta squalifica strana

PARIGI.
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora i corridori, questa volta gli sprinters, tengono a galla l'Italia nel confronto esagonale che mette di fronte le migliori squadre dell'Europa continentale. Prima Stefano Tilli, poi Pierfrancesco Pavoni maramaldeggiano rispettivamente sul 200 e sui 60, confermando una condizione eccellente che li proietta verso il podio [illegible] campionati continentali in programma il 3 e 4 marzo a Glasgow. E peccato per la squalifica della staffetta, che aveva ottenuto il miglior tempo.

Soprattutto Tilli è impressionante per la facilità con cui ottiene 20"66, correndo praticamente da solo, staccando il più vicino degli avversari di quasi mezzo secondo. Dopo una partenza «normale», il [illegible] produce una splendida accelerazione facendo il vuoto. Finisce in pratica sullo slancio: «Sto bene. Il lavoro svolto per preparare i 60 ha affinato la [illegible] partenza — sorride —. No, non ho dovuto andare al massimo, non [illegible]. E tuttavia il riscontro cronometrico mi dice che nelle prossime gare potrei anche [illegible] il record italiano (20"62, già suo, [illegible] nell'ormai lontano [illegible] a Torino, ndr). [illegible] stato invitato [illegible] martedì 20 a San Sebastiano dove ci saranno il brasiliano Da Silva e gli statunitensi DeLoach e Calvin Smith. Il giorno dopo dovrei essere a Torino per disputare i campionati italiani. E vorrei esserci. Spero che si trovi [illegible] quadratura, magari [illegible] un [illegible] rotaxi. Rinunciare a una gara in cui ci sono gli avversari giusti e quindi gli stimoli per fare un grande tempo non mi andrebbe proprio».

Il Tilli che un mese fa lamen[illegible] l'obbligo di dover correre i 200 anziché i 60, come aveva inizialmente programmato, è lontano anni-luce e ciò significa un'accresciuta maturazione: «Vedo che posso fare buone cose — dice — e non c'è motivo di rinunciarvi. Anche i risultati al coperto hanno valore, tanto più che la stagione estiva ho [illegible] obbiettivo i campionati europei di Spalato a fine agosto. I meeting all'estero a cui ho partecipato lo scorso anno mi sono serviti molto, mi hanno insegnato a vivere con maggiore serenità l'appuntamento, a sdrammatizzarlo».

Accanto a Tilli anche Pavoni ha fatto bene la [illegible] parte, vincendo in 6"63 e tuttavia dando l'impressione di [illegible] riuscire ad aprire la sua azione: «E' un fatto tecnico — spiega — legato alla pista abbastanza morbida. Con il mio peso mi pareva di affondare, per questo sono rimasto più raccolto».

La splendida giornata dello sprint poteva completarsi con il successo della [illegible]. Ma la giuria, che già aveva tentato senza successo di attribuire una falsa partenza inesistente a Tilli nella gara individuale (forse si sperava di innervosirlo a vantaggio di [illegible] Marie-Rose che poi ha dimostrato di non meritare tante attenzioni finendo quarto con [illegible] modestissimo 21"43) ha squalificato il quartetto azzurro sostenendo che Pantone, secondo frazionista, sarebbe andato alla corda prima del dovuto. Il motivo di tanta fiscalità (gli azzurri hanno ottenuto il miglior tempo in questa gara, seppur ufficiosamente, con 1'24"68) potrebbe essere legato al fatto che in quel momento l'Italia insidiava la Francia in classifica.

A dare corpo alla classifica degli azzurri ha contribuito poi l'ottimo secondo posto di Bertozzi nel lungo e il [illegible] di Pagani nell'alto, ma va anche sottolineata la buona determinazione sugli 800 dell'esordiente Nicola Bonamici, ferrarese di 23 anni, che nelle ultime due stagione è praticamente rimasto fermo per problemi ai tendini. Il quinto posto finale di squadra non è granché, anche se consola il fatto che poco di più ci sarebbe voluto per lottare per il successo. E va rilevato che anche gli altri hanno problemi, appena qualcuno dei big resta a casa.

Deprimente è invece il risul[illegible] delle regazze [illegible] si commenta in un solo dato: il quarto posto della Maffeis nel [illegible] è stato il miglior piazzamento individuale. Purtroppo siamo alla necessità di una rifondazione di tutto il settore, alla necessità di rivedere anche le forme di reclutamento. E questo è avvenuto nel giorno in cui Marisa Masullo, ormai 32 [illegible]i, è diventata primatista assoluta in fatto di presenze azzurre con 68, lasciandosi alle spalle un terzetto composto da Sara Simeoni, Erika Rossi e Vittorio Visini.

Giorgio Barberis

Vince l'Urss, azzurri quinti

Franano le nostre ragazze Maffeis, quarta, la migliore

PARIGI. Doppio successo dell'Urss, le cui formazioni sono parse le meno rinnovate, a dif[illegible] di quelle tedesche dove fa scalpore il risultato di Silke Moeller (Ddr), iridata a Roma su [illegible] e 200, [illegible] sui 60 in 7"37.

Uomini, 60: Pavoni 6"63, Arques (Spa) 6"65; 200: Tilli 20"66, Haupt (Ger) 21"14; 400: Cornet (Spa) 46"41, 5. [illegible] 48"04; 800: Gonzalez (Spa) 1'51"03, 4. Bonamici 1'51"44; 1500: Herold (Ddr) 3'47"64, 5. Tirelli 3'49"46; 3000: Dubus (Fra) 7'55"76, 6. Carosi 7'67"94; 60 hs: Tourret (Fra) 7"58, 5. Ottoz 7"84; [illegible]: Sonn (Ger) 2,29, 3. Pagani 2,26; asta: Collet (Fra) 5,70, 5. Pegoraro 5,40; lungo: Thomas (Ger) 7,87, 2. Bertozzi 7,79; triplo: Friess (Ddr) 17,10, 4. Monopoli 15,99; peso: Smirnov (Urs) 20,83, 4. Andrei 19,20; 4x200: Francia 1'25"03. Classifica: 1. Urss p. 54; 2. Francia 50; 3. Germania 49; 4. Spagna 40; 5. Italia 40; 6. Ddr 37.

Donne, 60: Sarvari (Ger) 7"16, 5. Vigati 7"35; [illegible]0: Malchugina (Urs) 23"04, 6. Ferrian 24"22; 400: Schmonina (Urs) 51"31, 5. Martinelli 55"55; 800: Eveesa (Urs) 2'02"88, 5. Morabito 2'05"69; 1500: Artemova (Urs) 4'13"77, [illegible] Tauceri 4'17"30; 60 hs: Narojilenko (Urs) 7"79, 5. Tuzzi 8"29; alto: Henkel (Ger) 1,95, 5. Fiammengo 1,84; lungo: Chen (Urs) 6,72, 6. Avigni 6,01; peso: Storp (Ger) 19"44, 4. Maffeis 16,96; 4x200: Germania 1'33"68, Italia sq. Classifica: 1. Urss p. 49, 2. Germania 43, 3. Ddr 38, 4. Francia 34, 5. Spagna 26, 6. Italia 17.

A Milano si conclude il torneo indoor di tennis

McEnroe si arrende

Battuto da Mayotte, che oggi giocherà la finale contro Lendl Nel doppio cercano l'exploit gli azzurri Camporese-Nargiso

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per la sua correttezza e signorilità nel circuito è conosciuto [illegible] «Gentleman Tim», ma ieri sera, quasi incurante delle attese degli organizzatori e del pubblico, ha «rovinato» la festa finale [illegible] Stella Artois, battendo in semifinale McEnroe ed impedendo così la finale più attesa ed auspicata, quella tra il mancino dal braccio d'oro ed Ivan Lendl, n. 1 della classifica mondiale, che dopo qualche brivido iniziale ha fatto valere il [illegible] carisma contro il giovane statunitense Sampras.

Due semifinali fra rivali-amici. Lendl e Sampras si sono allenati insieme alla fine del 1988. Nato a Potomac nel Maryland, il giovane americano ha imparato a giocare a tennis in California, ricalcandone i classici prototipi del [illegible] and volley». Il [illegible] primo exploit, in coppia con l'inseparabile amico Jim Courier, lo ha realizzato aggiudicandosi il doppio lo scorso anno al Foro Italico. Ieri ha fatto tremare Lendl per un set, servendo a mille, con l'altro che [illegible] la battuta. Ma all'inizio del secondo set la situazione si capovolgeva e Lendl confezionava un «cappotto» al giovane amico, quasi a ripristinare il giusto rispetto. E Lendl ritrovava anche l'arroganza del potere. Così ad inizio del terzo set smetteva di battere e se ne andava a sedere: uno spettatore lo disturbava quando si accingeva a battere. «O lo fate uscire in due minuti o io non gioco più». L'arbitro di sedia, l'esordiente professionista Zoltan Bognar, [illegible] anni di Amburgo, abbozzava, il giudice arbitro pure. Così si riprendeva a giocare solo due minuti più tardi, dopo che il direttore del torneo [illegible] scalato le gradinate alla caccia del maleducato, senza che nessun provvedimento fosse preso nei confronti di Lendl che avrebbe dovuto riprendere a battere entro 30 secondi. Il terzo [illegible] era poi una formalità per l'accesso in finale di Ivan Lendl.

L'impresa di sovvertire il pronostico, fallita da Sampras, riusciva invece a Tim Mayotte contro McEnroe. Anche qui due amici, compagni d'università a Stanford con la differenza che il gentiluomo Tim è arrivato alla [illegible] mentre [illegible] ha interrotto gli studi per dedicarsi solo alla racchetta. McEnroe ha patito la linearità del [illegible] and volley» dell'amico-rivale, non riuscendo mai a capovolgere le sorti dell'incontro.

Così al posto dell'attesa finale Lendl-McEnroe, ci sarà quella fra il n. 1 delle classifiche mondiali e Mayotte, n. 14, [illegible] ha perso i precedenti [illegible] incontri disputati contro il cecoslovacco dal 1980 ad oggi.

Nel doppio c'è da festeggiare invece la prima finale della coppia azzurra Camporese-Nargiso, che hanno battuto il tedesco Jelen ed il danese Mortensen, faticando solo nel secondo set, vinto al tie-break (12-10) dopo essersi fatti annullare cinque match-point.

Rino Cacioppo

Singolare, semifinali: Lendl-Sampras 3-6, 6-0, 6-3; Mayotte-McEnroe 6-4, 6-4. Doppio, semifinale: Camporese-Nargiso b. Jelen-Mortensen 6-3, 7-6 (12-10). Oggi: dalle 16,30 finale singolare e finale doppio.

BASKET

Il tecnico della Ranger, oggi a Bologna contro la Knorr, lancia la sfida alla Scavolini a dieci giornate dalla fine

Sacco: «Varese è già una squadra da scudetto»

«Abbiamo anticipato i tempi, il titolo rientrava fra le mete del prossimo anno»

E se fosse l'anno della Ranger? In crisi Milano, a [illegible] quarti della stagione il quintetto varesino è in testa alla classifica, dove ha riacciuffato quella Scavolini già compagna di glorie nella prima parte [illegible] regular season. Subito dietro Virtus e Livorno. Varese, quest'anno, puntava a «consolidare» la propria immagine e far affiatare i suoi giovani, ma sembra in grado di fare qualcosa in più: finora è l'unica [illegible] aver vinto gli scontri diretti nel quartetto di testa, anche se col vantaggio di aver giocato i tre match a Masnago. Ecco allora che Knorr-Ranger, match clou della sesta di ritorno, offre oggi l'occasione per verificare se Varese è davvero una squadra da scudetto.

Giancarlo Sacco, coach della capolista, non ha dubbi: «Questo potrebbe già essere il nostro anno. La società puntava ad [illegible] stagione di transizione, io volevo verificare la bontà della scelta pivot italiano-play americano. Con l'obiettivo di puntare allo scudetto il prossimo anno. E invece la squadra ha accelerato i tempi, e siamo già nelle condizioni di vincere».

Knorr-Ranger: che partita sarà?

Una delle classiche, che [illegible] ha bisogno di presentazioni. La difficoltà maggiore consisterà nel fatto che tre giorni dopo ci ritroveremo ancora avversari nelle semifinali di Coppa Italia. La partita di oggi comunque è più importante per loro che per noi. Se [illegible] la Knorr finirà [illegible] punti sotto [illegible] nove turni da giocare. Non solo, noi abbiamo anche una differenza canestri favorevole, per cui in caso di sconfitta i 4 punti conteranno come 6.

Si è già ambientato Franck Johnson?

Johnson non è [illegible] al 100 per cento, ma lo sapevamo: quando l'abbiamo ingaggiato era fermo da 6 mesi. Comunque la sua lunga esperienza nella Nba sta affrettando il suo inserimento nel quintetto. Adesso abbiamo un po' rallentato il ritmo proprio per favorirlo, ma credo che [illegible] giro di 3/4 settimane anche lui sarà a posto, e nel play off vedremo il miglior Johnson.

Che [illegible] si aspetta? All'andata avete stravinto.

A Varese avevamo avuto un «regalo»: giocavano senza un americano. Ora sarà diverso. Messina ha fatto un ottimo lavoro, «ripulendo» il gioco della squadra. Richardson, ad esempio, era sprecato, faceva troppe [illegible] non necessarie. Ora invece il quintetto mi sembra più equilibrato, e Coldebella può dare respiro a Brunamonti, il cui affaticamento è stato a lungo il tallone d'achille della Virtus.

E Varese come giocherà?

Il contropiede resta la nostra arma migliore, e se Johnson sarà a posto vedrete una grande Ranger. E' lui il play, lui deciderà il ritmo, come all'andata [illegible] stato per Matthews. Loro cercheranno di non farci correre, ma la mia squadra, e l'ha dimostrato domenica a Milano, ha imparato a giocare bene in molti modi.

Flavio Corazza

IL PROGRAMMA

Oggi [illegible] 18,30. A/1: Vismara-Philips, Benetton-Phonola, Scavolini-Arimo, Knorr-Ranger, Enimont-Viola, Panapesca-Irge, Paini-Roberts, Riunite-Il Messaggero. Class.: Scavolini, Ranger 30, Knorr e Enimont 28, Phonola, Viola e Vismara 24, Riunite, Benetton, Messag. e Philips 20, Arimo 18, Paini 14, Panapesca e Roberts 10, Irge 0. A/2: Fantoni-Garessio, Glaxo-Hitachi, Annabella-Kleenex, Stefanel-Filodoro, Popolare-Braga, Ipifim-S. Benedetto, Marr-Teorema, Alno-Jolly (96-81 ieri). Class: Garessio 28, Ipifim, Glaxo, Stefanel e Alno 26, Jolly 24, Hitachi 22, Kleenex 20, Fantoni, Annab. e Teorema 16, Pop e Filodoro 16, Braga e Marr 14, S. Benedetto 10.

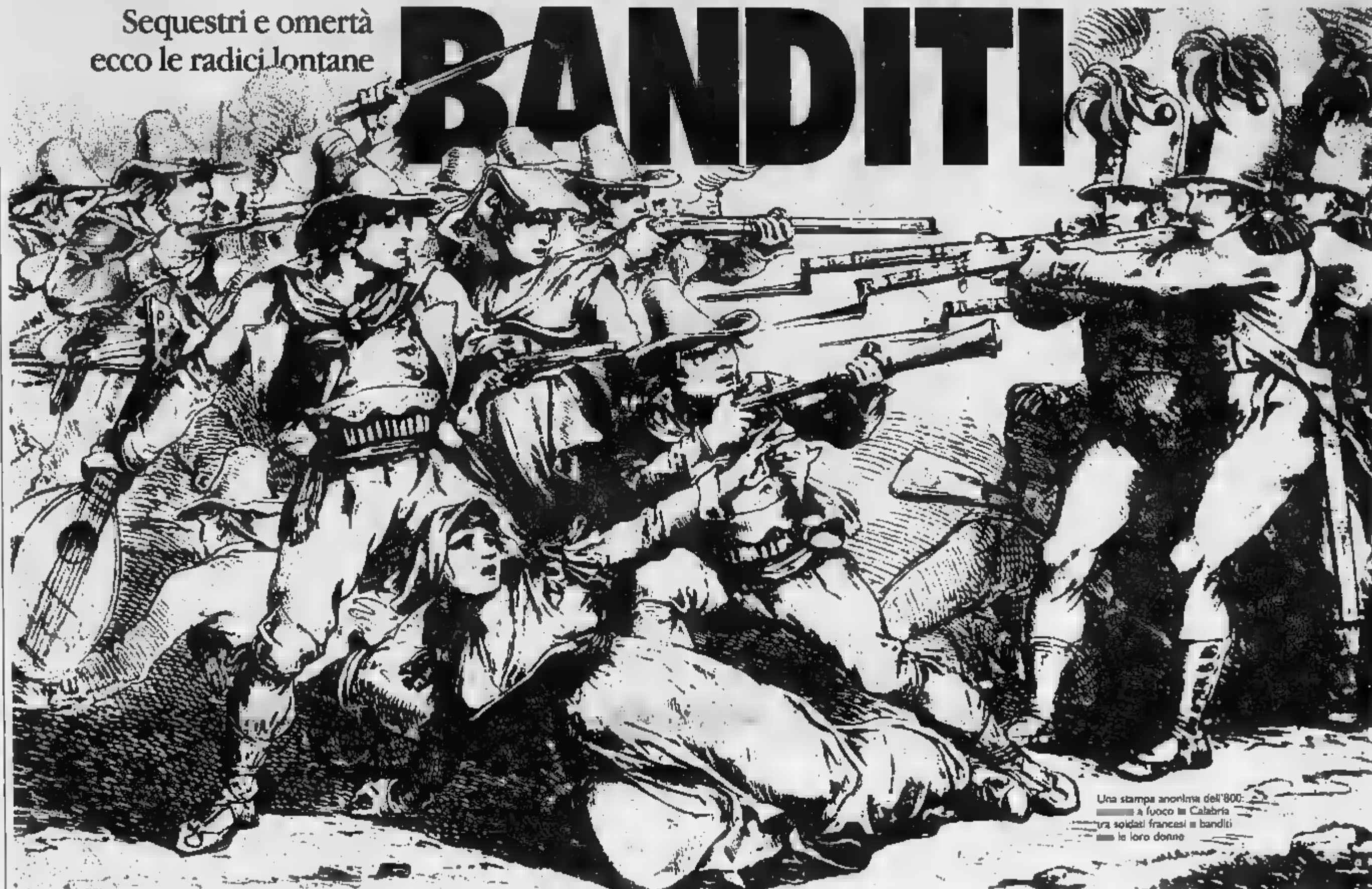
continua a pagina [illegible] del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 11 Febbraio 1990 •• 1

Sequestri e omertà ecco le radici lontane

BANDITI

Una stampa anonima dell'800: [illegible] a fuoco in Calabria tra soldati francesi e banditi [illegible] le loro donne

Tre secoli di guerra in Aspromonte

PER molti lettori la notizie più inquietante degli scorsi giorni è la sassaiola con cui una cinquantina di ragazzi hanno cercato di impedire che gli agenti di polizia fermassero [illegible] pregiudicato a Africo Nuovo, nella Locride. Per Ferdinando Camon l'episodio più grave [illegible] sequestro di Cesare Casella è quello [illegible] pastore che gli voltò le spalle non appena [illegible] accorse della [illegible] presenza e fuggì attraverso il bosco agitando un braccio come se volesse scrollarsi di dosso [illegible] visione del ragazzo rapito. Per altri italiani l'immagine più sconvolgente del [illegible] sequestro [illegible] di Luino è quella della folla addolorata che assisteva nel cimitero di [illegible] Luca al funerale di tre dei quattro banditi.

Non sorprende il delitto. Sorprende e spaventa la constatazione che in certe province meridionali esso possa contare sulla complicità e sul silenzio di una parte della popolazione. Abbiamo sempre pensato che la parola «omertà» nascondesse soprattutto paura. Di fronte alle immagini televisive dei funerali di San Luca e alla sassaiola di Africo Nuovo è lecito chiedersi se la parola non significhi anche simpatia.

La sorpresa è soltanto indice di smemoratezza. Quello che sta accadendo in alcune province meridionali è per certi aspetti [illegible] storia antica. Il fenomeno ci rinvia alla prima guerra che le truppe italiane dovettero combattere dopo [illegible] costituzione del regno. Venne combattuta in queste stesse province per cinque anni, dal 1861 al 1866, e fu, nelle parole di Alfredo Oriani, una «gu[illegible] [illegible] sterminio così orribile di ferocia che si dovette e si deve [illegible] nasconderla alla storia». Il giudizio di Oriani è in [illegible] libro, *La lotta politica in Italia* pubblicato nel 1892. Da allora la lunga battaglia contro il brigantaggio ha [illegible] d'essere un capitolo nascosto della storia nazionale, ma rimane pur sempre una pagina [illegible] e ambigua. Proviamo a ripercorrerla.

In alcune parti del Mezzogiorno il brigantaggio e i sequestri di p[illegible] sono un vecchio male che diventa tanto più acuto quanto più le condizioni politiche e sociali della regione diventano precarie o tumultuose.

I rapiti nel '600

Nel Seicento i monaci domenicani di Soriano Calabro registravano nei loro archivi le storie dei «miracolati» che erano riusciti a fuggire [illegible] prigioni dell'Aspromonte. Due secoli dopo il sindaco di Cortale, un paese della provincia di Catanzaro, raccontò a Ernesto Nathan, sindaco di Roma in età giolittiana, che la posta settimanale, durante gli anni dell'amministrazione borbonica, veniva svaligiata una volta su due. Per andare a Catanzaro i suoi genitori partivano a mezzanotte con una scorta di armigeri e cambiavano più volte il p[illegible] «per depistare possibili assalitori». Per andare a Napoli facevano testamento. E quelli del paese che avevano oltrepassato il Faro di Mess[illegible] acquistavano «tale fama (...) [illegible] convertire la loro saliva in specifico per [illegible] guarigione delle ezemes».

I Borbone [illegible] riuscirono mai a debellare i briganti, ma [illegible] ne servirono all'occorrenza per rendere la vita difficile ai loro nemici. Mentre in Spagna, Russia e Germania le truppe napoleoniche furono impegnate da guerriglie nazionali, nell'Italia meridionale i francesi dovettero guardarsi le spalle e i fianchi dai briganti che [illegible] cardinale Ruffo aveva reclutato per difendere [illegible] trono e l'altare.

Il generale Manhès li combatté facendo evacuare i villaggi più grossi, ordinando la [illegible] spensione dei lavori agricoli e minacciando di morte chiunque fosse scoperto [illegible] atto di trasportare viveri attraverso la campagna. Nella sua *Storia d'Italia dal 1789 al* [illegible] Carlo Bot[illegible] racconta l'episodio di una madre che [illegible] impiccata perché «portava il solito vitto ad un suo figliuolo che stava lavorando [illegible] campi».

In un libro del 1862 sul brigantaggio «dai tempi di Fra Diavolo sino ai giorni nostri», Marc Monnier, che fu scrittore di co[illegible] italiane e rettore dell'Università di Ginevra, racconta che Manhès sconfisse i briganti dell'Aspromonte colpendo Serra, [illegible] dei borghi più grossi della regione, con [illegible] pena dell'interdetto. Chiuse le porte delle chiese, cacciò i preti e annunciò alla popolazione che da quel momento i bambini sarebbero nati [illegible] battesimo e i vecchi sarebbero [illegible] [illegible] sacramenti. «Gli abitanti di Serra — scrive Monnier — si levarono in massa (...) e diedero la caccia ai briganti (...) fino a che l'ultimo di que' malfattori [illegible] fu morto di fame (...)».

Manhès combatteva per il generale Murat, ma quando Ferdinando II ebbe occasione di incontrarlo, dopo la restaurazione, lo accolse con grande cortesia. «Dobbiamo a Manhès — diceva abitualmente — la presente tranquillità delle Calabrie». Pensò certamente [illegible] metodi sbrigativi e efficaci di Manhès quando dovette far fronte a una sollevazione brigantesca nel Cilento, in provincia di Salerno. Guidati [illegible] un cappuccino i briganti, [illegible] questo c[illegible] volevano la «libertà e la costituzione di Francia». Per ridurli alla ragione il marchese Del Carretto [illegible] al suolo un intero paese, Bosco, colpevole d'averli aiutati.

Nonostante tali precedenti, l'amministrazione piemontese e italiana fu colta [illegible] sorpresa. Mentre il generale Cialdini assediava Gaeta, un brigante, Crocco, s'impadronì di Venosa e Melfi «in nome [illegible] Borbone». Pochi [illegible] dopo gli irregolari borbonici controllavano trentun Comuni della provincia di Avellino. Altre bande nel frattempo scorrazzavano in Calabria, in Basilicata, negli Abruzzi e [illegible] Comuni della Terra di Lavoro, alle porte di Napoli, taglieggiando i contadini e terrorizzando i proprietari terrieri.

Un Garibaldi rovesciato

All'inizio le bande [illegible] composte da briganti, soldati del disciolto esercito borbonico e ragazzi che si erano dati alla macchia per sottrarsi alla leva. [illegible] col passare del tempo arrivò, soprattutto dalla Spagna e dalla Francia, un piccolo gruppo di ufficiali stranieri. Alcuni [illegible] convinti che fra i boschi dell'Aspromonte e degli Abruzzi si combattesse una guerra giusta e santa contro i soprusi della monarchia piemontese. Altri erano soltanto avventurieri o mercenari.

La figura più interessante e patetica è quella di [illegible] José Borjés, legittimista catalano. Con un gruppo di compagni arrivò in Calabria nell'estate del [illegible] fregiandosi del titolo [illegible] generale. [illegible] un cavaliere della reazione o, se preferite, [illegible] Garibaldi rovesciato, ansi[illegible] di battersi e ingenuamente [illegible] tato di gloria. Si batté sino [illegible] primi [illegible] dicembre del [illegible] quando fu [illegible] [illegible] bersaglieri di La Marmora a Taglia[illegible], non lontano [illegible] confine con gli Stati della Chiesa.

Al tenente che lo prese in consegna confidò amaramente: «Andavo a dire al re Francesco II che non vi hanno che miserabili e scellerati per difenderlo, che Crocco è un sacripante e Langlois (un legittimista francese, n.d.r.) un bruto». Quando giunse l'ora dell'esecuzione abbracciò i dieci compagni spagnoli con cui aveva combattuto e morì cantando una litania.

Borjés [illegible] ragione. I soldati catturati dai briganti venivano [illegible] torturati e mutilati. I cronisti dell'epoca e lo stesso Oriani, che non si astenne dal criticare il comportamento delle truppe nazionali, descrissero orrende stragi e spaventosi episodi di cannibalismo. Pare che sui mercati si vendesse carne di soldati e che le autorità municipali [illegible] alcuni villaggi organizzassero banchetti di benvenuto per avvelenare i bersaglieri.

La guerra, in queste condizioni, di[illegible] lotta [illegible] quas[illegible] iere e i comandanti delle truppe italiane risposero alla ferocia [illegible] briganti con i mezzi del generale Manhès. Scrive ancora Oriani: «Vennero saccheggiati paesi, arse a dozzina le borgate senza pietà né agli infermi, [illegible] ai fanciulli, né [illegible] vecchi; si fucilò a caso per qualunque sospetto; [illegible] si vollero prigionieri ma cadaveri».

Nel giugno del 1861 [illegible] [illegible] nel Sud, agli ordini del generale Durando, ventimila soldati italiani. Nel 1863, dopo che le operazioni contro i briganti erano [illegible] [illegible] successivamente da Cialdini e Pinelli, il grande comando di La Marmora poteva [illegible] su 105.209 uomini, vale a dire su due quinti dell'intero esercito italiano. Non conosciamo il numero esatto delle vittime, da una parte e dall'altra, ma sappiamo che nel secondo semestre [illegible] 1861, agli inizi della guerra, i briganti fucilati furono 733, quelli uccisi in combattimento 1093, quelli arrestati o costituitisi 4036.

Ma er[illegible] davvero briganti? Non erano piuttosto guerriglieri [illegible] re o, secondo la tesi corrente [illegible] storiografia marxista degli ultimi quarant'anni, «ribelli sociali»? Obiettivamente [illegible] furono né l'uno né l'altro.

La vittoria dei «Piemontesi»

Francesco II, da Roma, li finanziò e permise che essi ricevessero, in se[illegible] di riconoscimento, anelli di ghisa in cui era impressa la sua immagine. Ma evitò di identificarsi completamente [illegible] la loro causa.

Se avesse avuto il coraggio di attraversare la frontiera per prendere la direzione della protesta, il movimento avrebbe [illegible] quistato [illegible] dinastico e politico. Ma i re, [illegible] Italia, con qualche lodevole eccezione, preferiscono stare alla finestra. Forse se un gruppo [illegible] socialisti e di anarchici avesse sostituito la bandiera bianca [illegible] Borbone [illegible] quella rossa dei lavoratori, il brigantaggio sarebbe diven[illegible]to rivoluzione sociale. Rima[illegible] soltanto energia allo stato puro, una jacquerie di banditi e disertori che rapivano i benestanti, derubavano i borghesi, torturavano i prigionieri, viola[illegible] le donne, taglieggiavano i contadini.

Godettero certamente di molte simpatie fra la gente del luogo e contarono fra di loro, in alcuni casi, combattenti di coraggio. [illegible] il fatto che popola[illegible] incolte fossero legate ai briganti da sentimenti di lealtà tribale e che nelle file del brigantaggio [illegible] fossero alcuni generosi idealisti, non cambia i termini del problema. Lo Stato, in quelle condizioni, [illegible] poteva che reagire e contrattaccare.

Resta [illegible] vedere [illegible] [illegible] reazioni dello Stato unitario non siano state, come molti storici ora sostengono, eccessivamente dure e spietate. Ma commetteremmo un peccato di anacronismo [illegible] non ricordassimo [illegible] quali condizioni morali e politiche le truppe nazionali dovettero combattere. Erano convinte [illegible] avere portato al Sud i beni preziosi della libertà, dell'istruzio[illegible] del sentimento nazionale e del progresso. La loro reazione fu tanto più aspra e indignata quanto più si accorsero che quei beni erano disprezzati.

Le popolazioni del Mezzogiorno erano concretamente chiamate a scegliere fra due regimi, quello assolutista [illegible] Borbone e quello liberale dell'Italia nazionale. Che essi si schierassero col primo contro il secondo parve ai rappresentanti del go[illegible] nazionale una inammissibile espressione di barbarie e d'ignoranza. Non è tutto.

La guerra contro il brigantaggio si combatteva sull'Aspro[illegible] e in Terra [illegible] Lavoro, ma coinvolgeva interessi che scavalcavano [illegible] province meridio[illegible]. Se i «Piemontesi» fossero stati sconfitti, la vittoria [illegible] sarebbe andata ai briganti. I vincitori sarebbero stati Francesco II, Pio IX, Napoleone III, i governi di Madrid e Pietroburgo. Il prezzo della guerra, in altre parole, era l'unità nazionale e la sorte del Risorgimento.

Sergio Romano

Visoni d'allevamento [illegible] ipocrisia

Difendiamo anche la mucca

SULLA vexata quaestio [illegible] pellicce [illegible] allevamento, [illegible] avrei preso pubblicamente posizione se non me ne avesse dato lo spunto la lettera di Luigi Macoschi, presidente nazionale della Lega Antivivisezionista, pubblicata [illegible] *La Stampa* [illegible] 2 febbraio [illegible]

In quella lettera si parlava di un argomento che apparentemente con le pellicce degli animali da allevamento [illegible] [illegible] nulla che vedere. Invece il nesso c'è.

Vi si tratta, con viva partecipazione, di un problema molto grave, ben noto agli studiosi: le condizioni disumane in cui sono allevati mucche [illegible] vitelli, polli, conigli e maiali, gli animali insomma da alimentazione. Condizioni tanto gravi che oggi si parla sempre più spesso [illegible] tecnopatie, di stress, di alienazione, di animali infelici che, proprio a causa della loro infelicità, rendono meno.

L'uomo che per secoli [illegible] addomesticato i bovini, limitandosi a nutrirli secondo natura per ricavarne lavoro, carne, latte, cuoio e altri prodotti, negli ultimi cento anni ha creato un animale nuovo che ben poco ha da spartire con la specie originaria, il «Bos taurus».

E tutto ciò [illegible] stato [illegible] con una tecnica allucinante che priva [illegible] bovino di ogni contatto con la natura, con i pascoli fragranti [illegible] erba tenera, con la tepida [illegible] del sole, [illegible] l'avvicendarsi del giorno e della notte, con l'alternarsi delle stagioni e gli toglie persino i piaceri fondamentali della vita come l'accoppiamento e l'allattamento, sostituiti l'uno dall'inseminazione artificiale, l'altro dalla mungitura meccanica.

Analogo trattamento viene riservato ai suini [illegible] agli ovini. Senza parlare poi delle galline allevate in batterie, assiepate l'una all'altra, in una [illegible] spaventosa, per cui, come bene suona il titolo della *Stampa*, «Dalle galline stressate, [illegible] di cattiva qualità».

Qualche lettore forse ricorderà che nel 1981 andò [illegible] onda su Raitre una serie di documentari — che non è stata mai più riproposta — in cui si vedeva [illegible] solo l'allevamento intensivo del bestiame domestico, con le sue poche luci e le sue molte ombre, ma anche l'ultimo tragitto dei bovini, dei suini e degli ovini prigionieri dei moderni lager, quello che li conduce al macello. E non era certamente uno spettacolo edificante.

Così come non lo è il documentario proiettato di recente, che mostra [illegible] si uccidono con l'elettroesecuzione i visoni o gli altri animali [illegible] pelliccia, negli allevamenti.

A questo punto s'impone un comportamento coerente da parte dell'uomo e della donna. [illegible] è particolarmente sensibile alle sofferenze degli animali e allora diventa strettamente vegetariano, rinuncia a mangiare bistecche, e logicamente rifiuta anche di portare scarpe di pelle con suola di cuoio e di indossare pellicce fatte [illegible] animali da allevamento. Oppure non ci pensa sopra e continua a nutrirsi di carne di manzo, di vitello, di pollo e di agnello, nonché a portare borse, portafogli, calzature di pelle. In questo caso, [illegible] vedo davvero perché, per proteggersi dal freddo, non possa indossare pellicce [illegible] [illegible] animali [illegible] allevamento, che consentono, tra l'altro, di non intaccare il patrimonio naturale delle specie.

Il fatto è che la logica non è il nostro forte.

Naturalmente il discorso cambia [illegible] la pelliccia anziché essere considerata [illegible] un indumento caldo che aiuta a [illegible] disperdere la temperatura corporea, quando quella esterna [illegible] particolarmente rigida, viene esibita come un indumento di lusso, [illegible] [illegible] symbol, cosa che [illegible] successa con le costosissime pellicce di felino maculato (che tra parentesi non sono nemmeno calde).

Leopardo, ocelot, ghepardo, giaguaro, tigre, sono animali selvatici, che vivono in condizioni sempre più precarie e non si possono allevare artificialmente. Anche se oggi sono tutte specie protette, se ne continua a vedere ahimè qualcuna addosso al corpo femminile [illegible] in qualche vetrina di pellicciaio, che si trincera dietro la scusa di averle acquistate quando ne era consentito ancora [illegible] [illegible]cio.

[illegible] un po' di tempo a questa parte, [illegible] diventato di moda sparare a[illegible] contro le pellicce da allevamento. Abbiamo visto in televisione signore che si dichiarano amiche degli animali e insorgono sdegnosamente contro l'uso di queste pellicce, [illegible]gliando parole di fuoco contro coloro che le indossano (sono in gran voga slogan [illegible] «quaranta animali uccisi per vestirne uno solo»).

Ma questa crociata antipellicce non è [illegible] po' snobistica? Come a dire che ormai visoni o volpi sono alla portata di tutte e fa più fino portare un cappotto firmato [illegible] grandi stilisti?

Quanto all'attenzione che si vuole dare al benessere degli animali alle nostre dipendenze, che siano da alimentazione oppure da pelliccia, c'è poco da dire.

I patetici tentativi che molti etologi e allevatori [illegible] facendo per migliorare le condizioni di vita dei vitelli, delle mucche, dei polli, dei maiali o dei visoni [illegible] impediscono che alla fine questi animali vengano crudelmente sacrificati sull'altare della convenienza umana. Tutti i salmi finiscono in gloria.

Diciamolo francamente. L'uomo si preoccupa del problema soltanto quando i prodotti che si ricavano dal mondo animale incominciano a peggiorare [illegible] di qualità o [illegible] diminuire di quantità. Quel che conta veramente è il [illegible] interesse economico.

E allora, stando così le cose, parlare di benessere animale non vi sembra un'ipocrisia?

[illegible]

Il mistero degli argenti romani all'asta da Sotheby's [illegible] Zurigo

Zeri: un tesoro sospetto

Oggetti bellissimi, forse rubati

ROMA

HO avuto per le mani i pezzi che Sotheby's sta per mettere all'asta e sono rimasto sconvolto dalla loro bellezza. Dopo aver visto il tesoro, [illegible] stato consultato più volte da vari, possibili acquirenti e ho sempre sconsigliato di procedere ad [illegible] acquisto, anche parziale, perché [illegible] provenienza di questi eccezionali pezzi è più che sospetta». Federico Zeri [illegible] [illegible] convinto: il lungo, misterioso tragitto che ha portato il tesoro romano nelle casseforti [illegible] Sotheby's [illegible] è del tutto chiaro. E aggiunge: «Trovo insensata, se [illegible] criminale, la proposta di disperdere questo insieme».

Due giorni fa la prestigiosa casa di antiquariato londinese ha annunciato la messa in vendita [illegible] un lotto formato da quattordici preziosissimi argenti romani, di proprietà [illegible] marchese di Northampton.

I quattordici argenti romani che saranno messi all'asta a Zurigo

Brocche e vassoi per 240 miliardi

Si [illegible] di brocche, vassoi, coppe [illegible] piatti risalenti ad un periodo che va dal quarto al [illegible] secolo dopo Cristo. Sotheby's conta di incassare dalla vendita [illegible] milioni di sterline, circa 240 miliardi di lire. Ma contestualmente all'annuncio dell'asta (che si terrà a Zurigo, in data ancora da decidere), la casa d'antiquariato ha lanciato [illegible] avvertimento ai possibili acquirenti: la merce in vendita è autentica e di [illegible]dinario valore, ma non è possibile ricostruirne la provenienza. E proprio per prevenire reazioni internazionali, già tre mesi fa Sotheby's [illegible] inviato la documentazione sui pezzi [illegible] [illegible] Paesi: quelli il cui territorio fece parte dell'Impero [illegible] e dai quali gli argenti potrebbero esser stati rubati.

Professor Zeri, il ministero per i Beni culturali ha annunciato che invierà una commissione per indagare su questo straordinario tesoro. Sarà utile?

Oltre [illegible] [illegible] [illegible] i tesori che già dovrebbe tutelare, il ministero per i Beni culturali, evidentemente, [illegible] teme il ridicolo.

In che senso?

Da anni questi pezzi, apparsi ora presso Sotheby's, erano noti, anzi stranoti a quantità di esperti e a diversi musei. Tutti concordavano nell'avere forti dubbi sulla provenienza del tesoro, provenienza [illegible] non [illegible] nulla a che fare con l'Italia.

Lei ha visto que[illegible] pezzi: qual [illegible] la sua valutazione?

Sì, ritengo che l'incontro [illegible] quel [illegible] sia stato [illegible] dei momenti fondamentali della mia carriera di esperto. Ma per quanto riguarda la provenienza ho formulato, dentro [illegible] [illegible], un'ipotesi molto precisa. Tuttavia non ne voglio parlare, perché non ho prove, ma soltanto indizi. D'altra parte, n[illegible] voglio [illegible]re coinvolto in una diatriba politica di apertura internazionale.

Può fornire almeno un suggerimento, un'indicazione di massima?

Ritengo che quei pezzi vengano [illegible] uno [illegible] tormentata da anni dalla guerra.

[illegible] come sono stati scoperti questi argenti?

Il tesoro è venuto alla luce casualmente, nascosto in un enorme orcio [illegible] terracotta che, a sua volta, era seppellito sotto una frana. All'interno dell'orcio, oltre il tesoro, c'erano anche due teste di pietra o di marmo e cioè ritratti che io [illegible] fossero di antenati delle famiglie che [illegible] nascosto il [illegible]

Ma perché il tesoro fu nascosto?

[illegible] penso che [illegible] motivo sia legato all'invasione araba, tra il settimo e l'ottavo secolo.

Un dono dell'Imperatore

Un caso analogo, secondo me, [illegible] quello dei piatti d'argento trovati [illegible] Cipro e che oggi [illegible] tra il Museo di Nicosia e il Metropolitan [illegible] di New York. In ogni modo si volle nascondere il tesoro di famiglia che, oltre al [illegible] valore appunto familiare, comprendeva pezzi che erano stati donati quasi certamente da un imperatore di Costantinopoli [illegible] un funzionario meritevole. [illegible] un'iscrizione su uno degli argenti sappiamo che costui proveniva dall'odierna Ungheria, [illegible] lungo dal lago Balaton.

Artisticamente, che valore hanno questi argenti?

Enorme. I vari pezzi sono di epoca diversa, anche [illegible] tutti della tarda antichità, fra il quarto e [illegible] [illegible] secolo [illegible] provenienti, oltreché da Costantinopoli, anche da un'area probabilmente siriana. [illegible] ricordo di aver osservato, [illegible] uno degli oggetti più singolari, [illegible] stile a metà tra la tradizione ellenica oramai cristallizzata e quella che più [illegible] sarà l'arte islamica. Non sto [illegible] descrivere la bellezza delirante di [illegible] sorta [illegible] cassetta rotonda in argento [illegible] oro. Tutto quello che conosciamo dell'argenteria tardo-antica sparisce davanti a questo complesso.

Fabio Martini

— I PENTITI DELLA MAFIA SCIOPERANO RIFIUTANDO I PASTI IN CARCERE.

— CI AVRANNO RIPENSATO: MEGLIO TENERE LA BOCCA CHIUSA.

FATTI [illegible]

Troia è più antica partono nuovi scavi

TUBINGA. Cent'anni fa moriva Heinrich Schliemann, l'archeologo che scoprì le rovine di Troia, seguendo i poemi omerici. Per festeggiarlo i tedeschi organizzeranno quest'anno una spedizione nell'antica città. L'iniziativa è stata lanciata dal professor Manfred Korfmann dell'istituto di studi preistorici di Tubinga. Korfmann e i suoi collaboratori sono convinti che la leggendaria c[illegible] sia stata più grande, più importante [illegible] più antica [illegible] quanto [illegible] sia sempre ritenuto. A lato della collina [illegible] Schliemann, l'archeologo tedesco ha scoperto un cimitero [illegible] nuovi insediamenti che potrebbero essere anche [illegible] mille anni più antichi dei ritrovamenti effettuati finora. La nuova spedizione a Troia durerà 15 anni. (Adnkronos)

I Berliner [illegible] in [illegible]

[illegible] Dopo quasi vent'anni di assenza, i Berliner Philarmoniker torneranno in Italia sotto la guida del [illegible] direttore stabile Claudio Abbado. E' previsto un solo appuntamento, [illegible] 31 marzo al Teatro Comunale di Ferrara. Sarà il primo concerto in Italia di Abbado a capo della prestigiosa orchestra berlinese.

Con la città emiliana il maestro ha [illegible] rapporto privilegiato, essendo presidente onorario di «Ferrara Musica», [illegible] dopo che la Chamber Orchestra of Europe scelse un palazzo ferrarese come [illegible] residenza italiana. Il concerto dei Berliner inaugurerà la breve stagione primaverile di «Ferrara Musica», che comprenderà altri tre concerti con la Chamber diretta da Jukka-Pekka Saraste dal [illegible] al 28 aprile. Per il concerto del 31 marzo sono in programma l'*Incompiuta* [illegible] Schubert [illegible] la settima sinfonia di Beethoven, oltre [illegible] sei brani per orchestra di Webern. (Ansa)

Krüger il mostro gioca coi bambini

HOLLYWOOD. L'orribile Freddy Krüger, il mostro dalle [illegible] uncinate protagonista della serie cinematografica dell'horror *Nightmare*, [illegible] diventato oggetto di culto. Un pupazzo che porta la [illegible] effigie, [illegible] che riprende la [illegible] celeberrima e sinistra risata dall'oltretomba, va a ruba tra i regali di questo mese. Migliaia di famiglie hanno però protestato e la raccapricciante bambola sarà ritirata dal commercio. (Adnkronos)

Il poeta Dinescu [illegible] premio [illegible]

PERUGIA. Il poeta romeno Mircea Dinescu, che annunciò alla radio la caduta [illegible] Ceausescu, sarà presente alla alla se[illegible] finale [illegible] premio «Mintur[illegible] che si terrà sabato 24 a Minturno (Latina). Durante la manifestazione rappresentanti del sindacato nazionale scrittori e della segreteria [illegible] premio «Minturnae» consegneranno a Dinescu [illegible] riconoscimento quale testimonianza «per essere stato, nella storica occasione della ritrovata libertà del popolo [illegible] la prima voce libera della Romania». (Agi)

[illegible] AL DIRETTORE

«Il treno di Lenin»: sul film-tv è ancora polemica

Lo scontro fra Barbato e Bettiza a proposito de [illegible] *treno di Lenin* mi porta in ballo e quindi, nonostante il mio disamore per i battibecchi spesso privi di stile, ritengo doveroso rispondere. Premetto che non ho [illegible] appartenuto — come chi mi conosce [illegible] [illegible] bene e i miei film dicono — all'area comunista, prima di tutto per una ragione di principio che mi fa respingere le po[illegible]zioni dogmatiche e quindi fanatiche che conducono in pratica alle peggiori catastrofi, tra le quali la persecuzione e la censura. [illegible] vado al di [illegible] di una visione problematica [illegible] vita e quindi non provo alcun fastidio [illegible] [illegible] attorniato da chi può pensarla diversamente da me. Faccio mia la sentenza di Jefferson: «Non capisco perché dovrei considerare mio nemico uno che esprime opinioni di[illegible] dalle mie».

Con grande serenità, quindi, rispetto le posizioni di Bettiza, cerco di capirle e, se è il caso, di trarne addirittura profitto. Come cerco [illegible] capire [illegible] comportamento che da queste opinioni deriva. Perciò ero contento di dibattere con Bettiza davanti ad alcuni milioni di telespettatori e ho accettato successivi rinvii dovuti al fatto che Bettiza non era libero. Sarebbe stato interessante discutere faccia a faccia, lui avrebbe espresso le proprie idee sulla mia messa in [illegible] de *Il treno di Lenin* ed io avrei espresso le mie sulla sua proposta di soggetto. Per realizzare questo dibattito, per ben tre [illegible] mi sono tenuto [illegible] disposizione.

Non mi scandalizza affatto, dunque, che Bettiza esprima [illegible] proprio dissenso su [illegible] ho portato sul video quella storia. Non siamo forse [illegible] favore del confronto e del dibattito? Avrei riflettuto sulle critiche, vincola[illegible] forse dal primo premio guadagnato dall'opera al Festival di Montecarlo che [illegible] diceva che non doveva essere negativa agli occhi di tutti. Quello che non capisco [illegible] [illegible] mai Bettiza, a seguito del proprio giudizio totalmente negativo, [illegible] si [illegible] affrettato ad esigere che il suo nome fosse tolto dai titoli di testa.

Nella vicenda di questa grossa produzione ad un certo punto io ho avuto contrasti con coloro che [illegible] l'avevano proposta e, senza fare drammi, ho loro chiesto di rivolgersi ad un altro regista. La cosa sarebbe caduta, se non fossimo giunti ad un componimento. [illegible] Bettiza doveva togliere la firma da un'opera che [illegible] condivide. Invece ha protestato perché al [illegible] [illegible] non [illegible] stato dato abbastanza risalto. Con tutto il rispetto, [illegible] [illegible] questo un comportamento contraddittorio, incomprensibile?

Ma passiamo a ciò che più mi sorprende e sgomenta: la posizione favorevole alla censura che Bettiza sembra nutrire. Se ho capito male, chiederò scusa, ma [illegible] è evidente dalle [illegible] parole che Bettiza approva che si censuri ciò che esprime opinioni che lui giudica diverse dalle proprie e che, per automatica conseguenza, giudica negative?

Damiano Damiani

Risponde [illegible] Bettiza:

[illegible] riesco a capire perché Damiano Damiani abbia voluto inviare questa scadente fotocopia [illegible] lettera già inviata da Andrea Barbato, e già pubblicata [illegible] mercoledì scorso sulla *Stampa*, a proposito delle polemiche su *Il treno di Lenin*. Dirò solo che Damiani, alla scorrettezza usatami appropriandosi surrettiziamente [illegible] paternità del soggetto, ora aggiunge una certa dose di candido cinismo. Dopo avermi nei titoli [illegible] testa degradato al secondo posto [illegible] soggettista, lui, che soggettista [illegible] film non è mai stato, esclama addirittura: ma perché Bettiza non ha ritirato il [illegible] nome da un'opera cinematografica che non approvava?

Non l'ho fatto per un motivo essenziale. Perché, scartata la via dell'azione penale, ho voluto [illegible] un residuo di paternità morale sull'opera, in modo da trovarmi [illegible] un'arma di legittima difesa in pugno con la quale poter [illegible], [illegible]l'interno, nella mia qualità di scrittore e inventore [illegible] soggetto, le manipolazioni inflittegli dalla produzione [illegible] dalla regia. Trattandosi di Lenin, e trovandoci già alla vigilia delle rivoluzioni del 1989, intuivo che [illegible] momento opportuno non sarebbe venuto a mancare.

La decisione della TF1 francese di non mandare in onda *Il treno* mi ha offerto infatti, sullo sfondo della sempre più radicale deleninizzazione dell'Europa centrorientale, lo spunto giusto per approfondire la critica, già avviata un anno prima, alla censura apportata [illegible] Damiani a un soggetto ideato, pensato e scri[illegible] unicamente da me e da Dario Staffa.

Poiché, se di censura si vuol parlare davvero, allora va chiarito ch[illegible] non è stata [illegible] televisione francese a infliggerla [illegible] film di Damiani, [illegible] che è stato anzitutto Damiani a infliggerla al mio soggetto. Censurare vuol dire, da che mondo è mondo, intervenire, sforbiciare, correggere, epurare, adulterare fra le righe un testo: è questo che Da[illegible]ni ha fatto col mio soggetto. Sospendere *in toto* la proiezione di un film, come la pubblicazione di un libro, è invece una scelta che una televisione o una casa editrice può prendere per ragioni di opportunità psicologica [illegible] commerciale: è questo che la TF1 ha fatto col film di Damiani. Ce lo ha spiegato esaurientemente, nella trasmissione di Barbato, [illegible] giornalista [illegible] *Nouvel Observateur*, giornale storico della gauche parigina non certo sospetto di amare le forbici del censore.

Non si sgomenti, Damiani, se io rifiuto le sue «opinioni» [illegible] Lenin. Lenin non è un'opinione: Lenin [illegible] come la matematica. E' un fatto storico concreto, ormai controllabile [illegible] tutte le sue premesse e in tutti i suoi effetti disastrosi. Non so chi possa dare qualche ragione ai falsi candori di Damiani. Io mi conforto nel constatare che dalla mia parte sta, oggi, circa [illegible] [illegible] miliardo di europei che hanno potuto sperimentare sulla loro pelle l'attuabilità delle «speranze» del *treno* di Damiani. (e. b.)

L'ambasciatore ha [illegible] bene

Come italiani all'estero approviamo in pieno l'operato dell'ambasciatore Giovanni Saragat! Perché solo noi dobbiamo subire senza reagire? Quel Paquay xenofobo andava trattato proprio così!

Saranno centinaia [illegible] centinaia i cittadini italiani derubati all'estero, ma, siccome sono persone ed[illegible], non si sognano di scrivere letteracce alle ambasciate. In fin dei conti abbiamo uno stile!

G. Scotto e M. Casadio
Oslo (Norvegia)

L'11 febbraio di 45 anni fa si concludeva la conferenza che ridisegnò la carta d'Europa

Yalta, chi mangerà la fetta più grande della torta d'Europa? Questa vignetta venne pubblicata nel '45 sull'«Illustrazione del Popolo»

Yalta, nobiltà e miseria

Roosevelt credeva Stalin in buona fede

Ai giorni nostri i capi di Stato varcano gli oceani per nonnulla. Si fa fatica a immaginare che Roosevelt, Stalin e Churchill abbiano tenuto in tutto, durante l'ultima guerra, quando c'erano tante decisioni capitali da prendere in [illegible] due sole riunioni di quello che oggi siamo abituati a chiamare «summit». A Teheran, nell'autunno del [illegible]. E a Yalta, dal 4 all'11 febbraio del 1945. Da quest'ultima [illegible] trascorsi esattamente quarantacinque anni.

Quando si aprì la conferenza, la Germania nazista viveva le [illegible] ultime settimane. Non aveva più alleati europei se non l'effimera Repubblica di Mussolini, che controllava solo il Nord della penisola, [illegible] cominciò a combattere, all'Est come all'Ovest, all'interno delle proprie frontiere del 1937. Era più che ora, per i capi [illegible] coalizione anti-hitleriana, di provare a mettersi d'accordo su quello che sarebbe [illegible] il dopoguerra.

Roosevelt voleva riuscire là dove il suo predecessore, Woodrow Wilson, [illegible] era arenato do[illegible] la Prima Guerra Mondiale, e passare alla storia come l'edificatore della pace, l'arbitro tra gli inglesi, «che pensano all'impero», e i russi, «che pensano al comunismo». Non bisognava, faccia a faccia con Stalin, mostrarsi troppo esigenti: «Ho come l'impressione che tutto ciò che voglia — confidò un giorno all'ambasciatore William Bullitt — sia offrire sicurezza al suo Paese. Credo che [illegible] gli darò tutto quello che mi sarà possibile dare senza chieder nulla in cambio, noblesse oblige, non tenterà di annettersi t[illegible] quello che può, e lavorerà per costruire [illegible] mondo di democrazia e [illegible] pace».

«Noblesse oblige!». Non c'è psicologia che tenga, parlando di un uomo che Jean Laloy ha descritto [illegible] «totalmente disilluso, che continua, per ferocia e astuzia, ad accumulare potere, territori, potenza, dominio, e che in fondo a sé è incalzato dal vuoto e dall'orrore».

E' comunque [illegible] quest'uomo che Roosevelt deve mettere in piedi un'Organizzazione delle Nazioni Unite destinata a rilevare la defunta Società delle Nazioni, ma dotata, per essere più efficace, di potere infinitamente maggiore. Il Consiglio di Sicurezza, di cui le superpoten[illegible] saranno i membri permanenti, eserciterà collettivamente [illegible] responsabilità della pace sulla Terra: [illegible] qui l'asprezza delle discussioni che hanno portato, a Yalta, al diritto di veto accorda[illegible] ai 5 membri permanenti.

Roosevelt non nascondeva la [illegible] intenzione di ritirare i «ragazzi» nel giro di due anni dalla capitolazione del Reich. Per [illegible] il temuto irrompere dei cosacchi in Europa, il premier britannico pensava che una Francia forte non sarebbe stata di troppo. Perché non nutriva troppe illusioni [illegible] Stalin.

Per cercare di limitare i dan[illegible] e avere le mani libere in Grecia, Churchill aveva concluso [illegible] Stalin, nell'ottobre del 1944 a Mosca, su un brutto pezzo di carta, [illegible] accordo che praticamente gli abbandonava la Romania e la Bulgaria; i due compari si riconobbero reciprocamente un'influenza del 50 per cento su Ungheria e Jugoslavia.

Quanto a Roosevelt, [illegible] aveva smesso [illegible] protestare contro le zone d'influenza, e Churchill si era ben guardato dal mettere con lui nero su [illegible]ianco i dettagli del suo accordo con Stalin. Piuttosto che in discorsi da mercanti di tappeti preferiva confidare nella dichiarazione sull'Europa liberata, su cui i tre vincitori si sarebbero facilmente messi d'accordo a Yalta. Non [illegible] sarebbero forse ripromessi di «formare dei governi provvisori largamente rappresentativi di tutti gli elementi democratici che si sarebbero impegnati a indire il più presto possibile, libere elezioni»?

«Governi rappresentativi, democrazia, libere elezioni»: parole che non [illegible] lo stesso significato, a seconda che fossero usate [illegible] Stalin o dagli anglosassoni. Sei giorni dopo — [illegible] uno di più — che questa rassicurante dichiarazione d'intenti era stata resa nota, il terribile Vychinski, anziano procuratore dei processi di Mosca, divenuto vi[illegible] ministro degli Esteri, si recò dal re Michele di Romania, il cui palazzo era stato circondato innanzitutto dall'armata sovietica, per intimargli di licenziare il primo ministro Radescu, accusato soltanto di complotto contro l'Unione Sovietica, e di rimpiazzarlo [illegible] un «compagno di viaggio» del partito comunista.

Churchill non sospettava nulla, e nello stesso tempo confidava alla Camera dei Comuni le [illegible] impressioni su Yalta: «Non conosco governi che si attengano più fermamente alle promesse fatte, andassero anche a loro svantaggio — non esitò a dire — di quello sovietico»... Due settimane più tardi, in una lettera a Roosevelt, parlerà [illegible] [illegible] immenso scacco, di un crollo totale di ciò che [illegible] stato convenuto a Yalta»...

E qui tocchiamo il punto [illegible]senziale. A Yalta i tre grandi [illegible] si [illegible] spartiti il mondo: hanno stabilito una serie di accordi molto generali, la gran parte dei quali è stata violata, e hanno rinviato agli esperti, o a ulteriori riunioni, perché non [illegible] potuto risolverli, problemi essenziali [illegible] la sorte della Germania o della Polonia.

Il mondo è [illegible] certamente diviso, ma in seguito a [illegible] legge non scritta. Lo è stato per due avvenimenti particolarmente «sfuggenti»: innanzitutto l'avanzata dell'armata rossa, che ai tempi di Yalta occupava già Romania, Bulgaria, quasi la totalità della Polonia, dei Paesi baltici e della Prussia orientale, due terzi dell'Ungheria e della Jugoslavia, l'Est della Cecoslovacchia, una parte importante della Slesia e della Pomerania. Come [illegible] sarebbe potuto convincere Stalin a farla arretrare? Poi, nell'agosto seguente, Hiroshima, che ha offerto agli americani il modo di dimenticare la promessa fatta da Roosevelt [illegible] ritirare rapidamente le sue truppe dall'Europa, cosa per cui Kruscev si arrabbiò di fronte a Kennedy, quando lo incontrò a Vienna, nel [illegible].

Hiroshima ha avuto un altro effetto: fare della sola divisione conclusa a Yalta, quella delle spoglie dell'impero nipponico, [illegible] autentico accordo tra sempliciotti. Gli Stati Uniti, temen[illegible] che il conflitto [illegible] il Giappone durasse ancora a lungo, volevano essere sicuri che, una volta abbattuto il Reich, i sovietici si sarebbero uniti a loro. Stalin si impegnò [illegible] problemi a dichiarar guerra a Tokyo nei tre mesi che seguirono la [illegible]pitolazione del Reich, [illegible] pose delle condizioni, nella fattispecie «la restaurazione dei diritti della Russia violati dall'attacco a tradimento del Giappone» del 1904. In altre parole, [illegible] restituzione del Sud [illegible] Sakhalin, di Port-Arthur, Dairen, della ferrovia in Manciuria. I sovietici intervennero ecco me, l'8 agosto, nella guerra contro il Giappone. Ma Hiroshima, [illegible] [illegible] prima, aveva subito il battesimo atomico. [illegible] colpo, i soldati rossi arrivavano troppo tardi.

La grande preoccupazione dei tre di Yalta, beninteso, era innanzitutto di vincere [illegible] guerra. In secondo luogo di mettere stabilmente la Germania in condizione di non nu[illegible]. A questo scopo, si era già parlato, a Teheran, di smembrarla: Stalin ricordò che Roosevelt aveva suggerito [illegible] dividere il Paese in cinque Stati autonomi, mentre Churchill si era mostrato favorevole a costituire una federazione austro-bavarese e a separare [illegible] Vestfalia e la Ruhr dalla Prussia. E' tempo, disse, di prendere [illegible] decisione. Ma non se ne prese nessuna, se non quella di costituire un comitato [illegible] smembramento.

Questo smise [illegible] funzionare quando, all'indomani della vittoria e [illegible] aver consultato nessuno, lo «zio Giuseppe» dichiarò che «l'Urss non aveva intenzione di smembrare e distruggere la Germania».

Un altro problema che si di[illegible] a Yalta a proposito della Germania fu quello dei risarcimenti. L'Urss reclamava 20 miliardi di dollari, dei quali [illegible] metà per sé. Era una cifra enorme. Churchill rispose che se si vuole far tirare la propria [illegible] rozza a un cavallo, bisogna dargli almeno un po' di fieno. La cifra avanzata dai sovietici fu nondimeno presa [illegible] base delle «discussioni».

Per strano che possa sembrare, a Yalta si parlò di gran lunga meno della Germania che della Polonia. Bisogna dire che se la disputavano due governi. Uno, installato a Londra, erede di quello che esisteva prima della guerra. L'altro, stabilito a Lublino, nella Polonia liberata, controllato dall'Urss. Avendo Churchill preteso «elezioni generali e libere... [illegible] governo... che potesse essere riconosciuto da tutti i polacchi», Stalin rispose [illegible] un tono da non ammettere repliche che il comitato di Lublino [illegible] «democratico quanto de Gaulle e che il suo riconoscimento era per lui una questione d'onore e di sicurezza». Roosevelt si interpose, e ci si intese per «riorganizzare il comitato di Lublino su basi democratiche più estese, [illegible] tendo i capi democratici che si trovavano all'estero». Venne promesso al Presidente degli Stati Uniti che entro un mese si sarebbero svolte elezioni democratiche. «Voglio che siano come la donna di Cesare — [illegible] detto quest'ultimo — al [illegible] sopra di ogni sospetto».

Words, [illegible]ds! E' il suo successore, Harry Truman, che ha la responsabilità [illegible] [illegible] accettato, qualche mese dopo, l'essenziale delle pretese di Stalin. Il «generalissimo» del Cremlino aveva già ottenuto a Yalta la conferma del tracciato della frontiera orientale della Polonia, su cui si [illegible] accordato, nel 1939-40, con Hitler. Quanto alla frontiera occidentale, si stabilì che fosse situata sui fiumi Oder e Neisse. Ma su quale Neisse, dato che ce ne sono due? Il problema non fu risolto a Yalta. La Polonia comunista lo risolse, un bel mattino, incorporando nelle sue frontiere la città di Szczecin, ex Stettino. «Non rimpinzate l'oca polacca [illegible] cibo tedesco fino a farla scoppiare d'indigestione», aveva detto Churchill. Ma lo «zio Giuseppe» sapeva quel che fa[illegible]: voleva impedire a Germania e Polonia di rappacificarsi ai suoi danni.

Il bilancio, in fin dei conti, è ben misero. Ma l'approssimarsi della vittoria, le belle parole nel corso dei banchetti, [illegible] creato, alla fine della conferenza, un'incredibile euforia: «Eravamo assolutamente certi — dovette dichiarare Harry Hopkins, strettissimo collaboratore di Roosevelt — di aver ottenuto la prima vittoria per la pace e per noi, voglio dire per tutti noi, tutti i popoli civilizzati del genere umano». Era l'11 febbraio del 1945. Tre mesi più tardi, Churchill constatava, in una lettera a Truman divenuto nel frattempo Presidente degli Stati Uniti, l'esistenza della «cortina di ferro». Dalla cortina di ferro alla guerra fredda la distanza era breve...

André Fontaine

A Milano dibattito tra il cardinal Martini e Furio Colombo

Quella difficile notizia religiosa

Come parlare della Chiesa sui giornali?

[illegible] IL rapporto tra Chiesa e opinione pubblica, l'attendibilità delle notizie religiose riportate dai mass media, il loro flusso discontinuo: [illegible] questi temi si sono incontrati ieri al circolo San Fedele il cardinale Carlo Maria Martini, Furio Colombo e Franco Monaco, presidente dell'Azione cattolica diocesana. Il dibattito segue la polemica accesa dal cardinale Martini sulle colonne della «Stampa» replicando a un commento di Furio Colombo dedicato al Simposio dei vescovi europei che a Roma, lo scorso ottobre, si [illegible] riunito per discutere sul tema «Nascere e morire [illegible] in Europa».

A proposito del dolore, Furio Colombo [illegible]va giudicato curiosa e inspiegabile la posizione di alcuni vescovi che (secondo resoconti giornalistici), condannano il parto indolore e perfino l'uso di analgesici. Scriveva Furio Colombo: «Il mondo [illegible] pieno di dolore, perché raccomandarne altro?» Secca la replica [illegible] Martini: «Giornalisti, perché altra disinformazione?». E aggiungeva che nessuno, tra i vescovi del Simposio, aveva mai pronunciato simili condanne. «Quella polemica [illegible] [illegible] — ha detto ieri [illegible] cardinale — a riaprire i canali della comunicazione, anche se oggi riconosco che mi [illegible] scivolata un po' la penna».

«Come Chiesa — ha [illegible] — facciamo fatica a esprimerci. Noi, che siamo tenuti a comunicare [illegible] l'indicibile, la verità e il [illegible]istero, dobbiamo tradurre il nostro messaggio. [illegible] come? Non si può parlare di Dio altro che attraverso la parabola, [illegible] linguaggio allusivo. Per questo rinnovo il mio paradosso: meglio [illegible] giornalisti politici, che ci livellano sugli schieramenti della politica, la Chiesa potrebbe essere raccontata da chi [illegible] occupa di musica, teatro, arte, sport».

Furio Colombo ha notato che sull'informazione religiosa pesano l'inaccessibilità, a volte la reticenza delle fonti, l'eccesso di cautela degli operatori che finiscono «per fare prevalere il commento sui fatti», rendendo «ancora più imprecisa, più remota [illegible] parola religiosa». Pesa la discontinuità dell'attenzione «che interrompe [illegible] filo» e ci restituisce verità «dimezzate», anzi «perdute».

Delle fonti si è occupato anche Leonardo Zega, direttore [illegible] «Famiglia Cristiana», lamentando come la Santa Sede [illegible]ti «oberata da tutto il suo carico di silenzi». Monaco ha sottolineato come l'informazione appiattisca la ricchezza della Chiesa, «intesa come comunità», alla sua sola gerarchia. La conclusione a Martini: «Ho imparato che devo imparare. Ma almeno la speran[illegible] di dare [illegible] alla comunità cristiana oggi ne [illegible] rafforzata».

(p. cor.)

ECONOMICI

(segue da pagina 23, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

[illegible] Re Umberto libero 3 camere 1 servizio e mezzo veranda terrazzo adatto abitazione ufficio. Fiore 585.222.

CORSO Rosselli soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 839.5448. Studio Cadorna.

CORSO Tassoni (adiacenze) libero salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto. Tel. V. & B. 535.455 - 518.613.

CORSO Toscana recente ottima posizione ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno occupato. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO Traiano adiacente, [illegible] soggiorno con cucinino 3 camere doppi servizi. Casamercato 679.555.

CORSO Unione fondo libero [illegible] tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534.830.

CORSO Unione Sovietica splendido alloggio panoramico piano [illegible] 110 mq terrazzo cantina box. Tel. [illegible]

CORSO Ursa adiacente, libero ampio camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 696.1192.

CORSO Vercelli 78 vendiamo in blocco [illegible] camere [illegible] più 2 camere occupate wc esterno in comune. Serim 519.801.

CORSO Vittorio libero prestigioso alloggio 220 mq angolare piano alto luminoso L. 510 milioni. Tel. 669.2902.

CORSO Vittorio ufficio libero [illegible] società vende direttamente. Tel. 510.793.

CRIMEA piano rialzato luminoso particolare mq 180, due sale anche divisibili più camera e servizi. Tel. 582.214.

CROCETTA

[illegible] G. Ferraris libero signorile [illegible] ingresso salone triplo, 2 [illegible] cucina 2 bagni piano alto. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] libero prestigioso appartamento in stabile categoria [illegible] mq 250. 1° piano. Cravieri 565.[illegible]

CROCETTA

libero stabile prestigioso d'epoca vendiamo permutiamo appartamento adatto ufficio abitazione mq 220 soffitte piano rialzato. Ulip 518.966.

CROCETTA [illegible] vendesi salone [illegible] cucina biservizi casa d'epoca da ristrutturare. Tel. 506.044.

CROCETTA piano alto in stabile d'epoca [illegible] tinello [illegible]. Trevi 669.0104/07.

CROCETTA pressi corso [illegible]. Ferraris libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi [illegible]. Saim 586.872.

CROCETTA via Lamarmora alloggio libero mq 190 [illegible] posto [illegible] vendo L. 550 milioni. Tel. 730.[illegible]

[illegible] (via Massena) libero subito [illegible] camere cucinotta bagno adatto studio abitazione. Tel. V. & B. 535.455-518.613.

CUMIANA su 1500 mq 2 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata. Tel. 958.1525 Esam.

EDILCASE [illegible] adiacenze corso Agnelli (Stadio) camera tinello cucinino bagno. Anche [illegible] ufficio stralcio esecutivo giugno '91. L. 30 milioni più L. 285 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende adiacenze Martiri nuovo camera cucina [illegible] L. 10 milioni più L. 275 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende [illegible] Solferino libero ristrutturato ampio soggiorno 4 camere cucina biservizi. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Pavia Borgo, medievale appartamento in villa subito abitabile soggiorno pranzo cucina 2 camere studio [illegible] biservizi sottotetto balconi e terrazzo coperto 2 box. Tel. 548.154.

[illegible] 548.154 [illegible] via G. Reni libero piano alto luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

ESIM [illegible] Aeronautica panoramico in ottime condizioni camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 517.012.

[illegible] libero attico via Genova interamente ristrutturato terrazzo coperto ottima posizione 2 camere cucina. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza uso ufficio rialzato 4 vani più locale seminterrato 70 mq. Tel. 561.2666.

ESIM [illegible] Potenza [illegible] Gottardo) attico libero 1 camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Re Umberto prestigioso in ottima posizione angolare salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Svizzera ampio salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.

ESIM libero Crocetta corso Einaudi in ottimo stabile ampio 2 camere cucina bagno permuto. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Vittorio da ristrutturare in ottimo stabile 2 [illegible] cucina bagno dilazioni. Tel. 561.2666.

ESIM libero via Ventimiglia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo. Tel. 512.012.

EUROCASE [illegible] 547.470 libero corso Sebastopoli recente saloncino camera tinello cucinotta servizi cantina portineria.

EUROCASE [illegible] 513.725 libero [illegible]. Salvario (via Belfiore) attico 2 camere tinello cucinino servizi ascensore portineria.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Cherubini recente [illegible] camere tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROCASE D 513.681 libero adiacente corso Vittorio 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazionando.

EUROFID CANTIERE

Crocetta corso [illegible] Gasperi 26 ultimi alloggi e box finizioni signorili portoncino blindato caldaietta autonoma isolamenti termoacustici iva 4% consegna maggio 90. Tel. 598.844.

EUROFID 598.844 [illegible] Candiolo recente villa a schiera su 2 piani mq 180 più tavernetta lavanderia box auto giardino.

EUROFID 598.844 libero adiacente strada S. Mauro signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero Volpiano signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina [illegible] auto.

EUROFID 598.844 Pecetto libera recente casetta su 2 piani ristrutturata mq 80 abitabili giardino mq 180 box auto.

EUROFID 598.844 vende permuta libero attico corso Giulio Cesare signorile 3 camere cucina servizi terrazzo di mq 60.

[illegible] 598.844 vende - permuta libero corso Umbria adiacenze camera cucina abitabile servizio cantina ristrutturato.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Brunelleschi signorile 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta piazza Pitagora stessa casa occupati spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi.

EXPOCASE A 505.208 corso Francia 329 alloggi signorili occupati attigui [illegible] o 4 camere tinello cucinino 2 bagni.

EXPOCASE 504.263 corso Casale Borgata Rosa libero lussuoso mq 84 [illegible] rifiniture giardino privato mq 290.

EXPOCASE 504.263 corso [illegible] Novembre libero settembre 2 camere cucina servizio ingresso L. 100 milioni.

[illegible] 504.263 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello [illegible] no servizio ingresso.

EXPOCASE [illegible] corso Sebastopoli libero recente saloncino camera tinello cucinino [illegible] L. 190 milioni.

[illegible] via Leinì 52 [illegible] alloggi di [illegible] camere [illegible] ingresso da L. 50 milioni.

EZIO BERRA tel. 549.330 vende attico libero recente di 60 mq con 30 mq terrazzo vista collina zona corso Urss.

EZIO BERRA tel. 549.330 [illegible] signorile [illegible] soggiorno 2 [illegible] ottime condizioni zona Valentino.

FAILLA & BERTINETTO libero signorile piano alto splendida vista su parco Tesoriera spazioso 3 camere cucina bagno L. 720 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 corso Montecucco recente spazioso soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto occupato L. 170 milioni dilazioni.

VOLI NUOVI ALISARDA DAL 12 FEBBRAIO

SU E GIU' TUTTI I GIORNI

Muoversi in Italia è ancora più facile. **Alisarda** introduce 3 nuovi voli giornalieri tra **Roma** e **Milano Malpensa**, "su misura" in fatto di orari per chi viaggia per lavoro e turismo. Anche da **Catania**, **Palermo** e [illegible] è oggi più facile raggiungere la capitale con i nuovi servizi giornalieri **Alisarda**.

Roma - MI (Malpensa)	p:	7.50	[illegible]	20.50
MI (Malpensa) - [illegible]	p:	8.10	13.00	[illegible]
Roma - [illegible]	p:			19.00
[illegible] - Roma	p:			21.00
[illegible] - Palermo	p:			14.40
Palermo - Roma	p:			16.40
Roma - Venezia	p:			10.30
[illegible] - [illegible]	p:			12.30

Una flotta moderna, un servizio puntuale ed efficiente, la cortesia del personale di bordo: questo è **Alisarda**, per volare l'Italia.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero Collegno Villaggio Fiorito recentissimo salone 3 camere tinello biservizi 2 box più mansarda mq 110 con [illegible] - 347 milioni dilazionabili.

FAILLA [illegible] BERTINETTO 502.148 libero piazza [illegible]statuto come nuovo camera cucina [illegible] L. 44 milioni dilazioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO [illegible] via Montenovegno spazioso camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Casale (via Metastasio) termo centrale 4 camere [illegible] cucinino bagno sfratto in corso L. 130 milioni dilazioni.

FAILLA & [illegible] 503.617 [illegible] piazza Carducci (adiacenze) re[illegible] 2 camere cucina bagno L. 142 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero [illegible] Cabolo termo L. [illegible] camere cucina bagno L. 143 milioni dilazionabili.

FAILLA & [illegible] 503.617 libero via Luini termo centrale ingresso [illegible] tinello bagno L. 49 milioni.

FAILLA & [illegible]**TTO** 741.2874 alloggetto libero Crocetta via Vespucci 2 camere cucina servizio L. 95 milioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO 741.2874 [illegible] libero via Moretta saloncino camera cucina bagno più [illegible] mq 40 L. 168 milioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO 741.2874 libero Aeronautica termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni [illegible] mila.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 libero Campidoglio via Casalis signorile rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA [illegible] 741.2874 libero largo Orbassano 2 camere cameretta cucinotta bagno L. 145 milioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO [illegible] libero via Mercadante piazza [illegible] termo [illegible] come nuovo 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

[illegible] & [illegible] 741.2874 libero [illegible] tinello cucinino bagno L. 66 milioni dilazionabili.

FAILLA [illegible] 741.2874 libero via Servais in palazzina signorile [illegible] 170 salone 3 camere cucina [illegible] box doppio mansarda.

[illegible] **BERTINETTO** 741.2874 libero zona corso Marconcelli [illegible] come [illegible] spazioso [illegible] cucinino L. 102 milioni.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Bramante via Menabrea attico recente 2 camere [illegible] servizi occupato. Tel. 557.0021.

[illegible] corso Mediterraneo fronte giardini ampio ingresso 3 [illegible] cucina bagno 120 mq. Tel. [illegible]

FIMINTER IMMOBILI [illegible] corso Telesio signorile salone 2 camere [illegible] 2 servizi portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER [illegible] zona [illegible] inizio via Filadelfia recente [illegible] ingresso 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FISIM

A 699.897 libero corso Sommeiller [illegible] salone, 2 camere, cucina, biservizi, piano intermedio, termo ascensore. Permute dirette.

FISIM

Collegno (corso Francia) libero salone 2 camere tinello biservizi box ampio terrazzo. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 585.902.

FISIM

Lingotto (piazza Bengasi) recente (1973) ristrutturato soggiorno [illegible] camere cucina bagno giardino e portineria. Permute con acquisto diretto. Tel. 585.902.

FISIM

S. Paolo (piazza Sabotino) fine frazionamento alloggi liberi camera cucina bagno. Prezzi a partire da L. 64 milioni con 10 milioni contanti e rate [illegible] permute. Tel. 503.977.

FISIM

Z 503.810 libero Crocetta ([illegible] De Nicola) doppio salone, camera, cucina, bagno, piano alto, panoramico, termo ascensore. Permute dirette.

FISIM 503.810 Parella (corso Monte Grappa) occupato con contratto in scadenza 2 camere tinello bagno in bella casa L. 65 milioni con 10 milioni contanti.

FISIM 503.810 Parella (piazza Risorgimento) libero panoramico semi attico camera tinello cucinino bagno ampi [illegible] L. 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 503.810 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato con mondiale di sgombero 2 camere cucina bagno L. 95 milioni con 20 milioni contanti e mutuo.

[illegible] S. Salvario (corso Marconi) libero salone 2 camere cucina bagno termo ascensore, forte mutuo.

FISIM 505.500 Millefonti (via Genova) libero in bella casa, 2 camere, cucina, bagno, termo ascensore, L. 115 milioni con 25 milioni contanti e mutuo casa 10% C.R.

FISIM 505.500 Stadio (corso Agnelli) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 107 milioni con 17 milioni contanti e mutuo, permute dirette.

FISIM 585.902 Mirafiori Sud libero 4 camere cucina bagno box termo ascensore L. 145 milioni con minimo contanti.

FISIM 599.897 S. Salvario (corso Dante) libero camera tinello cucinino bagno in bella casa L. 75 [illegible]

FRANCO COSTRUZIONI 620.500 Moncalieri [illegible] centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%.

FURBATTO 54[illegible] vende attico libero via Tunisi (via Filadelfia) 4 camere cucina bagno mq 110 più terrazzo.

FURBATTO 540.909 vende libero corso Duca d'Abruzzi (via Fratelli Carle) [illegible] camere cucina bagno piano alto.

FURBATTO [illegible] vende libero piano rialzato via Principessa Clotilde (piazza Barcellona) 5 vani biservizi.

GABETTI VENDE

Barriera Milano via Porpora libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]

[illegible] soggiorno 2 camere cucinino bagno volendo box. Telefono [illegible]

GABETTI VENDE

corso Toscana libero recente soggiorno [illegible] camere cucina biservizi possibilità box. Tel. [illegible].

GABETTI VENDE

Crocetta [illegible] Rosselli libero signorile 2 ingressi 4 camere tinello cucinotto 2 bagni. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]

largo Brescia libero piano alto 2 camere tinello cucinino [illegible]. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

Mirafiori via Spazzapan occupato ingresso 3 camere cucina 2 bagni cantina. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

[illegible] via Tonale libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE

[illegible] Matteotti via [illegible] libero in casa d'epoca 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Agenzia 1 tel. 57.57.

[illegible]

pressi corso Svizzera via Belangero libero ben ten[illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

[illegible]

[illegible] Rita attico libero loggia soggiorno 2 [illegible] cucina bagno terrazzo. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

S. Paolo via [illegible] libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefono 57.57.

[illegible] VENDE

[illegible] Botticelli [illegible] 5° piano soggiorno 2 camere cucina bagno 3 balconi. Agenzia 3 tel. 57.57.

G.E.A. vende via Di Nanni alloggio di 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore. Tel. 619.939.

GENERALE [illegible] 65.20 Baldissero villa indipendente per totali 220 mq abitabili più terreno.

[illegible]**ALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible] Milano 2 camere cucina bagno [illegible] 10 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Brunelleschi stabile nuovo signorile alloggi salone 2 camere biservizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Crocetta libero ampio camera tinello cucinotta bagno termo ascensore dilazioni.

[illegible] 65.20 Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno posto auto dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Mauro nuova costruzione soggiorno living camere cucina bagno facilitazioni.

GENERALE [illegible] S. Rita recenti ampio 2 camere tinello cucinino bagno libero marzo '90.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario libero 2 camere cucina bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento.

[illegible] stabile [illegible] ufficio 3 vani servizi ampio [illegible] posto auto. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Peschiera libero piano basso 2 camere cucina cantina possibilità mutuo L. 55 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI [illegible] Racconigi piano alto termo ascen[illegible] camera tinello cucinino bagno L. 78 milioni. [illegible]. 315.0510.

GRIMA[illegible] SU VIDEOTEL

con 2500 proposte immobiliari in tutta Italia alla pagina 228.

GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 76 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI zona Rebaudengo [illegible]ro recente piano rialzato camera cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO libero in casetta ristrutturata 2 camere cucina box e mansarda L. 135 milioni. Medicase 534.124.

GRUGLIASCO

nuovo libero 2 camere soggiorno angolo cottura 2 bagni [illegible] piano rialzato. Tel. 680.749.

[illegible]

parte superiore di [illegible] bifamigliare con mansarda taverna giardino box. Gabetti vende tel. 57.57.

GRUGLIASCO recentissimo saloncino [illegible] camere cucina biservizi ampio box. Gruppo Medicase 389.183 - 388.9070.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Rosselli signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso S. Maurizio luminoso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero piazza Stampalia ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Nizza - Ospedali ottimo ingresso 2 camere ampia cucina servizi cantina.

G.S.I. 311.1767

vende a Casella villaggio Imeda in costruzione ville a schiera di 3 camere soggiorno cucina servizi taverna box e giardino privato e alloggi in palazzina di 2 camere soggiorno cucina e servizi con possibilità di giardino privato o mansarda condizioni e mutui agevolati.

G.S.I. 311.1767

vende adiacenze stadio comunale libero all'atto (gennaio '91) 1 camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.

G.S.I. 311.1767

vende a Nichelino in stabile del 1980 piano alto ottimo salone 2 camere cucina 2 bagni e box auto.

G.S.I. 311.1767

vende a None casetta indipendente ottimamente ristrutturata disposta su 2 piani di salone 2 camere cucina doppi servizi veranda terrazzo e 500 mq di giardino recintato.

G.S.I. 311.1767

vende in edilizia convenzionata ad Alpignano alloggi in costruzione di 1/2/3 camere soggiorno cucina e servizi più box e negozi mutuo CEE a tasso fisso.

G.S.I. 311.1767

vende in Precollina in recente casa signorile ottimo camera tinello cucinino e bagno.

G.S.I. 311.1767

vende libero adiacenze mercato coperto Mirafiori Nord 2 camere tinello cucinino e bagno.

G.S.I. 311.1767

vende libero adiacenze piazza Omero soggiorno 2 camere cucinotta servizi volendo box auto.

HASTON & ARTON

Moncalieri corso Roma ampio camera tinello cucinino ripostiglio bagno in casa recente. Tel. 557.8538.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Ferrucci ingresso 3 [illegible] 2 bagni perfetto L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 ascensori.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Montecucco salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ascensori permute e dilazioni.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo camera tinello cucinino bagno veranda box altero L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Vanchiglia soggiorno camera angolo cottura [illegible] perfetto L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [illegible] Cibrario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo.

IL PORTICO corso Regina libero camera cucina bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Mirafiori Sud libero ingresso camera cucina e bagno ripostiglio minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi piazza Carducci libero ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Paolo pressi [illegible] schiera libero camera cucina e bagno tavernetta volendo mutuo. Tel. 835.544.

IMMOBILCASA 544.273 attico corso Lecce libero 2 camere cucina bagno termo [illegible] L. 70 milioni.

[illegible] via Ventimiglia pressi libero ampio [illegible] camere cucina bagno mq 95 termo box L. [illegible] milioni.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 799.191 - 839.7981.

IMPRESA PRENOTA

zona Parella alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Per informazioni. Tel. 0338 472.302.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e box zona lungo Po Antonelli. Tel. 899.8453.

IPI 511.382 libero via Cigna 66 ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno balconi possibilità mutuo.

IPI 511.382 libero via [illegible] Cristina 90 ingresso salone 4 camere cucina [illegible] bagni balconi.

IPI 511.382 libero via Pedrotti 28 ingresso soggiorno camera [illegible] cucinino bagno box auto.

IPI 511.382 libero via Tunisi 70 panoramico: ingresso salone [illegible] tinello cucinino bagno più mansarda collegata di 2 camere bagno.

IPI 511.382 libero via Vegila 18 appartamenti di ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Cosenza pressi recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] libero Alzasca 2 camere cucina bagno, box L. 10 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOB[illegible] libero Alpignano recentissimo 2 camere cucina servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] libero Alpignano recentissimo 2 camere cucina servizi box. Mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero pressi Rivoli saloncino 2 camere biservizi. L. 102 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE recente villetta Sangano salone 3 camere biservizi giardino. Mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Gioberti mansarda libera mq 150 ristrutturata, ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pacchiotti libero ampio camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Sagra [illegible] libero [illegible] camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. [illegible]

L.B.A. 748.396 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di [illegible] costruzione libera fine anno.

L.B.A. [illegible] vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima parte di villa bifamiliare libera.

L.B.A. 748.396 vende a [illegible] villa ottima libera con 980 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino Centro bellissimo alloggio libero adatto uso ufficio mq 240 con portineria.

L.B.A. 748.396 vende in Torino zona Madonna di Campagna alloggi in casa signorile consegna fine '90.

LIBERA casetta Moncalieri 2 piani [illegible] vani servizi 2 [illegible] ristrutturata L. 150 milioni mutuo. TC 473.0606.

LIBERO A corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno recente ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A [illegible] Montecucco camere tinello cucinino bagno recente signorile L. 45 milioni mutuo. TC 473.0606.

LIBERO A corso Quintino Sella precollina salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino mq 800. TC 473.0666.

LIBERO A corso Siracusa S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno casa 1970 L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A lungo Dora Napoli Barriera Milano [illegible] camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni mutuo. TC 473.[illegible]

LIBERO A pressi corso Cosenza recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 687.834.

LIBERO A via Boccaccio precollina camera tinello cucinino bagno giardino L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna soggiorno 2 camere cucinotto signorile L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cigna luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 20 milioni. Tel. 687.834.

LIBERO A via S. Marino casa 1960 sala 4 camere tinello cucinino doppi servizi volendo box. Tel. 630.4066.

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi riscaldamento autonomo ristrutturato a nuovo. Tel. 384.491.

LIBERO centro Alzasca 2 camere tinello servizi box mq 90 pagamento dilazionato vera occasione. Tel. 384.491.

LIBERO centro storico luminoso camera cucina ingresso bagno mq 75 ultimo piano. Tel. 850.4066.

LIBERO C4 Turin via Duchessa Jolanda 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO Collegno recente, panoramico 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 441.787 - 443.223.

LIBERO corso Casale viale Po saloncino 2 camere cucina biservizi doppi ingressi L. 260 milioni. Editorino 318.1281.

(continua a pagina 6)

Inaugurato un avveniristico strumento per l'osservazione stellare

Un telescopio per il XXI secolo

Un gioiello di tecnologia occidentale sulle Ande
E' pilotato dall'Europa distante 12 mila chilometri

Una visione panoramica del «New Technology Telescope» costruito a La Silla sulle Ande cilene a 2400 metri d'altitudine dove il cielo è eccezionalmente buio e trasparente. Nella foto piccola la rivoluzionaria [illegible] meccanica del telescopio

MONACO

CON una doppia [illegible] nia a La Silla, in Cile, e a Garching, in Germania, martedì [illegible] febbraio è stato inaugurato quello che può [illegible] definito senz'altro il primo telescopio del XXI secolo.

Che questa affermazione [illegible] sia esagerata [illegible] apparso dalla stessa cerimonia dell'inaugurazione, svoltasi come se i partecipanti fossero tutti [illegible] nonostante i 12 mila chilometri che separano le due località. Gli astronomi e le autorità che parlavano nella sede di Garching, vicino a Monaco, erano visti e ascoltati anche dalle personalità convenute sulla [illegible] accanto al telescopio in Cile, che potevano a loro volta essere viste e ascoltate dalla sede europea. Il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica italiano ha poi azionato [illegible] moto di rotazione del vano contenente lo strumento, il direttore delle Organizzazioni Internazionali di Berna ha aperto i grandi sportelli e il ministro della Ri[illegible] tedesco ha puntato il telescopio. Vedere le autorità fisicamente presenti a pochi [illegible] mentre azionavano i comandi e accorgersi, dall'immagine sullo schermo, che le attrezzature in Cile rispondevano immediatamente ha dato la sensazione tangibile [illegible] una caratteristica fondamentale dello strumento: la possibilità [illegible] puntarlo [illegible] un corpo celeste dell'emisfero australe e [illegible] compiere osservazioni manovrandolo [illegible] sede europea.

E c'è molto di più. Il telescopio appartiene all'Eso (l'Osservatorio australe europeo), e opera a La Silla, nelle Ande cilene a [illegible] quota di 2400 metri, [illegible] [illegible] cielo eccezionalmente buio e trasparente. Là ce ne sono altri tredici, ma questo è diverso [illegible] [illegible] tutti, così come è diverso da qualsiasi altro telescopio esistente al mondo per le radicali innovazioni tecnologiche alle quali [illegible] il suo stesso nome: New Technology Telescope (Ntt).

Infatti, già con la costruzione del telescopio di Monte Palomar, e che con il suo specchio di [illegible] metri [illegible] diametro [illegible] diventato il più grande del mondo, si era capito che sarebbe stato impossibile realizzare telescopi maggiori con la stessa tecnica. Ciò perché, mentre le dimensioni, i pesi e i costi sarebbero diventati proibitivi, non ci sarebbe stato un [illegible] adeguato delle prestazioni. Così, dopo l'entrata in funzione del telescopio sovietico di 6 metri di apertura, che attualmente è il più grande [illegible] mondo, cominciarono a essere progettati e costruiti alcuni strumenti molto originali, come il Multi Mirror Telescope e il telescopio a tasselli del Caltech.

Il telescopio Ntt è però diverso anche da tali strumenti. Apparentemente somiglia di più a quelli classici [illegible] nella sostanza è profondamente rivoluzionario. Si era infatti capito che per costruire telescopi di grandi dimensioni occorreva sottostare [illegible] ad alcune regole fondamentali: aumentare la superficie riflettente, [illegible] o diminuire [illegible] pesi e volumi e, se possibile, migliorare la qualità dell'immagine. Per far questo nel Ntt è stato soppresso il punto di osservazione al fuoco diretto e reso compatto lo strumento; la montatura equatoriale, che permette di seguire gli astri nel moto sulla sfera celeste con l'aiuto di un solo motore applicato all'asse [illegible] telescopio, [illegible] stata sostituita [illegible] una di tipo altazimutale, cioè simile a quelle [illegible] cannocchiali [illegible]astri che troviamo in tutti i punti panoramici, ma collegata a [illegible] calcolatore che ad ogni istante corregge l'orientamento dello [illegible] in modo da farlo muovere secondo il percorso apparente dei corpi celesti. Questa montatura non è [illegible] allogata dentro una cupola ma in un edificio modellato sullo stesso telescopio e ruotante in[illegible] all'asse verticale in modo da poter orientare lo strumento nell'intero arco orizzontale di 360°. Con tale sistema la direzione del telescopio deve [illegible] variata solo secondo l'altezza dell'astro sull'orizzonte. L'altro movimento, in azimut, avviene solidalmente [illegible] l'intero edificio che ha così [illegible] volume (più costo) molto inferiore a quello delle note cupole [illegible] telescopi equatoriali.

L'alleggerimento dello specchio e il miglioramento della qualità dell'immagine sono stati ottenuti attraverso l'«ottica attiva», concepita [illegible] elaborata da R.N. Wilson già una ventina di anni fa ma di [illegible] facile realizzazione. Essa consiste nel ricavare lo specchio da una lastra di vetro relativamente sottile, poggiata su un adeguato numero di supporti, la maggior parte dei quali sono collegati a motori che ne modificano l'altezza. Una parte della luce raccolta dallo specchio principale viene prelevata e inviata a un sensore collegato [illegible] un calcolatore che modifica continuamente le forze che agiscono sui supporti. Così, anche se lo specchio si deforma per [illegible] diverso orienta[illegible] [illegible] il cielo e gli sbalzi di temperatura, [illegible] superficie riflettente viene continuamente ottimizzata in modo [illegible] [illegible]trare la luce di ogni stella nella più piccola area possibile. Altri due motori, [illegible] comandati dal calcolatore, agiscono sullo specchio secondario per mante[illegible] il fuoco e l'allineamento degli assi ottici dello specchio principale e di quello secondario.

Con queste geniale innovazione [illegible] è potuto costruire [illegible] specchio del diametro di 3,58 metri che ha uno spessore di appena 24 centimetri, e si è riusciti a concentrare l'80 per cento della luce che contribuisce a formare l'immagine di una stella in un cerchio di poco più di 1/10 di secondo d'arco. [illegible] nuovo telescopio, quindi, è capace di registrare stelle più deboli [illegible] quelle osservabili con altri anche di apertura maggiore. Le prime osservazioni, effettuate esponendo rivelatori Ccd per dieci minuti, hanno mostrato che si possono raggiungere stelle di 25ª magnetudine, e si ritie[illegible] che con un'ora di esposizione si raggiungerà la magnetudine 27. Con i due più grandi telescopi del mondo si può giungere appena alla magnetudine 25. Perciò [illegible] nuovo strumento, nonostante le dimensioni più modeste, [illegible] già [illegible] più potente del mondo.

Le parti ottiche [illegible] [illegible] fornite [illegible] Schott e lavorate dalla Zeiss, mentre la meccani[illegible] [illegible] [illegible] progettata e costruita dall'industria italiana. La sua costruzione è stata coordinata dal prof. Massimo Tarenghi. Si può quindi dire che, per la maggior parte, è una realizzazione italiana.

L'Ntt non limita la sua importanza alle proprie possibilità perché è ormai deciso che rappresenta anche un punto di partenza. Con la stessa tecnologia l'Eso sta già lavorando alla costruzione del più grande telescopio del mondo: quattro telescopi, ciascuno del diametro di 8,2 [illegible] che, uniti, potranno funzionare come [illegible] unico tele[illegible] di 16 metri [illegible] diametro. Si chiama «Very Large Telescope» (Vlt) e sarà ultimato entro il [illegible].

Paolo Maffei

In Francia un libro svela i segreti della leggendaria sarta

Chanel, divina tiranna

Con la sua moda vinse il tempo

PARIGI

IL 5 febbraio [illegible] Chanel, riaperto all'improvviso il suo atelier di rue Cambon, presenta la collezio[illegible] autunno-inverno, la prima dopo un'assenza di quasi quindici anni dal mondo della moda. Appollaiata al [illegible] della scala, per l'ultima implacabile verifica alle indossatrici, il gioco degli specchi le permette, invisibile, di vedere tutto. Anche l'atmosfera glaciale da corte d'assise, la maligna curiosità fra le file della stampa foltissima, delle clienti antiche. Il verdetto fu sarcastico, feroce.

Non [illegible] solo questione dei modelli, da «melanconica retrospettiva», ma [illegible] Chanel. Nessu[illegible] aveva ancora dimenticato i suoi trascorsi, in piena occupazione, con un ufficiale tedesco, né l'offesa del [illegible] breve [illegible] nel settembre 1944 e del suo rilascio poche ore dopo, grazie, si disse, ai buoni uffici dell'amante di ieri, il duca [illegible] Westminster, amico di Churchill.

Ora, dopo la [illegible] dorata quarantena in Svizzera, [illegible] Usa, [illegible] a settant'anni rimettersi in [illegible] Era la [illegible] vendetta? Nulla di diverso, scrive Edmonde Charles Roux, nel suo libro-album *I tempi di Chanel*, da quello spirito di rivolta che genera le rivoluzioni e scattava nella geniale inventrice dell'abito femminile moderno, ogni volta che sentiva il pericolo d'un ritorno indietro. La bomba Dior! Un'estetica di altri tempi: presto le donne avrebbero [illegible]uto una voglia matta di lasciare guepières, reggiseno a balconcino e pesanti gonne intelate. Era [illegible] momento di ricominciare. Lo straordinario fiuto [illegible] Chanel non l'aveva ingannata: i modelli stroncati dalla stampa di mezzo mondo, incantarono [illegible] donne americane, a cominciare da Grace Kelly, Laurea Bacall. Per la seconda volta Chanel impose il suo stile, ritrovò nel lavoro un'altra giovinezza.

E' in questa seconda vita di Chanel, dal [illegible] al 1971, quasi [illegible] destino la inviasse come agli antichi imperatori lo scrivano delle [illegible] memorie, che arriva Lilou Marquand. Una ragazza di ventisei anni, che ha lavorato a *L'Exprèss* con il [illegible], poi a *Vogue*, ha [illegible] fratello legato ai due Mille [illegible] *Paris-Match*, [illegible]sun problema per far carriera, ma non sogna che di avvicinare Chanel. Le riuscirà di entrare nel magico regno di Rue Cambon, non lo lascerà più, testimone previlegiato in un faccia a faccia continuo, un'appassionata complicità e una tempestosa resistenza con Chanel collerica e seducente, testarda e arrendevole, ma anche vecchia signora fragile e sola.

La Dietrich, amica e cliente di Chanel

A quasi vent'anni dalla scomparsa di Chanel, Lilou Marquand pubblica in Francia i ricordi di quel sodalizio affascinante e disperante, in un libro, *Chanel m'a dit...* (ed. Lattes), subito accolto con interesse. Rue Cambon, con i suoi saloni tutti specchi, era Mademoiselle. Lei adorava che la chiamassero così, padrona, non zitella, e niente le fece più piacere della frase [illegible] chiusura in un articolo di Jeanson: «Mademoiselle è meglio d'una gran dama; c'est un monsieur!».

A principio per le ragazze al lavoro nell'ufficio stampa, Mademoiselle, non fu, [illegible] per tutti, che una voce: imperiosa, rauca, sferzante, segno che Chanel era uscita dal suo appartamento [illegible] secondo piano, sul pianerottolo per impartire un ordine o perché nella spia degli specchi aveva sorpreso in fallo, al salon, una vendeuse.

Poi assistente, collaboratrice e infine infermiera, Lilou conobbe di Chanel la tirannia possessiva. Chanel uncinava chi voleva accanto a [illegible] come [illegible] le [illegible] mani nodose [illegible] corpo delle clienti, le privilegiate che la vedevano apparire nel salone [illegible] prova, Marlene Dietrich, Katharine Hepburn, Jackie Kennedy, ma dovevano sopportarne il perfezionismo, anche due ore [illegible] ritocchi in piedi. Brigitte Bardot [illegible] per questo di vestire Chanel.

Lei era instancabile. Lilou andava a prenderla ogni matti[illegible] a mezzogiorno al Ritz dove occupava due piccole camere, da «meccaniciene», come lei chiamava l'autista. La trovava già pettinata con il cappello [illegible] testa, pronta [illegible] entrare così nel bagno. La cameriera l'asciugava, l'aiutava a vestirsi, lei, [illegible] ogni capo si inondava di profumo. Mezz'ora dopo erano in [illegible] Cambon, il portiere avvertiva: «Arriva Mademoiselle» e ognu[illegible] tratteneva il fiato.

Il fiato lo trattenevano anche i suoi amici, si trattasse di scrittori come Cocteau, che Mademoiselle [illegible] di aver condannato a morte Radiguet iniziandolo all'oppio; o di politici [illegible] Pompidou, [illegible] quale per nulla impressionata di trovarsi a pranzo all'Eliseo, chiede guardando un gran quadro verde molto amato dal Presidente, [illegible] potesse mangiare [illegible] un piatto di spinaci in faccia.

In rue Cambon era come una feudataria, si arrogava il diritto di decidere la pettinatura, il peso, la vita di chi vi lavorava per lei. Detestava che [illegible]o una vita privata. Ogni marito, un rivale. Lei [illegible] sola, ogni sera come sonnifero si faceva un'iniezione di morfina. Ma non era per questo: [illegible] — atelier, vita, modelli — doveva ruotare nel senso d'una perfezione [illegible]soluta. L'abito, una cosa sola con il corpo. A 75 anni Chanel poteva ancora posare le mani [illegible] terra senza piegare i ginocchi, restare nove ore [illegible] fila in piedi e riprendere un modello in mano quaranta volte, [illegible] giorni di collezione, fra le mannequins e le premières esauste.

Chanel portava i propri modelli. Che la imitassero le appariva come un omaggio. Un giorno in macchina traversava un mercato e sentì gridare: «Piccoli Chanel a cento franchi!». Ordinò all'autista di fermarsi, corse ad abbracciare l'ambulante. Era il vero [illegible] della sua vita. Lei aveva, con tessuti splendidi, [illegible] vero, creato solo abiti per vivere, e sentiva fiera d'essere stata compresa.

Lucia Sollazzo

[illegible] FOR [illegible]

«Voglio diventare presidente degli Stati Uniti». Così, in un programma televisivo inglese, Michael Douglas ha illustrato i suoi piani per il futuro. Il quarantacinquenne protagonista di «Attrazione fatale» e «Wall Street» afferma [illegible] essere [illegible] attore migliore di Ronald Reagan».

IL FALSO SCOOP [illegible]

Del falso scoop di «Mixer» si parlerà in alcune tv straniere. Il programma della tv spagnola «Punto y aparte» in onda giovedì alle 22,30 ha invitato Minoli (foto) per un dibattito. Anche i francesi di «Antenne 2» hanno chiesto a Minoli [illegible] prendere parte a «My tell is rich» in onda il mercoledì.

[illegible]

«Dopo un'interruzione di [illegible] anni sono riuscito a finire in questi giorni il mio "Arrivederci all'inferno, amici"» ha detto Juraj Jakubisko, il regista cecoslovacco preferito [illegible] Fellini, ieri a Roma per l'anteprime mondiale del film che per la situazione politica nel Paese fu costretto a interrompere.

Il regista, da ieri al Teatro Studio con la ripresa di «Faust frammenti», rivela speranze e minaccia

STREHLER

Un grande Piccolo o me ne vado

«Stiamo cadendo verso il nulla Non accuserò più Ora si deve agire»

MILANO

DAL [illegible] INVIATO

«Potrei fare [illegible] Benedetti Michelangeli, lasciare tutto e andarmene». Giorgio Strehler è scuro in volto. Al Teatro Studio le ultime prove di «Faust frammenti» vanno a rilento. Si è guastato il motore elettrico che mette in funzione la botola da cui emergerà Mefistofele. Si aspetta l'arrivo [illegible] tecnici con l'occhio che scruta nervosamente l'orologio.

Nel brusio fitto della sala, Strehler lancia il [illegible] sasso con gravità, persino [illegible] severità. Naturalmente il [illegible] malumore non nasce dall'incidente. Qual[illegible] ricorda che, nelle seicento ore [illegible] lavoro necessarie per preparare la prima parte del «Faust», i guasti e i contrattempi [illegible] stati numerosi. Questo è uno dei tanti e fa parte [illegible] mestiere. L'ira di Strehler ha un'altra radice, saldamente affondata nello [illegible] che paralizza il Teatro italiano e il Piccolo, «con rare eccezioni», dice il regista.

Tuttavia si è [illegible] un fatto nuovo che potrebbe avere qualche conseguenza: con la nomina di Carlo Tognoli a ministro del Turismo e dello Spettacolo lo stagno potrebbe smuoversi? «Da alcuni decenni sono amico di Tognoli. A me ha fatto piacere che abbia ricevuto questo incarico. E' un uomo che sa molte cose, ha frequentato il teatro, ha vissuto la vita culturale della città, è stato presidente del Piccolo e anche [illegible] magnifico sindaco. Ora che è alla testa del ministero svalutato di un punto chiave per la nostra qualifica europea, può fare molto».

Per esempio? «Dovrà mettere ordine in un [illegible] caduto verso il nulla. Io ho preparato un progetto di legge per il [illegible] italiano. Magari è discutibile, ma giace nelle segreterie in attesa che venga messo all'ordine del giorno. E intanto cosa si fa? Niente. Forse Tognoli comincerà a fare qualcosa, potrebbe anche decidere che bisogna stabilire delle priorità e giungere a inevitabili compromessi. Esiste già, per decreto legge, un trattamento speciale per la Scala, istituzione europea importantissima, che può e deve far meglio. Un ministro ha riconosciuto la sua funzione storica. Giu[illegible]. E per il Piccolo? Nessuno ha considerato la sua funzione storica. Vogliamo pensare, che so, a un teatro nazionale? Non si può mettere a posto il teatro italiano senza mettere a posto il Piccolo. Anche chiudendolo, se avranno il coraggio».

Ma Strehler dice di nutrire molta fiducia «nelle qualità amministrative di Tognoli». Ricorda che, all'indomani della nomina, gli spedì un telegramma. Che cosa gli diceva? «Mi mettevo a sua disposizione come amico, come cittadino di Milano, [illegible] direttore del Piccolo Teatro e come senatore della Repubblica. Anche con Carraro avevo fatto la stessa cosa, ma non abbiamo avuto neanche [illegible] colloquio».

Nello scorso autunno, ad inizio di stagione, Strehler aveva lanciato un duro atto d'accusa contro l'immobilismo e la distrazione dei politici milanesi. [illegible] sentirebbe di ripetere il rimprovero? «Per la nuova sede? Ormai m'interessa relativamente», risponde a sorpresa. Spiega: «Arriva [illegible] trent'anni di ritardo. Vent'anni fa il Piccolo e Strehler avevano passato tutti gli [illegible] possibili. Non si deve arrivare al '90. E' uno scandalo. E' [illegible] scandalo che Milano [illegible] abbia un teatro, che le sue forze politiche [illegible] abbiano saputo amare la vita della loro istituzione più importante».

Continua: «Questo teatro vive di aiuti. Siamo sempre molto poveri, abbiamo sempre combattuto [illegible] battaglia accanita per vivere. Abbiamo paura di pensare il costo di un costume in più. Ci succedeva già trent'anni fa e da allora la storia [illegible] è cambiata. Anzi, con i costi cresciuti a dismisura, è diventata insopportabile. Continuerò a lamentarmi? ad accusare? Forse no, perché potrebbe accadere che mi stufi. La mia forza interiore non sta nei poteri pubblici, [illegible] [illegible] pubblico, che non è mai mancato. Rimarrebbe addolorato se dicessi: chiude il Piccolo. Forse non sarebbe così per le forze politiche. [illegible] per tutti, magari a qualcuno dispiacerebbe. Ma allora, perché non fanno qualcosa? E' immorale che io debba sperare in un signore che mi dia 30 milioni in più, o che io mi metta ad annodare le corde o a manovrare con le luci. E' una cosa che si fa a vent'anni, oggi è impensabile. Bisogna risolversi, e presto, altrimenti succederanno brutte [illegible].

Stretto nel suo robone nero, Strehler si alza. E' arrivata la notizia che i tecnici stanno per arrivare. Il regista-attore riprende il filo della prova [illegible] la consueta, generosa amorevolezza. Ora Strehler è di [illegible] Faustrehler, vulcanico e instancabile; pensa allo spettacolo, alla gente che verrà, alla seconda parte dei «Frammenti», che andranno in scena a giugno e di cui ha appena guardato alcuni bozzetti.

La macchina del Piccolo va avanti. Si prepara la ripresa de «La grande magia» di Eduardo, con Giancarlo Dettori al posto del compianto Franco Parenti. I trentacinque ragazzi della scuola teatrale chiuderanno il triennio di studi, intitolato a Jacques Copeau, con una recita dell'«Arlecchino servitore di due padroni», al fianco di Fer[illegible] Soleri. Nell'87 l'«Arlecchino» era andato in scena come lo spettacolo dell'addio, tornerà come lo spettacolo della speranza. Il prossimo triennio di studi sarà intitolato a Eleo[illegible] Duse. «Si le grain [illegible] pas», direbbe Gide.

Osvaldo Guerrieri

In scena

Versi aggiunti e voce tedesca

MILANO. E' tornato in scena ieri sera, al Piccolo Teatro Studio, «Faust frammenti, parte prima», capitolo d'esordio dell'immenso progetto che Giorgio Strehler considera una vera sfida al «Teatro italiano che sta dissolvendosi in avventure senza domani». L'«oratorio drammatico» [illegible] riproposto al pubblico in un'edizione parzialmente diversa da quella del marzo '89. Giunge arricchito di circa 300 versi. Di conseguenza la prima parte della prima serata non si chiude più con la scena della cucina della strega, ma [illegible] la partenza di Faust. Un'altra novità consiste nell'aver affidato alla voce di Will Quadflieg il brano dello «Spirito della Terra». Quadflieg è uno dei più grandi attori tedeschi, divenuto celebre proprio con il «Faust» di Goethe. Recita il brano in tedesco. Strehler considera l'inser[illegible] «una conquista critico-estetica, fa sentire la grandezza originaria dei versi goethiani e produce un effetto di straniamento totale».

«Questo lavoro è in progres[illegible] continua — dice Strehler — non si adagia [illegible] risultati apparentemente acquisiti, perché nulla è acquisito in quest'avventura così esaltante e così estrema. Un'opera che, non rinnegando la sua teatralità, si ripiega [illegible] se stessa per rimeditarsi. Bisogna recitarla con tutto se stesso e poi allontanarla. In questo senso è esemplare l'interpretazione di Giulia Lazzarini, fondata sull'immedesimazione e sulla distanziazione. Come dire Stanislavskij e Brecht. E' un procedimento che uso soltanto per il Faust e al quale sono arrivato con fatica e fra molti dubbi. La mia generazione ha sempre l'impressione di non essere mai pronta. Per [illegible] il teatro è [illegible] lunga lotta collettiva con il testo. E forse è l'unica strada. Se avessimo tutto pronto non faremmo teatro [illegible] [illegible]. [o. g.]

Nella foto più grande il regista Ettore Scola
Nella foto piccola a sinistra Ornella Muti che nel film sarà [illegible]ce girovaga Serafina
a destra Remo Girone che sarà il duca di Vallombrosa prima rivale; poi alleato di Fracasso

Remo Girone parla del film tratto dal romanzo di Gautier, le cui riprese s'iniziano domani

Ci siamo: Scola scatena Capitan Fracassa

Massimo Troisi è Pulcinella, Ornella Muti un'attrice girovaga

ROMA. Smessi, per ora, i panni e la maschera di Tano Cariddi, il bieco finanziere mafioso della «Piovra», Remo Girone si appresta ad impersonare un romantico ed intelligente nobiluomo del '600 in «Il viaggio di Capitan Fracassa» che Ettore Scola comincia a girare domani allo Studio 5 di Cinecittà, trasformato in [illegible] foresta. Nel film, ispirato al romanzo di Théophile Gautier (1863), la storia di Capitan Fracassa è raccontata attraverso un Pulcinella interpretato da Massimo Troisi alla sua terza esperienza consecutiva con il regista di Trevico. Oltre a Troisi, protagonista [illegible] film è Ornella Muti nel ruolo di Serafina, un'attrice girovaga della compagnia cui si aggregherà sulla strada per Parigi Capitan Fracassa.

Francese è, invece (Vincent Perez), l'attore che impersona il giovane barone Sigognac, lo squattrinato nobile che, invaghito della dolce Isabella, decide di unirsi ad [illegible] compagnia di attori girovaghi. In seguito alla morte dello spaccamontagne [illegible] gruppo, Matamoro, il barone squattrinato prende il suo posto adottando il nome di Capitan Fracassa e [illegible] le sue straordinarie prodezze riesce a conquistare Isabelle (Julie Delphi) sottraendola al Duca di Vallombrosa. Ed è appunto il ruolo del Duca innamorato che Ettore Scola ha affidato al «cattivo» della «Piovra».

«Finalmente — sottolinea Remo Girone — un ruolo del tutto diverso da quelli che ho finora interpretato. E devo ringraziare Scola, perché tanti altri registi non dimostrano molta fantasia, continuano ad offrirmi, ed io rifiuto, parti che ricalcano quella legata al personaggio di Tano Cariddi. Dopo il Duca di Vallombrosa mi attende in Germania una commedia cinematografica comica in cui sono un killer italiano costretto ad operare con una banda di imbranati. E' bello fare [illegible] differenti. Anche se non rinne[illegible] certamente il personaggio della «Piovra» perché mi ha reso popolare anche tra la gente di cinema che un tempo non guardava la televisione».

Nessuno a Cinecittà vuol parlare de «Il viaggio di Capitan Fracassa» perché Scola per tradizione impone il silenzio agli attori e a tutti coloro che hanno libero accesso al set. «Posso solo dire — confessa Remo Girone — che tra noi attori si è subito creato un ottimo rapporto. Una cosa divertente mi è accaduta l'altro ieri. Ero andato all'appuntamento [illegible] Scola alle undici e mezzo del mattino convinto che dopo un paio d'ore sarei tornato a casa ed invece mi ha trattenuto a Cinecittà fino alle dieci di sera. Dopo i provini, alle tre e mezzo Scola ha voluto fare [illegible] lettura teatrale del [illegible] con tutti gli attori seduti attorno ad un tavolo: lui ha letto una prima volta il copione e poi ognuno di noi ha letto la sua parte. E alle dieci ci ha lasciati liberi. Mica male come primo approccio!».

Remo Girone prima di «tuffarsi» nel Seicento di Scola-Gautier dovrà ancora completare un paio di sequenze della «Piovra V», con Vittorio Mezzogiorno poliziotto: qui lo ritroveremo (in seguito all'assassinio della moglie) rinchiuso in attesa di giudizio nel manicomio criminale da dove fuggirà. «Nella Piovra V — dice — Tano Cariddi sarà ancora più teso e freddo nei rapporti con la gente e non darà la mano a [illegible]o, tranne alla sorella, perché nei quattro anni trascorsi in ospedale è rimasto traumatizzato dall'abitudine dei reclusi di mettersi le mani addosso».

Oltre a dargli una notorietà più diffusa, la «Piovra» ha consentito a Remo Girone di rafforzare la sua personalità sul fronte teatrale (Girone era il padre di Mirra nella tragedia di Alfieri messa in scena dallo Stabile di Torino per la regia di Ronconi): a fine aprile riprenderà per Veneto Teatro, [illegible] Ot[illegible] Piccolo, l'allestimento di Lorenzo Salveti della «Sorpresa dell'amore» di Marivaux. Per il cinema ha appena concluso la sua partecipazione al film di Beppe Cino, «Diceria dell'untore», ispirato al romanzo di Gesualdo Bufalino. Una storia ambientata in un sanatorio, alla fine della seconda guerra mondiale, quando si moriva ancora di tubercolosi, dove Remo Girone interpreta ancora la parte di un siciliano. «E' un povero siciliano — precisa l'attore — consapevole di dover morire perché allora [illegible] c'era la penicillina. Ma lui, tisico [illegible], è sconvolto dall'idea di non lasciare traccia di sé dopo la morte [illegible] si suiciderà per solitudine. Nonostante sia un ruolo drammatico, ci sono delle sottolineature ironiche e divertenti. Accanto al protagonista Franco Nero parteciperanno attori come Vanessa Redgrave e Fernando Rey».

Ernesto Baldo

Nuovo ciclo martedì dopo le 23

Da «Lola» a «Lolita» su Raitre 14 film accesi di desiderio

Una scena [illegible] film «Lola Darling» di Spike Lee [illegible] onda martedì

[illegible] Da «Lola Darling» a «Lolita» 14 film cuciti insieme dal filo [illegible] della passione, del desiderio ardente, di cui sono schiavi i protagonisti: [illegible] un nuovo ciclo settimanale proposto da Raitre alle 23,15 (i film sono vietati [illegible] minori [illegible] 14 anni) a partire da martedì appunto con «Lola Darling» di Spike Lee.

Dice il curatore Vieri Razzini: «La passione paradossalmente [illegible] possibile solo quando è impossibile. La passione nasce dai divieti della coscienza e del[illegible] società. Dunque è oscena per definizione, antisociale per la sua stessa natura. Un individuo colto da passione [illegible] fa saltare gli schemi del comportamento perbene e difficilmente, dedito per intero alla sua ossessione, produce». Al [illegible] della passione c'è sempre un oggetto impossibile: tutte le donne [illegible] nel film [illegible] Buñuel «Quell'oscuro oggetto del desiderio»; tutti i ragazzi possibili come «Ai nostri amori» di Pialat; un individuo dello stesso sesso come in «My beautiful laundrette» o «Cuori nel deserto»; la bambina-ninfetta nello sconvolgente «Lolita» [illegible] Kubrick da Nabokov; addirittura un oggetto, il portachiavi che [illegible] un fischio risponde [illegible] love you» e la constatazione sarcastica di un'impotenza ancor più micidiale e ridicola, il non saper fischiare. Infine, l'impossibilità [illegible] mito in «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Altman.

Questi, nell'ordine, tutti i film del ciclo: «Lola Darling» (1986, Spike Lee) con Tracy Camila Johns (1986); «A proposito della notte [illegible] (1986, Edward Zwilk) con Rob Lowe, Demi Moore, Jim Belushi; «Quell'oscuro oggetto [illegible] desiderio» (1977, Buñuel) con Fernando Rey; «Ai nostri amori» (1983, Pialat) con Sandrine Bonnaire; «Rendez-vous» (1985 Techiné) con Juliette Binoche, Palma d'Oro per la miglior regia; «Spetters» (1979, Paul Verhoeven) con Hans [illegible] Tongeron; «Vorrei che tu fossi qui» (1987, David Leland) [illegible] Emily Lloyd; «Il pornografo» (1979, John Byrym) [illegible] Richard Dreyfuss; «Polyester» (1981, John Waters) con Divine; «Jimmy Dean, Jimmy Dean» (1982, Altman) con Sandy Dennis, Cher, Karen Black; «Lolita» (1962, Kubrick) con James Mason, Sue Lyon; «I love you» (1986, Ferreri) con Christopher Lambert; «Cuori nel deserto» (1985, Don[illegible] Deitch) [illegible] Helen Shaver; «My beautiful laundrette» (1985, Frears) [illegible] Daniel [illegible] Lewis. [a. pie.]

Augias, dopo «Telefono giallo», ha messo a punto il nuovo programma di Raitre

Il libro vuol sposare l'audience

E la rete prepara «Ricordi di guerra»

Claudia Mori, la regina [illegible] «Dudu dudù», [illegible] stasera incontrerà Formigoni. A destra Corrado Augias

ROMA. Solo il titolo ancora non è deciso: potrebbe chiamarsi «Omnibus», alludendo al fatto che è rivolta a tutti, oppure «Babele», per indicare la molteplicità dei linguaggi [illegible] cui si occupa. Tutto il resto invece è pronto. La nuova rubrica settimanale di informazione sull'editoria, o, per dirla [illegible] direttore di Raitre Guglielmi, che nella vita è un critico letterario ma in tv ama un linguaggio diretto, la nuova rubrica di libri affidata a Corrado Augias è s[illegible] finalmente messa a punto. Sette puntate assolutamente sperimentali il venerdì in seconda serata, subito dopo lo speciale [illegible] «Chi l'ha visto?», [illegible] posto [illegible] «Harem» della Spaak, a partire dal 6 aprile. Se il programma riuscirà a raggiungere un milione di ascolto l'esperimento potrà dirsi riuscito [illegible] potrà proseguire, da ottobre, nella nuova stagione tv. Se invece l'ascolto sarà insoddisfacente, di rubriche di libri in tv, nonostante il glorioso esempio francese [illegible] «Apostrophes», per anni non se ne sentirà più parlare. Per Augias farlo e farlo bene, a dispetto della perplessità di Guglielmi che sa quanto poco e male leggano gli italiani, è una scom[illegible] che deve essere vinta.

Ma quale schema hanno deciso di mettere a punto per convincere il riottoso popolo dei teleutenti a interessarsi di libri? Tre [illegible] quattro le regole fisse. La prima [illegible] che ognuna delle sette puntate avrà un unico tema: più libri e più persone, ma mai oltre [illegible] quattro, verrano quindi chiamate in studio per parlare di [illegible] unico argomento, un po' generico tipo la guerra e la pace oppure le donne e gli amori. La seconda è che a intervenire sa[illegible] solo quelli che parlano l'italiano, quindi gli scrittori italiani, oppure i traduttori, perché il dibattito con interprete, cuffia ed equivoci inevitabili [illegible] assai rischioso. La terza regola è che [illegible] si tratteranno le novità appena uscite: è meglio [illegible] libro che abbia [illegible] di vita, che chiunque può aver letto o aver la possibilità di leggere, sul quale c'è già stata discussione. La quarta è che non si discuterà mai, in nessun [illegible]o, di bello stile ma sempre di fatti: informazioni scientifiche, intrecci narrativi, visioni storiche controverse, argomenti quotidiani su cui anche la gente comune può avere un opinione. «Il mio compito — spiega Augias — sarà fare il giornalista. Domande semplici, curiosità ovvie. Il giudizio estetico lo lasciamo ai critici specialisti». I rischi [illegible] cui difendersi sono l'approssimazione, la superficialità e soprattutto la noia. Per tentare di sconfiggerli, il gruppo che sta studiando questa [illegible] rubrica [illegible] giocare soprattutto sul linguaggio: quello usato da Augias ma anche quello degli ospiti. «Chi partecipa deve saper parlare [illegible] chiarez[illegible] [illegible]rdialità e concretezza. Chi non ne è capace sarà escluso».

Intanto [illegible] Raitre stanno mettendo in cantiere «Ricordi di guerra», [illegible] puntate sul filo della memoria affidate a Leo Benvenuti, uno dei più noti sceneggiatori di cinema in coppia con Piero De Bernardi, per la prima volta, e da solo, in veste di teledivo. Ogni puntata avrà un tema: la carestia, i bombardamenti, le persecuzioni politiche, i divertimenti, gli amori, la caccia agli ebrei. A parlarne, tutti i giovedì per due ore in prima serata, cominciando dal 12 aprile, saranno gli spettatori che con i loro racconti intrecciati alle immagini di repertorio, sotto la guida di Benvenuti, dovrebbero trasformare ogni puntata in un piccolo film.

Il rischio di costruire un programma malinconico e nostalgico sarà evitato ricorrendo a spezzoni cinematografici che raccontano quell'epoca, scelti in cineteca tra i più divertenti. Non sarà la guerra degli eserciti e dei politici a venir fuori da questa trasmissione, ma le guerra della gente comune, la piccola storia di chi ce l'ha fatta a sopravvivere e ha voglia di raccontare come. Non [illegible] caso a firmarla saranno anche [illegible]ianfranco Venè [illegible] Miriam Mafai, autori di due libri sugli [illegible] della guerra scritti in una chia[illegible] che gli americani chiamerebbero minimalista. [si. ro.]

Domenica tv

Chiambretti arriva in Mondadori

ROMA. Ecco gli appuntamenti della domenica in televisione. I protagonisti di Domenica in, alle 14 su Raiuno, saranno alcuni degli attori-bambini [illegible] celebri film degli Anni 40 e 50 («I figli di nessuno», «Piccolo mondo antico», «Bellissima», «I bambini ci guardano»): Edoardo Nevola, Rosalia Randazzo, Enrico Olivieri. Il ministro Ruberti, [illegible] ospite, ha annullato ieri pomeriggio la sua partecipazione.

Su Raidue Raffaella Carrà ospite nel suo Ricomincio da due Marta Flavi e Maurizio Costanzo, Eugenio Finardi, Johnny Clegg e la regina della telenovela Veronica Castro. Nel pomeriggio, alle 17, Trent'anni [illegible] andare fuori tempo, speciale dedicato a Enzo Jannacci [illegible] Tullio De Piscopo, Giorgio Gaber, Mia Martini, Gino Paoli, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri. Dudu dudù, alle 20,30, dedica la puntata agli Anni 70. Gianni Rivera e Ferruccio Valcareggi si sfidano nel gioco dei campioni, [illegible] Claudia Mori incontra l'on. Roberto Formigoni.

Piero Chiambretti trasmette [illegible] Prove tecniche [illegible] trasmissione dall'aeroporto di Reggio Emilia. Durante [illegible] settimana, [illegible] Tatti Sanguineti, Chiambretti ha «battuto» tutta Milano nel tentativo di vendere [illegible] Berlusconi una prestigiosa testata. E' riuscito ad arrivare allo staff Mondadori fino [illegible] vicepresidente, Leonardo. Oggi ci dirà come è andata.

Domenica musicale per Retequattro. Alle 13,45, per il ciclo Pomeriggio all'opera, va in onda «Andrea Chénier» di Giordano con Placido Domingo, Piero Cappuccilli, la Lilova e i Wiener Philharmoniker diretti da Nello Santi. Alle 23,20 [illegible] Domenica in concerto, Zubin Mehta dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala nella Sinfo[illegible] n. 3 di Mahler.

Canale 5 e Italia 1 consacrano la prima serata a San Valentino. Lorella Cuccarini e Marco Columbro conducono Una sera c'incontrammo, speciale dedi[illegible] agli innamorati. In studio tante [illegible] celebri, Sandra e Raimondo Vianello, e Ornella Muti, Barbara [illegible] Rossi, Fabio Testi, con i rispettivi coniugi. Ospiti musicali Iva Zanicchi, Achille Togliani [illegible] la notissima «Come pioveva», Drupi con «Piccola e fragile» [illegible] Simon Le Bon. Anche per Emilio su Italia 1 [illegible] prevista una puntata speciale in nome di [illegible] Valentino.

Sempre su Canale 5 in Nonsolomoda alle 23 [illegible] servizio centrale [illegible] dedicato allo stilista Roberto Capucci: ospite musicale della puntata [illegible] gruppo parigino delle «Negrèsses vertes», il cui stile, definito etno-punk, [illegible] considerato portavoce della nuova filosofia multietnica degli Anni 90. [r. s.]

Un centro teatrale

Zeffirelli megaprogetto per Firenze

FIRENZE. Sei teatri: p[illegible] la prosa, [illegible] balletto e la musica, tre scuole dove i giovani possano imparare [illegible] recitare, cantare, ballare, tanti edifici da costruire gli uni accanto agli altri a formare una sorta di grande città [illegible] teatro, che dovrebbe sorgere nell'area delle Ferrovie ai margini del parco delle Cascine. Ecco l'idea di Franco Zeffirelli per fare di Firenze l'Olimpo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

«Dovrà essere un'opera grandiosa — dice il regista fiorenti[illegible] — [illegible] monumento che faccia della città di Dante la capitale permanente delle arti, un punto di riferimento per tutta l'Europa colta». Certo, dice il regista, i teatri [illegible] si edificheranno tutti insieme, l'importante è che si [illegible]. Poi... anche per finire la cupola, ricorda, ci vollero ben 34 [illegible]. «I cittadini — dice — potrebbero partecipare economicamente all'iniziativa, magari si potrebbe lanciare [illegible] sottoscriz[illegible] [illegible] coinvolgere i privati».

Non è un'idea [illegible]. La [illegible]pose per la prima volta nell'83, quando si presentò candidato alle elezioni p[illegible] il Parlamento nelle liste della dc. E [illegible] parlò qualche anno più tardi con l'allora sindaco di Firenze Lando Conti, ucciso dai terroristi. Oggi, l'ha ritirata fuori dal cassetto e l'ha riproposta durante una conferenza che ha tenuto nella sede dell'associazione cattolica Unione fiorentina, alla presen[illegible] del sottosegretario dc Luciano Bausi [illegible] del consigliere [illegible]munale dc Marco Ricceri. Era appena arrivato da Londra [illegible] facendo i provini per il film «Amleto» con Mel Gibson e Glenn Close, primo ciack il 23 aprile. E' in partenza per New York dove lo aspettano le prove del «Don Giovanni» di Mozart in scena il [illegible] al Metropolitan. [s. sc.]

Successo all'Auditorium con Buchbinder

E' intimo e leggero Beethoven di Leitner

Leitner ha diretto il concerto

TORINO. Per [illegible] concerto beethoveniano dell'altra sera è giunta all'Auditorium la folla delle grandi occasioni: lunga fila al botteghino, sala esaurita, in ogni [illegible] di posti. Sul podio Ferdinand Leitner, primo direttore ospite dell'Orchestra Sinfonica della Rai, che sta per passare l'incarico ad Aldo Ceccato, [illegible] il pianista Rudolf Buchbinder chiamato ad eseguire il «Quarto Concerto». Apriva [illegible] programma la «Leonore n. 2», seconda delle quattro ouvertures composte da Beethoven per il «Fidelio». Leitner l'ha diretta assai bene in quell'alternanza di tensione e distensione, concentrazione e rilassamento su cui Beethoven lavorerà ancora, sfrondando [illegible] riassumendo, sì da raggiungere nella «Leonora n. 3» una tensione energetica tra le più alte [illegible] tutta la storia della [illegible].

Nell'esecuzione di Leitner si è colta una caratteristica confermata subito dopo, nel felice incontro con il viennese Buchbinder: la familiarità dell'interprete austro-tedesco con [illegible] mondo beethoveniano, che gli si dischiude con [illegible] medesima naturalezza con cui i cantanti e i direttori italiani [illegible] inoltrano in Verdi, Donizetti o Bellini. E l'effetto è tranquillante, nella garanzia che i valori fondamentali del testo [illegible] messi spontaneamente in rilievo. Così [illegible] avvenuto l'altra sera nel «Quarto Concerto» per pianoforte [illegible] orchestra in cui Leitner e Buchbinder hanno conversato con amabile intelligenza, integrandosi nella definizione di quella poesia iridescente, fatta [illegible] trapassi graduali, più che di forti contrasti: [illegible] Beethoven giustamente intimo e commosso, anche se passibile di arricchimenti [illegible] raffinatezza ulteriori.

Concludeva [illegible] serata, festeggiata dal pubblico con calorosi applausi, l'esecuzione della «Sinfonia Pastorale». Leitner la dirige come l'avrebbe diretta Joseph Haydn che è il suo musicista preferito: tempi svelti, specie nel primo e terzo [illegible]mento, sonorità spumeggianti, peso sonoro piuttosto alleggerito (è uno [illegible] pochi che si attengano alla distribuzione originale con i fiati [illegible] coppie, [illegible] raddoppiarli).

Così, tutto viene in primo piano, i particolari illustrativi brillano come nella «Creazione» o nelle «Stagioni», e l'afflato religioso nasce dall'ammirazione del mondo circostante, più che [illegible] un esplicito slancio metafisico: [illegible] capolavoro, nella sua sfaccettata complessità, regge benissimo, non risulta sostanzialmente depauperato, e quella vitalità che Ferdinand Leitner trasmette all'orchestra [illegible] riva agli ascoltatori con benefici effetti di rinfrescante ricreazione. [p. gal.]

Lo sguardo nero sugli Stati Uniti dei registi europei Costa-Gavras e Schloendorff

Ma quant'è brutta quest'America

Al FilmFest vergogna storica e futuro di catastrofe

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO.

Che ci farà, al Film-Fest, [illegible] dise-[illegible] [illegible] svedese per bambini, didattico-fiabesco e ispirato a «La tempesta» di Shakespeare come «Resan Till Melonia» («Viaggio a Melonia») di Per Ahlin? L'unica ragione della scelta dev'essere [illegible] il nuovo pubblico di Berlino Est: [illegible] contrapposizione [illegible] due città, la fuga [illegible] Plutonia dove la vita è grigia, la libertà non esiste e si lavora come schiavi, e l'avventuroso approdo a Melonia dove si è liberi [illegible] uccelli, le luci brillano [illegible] il benessere abbonda, potrà eventualmente interessare i tedesco-orientali, ma soltanto loro.

Jessica Lange, quarantenne pallida, seria, stavolta riesce a nascondere quella sua specialissima grazia infantile e fragile che la rende tanto seducente. Sembra stanca, e si capisce: ha girato quattro film in due anni, ha avuto [illegible] figli in otto anni, e anche vivere in campagna con Sam Shepard è una fatica. «Music Box» le [illegible] provocato altri stress: «Le ultime tre [illegible] [illegible] ho girate senza truccarmi affatto, e senza aver dormito la notte precedente. La mancanza di trucco sarebbe stata niente: trovo anzi che per un'attrice è la massima forma di libertà, poter recitare con la propria [illegible] faccia, essere arrivata [illegible] un punto della carriera [illegible] [illegible] puoi permetterti anche di esprimerti e [illegible] non [illegible] carina. La mancanza di sonno, invece, era devastante: il meglio, per una donna che scopre contemporaneamente il passato criminale di suo padre e l'atrocità concreta dell'Olocausto».

Costa-Gavras ha fatto, con lei e con l'eccellente attore tedesco Armin Mueller-Stahl, un film d'impegno politico ben fatto e ben recitato, ambientato negli Stati Uniti, storia d'un immigrato d'origine ungherese, brav'uomo, gran lavoratore, buon americano, che viene accusato d'essere un criminale [illegible] guerra assassino e torturatore, viene processato [illegible] difeso in tribunale [illegible] sua figlia che [illegible] avvocato, viene assolto: il che non vuol dire che sia innocente. «Music Box» è uno dei pochi film di Costa [illegible] ideati da lui. E' scritto [illegible] prodotto [illegible] Joe Eszterhas, che è di origine ungherese: «L'Ungheria è stato il Paese europeo in cui lo sterminio degli ebrei ha assunto le forme più tragiche», spiega [illegible] regista. «Non venne invasa dai nazisti, di cui era alleata, fino alla primavera del 1944. I massacri cominciarono sei mesi prima della [illegible]duta di Hitler, quasi alla fine della seconda guerra mondiale: 300.000 ebrei vennero ammazzati in mezzo alla strada, affogati nel Danubio gelido, uccisi di fame e di freddo».

Molti dei massacratori ungaronazi, d[illegible] la guerra, trovarono facilmente rifugio negli Stati Uniti: «Il servizio d'immigrazione americano non gli sbarrò certo il passo. All'inizio, forse, per negligenza. Poi, nel clima della guerra fredda, anche per simpatia politica e per utilità pratica: i nemici [illegible] comunisti erano gli amici degli americani e conosc[illegible] i comunisti assai meglio di loro, potevano dare una mano ai servizi segreti e la dettero». Ma questo momento d'una Storia ormai lontano, dice Costa-Gavras, è soltanto un contesto, un pretesto drammaturgico per dire che i rapporti tra padre e figlia sono molto speciali: «Per la figlia, il padre è il primo [illegible] della vita, l'uomo perfetto. Per il padre, la figlia è la donna giovane per sempre».

La vergogna storica s'affianca al FilmFest al futuro di catastrofe: com'è nero lo sguardo dei registi europei sull'America. [illegible] bel romanzo di fantascienza [illegible] Margaret Atwood pubblicato in italiano col titolo «Il racconto dell'ancella», Volker Schloendorff costruisce in «The Handmaid's Tale», con Natasha Richardson, Robert Duvall, Faye Dunaway, un Paese d'incubo che nelle sue intenzioni [illegible] un'estremizzazione dell'involuzione politica che oggi minaccia gli Stati Uniti. La nazione è dominata da una élite dittatoriale integralista mistico-puritana e repressiva, servita [illegible] [illegible] esercito supertecnologizzato; le minoranze scomode (neri, omosessuali, drogati, anarchici) sono stati tolti [illegible] mezzo; le donne sterili schiave vengono usate per la[illegible] di fatica [illegible] per la prostituzione; le donne feconde costituiscono [illegible] un Ordine conventuale prigioniero, impiegato a produrre figli al posto delle padrone infeconde; ogni nascita è festeggiata con grandi cerimoniali, l'aborto è punito con l'impiccagione.

Ma l'oppressione provoca ribellione, e [illegible] regista usa documenti televisivi contemporanei per illustrarne la repressione. L'«ancella» Natasha Richardson si ribella tortuosamente, facendosi complice la padrona, amico [illegible] padrone, amante l'autista, per unirsi alla fine alla rivolta uccidendo il padrone. Forse il bambi[illegible] che aspetta conoscerà giorni migliori: forse ne conoscerà anche Schloendorff, il film è greve, lambiccato, e rischia di smarrire nel naturalismo i suoi significati.

Lietta Tornabuoni

Jessica Lange in una scena di «Music Box», un film d'impegno politico ben fatto e ben recitato

Pedro Almodóvar

«Atame!», melodramma di passione e violenza Per la prima volta ho fatto [illegible] film a lieto fine

[illegible] «Atame!» (Légami!) [illegible] Pedro Almodóvar, brillante, divertente e stilisticamente maturo, viene presentato oggi al FilmFest. E' la storia di Antonio Banderas, ragazzo [illegible] nessuno che esce guarito da un istituto per ritardati mentali, deciso [illegible] formarsi una famiglia; che [illegible] questo scopo rapisce la pornostar Victoria Abril, la sequestra in casa, la imprigiona legandola al letto finché [illegible] riesce a farsi accettare e amare da lei, a conquistarsi [illegible] famiglia tutta di donne, moglie, cognata, suocera.

E' il suo primo film a lieto fine, no?

Sì, [illegible] il lieto fine ci vuole perché questo mio capolavoro imperfetto è un film romantico, un melodramma sentimentale, una commedia [illegible]omestica [illegible] costumi, un thriller: ma la felicità finale del protagonista [illegible] ambigua. Lui, che non ha mai avuto una famiglia, si ritrova con tre madri: è il trionfo del matriarcato.

Il regista Pedro Almodóvar

E' anche una rivalutazio[illegible] della violenza nel rapporto amoroso?

Nessuna rivalutazione. Dico che la violenza è inevitabile nella vita di coppia, in tutto il processo doloroso necessario [illegible] due persone per conoscersi. Nella casa del sequestro, i rapporti tra i due sono come quelli coniugali: è un matrimonio forzato. E' la storia d'una passione [illegible] nel caso di lei, d'una passione cosciente. Quando lo implora «Légami!» [illegible] come se dicesse: ti amo, tante cose di te non mi piacciono ma ti accetto, accetto di vivere appassionatamente.

Lui [illegible] una strana creatura.

E' un tipo molto chiaro, ingenuo, ignaro delle convenzioni sociali, dotato di abilità manuale e sensibilità artistica ma anche del sistema mentale d'un bambino, primitivo come un animale: questa animalità gli dà un'innocenza molto spettacolare. Tra drogati, criminali, pornocineasti, nei quartieri malfamati di Madrid, non ha mai paura: perché non conosce il pericolo ed è abituato alle botte. Un marito ideale: [illegible] film [illegible] infatti [illegible] problematica [illegible]stenza con un marito ideale.

E la lotta tra i sessi?

Certo: come nelle commedie americane degli Anni Trenta, con in più la violenza. [l. t.]

PRIME CINEMA

«C'era un castello...» di Duccio Tessari con Alpi e Ustinov

Questa storia da cani

Manager eredita un maniero [illegible] ne fa un paradiso per quattrozampe
Favoletta ecologica, sponsor un cibo per animali con relativo concorso

C'[illegible] un castello con 40 cani» fa venire in mente una velenosa battuta di Ben Hecht a proposito dei western: «Film di cavalli per un pubblico di cavalli». E non solo perché la favoletta, prodotta da Cristaldi per Reteitalia, è tratta dal romanzo del belga Remo Forlani «Au bonheur des sciens» e ha per protagonisti 40 (in realtà 61) esemplari canini di svariate razze.

Bob (Roberto Alpi), un simpatico manager milanese tutto computer e carriera, viene catapultato nella bella campagna maremmana grazie a un'inattesa eredità: un bel maniero che fra tasse di successione e ipoteche si rivela una grana invece che un regalo. Bob [illegible] ne tornerebbe di [illegible]rsa allo smog meneghino ma la sua compagna sedotta dall'idea di far la castellana, decide [illegible]i trasformare il luo[illegible] in un «Paradiso [illegible] cani». Tom, [illegible] figlioletto di lei, si adegua con felicità alla campestre routine [illegible] Bob, dal canto suo, viene conquistato dalla simpatia del veterinario Muggione e dal dolce visino della ristoratrice Violetta ovvero Dulphine Forest reduce dalla Lucia dei «Promessi Sposi».

Vi risparmiamo i bozzetti di vita canina, l'amore della vezzosa Milady per il barboncino da circo Fantomas e la gelosia del boxer Adono. Basti sapere che sul castello hanno mire perfidi speculatori, intenzionati a trasformare il ridente borgo in un mare di cemento.

La storiella mal scritta (confirma incredibilmente la sceneggiatura Ennio De Concini), girata da Tessari [illegible] uno stile da sit-com televisiva e al piccolo schermo sicuramente predestinata, esibisce [illegible] pubblicità di un prodotto alimentare per ca[illegible] con concorso abbinato.

Emarginati gli interpreti umani — [illegible] partire dal grande Peter Ustinov per finire al piccolo Salvatore Cascio («Nuovo cinem[illegible] Paradiso») —, sono amorosamente ripresi dal cinofilo regista i numerosi animali. I bimbi forse si divertono ma l'adulto rischia di uscire a quattro zampe.

Alessandra Levantesi

Roberto Alpi che eredita il castello

C'ERA UN [illegible]
[illegible] Duccio Tessari
Con Roberto Alpi
Peter Ustinov
Salvatore Cascio
Delphine Forest
Produzione italiana, [illegible].
Genere commedia per ragazzi
Cinema **Torino** di Torino
Eliseo [illegible] Milano
Induno [illegible] Roma

Il concerto per 4000 al Palasport di Torino

Spandau Ballet, ecco gli anni verdi del pop

TORINO. Non parliamo male degli Spandau Ballet. L'hanno fatto in tanti, fin dagli albori del gruppo, sottolineando i mali di questo pop «new romantic»: il vuoto, l'insostenibile vacuità del suono, l'apparenza spacciata per il tutto.

No, non parliamo male [illegible] questi volonterosi ex giovanotti inglesi che l'altra sera a Torino hanno celebrato il proprio mito forse declinante. E diciamo «forse» perché in fondo gli Spands hanno portato al Palasport più di quattromila spettatori e l'intera tournée italiana non è andata male, se si escludono le tappe di Treviso e Caserta snobbate dal pubblico.

Dicono che gli Spandau Ballet, che negli Anni Ottanta contesero ai Duran Duran l'amore cieco delle fanciulle [illegible] fiore, tentano oggi di proporsi a un ascoltatore più maturo. A sentire la loro musica, è difficile crederci. L'ascoltatore più maturo probabilmente preferisce [illegible] rock adulto, o il jazz, o la classica. Gli Spands, anche se oggettivamente sono migliorati [illegible] hanno pure imparato ad armeggiare dignitosamente con chitarre e sassofoni — dignitosamente, niente [illegible] più — sono sempre [illegible] ad arrabattarsi nel loro pop noioso. Noioso? Ma noioso per chi? Per l'ascoltatore adulto, naturalmente. Perché i teenager, maggioranza [illegible] quattromila del Palasport, l'altra sera non sembrava davvero si annoiassero. Anzi: cantavano in coro, ballavano, piangevano. Anche i giovanissimi hanno diritto ai loro miti e alla loro musica, e l'ascoltatore adulto, [illegible] non gradisce, se ne sta a casa. A ciascuno il suo.

Certo, possiamo provare [illegible] comprensione per le mamme e per i papà che sedevano sugli spalti del Palasport, costretti ad accompagnare figli o figlie troppo giovani per uscire soli la sera. [illegible] per quegli altri [illegible]he se ne stavano fuori in paziente attesa della fine del concerto: un po' come davanti a scuola. Ma si pres[illegible] che ciò rientri nei compiti istituzionali dei genitori.

[illegible] veniamo a seppellire gli Spandau Ballet, ma a lodarli. Erano e rimangono un prodotto per teenager, e non si vede perché ciò [illegible] automaticamente considerarsi un difetto: ai bambini piacciono i Puffi e Cristina d'Avena, agli intellettuali piace la new age. Non è detto che tutti, fin dalla primissima infanzia, debbano crescere [illegible] a pane e arte.

Tony Hadley, leader e cantante del gruppo, ha il ciuffoloto bruno, e le ragazze se lo mangiano con gli occhi. Avranno tempo, interi decenni, per vedere le tristezze della vita, per sentirsene tradite e ferite. Adesso c'è Tony Hadley da raccontare alle amiche, a scuola, a casa. Quello degli Spandau Ballet è un concerto breve e indolore, regala [illegible] sorriso, finisce [illegible] fretta e non lascia segno. Sembra un amore dell'adole[illegible].

Gabriele Ferraris

Tony Hadley degli Spandau Ballet

A Genova, con Oren

Carlo Felice inaugurazione «elettorale»

GENOVA. Il [illegible] Teatro [illegible]munale dell'Opera di Genova, il ricostruito Carlo Felice, sarà presto consegnato «chiavi in mano» alla pubblica amministrazione dalla società costruttrice: i termini previsti sono compresi tra la fine di marzo e i primi di aprile. Con questa prospettiva, [illegible] stato deciso, in una riunione riservata tra i responsabili del pentapartito che s'è svolta nei giorni scorsi, di inaugurare comunque [illegible] nuovo teatro lirico (costruito secondo [illegible] progetto Rossi-Gardella-Sibilla) prima delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio, con una manifestazione [illegible] sapore elettorale, sia pure in[illegible].

Niente opera, per l'endemica mancanza di fondi, ma la sera di martedì 24 aprile si terrà un concerto di musica sinfonica e sul podio [illegible] sarà il direttore Daniel Oren. Un'inaugurazione ufficiale e solenne, [illegible] uno spettacolo lirico di impegnativo allestimento, è stata invece rinviata all'autunno successivo. Nel frattempo si sta cercando di accendere mutui per annullare i debiti pregressi, in seguito ai quali il Comunale dell'Opera di Genova ha cancellato quest'anno dal suo cartellone l'intera stagione lirica.

[p. l.]

La registrazione dal vivo con cui Riccardo Muti ha aperto la scorsa stagione lirica

Guglielmo Tell in cima alla Scala

Brillanti gli interpreti, da Merritt alla Studer

La Philips ha consegnato al di[illegible] una delle più belle esecuzioni scaligere degli ultimi anni, quella d[illegible] «Guglielmo Tell» di Rossini che ha inaugurato la stagione 1988-89 sotto la dire[illegible] di Riccardo Muti. La registrazione dal vivo conferisce al disco [illegible] particolare immediatezza: si sentono applausi e rumori di scena, non fastidiosi, [illegible] utili per collocare l'opera nell'aura, fisicamente tangibile, della [illegible] vera dimensione teatrale.

Ripercorrerla tutta, nelle sue tre [illegible] e quarantasette minuti di musica [illegible] un'avventura dell'emozione e dell'intelligenza. L'esecuzione integrale permette di coglierne la compattezza [illegible] vasta scala, mettendo ben [illegible] fuoco l'architettura delle riprese [illegible] a lunga distanza, le quali richiamano alla mente episodi già ascoltati, giocando sulla profondità del tempo e del ricordo.

Come Schubert nella [illegible] ultima sinfonia, così Rossini inventa nel «Guglielmo Tell» una nuova dimensione del tempo musicale che nella sua dilatazione suggerisce una incalcolabile vastità di spazi: e la scena dell'opera è notoriamente un dilatarsi [illegible] perdita d'occhio di foreste, laghi, fiumi, cascate e monti innevati.

Entro questa cornice, la [illegible]cenda s'impernia su tre temi molto ben intrecciati [illegible] libretto [illegible] De Jouy e Bis: natura, amore [illegible] patria posti in dialettica relazione secondo un disegno che rende perfettamente funzionale ai fini della musica il contenuto — ovviamente diverso — del dramma di Schiller (leggibile in una recentissima riedizione con illuminante [illegible]fazione di Giuliano Baioni).

La [illegible] di Guglielmo. In una litografia pubblicata a Parigi dopo il [illegible] ottenuto dall'opera nel 1829

L'esecuzione di Muti è completa, sotto ogni aspetto. Scene patriottiche d'amore e [illegible] natura [illegible] colte nella specificità inconfondibile dei loro colori [illegible] portate al culmine dell'emozio[illegible] e dello scatenamento energetico con [illegible] dosatura perfet[illegible] del crescente sonoro e patetico: sin dalle prime pagine si comprende così il senso del tutto che è la collocazione dell'u[illegible] entro un infinito che lo trascende.

Per far questo Muti ha bisogno [illegible] una orchestra che, [illegible] quella della Scala, lo asseconda in ogni particolare della sua scrupolosa concertazione: e [illegible] voluttuoso arcobaleno di colori diversi, che la partitura dispiega nel corso dei qu[illegible] atti, riesce così ad esercitare tutta la sua seduzione.

Magnifici sono pure il coro diretto da Giulio Bertola e i cantanti, Giorgio Zancanaro, commosso e signorilmente con[illegible] nella parte di Guglielmo Tell, [illegible] Chris Merritt per cui l'ardua vocalità tenorile [illegible] Arnoldo [illegible] [illegible] segreti, Cherly Studer, mirabile nel canto filato come nel fulmineo accendersi dell'agilità.

La sontuosa ricchezza del [illegible] di coro, orchestra e cantanti, conferisce alla partitura tutta la sua dimensione internazionale nella raffinata messa in luce di quei particolari che orienteranno [illegible] decenni a venire il gusto del grand opéra: [illegible] concepire, ad esempio, Don Carlo ed Elisabetta senza il precedente [illegible] coppia Arnoldo-Matilde che per molti aspetti sembra anticiparne le moti[illegible] estetiche e morali?

Gioacchino Rossini: «Guglielmo Tell», Orchestra [illegible] Coro d[illegible] Teatro alla Scala di Milano. Cantano: Giorgio Zancanaro, Chris Merritt, Cherly Studer, Franco De Grandis, Luciana D'Intino, Luigi Roni. Direttore Riccardo Muti. Registrazione dal vivo, Philips (4 CD).

Paolo Gallarati

A colloquio con Keith Tippett

«Sincera e radicale ecco la mia musica affidata agli umori»

E' un gran bene che, ogni tanto, per fortunate coincidenze, si riaccenda la fiammella dell'in[illegible] e dell'attenzione da parte del pubblico [illegible] degli addetti ai lavori intorno [illegible] figure che il mercato, l'ansia di classifica avevano praticamente deglutito [illegible] dimenticato. Un segnale di disgelo, una congiuntura favorevole hanno riportato in questi mesi all'onore delle cronache due gra[illegible] protagoni[illegible] [illegible] [illegible] inglese di quindici-vent'anni fa. Si [illegible] di Keith Tippett e della moglie Julie, [illegible] da signorina con il cognome Driscoll [illegible] celebre stella di [illegible] [illegible] fantasioso e spumeggiante in coppia con Brian Auger.

[illegible] tempo i due, coppia affiatatissima nella musica e [illegible]prattutto fuori, nel privato, avevano quasi deciso di staccare la spina: lei, Julie, graziosa e limpida quanto la sua voce, si era occupata dei marmocchi, ritirandosi nella vita [illegible] campagna con rari [illegible] professionali esterni, mentre lui, Keith, sempre permeato da [illegible] rigore [illegible] da [illegible] severità tipica dei jazzisti inglesi dell'epoca free, era rimasto tagliato fuori, emarginato, destinato alla semiclandestinità dei piccoli club.

Elemento tra i più rappresentativi di una generazione, Tippett ha [illegible] [illegible] ancora, quale fiore all'occhiello, l'incredibile avventura del Centipede, orchestra di cinquanta elementi, la crema del jazz inglese, inventata e cresciuta per un doppio album rimasto storico, «September energy» (Neon, 1970) [illegible] divenuto introvabile.

Oggi, grazie alla riscoperta condotta [illegible] due vecchi amici, Larry Stabbins e Simon Booth, i nomi [illegible]ei coniugi Tippett, 42 anni entrambi, sono tornati in prima linea, ospiti speciali nel progetto ultimo dei Working Week, il buonissimo album «Fire on the mountain» (Virgin).

Nell'economia di quel disco fondamentale è l'apporto vocale di Julie, splendido strumento aggiunto alle strategie jazzate dei Working Week, mentre l'imprimatur [illegible] pianoforte di Keith è la forma più corretta di inquadramento sonoro, la congiunzione ideale tra il passato e il presente [illegible] certo suono progressivo inglese. Sull'onda di questo rilancio diventa doveroso indagare su altre prove dei Tippett: e per l'occasione [illegible] possono recuperare tre album pubblicati da poco, «Couple in spirit» (Edition EG), «Mujician III», per piano solo (FMP) [illegible] il bizzarro, sperimentale «T.N.T.» (sempre su etichetta [illegible] registrato dai due insieme alla vocalist Maggie Nichols.

«In Inghilterra il panorama jazzistico è per alcuni versi sconsolante — racconta Keith —. Tutti [illegible] rimasti a Coltrane, molti musicisti si sentono esclusivamente eredi della tradizione, di quella stagione che a troppi [illegible] indimenticabile [illegible] impossibile da superare. Così con il mio gruppo, i Mujician, abbiamo riscoperto [illegible] gusto dell'improvvisazione totale, quasi a contatto [illegible] la musica contemporanea. Siamo soliti andare sul palco e suonare d'istinto, secondo gli impulsi del momento: e anche con Julie, dopo vent'anni [illegible] matrimonio, non organizziamo, né preordiniamo nulla. Quello che succederà durante la performance è in gran parte affidato agli umori e alle sensazioni che [illegible] inviamo reciprocamente».

Keith Tippett. Genio e coerenza

Sulla stampa specializzata il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato associato all'acid jazz, una delle ultime mode musicali inglesi: questa ventata [illegible] interesse e di rinnovata popolarità ha portato anche lavoro e occasioni professionali o per un artista [illegible] mediazioni resta comunque difficile autogestirsi?

«Quella dell'acid jazz [illegible] una buffonata gonfiata [illegible] furbizia da coloro che a cicli ricorrenti devono trovare nuove formule per vendere dischi. Rimescolare le carte, poi, è diventata un'arte ed [illegible] stato coinvolto mio malgrado fa parte del gioco».

«Comunque la mia dimensione musicale non è stata disturbata — continua Tippett — e se colgo intorno a me una spiccata sensibilità per il mio materiale, è perché, a distanza di anni, ho capito che la [illegible] il [illegible] aver ceduto, ha pagato in qualità della [illegible] [illegible] in credibilità. Mi sento schierato ancora e più che mai sul fronte di una musica radicale, sincera e intravedo spiragli dal mio osservatorio: mi [illegible] state chieste colonne sonore per programmi televisivi [illegible] un discreto spazio, un'agibilità che in passato non trovavo, finalmente è a disposizione. [illegible] se le cose andranno per il verso giusto l'estate prossima, proprio dietro richi[illegible] di un organizzatore italiano, potrò festeggiare il ventennale dei Centipede, quattro-cinque concerti [illegible] tutti i colleghi e compagni di viaggio di una volta».

Enzo Gentile

APPENA USCITI

CLASSICA

[illegible] con Brahms

Brahms-Bruch: «Concerto per violino in Re, op. 77; Concerto per violino n. 1 in [illegible], op. 26», violino Nadja Salerno-Sonnenberg, Minnesota Orchestra, dir. Edo De Waart, Emi, (1 Cd).

JAZZ

Joe Turner vola insieme a Count Basie

George Wallington: «Showcase», Cy (1 Cd); **Bill Watrous:** «Bill Watrous in London», Mole Jazz (1 Lp); **Joe Williams:** «The Overwhelming J. W.», Bluebird (1 Cd); **Joe Turner - Count Basie:** «Flip Flop & Fly», Pablo (1 Cd); **Art Pepper:** «Smack Up», Ojc (1 Cd); **Buster Williams:** «Something More», In + Out (1 Cd); **Jimmy Witherspoon:** «Rockin' L.A.», Fantasy (1 Cd).

ROCK & POP

Tempo di pirati per i Litfiba

Litfiba: «Pirata», Cgd (1 Lp, Cd, Ms); **Hipsway:** «Scratch The Surface», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Manowar:** «Fighting the World», Wea (1 Lp, Cd, Ms).

Il mercato dei dischi fotografato dai responsabili di un negozio specializzato

Per il Compact è tempo di jazz

«Il sorpasso del Cd sul long playing nel rock è lontano: [illegible] suo prezzo è eccessivo per i giovani»
«Si pubblicano troppi libri di musica, si vendono bene solo antologie, dizionari, enciclopedie»

Sono certamente pochi, [illegible] Italia, i punti di vendita che offrano dischi di musica classica, jazz, rock, folk [illegible] «leggera» allo stesso livello, tenendosi [illegible] casa un assortimento [illegible] più possibile completo e continuamente rinnovato; e che in reparti separati trattino libri d'ogni tipo (con un occhio di riguardo per la musica) e videotapes, non esclusi i Cd-video che sono ancora privilegio di pochi. [illegible] negozio così è Carù di Gallarate: vi approdano collezionisti da tutta Italia e perfino curiosi che non ci credono.

Uno sguardo agli scaffali dei dischi individua subito pezzi rari e preziosi; in un'altra stanza [illegible] può provare il piacere, squisitamente tattile, di sfogliare una dopo l'altra biografie, storie, saggi. Raddoppiano subito le domande da fare [illegible] giovani titolari: per i dischi risponde Paolo Carù, per i libri la moglie Anna.

Esordisce Paolo. «In generale, il sorpasso del Cd sull'Lp in Italia non è ancora avvenuto», spiega. «O meglio: è avvenuto nella musica classica, [illegible] per avvenire nel jazz, [illegible] abbastanza lontano nel rock e nella popular music. In questi due settori il prezzo conserva un'influenza notevole e parecchi giovani non possiedono ancora il lettore Cd. Considero possibile [illegible] rivincita temporanea dell'Lp. Un vinile registrato [illegible] si deve restituisce [illegible] suono più caldo, più presente. Il Cd è tecnicamente perfetto, naturalmente: ma per ottenere lo stesso suono sono necessari [illegible] tutt'oggi dei lettori molto costosi».

E la musicassetta? «Non è in declino e [illegible] lo sarà mai. La cassetta [illegible] [illegible] usa-e-getta che va bene per il successo clamoroso ed effimero. Ai collezionisti non serve. La [illegible] ascolta in automobile, poi la si cancella e [illegible] incide qualcos'altro. Ha lo svantaggio della ricerca a tentoni. Ma manterrà la sua funzione, l'importante è che costi poco».

Passiamo all'andamento dei videotapes. Paolo Carù [illegible] meno ottimista di altri. «Nel rock [illegible] già discretamente, mentre nel jazz il catalogo è scarso. [illegible] tuttavia (questo discorso vale pure per i videodischi) non [illegible]do che ci sarà un'esplosione. Il video è molto impegnativo, obbliga a star lì a guardare. Il [illegible]porto con l'ascolto sarà di venti a [illegible] [illegible] anche più, perfino per il melodramma [illegible] per le musiche visivamente più attraenti come il rock e il jazz. L'avvenire, tutto sommato, è del Cd».

A proposito di esplosioni, all'estero è in [illegible] quella del jazz, ormai [illegible] sussistono più dubbi. Arriverà anche in Italia? «Per ora ci sono soltanto dei sintomi, ma significativi. Numerosi dischi di jazz si sono venduti e si vedono al livello di [illegible] buon successo [illegible] rock: così "Amandla" di Miles Davis, "Letter from home" di Pat Metheny, "Let's get lost" [illegible] Chet Baker. Alcune case discografiche hanno segnalato ai negozianti degli album di jazz fra i propri dischi caldi, il che [illegible] [illegible] mai avvenuto. Però possono rovinare tutto un'altra volta: basti sapere (non faccio nomi) che in Italia una sola casa di produzione-distribuzione, diciamo due, informano decentemente i punti di vendita su ciò che stanno per pubblicare e li riforniscono con tempestività. Inoltre pare che vogliano accentuare [illegible] lavoro sulla promozione e sul marketing anziché sul catalogo: così danneggerebbero di nuovo la musica classi[illegible], il jazz e il rock migliore che si vendono tutt'e tre con continuità».

Passiamo ai libri. la signora Anna, che fin qui si [illegible] limitata ad annuire e a sottolineare, ci dedica poche ma precise parole: «I libri che trattano di musi[illegible] sono in crisi di sovrapproduzione, [illegible] del resto tutti gli altri. Non [illegible] creda [illegible] chi afferma che si legge [illegible] più, non [illegible] vero. Ci sono soltanto più libri, troppi. Vanno bene quelli che offrono i testi delle canzoni con traduzione a fronte, sono richieste le enciclopedie [illegible] rock, i dizionari [illegible] jazz, [illegible] riescono ancora a tenere [illegible] mercato le storie del jazz scritte da Joachim Berendt e [illegible] Arrigo Polillo».

Franco Fayenz

LA [illegible] TV

La protesta nelle Università dà la sveglia ai tg della Rai

PREVEDIBILE pateracchio. Tra gli avvenimenti della settim[illegible] due spiccano in modo particolare. Il primo ovviamente [illegible] il colpo [illegible] Mixer su cui s'è detto moltissimo, e autorevolmente, [illegible] cui converrà tornare per qualche postilla. Secondo avvenimento, la presenza costante nel tre Tg della protesta studentesca e dell'occupazione delle università. Una volta tanto il pubblico s'è trovato davanti a[illegible] un quadro chiaro [illegible] netto, suddiviso con scrupolo per testate: c'è stato l'atteggiamento assai critico ma relativamente pruden[illegible] del Tg1, quello decisamente ostile (con punte di sdegno [illegible]gitato) del Tg2, e l'atteggiamento - razional-partecipe-favorevole [illegible] Tg3. In occasioni del genere, per altro abbastanza rare, il pluralismo sembra funzionare, anche se bisogna tenere conto della diversa audience delle tre testate (il Tg 1 fa sempre la parte del leone).

Ma [illegible] alla faccenda di Mixer che ha riempito le prime pagine dei giornali, e che deve aver riempito d'esultanza il [illegible] dei responsabili, visto che l'obbiettivo primario — [illegible] far parlare di sé — era stato raggiunto oltre ogni speranza.

L'episodio di Mixer è deplorevole, può essere considerato un gesto irresponsabile e [illegible] del quale una rubrica o una rete, dopo aver perso la testa, rischiano di perdere la faccia. [illegible], deplorevole [illegible] irresponsabile sin che si vuole, ma in un certo senso prevedibile. Da troppo tempo ormai la tv è diventata una sorta [illegible] baraccone da fiera dove ben più che alla sostanza si mira alla chiassosa forma esteriore, dove si vocia [illegible] si strilla a più non posso, dove il sensazionalismo è [illegible] casa e guai a non farlo altrimenti si ha il terrore di rimanere indietro nella corsa agli indici di [illegible]lto, dove pericolosamente si tende [illegible] mischiare informazione e varietà, dove si assiste [illegible] passerella [illegible] uomini politici che si prestano, spesso saltabeccando da una trasmissione all'altra con un presenzialismo vanitoso da star, a interviste artefatte e propagandistiche inserite tra un quiz e un balletto.

In un clima che esige l'effettaccio, l'urto da choc, la concorrenza competitiva [illegible] qualunque prezzo, e la rinuncia alla discrezione [illegible] all'approfondimento, ci si stupisce di pateracchi come quello di Mixer?

Finezze d'humour. A proposito di tv da baraccone. L'altra [illegible] nello show della Carrà c'è stata una caricatura di «Chi l'ha visto?». Una donna in lacrime denunciava la [illegible] del marito; partivano le ricerche; [illegible] poco dopo ecco in scena — [illegible]sate, ma questa è fedele cronaca — un [illegible] [illegible] braghe ai calcagni gridando: «Ma non [illegible] scomparso! Stavo facendo la cacca!». Questo [illegible] piccola emittente locale, ma sulla tv pubblica, [illegible] in prima [illegible].

Manzoni requiescat. Anche [illegible] poco c'entrava con la parodia, adesso don Lisander può tornare a riposare in pace. E' calato il sipario sulle variazioni surreal-demenziali ispirate [illegible] «I promessi sposi». Il difetto maggiore? Quello di ogni sceneggiato, almeno 2 puntate di troppo.

Amara casa. L'emergenza casa e sfratti, che si vorrebbe volentieri passare sotto silenzio, [illegible] trattata in una polemica inchiesta a puntate [illegible] «Samarcanda». Attesi gli interventi del ministro delle Aree urbane: il quale senz'altro non rifiuterà la sua presenza in tv visto che solo martedì scorso ha fervorosamente partecipato [illegible] uno sketch farsesco sul palcoscenico di «Biberon».

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Tognazzi in campo

Ugo Tognazzi in «Ultimo minuto» [illegible] Raiuno alle 20,30

ULTIMO MINUTO

1987, Raiuno 20,30; dur. 99'

E' un'amarognola commedia di costume e di ambiente calcistico, autore Pupi Avati, il quale più che l'agonismo e [illegible] partite cui sono dedicate relativamente poche sequenze ha voluto [illegible] e approfondire quello che accade prima e dietro lo scontro domenicale tra dissidi, beghe [illegible] intrallazzi. Al centro, Ugo Tognazzi, general-manager di una squadra che da trent'anni con «ogni» mezzo riesce a mantenere in serie A; ma il nuovo presidente, il duro industriale Lino Capolicchio, non è d'accordo con la sua gestione [illegible] lo mette alla porta. Dopo alcu[illegible] [illegible] sconfitte, Tognazzi torna in carica, si limita ad [illegible] un giocatore anziano di consumata abilità e alquanto «disponibile», e una recluta diciassettenne, e la squadra riprende vigore. Altri interpreti Elena Sofia Ricci, Diego Abatantuono e Luigi Diberti.

UN BACIO E UNA PISTOLA

1955, Montecarlo 21,30; dur.105', con spot 110'

Classico del gangster-film, è una delle prime opere di Robert Aldrich che lo ha tratto da un ro[illegible] di Mike Spillane, e che qui si scatena in una magistrale, dinamica giostra di violenza, inseguimenti e sangue. C'è un investigatore privato, [illegible] ragazza che [illegible] misteriosamente, una serie di attentati, una spietata banda di gangster, [illegible] un contenitore di materiale atomico; [illegible] cast Ralph Meeker, Paul Stewart, Albert Dekker.

LE COLLINE BLU

1966, Odeon 20,30; dur.85', con spot 90'

Regista è Monte Hellman su soggetto e sceneggiatura [illegible] Jack Nicholson, anche produttore [illegible] protagonista. Girato in economia nel deserto dello Utah, è un suggestivo western che anticipa la rivisitazione del mito del West in chiave antieroica, più meditata sul piano psicologico ed esistenziale: tre cowboy, da lunghi anni mandriani e ora, con i risparmi, proprietari di una fattoria, durante [illegible] trasferimento [illegible] [illegible] sceriffo e dai vigilantes scambiati per banditi.

LA LEGGE

1958, Raiuno 0,10; dur.98'

E' una commedia drammatica diretta di Jules Dassin ispirata [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Roger Vailand e ambientata in un villaggio della Corsica dove [illegible] signorotto spadroneggia e una ragazza si innamora [illegible] ruba per un giovanotto arrivato dal continente; interpreti Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves Montand.

I [illegible]

1952, [illegible] 1, 14; dur.105', con spot [illegible]'

Una delle numerose versioni per lo schermo del romanzo di Victor Hugo cui è molto fedele: regi[illegible] è Lewis Milestone («All'Ovest niente [illegible] nuovo», «Uomini e topi»); interpreti Michael Rennie, Debra Paget, Robert Newton.

PRIMO PECCATO

1952, Rete 4, 18,30; dur.95', [illegible] spot 105'

Film ironico [illegible] brillante dove [illegible] severo professore universitario cerca di nascondere il passato di divo del muto; [illegible] il passato riemergerà e finirà per riconquistarlo. Autore [illegible] Claude Binyon, nel cast Clifton Webb, Ginger Rogers.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

13,15 su Montecarlo

Celebri [illegible] le Centurie di Michel Nostradamus, medico e astrologo francese del '500: profezie in versi che con un linguaggio pressoché impenetrabile arrivano all'anno 3797. Alla sua figura è dedicato il docu[illegible] dal titolo apocalittico «Il cielo e la terra finiranno».

[illegible]

Alle 22,35 su Rete 4

Riuscire [illegible] rendersi invisibili [illegible] quasi è l'argomento della trasmissione di «Big Bang» condotta da Jas Gawronski: ossia le sofisticate tecniche per la mimetizzazione di singoli soldati e interi reparti, gli aerei spia che sfuggono al controllo radar, e il mutamento stagionale di animali il cui colore della pelle o della pelliccia si adatta all'ambiente e li confonde con le piante e lo stesso terreno.

[illegible]

20,40 su Radiouno

In un'edizione diretta da Giuseppe Patanè, con l'orchestra di Radio Monaco e il [illegible] della Radio bavarese, «Sansone e Dalila» (1877) di Camille Saint-Saëns, protagonisti James King e Christa Ludwig.

[illegible] QUINTETTI

Alle 22,50 su Radiotre

Boccherini e Dvorak nell'interpretazione del quintetto Juppiter e del quintetto L. M. premiati al [illegible] concorso della città di Firenze per complessi da camera.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22.05; 24

- 7 — **[illegible] spille nere.** Sceneggiato
- [illegible] **Apemaia.** Cartoni animati
- [illegible] **Il mondo di Quark**
- 10 — **Linea verde magazine**
- 11 — **Santa Me[illegible]** dalla chiesa dell'Istituto S. Maria in Roma
- 11,55 **Parola e [illegible] le notizie**
- 12,15 **Linea [illegible]**
- 13-13,55 **TG l'una.** Dedicato a Sanremo. In studio Paola Turci
- 13,[illegible] **Toto-Tv Radiocorriere,** gioco con Paolo Valenti [illegible] Maria Giovanna Elmi
- 14 — **Domenica in...** di Gianni [illegible] compagni e Alfredo Cerutti, con Edwige Fenech. In studio il ministro per l'Università e la [illegible] Scientifica [illegible] [illegible] i bambini prodigio del Cinema italiano Anni '50
- 14,20; 15,15; 16,50 **Notizie sportive**
- 18,15 **90° minuto**
- 18,40 **[illegible]menica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **[illegible] [illegible]** (1987). [illegible] commedia 1ª visione tv di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, Elena Sofia Ricci, Lino Capolicchio, Luigi Diberti, Nik Novecento, Massimo Bonetti, Cinzia [illegible] Ponti, Marco Leonardi, [illegible] Maldotto
- 22,10 **[illegible] domenica sportiva,** di Tito Stagno
- 0,10 **[illegible] Legge** (1958). Film comme[illegible] [illegible] [illegible] Dassin, con Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 23

- 7 — **Patatrac**
- 7,55-10,05 **[illegible] 2**
- 10,05 **Sereno variabile.** Un programma di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Emanno Corbella
- 12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da [illegible]** Con Sabrina Salerno, Scialpi (1ª p.)
- 13,20 **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] **TG [illegible] - Nonsolonero**
- 14,45 **Ricomincio [illegible] Due.** In studio Maria Flavi e Maurizio Costanzo, Eugenio Finardi (2ª p.)
- 16 — **Quando si ama,** serie tv
- 17 — Enzo Jannacci: **[illegible] anni senza andare fuori tempo.** Con Tullio De Piscopo, Giorgio Gaber, [illegible] Merini, Gino Paoli, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri
- 18,20 **TG 2 - Lo sport.** Francia: Sci **Coppa del mondo. Supergigante femminile.** Sintesi
- [illegible] **[illegible] Serie A**
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint**
- [illegible] Dalla Fiera 1 di Milano Pino Caruso e Claudia Mori in **Dudu Dudù**, la canzone che ci ha fatto innamorare. Musica-ricordi-giochi. Regia di Guido Stagnaro. Gli Anni 70. In gara «Questo piccolo grande amore», «Feeling», «Fiori rosa fiori di pesco»
- 22,15 **Sorgente di vita.** Rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
- [illegible] **L'Aquilone.** Settimanale. Conduce Claudio Angelini con Fiamma Betti
- 0,45 **Umbria jazz '89.** Di Alfonso de Liguoro. Stan Getz Quartet. Regia di F. Manente

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10

- 9-11,30 **Domenica sul Tre**
- 9 — **Professione pericolo,** Telefilm, *Il tesoro ritrovato*
- 9,50 **TG 3 - Domenica**
- 11,30 **Schegge**
- 12,10 Francia: Meribel. **Sci: Coppa del [illegible]o.** SuperG femminile
- 13,10 **[illegible] Vecchio.** Telefilm, *L'alto costo della giustizia.* [illegible] Judd Hirsch, Charles Haid, Michael Conrad
- 14,10 **BlobCartoon**
- [illegible] **Schegge**
- 14,45 [illegible] Palevoglino di Reggio Emilia [illegible] [illegible] **tecniche** [illegible] **trasmissione.** Con Nanni Loy. Durante la settimana, con [illegible] Sanguineti, Chiambretti [illegible] ballato tutta Milano nel tentativo di vendere a Berlusconi [illegible] prestigiosa testata. Come è andata a finire?
- 17 — Milano. **Tennis: Torneo [illegible]**
- 18,35 **Domenica gol**
- 19,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio [illegible] 8**
- 20,30 Per [illegible] serie «Chiama in [illegible] Raitre». Donatella [illegible] e Luigi [illegible] Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi [illegible] visto?** Un'idea di Lio Beghin. Un programma di Adriano Catani. [illegible] cura di Paola Fattori. Ricostruzione e interviste [illegible] Alberto Sironi. Regia [illegible] Eros Macchi
- 22 — **Appuntamento al cinema**
- 23,25 **[illegible] Regione: Calcio**

CANALE 5

- 9,30 **[illegible] frontiere dello spirito**
- 9,15 **I re dell'avventura,** documentario (replica)
- 10 — **Mannix,** *Foto di un'ombra,* [illegible]film
- 11 — **[illegible] notes,** [illegible]
- 12 — **Anteprima,** rubrica, presenta Fiorella Pierobon
- 12,30 **Rivediamoli,** presenta Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show,** [illegible]dotto da Maurizio Seymandi
- 14 — **[illegible] [illegible] volta il Festival,** con Mike Bongiorno (replica)
- 16,55 **Nonsolomoda.** (replica)
- 17,25 **Ovidio,** *Ortica,* telefilm
- 17,55 **Première**
- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
- 19,45 **La ruota della fortuna,** [illegible] dotto da Mike Bongiorno
- 20,30 **Una sera c'incontrammo,** con Lorella Cuccarini e Marco Columbro, regia di Mario Bianchi. Speciale dedicato a S. Valentino. In studio Iva Zanicchi, Achille Togliani, Drupi e Simon Le Bon
- 23 — **Nonsolomoda,** settimanale di attualità [illegible] Fabrizio Pasquero. In studio Roberto Capucci [illegible] il gruppo parigino delle «Negresses vertes»
- [illegible],30 **Italia [illegible] domanda,** conduce Gianni Letta
- [illegible] **Top Secret,** *Pericolo in acqua,* telefilm
- 1,20 **Lou Grant,** *L'eroe,* telefilm
- 2,30 **Bonanza,** [illegible] *calunnia,* telefilm (1ª parte)
- 3,23 **Première,** i trailers

[illegible] 1

- 7 — **Bim bum bam**
- 10,30 **Calcio internazionale**
- 12 — **Viva il mondiale,** sport (replica)
- 12,30 **Guida al campionato,** sport, conduce Sandro Piccinini. Collegamenti con Milan-Napoli, Roma-Inter, Sampdoria-Genova
- 13 — **Grand Prix,** settimanale motoristico di Oscar Orefici condotto da Andrea De Adamich (replica)
- 14 — **I miserabili,** film, regia di Lewis Milestone, con Michael Rennie, Debra Paget
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 18 — **O'Hara,** *Una testimone da proteggere,* [illegible]
- 19 — **[illegible] e l'[illegible] [illegible] non va,** cartoni
- 19,30 **The real ghostbuster,** *Gli acchiappafantasmi,* cartoni
- 20 — **Siamo [illegible] così,** *L'orecchio,* cartoni
- 20,30 **Boxe: Tyson/Douglas, campionato mondiale pesi massimi Wbc, Wba, Ibf.** 12 riprese al termine
- 21,30 **Emilio,** conducono Gaspare e Zuzzurro, [illegible] Teo Teocoli, Athina Cenci, Gene Gnocchi, Gabina Stilo. Puntata dedicata a S. Valentino
- 22,45 **Starsky e Hutch,** telefilm
- 23,45 **Basket All[illegible] Game '90,** [illegible] Miami in Florida (Usa)

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa
- 8,30 **Il grande golf - Senior P.G.A.**
- [illegible] **Topazio,** teleromanzo
- 11 — **Ciak,** news (replica)
- 11,50 **Regione 4,** news (replica)
- 12 — **Parlamento in,** news (replica)
- 12,45 **Fox,** *Falso testimone,* telefilm
- 13,45 **Pomeriggio all'opera: «Andrea Chénier».** Di V. Giordano. [illegible] Placido Domingo, Piero Cappuccilli e la Ulova. Dirige [illegible] Santi, I Wiener Philarmoni[illegible]
- 16,45 **Un atto di violenza,** film con Elizabeth Montgomery, James Sloyan, regia di Paul Wendkos
- 18,30 **Primo peccato,** film con Clifton W[illegible], Ginger Rogers, regia [illegible] [illegible] Binyon
- 20,30 **I [illegible] capitani,** film con Fred [illegible] Murray, Charlton Heston, regia di Rudolph [illegible]
- 22,35 **Big Bang,** conduce [illegible] Gawronski. «Alla ricerca [illegible] invisibilità»
- 23,20 **«Domenica in concerto» Orchestra filarmonica della Scala [illegible] [illegible]: Zubin Mehta,** G. Mahler
- 1 — **Trappola per un testimone,** film con Charles Tingwell, Elmaine Lee, regia [illegible] Marion Johns
- 2,30 **Dragnet,** *Storie di ragazzi,* telefilm

[illegible]

Telegiornale: [illegible]

- 12,15 **Sci - Coppa del Mondo**
- 13 — **Famous for fifteen minutes**
- 13,15 **Il [illegible] e la terra finiranno**
- 15 — **Il delinquente del [illegible] [illegible] Roll,** film [illegible] Richard Thorpe con Elvis Presley, Judy Tyler
- 17 — **Pallavolo - Torneo [illegible]**
- 19 — **I misteri di Nancy Drew**
- 20,30 **Le mani di uno sconosciuto**
- 21,30 **Un bacio [illegible] [illegible] pistola,** film
- [illegible] **Segreti e misteri**
- 23,45 **Megawatt,** rubrica
- 24 — **La lunga faida,** film

[illegible] TV

- 13 — **Galactica,** telefilm
- 14 — **Il brillante Benjamin Boggs,** [illegible] con Emily Banks, Jean [illegible]
- 15 — **Speciale Maria**
- 16 — **Una settimana di batticuore**
- 18 — **Speranze di vetro,** miniserie
- 19,30 **Il meglio di Sportacus**
- 20 — **L'uomo e la [illegible]**
- 20,30 **Le colline blu,** [illegible] di M. Hellman [illegible] Jack Nicholson, Cameron Mitchell
- 22 — **Stronghold,** film [illegible] Hidde Maas di Bobby Eshart
- 24 — **Night heat,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,20

- 15,55 **Cerco il mio amore,** film [illegible] Ginger Rogers, Fred Astaire
- 17,35 **Superflip**
- 18 — **Notizie sportive**
- [illegible] **[illegible] amica,** documentario
- 18,35 **La parola del Signore**
- 19 — **Attualità [illegible]**
- [illegible] **Le indagini dell'ispettore Morse,** film tv
- 21,45 **Nautilus**
- 22,40 **[illegible] sportiva**
- 23 — **Teleopinioni**
- [illegible] — **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 10 — **Juke box**
- 10,30 **Calciomania**
- 11,30 **Il grande tennis**
- 13,45 **Noi la domenica. Automobilismo - Formula Indy: Campionato Cart; Basket - Campionato NBA**
- 20,30 **A tutto campo,** con Alessandro Piccinini, Roberto Bettega, Giorgio Tosatti
- 22,10 **Campo base**
- 23,40 **A tutto campo**
- 1,10 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata [illegible] Cinquestelle,** attualità
- 12,30 **Grandi [illegible]**
- 15 — **Pomeriggio insieme: [illegible] ragazzi**
- [illegible] **Attualità sportive**
- [illegible] **Juliens Fontanes, magistrato:** «Una buona lama», telefilm
- 22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **I Video della mattina**
- 11,30 **On The Air**
- 13,35 **Aims Project concerto...**
- 14,30 **Roving report**
- 15 — **Rockin' sunday**
- 21,30 **Best of blue night**
- 22,45 **[illegible] rock**

[illegible] 7

- 15,30 **La terra dei giganti,** telefilm
- 16,30 **[illegible] amore,** film
- 18 — **La gang degli orsi,** telefilm
- 18,30 **Search,** telefilm
- 19,30 **Il pianeta delle [illegible]**
- [illegible] **La [illegible] [illegible] distretto militare,** [illegible] di Nando Cicero, con Edwige Fenech
- 22,20 **Colpo grosso.** [illegible]
- [illegible] **[illegible] pulce nell'orecchio,** film di Jacques Charon, con Rex Harrison, Rosemary [illegible]
- 1 — **Colpo grosso,** quiz (replica)
- 2,10 **La strana coppia,** telefilm

RETE A

- 14 — **Natalie,** novela
- 18,30 **[illegible] ritorno [illegible] Diana,** teleromanzo
- 19,30 **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo con Ana Martin
- 20,25 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez
- 21,15 **Natalie,** teleromanzo con Victoria Ruffo
- 22 — **Il peccato di Oyuki,** tele[illegible]zo con Ana Martin

ALLA RAD[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 16; 19; 23.

6 Il guardafesta; 7[illegible] Culto evangelico; 7,30 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Me[illegible] 10,19 Raiuno '90, ovvero una Domenica Mondiale; 12,51 Ondaverde Camionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 15,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo (2ª parte); 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si fa sera; 20,13 Nuovi orizzonti; 20,40 Raiuno Serata. Domenica. Stagione lirica: Sansone e Dalila. Opera di Saint Saëns. Con James King, Christa Ludwig. Direttore Giuseppe Patanè. Orchestra della Radio di Monaco; 21,33 Super dovresta; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,53; 18,20; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Una vita da ascoltare. «Maria Montessori»; 9,35 Una lietissima stagione. Storia affettuosa del Teatro leggero all'italia, di G. Davico Bonino; 11 Il setaccio; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così (1ª parte); 14,50 Domenica gol (1ª parte); 15,55 Una domenica così (2ª parte); 17 Domenica sport; 18 Una domenica così (3ª parte); 20 L'oro della musica; 21 Un po' di fascino; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, 9,48 Domenica Tre; 10,30 Teatro Sistina in Roma: I Concerti Ital[illegible] 1989-'90; 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Economia Tre; [illegible] [illegible] e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici. Delitto e castigo; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia (2ª parte); 20 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dall'Auditorium di Torino della Rai. Antidogma Musica 1989; 22,20 Il senso e il suono. Poesia, istruzioni per l'uso; 22,50 Dal Ridotto del Teatro Comunale di Firenze. Concerto dei vincitori al XIII Concorso internazionale per complessi da camera Città di Firenze «Premio Vittorio Gui 1989». Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

[illegible] L'HA VISTO?

Alle 20,30 [illegible] Raitre

Thomas Schweizer, un giovane italiano nato [illegible] Roma da genitori tedeschi e scomparso nel [illegible]tembre 1979, sarà il [illegible] principale [illegible] questa puntata. Allie[illegible] di composizione al conservatorio, Thomas aveva attraversato [illegible] periodo di crisi facendo ricorso all'uso di sostanze stupefacenti, poi [illegible] un tentativo [illegible] suicidio, infine alla fuga. Donatella Raffai [illegible] Luigi Di Majo si occuperanno anche di altri tre scomparsi: Pier Luigi Gradin, [illegible] veneto di 35 anni, sparito [illegible] gennaio scorso; Anna Cristina Berardinelli, [illegible] diciassettenne di Isernia e Fatiha Ouaddi, una diciottenne figlia di [illegible] commerciante [illegible] Casablanca residente a Bolzano.

[illegible]

Alle 13 [illegible] Raiuno

Il festival della canzone italiana è alle porte e «Tg l'una» (su Raiuno) si occupa dell'avvenimento che, ogni anno, coinvolge milioni di telespettatori. In studio Paola Turci, giovane ma già affermata cantante che ha vinto il Sanremo dello scorso anno nella categoria «emergenti» e si è aggiudicata il premio della critica nelle edizioni '87-'88-'89.

[illegible]

Alle 13,30 [illegible] Raidue

«Nonsolonero» presenta uno speciale dedicato alla nuova situazione razziale del Sudafrica. Sarà presentata un'intervista al rappresentante [illegible] Italia dell' African National Congress Benny Nato, seguita da [illegible] scheda storico-politica sull'Anc e da un brano dello sceneggiato americano «Mandela story», dedicato al leader sudafricano in carcere da 27 anni. Lo speciale comprende anche un ritratto dello stesso Mandela, e [illegible] video di Johnny Clegg.

[illegible] GIUSTIZIA

Lunedì, 22,30, Raiuno

Puntata dedicata alle lungaggini del processo civile. In primo piano [illegible] [illegible] di Gloria Capuano, che, vittima delle lentezze del sistema processuale, ha fatto [illegible] allo Stato italiano dinnanzi alla Corte europea, vincendola. Secondo la Convenzio[illegible] Europea dei Diritti dell'Uomo, infatti: «Le cause devono essere decise entro un termine ragionevole, valutato in base alle circostanze e alla complessità del caso». In studio l'on. Luciano Violante, ex magistrato [illegible] vice presidente dei deputati comunisti; l'on. Salvo Andò, responsabile della giustizia del psi; Carlo Sammarco, presidente della Corte di Appello di Roma; l'avvocato Carlo Martuccelli, già presidente dell'Ordine degli Avvocati.

ECONOMICI

(segue da pagina [illegible])

19 Vendita alloggi

VIA Verolengo 13, appartamento occupato molto spazioso di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina. AD CASA 958.9483 vende L. 68 milioni.

VILLA a Bruino in costruzione salone 4 camere cucina servizi terreno mq 800 a L. 200 milioni. Emmebi 349.7808.

VILLA a schiera a Bruino recente ottime finiture terreno a L. 225 milioni. Mutui. Permute. Emmebi 349.9093.

VILLA bifamigliare 1ª cintura signorile 2 alloggi indipendenti giardino garage. GIS 953.4475.

VILLA bifamiliare a Rosta del 1980 con 800 mq giardino, ottime rifiniture. Per informazioni Abital 712.817.

VILLA libera 350 mq corso Francia Cascine Vica 400 mq magazzino 2000 mq terreno L. 550 milioni. Tel. 659.2962.

VILLA mono bifamigliare Volpiano alloggio 100 mq piano terra e 153 mq 1º piano box 2 auto. Stilcase 532.462.

VILLA nel Canavese nuova costruzione 7 vani 2 bagni ampia mansarda giardino garage forte mutuo. Tel. 473.0307.

VILLA nuova ad Alpignano salone 3 camere cucina biservizi. Seminterrato 250 mq terreno 1000 mq costruzione adatta per attività agevolazioni. Tel. 505.000.

VILLA precollina Crimea prestigiosa d'epoca libera unifamiliare su 3 piani valendo permute. Salm 588.872.

VILLARBASSE a 10 minuti auto da Torino vendesi [illegible] panoramica con giardino. Tel. 011 [illegible]1.

VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 260 circa con parco. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

VILLA recente completamente indipendente S. Benigno mq 152 piano terra mq 160 1º piano. Tel. Cagea 988.4112.

VILLA Rivoli libera ristrutturata su 3 piani mansarda tavernetta box giardino mutuo 75%. Casasiandar 547.888.

VILLE a Rivalta in costruzione inizio vendite presso Emmebi mutui permute dilazioni. Tel. 349.9683 - 349.7818.

VILLE Avigliana fronte lago grande impresa vende in costruzione rifiniture di pregio mutui [illegible] permute Iva [illegible] gne a 12/18/24 mesi. Tel. 849.7597.

VILLE Castiglione inizio [illegible] posizione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda giardino permute mutuo. Tel. 835.544.

VILLINO del '700 a Sciolze di salone, pranzo, studio, cucina 4 camere, 2 bagni, cantina, terreno 5000 mq AD CASA 958.9488 vende L. 480 milioni.

VOLPIANO casa bifamigliare mq 180 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 300 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

VOLPIANO libero recente ingresso living salone cucinotta 3 camere doppi servizi box. Il Portico Tel. 835.544.

VOLPIANO vendesi alloggio soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina box posto auto. Tel. pasti 988.5320.

ZONA Barca recente costruzione 2 camere cucina 4º piano libero aprile '91 L. 115 milioni. Tel. 273.5361.

[illegible] Mesboli in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi posti auto 2 box auto. [illegible] Oriptara vende tel. 530 990.

ZONA nuovo Stadio corso Lombardia casa indipendente, piano terra con negozio d'angolo 5 vetrine ed interrato, piano 1º: alloggi. In blocco vende direttamente Gima Spa. tel. 011 508.8222 - 508.61.

ZONA via Giachino alloggio ristrutturato mq 78 piano terreno adatto ufficio L. 90 milioni. Tel. 273.5361

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca alloggi vuoti arredati Torino cintura referenziati no [illegible] no spese. Tel. 220 [illegible]

A.A.A.A. KOMARCO [illegible] cerca [illegible] alloggi [illegible] e arredati massime referenze senza vostre spese.

A.A. MEC CASE ricerca alloggi vuoti o arredati ville uso [illegible] tuo equo canone servizio completamente gratuito. Tel. 546 438

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 840.

ALLOGGIO vuoto 2-3 camere cucina bagno Torino cintura cercasi uso 2ª casa o foresteria. Tel. 649.409.

[illegible] funzionario d'ambasciata [illegible] ricerca per sé in collina precollina centro villa o appartamento prestigioso mq 300/400 vuoto o parzialmente arredato trattativo riservato. Tel. 536.336.

BANCARIO residente estero cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta. Serietà e referenze. Tel. 752.036

FAMIGLIA torinese 3 adulti cerca in affitto da privato alloggio ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina eventualmente box, prezzo ragionevole zona S. Rita. Massime referenze. Tel. 352 884

IMPRESA costruzioni cerca in affitto 2 alloggi in Torino 2/3 camere ottimo garanzie. Tel. 512 838

ISTITUTO credito ricerca per funzionari in trasferta appartamenti liberi e arredati. Tel. 534 584 interno 13.

LIBERO professionista cerca uso [illegible] no monocamera arredata signorile zona centrale. [illegible] 761 555.

PERSONA sola cerca per [illegible] di trasferta signorile zona centrale o prima cintura. Tel. 761 502.

PROFESS[illegible] referenziato cerca vuoto massimo 3 vani e servizi uso transitorio. Tel. 761.655

REFERENZIATO non residente cerca solo da privato 1-2 camere cucina servizi in bella zona. Tel. 638.358

STUDIO ODONTOIATRICO
[illegible] urgentemente [illegible] locali 400/800 [illegible] zona Francia - Crocetta. [illegible] 541.205

TREVI 669.0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati contratti in transitorio.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non [illegible] ti foresteria vuoti e arredati stessa casa. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO a 15 minuti da Torino alloggio vuoto in villa di salone 2 camere cucina 2 bagni garage. Tel. 332 407.

A. ABBIAMO vuoto zona corso Montecucco salonicino 2 camere cucina 2 bagni box contratto foresteria. Tel. 380.581

ABBIAMO arredato con telefono zona Valentino salotto 2 camere tinello bagno [illegible] partita Iva. Tel. [illegible]

AFFITTASI alloggio [illegible] Porta Susa 2 camere cucina servizi piano terra uso ufficio. Tel. 741.2274

AFFITTASI alloggi vuoti arredati vario metratura stessa casa uso foresteria o seconda casa. Tel. 595 044

AFFITTASI corso Cosenza uso studio ufficio angolare 1º piano 6 vani doppi servizi. Tel. 696.0379. Studio Valentino.

AFFITTASI studio dentistico piazza [illegible] tino 4 camere [illegible] lo. Telefonare al 447.1829

[illegible] uffici signorili mq [illegible] strada Lionetto corso Francia L. 5 milioni mensili [illegible]. Ausia 596.807 - 507.774.

AFFITTASI vuoto signorile 8 camere servizi zona [illegible] da stabilire. Tel. 781.502.

ALLOGGIO in Barriera di Milano con rate per affitto di 2 camere cucina bagno luminoso spazioso. Tel. 561.2459.

ARREDATO zona Gran Madre elegante camera cucina [illegible] ingresso bagno L. 750 mila. Tel. [illegible] Coco 860.8461.

[illegible] affitta corso Vittorio [illegible] uso transitorio per [illegible] residenti. Tel. 505.077.

AVETTA affitta [illegible] S. Donato [illegible] uso transitorio per non residenti. Tel. 506.077.

BARRIERA di Milano via Feletto [illegible] cucina bagno cantina rate mensili pari affitto. Tel. 588.844

BORGO VITTORIA (via Fologno) alloggio di camera cucina bagno cantina con rate pari affitto. Tel. 535.893.

BRUINO salone 2 camere cucina servizi box, in villa bifamiliare, referenze, L. 800.000 mensili. Studio Doglio 578.312.

CASASCASE 513.910 affitta zona centrale signorile bilocale con servizi uso commerciale L. 800 mila mensili.

CASASCASE 513.916 piazza Adriano [illegible] foresteria signorile salone 2 camere cucina servizi L. 1 milione 200 mila mese.

CENTRALE via Cavour affittasi ufficio 2 [illegible] servizi [illegible] 80 circa libero subito. Trevi 669.0104/07.

CENTRO adiacente [illegible] Pietro Micca camera tinello cucinotta servizio rate mensili pari affitto. Tel. [illegible].

CENTRO via XX Settembre ufficio 180 mq piano 6º ingresso 9 camere servizi. Fimiter Immobili Tel. [illegible] 0021.

CHIERI [illegible] centralissimo prestigioso, [illegible] mq adatto studio ufficio affittasi. Telefonare 949 1885.

CIT TURIN vuoto ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno contratto uso ufficio o foresteria. Tel. 535.992.

COGOHI 530.871 ufficio prestigioso [illegible] Monte di Pietà 1, salone 4 vani servizi L. 2 milioni 500 mila mese più spese.

CORSO Dante signorile ingresso salone camera cucina bagno solo società uso foresteria referenziati. I.S.I. 447.6604

CORSO Duca degli Abruzzi [illegible] affitto ufficio piano rialzato 5 [illegible] servizi L. 850 mila. Tel. 319.8949.

CORSO Montecucco ottimamente [illegible] signorile soggiorno camera letto cucina bagno box L. 750 mila. Tel. 544.793.

CORSO Sebastopoli vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box 8º piano L. 1 milione 300 mila. Tel. 64[illegible].

CORSO Sommeiller vuoto signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.

CORSO Svizzera [illegible] 90 mq angolare piano rialzato stabile recente portineria L. 900 mila. Fi[illegible]

[illegible] affittasi ufficio in stabile d'epoca ingresso 8 vani biservizi disponibile 1º aprile. Trevi 669.0104

[illegible] affitta adiacente piazza S. Carlo in stabile d'epoca signorilmente ristrutturato mai abitato soggiorno cucinotta camera bagno. Arredato. Servizio portineria L. 1 milione 450 mila mensili. Tel. 548.154.

[illegible] affitta adiacenze [illegible] Vinzaglio ufficio ristrutturato salone 3 vani servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE affitta adiacenze piazza Benefica ufficio piano 1º 4 vani servizi mq 80. L. 1 milione mensile. Tel. 548.154.

EDILCASE affitta [illegible] Savoia ufficio stabile signorile ristrutturato 3 vani servizi box. Tel. 548.154.

ELEGANTE miniappartamento arredato Molinette affittasi a referenziato non residente solo uso saltuario. Tel. 587 735 ore pasti

GRAN MADRE arredato 2 camere cucina servizi adatto studenti o referenziati non residenti L. 500 mila. Tel. [illegible].

[illegible] affitta ufficio via [illegible] Collegno 3 vani piano rialzato L. 700 mila mensili. Tel. 472.202.

LIBERI in Centro stessa casa 2 alloggi uso ufficio di cui 1 con sottostante negozio collegato. Oriptari 530.890.

LUCIANA VOLA piazza Bernini in casa signorile affitta luminoso appartamento mq 250. Tel. 566.1386.

LUCIANA [illegible] zona piazza Rivoli in signorile palazzina affitta ufficio mq 160 con 2 posti auto. Tel. 566.1556.

MECCASE tel. 533.025 affitta 3 [illegible] salone doppi servizi uso ufficio/foresteria.

MECCASE tel. 533.025 affitta [illegible] camere servizi uso ufficio.

PINO [illegible]INESE villetta panoramica nuova arredata soggiorno 2 camere biservizi cucina taverna giardino box doppio uso foresteria affitta Granati 880.1756.

SIGNORILI in [illegible] alloggi vuoti diverse metrature zone prestigiose [illegible] foresteria. Tel. 535.892.

SPAI
affitta [illegible] Giolitti pressi [illegible] Lagrange mansarde signorilmente arredata [illegible] angolo cottura bagno. Tel. 832.506.

SPAI
corso Cairoli pressi [illegible] Vittorio affitta in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato di ingresso 5 vani doppi [illegible] Tel. 832.506.

SPAI
[illegible] pressi corso Matteotti affittiamo uso ufficio e [illegible] appartamento 4 vani doppi servizi. Tel. 832.506.

UFFICI
affittasi in Torino locali 2-3 vani e servizi [illegible]casa. Tel. 596.244.

UFFICIO affittasi via Bertola 3 vani servizi stabile signorile con portineria. Tratta Sanpaolo tel. 505.000.

UFFICIO 500 mt piazza Statuto salone 6 camere 2 ingressi 2 posti auto L. 1 milione 250 mila. Tel. 544.793.

VIA Palmieri affittasi ufficio in stabile d'epoca piano 1º 6 vani biservizi. Trevi 669.0104/07.

VIA Principi d'Acaja affittasi solo foresteria libero signorile salone 4 camere cucina biservizi. Finci 505.801.

VIA Soana pressi corso [illegible] alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina servizi. Tel. 561.2537.

ZONA c. Inghilterra affittasi locali uso ufficio mq 70 circa. Telefonare ore ufficio 545.088.

33 Matrimoniali

VEDOVO 53enne piemontese solo senza figli pensionato conoscerebbe signora/ina per matrimonio massima [illegible] Scrivere: Pu[illegible]ompass 6116 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarino Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

PRIVATO [illegible] AZ 38 [illegible] 11,30 1982 Volvo 2 X240 20 ore garanzia superaccessoriato interno rifatto 1989. Tel. 541.121.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando al massimo, [illegible] pagamento in contanti, massima [illegible]. Tel. 011 521.3270 - 558.1349 orario negozio.

GALLERIA Pera - Torino [illegible] E. Emanuele 82, telefono 543.389 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

44 Libri, librerie

[illegible] libri d'arte di banche, [illegible], Utet, Garzanti, Einaudi, Tallone cursoria. Telefonare negozio 836.889

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VICINANZE Avigliana [illegible] in paese libera 4 lati in parte da riattare 8 camere [illegible] L. 110 milioni. Tel. 385 9954

A. 165.000.000 Frinco d'Asti bella villa d'epoca abitabile con termo salone cucina 4 camere biservizi cantine rimessa porticato e giardino. 'La Borsa' 368.482.

A. 30.500.000 Canavese 30 km Torino in paese casetta abitabile di 5 vani ampliabili con cortile. Minimo anticipo e rate. 'L[illegible] 368.482.

A. 80.500.000 Rivara Canavese 35 km Torino casetta di 3 appartamenti abitabili anche unificabili con portico cortile e 1000 mq terreno. 'La Borsa' 368.482

A Babano 30 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 vani terreno strada acqua luce L. 24 milioni. Tel. 547.341.

ACQUISTO per investimento casa o rustico con terreno anche da riattare massimo 20 km da Torino. Tel. 385.9954.

ALBENGA 3 km rustico indipendente e vista mare restaurato da amatore 180 mq abitabili giardino box terrazzo L. 195 milioni a rate. Tel. 0182 543.035.

[illegible] natura case rust[illegible] taverne 3 vani camino fienile terreno L. 270 mila al mese no accordo. Studiocasa 471.110.

ANDORA ingresso soggi[illegible] 2 camere cucinotta bagno giardino vista mare. Tel. [illegible].

ANDORA [illegible] 3 [illegible] cucina abitabile servizi terrazzo e solaio termoautonomo L. [illegible] milioni e d[illegible]. Tel. 0182 543.036.

A Spotorno privato vende appartamento sul mare 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzi. Tel. 011 535.963.

BEAULARD recente monocamera mansardata libera ottima posizione L. 38 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 516.229.

BIBIANA collinare panoramica cascina [illegible] abitabile terreno mq 13.000 dilazioni mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

BIBIANA collinare panoramica cascina subito [illegible] terreno mq 13.000 dilazioni mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

BIBI[illegible] collinare panoramica cascina subito abitabile terreno mq 13.000 dilazioni mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

BRICHERASIO cascina indipendente salone 2 camere cucina tettoia cortile privato mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

CANNES in villa nuova bilocale lusso cucina equipaggiata parco piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105.

CASAMERCATO RIVOLI 953.4401 Chiomonte centro casa di 7 appartamenti più mansarde in corso di ristrutturazione.

CASCINE subito abitabili km [illegible] Torino [illegible] camere, bagno, giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.

CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 [illegible]. [illegible] Immobili 011 855.359.

CASTELNUOVO DON BOSCO libera proprietà con casa 110 mila mq terreno 7000 mq lago L. [illegible]. Tel. 969.[illegible].

CERIALE [illegible] ingresso indipendente soggiorno cucinino 2 camere servizi giardino termoautonomo L. 40 milioni e L. 50 milioni a rate. Tel. 0182 543.036.

[illegible] LIGURE a soli L. 55 milioni eventi [illegible] una monocamera con servizi fronte mare già arredata termoautonomo e con posto auto. Tel. 0182 543.198.

COASCO DI ALBENGA a soli 2 km dal casello autostradale di Albenga e 10 minuti dal mare in un'oasi di verde rivolta al mare in complesso dotato di piscina e tennis vendiamo esclusivi e soleggiatissimi appartamenti di 2/3/4 camere, comodi pagamenti agevolati. Tel. 011 698.2016 - 0182 544.094.

CONFINE italo francese in residence vendiamo mono e trilocali con vista panoramica. Tel. 011 69.20.

[illegible]
disponiamo di numerose opportunità ottime anche per investimento
raffinatezza, esclusività
in Costa Azzurra
ai prezzi della nostra Riviera
UTIP [illegible]

COSTAZZURRA NIZZA
A) costruendi appartamenti in palazzina, ampio terrazzo vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel. 011 657.6137 - 514.027.

FRANCIA Briancon 15 km Monginevro stazione estiva - invernale alloggi nuovi buon investimento. Tel. 011 650.2156.

GRIMALDI Bricherasio libera porzione di villa bifamiliare con mansarda e terreno recintato di 900 mq. Tel. 287.711.

INTERNATIONAL HOUSES
Costa Azzurra Cannes alloggi prestigiosi in residence prezzo costruttore varie metrature. Tel. 530.022.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casa indipendente pressi Chieri 10 camere biservizi mutuo permute. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cesana miniappartamento arredato con box ottima posizione mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle don Bosco cascina bifamiliare ristrutturata terreno mq 10 mila. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Fogizzo casa indipendente con locale magazzino. L. 120 milioni. Tel. 319.2332.

LOMBARDORE rustico da riattare 4 vani 200 mq di giardino centro paese L. 40 milioni. Casamercatonet 242.2580.

LUSSUOSO chalet 7 km Courmayeur libero 2 camere salone living cucina biservizi al 1º piano, 2 camere servizi al 2º piano, garage terreno mq 1000 rifiniture di pregio. Eurodomus 447.5695.

MENTONE Roquebrune fronte mare in costruendo palazzo lussuoso varie metrature costruttore vende. Tel. [illegible]05.

NUMANA (Marcelli) a 200 mt dal mare immerso nel verde, mai abitato, soggiorno due camere, servizi, prezzo affare. Tel. 011 698.2016 - 0182 544.094.

OSP[illegible] centro attico vista mare salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mq 100 box. Tel. 546.832.

PRIVATO vende immobile mq 2200 e terreno [illegible] Val Susa panoramico nel verde adatto albergo centro tipico ad 1 km da autostrada Frejus. Tel. 0122 [illegible]

[illegible] 69.20 libera Casalborgone villetta unifamiliare di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Orbassano casa semi indipendente ingresso salone 2 camere cucina biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pinerolese rustico ristrutturato camere cucina bagno 400 mq terreno L. 33 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Villafranca d'Asti chalet indipendente di camera cucina bagno 1400 mq terreno cintato.

ROCCAVIGNALE recente 2 camere [illegible] giorno 20 minuti [illegible] Savona L. 3 milioni più L. 400 mila mensili. [illegible] 011 65.20.

RUSTICO completamente riattato L. 100 milioni e 60 milioni mutuo [illegible] km Torino [illegible] vani salone [illegible] camino [illegible] cortile [illegible] Immobiliare [illegible] vende. Tel. 383.445.

SAUZE [illegible] in palazzina nuova costruzione panoramici bilocali con cucinotta [illegible] gno mutuo. Centro Immobiliare 516.229.

S. BARTOLOMEO MARE a 2 km dal mare in complesso restaurato 2 camere soggiorno cucinino Iva 4% a L. 33 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.188.

S. DAMIANO d'ASTI centro paese casa 8 camere 2 cantine porticato ampio cortile prezzo interessante. Tel. 011 964.401.

SENIGALLIA nuovissima villa disposta su 3 piani all'interno di un residence con piscina e tennis collegato alla spiaggia con sottopasso L. 79 milioni possibile quota mutuo. Tel. 011 698.2016 - 0182 544.094.

SESTRIERE
Principi di Piemonte spa vende mono/bilocali condominio le Residenze dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.906.

S. LORENZO AL MARE ultime pro[illegible] ni bilocali e trilocali in villa [illegible] del mare. Tel. 011 [illegible]2016 - [illegible] 544.094.

S. REMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni mutuo. Tel. 506.889.

TO[illegible] DEL MARE (Bergeggi fron[illegible]re) 100 mq circa 2 camere cucinino tinello bagno ampia balconata L. 180 milioni. Tel. 019 821 536.

VAL di Susa Beaulard soleggiato monolocale libero mansardato mq 35 L. 55 milioni trattabili. Eurodomus 447.5694.

VENDO vicinanze Sommariva Perno villa libera con terreno e fabbricati rurali a L. 120 milioni. Telefonare (0173) 49.851 - [illegible]

[illegible] PIANO [illegible] posizione panoramica casetta e rustico da riattare con giardino indipendente zona ben servita ampia abitabilità L. 45 milioni mutuabili. Utip [illegible].

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno 6500 mq terreno recintato tutti i servizi. L. 145 milioni. IMIT 0121 77.368.

350.000.000 cascina 260 mq ristrutturati più stalla porticato fienile fabbricato in mattoni a mano possibilità di ristrutturazione 1300 mc. terreno 3000 mq centro paese tutto recintato a 30 km Torino Sud. Tel. 516.561 - 515.488.

[illegible].000.000 casetta con giardino libera da 3 lati con progetto approvato e oneri pagati vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

60.000.000 cascina indipendente 4 lati con 3500 mq prato breve distanza Torino [illegible] con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

70.000.000 casetta con garage e giardino tutti i servizi abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

MONTECARLO [illegible] prestigioso arredato ingresso camera soggiorno cucina bagno terrazzo. Tecnokasa 54[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Finale Ligure 7 giorni L. [illegible] mila, 15 giorni 480 mila, week end 70 [illegible] menù. Pensione Primula 019 692.258.

HOTEL Astor 3 stelle Torino, Galimberti 12 tranquillo ogni confort, sconti per aziende. Risparmio [illegible]. Tel. 011 698.6766.

VILLA-CHIARA pensionato per anziani non e autosufficienti. Telefonare [illegible] 0141 [illegible].062.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 0000 881, via Raimondo 47.

PULISGOMBERO snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.0791.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 11 Febbraio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

A Chivasso una famiglia legata alla «'ndrangheta» controllava il traffico della droga

Miliardari in 2 anni con l'eroina

Nove arresti nella cosca calabrese Soldi «riciclati» in Bot e ristoranti

Un colpo al [illegible] della 'ndrangheta piemontese. L'hanno sferrato i carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Torino, smantellando una «cosca chivassese» che, in pochi anni [illegible] grazie al traffico [illegible] eroina, [illegible] accumulato miliardi. In carcere sono finite [illegible] persone; [illegible] nell'area torinese, una a Ventimiglia ed un'altra a Messina. Un nono ordine di cattura [illegible] stato notificato in [illegible] ad un «corriere della droga» di Chivasso. Tutti sono accusati di «concorso in traffico di stupefacenti» e «associazione per delinquere».

Un padrino potente

A capo della cosca c'erano i cinque componenti della famiglia Ilacqua, originaria di Semi[illegible]ra (Reggio Calabria): Pietro, 35 anni, Domenico, 32 anni, Caterina, 29 anni, Luciano, 21 anni, oltre alla moglie di Pietro, Silvana Varotto, 26 anni. Avevano un padrino molto potente (pure lui arrestato) in Rocco Gioffrè, 32 anni, anch'egli [illegible] Seminara, pregiudicato per tentato [illegible]dio, detenzione [illegible] porto abusivo d'armi, estorsione, sequestro di persona, associazione [illegible] stampo mafioso, associazione per delinquere. Ri[illegible] [illegible] autorevole capobastone della cosca di Seminara, il Gioffrè aveva ricevuto una diffida [illegible] Pubblica Sicurez[illegible] che gli impediva di soggiornare in Calabria. Ma non era andato lontano, visto che i carabinieri lo hanno catturato nell'ospedale [illegible] Messina, dove si era fatto ricoverare per [illegible] piccolo intervento. Rocco Gioffrè è nipote (ed omonimo) [illegible] capo cosca [illegible] Seminara: è considerato fra i più attivi protagonisti della sanguinosa faida che, nel piccolo centro calabro, oppone da [illegible] decennio la sua famiglia a quella dei Pellegrino.

In galera [illegible] finiti anche due «corrieri» considerati uomini di fiducia degli Ilacqua: Biagio Del Monte, originario di Melissano (Lecce), 45 anni, Chivasso, via Momo 18/16, e Lorenzo Matarese, toscano di famiglia calabrese, catturato a Ventimiglia, località Calandra 12, nella casa dello zio Vincen[illegible] Romeo, già inquisito per il sequestro del torinese Marco Gatta. Il terzo corriere era Fortunato Siclari, detto «Jack tre dita», originario di Pellaro (Reggio Calabria), 53 anni, residente a Chivasso in via Torino [illegible]. A lui il provvedimento restrittivo dei giudici Laudi e Loreto è stato notificato nel carcere di Parma, dove si trova dopo essere stato sorpreso e arrestato dai carabinieri, nel giugno scorso, sulla Torino-Milano con 1 chilogrammo [illegible] eroina.

La raffica di arresti rappresenta l'epilogo di un'indagine difficilissima: il maggiore Lavacca, il capitano Mucciarelli ed il tenente Polvani hanno fat[illegible] scattare le manette dopo [illegible] lavoro durato oltre due anni, cominciato nel novembre '87, all'indomani della strage [illegible] San Martino, quando [illegible] Chivasso, nel circolo Arci di via Piave, furono uccisi Giovanni Macra, Salvatore Benfante e Fortunato Verducci. Erano tre personaggi potenti, in grado di controllare un vasto traffico [illegible] eroina nel Chivassese.

Nessuno sa chi abbia ordinato quell'esecuzione. Si sa, invece, che quell'episodio aprì la strada all'ascesa degli Ilacqua, una famiglia salita al Nord sul finire degli Anni 70, che ha l'indiscusso «leader» in Pietro, già noto ai carabinieri per essere stato coinvolto nel '78 in un'inchiesta su banconote false assieme a Giuseppe Altomare, 61 anni, originario [illegible] Cassano Jonico, la «primula rossa» della 'ndrangheta perché latitante ormai da dieci anni.

Un chilo, 200 milioni

Gli Ilacqua, all'inizio, avevano aperto [illegible] Chivasso [illegible] carrozzeria, in via Ferrari 6. Secondo i carabinieri quest'attività si [illegible] successivamente trasformata soltanto in una [illegible] pertura» per attività illecite. La famiglia [illegible] anche acquistato alcuni cavalli, ospiti in un maneggio alle porte di Chivasso: proprio in sella, passeggian[illegible] lungo il Po lontano da orecchie indiscrete, sarebbero stati discussi i dettagli del gigantesco traffico di droga, le cui [illegible]imensioni non sono ancora definite. Si parla comunque [illegible] acquisti mensili [illegible] alcuni chilogrammi di [illegible] pura. Pagata all'origine circa 60 milioni al chilo, la droga veniva tagliata (da 1 chilogrammo se [illegible] [illegible]tenevano sino [illegible] 4) e rivenduta a 70-80 milioni a chilo ai trafficanti.

Per ogni chilo [illegible] eroina pura il guadagno netto della cosca oscillava intorno ai [illegible] milioni. Cifra che spiega l'incredibile e rapido arricchimento della famiglia, che in 26 mesi di atti[illegible], [illegible] messo insieme di 3-4 miliardi. A difenderli, gli Ilacqua hanno chiamato legali di grido: i torinesi Zancan e Lo Greco, il calabrese Veneto.

Angelo [illegible]

Da sinistra: Silvana Varotto, la giovanissima manager del clan, [illegible] Rocco Gioffrè. A destra, Pietro Ilacqua, [illegible] anni, marito di Silvana. [illegible] centro: l'«Italia» di Chivasso. Una [illegible] [illegible] di copertura della 'ndrangheta

[illegible] sinistra a destra: i fratelli Caterina (29 anni), Luciano (21 anni) e Domenico (32 anni) Ilacqua, originari di Seminara

Una donna gestiva l'impero

Operazioni finanziarie in titoli ed immobili

Tre-quattro miliardi. Questo [illegible] potere economico della cosca Ilacqua che i carabinieri hanno rilevato attraverso una prima, ancora sommaria, valutazione [illegible] capitali a loro disposizione. Circa 300 milioni [illegible] stati investiti in titoli (la maggioranza in Bot), altri 300 milioni costituivano la scorta liquida su libretti e conti. C'è poi un lungo elenco di proprietà immobiliari: a Chivasso la carrozzeria [illegible] [illegible]ia Ferrari (ceduta appena una settimana fa), il bar Italia, l'albergo Stazione; [illegible] Trino Vercellese un ristorante-pizzeria; [illegible] Casale Monferrato [illegible] fattoria; al Sestriere un appartamento; in Toscana due alloggi; in Calabria alcune case. Per le spese spicciole, i militari hanno trovato 16 milioni nascosti sotto un armadio, fissati contro il legno [illegible] lo scotch.

Il manager finanziario della cosca era una giovane donna piemontese. Silvana Varotto, 26 anni, aveva incontrato giovanissima Pietro Ilacqua, da pochi mesi salito al Nord [illegible] Seminara. Era [illegible] una bambi[illegible] quando aveva cominciato a frequentarlo, sposandolo quasi subito. Dall'unione è nata presto [illegible] figlia, che ha ora 11 anni. Silvana si era presto guadagnata una posizione autonoma, anche rispetto al marito. Secondo i carabinieri ne rappresentava l'alter ego. Riceveva le telefonate e smistava gli ordini, [illegible] soprattutto si occupava di operazioni finanziarie di ogni tipo. Erano a suo [illegible] i due libretti [illegible] i numerosi conti correnti bancari (sempre, però, [illegible] un contitolare), [illegible] lei che dava disposizioni alle banche per l'acquisto [illegible] la vendita di titoli, era [illegible]i che firmava i [illegible]ntratti [illegible] acquisto e vendita degli immobili. Ultimamente proprio quest'ultima attività si era fatta vorticosa, ed ulteriore testimonianze di forti liquidità. Portano la sua firma anche alcuni consistenti assegni, probabilmente versati per acquistare partite [illegible] droga (ve [illegible] [illegible] alcuni di oltre 250 milioni).

La posizione di Silvana Varotto appare anomala e singolare, tale da sconvolgere le usan[illegible] della 'ndrangheta tradizionale, di solito poco propensa [illegible] lasciare spazio all'iniziativa delle donne, quasi sempre te[illegible] all'oscuro di tutto. E' comunque un segnale, anche se tutto particolare, dell'emancipazione che cammina.

VENTIQUATTR'**ORE**

Una lettera aperta

«E[illegible] pubblici [illegible] [illegible] handicappati»

Gli enti pubblici non vogliono assumere handicappati? Secondo i volontari [illegible] coordinamento sanità e assistenza, sì. Lo denunciano in [illegible] lettera aperta: «Comune, Provincia, Regione e Usl non mantengono le promesse. Nel 1984 una delibera dell'Usl impegnava l'ente ad assu[illegible] 70 handicappati fisici [illegible] mentali, [illegible] dopo le prime 35 chiamate, non [illegible] ne [illegible] saputo più nulla». Una delegazione di genitori si recherà domani alle 15,15 in Comune per chiedere agli assessori Bracco, Bruno e Gaiotti ragione dell'esclusione.

Panico in via Roma

[illegible] [illegible] [illegible] rapina [illegible] gioielleria

Cinque volanti [illegible] polizia, altrettante gazzelle di carabinieri, due cellulari, auto in borghese e macchine dei vigili urbani hanno bloccato ieri alle 16 [illegible] traffico [illegible] via Roma. Al 113 [illegible] arrivata [illegible] segnalazione di una rapina alla gioielleria «Astrua». E questa volta, dopo le recenti polemiche per il mancato intervento delle forze dell'ordine in occasione di un'altra rapina (autentica), la risposta [illegible] s'è fatta attendere. Panico tra i passanti, fuggi fuggi generale: ma [illegible] solo un falso allarme.

I NUMERI

[illegible] infermieri

Sono in aumento le dimissioni di infermieri dagli ospedali cittadini. Negli ultimi sei mesi, [illegible] 10 per cento degli occupati al Maria Vittoria ha cambiato posto di lavoro (fonte: sindacato)

Attenti [illegible] numeri del concorso La Stampa

«Vedo!» in [illegible] di due [illegible]

I lettori in possesso delle due [illegible] vincenti ritirate venerdì assieme al giornale hanno tempo per rivendicare il premio ancora domattina, telefonando fra le 9 e le 13 al numero verde 167.802.005. Vince il primo premio, un milione in gettoni d'oro, la carta numero 6674 consegnata dall'edicola di largo Toscana 52 a Torino, di proprietà di Tonina Sassu. Il mez[illegible] milione di lire in buoni acquisto Mega e Sidis [illegible] [illegible] abbinato alla carta numero 1789 consegnata dalla rivendita di Ausilia Ferrari a Ceres.

Ricordiamo ai lettori che «Vedo!» offre quotidianamente due opportunità di [illegible]. E' possibile, infatti, aggiudicarsi un premio cancellando con l'alcol la patina dorata riportata [illegible] ogni carta: [illegible] compaiono quattro [illegible] si ha diritto a 300 mila lire in buoni acquisto Mega o Sidis. C[illegible] [illegible] [illegible] due assi si vincono rispettivamente 200 mila [illegible] 50 mila lire in buoni.

La [illegible] [illegible] conservata fino al giorno dopo. Se [illegible] si vince subito, è possibile comunque che il numero riportato sulla propria carta corrisponda a uno dei due fortunati, quotidianamente estratti, pubblicati il giorno successivo sulla prima pagina [illegible] fascicolo di cronaca. I lettori sono invitati a richiedere espressamente la carta all'edicolante, all'atto dell'acquisto del giornale.

Due i lettori, entrambi torinesi, che hanno vinto ieri premi [illegible] gli assi. Mario Carosso, corso Giulio Cesare 199, ha scoper[illegible] quattro assi e si è a[illegible]iudicato 300 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis. Annamaria Patruno, via Negarville 7, ha vinto, con tre assi, 200 mila lire in buoni.

La premiazione dei 27 vincitori della settimana [illegible] (a pag. 4) si è svolta venerdì sera presso «La Stampa».

[illegible] I VINCITORI

Primo Premio: L. 1.000.000 in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n. 3871
consegnata dalla rivendita [illegible] giornali
ARBOLETTI
Via Stupinigi, 14 - Moncalieri

Secondo Premio: L. 500.000 in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la n. 1909
consegnata dalla rivendita di giornali
[illegible] Daniela
Via Malan 98
Luserna S. Giovanni.

Se il numero e il nome di [illegible] [illegible] due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate [illegible] fra le ore 9 e le [illegible] al N° 167.802.005.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e [illegible] trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra [illegible] [illegible] e le [illegible] [illegible] lunedì.

Comincia la ricerca della Regione per reclutare le addette al settore «accoglienza»

Un Mondiale pieno di charme

Occorrono 166 hostess (e 27 steward)
Ma devono parlare anche il portoghese

La Regione sta tirando fuori dal cilindro le hostess [illegible] in [illegible]sione del Mundial saranno addette [illegible] quel delicato settore chiamato «accoglienza»: un sorriso, la [illegible] perfetta di almeno un paio di lingue, [illegible] capacità di destreggiarsi tra le mille richieste alle quali ognuna di loro sarà chiamata a rispondere, con garbo e soprattutto con efficienza.

Non [illegible] facile, [illegible] gli organizzatori della selezione sono convinti di farcela. L'assessore allo Sport e [illegible] Turismo Franco Ripa ha avuto [illegible] Col le precisazioni che aveva sollecitato per valutare l'impegno di spesa (circa 600 milioni) e quindi assumere la delibera. L'atto, che sarà approvato probabilmente nel corso della riunione di giunta [illegible] martedì («Comunque nei prossimi giorni», ha assicurato l'assessore) prevede alcuni punti: la selezione di 27 steward e [illegible] hostess; le caratteristiche [illegible] ogni candidato deve possedere; l'indicazione dell'agenzia specializzata che coordinerà il lavoro (di cui sarà responsabile), di altre agenzie specializzate nel reclutamento del personale richiesto.

Le perplessità che hanno provocato il ritardo (l'assessore dopo le [illegible] di inerzia rivolte alla giunta dal presidente del Col-Piemonte, avvocato Vitto[illegible] Chiusano, si [illegible] impegnato a chiudere la questione entro la fine di gennaio) sono dovute all'interpretazione delle modalità relative all'assunzione [illegible] personale a termine. Alla fine, Torino si è adeguata alle altre città dove hostess e steward sono legati [illegible] termine da una prestazione di consulenza.

Parte dunque la selezione. I requisiti richiesti restringono il numero degli aspiranti. Favoriti quanti hanno conseguito il diploma di hostess o steward: in Piemonte sono circa 300 ma [illegible] tutti conoscono, ad [illegible]pio, la lingua portoghese che parlano i brasiliani. Lo scoglio sarà proprio questo. Il diploma, quindi, non basta e magari si f[illegible] avanti giovani in grado di dialogare in portoghese [illegible] incapaci di svolgere un buon la[illegible] di accoglienza. Insomma, non sarà facile ottenere il giu[illegible] mix di charme e competenza. «Sono ottimista» dichiara Ripa. Aggiunge: «Le agenzie contattate hanno sufficiente esperienza per assicurare personale all'altezza del compito».

Trema invece l'avvocato Vittorio Chiusano che vuole offrire di Torino «l'immagine di [illegible] città capace di affrontare un appuntamento così impegnativo come quello che ci aspetta tra pochi mesi». Un po' più [illegible]reno [illegible] è da quando ha sa[illegible] che la selezione dal punto di vista tecnico sarà affidata ad [illegible] collaboratrice del Col.

[illegible] dettaglio: 105 sono gli interpreti qualificati di cui 16 in servizio all'aeroporto, [illegible] al centro operativo, 4 alla stazione, [illegible] in postazioni varie, [illegible] agli alberghi, 6 allo stadio, [illegible] alla tribuna stampa e autorità, 7 al cerimoniale, [illegible] al centro stampa, 20 alla sala stampa, gli altri [illegible] servizi vari. I generici sono 88, tutti, compresi gli interpreti, qualificati in servizio dal 24 maggio al [illegible] luglio, ossia per i 43 giorni che vedranno Torino ospitare le cinque partite di calcio compresa [illegible] semifinale.

Avviata questa importante fase organizzativa [illegible] presidente del Col Chiusano si sente più tranquillo: «La Valle d'Aosta ha fatto [illegible] ottimo lavoro per assicurare i trasporti, è a buon punto il sistema di pronto intervento sanitario, lo stadio [illegible] avanti, tra poco [illegible] le hostess: so[illegible] gli ingranaggi principali [illegible] una macchina complessa, se questi girano bene il [illegible] non dovrebbe mancare».

Ieri, in un convegno che si è tenuto a Ciriè, Chiusano ha aggiunto: «Mi stupisce una certa indifferenza negli amministratori, sembrano non rendersi conto [illegible] ciò che sarà Torino con almeno 15 mila brasiliani, diecimila svedesi e ventimila [illegible] [illegible]isti per la partita tra Scozia e Brasile».

Pier Paolo [illegible]

L'arrivo della Coppa del Mondo a Roma, ospite [illegible] per un anno «mondiale»

Toto-elezioni, Torino ai liberali

[illegible] per i [illegible] [illegible] «triangolo»?

Nuove voci da Roma, sempre p[illegible] insistenti. Addirittura con la mappa dei partiti che avranno [illegible] sindaco nelle città del triangolo industriale. Stando all'ipotetico accordo, in [illegible] [illegible] vittoria del pentapartito Torino spetterebbe ai liberali (e quindi a Valerio Zanone), Milano alla dc, Genova ai repubblicani, [illegible] che in Campidoglio c'è il [illegible]cialista Franco Carraro.

Così, anche se la macchina elettorale delle prefetture non [illegible] partita, le centrali politiche so[illegible] più che mai [illegible] pressione. L'altro [illegible] Giovanni Goria, dopo un incontro al Circolo della Stampa, ha rilanciato la candidatura di Franco Pizzetti, capolista in Comune e di Paolo Chia[illegible] in Consiglio. E, ieri, da Forze Nuove, [illegible] arrivata la riconferma per Giovanni Porcellana a Palazzo Civico, «firmata Donat-Cattin», hanno detto i fedelissimi. Pure Gianpaolo Brizio rimarrà in Regione, e Gianfranco Morgando in Provincia.

A Forze Nuove, però, svoltato l'angolo, [illegible] scopre un Porcella[illegible] poco convinto di dover trascorrere altri 5 anni in Sala Rossa. Mentre Brizio [illegible] «Per un incarico importante in banca lascerei. Non per l'incerto: nell'85 [illegible] stato capolista [illegible] una dc vincente, poi capogruppo ed assessore...». L'unico per ora quasi [illegible] di uscire dalla «corsa di maggio» pare sia Aurelio Bernardi, consigliere provinciale di Pinerolo.

Negli altri partiti, la schiera [illegible] chi lascerà è folta. Nel psi non sarà in lizza l'ex sindaco Giorgio Cardetti, proiettato nell'incarico di vicepresidente [illegible] gruppo [illegible] Montecitorio. Al suo posto subentrerà Giorgio Mondino, che, già vicepresidente [illegible] gruppo italiano al Consiglio d'Europa [illegible] ex segretario [illegible] federazione, punta ad [illegible] risultato prestigioso in Comune.

Oggi Mondino è al vertice [illegible] Teatro Stabile. Incarico che potrebbe toccare [illegible] Elda Tessore (del gruppo Salerno), vicepresidente [illegible] Regio, che dopo 10 anni uscirebbe dalla Sala Rossa, dov'è capogruppo. Sempre nel psi, capolista [illegible] Regione sarà quasi sicuramente il segretario provinciale Daniele Cantore. Quello regionale, Giuseppe Garesio, scenderà in campo per il Comune, dove, salvo contrordini, lo schieramento [illegible] garofano sarà aperto da Maria Magnani Noya, sindaco uscente. «Decideremo fra un mese e mezzo — taglia corto Giusi La Ganga — quando il Consiglio comunale sarà sciolto».

Grande via vai anche nel pri. In attesa del programma, oggi l'unico certo di [illegible] in lizza è l'ex [illegible] Beppe Lodi, mentre Aldo Ravaioli, interpellato dal segretario cittadino [illegible] Ferrara, ha preso tempo.

Infine il pci. Il partito [illegible] troppo impegnato nei congressi [illegible] settimana ci sarà quello provinciale) per badare ad altro.

Giuseppe Sangiorgio

Festa dell'Unità

Aspettando [illegible] [illegible] il pci

Per il pci la prossima, sarà una primavera particolare. C'è l'appuntamento elettorale di maggio, [illegible] soprattutto, sarà la prima stagione di vita [illegible] probabile nuovo corso di Achille Occhetto (visto l'andamento della consultazione tra gli iscritti). «Aspettando la primavera» è, quindi, [illegible] «titolo» della Festa dell'Unità che, dal 15 al 25 febbraio, si tiene nel 5° Padiglione di Torino Esposizioni.

La Festa [illegible] pone due obiettivi: contribuire all'autofinanziamento del partito [illegible] vista della campagna elettorale e offrire [illegible] sede al congresso provinciale dal quale usciranno i [illegible] delegati della Federazione torinese che andranno al [illegible]gresso di Bologna. Per soddisfare entrambe le esigenze, gli architetti Federico Prandi [illegible] Isa Carucci, hanno realizzato un'arena in grado [illegible] accogliere gli oltre [illegible] delegati al congresso e, terminato l'appuntamento politico, circa 1200 spettatori per i numerosi spettacoli (soprattutto jazz e cabaret) in programma fino al [illegible] febbraio.

Nuovo capitolo di un'intricata vicenda familiare con risvolti internazionali, che ha come protagonista [illegible] piccola di 6 mesi

«Dorothy ritorni dalla madre»

I periti per la bambina «rubata» dalla nonna

Dorothy, 6 mesi, con la sua mamma, Alessandra Brunella Gazzi

Contesa è una bambina di 6 mesi, Dorothy. Il 9 settembre scorso la nonna, Vittoria Rocca, che abita in via Toselli 2, alla Crocetta, l'ha portata via alla figlia, Alessandra Brunella Gazzi, [illegible] anni, forse con la compli[illegible] del marito Brunello Gazzi, 75 anni (da cui [illegible] separata), e della governante, Romana Alrone. Alessandra, difesa dall'avvocato Nisi, li ha denunciati per sottrazione di minore e rivuole la figlia che [illegible] tribunale dei minori ha affidato alla non[illegible]. Lo psicologo Giovanni Geluppi e lo psichiatra Mario Ancona, incaricati dal giudice dei minori di una perizia sul gruppo familiare, hanno depositato le loro conclusioni: «Il male mi[illegible] per Dorothy è tornare [illegible] la madre, la nonna non è idonea a sostituirla nelle funzioni materne».

Nel tratteggiare la personalità [illegible] Vittoria Rocca i periti [illegible] sono teneri: «Afflitta da immaturità emotiva, patologicamente depressa, animata [illegible] profondo rancore verso la figlia sulla quale scarica [illegible] proprio fallimento..., animata dal desiderio egoistico di costituire nel deserto della propria vita affettiva l'oasi della relazione con la piccola».

Di Alessandra Brunella dicono che «ha disturbi nella sfera psicoaffettiva ma [illegible] sussisto[illegible] elementi tali da considerarla incapace di allevare una figlia». Concludono: «Non tutti abbiamo la fortuna di nascere in una famiglia felice. La collettività è tenuta a proteggere i singoli dalla massima infelicità ma [illegible] potrà mai garantire loro la minima serenità».

I retroscena della vicenda della piccola Dorothy mettono a nudo [illegible] spaccato familiare «disastroso», con ricatti morali, minacce, conflitti insanabili.

Racconta la donna che lotta per riavere [illegible] figlia: «Mia madre mi ha accusata di [illegible] alcolizzata, soggetta a turbe psichiche, [illegible] fissa dimora, senza introiti per vivere. Accuse trasferite pari pari nel rapporto dei carabinieri al giudice dei minori. Quando mi hanno portato via Dorothy ho avuto [illegible] collasso e nella caserma di via Valfrè [illegible] chiesto un whisky: per loro sono un'alcolizzata. Non [illegible] senza introiti perché possiedo una immobiliare in Belgio. Per vedere [illegible] figlia tre volte la settimana, dalle 16 alle 18, devo stare in albergo e finirò per dilapidare tutto quello che ho. [illegible] dimostrato di risiedere a New York. Il padre di Dorothy, un diplomatico inglese, l'ha riconosciuta. E' venuto a Torino per parlare con i giudici del tribunale dei minori ma [illegible] è stato ricevuto: non [illegible] preso appuntamento».

Il dramma ha radici lontane: «Dopo [illegible] matrimonio fallito, ho incontrato un altro uomo, [illegible] relazione con alti e bassi. Quando sono rimasta incinta mio padre voleva che dessi alla luce mia figlia [illegible] Italia: "Mi re[illegible] poco da vivere, non toglierimi questa gioia". Ho ceduto e sono tornata a Torino, dove mio padre mi ha fatto alloggiare al Residence Du Parc. Dopo la nascita di Dorothy volevo tornare a New York ma mio padre è diventato minaccioso: "Non ti darò più [illegible] lira, farò di tutto per impedirtelo». Ha mantenuto la promessa. Ho chiesto aiuto a [illegible] coppia [illegible] amici belgi».

Il 9 settembre Alessandra, dopo aver caricato i bagagli sull'auto degli amici, torna nell'appartamento per farsi una doccia. Quando [illegible] dal bagno la bambina è sparita: «Sono andata in cucina, non capisco co[illegible] sia accaduto», dice la governante.

Finiscono tutti in [illegible] dei carabinieri, Alessandra e il padre, la governante e la coppia belga: «Ci tennero lì per [illegible] ore, senza concludere nulla. Dopo cinque settimane mi dissero quello che potevano scoprire subito: "Abbiamo quasi la certezza che la bimba sia con [illegible] madre". Dal Residence [illegible] ne andai dopo aver ricevuto [illegible] telefonata che mi minacciava di morte. Sospetto per conto di chi: ma [illegible] dirò soltanto al magistrato. Quando il tribunale dei minorenni mi convocò risultai senza fissa dimora».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Sabato 10 febbraio

[illegible] [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile a tratti [illegible] con possibili precipitazioni nevose sui rilievi. Visibilità: ridotta nelle ore notturne per foschie dense e banchi [illegible] nebbia. Temperatura: [illegible] variazioni di rilievo.

TEMPERATURE
Massima **4,8**
Minima **2,0**
Media **3,4**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **21** 18 e 20 febbraio 1950
Minima **—21,8** 12 febbraio [illegible]
Aeroporto di Caselle
Massima **3,8**
Minima **1,8**
Pressione **1024 hPa**
Umidità **92%**

VENTI
Deboli o moderati occidentali

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	1,4
Normale in questo mese	48
Totale in questo anno	2,9

SOLE [illegible] [illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 37 minuti tramonta alle ore 17 e 51 minuti

[illegible] **Luna** si leva alle ore 19 e 57 minuti cala (il giorno successivo) alle [illegible] 8 e 29 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore 10

Mercurio: passa dalla [illegible] del Sagittario nel Capricorno.
Venere: [illegible] [illegible] falce sottile, [illegible] volte più piccola della lunare.
Marte: si sposta da Ovest verso Est tra le [illegible] del Sagittario [illegible] 3/4 di grado al giorno.
Giove: appare come la stella più brillante del cielo notturno.
Saturno: [illegible] 1623 milioni di Km [illegible] 90 minuti-luce dalla Terra.
Il fenomeno: l'11 febbraio del 1624 ebbe luogo una «grande» congiunzione di tutti i pianeti nella costellazione zodiacale dei Pesci.

Specchio dei tempi

Tanta attenzione [illegible] terroristi, ma perché il silenzio totale sulle loro vittime? - Gli allievi dell'Isef contestano istruttori «abusivi» - Un referendum fiscale di categoria - Ci vuole [illegible] francobollo sui dépliant?

Una lettrica ci scrive [illegible] La Loggia:

«Desidero fare alcune osservazioni [illegible] merito alla trasmissione [illegible] Sergio Zavoli "La notte della Repubblica". Abbiamo sentito la voce c[illegible] grida nel deserto (mercoledì 7 febbraio), la [illegible] di una vittima del terrorismo. Nessuno tra gli intervenuti ha ribattuto; né pro né [illegible]tro. La sua voce [illegible] caduta nel silenzio. A quando un po' di spazio per [illegible] vittime del terrorismo? A quando l'attenzione ai loro bisogni? Ai problemi delle madri, dei figli, delle mogli di tante vittime? Dei brigatisti or[illegible] sappiamo tutto, [illegible] [illegible]sciamo [illegible] memoria, ci siamo sbracati sui loro problemi: hanno scritto, hanno studiato, hanno operato incontri stimolanti, hanno sofferto, [illegible] [illegible] redenti, studiano ancora, si lamentano, vanno, vengono, recitano... attendono da noi tante cose. [illegible] le sappiamo tutte. Ecco perché i buoni propositi e le proposte si appuntano tutti su di loro. Ma, e i figli delle vittime?

«E non vogliamo programmi strappalacrime. Chi parla con loro? Che cosa ha fatto lo Stato per loro? Quali garanzie per il loro futuro? Vorremmo saperlo. Forse riusciremmo anche ad essere più comprensivi [illegible] i carnefici, se le vittime non fossero così dimenticate [illegible] [illegible] — dopo aver risolto i problemi dei brigatisti [illegible]ico "dopo" perché ormai "è" dopo) — volgeremo anche lo sguardo a chi è stato [illegible] malgrado protagonista di [illegible] così grave momento».

Teresa Sismonda Ramognino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci riferiamo all'articolo "Ginnastica - Corso istruttori anziani". Siamo professori di educazione fisica al 2° anno di specializzazione [illegible] attività motorie per la terza età istituito all'Isef di Torino.

«A questo corso possono accedere insegnanti (e [illegible] istruttori!) diplomati in educazione fisica, previo concorso per titoli ed esami. [illegible] l'unico in Italia, ha la durata di due [illegible] ed il costo è di circa L. 1.000.000; la frequenza, obbligatoria, è settimanale (dalle 17 alle 20,30) da novembre a maggi[illegible].

«Prevede materie teoriche (anatomia, fisiologia, gerontologia, psicologia dell'anziano, medicina sportiva, traumatologia) e pratiche (metodologia, attività acquatiche, danze popolari). Sono inoltre previste [illegible] determinato numero di ore di tirocinio c/o case di ricovero per anziani [illegible] soggetti autosufficienti e [illegible] autosufficienti. Al termine [illegible] ogni [illegible] [illegible]demico è previsto un esame di tutte [illegible] materie svolte; l'esame finale di diploma consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi.

«Ci chiediamo quindi come possano [illegible] organizzati corsi dalla durata di tre-quattro mesi che vantino [illegible] formare istruttori competenti in un set[illegible] così specifico quale la geromotricità. Riteniamo che l'esistenza e la propaganda di questi corsi [illegible]a dequalificante per noi come professionisti e per l'utenza che non dispone di strumenti per cautelarsi da queste situazioni».

Seguono [illegible] firme

L'Associazione piemontese agenti [illegible] rappresentanti di Commercio [illegible] l'Usarci ci scrivono:

«Ci ricolleghiamo alla lettera di un agente di commercio che si lamentava [illegible] metodi assunti dal ministero delle Finanze per determinare il così detto "redditometro" sottolineando le notevoli discrepanze esistenti fra gli stessi dati [illegible] riferiti a categorie diverse. Il nostro pensiero non può che essere, in linea di massima, concorde [illegible] quanto scritto dall'agente anche se non concordiamo con il metodo scelto per evidenziare [illegible] proprio disappunto.

«Dalla lettera risulterebbe infatti che la causa delle ano[illegible] segnalate sia da ricercarsi nel presunto assenteismo a tale problema dimostrato dalle Associazioni sindacali di categoria. Ciò [illegible] corrisponde al [illegible] [illegible] quanto l'Usarci si è fatta parte in causa anche in sede ministeriale. A tale proposito abbiamo inviato agli agenti nostri associati [illegible] questionario reddituale anonimo al fine di conoscere esattamente, e su di un maggior numero possibile di casi, la proporzionalità reale dell'incidenza delle spese di agenzia sui ricavi. Tali dati [illegible]no stati consegnati allo stesso ministro Formica che ha promesso un ulteriore giro di consultazioni con le singole organizzazioni, al fine di determinare il più [illegible] possibile i coefficienti di redditività».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Desidererei sapere perché le lettere anche se recapitate a [illegible] ad enti [illegible] uffici devono avere il regolare francobollo, e l'enorme quantità [illegible] pieghevoli, che [illegible] troviamo quotidianamente nelle cassette, sono esenti da affrancatura».

Lucia D'Ambrosio

La denuncia di un medico: i malati di tumore prime vittime dell'attesa negli ospedali

«I casi urgenti? Li raccomando»

E un diritto diventa favore

«Trascorro buona parte del mio tempo a "raccomandare" presso i miei colleghi i casi urgenti: persone malate di tumore, che hanno bisogno subito di un esame. Andando magari a sconvolgere i ritmi di lavoro [illegible] altri servizi. C'è stato, ad esempio, in un recente passato, il problema dell'esame Tac; i colleghi mi dicevano "Va bene, mandami il paziente alle [illegible] del mattino, vengo prima e facciamo l'esame"». Lo dice Gianluca Sannazzari, direttore dell'Istituto di radioterapia oncologica.

Quello che dovrebbe essere un diritto, il diritto alla salute, nel [illegible] della sanità diventa un favore chiesto e [illegible] Buona parte dei medici si trovano spesso [illegible] dover chieder favori, per riuscire [illegible] scavalcare code per chi ha bisogno davvero urgente di [illegible]

Sono troppo lunghi i tempi [illegible] attesa per [illegible] diagnosi di tumore. Passa troppo tempo tra la diagnosi e l'eventuale intervento, [illegible] tra intervento e inizio della terapia. Siamo nell'ordine [illegible] [illegible]: si può arrivare anche a cinque o sei; anche più.

Ci sono attese di giorni [illegible] settimane per ogni esame da svolgere. E quando la diagnosi [illegible] certa, spesso occorre attendere un posto in ospedale.

I numeri delle liste d'attesa [illegible] San Giovanni Vecchio, punto di riferimento regionale per l'oncologia, parlano da soli: la prima donna da ricoverare, con tumore conclamato, è prenotata dal 6 dicembre (sta aspettando da oltre due mesi); il primo uomo dal 22 dicembre.

Il pensionato Secondo Agosti, ne abbiamo parlato nei giorni scorsi, è rimasto sette mesi [illegible] lista d'attesa, per l'ingrossamento di una ghiandola mammaria. Poi, [illegible] morto di tumore al polmone.

Pietro Bima, all'inizio di novembre, [illegible] dovuto scrivere al ministro per far scoppiare il caso ed essere ricoverato (aspettava da cinque settimane). Ma prima gli era [illegible] [illegible]cessario quasi [illegible] mese di attesa per fare la gastroscopia e la rettoscopia, che hanno permes[illegible] la diagnosi di carcinoma allo stomaco. E altri dodici giorni per avere l'esito.

Mentre le settimane passano [illegible] ritardo di [illegible] esame, si som[illegible] il ritardo dei successivi), il tumore avanza, l'efficacia delle cure scema, e la lotta contro la malattia può diventare perdente, per sempre.

Per [illegible] scintigrafia ossea, esame di medicina nucleare che permette di localizzare eventuali metastasi, occorre attendere un mese e mezzo. Le ecografie sembrano irraggiungibili in quasi tutti gli ospedali, soprattutto dove ci sono garanzie di buone prestazioni. Per [illegible] mammografia al Sant'Anna, dove c'è esperienza in materia e professionalità, si può attendere anche sei mesi (l'organico della radiologia è ridotto).

Il professor Sannazzari: «La trafila, dal momento [illegible] cui [illegible] paziente si presenta [illegible] suo medico, al momento in cui [illegible] comincia [illegible] combattere la malattia con terapie, si può stimare in quattro mesi, circa. E il tempo che passa, nel nostro settore incide direttamente sulle sopravvivenze».

Ci sono tre settimane, in media, di attesa per un ricovero nel reparto di radioterapia del profesor Sannazzari. Per iniziare una terapia ambulatoriamente, anche [illegible] [illegible] un [illegible] e mezzo. [illegible] si lavora anche il pomeriggio.

La carenza [illegible] infermieri [illegible] piegando la scricchiolante macchina-sanità: [illegible] [illegible] letti, più 4 di day hospital, non possiamo occuparne più di 27, se vogliamo tener alta la qualità [illegible] servizio offerto. Spesso non riu[illegible] a dimettere, perché non hanno una famiglia che li può assistere [illegible] non ci sono reparti per lungodegenti. Il 30% dei nostri pazienti arrivano da fuori Piemonte. Al Sud c'è un bacino di 6 milioni di persone, [illegible] un presidio oncologico».

E alla radice dei ritardi, i problemi di sempre: «Personale, ci vuole più personale. Bisogna far funzionare macchinari [illegible] attrezzature anche al pomeriggio. E i medici dovrebbero essere incentivati, economicamente e non, al tempo pieno». Anche i medici, insomma, un po' dovrebbero cambiare.

Giuliana Mongelli

[illegible]

La paura di non farcela

«Ho lottato per entrare, ho avuto paura di non [illegible] [illegible] farmi operare in tempo. In ospedale, poi, ho trovato un'accoglienza favolosa, tanta umanità. [illegible] competenza non si discute, l'unico rischio è [illegible] schiattare prima». Pietro Bima, [illegible] anni, l'uomo che in novembre ha denunciato le lunghe disperate attese al San Giovanni Vecchio, [illegible] sta bene. Da [illegible] inizierà i controlli. E' stato operato di carcinoma allo [illegible] dopo cinque settimane [illegible] prenotazione e dopo [illegible] scritto [illegible] lettera al ministro. [illegible] ministero sono stati inviati degli ispettori, [illegible] l'indagine è [illegible] [illegible] Roma. Bima per anni ha avuto dolori allo stomaco: «Il medico mi dava farmaci, ma non passavano. L'estate scorsa ho deciso io [illegible] fare [illegible] gastroscopia [illegible] rettoscopia». Ha aspettato un [illegible] per gli esami, [illegible] ancora [illegible] giorni per la diagnosi: «E mi hanno inserito prima del mio turno. Questa non è prevenzione». Poi, l'attesa per l'intervento.

Il prof. Gianluca Sannazzari, direttore dell'istituto di radioterapia oncologica

E avremo anche l'atlante urbanistico, il «chi è?» delle case

[illegible] un'altra «spina»

Un boulevard sulla Torino-Ceres

Così il «trincerone» coperto della ferrovia: qui ci sarà [illegible] viale alberato?

C'è una seconda «spina» nel destino urbanistico della città. Dopo la grande area di trasformazione immaginata lungo i binari della ferrovia, i progettisti [illegible] piano regolatore [illegible] hanno pensata un'altra: dalla stazione Dora ai confini della città, attraverso il percorso della Torino-Ceres. Tre chilometri di viali, giardini, piste ciclabili.

Lo ha annunciato l'architetto Augusto Cagnardi, [illegible] dei padri [illegible] progetto, in una pausa [illegible] un convegno sulla mobilità e i trasporti nell'area torinese: «Saremo pronti tra qualche settimana, e allora forniremo tutti i particolari». Si tratta, in sostanza, di riambientare i vuoti prodotti dall'abbassamento della linea sotto il piano stradale, senza aumentare lo spazio a disposizione delle auto. Un progetto che nell'idea [illegible] Cagnardi va oltre i confini della città: «Per ricongiungersi alla reggia [illegible] Venaria, [illegible] dei poli delle residenze sabaude che accerchiano Torino. Ma questa parte verrà dopo».

Secondo [illegible] progettista, il Consiglio comunale dovrà discute[illegible] della seconda spina entro il 21 marzo, gi[illegible] del suo scioglimento in vista delle amministrative. [illegible] quella scadenza [illegible] è [illegible] sola. Conferma l'asses[illegible] all'Urbanistica, Marziano Marzano (psi): «Entro marzo affideremo gli incarichi per tut[illegible] le anticipazioni». Cioè per le varianti al vecchio piano regolatore che anticiperanno le linee del nuovo: [illegible] Italgas, Politecnico, vecchi contenitori industriali, collina.

Intanto, dovrebbero [illegible] pronte altre delibere. Prenderà corpo l'operazione «Atlante della città», cioè lo studio fisico [illegible] territorio urbano: «Vogliamo [illegible]re Torino pezzo per pezzo, casa per casa, piazza per piazza. Sapere come sono costruiti gli edifici, se sono abitati, da quanti nuclei familiari». Un lavoro enorme, condotto su 4000 isolati. All'inizio, l'ufficio del piano pensava di farcela [illegible] aiuti esterni: «Ci siamo accorti che sarebbe impossibile in tempi brevi». I [illegible] isolati ancora da studiare saranno passati ai raggi X da [illegible] équipe di specialisti, secondo un accordo Comune-Camera di commercio. Spesa: un miliardo.

Altri interventi in vista. Una serie di incarichi (a Università e Politecnico) per rispondere a domande fondamentali. Come cambia l'area metropolitana? Qual è [illegible] storia degli edifici torinesi? E la storia dei tanti luoghi che disegnano la periferia? Infine, sarà insediato l'osservatorio ambientale, [illegible] pool composto da un geologo, un idrologo e uno specialista nelle anali[illegible] dell'atmosfera. Terra, acqua e aria: l'ultimo tassello da inserire nell'edificio del piano.

Nel corso del convegno, [illegible] [illegible] anche parlato della prossima chiusura del centro storico. Cagnardi [illegible] favorevole, [illegible] sottolinea «che non è più possibile vivere lo spazio urbano in assoluta libertà». Contrario [illegible] leader andreottiano Vito Bonsignore: «Ma non [illegible] linea di principio. Non mi piacciono le improvvi[illegible] sulla pelle della gente».

Giampiero [illegible]

SAPER SPENDERE

Gli argenti di valore firmati Jensen

«Ma chi [illegible] "Jensen"?» scrive Claudia C. di Milano. [illegible] precisa: «C'è un oggetto d'argento firmato "Jensen", una linea semplicissima [illegible] moderna che sta dando qualche guaio in un'eredità: secondo qualcuno vale [illegible] peso del metallo prezioso, secondo altri [illegible] più. E io non rie[illegible] a raccapezzarmi».

Risponde [illegible] dottor Sergio Della Valle, perito del tribunale: «Jensen è la firma di una ditta fondata dallo scandinavo Georg Jensen nel 1904 che portò alla ribalta il gusto [illegible] la grande abilità di questo argentiere, orafo e scultore che diventò una vera e propria gloria per la Danimar[illegible] A parte le doti personali, seppe circondarsi [illegible] collaboratori di talento e uno di questi — responsabile nel [illegible] [illegible] punto vendita [illegible] New York — seppe diffondere [illegible] design scandinavo negli Stati Uniti».

Continua: «Il fondatore della ditta morì nel 1935 [illegible] tra i suoi successori vi fu il figlio Soren Jensen nato nel 1917: n[illegible] secondo dopoguerra la ditta conservò la fama [illegible] innovatrice stilistica. La grande capacità [illegible] progettazione fu applicata non soltanto negli argenti, ma anche nella creazione di oggetti e posate in acciaio inossidabile, destinati [illegible] una realizzazione in serie di alto livello».

Dunque, un nome di tutto rispetto e [illegible] firma che qualifica un oggetto d'argento, ma le scarne indicazioni della lettrice [illegible] consentono un maggiore approfondimento. Spiega infatti il dottor Della Valle: «La firma Jensen deve essere meglio inquadrata in un periodo storico per poter accertare [illegible] l'oggetto sia stato disegnato da [illegible] dei tanti stilisti che, in epoche diverse, contribuirono ad [illegible] [illegible] fama della ditta. E' bene [illegible] ricordare che la ditta Jensen lanciò nel [illegible] degli Anni 50 una [illegible] moda anche per i gioielli realizzati sia in oro sia in argento, sovente impreziositi da gemme tagliate a cabochon; ed erano proprio le pietre preziose [illegible] creare magici contrasti con la lucida e liscia superficie del metallo usato».

E il valore? «Gli oggetti Jensen sono sempre di valore, anzi da tenere in alta considerazione, [illegible] soltanto un esame diretto consente una risposta».

In breve, per Franca C.: «Sono inquilina ad [illegible] canone e ho dovuto sostituire il boiler che si era forato; il padrone di [illegible] non ne vuole sapere e ho dovuto sborsare io l'intera cifra. E' giusto?». No, per la sostituzione del boiler la cui rottura sia dovuta a vetustà (come sempre accade) la spesa deve essere ripartita in parti eguali [illegible] inquilino [illegible] proprietario.

A Giuseppina che chiedeva come cuocere i polipi [illegible] fare in insalata per ottenerli «belli bianchi» risponde Sergio Dag[illegible] da Cervignano del Friuli (Udine) con [illegible] formula che gli è costata lungo tempo di prove: «Cerchi i polipi di misura media; sui mercati si trova in quantità merce di importazione, congelata, difficile da distinguere tranne che per un fatto: di solito hanno tutti eguali dimensioni. Li lavi più volte in acqua corrente. Rovesci la pancia [illegible] tolga la sacca nera, occhi [illegible] bocca. In [illegible] pentola faccia bollire acqua abbondante [illegible] sale e, [illegible] bollore, butti a [illegible] a [illegible] i polipi. Per la cottura occorrono 25-30 minuti secondo la grossezza dei polipi: non li cucini più [illegible] lungo, diventerebbero troppo duri. Meglio, invece, lasciarli nella loro acqua di cottura ancora per mezz'ora dopo aver spento [illegible] fuoco. Togliarli, tagliarli senza toccare né pelle né ventose; metterli in una terrina e condire [illegible] olio, poco sale, [illegible] e due o tre coste di sedano bianche tagliate a dadini». provare per credere.

Chi vuole soddisfare il desiderio di una studentessa? Anna dalla provincia di Cuneo scrive: «Sono affascinata dai racconti [illegible] viaggi avventurosi e ho trovato nella biblioteca della mia cittadina [illegible] copia [illegible] "Kon-tiki" di Thor Heyerdal. Dopo aver letto il libro, ho cercato in tante librerie una copia [illegible] acquistare, ma senza successo. Chi mi può aiutare? Tra i lettori qualcuno ha una copia del libro ed [illegible] disposto a cedermela? A prezzo modico, però: [illegible] solo una studentessa».

[illegible]

[illegible] CONCORSO N. 6

SABATO [illegible] [illegible] [illegible]

Bari	61	76	62	51	10
Cagliari	[illegible]	55	86	51	34
Firenze	38	1	[illegible]	23	15
Genova	[illegible]	72	[illegible]	26	24
Milano	13	31	29	30	6
Napoli	21	90	11	1	44
Palermo	68	58	32	81	29
Roma	65	83	72	57	77
Torino	79	62	50	73	67
Venezia	74	48	44	58	72

[illegible]

Punti	Prem.	Quote
«12»	2	44.576.000
«11»	21	1.803.000
«10»	189	161.000

Monte premi 1.671.616.455

COLONNA VINCENTE

2 1 x x 1 1 2 2 2 2 2 2

Protesta pci-pri

[illegible] eccepibili [illegible]

La Provincia vuole chiarire tempi e regolarità nelle procedure per la designazione, fatta [illegible] Cassa di Risparmio e Istituto Bancario San Paolo, di due rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Sitaf, la società che ha costruito il traforo del Fréjus e che [illegible] sta realizzando gli accessi. Le due banche hanno indicato, rispettivamente, il dc Secondo Perrone e il [illegible] Emilio Trovati (che è anche [illegible] provinciale alle partecipazioni) in sostituzione di due funzionari che si erano dimessi a fine '89.

Pci e pri hanno vivacemente protestato nell'ultima seduta di Consiglio [illegible] comunisti hanno parlato di «esproprio delle prerogative della Provincia»), [illegible] la presidente Casiraghi aveva già inviato [illegible] dal 29 gennaio una richiesta di chiarimenti alle due banche, lamentando che la designazione si sarebbe dovuta fare con un «preventivo accordo» con Provincia e Comune, enti per i quali [illegible] Paolo e Cassa di Risparmio avevano acquistato il pacchetto di azioni, [illegible] volta proprietà della Banca [illegible] Novara, uscita dalla Sitaf [illegible] un seguito di polemiche su un presunto tentativo di scalata alla società.

Ora occorre vedere se i due designati saranno cooptati subito e se invece si attenderà, come sembra più probabile, l'assemblea degli azionisti. Intanto [illegible] pci torna a lamentare il fatto che l'amministratore delegato [illegible] Sitaf, il psi Franco Froio, del quale si ventila il passaggio al vertice della società Autostrade (Gruppo Iri), designato a suo tempo dalla Banca di Novara (ma eletto dall'assemblea), oggi sarebbe in una [illegible] ambigua, non essendo più l'Istituto novarese azionista della società. [g. b.]

Ricevimento in onore dei fortunati di «Vedo!»

Milioni, a pioggia

Vincitori in visita al giornale

Premiati venerdì sera, nella [illegible] le riunioni de «La Stampa», ventisette lettori vincitori della seconda settimana del concorso «Vedo!». I più [illegible] arrivati con uno o più famigliari. La premiazione è stata seguita da un rinfresco. Tappa successiva: la visita allo stabilimento di via Giordano Bruno.

Stefania Fabiano, [illegible] anni, commerciante di Collegno, sfoggia un largo sorriso: è venuta a ritirare un milione in gettoni d'oro. «Mi piacerebbe metterli da parte per un viaggio negli Stati Uniti», dice. Raggiante anche Giovanna Gagliardino, [illegible] anni, imprenditore chivassese, che ha vinto uno dei primi premi messi in palio quotidianamente dal giornale. Il milione toccato in sorte all'abbonato Stefano Gioanetti, 76 anni, in [illegible] della seconda estrazione settimanale, è stato ritirato dalla figlia Paola Rosso, 52 anni: «Mio padre è grande invalido, entra ed esce dall'ospedale. Questa vincita l'ha commosso».

Mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis è stato consegnato a Renata Perego, 20 anni, titolare di un negozio di oggetti regalo, presente alla premiazione a nome del papà Roberto, titolare del ristorante «Perbacco». Giovanni Martire, [illegible] anni, pensionato, è uno dei lettori che hanno vinto con gli assi: «Queste 300 mila lire in buoni acquisto [illegible] spenderà mia moglie Elda. [illegible] già deciso che vuole una lucidatrice e un frullatore. A me — conclude — [illegible] resteranno pochi spiccioli».

Giacomo Valentino, 70 anni, di Santena, assicuratore in pensione, si è aggiudicato mezzo milione in buoni acquisto: «I miei sei nipotini hanno già in parte prenotato questa vincita».

In alto a destra, Renata Perego. Al centro, [illegible] allo stabilimento di via Giordano Bruno. Sotto, Sandra Bocca, nipote della lettrice premiata Itala Caria, e Giovanna Gagliardino. In basso, da sinistra a destra, Silvio Zoppo, Stefania Fabiano, Paola Rosso (che ha ritirato il premio per il padre Stefano Gioanetti) e Giovanni Martire

SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte inviate dai lettori

Versamenti al Fondo [illegible] solidarietà [illegible] 3 all'8 febbraio: La preside, i docenti, e il personale non docente della scuola «Rosselli» in memoria di Agostino Bracco 275.000; in memoria [illegible] Martino Concetta ved. Lombardo, i colleghi e colleghe di Scalici Linda 325.000; in ricordo di Maina Oreste, inquilini e coinquilini di [illegible] Regina Margherita 310, 312, 314, 316 240.000; Elvio, Irene e Milana 200.000.

Le 4 [illegible] 200.000; Mauri, Ivan e Barbara 200.000; Novello Vincenzo 200.000; a nome del gruppo catechistico Valle S. Pietro Pecetto Torinese alla memoria [illegible] Massimo Carrer 100.000; Ponza Costanzo 100.000; R.C. 100.000; Ilaria e Valentina Martorana in memoria [illegible] nonno Angelo 100.000; in memoria di Gramaglia Maria Berbotto, i colleghi N.B.A. 85.000; Giuliano Giorgio 60.000; famiglia Crema 50.000; per chi soffre, B.L. 50.000; da Luca per tutti i nonni 50.000; in ricordo del papà, M. [illegible]. Fossano 35.000; una piccola offerta, A.C. Cuneo 30.000; Alessia e Irene 30.000; [illegible] Salvatore E. Comisi 10.000. Rosmina 100.000; Enrico e Valeria 10.000; Clara 100.000; Cai n.n. 50.000; Ciau Amos 50.000; G.B. 10.000; in memoria [illegible] Carena Caterina 130.000; Tommaso 100.000; Gianna e Ugo ricordando i loro defunti 50.000; Ettore e Maria 100.000; Claudio 50.000; B.B. 50.000; in memoria di Vaschetto Casalis Maria 233.000; in memoria di Vaschetto Casalis Maria 80.000; le 4 cuginette 30.000; in memoria di Vaschetto Casalis Maria 20.000; in memoria di Vaschetto Casalis Maria 20.000.

In memoria di Arcangelo Da Col i condomini 100.000; in memoria [illegible] Arcangelo [illegible] Col, famiglia Bagliani 50.000; B.A. in memoria della mamma 50.000; in memoria di mamma e papà [illegible]; a ricordo di mia madre 17/2 50.000; P.B. 30.000; in memoria di Fabbris Maria ved. Laurenti, gruppo teatro scuola «Maria Mazzarello» Torino 150.000; il condominio di via Borgaro [illegible] in memoria di Romano Carlo 100.000; in memoria di Elena 100.000; in memoria di Guglielmo Serafin 50.000; le amiche in memoria di Teresina Medica 40.000.

Ricer[illegible] sul can[illegible]

Versamenti del 7 e 8 febbraio: Coniugi Ellena Aldo e Libera 50.000; in suffragio di Albera Quintino 50.000; in memoria di Rezzano Giuseppina, la sorella Stella 50.000; M.P. 50.000; in memoria del padre, Marra Giuseppina 25.000; ricordando Pina 10.000.

I colleghi di Taccola Marusco della «Züst Ambrosetti» in memoria del figlio Adi 445.000; I colleghi di Terranegra della «Tecnocar» di Grugliasco in memoria del papà 305.000; gli amici e la famiglia Reggiani in memoria del papà Tino 260.000; B.V. 250.000; amici di Alfonso Zarpellon in memoria della [illegible] Rosin Ita 220.000; in memoria della cognata Rita Cordola, Lucia, Carme, Onelia, Erminia e nipote Ida 200.000; colleghi [illegible] «Coreco» Torino in memoria della mamma del sig. D'Onofrio 105.000; Adriana in memoria di Maria Gavello 100.000; in ricordo [illegible] papà di Mariuccia 100.000; amici dialisi in memoria di Ceci Ferdinando 55.000; Marco 50.000; Anna [illegible] Cafasse 50.000; N.M. 30.000.

(continua)

La rivolta degli studenti cerca di riprendere fiato

Pantera in vacanza

Deserto, ieri, Palazzo Nuovo

I cartelli seminati nell'atrio annunciano incontri di interfacoltà, tre seminari autogestiti [illegible] Palestina, neofascismo e salario sociale, commissioni di studio sulla didattica e sulla legge di riforma Ruberti. Ma alle tre del pomeriggio, [illegible] sabato di Palazzo Nuovo occupato appare desolatamente vuoto. E, nel quarto week-end di agitazione, la rivolta degli studenti sembra un lumicino destinato a spegnersi piano piano.

Il lungo [illegible] che attraversa la sede delle facoltà umanistiche è nelle mani degli addetti alle pulizie. Tornerà [illegible] riempirsi di giovani solo verso sera: ieri, alle 22, c'[illegible] stato [illegible] spettacolo con i «Black moon», [illegible] gruppo [illegible] Brandizzo.

Gli studenti riprendono fiato, [illegible] attesa degli appuntamenti fissati per la prossima settimana: domani, alle 12, collettivo di interfacoltà lavoratori-studenti; martedì, alle 9,15, consiglio [illegible] facoltà allargato a Scienze Politiche e, alle 17, incontro a Magistero tra docenti [illegible] occupanti nell'aula 39; mercoledì, invece, riunione al dipartimento di italianistica.

La dichiarazione del ministro Gava («Lo sgombero è un problema dei rettori») [illegible] l'annuncio che venerdì Ruberti risponderà alle interrogazioni parlamentari sullo stato delle occupazioni, [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] [illegible] accolte da non più [illegible] cento persone. Nella giornata prefestiva, la «mappa delle occupazioni» appare ridimensionata rispetto alle settimane passate.

A Giurisprudenza, il «presidio» organizzato nell'atrio della facoltà è deserto; vuoti i locali anche a Lettere e Filosofia, dove quattro studenti rimasti a guardia della presidenza giocano a calcio sotto la scalinata; a Magistero ci sono due ragazze e un mazzo di carte. Si lavora solo a Scienze Politiche: nella sala lauree, in cinquanta elaborano i documenti da presentare martedì [illegible] preside [illegible] docenti. Domani, alle 17, [illegible] discussi in un'assemblea convocata in aula 2.

Il resto dell'«occupazione» è sparso per i sei piani di Palazzo Nuovo: [illegible] studenti al dipartimento di storia, [illegible] a [illegible] letterarie e filologiche, altri [illegible] in un corridoio a ritagliare giornali, [illegible] in un'aula al terzo piano, [illegible] a discipline artistiche (il direttore, Enrico Fubini, ha chiuso la biblioteca «vista l'agitazione del personale non docente e degli studenti»), 5 al dipartimento di [illegible] filosofica e tecniche dell'interpretazione, 3 alla biblioteca di Filosofia. [illegible] domani, alla ripresa dell'attività didattica, il movimento tornerà a contare le sue forze. [g. a. p.]

[illegible]

Un comitato per le tesi

A Palazzo Nuovo [illegible] nato un altro movimento. Ne fanno parte tutti quei laureandi che, a causa delle agitazioni [illegible] personale non docente, [illegible] riescono a discutere le loro tesi: dalle segreterie, infatti, continua a non arrivare [illegible] documentazione che attesta il curriculum dei candidati. Una delegazione del «coordinamento interfacoltà dei laureandi» formata da una ventina di studentesse si è re[illegible] ieri nell'aula magna del rettorato, dove ogni giorno — a dalle nove alle undici — [illegible] riuniscono i tecnici e gli amministrativi dell'Università. Per niente tranquillizzati dalle dichiarazioni del personale non docente («Non c'è di che preoccuparsi: le tesi slitteranno soltanto di qualche giorno»), gli studenti hanno chiesto ai sindacati che le loro pratiche vengano portate [illegible] termine nonostante il perdurare dell'agitazione: «Il lavoro necessario potrebbe anche essere svolto prima e dopo le assemblee, dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 11 alle 14». Niente da fare: «Le segreterie [illegible] chiuse almeno fino a giovedì», hanno dichiarato i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil [illegible] Cisal. [illegible] dopo?», si domandano gli studenti che non sanno ancora quando potranno laurearsi.

Due vittime e un ferito nella 164 finita contro un palo ■ Giaveno

In auto nel burrone, morti

Avevano trascorso la serata a Coazze L'incidente sotto gli occhi degli amici

Alfredo Modarelli (a sinistra) e Giovanni Rabezzana, le vittime

Lo scontro è stato violentissi[illegible] prima l'auto ha divelto [illegible] palo della luce, poi [illegible] precipitata per una ventina di metri in una scarpata. Dei tre viaggiatori due sono deceduti sul colpo, mentre un altro [illegible] la caverà in [illegible] quarantina [illegible] giorni.

L'incidente [illegible] avvenuto sulla strada provinciale che da Coaz[illegible] porta a Giaveno, l'altra sera 40 minuti dopo mezzanotte. Nella «164» condotta [illegible] Alfredo Modarelli, [illegible] anni, titolare di un'impresa edile, abitante in strada Piossasco 102 a Orbassa[illegible] sedeva a fianco Giovanni Rabezzana, 67 anni, pensionato, [illegible] dietro [illegible] genero Wilmer Chiarotto, 42 anni, falegname, entrambi residenti in via delle Acacie 31 a Bruino.

Stavano tornando da una cena con amici in un ristorante [illegible] Coazze quando, arrivati in località Pontepietra, l'auto ha sbandato [illegible] invece di imboccare correttamente la curva è uscita di strada [illegible] forte velocità. E' [illegible] [illegible] attimo, il conducente non è riuscito ad evitare il palo [illegible] luce che era [illegible] al suolo da una spessa base di cemento. Uno schianto tremendo, la [illegible] s'è accartocciata ed è poi precipitata nella scarpata sbalzando fuori i [illegible] occupanti. Ricadendo al suolo, la vettura ha preso fuoco. Per Alfredo Modarelli e Giovanni Rabezzana la morte [illegible] stata istantanea. Modarelli lascia tre figli: Marco di 3 anni, Santo di [illegible] e Danilo di 11. Wilmer Chiarotto, titolare di [illegible] falegnameria in via Audano a Bruino, sposato [illegible] [illegible] una figlia, Erica di 14 anni, [illegible] stato invece immediatamente trasportato all'ospedale di Giaveno [illegible] numerose fratture e ieri mattina trasferito al Cto [illegible] Torino per ulteriori controlli.

A dare l'allarme chiamando i carabinieri di Giaveno sono stati gli amici della [illegible]olata a Coazze. L'Alfa 164 [illegible] seguita dall'auto condotta dal cognato del Modarelli, Secondo Ballatore e da suo fratello Bruno. Hanno assistito impietriti alla [illegible]na. «Ad [illegible] [illegible] punto — [illegible] [illegible] il cognato — ho visto l'auto sparire, invece di fare [illegible] curva è uscita di strada. Non [illegible] [illegible] [illegible] capacitarmi, forse è stato per un mal[illegible] forse per l'asfalto ghiacciato».

Nella villetta di Orbassano la moglie di Modarelli, Lilia, 40 anni, [illegible] i figli a dormire è rimasta a lungo ad attendere il marito. «Sapevo di questa cena, ma [illegible] tranquilla. Mio marito era prudente quando guidava, [illegible] ha mai avuto incidenti. Aveva tanta voglia di vivere e [illegible] viaggiare, faceva continuamente progetti».

Anche nell'altra villetta di Bruino, dove viveva Giovanni Rabezzana insieme al genero, i familiari sono sconvolti. La moglie del pensionato, Nataline, [illegible] anni, non ha parole, continua [illegible] piangere, ricordando il marito [illegible] dopo tanti anni [illegible] lavoro alla Fiat [illegible] finalmente andato in pensione, riuscendo a dedicarsi alla famiglia ed alla nipotina alla quale [illegible] tanto legato ed aiutando talvolta il genero nel laboratorio di falegnameria. [illegible] proprio questo lavoro aveva fatto incontrare il Chiarotto ed il Modarelli che [illegible] anche diventati amici.

Luca Ponzi

Mercatino rionale da spostare: dove?

Settimo, guerra delle bancarelle

Il mercato di via Milano a Settimo n[illegible] funziona e [illegible] Comune lo chiude. La decisione è stata assunta dopo l'incontro [illegible] i commercianti che aprono [illegible] lo[illegible] bancarelle nell'area [illegible] fianco della chiesa del quartiere [illegible] Gallo. Istituito cinque anni fa, [illegible] giorno alla settimana, il venerdì, in una zona abitata da 7000 persone, il mercatino rionale sin dall'inizio non ha avuto molto successo e le bancarelle si sono dimezzate: oggi sono trentotto.

«Noi che siamo rimasti non ci salviamo le spese — sostengo[illegible] gli ambulanti — e non possiamo continuare così. Siamo tutti d'accordo sulla chiusura e il trasferimento in altra zona». [illegible] Consiglio [illegible] quartiere S[illegible] Gallo che si [illegible] battuto per l'apertura, hanno opinioni divers[illegible] «Il mercato è poco frequentato — dicono — perché il costo dei generi alimentari [illegible] troppo elevato e le massaie preferiscono fare la spesa al sabato in quello centrale di [illegible] Castiglione».

[illegible] fronte alla «fuga» degli ambulanti, la giunta aveva approvato [illegible] una ristrutturazione, con [illegible] diversa disposizione dei banchi, [illegible] la proposta [illegible] [illegible] [illegible] accettata dalla maggioranza dei commercianti. Ora la decisione dell'as[illegible] al commercio Franco Verni (psi), [illegible] la guerra degli ambulanti con il Comune [illegible] sembra [illegible] finita.

Dove sistemeranno le loro bancarelle gli ambulanti? «Chiediamo [illegible] trasferirci il venerdì in centro, nella piazza degli Alpini» dice Filippo [illegible] Marco, che ha un banco [illegible] pesci. La giunta però non è d'accordo e l'assessore Verni ha in [illegible] un'altra soluzione. [illegible] favorevole allo spostamento nell'area di via Cena — dice Verni — a fianco [illegible] centro commerciale del borgo provinciale. Il piano comunale prevede in quella [illegible] un mercato rionale per servire i 16.000 abitanti del quartiere». [illegible] gli ambulanti hanno bocciato la proposta. «In via Cena non ci andiamo; danneggeremmo il [illegible] del giovedì in via Einaudi».

VECCHIO E NUOVO

Un [illegible] [illegible] Liberty per la linea 9

Per la costruzione [illegible] tratto di corso Massimo d'Azeglio fino a [illegible] Vittorio Emanuele della linea 9 (Torino Esposizioni-piazza Stampalia) saranno utilizzati pali stile Liberty, [illegible] decorazioni floreali in ferro battuto, della vecchia linea tranviaria in disuso da anni. Lo assicura l'assessore all'Arredo Urbano, Dondona: «Lo prevede il capitolato di appalto [illegible] lavori. Dopo [illegible] restauro e l'adattamento alle necessità delle moderne vetture, dotate [illegible] pantografi, i tralicci [illegible] ripristinati integralmente».

BIANCA & [illegible]

Chiamate del collocamento

Dopodomani, martedì 13 febbraio, avranno luogo presso i cinema Massaua e Mirafiori le chiamate pubbliche [illegible] lavoro dell'ufficio di collocamento. Queste le offerte di impiego: 1 facchino di portineria, pubbl. eserc., tempo indeterminato; 1 aiuto cuoco, pubbl. eserc., t.i.; 5 aiuto idraul., metalmecc., tempo determinato; 1 aiuto carpent. metalmecc., t.i.; 1 infermiera generica, casa di cura, t.i.; 1 [illegible]. salatore pelli, commercio, contr. formazione; 20 operat. ecologici, az. municipalizzata, t.i.; 1 aiuto in genere, pubbl.eserc. t.d.; 1 add. pulizia, impr. di pulizie, t.i. part-time; 5 op. comuni, edilizia, t.i.; 1 impiegata amministr. 6ª qualif., ente pubbli[illegible] t.d.; 1 add. serv. commerc. 3° liv., corrieri spedizion., t.d.; 10 uscieri, ente pubbl., t.d.; [illegible] dattilografe, ente pubbl., t.d.; 1 [illegible] ufficio, ente pubbl., t.d.; 4 condut. amministr., ente pubbl., t.d.; 1 bidello, ente pubblico, t.d.; 1 magazziniere, trasp. spediz., t.i.; 1 banchista, pubbl. eserc., t.d.p.t.; 1 confezionat. borse pelle, ind. tessile, t.i.; 1 autoriparat., comm., t.i.; 7 saldat., metalmecc., t.i.; 3 tubisti, artig. metalmecc., t.i.; 1 verniciat., metalmecc., t.i.; 3 elettric., metalmecc., t.i.; 23 murat., edil., t.i.; 1 modell., ind. tessile, t.i.; 2 gruisti palisti, edil., t.i.; 1 cameriere, pubbl. eserc., t.i.; 1 saldat. curvatubi, metalmecc. t.i.

Per i volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni al corso organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri, [illegible] San Marino 30, per quanti hanno qualche [illegible] libera da dedicare agli ammalati in ospedale. Telefono 3198918, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10-12; martedì ore 17-19. Un corso avrà già inizio mercoledì [illegible] febbraio, ore [illegible].

Sindaci al circolo Spinazzola

Alle 15,30, alla circoscrizione Regio Parco, via San Benigno 22, inaugurazione del Circolo Spinazzola (corso Novara 31). Interverranno i sindaci di Torino, Magnani Noya, e di Spinazzola.

Un furto per l'estate

Le frequenti rapine ai caselli autostradali hanno indotto i carabinieri [illegible] Gruppo [illegible] Torino ad organizzare particolari controlli, soprattutto nelle ore notturne. Intorno alle [illegible] di venerdì, nella zona [illegible] casello di Settimo, [illegible] incappato un furgone condotto da Luca Fabrizio Pasquali, 25 anni, di Rho. Il giovane non ha saputo giustificare il trasporto di 56 sedie sdraio e 32 ombrelloni, rubati poco prima a Borgaro. E' stato arrestato.

«C'era [illegible] volta» [illegible] Balon

La fiera del «C'era una volta» si veste [illegible] festa [illegible] occasione del quinto «Carnevale del Balon»; oggi, nelle antiche strade, si potrà incontrare la «Rusnenta», divenuta ufficialmente la maschera del borgo. Si chiama Cristina Buorla, vent'anni. E' stata presentata al circolo culturale «La Rusnenta» di via Andreis 11, insieme con una giostra in legno, che risale al 1856, proveniente da Hannover e riportata [illegible] funzione dal giostraio Piccaluga. La giostra [illegible] stata installata nella piazzetta di via Borgo Dora, angolo [illegible] Andreis, dove rimarrà fino ai primi di marzo. Oggi girerà ininterrottamente dalle 9 alle 19; biglietti gratuiti [illegible] tutti i bambini.

Pianezza, ucciso sulle strisce

[illegible]n pensionato è stato investito mentre attraversava le strisce pedonali, in via [illegible] Pancrazio a Pianezza. Arturo Ollino, [illegible] anni, via Leopardi 15, [illegible] stato buttato a terra dal camion condotto da Giuseppe Gallo, [illegible] anni, piazza Annunziata 12, Venaria, ed ha battuto il capo sull'asfalto. E' morto un paio d'ore dopo il ricovero.

Messa per le vittime allo Statuto

[illegible] sette anni dalla tragedia, martedì, alle ore 18,30, nella chiesa Immacolata Concezione in via San Donato, verrà celebrata una messa per ricordare le vittime del cinema Statuto, in via Cibrario. Parteciperà alla cerimonia il coro «La Goccia» dei donatori di sangue Michelin.

Presi i «topi» [illegible] Municipio

Sono stati catturati i due presunti responsabili [illegible] furto nel Municipio [illegible] Chieri avvenuto circa venti giorni fa. Si tratta [illegible] due giovani chieresi, Luigi Espis, 22 anni, via [illegible] Settembre 6 e Maurizio D'Armiento, 19 anni, via Fratelli Cervi 2. L'intera refurtiva, tra cui [illegible] [illegible] d'identità in bianco, è stata recuperata.

Operaio alla Montedison per 42 anni, ha creato il teatrino, scritto le storie, costruito le maschere

Mangiafuoco [illegible] in pensione

«Lascia», dopo trent'anni, il burattinaio del Valentino

Aldo Benfenati e le sue marionette

Va in pensione, per [illegible] seconda volta. Aldo Benfenati, il burattinaio del Valentino, chiude i battenti del suo teatrino nel parco e smette l'attività dopo trent'anni. «Non [illegible] la faccio più — spiega, allargando le braccia — mi hanno coperto di spese. Il nulla osta, [illegible] suolo pubblico, la luce e le altre cose. Mi sono sentito schiacciare e ho detto basta». [illegible] sua attività passerà all'Inventagiochi [illegible] Augusto Grilli, con cui il burattinaio continuerà [illegible] collaborare.

In trent'anni, il signor Aldo di problemi ne ha avuti tanti. Per due volte il teatro distrutto [illegible] poi bruciato («da teppisti, non si è mai saputo») e i guadagni che [illegible] non bastavano a coprire le uscite: il biglietto [illegible] cresciuto con il prezzo dei giornali, dalle [illegible] lire della partenza, alle mille di oggi. «Ho resistito tanto, solo per la grande passione che ho — dice —. Se [illegible] smettevo prima. Ora sono stanco. [illegible] settantaquattro anni, sa?».

La «grande passione» [illegible] incominciata quasi per caso, in casa, per far divertire il figlio Carlo, che [illegible] ha quarant'anni. «Ho studiato da me, sull'enciclopedia — ricorda Benfenati — e ho imparato tutto: a fare la cartapesta, a cucire i vestiti, a dipingere. E non è facile, sa? La faccia della matrigna di Biancaneve, per esempio, deve essere bella e [illegible] cattiva. [illegible] in genere, invece, le cattive [illegible] anche brutte. Quanto [illegible] ho studiato, per quella!». Operaio alla Montedison per 42 anni (ora [illegible] in pensione), bolognese ma toscano d'adozione, licenza di quinta elementare, Benfenati ha incominciato facendo il burattinaio nei ritagli di tempo. Prima al paese, Prata di Massa Marittima (Grosseto), fra amici, poi a Torino. Una riprova della sua bravura arriva nel '58, [illegible] la selezione [illegible] finale [illegible] [illegible]ri m'applauso», una trasmissione per dilettanti cui partecipavano concorrenti da tutta Italia. La sua esibizione vince il primo premio, e Benfenati riceve i complimenti personali di Podrecca, che è tra i membri della giuria. Ma il grande [illegible] [illegible] viene mai, anche perché il burattinaio continua [illegible] lavoro in fabbrica («avevo mio figlio, che doveva studiare»). Così [illegible] sua arte [illegible] presto affidata [illegible] al teatrino all'aperto del Valentino. Vi lavora soltanto la domenica, con 4 o 5 spettacoli al giorno nei mesi di bel tempo, ma non si lamenta: «C'era il mio pubblico affezionato, che tornava sempre».

Insieme con la raccolta dei burattini, che sono centocinquanta circa, tutti rigorosamente costruiti in casa, Benfenati mostra una serie di nastri ha raccolto le voci dei suoi spettacoli. «Questo [illegible] io — dice —. Lavoro sempre da solo [illegible] so fare più [illegible] 15 voci diverse. E li sente, i bambini, che risate? Quando terminavo, chiedevano sempre "già finito?". Mica come la tv».

Dalla televisione, però, Benfenati ha tratto gran parte dei personaggi delle 70 storie che ha scritto. Nelle sue storie, do[illegible] vincono sempre i buoni mentre i cattivi finiscono all'inferno, insieme a Pulcinella convivono Heidi e Remi, Sandokan con Stanlio e Ollio, in una mescolanza originale di [illegible] e d'antico.

E adesso la chiusura. «Se mi spiace lasciare? Ma scherza lei? E' la mia giovinezza che se ne [illegible]. Mostra [illegible] foglio dove ha scritto i pensieri [illegible] questi giorni di decisioni: «Partire — si legge —, che [illegible] [illegible] è la vita. Rassegnarsi a viverne [illegible] uguale a tutti gli altri. E' molto triste. Ho vissuto nelle nuvole, forse».

Cristina Caccia

grand'eliseo — UNO NAZIONALE — adua 200

NULLA SI SA, TUTTO SI IMMAGINA

STREPITOSO AL VITTORIA

AL CHARLIE CHAPLIN 1

PETER GREENAWAY: tecnica di un capolavoro

«ANCHE IN GUERRA, UN OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

in esclusiva al PICCOLO AMBROSIO

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di [illegible] *DE PALMA*, regista [illegible] «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

AL LUX

Il re del box-office è tornato. Divertimento e simpatia al massimo

DORIA IN ESCLUSIVA

IMMINENTE

UNA GUERRA CHE NESSUNO DI NOI PUO' PERMETTERSI DI PERDERE

eliseo blu

IN ESCLUSIVA

«Family business» è uno [illegible] migliori film dell'anno «VARIETY»

I 3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

IDEAL

FARO

AMBROSIO e FIAMMA

DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura

VIETATO [illegible] MINORI [illegible] ANNI 14

ANCHE TORINO DECRETA IL TRIONFO DI UNO [illegible] MIGLIORI FILM DEGLI ULTIMI ANNI

In esclusiva al CENTRALE 1

«...Proprio un film notevole, continua a convincermi più del libro...» (T. Kezich - Corriere della Sera)

2° MESE

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA

DAGLI AUTORI DI "9 SETTIMANE E 1/2"

VIETATO AI MINORI DI ANNI [illegible]

lilliput

2° MESE
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO

«Si ride (c'è un cocktail al vetriolo), ci [illegible] intenerisce, [illegible] si ripromette di non essere ottusi e mediocri e s'applau[illegible] sino a spellarsi le mani... un [illegible] [illegible] professionisti coi fiocchi»

E' STATA VIA

SELENE 1

Un'ombra suggestivo, inquieto, charmante, una rivelazione del cinema francese.

«E' un piccolo gioiello, [illegible] capolavoro, bisogna vederlo». (Corriere della Sera)

NOTIZIARIO CINEMATOGRAFICO

Parigi, 6 Febbraio. Dopo l'indimenticabile *«Au revoir les enfants»* c'era molta attesa per il nuovo film di *Louis Malle*. Infatti, Malle è non soltanto uno dei più amati registi francesi, ma, dopo una lunga permanenza in America, la scelta di ritornare al lavoro in Francia è stata accompagnata dalla predilezione per [illegible] nuovo stile di racconto e per storie che sono [illegible] affreschi d'epoca.

Di qui il grande successo soprattutto presso i giovani. Ed è su questi precedenti che si costruisce il nuovo trionfo parigino di Malle: il suo *«Milou a maggio»*, stupenda cronaca degli Anni 60, raccoglie infatti 127.000 presenze nella prima settimana parigina e 110.000 la seconda. Il film uscità in tutto il resto d'Europa il 16 Febbraio ed a Torino sarà riservato ai [illegible] d'Essai.

IN ESCLUSIVA
4° MESE

ROBIN WILLIAMS

Nell'Interregionale di calcio c'è Rivoli-Verbania

Zanelli chiede punti al suo amico Paris

Rivoli [illegible] Verbania. Ovvero: amici contro. Giuseppe Zanelli, mister dei torinesi, ritro[illegible] Adelmo Paris, oggi tecnico dei novaresi. I due [illegible] vissuto insieme l'esperienza bre[illegible], ma intensa, in terra maltese: allora, Zanelli dirigeva lo Zurrieq, che sotto [illegible] sua guida partecipò alla Coppa delle Coppe; in quella squadra, Paris spendeva gli ultimi scampoli di una carriera [illegible] anche di episodi importanti [illegible] caratterizzate da [illegible] lunga permanenza nelle file del Bologna.

Paris visse ancora [illegible] parentesi in Svizzera, per chiudere proprio [illegible] le maglie del Verbania ed assumere quindi le redini della squadra. Zanelli scherza: «Questa volta vediamo [illegible] il maestro riuscirà [illegible] superare l'allievo. Allievo si fa per dire, visto che avevo ben poco [illegible] insegnare a [illegible] come Adelmo».

Stima e amicizia, dunque. Ma anche un impellente bisogno di punti per il mister torinese. In settimana, [illegible] recupero tra Vigevano [illegible] Gravellona si [illegible] chiuso con [illegible] vittoria dei lombardi (al 91') per due a uno. Classifica della zona «calda»: Pinerolo 15 punti; Rivoli, Gravellona e Vigevano 14; St. Vincent 8. Anche dando per spacciati i valdostani, [illegible] quattro squadre, di cui tre dovranno scendere in Promozione.

Il Rivoli, dunque, [illegible] può che puntare alla vittoria: «Il Verbania è tranquillo — dice Zanelli — ma forse proprio questa condizione rappresenta il maggior pericolo per noi. Gio[illegible] con [illegible] squadra d'alta classifica, impegnata [illegible] conquistare i due punti [illegible] quindi particolarmente tesa, può costituire un vantaggio». Il tecnico ha elementi concreti per dare forza alle proprie parole: il successo con la Biellese, il pareggio [illegible] Aosta, la vittoria [illegible] a Busto Arsizio. Per oggi, comunque, il mister dovrà fare a meno di Malpede, fermato dal giudice sportivo. In compenso, rientrano Longo [illegible] Pirrone. Resterà fuori un difensore, da scegliere tra Gasparoni [illegible] Ferro.

Il Nizza Millefonti va a Binasco, tra Tortona [illegible] Milano. Una partita sulla quale grava il pericolo della nebbia. Condizioni atmosferiche [illegible] parte, è un [illegible] mento di verifica per la squadra allenata da Gianni Frara, reduce da una teoria di risultati positivi. Di più: proprio contro la Virtus Binasco s'iniziò [illegible] periodo nero [illegible] rossoverdi, incappati in una serie di infortuni che ne hanno compromesso le ambizioni. A Torino, i lombardi vinsero 2 a 1, dopo che [illegible] Nizza [illegible] sciupato molto.

Per la «vendetta» Frara potrà contare su [illegible] formazione quasi al completo. Mancherà soltanto Sesia, reduce da [illegible] infortunio. Potrebbe giocare Actis Dato: l'attaccante, fermato per [illegible] botta al rene, non è ancora al meglio. [illegible] si è allenato, e la Tac ha escluso qualsiasi tipo di lesione. Per il resto, conferma della formazione delle ultime settimane. Possibile, se Actis Dato non [illegible] la facesse, l'impiego del giovane Nordi, che [illegible] acquisendo maggiore personalità. Dice Frara: «An[illegible] in Lombardia per vincere. Siamo [illegible] un buon momento, dobbiamo approfittarne».

Infine, il Pinerolo. L'avversario di turno è il Mariano Comense. Partita possibile per gli uomini di Ravera, che da alcune settimane conservano il comando della [illegible] retrocessione. Se il campionato finisse oggi, il Pinerolo avrebbe conquistato il [illegible] scudetto.

Giampiero Paviolo

La Promozione celebra il quinto turno di ritorno

Chieri senza bomber nella tana del Seo

Una trasferta insidiosa attende il Chieri, capolista nel girone B, che [illegible] pomeriggio, nella quinta giornata di ritorno della Promozione piemontese, affronta il temibile Seo Sovalcar Borgaro. I chieresi saranno privi [illegible] capocannoniere Crivellari, mentre il Seo dovrà rinunciare allo squalificato Amato. Dice Piergiorgio Perona, dirigente del Borgaro: «Siamo reduci dal pareggio [illegible] il Rivarolo, al termine di [illegible] partita non certo esaltante dove, in fondo, [illegible] pareggio poteva accontentare entrambe [illegible] formazioni. Oggi l'impegno è difficile: dobbiamo far dimenticare il brutto [illegible] a 0 subito all'andata e non sarà facile». Il Chieri non può permettersi passi falsi. In classifica alle sue spalle, [illegible] appena due punti di distacco, c'è l'Asti che contro l'Ovadamobili non dovrebbe avere eccessivi problemi a fare bottino pieno.

Per la parte bassa della graduatoria, il Caselle affronta [illegible] proibitiva trasferta di Novi Ligure ancora [illegible] allenatore in panchina. Graziano Pozzan ha preferito mettersi [illegible] parte, in perfetto accordo con la società: «Il cambio del tecnico potrebbe dare nuovi stimoli alla squadra — ha detto lo stesso tecnico —. Per questo ho prospettato ai dirigenti del Caselle l'ipotesi di trovare [illegible] [illegible] allenatore».

I contatti con Forte, già tecnico dell'Orbassano, [illegible] Pasqua (ex Moncalieri) non si sono conclusi positivamente. Dicono i dirigenti: «Abbiamo [illegible] ad un diplomato dell'Isef la preparazione tecnica dei ragazzi: la ricerca di un allenatore in sostituzione di Pozzan avrebbe significato un ulteriore onere finanziario per la società».

Nessuno si nasconde le difficoltà del momento, anzi c'è chi [illegible] ormai rassegnato a retroceder[illegible] in Prima categoria, prefiggendosi poi l'impegno successivo di «ricostruire» la squadra.

Dopo aver [illegible] l'Asti [illegible] la Novese, il Montanaro cerca il tris affrontando il Mathi, con l'attenzione rivolta agli impeg[illegible] di Fulvius, San Carlo e Ovada, anch'esse coinvolte nella lotta per non retrocedere. Derby [illegible] pronostico particolarmente difficile [illegible] quello tra Chivasso [illegible] Rivarolo: ai primi non è andata ancora giù [illegible] sconfitta patita sette giorni fa con il Chieri.

Nel girone A, impegno senza particolari problemi dello Strambino, opposto al «fanalino di coda» Sunese; i ragazzi di Barbero devono ancora recuperare la partita con il Trecate: in [illegible] di successo potrebbero agganciare la coppia [illegible] testa Sparta-Gattinara. Trasferta valdostana invece per l'Ivrea, che gioca a Châtillon: l'allenatore Martinello ha chiesto ai [illegible] ragazzi più concentrazione.

Nel giro[illegible] C, la sempre più solitaria capolista Giaveno Coazze ospita il Villafranca, finito in zona retrocessione. La giornata propone anche due sfide classiche: Lucento-Venaria e Orbassano-Moncalieri.

Il Collegno, secondo insieme all'Interlanga e staccato di nove punti [illegible] Giaveno, va a Piobesi. Per [illegible] successo finale i discorsi sembrano ormai definitivamente chiusi: «Il Giaveno dovrebbe incappare in una serie incredibile di risultati negativi — osservano gli allenatori di Collegno e Interlanga — un'eventualità da escludere visto [illegible] comportamento della squadra». Anche se nessuno ufficialmente lo dice, l'undici della Valsangone guarda già al prossimo torneo in Interregionale.

Guido Novaria

IPPICA

Due trottatori indigeni e un terzetto di americani nella prova di centro del pomeriggio

Gregorio [illegible] minaccia [illegible] yankees

Il sei [illegible] torinese contro Tampa Buck e Speedy Voltaire

Americani a Vinovo. C'è un bel miglio, al centro [illegible] convegno di [illegible]ggi: tre made in Usa sfidano [illegible] indigeni. Con pronostico solo in apparenza rivolto ai primi. Sia Tampa Buck che Speedy Voltaire cominciano infatti [illegible] sentire il «peso» delle loro [illegible] primavere ed a pregustare il più gradito compito di stalloni. Quanto all'americana Mapleview Dream, non sembra di questa categoria anche se ha vinto di recente. Il black horse della corsa si chiama Gregorio Magno. Il figlio di Hadol du Vivier è reduce dal «nulla di fatto» nel Premio Encat, ma sul miglio può trottare in 2' appena abbondanti. Chiude [illegible] schieramento l'inossidabile Castoro Gd (10 anni, quasi 200 corse in carriera), che costituisce un piccolo mistero: figlio di Sharif di Iesolo e di un'ottima figlia [illegible] Nike Hanover (con record di 1'14"7), costituisce potenzialmente un buon razzatore. Ma [illegible] sembra averci pensato. (a. con.)

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Ippolito Nievo (M. Gariglio), [illegible] Fazao Lp (G. Montaldo), 3. Darioz (G. Rovida), 4. Gimmy Pan (S. Revelli). Mt. 2080. [illegible] Fiocco di [illegible] (Menegatti). Fav.: Darioz, Fiocco di Neve.

Seconda. 14,55. Mt. [illegible] 1. Moore di Casei (G. Guzzinati), [illegible]. Moon Shadow (Mirabello), 3. Moros Pegaso (E. Demuru), 4. Megen (Carazza), 5. Mago dell'Ala (Franciscì), 6. Maia d'Assia (A. Guzzinati), 7. Merela Rip (Gennero), [illegible]. Manu Blue (Kristoffersson), [illegible] Manu (P. Rossi), 10. Montagnoso (A. Pasolini). Fav.: Moore di Casei, Merela Rip, Manu.

Terza. 15,20. Mt. 2060. 1. Lorella Om (Lovera), 2. [illegible] Gigia Rip (Gennero), 3. Loredana Jet (Carazza), 4. L'Egiziana (Ascedu), 5. Liù Pan (Revelli), 6. Luez (A. Guzzinati). Fav.: Luez, L'Egiziana.

Quarta. 15,50. Mt. 1600. 1. Liszt (Violante), 2. Lunghezza (S. Ascedu), 3. Lepre d'Asti (S. Defilippi), 4. Lauto (P. Rossi), 5. Lavina d'Asti (M. Visco), [illegible]. Lemon Jet (F. Fulici), 7. Luxo Ferm (G. Fulici), 8. Linarolo (Melis), 9. Lar Pegaso (Demuru), 10. Likuala (A. Pasolini), 11. Landra (Gennero), 12. Laguna Mis (Carazza), 13. Ledo dell'Ala (U. Franciscì). Fav.: Lavina d'Asti, Landra, Lar Pegaso.

Quinta. 16,15. Mt. 2060. 1. Manù di Mar (Lovera), 2. Maestoso Time (S. Varetto), 3. Mig di Jesolo (Carazza), 4. Magnitudo (A. Guzzinati), 5. Maclodio (R. Ciano), 6. Mirage Jet (G. Guzzinati), 7. Murano (A. Pasolini), 8. Melo Petral (L. Cesetti). Fav.: Magnitudo, Mig Jet, Murano.

Sesta. 16,40. Mt. 1600. 1. Castoro Gd (F. Fulici), 2. Gregorio Magno (Smorgon), 3. Mapleview Dream (Gennero), 4. Tampa Buck (Fontanesi), 5. Speedy Voltaire (P. Ossani). Fav.: Tam[illegible] Buck, Speedy Voltaire.

Settima. 17,05. Mt. 1600. 1. Calicanto Sir [illegible]io. Racca), 2. Isabel (De Franchis), 3. Gange Blue (M. Grosso), 4. Ilda del Ci[illegible] (F. Fulici), 5. Isebro (Gio. Fulici), 6. Ibarruri (P. Carazza), 7. Incoming Op (M. Visco), 8. Daniel Red (E. Demuru), 9. Folk Roc (M. Melis), 10. Fire Cast (Giu. Pisano), 11. Iana Pegaso (M. Lovera), 12. Francisco Goya (S. Ascedu), 13. Floridor (Carlo Bosco). Fav.: Gange Blue, Calicanto Sir, Floridor.

Ottava. 17,30. Mt. 1600. 1. Dextropur (E. Demuru), 2. Imauro (Schettino), [illegible]. Introverso (Carlo Bosco), 4. Eccentrico (Sanna), 5. Energismo [illegible]. Ascedu), [illegible]. Istoridal (De Franchis), 7. Ghebol (M. Sinanovic), [illegible]. Elan d'Assia (A. Guzzinati), 9. Goal del Lario (Gio. Racca), 10. Indro Mp (S. Revelli), 11. Istinto (B. Gelormini), 12. Gei Time. Fav.: Energismo, Istoridal, Elan d'Assia.

SPORTFLASH

IPPICA

Ieri [illegible] Stupinigi vittoria di [illegible]

Makalù, il [illegible] anni della scuderia Louisiana, [illegible] [illegible] imposto facilmente ieri [illegible] Vinovo davanti a Mamì d'Arc. Fra i 4 anni, [illegible]cesso [illegible] La Capad, secondo Lici [illegible] Casei. Nelle altre corse vittorie di Isirkon, Malinda Cr, Liturria, Inox Blue e Demotico.

ATLETICA

[illegible] oggi al [illegible]

Al Palavela di via Ventimiglia, si svolge oggi alle 15 una riunione regionale open, comprendente il 2° Memorial Assale, con gare di salto in alto femminile e salto in lungo maschile.

[illegible]

Rosario Rampanti guiderà il Toro [illegible]

Rosario Rampanti sarà dal prossimo anno l'allenatore degli allievi nazionali [illegible] Torino Calcio. Si affiancherà quindi al fratello Salvatore, che già guida i Giovanissimi. Rosario fu per anni calciatore granata; dopo [illegible] corso di Coverciano, ha allenato in serie C.

[illegible]RLING

Lezione per l'Unitré al Circolo Stampa

Domani alle 15,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) Coni [illegible] Panathlon organizza[illegible] per l'Unitré una conferenza [illegible] «Twirling, uno sport nuovo». Interviene Ermanno Mancin, presidente nazionale della Federazione twirling.

[illegible]IKE

Stamane al Sestriere gare sul ghiaccio

L'Ice mountain-bike approda stamane (ore 10,30) al Sestriere con [illegible] 4ª tappa dell'Ice Gommina Time Challenge, organizzata da Esprit in collaborazione con Federciclismo [illegible] Rai. Si gareggia sulla pista ghiacciata del Lago Losetta, in gara [illegible] atleti fra i quali l'olimpionico Claudio Vandelli, oro [illegible] Los Angeles nei [illegible] km a squadre, l'ex tricolore Alessandro Paganessi e l'azzurra Giovanna Bonazzi.

Al Palasport la San Benedetto di Aleksinas

Un «[illegible]» bianco» fa tremare l'Ipifim

Dopo la polemica ed infruttuo[illegible] trasferta di sette giorni fa a Livorno, l'Ipifim ritorna al palasport di Parco Ruffini (ore 18,30) per disputare la sua 600ª partita in serie A (337 delle quali vinte). Avversario di tur[illegible] è la San Benedetto Gorizia, cenerentola della A2, sulla carta un impegno agevole per i torinesi, che sono imbattuti in casa e domenica [illegible] hanno lot[illegible] ad [illegible] pari sul campo della capolista Garessio. I goriziani, invece, boccheggiano in fondo alla classifica, [illegible] [illegible] punti dalle penultime Marr [illegible] Braga.

[illegible] l'Ipifim vista quest'anno non ha [illegible] pienamente convinto, a dispetto [illegible] un organico da serie A1 e dei giudizi unanimi degli addetti ai lavori. A complicare il compito dei torinesi ci sono le non buone condizioni fisiche [illegible] Pellacani, allenatosi ieri al piccolo trotto per i postumi di un'influenza, e gli acciacchi [illegible] Morandotti e Della Valle, anch'essi condizionati dai sintomi della «cinese». Si è invece rimesso Dawkins, che in settimana aveva accusato un forte raffreddore. Proprio «Baby Gorilla» avrà oggi il ruolo più delicato, quello di arginare Chuck Aleksinas, uno [illegible]egli stranieri più positivi di tutta la A2. Aleksinas è tornato a Gori[illegible] a campionato già iniziato per sostituire l'infortunato Ben Poquette, che [illegible] sua volta era subentrato al «tagliato» George Johnson in un tourbillon di americani che in [illegible] primo tempo aveva minacciato [illegible] convolgere anche José Vargas, ex del Bancoroma, rimasto poi in extremis al suo posto.

E' stata tuttavia proprio la [illegible] coppia [illegible] stranieri a dare recentemente maggior determinazione alla [illegible] Benedetto, che domenica scorsa ha respinto agevolmente la Fantoni Udine e sette giorni prima [illegible] ceduto di poco in casa della Glaxo, una delle favorite per [illegible] promozione in A1. In particolare Aleksinas, soprannominato «il Dawkins bianco» per la sua stazza, rappresenta una seria intimidazione sotto i tabelloni ed assicura un [illegible] apporto alla sua squadra anche in termini di punti. Intorno ai due americani, gravitano i «senatori» Ponzoni ed Ardessi, oltre ad un manipolo di discreti comprimari come Esposito, Vitez, Biaggi e Gnecchi, orchestrati in panchina da Lajos Toth, l'allenatore «enologo» che ha lavora[illegible] per anni nel basket torinese.

«Toth ha portato motivazioni nuove alla sua squadra — conferma Nino Pellacani — ed i risultati si sono visti. La San Benedetto gioca un basket molto ordinato, incentrato su Aleksinas e Vargas. Sono i due americani il fulcro del loro gioco. [illegible] visto il filmato della partita persa dalla San Benedetto contro la Glaxo e mi ha impressionato proprio Aleksinas. Ha un gran fisico, con braccia più grosse delle mie gambe. Dawkins dovrà stare attento».

Ma la [illegible] Benedetto [illegible] [illegible] soltanto Aleksinas. [illegible] dobbiamo commettere l'errore di chiudere troppo la nostra difesa sui due americani — aggiunge Pellacani — perché intorno all'area c'è [illegible] certo Ponzoni che fa ancora paura, oltre ai vari Ardessi, Biaggi e Gnecchi, tutti buoni tiratori dalla distanza. Noi siamo più forti, ma la [illegible] Benedetto non è più quella squadra sfilacciata che abbiamo battuto agevolmente nell'incontro di andata. Allora c'era Johnson al posto di Aleksinas, Ponzoni [illegible] giocò per un infortunio e tutta la squadra si dimostrò in un periodo di crisi. Ora sembrano [illegible] trovato i giusti equilibri. Non sarà facil[illegible]

Giorgio Viberti

I regionali giovanili

[illegible] in palio [illegible]

ALA DI STURA. Prosegue sulle piste di Ala di Stura [illegible] «due giorni» sciistica dedicata ai giovani. Ieri [illegible] è disputata la gara di slalom speciale di qualificazione, valida per il Trofeo di sci alpino patrocinato dalla Regione Piemonte; oggi [illegible] il turno della seconda prova dei campionati piemontesi, che assegna i titoli maschile e femminile di slalom speciale. Le gare si svolgeranno sulla pista La Pineta in località Pian Bel Fé (una cinquantina di porte e 145 metri di dislivello). L'innevamento [illegible] garantito da [illegible] batteria di cannoni. Saranno 150 i concorrenti al via, in rappresentanza di club piemontesi e valdostani.

In campo maschile i favori del pronostico vanno a Fabio Gambarino, in gara [illegible] i colori del Centro Sportivo Esercito, che nella prova [illegible] SuperG di sabato scorso, disputata a Bardonecchia, si è dovuto accontentare del piazzamento d'onore. Il più veloce, sul tracciato prepa[illegible] dall'allenatore zonale Aldo Garnier sulla pista Gialla dello Jafferau, è stato Alessandro Colombo (Colomion), che si [illegible] così aggiudicato il titolo piemontese di specialità; terzo si è classificato Luca Vachet, di Bardonecchia.

Nel settore femminile, insieme con Chiara Bermond (un'atleta [illegible] Sestriere), scenderanno in pista alcune atlete già distintesi nel corso della stagione, [illegible] Alessandra Piazzalunga e Raffaella Pautrò, che hanno ottenuto buoni piazzamenti nelle ultime gare Fis di Madesimo. La Bermond, in particolare, è alla ricerca di una seconda affermazione ad una settimana esatta dalla prova vittoriosa di Bardonecchia, quando ha inflitto un buon margine [illegible] secondi alla compagna Renata Migliardi, seconda classificata, conquistando così il titolo [illegible] SuperG. (p. l. g.)

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.0372): da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.

[illegible] dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or. [illegible] 9,[illegible] 16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (tel. 537.581): [illegible] tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): 4 mar. e il giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Solo mostre temporanee*: «Sempre [illegible] in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista [illegible]verso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mer. ven. [illegible]; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

[illegible] di [illegible] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.2323). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sabt. tel. 947.0045): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. L. [illegible].

Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice [illegible] Arti - Parco [illegible] Valentino (tel. 669.2545): P[illegible] di [illegible]sti, pittura e scultura contemporanee. Fino al 21 [illegible] 10-12 - 15,30-19. Festivi: 10-12.

Biblioteca [illegible] 191, [illegible] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato [illegible] Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
[illegible]	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.83
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pedia[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 85.421. Mauriziano 50.801.

Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.08.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
[illegible]	[illegible]

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
[illegible]	619.18.20
Aidasoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
[illegible] infermi	[illegible]
Aamica (per invalidi civili [illegible] ziani)	69.78.02
Aidal	50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audita	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	63.19.02
Piccole serve dei malati [illegible]veri	53.62.57-650.52.71
Siado, domiciliare	76.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
[illegible]	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	[illegible]
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

Boniscontro, corso Vittorio Emanuele [illegible] 538.271

[illegible]

Amici, v. S. Marino 37

Anglesio, v. Milano 11

Baima, p. Rivoli 11

Bernardi, v. Duchessa Jolanda 10

Borgo Rossini, v. Reggio 1

Chierici, v. Chiesa della Salute 105

Comunale n. 4, v. Oropa 69

Comunale n. 8, c. Traiano 24

Comunale n. 27, v. S. [illegible]

Gavazza, v. Pietro Cossa 106

Igea, l. Toscana 50

Internazionale, v. Carlo [illegible]berto 24

Lingotto, v. Nizza 354

Maria Cristina, c. [illegible] Gasperi 65

Monterosa, c. Giulio Cesare 158

Monumento, c. Vittorio Emanuele 84

San Salvatore, v. Nizza 27

Santi Cosma e Damiano, p. Omero 16

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi [illegible]tura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 [illegible]

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.68.90

Informagay 51.83.86

Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [illegible]

[illegible]

Pronto baby 46.76.62

[illegible] E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.08.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible] v. Bianchi 73, 78.10.00; v. [illegible] Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.[illegible] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) [illegible].18/54.22.70/53.13.27

Satti [illegible] Susa 53.50.49 da [illegible] il sabato, [illegible]

[illegible]ti rinvenuti, v. Chalilon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible]
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.86.

[illegible]
02-74.85.22.00
[illegible] 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

PREVISIONI METEO

[illegible]monte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

[illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
Porta Susa	53.65.13

[illegible]

Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

[illegible]

Municipale, 205.43.22

[illegible]

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [illegible] 8; [illegible] Fiochetto 23; [illegible] Ferrucci 38; v. [illegible]

[illegible]

Apt, [illegible] promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

[illegible] notturno

Agip, p.za [illegible] Gorizia; **Ip,** c.so Giulio Cesare 220; **Esso,** c.so Vittorio Emanuele; c.so Inghilterra; **Agip,** [illegible] d'Azeglio 40; **Ip,** c.so Casale 292; **Ip,** c.so G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c.so Vercelli-ponte Stura; **Q8** c.so [illegible] C[illegible] **Moncalieri** c.so Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo [illegible]; [illegible] Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

14,35 **Invito al teatro**
16,15 **Gli insafferrabili**
17,30 **Dal Tribunale di Torino**
18 — **L'albero delle mele**
[illegible] **Le calde palme di Rio,** film
20 — **I detectives**
20,30 **Le pipe,** film
22,30 **La squadra segreta,** telefilm
23 — **Gli inafferrabili,** telefilm
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Sidestreet,** telefilm
1 — **Passione ardente,** film

Telecupole

12 — **TG 7,** attualità
12,45 **La trattoria dei ricordi**
17 — **Rally**
18,15 **Sport flash,** risultati regionali
20,30 **Julien Fontanes, magistrato,** telefilm
23,30 **Sport flash**
0,30 **Film**

Videogruppo

9 — **Capitan America**
10,30 **La posta [illegible] Fipol e Rosina**
11 — **I giovani avvocati,** telefilm
13 — [illegible] cuccagna
17,30 **La [illegible] di capitan Rob,** film
18,30 **I giovani avvocati,** telefilm
20,30 **Aquile tonanti,** film con J. Derek, M. Freeman
22,30 **Angie,** telefilm
23,30 **L'ajo nell'imbarazzo,** film

Tele Jolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro goal,** rubrica sportiva
20,30 **Rubrica**
22 — **Rubrica**
23,30 **Rubrica**
2 — **By Maurizia,** spettacolo

Videouno

14,30 [illegible] **km [illegible] minuto,** film
16,10 **Il giorno più lungo di Kansas City,** film
17,50 **Doc Elliot,** telefilm
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Quando il pesciolino diventa cittadino,** film di Boris Szulzinger con Roland Madan, Dominique Rolin
0,10 **Beverly Hillbillies**

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Search,** telefilm
9 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Film**
13,30 **Rapina alle tre** di José Maria Forquè con José Lopez Vasquez, Gracita [illegible]

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina**
9 — **A tutto amore,** telefilm
10 — **Il re del quartiere,** telefilm
11,30 **A tutto amore,** telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**
19 — **Addio Giuseppina**
1,30 **A tutto amore,** telefilm

Quarta Rete Tv

14 — **Basket news,** rubrica
14,30 **Tempi moderni,** film
16,30 **Manimal,** telefilm
17,45 **Il dopopartita,** rubrica sportiva
20 — **Il grande dittatore,** film di C. Chaplin con C. Chaplin, Paulette Goddard
21 — **Manimal,** telefilm
22,15 **Rosso di sera,** varietà
1 — **I giorni di Bryan,** telefilm

[illegible]

13 — **Teyang il terrore della Cina,** film
17 — **The Bullwinkle show**
17,30 **Centurioni,** cartoni
18,30 **Richard Diamond**
20 — **The Bullwinkle show**
20,30 **La montagna della paura** film di R. Ferguson con Carlo Calisti, Luciana Paluzzi
24 — **... e il letto continua a raccontare,** film

Rete Canavese

16,15 **La spia dal dente d'oro,** film
17 — **Musicale**
18,[illegible] **Flintston,** cartoni
19 — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **This is cinema**
[illegible] — **Telefilm**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23,30 **Fuori gioco** (replica)

PrimAntenna

7 — **World news**
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Wayne e Shuster show**
23 — **Duello al sole** film di King Vidor con Gregory Peck, Jennifer Jones

Erreuno tv

15,40 **Superflip**
15,55 **Ramator**
17,35 **Superflip**
18 — **Notizie sportive**
18,05 **A tu x tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu x tu**
0,20 **Teletaxi - Notte**

Torino Futura

16,30 **Video music,** rubrica
17 — **Videobusiness,** rubrica
18,35 **Liguria,** documentario
19,40 **La conquista del sole,** documentario
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Cori,** musica popolare
22,45 **Scienza della salute mentale,** rubrica

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Spionaggio a Gibilterra,** film di Pierre Gaspard-Huit con Gerard Barray, Elisa Montes
22,30 **Angie,** telefilm
23,15 **Lucy show,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **L'ultimo agguato,** film

Telestar

16,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **La saetta nera,** film
19 — **Ridolini,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **L'ultimo dei duri,** film
22,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Le avventure di Orbiter,** film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions,** cartoni
20,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23,30 **Formula Uno nell'inferno del Grand Prix,** film
1 — **New Scotland Yard**

Telesubalpina

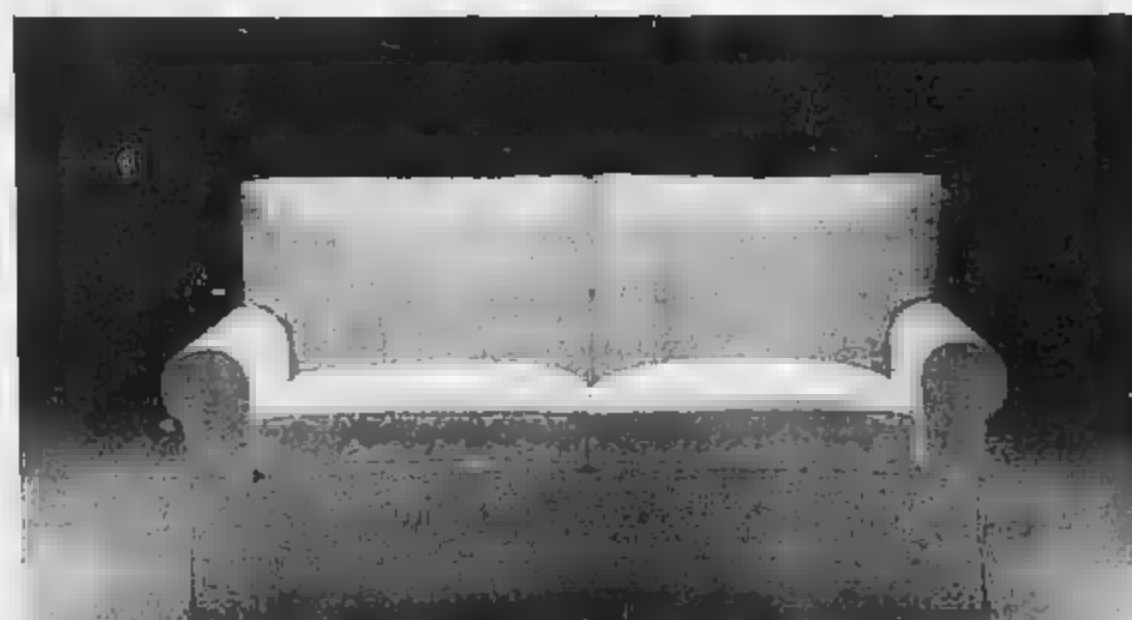
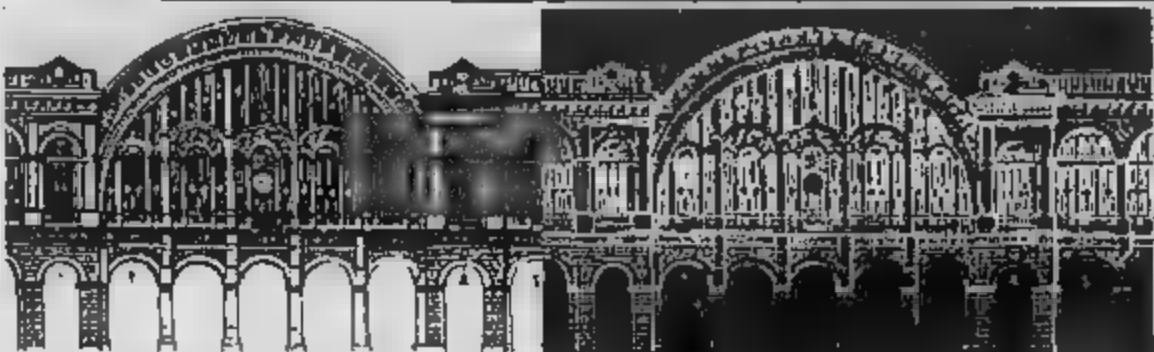
14,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
16 — **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
17 — **Uomini e nazioni del XX secolo,** documentario
18 — **Filodiretto: Dove va il pianeta rosso?**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 7 febbraio 1990**
20 — **L'uomo ragno,** cartoni
20,30 **Il matrimonio,** film di A. Petrucci con Vittorio De Sica, Alberto Sordi
22,30 **Hawkins,** telefilm

Teletime

19 — **La famiglia Mezil,** cartoni animati
20,30 **Meraviglie del mondo,** documentario
21 — **Meglio in due,** telefilm
22 — **Ciranda de pedra,** telenovela
22,40 **La tana dei lupi**
23,10 **Meraviglie [illegible] mondo,** documentario
23,40 **Felicità dove sei?,** telenovela

[illegible] 3 [illegible]

16,05 **Good Pink,** cartoni animati
17,05 **Video music,** musica giovane
21,05 **Coffe break,** comiche
[illegible] **Videobusiness,** rubrica
1 — **Notte R3M**

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

DOVE · curo di Rocco Moliterni

Afrikander

Ai molti che affollano in questi giorni le sale cinematografiche per «Lassù qualcuno è impazzito», film comico del regista sudafricano Uys, potrà servire per avere un quadro completo della realtà di Pretoria la visione di «Afrikander» di Oliver Schmitz. Anche questa è una produzione sudafricana, ma a differenza del film di Uys non può circolare in Sudafrica. La censura infatti l'ha bloccato chiedendo al trentenne regista tagli che lui si è rifiutato compiere. E' la storia di un piccolo delinquente, della sua ribellione e della sua presa di coscienza. Sullo sfondo lo squallore della vita nella comunità nera, tra violenze e ingiustizie. «Afrikander» è in programma domani sera e martedì, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone dei Servizi Culturali Olivetti. Tel. 0125/52.15.00.

Illusioni

Si moltiplicano le iniziative spettacolari per i bambini e i ragazzi. L'assessorato all'Istruzione del Comune ha varato proprio in questi giorni la seconda tornata di «Scuole & teatro», un ricco spettacoli, laboratori e performance nelle scuole (destinati però non solo agli studenti ma anche ad altre realtà dei vari quartieri). Il progetto prevede anche un certo numero rappresentazioni nelle consuete sale teatrali, il cartellone «Teatrointre»: la formula, già collaudata, per cui il bambino paga 4 mila lire e il genitore «accompagnato» entra gratis. Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 16,30, al teatro Araldo di via Chiomonte 3. Va in scena «L'illusionista», nell'allestimento della compagnia «La baracca» Bologna, testo e regia di Valeria Frabetti. E' la storia di un sogno: uomo, dopo un incontro d'amore finito male, si addormenta in un prato, ritrova cortile della infanzia e gli amici tempo. Si replica anche domani e martedì, alle 10 del mattino, sempre all'Araldo. Informazioni al 88.56.04 e 88.67.83.

La Cina è vicina

Per chi, magari con la scusa che così i bambini si divertono, vuole ritrovare la magia del circo, senza sentirsi in colpa per la presenza di animali in cattività, oggi il Circo Nazionale Cinese propone alle 15 e alle 18,30 due spettacoli, al Parco Ruffini. In programma diciassette «numeri», ad eseguirli c'è un cast di trentatré artisti: giocolieri, clown, trapezisti e fantasisti. Informazioni al 315.08.74 e 315.08.75.

Ultime repliche

C'è chi considera il teatro uno spettacolo da gustare la chi invece predilige le repliche pomeridiane domenicali, magari per sfuggire bombardamento calcio-televisivo. A questi «felici pochi» del teatro domenicale le cittadine offrono oggi tra l'altro, al teatro Juvarra, alle 17, l'ultima replica di «Kathie e l'ippopotamo» di Mario Vargas Llosa, nell'allestimento del Granserraglio. Informazioni al 51.37.05. All'Erba, alle 16, ultima rappresentazione «Prigionieri» due atti unici Ghelderode e Jenet, nell'allestimento compagnia Torino Spettacoli. Informazioni al 696.55.47. Cala il sipario anche su «El Curà 'd Rocabrusà», di Dino Belmondo, Gipo Farassino, in scena alle 15,30 e alle 18,30 al teatro Torino, in piazza Massaua. Tel. 79.68.03.

Ricco cartellone di musica classica in settimana

Con Mozart e soci

Oggi si commemora Franck

Cartellone musicale intenso nei prossimi giorni. Oggi alle 17 all'Auditorium per l'**Unione Musicale** duo pianistico formato da Ennio Pastorino e An-Ly Pang propone pagine di Mozart (la «S in re maggiore K. 448» e il «Larghetto e Allegro in mi bemolle» lasciato in frammento e completato da Stadler) e di Ravel («Rhapsodie espagnole» e «La Valse»). Alle 16, nella chiesa di S. Antonio (via S. Antonio Padova 7), per **Syntagma** Arturo Sacchetti il via all'opera omnia organistica di César Franck nel centenario della morte.

Sempre per **Iper Musica** in collegamento con Unitre, concerto alle 16 alla Cappella dell'Educatorio della Provvidenza in corso Trento 13. Il pianista Carlo Monticelli Cuggiò presenta Beethoven, Mendelssohn, Satie e dello stesso Monticelli Cuggiò.

Domani c'è di nuovo spazio per Mozart. Questa volta è in primo piano la musica vocale, con Orchestra e Coro della **Stefano Tempia** diretti da Ettore Moscatelli e i solisti Tai-Li Chu, Teresa Rocchino, Angelo Degl'Innocenti e Carlo De Bortoli. Il programma comprende: «Ave verum», «Exultate jubilate» e «Missa Brevis K. 272b».

Da segnalare, sempre domani, per «I Lunedì Musicali» la pianista Anna Maria Bordin che esegue pagine di Stockhausen Schubert e Schumann, con la presentazione Paolo Gallarati. L'appuntamento è alle 21,15 al **Circolo degli Artisti** di via Bogino 9.

Wolfgang Amadeus Mozart a 13 : aveva già composto tre opere buffe

Martedì si segnala l'inizio della nuova stagione **«Incontri al Caffè Carlo»**. Nella elegante cornice di luci e specchi di piazza Carlo 156, il pianista Luca Romagnoli presenta alle 21,15 un bel programma che comprende «Valses nobles» di Schubert, «Papillon op. di Schumann, «Funerailles» e «Sonata in si minore . 143» di Liszt.

Anche mercoledì 14 gli amanti della musica hanno due ottime occasioni d'ascolto. Alle 13,30 ricomincia **Break Concerto**, la fortunata iniziativa che va controcorrente proponendo musica all'ora del pranzo. Quest'anno gli appuntamenti si tengono al Teatro Carignano e per l'esordio è stato scelto il Salzburg Piano Trio con il «Trio in mi maggiore op. 100» di Schubert. La sera alle 21 per l'**Unione Musicale** Michele Campanella esegue le prime tre Sonate di Schumann.

Una segnalazione a parte merita il **Pannunzio** con un'iniziativa che prenderà il via il 21 febbraio, ma per la quale già aperte le iscrizioni. Si tratta di un corso curato da Lidia Palomba, dedicato ai «Mezzi musicali di M . Sarà una guida all'ascolto di al tra le pagine più popolari del compositore. Le preiscrizioni si ricevono in via Maria Vittoria 35H (tel. 8123023). [L o.]

Con la danza

Auguri a teatro per Pertti

Festa per i anni del caro amico Virtanen. E siccome il soggetto in questione è maître de ballet e coreografo ecco pronto un gala di danze in programma per domani alle 21 al Teatro Nuovo.

Nato in Finlandia ma da anni a Torino (è stato direttore del ballo al Regio ed ora è a capo della compagnia Pertti Virtanen Dance Studio) Virtanen ha riunito per questo gala artisti, stelle, amici che gli fanno festa danzando: Mitou Manderon e Thierry le Floch, entrambi sciuti e divenuti stelle nella compagnia di Roland Petit, Gabriella Cohen e Joan Bosloc; e poi Betty Chiappero, Giovanna Badano, Gianmaria Venditelli, Luciana Vischi, Luca Tozzi e molti altri

Il programma tutto firmato Virtanen prevede una serie di brani che spaziano dai valzer di Johann Strauss per «A Vienna» a Mahalia Jackson per gli «Spirituals»; da Offenbach per «La vie parisienne» a Sibelius musicista nordico molto vicino alle corde di Pertti.

In particolare Manderon e Le Floch saranno impegnati nella Valse Triste e in un altro brano lungo nome scandinavo, appunto di Sibelius. Cohen e Bosloc chiuderanno la serata con il famoso, lirico e appassionato passo a due dal primo di «Spartacus» di Khaciaturian.

La serata è organizzata in collaborazione l'assessorato per la Cultura. (se. tr.)

NOTTE · curo di Gabriele Ferraris

David Essig sperimentatore folk

Originario del Maryland ma canadese d'adozione, David Essig — che (ore 21) torna ad esibirsi a «Hiroshima mon Amour» dove già la scorsa stagione aveva riscosso un apprezzabile successo — è un musicista folk nel senso ampio del termine: cresciuto a country e blues, Essig ha infatti allargato negli anni i propri orizzonti, avvicinandosi alle tradizioni musicali più diverse, dai etnici — specie orientali — alla sperimentazione jazzistica.

La carriera artistica di David Essig non è mai facile: dopo aver lavorato per qualche tempo in un negozio di strumenti musicali a Washington, si trasferì in Canada, laureandosi in medicina.

Per qualche anno si esibisce nei locali di Toronto e dintorni, per poi fondare una propria etichetta discografica, la Woodshed, per la quale incide i primi album, fra il '74 e il '78.

Negli Ottanta, chiusa la Woodshed e dopo un periodo di silenzio, Essig si ripresenta sul mercato discografico ellepi sempre stimolanti e coraggiosi. In Italia trova un nuovo contratto con la Appaloosa, registrando due album nel Paese, «While Living In The Good Years» dell'84 e «Whose Muddy Shoes» dell'86.

Di recente, Essig ha rimesso in piedi il progetto Woodshed, pubblicando «Morning Calm», un cd incentrato sulle ricerche nel della musica etnica.

compleanno per «Hiroshima»

Sempre «Hiroshima Amour». Dopo il concerto di Essig, domani il circolo via Belfiore 24 festeggia una data importante, i tre di attività. Tre anni lavoro, di proposte culturali e spettacolo, di mode e modi: il risultato si vede, oggi «Hiroshima mon Amour» è uno dei circoli di tendenza più in vista Torino, e fra i più seguiti in Italia.

L'occasione merita celebrata: domani notte sarà notte di festa, con spettacoli, musica, improvvisazioni assortite. Nel pieno rispetto, insomma, dello «spirito d'Hiroshima».

Tullio e la sua «Porta»

Il cantautore Tullio Rapone, che qualche tempo fa ha pubblicato un bell'album, «La Porta», tenendo una serie di concerti nei locali torinesi. Domani sera è alla «Divina Commedia» di via San Donato 47, affiancato da Massimo Camarca, Marco Giaccaria e Lele Tornatore. Il concerto alle 22 circa.

«Contea» di Sella 132 domani sera (ore 22) suona il gruppo fusion dei Quasar, guidato dal batterista Paolo Sburlati.

Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) domani jazz il trombettista Giorgio Balma e il suo quartetto.

Da «Poldo», in Casale 106, domani alle 22 il chitarrista Filippo propone il suo «digital blues» per chitarra e computer.

C'è anche concorso miss, domani sera: è al «Pacha» di via Camerana 11, dove si terrà la finelissima di «Ragazza a tutta birra», gara di bellezza tra le frequentatrici delle birrerie torinesi.

E poi, per completare il panorama di domani, ricordiamo l'«Azimut» di via Modena 55: l'idea di proporre, il lunedì sera, un sottofondo musicale di brani classici (scelti da Gianni Violante) diventando una delle più azzeccate proposte di questa stagione. Stasera, invece, nel conversation bar di via Modena si ascoltano brani jazz (e altro) proposti da Marco Testa, jazz-jockey e cantante, che spesso si diverte a cantare sui brani strumentali dei dischi: l'effetto è sorprendente.

MANGIAR · curo di Edoardo Ballone

Al «Cambio»

Una signora venuta da New York

York (di Laura Maioglio) prepara cena piemontese Venerdì serata E' per «Centrotavola» rassegna dell'Epat

Ambiente raffinato un clavicembalo veneziano del XVIII Secolo all'ingresso e nella sala impreziosita da antichi mobili troneggia un grande candelabro che fu proprietà dei Savoia (e, raccontano le cronache, fra i pezzi preferiti dalla Bela Rosin). Siamo a New York, nella 46ª Strada, nella frenetica Manhattan, e il locale in questione è il **Barbetta**, primo ristorante tricolore che nel '62 decise di dare una svolta all'immagine dell'«Italia da tavola». Non più tavolacci con tovaglie a quadretti bianchi e rossi, fiaschi di vino impagliati di cui uno vuoto con candela. Barbetta è noto luogo di ritrovo per gourmet della Grande Mela e a fondarlo nel lontano 1906 fu Sebastiano Maioglio, emigrato Fubine, in provincia di Alessandria.

Oggi è gestito dalla figlia Laura nata in America. E proprio lei, venerdì prossimo, sarà ospite d'onore Cambio di piazza Carignano in occasione della manifestazione «Centrotavola» organizzata dall'Epat. Barbetta, o meglio i Maioglio, ogni anno in autunno propongono tartufi bianchi «catturati» dai trifolao del Monferrato che poi li spediscono in America. E la cucina questo ottimo ristorante resta tuttora strettamente piemontese (lo chef si chiama Luigi Chiesa).

Nuovo libro

Buona cucina di Lucchesia in una serra

Salotto letterario e gastronomico **Via Stampatori 4** Domani presentazione di un libro di cucina (editore Muzzio, Padova)

Domani alle 20,30 s'inaugura l'Associazione Culturale «Serra dei limoni» nell'elegante palazzo degli Scaglia di Verrua, nel cuore della Torino settecentesca. Il nuovo salotto, che prevede una serie iniziative legate alla cultura gastronomica, si trova negli stessi locali del Trait d'Union, uno dei ristoranti più scicchettosi della città.

Primo appuntamento domani alle 20,30 (e soltanto su inviti) per la presentazione del libro «La cucina della Lucchesia» Emilana Lucchesi (prefazione di Luigi Veronelli, editore Franco Muzzio di Padova). Sarà Pino Bo, presidente dell'associazione, a parlare del libro alla presenza dell'autrice che è una giornalista-buongustaia Camaiore. «La cucina Lucca e delle terre attorno meritava tal libro» scrive Veronelli nella presentazione e trova conforto nel sottolineare alcune ricette di quell'angolo di Toscana come la polenta di neccio, l'agnello con le olive nere, la torta «co' becchi».

La Lucchesi fa un excursus su antipasti, primi, sughi, pesci, carni, verdure e dolci che caratterizzano queste antica e per ogni voce c'è una stringata introduzione storica. Il resto è affidato alla descrizione delle ricette, com'è nella lunga tradizione di tali pubblicazioni.

GLI **APPUNTAMENTI**

UN P

Alla Terza Età

Oggi alle 16 nella Cappella Educatorio della Provvidenza, corso Trento 16, concerto del pianista Carlo Monticelli Cuggiò. Esegue musiche di Mendelssohn e Satie. E' per la «Stagione concertistica 1990» dell'Università della Terza Età.

NELLA SCUOLA

Un dibattito

Domani alle 20,45 nella sala Emsa in via Bertola 34, incontro sul tema «Intolleranza e libertà nella scuola di Stato». Intervengono Ombretta Fumagalli Carulli, ordinario di Diritto Canonico dell'Università Cattolica di Milano, e Mario Dupuis, del ministero della Pubblica Istruzione. Organizzano il Centro Frassati e l'Unione Torinese Giuristi Cattolici.

Conferenza

Domani alle 18 nella saletta Aica in via 2, Annamaria Bounous parla «L'età romantica e l'affermarsi in Europa del giardino all'inglese. Nuovi indirizzi estetici dei giardini nei secoli XIX e XX». Ingresso libero. E' per la serie conferenze sul tema «Il giardino».

COLLETTIVA

A Lanzo

Prosegue al Circolo Artisti delle Valli di Lanzo, in via Diaz 9/b a Lanzo, la personale degli artisti Piero Ferroglia, Angelo Maggia e Domenico Musci. Il pubblico può visitarla tutti i giorni dalle ore alle 19. Sino al febbraio.

Fotografia

Ultima settimana al Salone La Stampa, via Roma 80, per la mostra fotografica «Trent'anni fa, Coppi». Apertura tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero. Sino al giorno 18.

In «salotto»

Domani alle 11,30 l'étoile della danza Cohen è ospite dei «Salotti culturali» organizzati da Torino Regina nei nuovi locali in via XX Settembre 65.

Con Scientology

Stamane alle 11,15 alla comunità religiosa della Chiesa di Scientology, via Guarini 4, si svolge il servizio domenicale sul tema «La religione come aiuto al prossimo». Informazioni allo 011 / 531.456.

Alcuni corsi

Il Centro Arti Visive Archimede, via Giacomo 13, organizza corsi di sviluppo della creatività fotografica e di approfondimento alla ripresa in studio. Informazioni allo 011 / 309.89.51.

TRAINING

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno a cura del Centro di Psicologia e Scienze della Salute, corso Re Umberto 7. S'inizia martedì 13. Tel. 011 / 533.562.

«Noire» espone disegni originali di Eliseo Mattiacci

Nella torre dell'artista

E da «Peola» gli assemblaggi di Baruchello

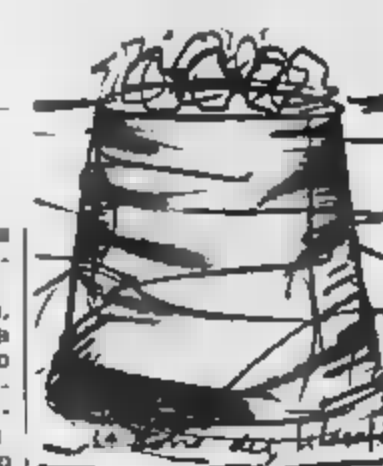
«Duramente confitta nella campagna marchigiana», come l'aveva descritta Luigi Ballerini a Remo Bodei, la presunta cisterna più alta due metri s'era rivelata come la parte fuori terra del camino di aerazione d'una sottostante galleria. Nulla muta, tuttavia, nel significato dell'operazione di Eliseo **Mattiacci** che lungo il suo bordo collocato sette pietre di fiume, di ognuna mettendo «in rilievo qualche aspetto fino a conferir sguardo, un'espressione».

Di questa «Torre dei filosofi», come l'ha chiamata l'artista, s'è parlato sere fa quando, con l'esposizione — da Noire, in via Mazzini 45, sino al 20 febbraio) — alcuni disegni originali, è presentato il volume (Ed. Essegi, Ravenna) che le è stato dedicato: tavole Mattiacci, fotografie e l'intero dialogo tra Ballerini e Bodei che vi dissertano d'arte e di estetica, risalendo al mondo lontano di Talete: evocato come sfondo d'una sinergia visiva capace di farsi tramite Si tratta, naturalmente, d'una za che non è quella della tradizione scientifica, ma che, per quanto diversa, riesce ad «attivare delle zone latenti sensibilità che altrimenti non verrebbero alla superficie».

Le pietre si rivelano allora come «volti volto» che «ti interrogano e si fanno interrogare tes. Ma c'è anche il «complesso di inferiorità» cultori del «furore citazionista» che esibissero «un passaporto rubato». L'arte dà sempre un'emozione, «ti smuove in profondità» e rimette in moto i processi di un'esperienza desiderabile: diventa come sovraccarico di tensione... una sorta di "nodo" che trovi piacere a districare». Così quelle pietre giungono a fare della «Torre filosofi» il «luogo della loro sintonia», volta fondendo nell'arte, natura e artificio.

Nato a Livorno nel 1924, **Gianfranco Baruchello** (da Peola, via della Rocca 29, sino al 17 febbraio) è riconoscibilissimo autore di quadri dagli spazi più o meno regolarmente sparsi di minute figure. Sanno di equilibrate composizioni, un po' maniacali nelle loro frequenti strutture simmetriche e ridotte a volte, come scene di teatrini, in provocatori assemblaggi all'interno delle loro scatole di legno o in plexiglass.

«...Fa quadri che osservati molto da vicino e per almeno un'ora», ha lui Marcel Duchamp; senza precisare che, pur raffigurando un mondo di oggetti sempre presenti intorno a lui nel momento in cui lavora, le sue figurazioni esprimono soprattutto delle idee.

La mostra comprende quarantina di opere, comprese nove «scatole». Non sarà quindi difficile scoprirvi le minuzie compositive ed intenderne i valori semantici al pari della loro portata simbolistica, il paesaggio mentale e la vena surreale che attraverso la deformazione giunge ai suoi espressivi travisamenti.

«Torre dei filosofi» di Mattiacci

Angelo Dragone

TEATRI

ARALDO - Teatro dell'Angolo. Laboratorio teatrale «Narratori solisti - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti ■ Luigino Dagostino e Barbara Dolza. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.

AUDITORIUM RAI - Unione musicale serie pomeridiana, ore 17. Ennio Pastorino An-Ly Pang (pianoforti). Musiche di Mozart e Ravel. Biglietti numerati lire 18.■. Ingresso lire 10.000 all'Auditorium ■ 16,30.

AUDITORIUM RAI - Accademia corale «Stefano Tempia». Domani alle 21,15 ■ Concerto della Stagione ■. ■ vocalità ■ Mozartiana. In programma: mottetto «Ave verum corpus» K 618 - Missa brevis K 272 b - Sonate da chiesa K 67 - K 225 - K 224 - K 241 - K 212. Marcella Polidori, soprano - Teresa Rocchino, contralto - Angelo Degl'Innocenti, tenore - ■ ■ ■, ■o. Coro e orchestra dell'Accademia «Stefano tempia». M° del coro: ■ ■ ■: Ettore Moscatelli. Biglietto L. ■. Ridotto (giovani fino a 10 anni e pensionati) L. 5.000.

CRUT - LIBRERIA COMUNARDI - Domani, lunedì 12 febbraio, ore 21 ■ via Bogino 2 per Libri di spettacolo: questioni, incontro su Brecht regista e i suoi attori. Interverranno R. Alonge, G. Livio, C. Meldolesi, G. Vacis e C. Vigliero.

NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA. Si prenota per lo spettacolo ■ la Cooperativa Teatrale Anna ■ in Spirito ■ di Noël Coward, regia di Sergio Troiano - dal ■ al ■ febbraio - c.so M. D'Azeglio, 17, tel. ■.

NUOVOTEATROTTANTA: Transmetropolitexpress cabaret ore 21 Shockezzo di Michele Di Mauro. Compagnia I Soggetti Teatro tel. San Filippo Neri di Lanzo T.se.

■ **NUOVO** - Lun 12/2 ■ 21 Galà di Balletto Pertti Virtanen-60 ■ ■ Gabriella Cohen, Mitou Manderon, Thierry Le Floch, Joan Boslor ecc. Prev. Tel. 839.5156.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: Stagione ■ prosa 1990. ■ 15 febbraio ore 21 **A noi due signora**. Testo e regia di Grazia Scuccimarra con Grazia Scuccimarra e Giovanna Brava. Compagnia sociale «Il graffio». Platea L. 20.000 (rid 18.000). Galleria L. 18.000 (rid. 16.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni: tel. ■ - 640.37.00

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ■ 9,30/11,30 - 14,30/18,30

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini ■ Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alla ■ del ■, informazioni tel. 3150874-■. Per Cral e Dopolavori presso

■ ■ Comunale ■ Maratona ■ Sebastopoli tel. 721217-715555. Spettacoli: tutte le sere ore 21. Sabato ore 16 e 21. Domenica ■ 15 e 18,30. Lunedì e martedì riposo

SCUOLE ■ ■

BELLA HUTTER: Dalla consapevolezza ■ creazione con il ■ ■ base di espressione corporea inizio 13 febbraio tel. 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 3° Seminario «Immagini musicali» Francesca Bertolli (Sosta Palmizi) Inizio 13 febbraio tel. 514.856.

INTRADOSSI (via San Massimo 21). ■boratorio di tecniche espres■ ■tali (danza Indiana e Yoga in movimento) condotto da Alessandro Lombardo. Inf. Tel. 871.009 ■ 17-20.

SUTKI: Stage-audizione ■ ■ rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 al 21/2 ore 9.30 - 13. Via Avogadro 4; tel: 530814.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ■ 21 Roby Clack.

■ ■ 15.30-21 ■ Rommy.

CLUB 84: con Edo Puma ■ 15,30 e 21 danze e films per tutti

DU ■: oggi ■ 21, Domani 15,30 Grande ■, ore 21 concerto da ballo ■ la grande orchestra di Turi Gollino

FORTINO: ■ 15,30 e ore 21 orch. Danilo.

BRENEY (Tel. 0125-230 064 - Ivrea): ■ liscio orch. ■.

GARDEN (Tel. 655.858): domenica ■ ■ la grande domenica con omaggi e premi ore 21 come ■ pro... le Riduzione e ■ nostra novità. Orch. Gino Romeo.

K 11 (Tel. 0124-617.162 - Valperga - To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 grande orchestra Tommy e Bruno Anselmi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,30 e 21 orchestra I simpatici.

LE ■ (Nichelino, tel. 606.3994): serata ■ Gardlazza e tanti ■ alle dame.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Principi. Ingresso libero

SERENELLA DANZE (Cascina Vica - c.so Francia 110 - Tel. 959.62.67): ore 15 discoteca con Marco. Ore 21 ballo liscio.

TANGO: ■ Danze ■ Eleganti: ore 15,30 e 21.

DA ROBY: ore 21 cena ■ orchestra. Mercoledì 14 «Festa degli innamorati». Tel. 337.865 - 335.26.03.

MACUMBA - RISTORANTE Pinerolo sabato ■ 17 apertura carnevale ■. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68. Tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private tel. 740.618.

■ **DISCOTECA - MUSIC ■LL** (p. Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le ■ ore 22. Domenica pom. ■ 15,30: ■. Chiuso ■.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ■ 15/19 - 22/4,30.

RISTORANTE CENTRO ■ ■tevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 696.8768 - 0121 52262.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (via Torino 84 - Brandizzo - Tel. 913.9113): ■ lool per S. Valentino cena a lume di candela

■ ■GIO - Ristorante - Danze - ■lentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'osteria + ■ di Torino, per la sera di ■ Valentino. T. 514.495-555.14.66.

ZIG-ZAG ■ (tel. ■ p.zza Solferino): ■. Valentino «Amore canta» Chasty al P.F

GALLERIE E ■

ARTE ■ (via Nizza 121): ore 10-13: Aimone, Avondo, Bisi, G. ■, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Cardi, Contemo, ■, De Petris, Follini, Gachet, E. Gals, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mollo, M. ■, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, ■, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Ramond.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in ■ ■ v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30; Sabato ore 10-12.30, 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.340): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino

LA TELACCIA: Concorso ■ pittura ■tura. Con. opere entro 23/2/90. Inf. tel. 516.220.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (P.zza Castello 165): mostra di Gianfranco Asveri. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino ■ 17 febbraio.

SOCIETA' ■ BELLE ARTI: (Po. Valentino) Personali soci orario 10-12/15,30-19. Tutti i giorni tranne la domenica (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE ■ GALLERIE ■ MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei. ■: Tra '800 e '900 olii e disegni.

DAVICO: Giorgio Celiberti.

GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 16, tel. 540.083) Collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): ■ Richiardi

LE IMMAGINI: ■egni e incisioni di Maestri italiani.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio ■, tel. 543.393): F. Feruli

PIRRA ■ C. Sacerdote.

ALFIERI
Oggi unico spett. ore 15,30
Garinei e Giovannini presentano
■ PROIETTI in
I 7 RE ■ ■
leggenda musicale in due tempi di
LUIGI MAGNI
musiche NICOLA PIOVANI
regia PIETRO GARINEI
e con GIANNI BONAGURA
ULTIMI 7 GIORNI

TEATRO DI TO■
Piazza Massaua 9 - tel. 795.803
Oggi ore 15,30 e 18,30
ultime due repliche
■ ■
«■ CURA' 'D ROCABRUSA'»
con
V. Lottero, R. Lori
e Margherita ■

TEATRO NUOVO
dal 14 al 17 febbraio
■ ALLEGRO
con ANNA BOLENS
Inf. e pren. C.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552

SettimoVoltaire TEATRO
Da martedì 13, ore 21,30
■
CON SPETTATORE
regia di Giuseppe Zambon
musica di Roberto Cacciapaglia
installazione ■ ■ Dompè
con Lavinia Bertotti,
Dorelia Gigliotti,
Giuseppe Zambon
al Teatro Garybaldi
via Garibaldi 4 - Settimo Torinese
Inf. e pren. tel. 011/8011.746/641.438

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
TUKANO
e musica in diretta anni 60 - 70 - 80 con
FABIANO E I ROGERS

■ PARC
OGGI 15,30-21
DOMANI 15,30 F. ORSINI
ORE 21: TURI GOLINO

"PALANONES"
PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
■ 315.0874 - 315.0875
PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE
IL CIRCO NAZIONALE CINESE
■
SUCCESSO
Tutte le sere ore 21
Sabato ■ ■ 21
Domenica ore 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo
Prevendita biglietti alla ■ del Circo
Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 715.556

OLIMPIA 1 in esclusiva
Un record di risate ■ di avventure nel più fantastico viaggio nel tempo

AL REPOSI in esclusiva
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

STREPITOSO ALL'ARLECCHINO
UN CONCERTO DI RISATE ■

Divertentissimo! OLIMPIA 2
Così si è espressa la critica:
«... Un rubino da ■ carati di comicità».
IL GIORNO

CRISTALLO

3ª SETTIMANA STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da ■ perdere
LA STAMPA

SUCCESSO AL CAPITOL
Nelle strade di Chicago, gli uomini del clan braccano l'assassino

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 6

Titanus ■
PASSEGGIATE IN VIA ROMA
■ ■ TUTTI INSIEME AL CINEMA!
TORINO
40 ■ "CANI"
e 1 "GRANDE" ATTORE

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA
LA CARTOLINA
■ PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»

■ SETTIMANE TRIONFALI ... ■ CONTINUA
■
ROMANO eliseo rosso

Empire
L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento

KING KONG
«... Jesus of Montreal è stato salutato dal più lungo applauso di questo festival e con ragione...».
(la Repubblica)

Festa de l'Unità
... aspettando la primavera
15 - 25 febbraio
5° ■
Torino Esposizioni
Cabaret, jazz, teatro, ristoranti, ■ ■ commerciale, pasticceria, giochi, grandi balli ■ Carnevale

Il gruppo del Burkina Faso l'altra sera al Big

Festa d'Africa nera al ritmo dei Farafina

Per digerire gli Spandau Ballet e contro lo stress da pop, l'altra sera il «Big» di corso Brescia aveva predisposto un servizio [illegible] pronto soccorso: il concerto dei percussionisti africani Farafina, che s'è iniziato, con benedetto tempismo, proprio mentre [illegible] Palasport si spegneva l'eco delle canzoncine Spands.

Ed è stato [illegible] piombare in un altro mondo: tutta [illegible] noia, la fatica, la depressione sono scomparse al ritmo frenetico dei balafon, xilofoni che impiegano zucche [illegible] di risonanza e che sono il marchio [illegible] fabbrica [illegible] gruppo di Mahama Konate.

I Farafina vengono dal Burkina Faso, l'ex Alto Volta, uno dei Paesi più poveri [illegible] disperati dell'Africa povera e disperata. Ma è, il Burkina Faso, miracolosamente, un Paese che sta offrendo all'Occidente perle culturali straordinarie: nella cinematografia e, soprattutto, nella musica. I Farafina, consacrati dalle esibizioni [illegible] Jazz Festival di Montreux [illegible] dalle collaborazioni con Sakamoto e con gli Stones, sono imperatori del ritmo, scandito incessantemente da balafon e tamburi d'ogni foggia [illegible] dimensione. Recuperano il beat africano [illegible] lo arricchiscono di nervosismi urbani. Alle due del mattino al «Big» erano ancora tutti lì, musicisti e spettatori — circa un migliaio —, coinvolti in una oscura, folle festa d'Africa condotta dalla voce antica del cantante Soungalo Coulibaly e dalle danze frenetiche di Boh Palm e Souleymane Sanou. [illegible] tutti ballarono.

[g. fer.]

I Farafina recuperano il beat africano e lo arricchiscono [illegible] nervosismi urbani

Oggi in concerto

Bartelloni un pianoforte per Chopin

Concerto del pianista Leonardo Bartelloni oggi pomeriggio alle 17 presso il Club Lirico Amici di Renato Bruson in via Nizza 28. [illegible] programma prevede «Tre [illegible] sonetti del Petrarca» di Liszt, la «Sonata in fa maggiore op. 7» di Grieg [illegible] «Dieci valzer» di Chopin.

Diplomato col massimo dei voti al Conservatorio «Luigi Boccherini» [illegible] Lucca, Leonardo Bartelloni ha vinto numerosissimi [illegible] come solista; fra gli altri il primo premio assoluto al concorso «Muzio Clementi-Kawai».

Nel gennaio del 1987 è entrato [illegible] allievo al primo [illegible] della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo diventando subito maestro collaboratore del violinista docente Pierre Amoyel.

Concerto del solista all'oratorio San Filippo

Bottiglieri, [illegible] di chitarra spagnola

[illegible] sono molte le occasioni offerte al [illegible] medio [illegible] musica per familiarizzare col repertorio per chitarra classica. La vocazione spiccatamente solistica dello strumento e la conseguente [illegible] preziosa [illegible] sommessa sonorità, il limitato numero [illegible] virtuosi [illegible] fronte della massa degli onesti praticanti possono essere fra le cause del f[illegible]. Sta [illegible] fatto che quando si assiste al recital di [illegible] solista [illegible] vaglia (per il pubblico che affollava la cappella dell'oratorio di [illegible] Filippo il siciliano Ermanno Bottiglieri) risulta difficile sottrarsi al fascino ambiguo dello strumento.

Canonici gli autori: due spagnoli, Gaspar Sanz e Fernando Sor, e Mauro Giuliani, unico italiano a figurare [illegible] continuità nei programmi, [illegible] solo nel nostro Paese, ma di cui ci si ricorda solo quando se ne ascoltano le musiche. Bottiglieri ne ha onorato la memoria, eseguendo [illegible] grande Ouverture op. 61 e la rossiniana n. 2 op. 120. Di carattere rapsodico ed [illegible] della dotta divisione in introduzione larvatamente drammatica ed esteso allegro maestoso, l'ouverture denuncia in chiusura (vedasi l'ultimo tema) il suo debito verso Rossini; [illegible] non sarà stato un caso che il pesarese Giuliani abbia poi dedicato più [illegible] esplicito omaggio. Tra le composizioni degli spagnoli spicca la Suite Española di Sanz, il cui pezzo migliore è senz'altro l'ipnotizzante Zarabanda al ayre español, eseguita [illegible] tutto egregiamente dall'applaudito virtuoso.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
La voce [illegible] Luna — di [illegible] Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sydsy Blady (Italia '89) — [illegible] poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — [illegible]. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, [illegible] 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi Teatri

Ambrosio — [illegible] V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di [illegible] fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] di guerra — di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uc[illegible] [illegible] un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingresso [illegible]
She devil lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles [illegible] '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Vendetta trasversale — di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 38' Avventura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jafford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e [illegible] un'amicizia negata dagli eventi tormentano un [illegible] avvocato ebreo, finché... N. V. 1h [illegible]' [illegible]co. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Il cu[illegible], il ladro, sua moglie e ... — di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Du[illegible] 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, [illegible]sce il marito (che [illegible] vendicherà). Viet. 14. 2h Grottesco. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire [illegible] ragazzi la forza anticonformista [illegible] Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Non per [illegible] ma per amore — di C. Crowe con J. Cusack, I. Skye, J. Mahoney (Usa '89) — Diane, laureata [illegible] biochimica e [illegible] procinto [illegible] partire per Londra, si innamora di [illegible] speciale. Il [illegible] bel[illegible] colle il giovane finché... N. V. 1h 38' Sentimentale. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. [illegible]
[illegible]ly Signori e vengo da [illegible] — di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di [illegible] confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 14,35; 16,35; 18,25; [illegible]0; 22,25

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sydsy Blady (Italia [illegible]) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Sono affari di famiglia — di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89) — [illegible] ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/56/58/61/70, Ingr. 8000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti [illegible] Jack [illegible] aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni [illegible] momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Oliver & company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cartoni. Ap. 15. Film [illegible]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, [illegible], Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8000
[illegible] occhi diabolici — di Dario Argento e George Romero [illegible] H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a [illegible] una giovane moglie che trama per la [illegible] marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — [illegible]. Boccaria 4, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/[illegible], Ingresso 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn [illegible] Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: [illegible] duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Jesus of Montreal — di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — A Montreal attore dilettante mette in [illegible] la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' Comm. drammatica. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
E' stata via — di P. Hall con P. Ashcroft, G. Jarnes, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata [illegible] vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni [illegible] manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights — di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo [illegible]cano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible] della Luna — [illegible]co Fellini [illegible] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sydsy Blady (Italia [illegible]) — In [illegible] poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Orchidea selvaggia — di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. [illegible] (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' [illegible]. Or.: 18; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. [illegible]31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Ritorno al futuro 2 — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono [illegible] altro viaggio nel futuro. Nel [illegible] un tiranno... N. V. 1h47' Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro [illegible] scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di [illegible] Becker con A. Pacino, [illegible] Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. [illegible]. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra [illegible] uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' Commedia. Ap. 14,30. Film 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — [illegible] deserto del Kalahari, [illegible] boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve [illegible] ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un [illegible] con quaranta [illegible] — di D. Tessari con P. Ustinov, [illegible] Alpi, S. Cascio, [illegible] Forest (Italia '89) — Un tranviere milanese e suo figlio trasformano [illegible] castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole [illegible]. N.V. 1h 37' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.58, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro [illegible] si [illegible] ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, i[illegible]tore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — [illegible]. Cibrario 58, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. [illegible]
[illegible] Il acchiappafantasmi — di I. Reitman con [illegible] Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di [illegible] tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Chi ha incastrato Roger Rabbit, 14,30. 10ª rassegna «Il Cinema uno spazio nel quotidiano» Mery per sempre, Risi con Placido, A[illegible] dra[illegible]. Or.: 16,40; 18,35; 20,35

Ambra Teatro — [illegible] Chi[illegible] della Salute 77 (tel. 297.197)
Il [illegible] il poliziotto — con C. Verdone, A. Franceschi, F. Rizzo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Non guardarmi [illegible] ti sento — con Gene [illegible] Richard Pryor. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Sc[illegible] di lotta di classe a Beverly Hills — con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey, reg. Paul Bartel. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20. [illegible]. 14

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Vedi Teatri.

Lanteri — corso Giulio Cesare 50 (tel. 284.134)
Batman — con Jack Nicholson. Colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,30.

Nuovo D[illegible] — [illegible] Venalzio 8 ([illegible]. 749.23.62)
Indiana Jones e l'ultima [illegible] — di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery in High dinamic System. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,20.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Notturno [illegible] — di Corneau con Anglade, Celaro. Or.: 16,30; 1[illegible] 22,30. [illegible] e vissero felici e contenti, 14,30

V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Chi ha incastrato Roger Rabbit — di Steven Spielberg, color. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Tristana — [illegible] Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Fr[illegible] Nero, Fernando Rey, versione italiana, [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
I vagabondi — con Stan Laurel & Oliver Hardy, versione italiana, [illegible] 16,45; 18,45; 20,45; 22,40, il film è seguito dalla comica Early to Bed (1928).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Oblomov — di [illegible] Michalkov, dal [illegible] di Goncarov, con Oleg Tabakov, versione italiana, [illegible] 17,15; 19,45; 22,15.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Al Teatro [illegible] di piazza d'Armi, ore 15,30, turno F. **Turandot** di Giacomo Puccini, direttore Yuri Ahronovitch

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 20.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 16: per il Teatro La Contrada in **Vecchio mondo** di A. N. Arbuzov, regia di Francesca Macedonio, con Ariel[illegible] Reggio [illegible] Carlo Montagna. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248 22.76 - 287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Agnelli [illegible] Teatro

[illegible] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/30/59/59s/67
Oggi unico spettacolo ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re di Roma** leggenda musicata in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con Gianni Bonagura. Pren. cassa Teatro. Repliche fino al 18/2.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Rassegna **Teatrointre** Città [illegible] Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 16,30 la comp. La Baracca presenta **L'illusionista** di Valeria Frabetti.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.981, Tram 16/18, L. 18000/ingr. [illegible]
Unione Musicale — Serie pomeridiana, [illegible] 17 Ennio Pastorino, An-Ly Pang pianoforti. Musiche di: Mozart e Ravel. Biglietti numerati lire 18.000. Ingressi lire 10.000 all'Auditorium dalle 16,30

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, [illegible] 61
Ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli [illegible] **Besucher (Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio. Tel.. 57.77.57.

C. Cult. [illegible] — V. Pomba 23, Tel. 546.336, L. 8000/rid. 6000

[illegible] — [illegible]. M. Cristina 73, [illegible]. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

[illegible] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Oggi ore 18. **Prigionieri: Sorveglianza Stretta.** [illegible] Jean Genet ed Escuriale Michel De Ghelderode. [illegible] di Girolamo Angione, inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultima replica.

Gianduja — Sala Giacomelli, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38
Ore 17 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Arlecchino e la fortuna** commedia musicale in due tempi di Augusto Grilli, musiche di Arrigo Tomasi

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 177, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Imput [illegible] 5 — Rassegna di spettacoli per la Città di Grugliasco. Oggi alle 15, nel centro storico, Crazy [illegible] (Inghilterra) **Arrivano i pinguini**. Spettacolo gratuito

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Ore 17 GSproposte presenta **Kathie e l'ippopotamo**, [illegible] M. Vargas Llosa, reg. Orietta Crispino, con Stefania Rosalco, Marco Casazza, P. Boncel, A. Mammoli. Trad. di Ricardo S...miento. Musiche orig. di M. Forza. Signora ingaggia uno scribacchino per scrivere un libro d'avventure.

Teatro Fregoli — P.zza Santa Giulia 3 bis, Tel. 812.2312
Compagnia Nuovo Repertorio — Ore 16,30. Presenta **Asfalto** di Roberto De Giorgio, regia di Pino Giuseppe Corrado, con Antonella Alessandro e Margherita Patti.

Mirafiori Studio — corso [illegible], Tel. 35.98.36, Tram 10/5, Bus 74/58/62
Oggi ore 16 ultima replica **Due cuori e...**, commedia brillante in due tempi di G. Versino e C. Morena, regia di G. Pollone

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [illegible]. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto rosa — Ore 16,30 e 21 Mario Merola e Gloriana in **'E figlie** di Vincenzo De Crescenzo. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552-512.392. Ultimo giorno.

Nuovo Sala Off
Ore [illegible]: Le Marionette di Augusto Grilli presentano [illegible] **goebrus** di Elio Giacone, musiche di Roberto De Pasquale

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62s
Compagnia Gipo Farassino — Oggi ore 15,30 e 18,30 ultime 2 repliche G. Farassino presenta **El curà 'd Rocabrusà**, secondo mese di repliche, con V. Lottero, R. Lori e M. Fumero. Pren. Casse teatro: 15-19. Inf. pren. tel. 785.803. Ultimo giorno

LUCI ROSSE

A[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293 — [illegible] morbose [illegible] animali (A [illegible] Sensation). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 — **La signora e le bestie** con Erica Evans, Robert Malone. **Anal imprudel (II)**. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] c. R. Margherita [illegible], t. 521.23.65 — **La soffitta di mia zia (Omo Transex Animals Encounters)**. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] P. Tommaso 5, t. 655.534 — **Moana la scandalosa**, con Moana Pozzi. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974 — **1ª visione: Visioni erotiche** con Gi[illegible] Carrera, John Leslie, col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470 — **Katrine la [illegible] b[illegible]** con Doroty Lemay, Turk Lyon. Ap. 14,00; ultimo [illegible].

MILANO - SEX [illegible] v. Milano 6, t. 566.1526 — **Una bionda arsura anal transex. Un caldo brivido di piacere omo.** No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.951 — **Momenti privati [illegible] Jeaney - L'animal sex.** Honey Wilder e J. [illegible]. Ap.: 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.209[illegible] — **Love penetration**, con Elisabeth Parker. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765 — **Sado Bizarre 2**, con Mistress Candice, Annie Sprinkles. Ap. [illegible] 15 ult. 22,30. Ing. 5.000

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.53.617) — **Flavia e le sue bestie**, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowsky. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

[illegible]

CARMAGNOLA
[illegible]X: Giochi di morte
[illegible]A: [illegible] ragazze [illegible] Terra sono facili

[illegible]
DON [illegible]O: L'attimo fuggente

C[illegible]
MARYLIN: Orchidea selvaggia
SPLENDOR: Harlem nights

[illegible]
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Le ragazze della Terra sono facili

COLLEGNO
PRINCIPE: La voce della Luna
STAZIONE: Scene di lotta di classe a Beverly [illegible]
STUDIO LUCE: Gosthbusters II
REGINA: O[illegible] selvaggia. V. 18

[illegible]
MARGHERITA: La voce della Luna
PERONA: Il bambino e il poliziotto

IVREA
[illegible] Tempi migliori
BOARD: Harlem nights
POLITEAMA: La voce della Luna

MONCALIERI
KING [illegible]ONG CASTELLO: pomeriggio, [illegible] ricerca della Valle incantata; sera: Black [illegible] (pioggia sporca)

ORBASSANO
[illegible]DERNO: Stazione sorvegliato speciale
[illegible] COMUNITA': Ho vinto [illegible] lotteria di Capodanno

PIANEZZA
ORFEO: Karate Kid III

PINEROLO
[illegible] Sesso, bugie e videotape
ITALIA: Harlem nights
RITZ: La voce della Luna

RIVOLI
[illegible] Sono affari di famiglia

S[illegible]A
CENISIO: Pom.: [illegible] ricerca della Valle incantata. [illegible] Il duro del Road House

I MAGAZZINI

ΔELTA

Piazza Adriano n° 15

NUOVA APERTURA

INVITANO A VISITARE IL NUOVO NEGOZIO CON VASTO ASSORTIMENTO DI TUTTI GLI ARTICOLI DI CONFEZIONE UOMO-DONNA E BAMBINO

PELLETTERIA - PELLICCERIA - BIANCHERIA - INTIMO E ALTRI MILLE ARTICOLI AL PREZZO DI FABBRICA

Alcuni esempi:

Articolo	Prezzo
Volpe Argentata	**L. 2.490.000**
Volpe Linciata	**L. 1.390.000**
Volpe Groenlandia	**L. 1.290.000**
Giacconi code Visone	**L. 1.390.000**
Mont. Shearling orig. uomo-donna	**L. 490.000**

Articolo	Prezzo
Cappotti donna pura lana	**L. [illegible]**
Giacconi donna pura lana	**L. 89.900**
Completi donna pura lana	**L. [illegible]**
Impermeabili donna	**L. [illegible]**
Montgomery donna	**L. 49.900**
Gonne pura lana	**L. 19.900**
Pantaloni uomo pura lana lws Mario Zegna	**L. [illegible]**
Pantaloni uomo pura lana Lanerossi	**L. 40.900**

Articolo	Prezzo
Cappotti uomo pura lana	**L. 99.000**
Impermeabili uomo doubleface	**L. [illegible]**
Impermeabili uomo puro cotone	**L. 89.900**
Giacche uomo di Mario Zegna	**L. 139.000**
Giacche uomo Lanerossi	**L. [illegible]**
Giacche vari tipi uomo	**L. [illegible]**
Giacconi uomo pura lana	**L. 84.900**
Abiti uomo pura lana lws Mario Zegna	**L. 169.000**
Abiti uomo pura lana Lanerossi	**L. [illegible]**

EFF. COM. LEGGE 80

ULTERIORE SCONTO FINO AL 50%

TORINO - PIAZZA ADRIANO N. 15 Telefono 011/442.335

Inoltre siamo presenti anche a:
ROVERETO (TN) - CASTELLO DI FIEMME (TN) - BRENDOLA (VI) - TURVISCOSA (UD) - CASSACCO (UD) - UDINE
MONFALCONE (GO) - TRIESTE - CASAPULLA (CE)

FIRENZE

A passo di lumaca nel centro

Da ieri è in vigore il limite di 3[illegible] km orari nel centro storico di Firenze. Severi controlli, polemici tassisti e guidatori di autobus.

Ruffolo contro la discarica radioattiva a 4 chilometri dal confine

«Berna non c'inquinerà»

Il ministro ha chiesto un incontro urgente al collega svizzero
Gli esperti: «Troppi pericoli per le falde acquifere della zona»

Il ministro Giorgio Ruffolo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al governo italiano non piace affatto l'idea che la Svizzera costruisca un deposito di scorie radioattive a soli quattro chilometri dalla frontiera. Il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha chiesto incontro urgente con il consigliere federale elvetico, Adolf Ogi, per disinnescare una miccia che rischia di far esplodere una insidiosa disputa fra i due Paesi. «Sono disposto a vedere Ogi quando vuole e dove vuole, a Roma oppure a Berna», ha dichiarato il ministro Ruffolo. «Vogliamo capire quali siano esattamente le intenzioni degli elvetici e ribadire la nostra fer- opposizione scelta sito vicino all'Italia». Ruffolo è comunque fiducioso che possa arrivare presto ad un chiarimento, anche perché nessuna decisione operativa stata ancora adottata.

Per questo deposito di scorie, la Svizzera ha inizialmente indicato quattro possibili siti, uno dei quali si trova sul Piz Pian Grand, nel Cantone dei Grigioni, vicinissimo al nostro confine.

La vicenda viene seguita attentamente fin dal 1976, quan- venne prospettata la costruzione del deposito per i residui. Nel marzo dello scorso anno alcuni sviluppi hanno dato l'impressione che Piz Pian Grand fosse davvero il luogo prescelto.

sospetto avvalorato fatto che, in quel periodo, la società svizzera incaricata del progetto, la Cisra, avanzato domanda per effettuare prospezioni in profondità proprio in quella località. Secondo il ministero dell'Ambiente lo scavo di una galleria sondaggio, lunga 4,7 chilometri e larga metri, nel massiccio roccioso, come richiesto dalla Cisra, coinciderebbe in larga misura con i lavori definitivi e potrebbe far pendere la bilancia decisionale su Piz Pian Grand.

Il governo italiano si è messo subito allarme. Se, infatti, le autorità elvetiche dessero via libera alla Cisra per la costruzione della galleria, «il nostro Paese darebbe per scontato — spiega Ruffolo — che la Svizzera ha già fatto la scelta. Per questo vogliamo ottenere immediati chiarimenti da Berna prima che la società proceda i lavori».

Il ministro per l'Ambiente chiede in sostanza «franca approfondita discussione». In caso contrario, osserva ancora Ruffolo, lunga tradizione di amichevoli rapporti vicinato collaborazione tra i due Paesi, verrebbe messa in discussione». Tanto più che l'Italia non può, in ogni caso, non ribadire la sua «fermissima opposizio- ad una scelta del genere, contrastante con una politica antinucleare, «imboccata referendum popolare sacrifici, qualche anno fa, dal nostro Paese». C'è anche da dire che la scelta prospettata dalle autorità elvetiche verrebbe accettata neppure dalle stesse popolazioni interessate, Ticino particolare, cui confluiscono le falde idriche del versante occidentale di Piz Pian Grand.

Da diversi giorni è già al lavoro una commissione di esperti dell'Enea, per esaminare gli ultimi sviluppi della questione, anche in vista della risposta di Berna. La commissione dell'Enea è allargata ai membri italiani del Comitato internazionale per la protezione delle acque comuni italo-elvetiche dai rischi inquinamento.

Proprio sul tema dell'inqui- farà perno la protesta italiana. Un deposito di scorie, così vicino ai centri abitati, rischierebbe di provocare gravi danni all'ambiente. I tecnici, inoltre, precise contestazioni in merito alla stabilità, sismicità, permeabilità di Piz Pian Grand e avvertono, inoltre, si legge in documento del ministero per l'Ambiente, della «pericolosa vicinanza di preesistente galleria idroelettrica a 200 metri da quella progettata».

Sul piano delle iniziative politiche, Ruffolo è riuscito ad ottenere l'interessamento consigliere generale Adolf Ogi, competente per i trasporti, le comunicazioni e le energie, quale ha preannunciato imminente lettera contenente «un'esauriente completa presa di posizione del dipartimento» sul problema. Il ministro italiano ha preso atto della disponibilità di Ogi e lo ha invitato ad un confronto diretto per cercare una soluzione comune a tutta la vicenda. L'incontro, che appare a questo punto inevitabile, sarà fissato nei prossimi giorni.

Contro la crisi

Dai giudici
scioperi

ROMA. pazienza e la compressione hanno raggiunto i livelli di guardia: lo sfascio della Giustizia, aggravato dall'entra- in vigore del nuovo processo penale «sempre più inefficace i reati di maggior allarme sociale», il progetto di riforma del Consiglio superiore della magistratura, hanno convinto i 7500 giudici italiani a non attendere oltre. Un'assemblea nazionale, che terrà a marzo, deciderà forme modalità della protesta. Non escluso lo sciopero, se nel frattempo il governo non prenderà provvedimenti.

Questi, gli stati d'animo e i propositi, emersi ieri nella riunione del direttivo dell'Associazione nazionale magistrati, convocata dopo il «sì» della commissione Giustizia della Camera al disegno legge che propone di riformare il metodo di elezione dei consiglieri togati del Csm: da collegio unico nazionale sistema proporzionale a collegi binominali.

«Vogliono trasformare i giu- in burocrati e il Consiglio superiore in ministero», accusa il presidente dell'Anm Raffaele Bertoni. «O i miei colleghi sentono la frustrazione che io come giudice avverto, oppure non ha senso che li rappresenti», spiega, annunciando poi che all'assemblea di marzo l'intera giunta del sindacato presenterà dimissionaria per protestare da un lato contro il governo per sollecitare, dall'altro, iniziative adeguate da parte dei magistrati.

Il segretario Mario Cicala, invece, notare come dalla riunione del comitato direttivo sia emersa un'indicazione unani- che ha coinvolto le correnti dell'Associazione gistrati contro il progetto di riforma Csm. [r. con.]

Esagonale di atletica ■ Parigi, gli sprinter tengono a galla l'Italia

Pavoni e Tilli, che gambe

E per la staffetta squalifica strana

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora i corridori, questa volta gli sprinters, tengono a galla l'Italia nel confronto esagonale che mette di fronte le migliori squadre dell'Europa continentale. Prima Stefano Tilli, poi Pierfrancesco Pavoni maramaldeggiano rispettivamente sui [illegible] e sui 60, confermando una condizione eccellente che li proietta [illegible] il podio dei campionati continentali in programma il 3 e 4 marzo a Glasgow. E peccato per la squalifica della staffetta, che aveva ottenuto il miglior tempo.

Soprattutto Tilli è impressionante per la facilità [illegible] cui ottiene 20"66, correndo praticamente da solo, staccando il più vicino degli avversari di quasi mezzo secondo. Dopo una partenza «normale», il romano produce una splendida accelerazione facendo il vuoto. Finisce in pratica sullo slancio: «Sto bene, il lavoro svolto per prepa[illegible] i [illegible] ha affinato la mia partenza — sorride —. No, [illegible] ho dovuto andare al massimo, non [illegible] E tuttavia il riscontro cronometrico mi dice che nelle prossime gare potrei anche fare il record italiano (20"52, già suo, ottenuto nell'ormai lontano 1985 a Torino, ndr). Sono stato invitato per martedì [illegible] a San Sebastiano dove ci [illegible] il brasiliano Da Silva e gli statunitensi DeLoach e Calvin Smith. Il giorno dopo dovrei [illegible]sere a Torino per disputare i campionati italiani. E vorrei [illegible]sorci. Spero che si trovi una quadratura, magari con un [illegible] rotaxi. Rinunciare a una gara in cui ci sono gli avversari giusti e quindi gli stimoli per fare un grande tempo non mi andrebbe proprio».

Il Tilli che un [illegible] lamentava l'obbligo di dover [illegible] i 200 anziché i 60, come aveva inizialmente programmato, è lontano anni-luce e ciò significa un'accresciuta maturazione: «Vedo che posso fare buone co[illegible] - dice — e non c'è motivo di rinunciarvi. Anche i risultati al coperto hanno valore, tanto più che la stagione estiva ha come obbiettivo i campionati europei di Spalato a fine agosto. I meeting all'estero a cui ho partecipato lo scorso [illegible] mi sono serviti molto, mi hanno insegnato a vivere con maggiore serenità l'appuntamento, a sdrammatizzarlo».

Accanto a Tilli anche Pavoni ha fatto bene la [illegible] parte, vincendo in 6"63 e tuttavia dando l'impressione [illegible] riuscire ad aprire la sua azione: «E' un fatto tecnico — spiega — legato alla pista abbastanza morbida. Con il mio peso [illegible] pareva di affondare, per questo [illegible] rima[illegible] più raccolto».

La splendida giornata dello sprint poteva completarsi con il [illegible] della 4x200. Ma la giuria, che già [illegible] tentato senza successo di attribuire [illegible] falsa partenza inesistente a Tilli nella gara individuale (forse si sperava di innervosirlo a vantaggio di un Marie-Rose che poi ha dimostrato di non meritare [illegible] attenzioni finendo quarto con un modestissimo 21"43) ha squalificato il quartetto [illegible] sostenendo che Pantone, secondo frazionista, sarebbe andato alla corda prima del dovuto. E il motivo di [illegible] fiscalità (gli azzurri hanno ottenuto il miglior tempo in questa gara, seppur ufficiosamente, [illegible] 1'24"58) potrebbe [illegible] legato al fatto che in quel momento l'Italia insidiava la Francia in classifica.

A dare corpo alla classifica degli azzurri ha contribuito poi l'ottimo secondo posto di Bertozzi nel lungo e il terzo di Pagani nell'alto, ma va anche sottolineata la buona determinazione sugli [illegible] dell'esordiente Nicola Bonamici, ferrarese di [illegible] anni, che nelle ultime due stagione è praticamente rimasto fermo per problemi ai tendini. Il quinto posto finale di squadra [illegible] è granché, anche se consola il fatto che poco di più ci sarebbe voluto per lottare per il successo. E va rilevato che anche gli altri hanno problemi, appena qualcuno dei big resta a casa.

Deprimente è invece il risultato delle ragazze che si commenta in [illegible] solo dato: il quarto posto della Maffeis nel peso è [illegible] il miglior piazzamento individuale. Purtroppo siamo alla necessità di una rifondazione di tutto il settore, alla necessità di rivedere anche le forme di reclutamento. E questo è avvenuto nel giorno in cui Marisa Masullo, ormai [illegible] anni, è diventata primatista assoluta in fatto di presenze azzurre con 68, lasciandosi alle spalle un terzetto composto da Sara Simeoni, Erika Rossi e Vittorio Visini.

Giorgio Barberis

Vince l'Urss, azzurri quinti

Franano le nostre ragazze
Maffeis, quarta, la migliore

PARIGI. Doppio successo dell'Urss, le cui formazioni [illegible] parse [illegible] meno rinnovate, a diff[illegible] di quelle tedesche dove fa scalpore il risultato di Silke Moeller (Ddr), iridata a Roma [illegible] 100 e 200, sesta sui 60 in 7"37.

Uomini, 60: Pavoni 6"63, Arques (Spa) 6"65; 200: Tilli 20"66, Haupt (Ger) 21"14; 400: Cornet (Spa) 46"41, 5. Ribaud 48"04; [illegible] Gonzalez (Spa) 1'51"03, 4. Bonamici 1'51"44; 1500: Herold (Ddr) 3'47"64, 5. Tirelli 3'49"46; 3000: Dubus (Fra) 7'55"76, 5. Carosi 7'57"84; [illegible] hs: Tourret (Fra) 7"58, 5. Ottoz 7"84; alto: Sonn (Ger) 2,29, 3. Pagani 2,26; asta: Collet (Fra) 5,70, [illegible] Pegoraro 5,40; lungo: Thomas (Ger) 7,87, 2. Bertozzi 7,79; triplo: Friess (Ddr) 17,10, 4. Monopoli 15,99; peso: Smirnov (Urs) 20,83, 4. Andrei 19,20; 4x200: Francia 1'25"03. Classifica: 1. Urss p. 54; 2. Francia 50; 3. Germania 49; 4. Spagna 40; 5. Italia 40; [illegible] Ddr 37.

Donne, 60: Sarvari (Ger) 7"16, 5. Vigati 7"36; [illegible] Malchugina (Urs) 23"04, 6. Ferrian 24"22; 400: Schmonina (Urs) 51"31, [illegible] Martinelli 55"55; 800: Evseeva (Urs) 2'02"68, 5. Morabito 2'05"69; 1500: Arte[illegible] (Urs) 4'13"77, 5. Tauceri 4'17"30; [illegible] hs: Narojilenko (Urs) 7"79, 5. Tuzzi 8"29; alto: Henkel (Ger) 1,95, 5. Fiammengo 1,84; lungo: Chen (Urs) 6,72, 6. Avigni 6,01; peso: Storp (Ger) 19"44, 4. Maffeis 16,96; 4x200: Germania 1'33"68, Italia sq. Classifica: 1. Urss p. 49, 2. Germania 43, 3. Ddr 38, 4. Francia 34, 5. Spagna 26, 6. Italia 17.

Oggi ■ Milano lo stop al torneo indoor di tennis

Lendl, un dittatore

Fa allontanare uno spettatore che lo disturba, poi vince
Nel doppio va in finale la coppia azzurra Camporese-Nargiso

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tre americani nelle semifinali del torneo di Milano non figuravano dal 1978 (Stan Smith, Sandy Mayer e Vitas Gerulaitis). L'evento si è ripetuto quest'anno con McEnroe, Mayotte ed il baby Sampras a conferma di un rilancio del tennis statunitense. Il quarto è Ivan [illegible] che ieri è stato il primo a qualificarsi per la finale battendo il più giovane dei semifinalisti.

Pete Sampras compirà 19 anni ad agosto, famiglia di origine greca è nato a Potomac nel Maryland, [illegible] ha scoperto il tennis sul cemento californiano. Di conseguenza il «serve and volley» è il [illegible] credo. Il suo primo exploit lo ha realizzato lo [illegible] anno al Foro Italico dove si è aggiudicato il doppio con il suo amico Jim Courier, [illegible] come singolarista ha sorpreso tutti agli Us Open eliminando al [illegible] turno Mats Wilander.

Qui a Milano è arrivato alla semifinale eliminando Jarryd, Zoecke e Srejber per imbattersi in Lendl che gli ha fatto fare da sparring-partner. «Sono stato ospite due settimane a casa sua ed ho lavorato con lui. E' un grande professionista ed una persona piacevole».

In campo Sampras partiva molto bene, serviva benissimo, conquistava la rete ed approfittava della lenta carburazione del n. 1 mondiale. Così contro il ragazzino che non mostrava nessun rispetto reverenziale, Lendl era costretto a [illegible] più volte la testa deluso senza riuscire a recuperare il break subito nel quarto gioco. I 51 minuti impiegati per perdere il primo set, gli facevano però ritrovare il giusto ritmo e soprattutto la battuta. Nel secondo set i ruoli si invertivano, Sampras perdeva per strada la battuta, Lendl la trovava e nello stesso tempo metteva a punto le sue risposte micidiali. Per il ragazzino era rapidamente confezionato un «cappotto».

Ritrovato il gioco, Lendl recuperava l'arroganza. Così per protesta contro [illegible] spettatore che gli urlava qualcosa appena lanciava la palla, annunciava all'arbitro di [illegible] che non avrebbe più giocato se entro due minuti il maleducato [illegible] fosse stato allontanato.

L'arbitro di sedia, Zoltan Bognar, abbozzava. Entrava il supervisor Hardisty e Lendl aspettava tranquillo seduto senza che nessuno, come regolamento impone, lo invitasse a riprendere il gioco. Sudditanza psicologica al n. 1 del mondo. Quando si riprendeva, Lendl se la prendeva con la qualità delle palle americane Wilson, [illegible] ormai il match era diventato una [illegible] formalità. L'accesso in finale di Lendl era cosa fatta.

C'era maggior soddisfazione e correttezza nella finale raggiunta dal doppio Camporese-Nargiso ai [illegible] di Jelen-Mortensen. Vinto facilmente il primo set, gli azzurri faticavano per conquistare il secondo riuscendovi solo al tie-break dopo essersi fatti annullare cinque match-point (uno sul 6-5 e quattro nel tie-break).

Rino Cacioppo

Singolare, semifinale: Lendl-Sampras 3-6, 6-0, 6-3.

Doppio, semifinale: Camporese-Nargiso b. Jelen-Mortensen 6-3, 7-6 (12-10).

BASKET

Il tecnico della Ranger, oggi ■ Bologna contro la Knorr, lancia la sfida alla Scavolini a dieci giornate dalla fine

Sacco: «Varese è già una squadra da scudetto»

«Abbiamo anticipato i tempi, il titolo rientrava fra le mete del prossimo anno»

E se fosse l'anno della Ranger? In crisi Milano, a tre quarti della stagione il quintetto varesino è in testa alla classifica, dove ha riacciuffato quello Scavolini già compagna di glorie nella prima parte della regular season. Subito dietro Virtus e Livorno. Varese, quest'anno, puntava a «consolidare» la propria immagine e far affiatare i suoi giovani, ma sembra in grado di fare qualcosa in più: finora è l'unica ad aver vinto gli scontri diretti nel quartetto di testa, anche se col vantaggio di aver giocato i tre match a Masnago. Ecco allora che Knorr-Ranger, match clou della sesta di ritorno, offre oggi l'occasione per verificare se Varese è davvero una squadra da scudetto.

Giancarlo Sacco, coach della capolista, non ha dubbi: «Questo potrebbe già essere il nostro anno. La società puntava ad una stagione di transizione, io volevo verificare la bontà della scelta pivot italiano-play americano. Con l'obiettivo di puntare allo scudetto il prossimo [illegible] E invece la squadra ha accelerato i tempi, e siamo già nelle condizioni di vincere».

Knorr-Ranger: che partita sarà?

Una delle classiche, che non ha bisogno di presentazioni. La difficoltà maggiore consisterà nel fatto che tre giorni dopo ci ritroveremo ancora avversari nelle semifinali di Coppa Italia. La partita di oggi comunque è più importante per loro che per noi. Se vinceremo la Knorr finirà 4 punti sotto [illegible] turni da giocare. Non solo, noi abbiamo anche [illegible] differenza canestri favorevole, per cui in caso di sconfitta i 4 punti conteranno come [illegible]

Si è già ambientato Franck Johnson?

Johnson non è ancora al 100 per cento, ma lo sapevamo: quando l'abbiamo ingaggiato [illegible] fermo da 6 mesi. Comunque la sua lunga esperienza nella Nba sta affrettando il suo inserimento nel quintetto. Adesso abbiamo un po' rallentato il ritmo proprio per favorirlo, ma credo che nel giro di 3/4 settimane anche lui sarà a posto, e nel play off vedremo il miglior Johnson.

Che Knorr si aspetta? All'andata avete stravinto.

A Varese avevamo avuto un «regalo»: giocavano senza un americano. Ora sarà diverso. Messina ha fatto un ottimo lavoro, «ripulendo» il gioco della squadra. Richardson, ad esempio, era sprecato, faceva troppe cose non necessarie. Ora invece il quintetto mi sembra più equilibrato, e Coldebella può dare respiro a Brunamonti, il cui affaticamento è stato a lungo il tallone d'achille della Virtus.

E Varese [illegible] giocherà?

Il contropiede resta la nostra [illegible] migliore, e se Johnson sarà a posto vedrete una grande Ranger. E' lui il play, lui decide il ritmo, [illegible] all'andata era stato per Matthews. Loro cercheranno di [illegible] farci correre, ma la mia squadra, e l'ha dimostrato domenica a Milano, ha imparato a giocare bene in molti modi.

Flavio Corazza

IL PROGRAMMA

Oggi [illegible] 18,30. A/1: Viemera-Philips, Benetton-Phonola, Scavolini-Arimo, Knorr-Ranger, Enimont-Viola, Panapesca-Irge, Paini-Roberts, Riunite-Il Messaggero. Class.: Scavolini, Ranger 30, Knorr e Enimont 26, Phonola, Viola e Viemera 24, Riunite, Benetton, Messag. e Philips 20, Arimo 18, Paini 14, Panapesca e [illegible] 10, Irge 0. A/2: Fantoni-Garessio, Glaxo-Hitachi, Annabella-Kleenex, Stefanel-Filodoro, Popolare-Braga, Ipifim-S. Benedetto, Marr-Teorema, Alno-Jolly (96-81 ieri). Class: Garessio 28, Ipifim, Glaxo, Stefanel e Alno 26, Jolly 24, Hitachi 22, Kleenex 20, Fantoni, Annab. e Teorema 18, Pop. e Filodoro 16, Braga e Marr 14, S. Benedetto 10.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Biella ci è riuscita, il Canavese ha rinunciato

I rimpianti di Ivrea

«Una provincia nel cassetto»

IVREA. [illegible] ha raggiunto il traguardo della provincia autonoma, Ivrea e il Canavese, che in passato erano stati in [illegible] per la [illegible] mèta, hanno invece rinunciato al progetto. Rimpianti? Vista come è andata dall'altra parte della Serra, con il riconoscimento che apre le porte al riconoscimento provinciale del territorio biellese, qualcuno sostiene di sì.

Allora, a muovere le acque erano stati numerosi amministratori e politici locali. Tra questi, il senatore socialista Eugenio Bozzello, che nelle pri[illegible] dell'62 aveva in [illegible] di presentare al riguardo un disegno di legge. «Quella proposta — ricorda Bozzello — è rimasta nel cassetto: c'era interesse da parte degli amministratori [illegible] tutta la zone all'iniziativa, an[illegible] perplessità non mancavano a cominciare dall'individuazione del capoluogo di provincia in Ivrea, la capitale storica del Canavese: Ciriè, Volpiano non avrebbero mai accettato un capoluogo così distante rispetto a Torino».

Gli ambienti economici [illegible] vano accolto con [illegible] interesse la proposta a differenza del Biellese dove la spinta imprenditoriale al progetto provincia è stata notevolissima. Ancora Bozzello: «Archiviato il dibattito sulla provincia, esaurita l'esperienza dei Comprensori, in Canavese è emersa da tempo l'esigenza di creare un organismo di programmazione capace di superare gli attuali campanilismi».

La Regione, dopo un travagliato dibattito politico, ha suddiviso il territorio piemontese in diciannove aree di programma, destinate a sostituire i vecchi Comprensori. Tocca alla Provincia gestire le [illegible] d'avvio di queste nuove strutture.

Osserva in proposito l'assessore provinciale [illegible] programmazione, il democristiano Gianfranco Morgando: «Inizialmente la Regione aveva diviso il territorio canavesano in due aree, facenti capo a Ivrea e a Ciriè-Rivarolo. Una suddivisione che è stata però rivista, [illegible] proposta di inserire il territorio di Rivarolo e dell'Usl [illegible] nell'ambito di Ivrea».

L'«Area programma del Canavese» potrebbe diventare quell'organismo di coordinamento sul territorio di cui molti amministratori avvertono la necessità. Conclude Morgando: «Si [illegible] avviando il progetto per l'Agenzia si sviluppo del Canavese. Essenziale è creare strutture operative in grado di affrontare in modo unitario i problemi del Canavese».

Guido Novaria

Oberto? Già dimenticato

Con il progetto della nuova provincia, il Canavese sembra [illegible] dimenticato una delle più significative figure di amministratore che fece dell'autonomia degli enti locali [illegible] dei suoi principali obiettivi. A dieci anni dalla morte, sull'avvocato Gianni Oberto, presidente della Regione Piemonte e in precedenza della Provincia di Torino, è calato il silenzio. Originario della Valchiusella, Oberto per venticinque anni fu capogruppo dc al Comune di Ivrea. Eletto in Consiglio provinciale, divenne il primo assessore alla montagna di [illegible] le Province italiane. [illegible] '57 e fino alla morte, ricoprì la carica di presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso che mantenne anche durante l'esperienza di amministratore in Regione. [illegible] degli enti pubblici in cui ha ricoperto incarichi di grande responsabilità ha ricordato l'anniversario. Anche in Canavese, dopo appena dieci anni, la figura di Gianni Oberto sembra essere ormai lontanissima, nonostante l'apporto determinante dato a progetti e iniziative per il rilancio di questa [illegible] I [illegible] appassionati interventi ai mille convegni sull'autonomie amministrativa rappresentano ancora oggi un punto di riferimento.

Due morti e un ferito nella 164 finita contro un palo a Giaveno

Si schiantano dopo la cena

Avevano trascorso la serata a Coazze
L'incidente sotto gli occhi degli amici

Alfredo Modarelli (a sinistra) e Giovanni Rabezzana, le vittime

GIAVENO. Lo scontro è stato violentissimo: prima l'auto ha divelto un palo della luce, poi è precipitata per una ventina di metri in una scarpata. Dei tre viaggiatori due sono deceduti sul colpo, [illegible] un altro se la caverà in una quarantina di giorni.

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale che da Coazze porta a Giaveno, l'altra [illegible] minuti dopo mezzanotte. Nell'auto condotta da Alfredo Modarelli, 35 anni, imprenditore edile, strada Piossasco 102, Orbassano, sedeva a fianco Giovanni Rabezzana, 67 anni, pensionato, e dietro [illegible] genero Wilmer Chiarotto, 42 anni, falegname, entrambi residenti in via delle Acacie 31 a Bruino.

Stavano tornando da una cena con amici, in un ristorante di Coazze quando, arrivati in località Pontepietra, l'auto ha sbandato ed invece di imboccare [illegible] uscita di strada a forte velocità. E' stato un attimo, il conducente non è riuscito ad evitare il palo della luce che era ancorato al suolo da [illegible] spessa base di cemento. Uno schianto tremendo, la 164 s'è accartocciata ed è poi precipitata nella scarpata sbalzando fuori i tre occupanti. Ricadendo al suolo, la [illegible] ha preso fuoco. Per Alfredo Modarelli e Giovanni Rabezzana la morte è stata istantanea. Modarelli lascia tre figli: Marco di 3 anni, Santo di 6 e Danilo di 11. Wilmer Chiarotto, titolare di una falegnameria in via Auda[illegible] a Bruino, sposato con una figlia, Erica di 14 anni, è stato invece immediatamente trasportato all'ospedale di Giaveno con numerose fratture e ieri mattina trasferito al Cto di Torino per ulteriori controlli.

A dare l'allarme chiamando i carabinieri di Giaveno [illegible] stati gli amici [illegible] tavolata a Coazze. L'Alfa 164 [illegible] seguita dall'auto condotta dal [illegible] dei Modarelli, Secondo Ballatore e [illegible] fratello Bruno. Hanno assistito impietriti alla scena. «Ad un certo punto — racconta il cognato — ho visto l'auto sparire, invece di fare la curva è uscita di strada. Non riesco [illegible] a capacitarmi, forse è stato per un malore, forse per l'asfalto ghiacciato».

Nella villetta di Orbassano la moglie di Modarelli, Lilia, 40 anni, messi i figli a dormire è rimasta a lungo ad attendere il marito. «Sapevo di questa cena, ma ero tranquilla. Mio marito era prudente quando guidava, non ha mai avuto incidenti. Aveva tanta voglia di vivere e di viaggiare, faceva continuamente progetti».

Anche nell'altra villetta di Bruino, dove viveva Giovanni Rabezzana insieme al genero, i familiari sono sconvolti. La moglie del pensionato, Natalina, 63 anni, non ha parole, continua a piangere, ricordando il marito che dopo tanti anni di lavoro alla Fiat era finalmente andato in pensione, riuscendo a dedicarsi alla famiglia ed alla nipotina alla quale era tanto legato ed aiutando talvolta il genero nel laboratorio di falegnameria. E proprio questo lavoro aveva fatto incontrare il Chiarotto ed il Modarelli che [illegible] anche diventati amici.

Luca Ponzi

Pinerolo, inutile caccia alle imprese

Quei parcheggi non fanno gola

PINEROLO. I giorni critici sono due: il mercoledì ed il sabato, mattinate di mercato durante le quali diventa difficile trovare un parcheggio. Piazza Vittorio Veneto, un polmone al centro della città preso d'assalto dagli automobilisti durante gli altri giorni, è occupato dalle bancarelle dei venditori ambulanti e nelle strade vicino alla piazza è impossibile trovare un posto.

Una soluzione, al momento, non c'è ancora. Idee sì, ma tutte da verificare. [illegible] abbiamo discusso in commissione igienico-edilizia — spiega Pietro Rivò, vicesindaco socialista ed assessore competente — e tutti sono d'accordo di optare per un grande parcheggio sotterraneo in piazza III Alpini».

Una parte dei posti auto potrebbe essere ceduta ai residenti nel [illegible] storico, gli altri in[illegible] resterebbero liberi per il traffico quotidiano. Ma nei sogni del vicesindaco, c'è qualcosa di più. «La soluzione ideale — aggiunge Rivò — sarebbe un parcheggio [illegible] tomatizzato come esistono a Padova e Verona, [illegible] tramogge e nastri trasportatori che prendono in consegna l'auto e la [illegible] a posizionare in un box libero. Con lo stesso [illegible]ro di metri cubi è possibile stoccare molte più auto».

Resta in ogni caso il problema dei finanziamenti. «Noi stanziamo ogni anno 2 miliardi e mezzo per i lavori pubblici — spiega Rivò —, cifra insufficiente per far partire simili progetti. Tocca alle imprese private farsi avanti, siamo disponibili a valutare l'ipotesi di stipulare convenzioni, venendo incontro all'imprenditore con tutti gli strumenti che la legge ci consente. Qualche [illegible] lo abbiamo già avuto ma fino ad oggi non si è concretizzato nulla». La caccia all'impresario è aperta, ma subito si delinea un sospetto: se sino ad oggi [illegible]na ditta ha presentato un progetto, [illegible] c'è il rischio che il parcheggio sotterraneo sia per gli imprenditori solo un buco nero?

Antonio Giaimo

Gros, sindaco di Sauze d'Oulx, spara a zero sulla Pro loco

La guerra di Pierino

«Il contributo del Comune è stato nascosto nel bilancio, come mai?»
Ma il presidente del sodalizio lo [illegible] di essere un «socio moroso»

Il sindaco Pierino Gros

SAUZE D'OULX. Pierino Gros scende in pista, ed è subito slalom di polemiche. L'ex campione della valanga azzurra, che da quando è diventato sindaco di Sauze ha occupato spesso le cronache con le sue iniziative di amministratore, è protagonista questa volta di una battaglia con il presidente della Pro Loco. All'ultima assemblea della Pro Sauze d'Oulx è infatti seguito un pepato scambio di missive fra lo stesso Gros e Gianni Debili, l'albergatore che guida l'associazione.

Piero Gros dice che vuole vederci chiaro. «Non avendo potuto presenziare all'assemblea — precisa l'ex vincitore della Coppa del Mondo — ho solamente chiesto spiegazioni sul fatto che il contributo di 26 milioni versati dal Comune alla Pro loco non appare esplicitamente in bilancio. Non mi sembra infatti corretto che uno stanziamento di simile entità sia compreso anonimamente sotto la voce [illegible] contributi diversi». Dal [illegible] canto, il presidente gira l'argomento accusando Gros di aver pochi titoli per parlare, essendo socio moroso.

«Le associazioni devono [illegible]re gestite rispettando le regole e determinate norme — replica Gros —, prima di pretendere le attuali quote associative bisognerebbe recuperare i [illegible] milioni di quote dell'ex Pro loco che è [illegible] sciolta. L'equilibrio di bilancio potrà [illegible] ristabilito solamente con il recupero di queste quote arretrate usando tutti i metodi legali possibili».

[illegible] ex Pro loco del «Balcone delle Alpi» Sauze Promotion era nata quando la stazione attraversava un periodo [illegible] ne[illegible] e di sciatori inglesi, per poi naufragare. L'attuale presidente della nuova associazione [illegible] nominato liquidatore. «Molti problemi della Sauze Promotion [illegible] le cause pendenti presso il tribunale sono stati risolti — ribatte a Gros il presidente Debili — e per le quote arretrate da recuperare abbiamo scritto a tutti i morosi».

[f. m.]

Trovate a Castiglione

[illegible]

CASTIGLIONE. Un nido [illegible] al[illegible] 150 bisce [illegible] collare [illegible] scoperto durante i lavori di costruzione del [illegible] ponte sul [illegible] che collega Castiglione a Settimo. La tana dei rettili era sotto un enorme masso, spostato da un escavatore. Superati sorpresa e paura (in un primo tempo si è temuto che si trat[illegible] di esemplari velenosi) gli uomini del cantiere hanno chiamato i volontari del centro «Alfredo Rampi» per la protezione civile di San Raffaele Cimena, guidati dal vicepresidente Renato Scalaflotti.

Una cinquantina di rettili sono ancora stati recuperati e successivamente liberati più a valle, in modo che ritrovino il loro habitat naturale. A [illegible]timo, in zona Fornaci, recentemente, sempre gli uomini del «Rampi» hanno recuperato nello scantinato di uno stabile un bellissimo esemplare di ratto cincillà, [illegible] è stato poi liberato.

Un progetto da 31 miliardi: nascerà un centro polifunzionale con mega-hotel a 4 stelle

Annibale 2000 viaggia in autostrada

Alle porte di Susa una cittadella del turismo e degli affari

SUSA. Annibale s'è fermato a Susa, la porta d'Italia. Gli amministratori hanno approvato l'altra sera il progetto redatto dalla Sitaf di una «struttura polifunzionale integrata» che in omaggio al grande cartaginese che passò in Valsusa si chiamerà «Annibale 2000».

«E' certamente uno dei più importanti progetti per il futuro — ha affermato il sindaco Renato Montabone —, un vero e proprio magnete che dovrà bloccare sia il traffico turistico sia quello commerciale».

Da diversi anni Susa [illegible] studiando [illegible] qualcosa che malgrado l'arrivo dell'autostrada continui la tradizione economica della cittadina basata su un turismo commerciale di passaggio di francesi che ne hanno sempre fatto [illegible] tappa obbligata nei loro soggiorni italiani. L'area è situata nel centro del mega-svincolo valsusino in regione San Giuliano ad Est della città verso Bussoleno, fra la statale [illegible] del [illegible] e la struttura autoportuale.

Su un'area di [illegible] mila metri quadrati si svilupperà un polo di servizi integrato, con centro commerciale, albergo, mense e ristoranti, aree espositive e uffici di assistenza al turismo e agli affari. «Una struttura uni[illegible] nel panorama internazionale — ha sottolineato l'architetto Maggiora, uno dei redattori del progetto — perché non sarà [illegible]lamente un servizio per l'autostrada ma per l'intera città di Susa».

In particolare l'albergo avrà disponibilità di 140 stanze con tutti i comfort dei quattro stelle internazionali. Nel progetto si parla già di prezzi: la camera costerà [illegible] mila lire al giorno, in linea [illegible] le tariffe europee. Struttura unica in Piemonte sarà il centro congressi, con più sale modulari varianti dai 150 ai 600 posti a sedere, su un'area di 1300 metri quadrati con annesso parcheggio per 200 auto. Il ristorante, di supporto al [illegible]tro congressi, avrà [illegible] principale per 200 coperti e salette per un totale di oltre 600 posti [illegible] un'area di 600 metri quadrati.

Il polo commerciale ospiterà un tourist-market su modello autostradale con servizio di self service. «Infine verranno allestiti gli uffici per l'assistenza al turismo — ha sottolineato Maggiora — d[illegible] si potranno non solo prenotare gli alberghi in Riviera [illegible] anche il motoscafo o l'escursione in montagna». Completerà la struttura il centro assistenza affari [illegible] banche e uffici specializzati.

Un servizio di navetta dovrebbe collegare l'area [illegible] la città. «L'intera struttura dovrà [illegible] essere realizzata prima del completamento della rete autostradale — ha precisa[illegible] il sindaco Montabone —. L'operazione avverrà con l'intervento di operatori privati che hanno già dato la loro disponibilità. E' una scommessa che non ci lascia alternative». Il costo di «Annibale 2000» è di oltre 31 miliardi.

Parallelamente a queste iniziative e nello stesso sito gli amministratori segusini hanno da diversi anni allo studio insieme agli imprenditori locali [illegible] struttura commerciale di integrazione [illegible] la città sul tipo di quelle che stanno nascendo a Torino (Continente, Auchan, Città Mercato). Quest'ultima scelta [illegible] però [illegible] l'approvazione degli ambientalisti valsusini che in documenti e manifesti affissi in città la condannano perché «esporrebbe l'asse della città a danno di tutto l'esistente, dei suoi valori artistici e del suo centro storico in attesa di ristrutturazione».

Fulvio Morello

DALLA PROVINCIA

CIRIE'
Le [illegible] Collocamento

Domani alle 9,30 p[illegible] il Teatro nuovo, saranno effettuate le seguenti chiamate di lavoro: 1 salariato fisso, sett. agric., tempo indeterminato, Fiano; 1 facchino, t.i., Borgaro; 1 op. montatore, t.i., Caselle; 1 op. tornitore, t.i., Cafasse; 1 op. impiantista, t.i., Ala di Stura; 1 op. comune, t.i., S. Maurizio; 2 op. elettricisti, t.i., Venaria; 1 operaio, t.i., cantieri vari; 1 op. add. serv. cimiteriali, tempo determinato 60 gg., Venaria; 1 op. tecn. idraul., t.i., Ciriè; 1 impiegato, t.d. [illegible]., Caselle; 1 puericultrice t.d. 60 gg., Caselle.

MATHI
Si scontra con la moto, grave al Cto

Era [illegible] casco Arnaldo Vottero Moini, 25 anni, via Bogliano 118, Mezzenile, rimasto vittima di un incidente in moto. La [illegible] sera all'ingresso del paese si è scontrato [illegible] Peugeot 204 che stava svoltando. E' grave al Cto.

[illegible]
Partono gli aiuti per la Romania

«Piossasco per la Romania», così è stata intitolata l'iniziativa della Pro loco per raccogliere denaro e materiale per i ragazzi dell'orfanotrofio di Sinaia. Chi vuole contribuire può farlo chiamando i numeri 9068.889 e 9064.115. Il furgone con gli aiuti partirà per la Romania giovedì prossimo.

IVREA
Il [illegible] inaugura [illegible]

Con il battesimo dei nuovi ufficiali alle 8,30 nella «piola» di [illegible] Palma, parte il Carnevale. Protagonista della mattinata il gruppo dello Stato Maggiore che, alle 11,15 davanti al Municipio, darà vita alla cerimonia della «Prise du drapeau». Al Generale Maurizio Neviani, che per la prima volta indosserà la divisa napoleonica, [illegible]ranno presentati ufficiali, vivandiere e sostituto gran Cancelliere.

CALUSO
[illegible] i carri allegorici

Con la sfilata delle maschere e dei carri si conclude [illegible] pomeriggio il primo Carnevale calusiese organizzato dalla Pro loco e dall'Ascom. Nel padiglione allestito nel cortile del Municipio, si terrà stasera uno spettacolo di cabaret [illegible] il gruppo «Il falò».

NONE
Consegnate le chiavi alle maschere

Ieri pomeriggio in piazza Cavour s'è svolta la cerimonia di apertura del 12° carnevale [illegible]. Al Rane e alla [illegible] Ciculatera (Nando Calfaratti e Ornella Ballari) il sindaco ha consegnato le chiavi della città alla presenza delle maschere provenienti da dodici paesi.

[illegible]
Ordinanza [illegible] autostrada?

Il sindaco Cambursano minaccia di estendere l'ordinanza anti-Tir (che vieta il transito ai mezzi con portata superiore ai 25 quintali) anche al traffico sull'autostrada. Il provvedimento potrebbe scattare se non si provvederà ad arretrare il casello di testata a Rondi[illegible].

[illegible]
[illegible] in carcere, 11 [illegible]

Undici mesi di reclusione sono stati inflitti dai giudici del tribunale ad Andrea Megna, via Arduino 108, Ivrea. [illegible] accusato di [illegible] venduto cocaina all'interno del carcere eporediese dove si trovava rinchiuso per scontare una pena [illegible] legata al traffico di stupefacenti.

[illegible]
[illegible] premi per i poeti

Organizzato dal circolo culturale Saturnio con il patrocinio del Comune di Moncalieri e [illegible] Regione Piemonte ha preso il via l'undicesima edizione del premio internazionale di poesia «Città di Moncalieri». Il premio si articola in due sezioni: poesia inedita e libro di poesia edito. I premi in denaro, medaglie d'oro e targhe superano i 10 milioni. La scadenza per la partecipazione è fissata al 15 marzo. Premiazioni il 1° giugno.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 11 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Le ultime decisioni del Parlamento rilanciano le voglie di autonomia

Una provincia di scontenti

Ma Casale non punta più alla scissione

DAL NOSTRO INVIATO

L'emendamento approvato dalla Camera, discutendo la riforma degli enti locali, che prevede sette nuove province (Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone e Verbania), riapre polemica che aveva visto a fine Anni Settanta anche Casale decisa a divenire capitale una provincia, staccata dalla «matrigna» Alessandria.

Una battaglia che stata condotta dall'allora sindaco socialista Mario Oddone, il quale aveva saputo coagulare po consensi, anche se si era poi arrivati ad una formulazione ufficiale della richiesta. Ma alla luce della riforma degli enti locali, qualcuno Casale, antica capitale del Monferrato, potrebbe riprendere la battaglia oddoniana?

«Oggi, allora — risponde Paolo Ferraris, dc, vice sindaco, esponente una giunta dc, pci, pri, psdi —, manca il primo quisito, la popolazione. Il Casalese ha 80 mila abitanti, ma per formare una provincia ne 200 mila».

Nessuna rivendicazione, quindi. «Diciamo piuttosto — aggiunge Ferraris — che ci siamo impegnati mantenere unito il Comprensorio casalese, anche attraverso la formazione di importanti consorzi, si vedano ad esempio quelli per il metano l'acquedotto. Ma senza manifestare ambizioni autonomia».

Dice Ferraris: «Esiste l'esigenza che ci sia un maggior collegamento tra Alessandria e gli altri centri maggiori, per fare insieme politica di grandi progettazioni. E la Provincia deve sentire maggiormente questa responsabilità. Più collegati, più uniti nel decidere, si potranno avere maggiori e migliori servizi. Nell'interesse di tutti».

Questo vale, per fare alcuni esempi, per l'Università («Tutti i centri devono più coinvolti», dice Ferraris) e per il problema dei rifiuti solidi urbani. «Da Alessandria ci devono ordinare che cosa fare — conclude il vice sindaco —, ma chiediamo essere aiutati anche ascoltati. Non può dimenticare una zona che è il centro industriale più dinamico della provincia».

Sono tesi, tutto sommato, condivise da un parlamentare socialista alessandrino, l'onorevole Felice Borgoglio: in sintonia con il convegno indetto dalla Cassa di risparmio Alessandria — dice Borgoglio — e dal quale è emersa la proposta di arrivare ad una provincia-distretto con una serie di iniziative per una maggiore integrazio tra i centri zona. Non avremo l'Europa degli Stati, aree omogenee e questo dobbiamo puntare. La frammentazione rappresenta spinte campanilistiche e lascia certo spazio per iniziative valide e per un ri economico».

Per l'assessore provinciale Carlo Pelucco, psdi, infine, non c'è ragione di pensare a nuove realtà è affatto vero che la Provincia dimentichi le esigenze delle zone periferiche».

La torre simbolo di Casale

A Silvano

Minetti resta per la Liguria

D'ORBA. La propo di costituire una nuova provincia nell'area Ovadese-Valle Scrivia, eventuale «passaggio» alla Liguria, lanciata a fine '87 dal sindaco di Sil d'Orba, il professor Bartolomeo Minetti.

«A parte tutti gli errori di programmazione le questioni storiche — disse Minetti — i fatti ci avvicinano più alla Liguria che al Piemonte. A Genova è facile arrivarci, mentre raggiungere Torino è un'avventura. Non dimentichiamoci poi che è sempre stata la Liguria a dare lavoro alla nostra gente».

proposta venne discussa un'assemblea di amministratori: non mancarono le adesioni, dure critiche nei confronti della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria. Ma ci furono anche voci contrarie, come quella del sindaco di Novi Ligure, Mario Angeli: «Essere una provincia di confi in Piemonte in Liguria cambierebbe molto le cose».

Ma Minetti, a oltre due anni di distanza dalla sua proposta, non si dà per vinto. «Al di là delle tradizioni, che ci fanno sentire più liguri che piemontesi e sulle quali non si può neppure discutere — dice il sindaco di Silvano d'Orba — ci tanti altri elementi che confortano le tesi di chi sostiene la mia proposta. Il territorio è l'entroterra naturale del porto genovese. Ci legano alla Liguria molti interessi e pendolarismo è quasi tutto rivolto verso Genova».

Aggiunge Minetti: «Aveva assieme "Novi Storia", aperto il dibattito per portare avanti la proposta. Sono le forze politiche, sbagliando, dimostrarsi troppo tiepide. La legge sulla riforma degli enti locali però riapre il discorso».

Si potrebbe pensare a un consorzio di Comuni che, conservando l'autonomia nella gestione dei servizi base, collegherebbe per svilupparsi un'area forte.

E quest'area, secondo quelli che erano stati i fautori della nuova provincia, dovrebbe essere proprio la Liguria, considerando come «matrigne» la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria. [f. m.]

Il 14 incontro con il direttore

«La Stampa» e i lettori

Un'occhiata alle notizie. Informarsi: il modo migliore per iniziare la giornata

ALESSANDRIA. L'affascinan complesso mondo di un quotidiano nazionale con ampi spazi dedicati alle cronache locali, com'è «La Stampa», mercoledì sarà al centro di un dibattito pubblico.

L'appuntamento alle 18, nella Sala Ferrero Teatro Comunale. A rispondere alle domande, dubbi, alle curiosità dei lettori saranno il direttore Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia, il redattore capo le edizioni locali, Roberto Franchini, e i giornalisti della redazione di Alessandria, responsabili, redattori, collaboratori e corrispondenti vari centri della provincia.

Durante l'incontro, a cui seguirà un rinfresco, saranno affrontati i temi dell'informazione locale verrà spiegato com'è cambiata «La Stampa» dopo il 28 giugno, data che ha segnato l'inizio di un nuovo corso, con la divisione del giornale in tre fascicoli, di cui uno interamente dedicato agli avvenimenti locali.

Per lettore potrà interessante apprendere qualcosa in più sul complesso procedimento che permette di avere ogni prestissimo in edicola il giornale fresco di stampa. Un lavoro che ha un suo lessico di termini inconsueti come menabò, tagli, occhielli e che l'apporto delle nuove tecnologie ha permesso di sveltire, collegando direttamente, grazie a una di computer interattivi, le redazioni periferiche la sede Torino.

Ma non sarà una conferenza, perché pubblico si chiede non limitarsi ad ascoltare: sarà sollecitato a intervenire, a porre domande, a esprimere problemi. Un quotidiano è fatto insieme ai lettori per loro. L'appuntamento di mercoledì sarà quindi solo un modo diverso, più diretto, di proseguire quel dialogo che non cessa mai ed è fatto di lettere e telefo alla redazione, o dell'opinione espressa di persona. L'invito dunque è rivolto a tutti.

I biglietti d'ingresso disponibili, fin da ora, alla redazione di via Cavour 5, ad Alessandria. [c. re.]

VENTIQUATTR'ORE

GAVI

E' per l'hashish

Il pregiudicato Gaetano Tararà, anni, nato a Riesi provincia di Caltanissetta e abitante a Gavi, via Mameli 114, è stato ar dei carabinieri di Novi per detenzione spaccio di stupefacenti. Al momento dell'arresto Tararà aveva cinquatadue grammi di hashish.

incendio alla «Esbe»

Un violento incendio la scorsa notte ha devastato dei pannoni della ditta «Esbe» Rivanazzano, specializzata nella produzione di contenitori termoformanti in materiale plastico. I danni ammontano a di centinaia di milioni. Non si conoscono ancora le cause del go. Sono andati distrutti circa mille quattrocento quintali di prodotto finito e capannone.

VALENZA

Furto d'auto in viale Manzoni a Valenza: è stata rubata «Panda» dell'idraulico Bruno Callegher, 52 anni, strada Braglia 29/A. vettura era lasciata in sosta dall'idraulico per entrare in negozio. Quando ne uscito, dopo un minuto, l'auto era sparita.

Paglia in fiamme in una cascina

Danni per oltre milioni stati causati venerdì sera da un incendio divampato a Cantalupo, alla tenuta agricola San Carlo, cui è proprietaria Alessandra Viscoli, via Cascinetta. Le fiamme hanno di quintali paglia.

CASALE

Arrivano i soldi per l'amianto

Sarà disponibile in tempi brevi il finanziamento di 200 milioni concesso all'Usl Casale ministero dell'Ambiente per svolgere in città l'indagine epidemiologica sull'amianto e gli agenti inquinanti (comincerà a fine mese). Lo annuncia il presidente dell'Usl, Luigi Merlo, spiegando che la Corte dei Conti ha approvato il decreto che sblocca somma.

E gli abitanti calano

Stare uniti per non scomparire?

per tutti «casa comune». Palazzo Ghilini, la sede della Provincia

provincia perdendo abitanti di in anno, e nello stesso tempo perde forza, perché diminuiscono i posti di lavoro, nell'agricoltura, nell'industria, nel terziario. Può sembrare quindi strano pensare alla «fuga» alcuni Comuni, Casalese come nell'Ovadese-Novese, per dar vita a nuove entità amministrative unirsi ad altre, ipotesi che tanto in viene rispolverata.

In provincia dall'inizio degli Anni Settanta si sono persi 38 mila abitanti, poco meno di una città come Casale. Il calo arriva a centomila dall'inizio lo nel Duemila, secondo le proiezioni, saremo 420 mila.

Il calo in questi ultimi anni si è fatto sempre più sensibile: 467.997 abitanti nel 1980, scesi a 455.263 nell'85, 452.470 nell'86, 449.751 nell'87 e 446.450 nell'88. Mancano cora i dati ufficiali dell'89, ma può dire che lo scorso anno si siano perse almeno altre unità. Senza il Casalese e una parte del Novese e dell'Ovadese resterebbe ben poco. [f. m.]

L'altra inspiegabile episodio Novi

Un cappio al collo del cane di Chessa

NOVI LIGURE. Una minaccia, un avvertimento, gesto di qualche malintenzionato? Apparentemente non ci spiegazioni per l'episodio di cui è rimasto vittima il di Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl di Novi e segretario provinciale amministrativo della democrazia cristiana.

«Raysse», questo pastore tedesco femmina di due anni, è stato trovato legato alla recinzione della di Chessa, in via Serravalle 11, una isolata della periferia cittadina. Il cane aveva un filo d'acciaio legato al collo, confezionato come un cappio. Qualcosa di simile era già accaduto giorni fa, in due occasioni. In entrambi i casi, però, il pastore tedesco era riuscito divincolarsi.

L'altra mattina, invece, «Raysse» è stata liberata dai familiari dell'avvocato Chessa. Era legata al filo spinato che deli nella parte posteriore la proprietà del presidente dell'Usl. Accanto al pastore tedesco, nelle condizioni, c'era anche un altro cane, un «bastardino» vittima anche lui dell'inspiegabile gesto.

«Il nostro cane — spiega Chessa — era legato in che se a tentato di divincolarsi si sarebbe certamente strozzato. Il cappio era infatti realizzato in modo molto particolare, con grande maestria». Continua il presidente dell'Usl: «Anche si tratta un pastore tedesco, "Raysse" è un animale molto mansueto, poche carezze bastano per renderlo docile». Il cane sarà ora visitato da un veterinario per accertare se ha riportato lesioni. Chessa, intanto, ha informato i carabinieri dell'episodio. Il presidente dell'Usl è rimasto molto turbato da questo fatto: «Non so proprio spiegarmi — dice — chi può esserne stato l'autore che significato può [l. u.]

Interrogata tutta la notte da polizia e carabinieri dopo la trasmissione «Chi l'ha visto?»

«Sono sicura, era la bimba rapita»

E racconta in tv d'aver notato Patrizia Tacchella a Casale

CASALE MONFERRATO. «So sicura di aver visto Patrizia Tacchella a Casale domenica scorsa». Quando venerdì alla trasmissione «Chi l'ha visto?» su Raitre, la casalese Ed Ceccato, 55 anni, ha pronunciato questa frase in «diretta telefonica», alla dei carabinieri di c Giovane Ita al commissariato di piazza Statuto è successo pandemonio. Le forze dell'ordine hanno appreso dalla tv che 5 giorni prima una donna era cer di aver visto in città la bambina di anni rapita nel Veronese. Agenti e carabinieri si so precipitati a casa Ceccato e hanno interrogato la donna per buona parte della notte.

Ma lei, non ha il mini dubbio: «L'ho riconosciuta subito, quella bambina con lunghi capelli rossi, gli occhi coperti da una benda scura seminascosta da paio di occhiali chiari». Racconta: «Domenica pomeriggio, tra le 17,30 e le 17,45, percorrevo in auto con un amico via Mameli. Davanti a noi c'era fuoristrada bianco, targato Bologna, e davanti a questo una A 112 bianca targata Alessandria. Le due vetture hanno svoltato a destra, in via Canina. Inavvertitamente abbiamo girato anche noi, senza pensare è senso vietato».

I conducenti delle due se ne sono però subito accorti e hanno accostato a destra. La vettura Edda Ceccato proseguito ancora per un tratto finché l'autista stato fermato dai vigili urbani. «Mentre compilavano la contravvenzione — prosegue Edda Ceccato — i o no e tornata indietro: ero certa di aver visto sul sedile posteriore della A 112 la piccola Patrizia. Era identica alle foto comparse sui giornali».

La casalese è avvicinata alla vettura ho notato che una ragazza, sul sedile anteriore, dopo aver scambiato qualche parola con l'uomo alla guida, ha dato uno spintone alla piccola, gettandola sotto i sedili. «Ho fatto in tempo a notare la benda sugli occhi. La bambina aveva le braccia dietro la schiena, forse erano legate».

Edda Ceccato, appena arrivata a casa, ha chiamato il «113». «Ho provato due volte, era occupato. Così alla sera ho telefonato a "Chi l'ha visto?". Mi hanno detto che avrebbero compiuto alcuni controlli, mi hanno assicurato che si sarebbero messi loro in contatto con le forze dell'ordine». Ma Casale, né alla caserma dei carabinieri né in commissariato, nes ha segnalato l'episodio.

Prosegue Edda Ceccato: «Venerdì mattina mi hanno chiamata dalla Rai e mi hanno chiesto se ero disposta raccontare ciò che avevo visto durante la trasmissione serale. Naturalmente ho accettato». Venerdì per tutta la notte le forze dell'ordine casalesi hanno lavorato per accertare veridicità della della casalese. «Mi hanno anche accompagnata in via Canina, per mostrare come si svolti i fatti».

Lei è sicura di non aver preso abbaglio: «Sono certa che Patrizia è non lontano di qui». La stessa certezza di alcuni anni fa, quando disse aver offerto il caffè, nel suo bar Occimiano, al terrorista Re Curcio. «Nessuno mi credeva: mi hanno presa sul serio solo quando, qualche giorno dopo, c'è stato scontro a fuoco nell'Acquese dove morta la moglie di Curcio». E aggiunge: «Ma non è l'unica volta che mi è capitata un'avventura del genere: in un'altra occasione ho affrontato un armato coltello che voleva uccidere. Ho evitato un omicidio».

Un aiuto per scegliere gli studi o il futuro lavoro? In città esiste da sei anni

I Ciceroni del primo impiego

Che cosa può offrire il Centro d'orientamento

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un aiuto per scegliere che fare [illegible] grandi? In città esiste da sei anni. E' il «Centro di orientamento scolastico professionale» [illegible] che offre [illegible] consulenze dettagliate sul mondo [illegible] scuola e del lavoro. E' [illegible] appunto per aiutare famiglie e studenti nelle scelte e dare informazioni [illegible] eventuali sbocchi professionali dei diversi titoli di studio, sia in provincia che in regione.

Per fondarlo [illegible] sono uniti enti pubblici [illegible] privati: Provincia, Comuni centri zona, Camera di commercio, Unione industriale, Casse di risparmio di Alessandria e Tortona, Distretti scolastici; [illegible] poi c'è il patrocinio del Provveditorato e della Regione.

I primi contatti per l'orientamento scolastico vengono stabiliti fin dalle scuole medie inferiori: [illegible] settembre gli insegnanti possono ricevere cataloghi e materiale informativo su [illegible] percorsi scolastici in Piemonte. Per le superiori sono previsti incontri con operatori del Centro o con esponenti del mondo del lavoro, per scegliere il corso di laurea, o una specializzazione post diploma.

Inoltre ai giovani che sono nel periodo di transizione tra scuola e lavoro viene offerta una banca dati su domanda e offerte del mercato occupazionale, e materiale per [illegible] i meccanismi che servono ad inserirsi nella realtà produttiva. «Abbiamo diviso [illegible] consulenza in tre settori — spiega Pinuccia Gatti, una dei responsabili del centro di orientamento, che è diretto da Sergio Bettini — c'è quello rivolto alle famiglie, per la scelta sia della media superiore, sia del corso [illegible] laurea. Poi lo spazio dedicato agli insegnanti, per una programmazione didattica dell'orientamento. Infine una "selezione" destinata alle aziende, riguardante i giovani che stanno per inserirsi [illegible] mondo produttivo. [illegible] tratta di prendere in considerazione le offerte di lavoro, e di conseguenza analizzare sia gli interessi sia le capacità [illegible] ragazzi che si rivolgono a noi in [illegible] di [illegible] impiego. Questo permette di [illegible] [illegible]'idea più chiara [illegible] [illegible] affrontare il colloquio in un'azienda».

Uno dei servizi «sotto pressione» [illegible] questo periodo [illegible] preiscrizioni è l'orientamento post scuola dell'obbligo: per i docenti il centro attiva dei corsi [illegible] aggiornamento in collaborazione con il Distretto scolastico e l'Irrsae. Per le famiglie esiste [illegible] consulenza [illegible] «sportello», oppure incontri con insegnanti degli istituti superiori che illustrano i programmi le difficoltà, e gli sbocchi professionali dei corsi di studio.

«Abbiamo compilato anche dei questionari — prosegue Pinuccia Gatti — [illegible] quali emergono gli interessi, l'impegno in determinate discipline piuttosto che altre e l'adattabilità degli studenti. Tutto questo al fine di indirizzare il ragazzo verso una buona riuscita scolastica, che può aiutarlo a trovare un'occupazione più facilmente. Inoltre qui in sede organizziamo spesso corsi professionali. In questo periodo è avviato quello di formazione-lavoro in collaborazione con il "Fondo sociale Europeo", riservato a studenti che [illegible] hanno terminato le medie superiori: si sono iscritti 25 ragazzi dai 16 ai [illegible] anni. Rientra in un progetto tripolare, Biella Lione e Alessandria, per i giovani disoccupati: il fine è sempre quello di un inserimento nella realtà lavorativa».

Anche il tempo libero può contribuire ad arricchire le conoscenze dei ragazzi, per questo il centro dispone di una documentazione che comprende molti settori di attività: dal volontariato in Italia o all'estero, alle [illegible] studio, dai corsi di lingua straniera al servizio di leva civile, alle possibilità di conseguire borse di studio. Diventa così un punto di riferimento per organizzazioni che si occupano di scambi culturali con l'estero, come Intercultura, Progetto Erasmus (per gli studenti universitari), e il Cts (centro turistico studentesco).

La Fondazione Centro d'orientamento si trova in via Galimberti [illegible] (telefono 22.33.66) ed è aperta [illegible] lunedì al venerdì.

[illegible]

Un futuro da decidere. Giorni della scelta per chi finisce la scuola dell'obbligo

[illegible]

NOVI [illegible]
[illegible] più [illegible] il biglietto [illegible] bus

[illegible] più cari dal [illegible] febbraio a Novi. I nuovi prezzi: 700 lire per il biglietto di corsa semplice; 6300 lire per il tesserino di 11 corse; [illegible] mila lire per l'abbonamento mensile (numero corse illimitato). Au[illegible] però i tempi di validità [illegible] biglietti: quello per la corsa semplice e il tesserino di 11 corse saranno validi (sempre [illegible] 12 febbraio) [illegible] due ore dal momento dell'obliterazione.

TORTONA
[illegible] per [illegible] mortale

Paola Botto, 23 anni, di San Sebastiano Curone, frazione Cascine 1, è [illegible] assolta dal tribunale di Tortona dall'accusa [illegible] [illegible]cidio colposo. Il 21 novembre 1987, a Brignano Frascata, la giovane con la sua auto aveva investito Maria Domenegotti, che, a piedi, attraversava la strada e [illegible] per le ferite riportate morì.

[illegible]
[illegible] di mobili [illegible]

Furto di mobili antichi per un valore di circa 4 milioni nella tenuta Toledana [illegible] Gavi, di proprietà della [illegible] Amelia Antonini, 85 anni. Il furto è stato scoperto ieri dall'enologo Claudio Bo, ma potrebbe essere stato commesso anche molto tempo fa: sono infatti circa tre anni che la tenuta è disabitata.

[illegible]
S'inaugura la [illegible] di riposo

Viene inaugurata oggi, alle 15, a Villanova la comunità alloggio per anziani autosufficienti «Vittorio, Cesare e Oreste Alzona». La casa [illegible] riposo è stata costruita dal Comune in [illegible] Navazzotti, su un terreno donato anni [illegible] con questo scopo dal medico condotto.

[illegible]
[illegible] vocazione [illegible] laico con [illegible]

«Il laico, una vocazione» è il tema che tratta oggi a Casale, alle [illegible] all'istituto «Mazzone» (via Trevigi), monsignor Carlo Ghidelli, biblista ed assistente ecclesiastico dell'Università Cattolica di Milano. L'incontro è promosso dall'Azione cattolica diocesana.

TORTONA
S'inizia il sinodo diocesano

A Tortona s'inizia oggi il sinodo diocesano indetto dal vescovo monsignor Luigi Bongianino. L'apertura, con [illegible] rito religioso, è alle 16, [illegible] cattedrale. [illegible] il sinodo (ha per tema «Una Chiesa di tutti, una Chiesa per tutti») proseguirà in sede di commissione: ne sono state formate 10. I lavori si concluderanno in circa un anno.

[illegible]
Il [illegible] provinciale [illegible]

[illegible] tiene oggi ad Alessandria, alle 10 nella sala convegni del Consor[illegible] unione artigiani in Zona D3, il congresso provinciale dell'Ancol, Associazione nazionale delle comunità [illegible] lavoro. Si eleggono i nuovi dirigenti provinciali e i delegati al congresso regionale.

[illegible]
Acna, [illegible] contro [illegible] riapertura

«Le nuove tematiche e forme di azi[illegible] per la lotta contro la riaper[illegible] dell'Acna»: è il convegno promosso dal psdi oggi, [illegible] 10, all'hotel Nuove Terme di Acqui. Parla il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione Territorio e Ambiente [illegible] Senato.

[illegible]
[illegible] polveriera [illegible]

[illegible] riapre in Val Cerrina la polemica sulla polveriera di San Candido di Murisengo? [illegible] «Amici di S. Candido» hanno indetto un'assemblea per domani sera, alle 21, nel salone parrocchiale. Sarà affrontato il problema della «Spes» che ha depositi in regione Pirenta.

CASALE [illegible]
La piattaforma [illegible] metalmeccanici

Domani, alle 14, all'ex dopolavoro Eternit [illegible] via Visconti a Casale i sindacalisti [illegible] settore metalmeccanico presenteranno ai delegati [illegible] fabbrica la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale.

[illegible] LIGURE
[illegible] nuovi corsi [illegible] studio

L'istituto scolastico «Pietrino» [illegible] Novi avvierà dal prossimo anno scolastico due [illegible] corsi di studio. Sono il li[illegible] socio-pedagogico e il liceo biologico-sanitario. Entrambi hanno durata quinquennale. L'istituto ha sede in via Marconi 37 (tel. 0143/2595).

[illegible]
Anziani al [illegible] [illegible] la Provincia

La Provincia promuove soggiorni marini ad Arenzano per gli anziani. Turni previsti: dal 15 al [illegible] [illegible]; dal [illegible] [illegible] al 12 aprile; dal 12 al 26 aprile; dall'8 al 22 maggio; dal [illegible] maggio al 5 giugno; dal 13 [illegible] 27 agosto; dal 13 al 27 [illegible]bre; dal 5 [illegible] 19 [illegible]. Rivolgersi al Comune di residenza, alla propria Usl o direttamente alla Provincia, ad Alessandria in via Guasco [illegible] (tel. 0131-304.292).

Mano fratturata

Carabiniere ferito dal ladro

ALESSANDRIA. Sorpreso da un carabiniere mentre [illegible] commettendo un furto a bordo di un autocarro, Roberto Vasquez, 34 anni, cittadino argentino domiciliato a Genova, in via Prè, è stato arrestato per rapina e lesioni. Per sfuggire alla cattura ha infatti ingaggiato una colluttazione con l'appun[illegible] del nucleo operativo Giovanbattista Soda, 40 anni, fratturandogli la mano sinistra.

E' accaduto l'altra mattina in piazza Marconi, dove [illegible] parcheggiato l'autocarro di Domenico Chirieleison, abitante a Novara. Mentre l'uomo stava eseguendo delle consegne in vari negozi, due sconosciuti si sono avvicinati all'automezzo prelevando la merce che vi era contenuta, ma sono stati notati dall'appuntato, che è intervenuto per bloccarli.

[illegible] dei ladri è riuscito a fuggire, ma l'altro è stato arrestato anche grazie all'intervento [illegible] alcune Guardie di Finanza.

L'appuntato dei carabinieri ferito guarirà in circa venti giorni. [r. sc.]

Alla Montefluos

Lino Balza sospende la protesta

ALESSANDRIA. Lino Balza, l'impiegato della «Montefluos» in «guerra» con l'azienda, che accusa di averlo lasciato per mesi [illegible] «mortificante inattività», ha concluso lo sciopero della fame che [illegible] cominciato per protesta lunedì scorso.

«Il tribunale di Milano — spiega Balza —, accogliendo la mia istanza, ha già fissato per il 19 febbraio la prima udienza [illegible] ricorso che ho presentato contro la Montefluos. Per lottare con[illegible] il tentativo di emarginazio[illegible] di espulsione dalla fabbrica che l'azienda sta perseguendo con lucidità non mi restava che ricorrere alla magistratura ed allo sciopero della fame, due strumenti estremi, difficili, anche dolorosi, [illegible] non disperati».

Lino Balza, intanto, respinge tutte le argomentazioni [illegible] cui la direzione della azienda ha escluso di aver discriminato e lasciato nell'inattività il dipendente. «E' evidente — conclude l'impiegato — che qualcuno dice il falso, o loro o io: ora sarà il tribunale a stabilire dove sta la verità». [f. m.]

Per ora «invisibile» l'auto [illegible] batterie costruita in città

Elettrica e misteriosa

Il prototipo dell'«Epoca 2P» si è guastato prima della presentazione
Ecco i dati principali: farà i 25 all'ora, si potrà guidare senza patente

ALESSANDRIA. Per ora è rimasta [illegible] [illegible] palo. L'«Epoca 2P», argutamente ribattezzata «la rispo[illegible] madrogna alla Panda Elettra», rimane avvolta [illegible] mistero. Venerdì pomeriggio, alla [illegible]de dell'Api, era fissata la presentazione della nuova vettura elettrica da turismo messa a punto dalle officine Pastrengo. L'improvviso «tilt» di un componente, proprio all'ultimo collaudo, ha mandato in fumo la possibilità di vedere all'opera il prototipo. E' toccato a un imbarazzatissimo Leonardo Ventimiglia (che [illegible] è l'inventore del modello, come il nome potrebbe suggerire) «responsabile commerciale» dell'officina costruttrice, deludere le aspettative dei [illegible]ti, annunciando che l'esposizione della vettura avrebbe dovuto subire un rinvio [illegible] qualche giorno. «Potevamo spingerla fin qua — ha mormorato — [illegible] non sarebbe stata [illegible] grande pubblicità».

Poi, per farsi perdonare l'esordio zoppicante, è partito in quarta a suon di dettagli tecnici, per saziare la curiosità [illegible] [illegible]venuti. L'«Epoca 2P» è stata definita [illegible] via di mezzo [illegible] una carrozza d'epoca e una vettura futuristica»: quanto basta per alimentare le possibilità dell'immaginazione. Un breve sussulto è stato quindi provocato dall'annuncio che la velocità non supererà i 25 km/h, soglia oltre la quale sarebbe soggetta a una regolare omologazione che renderebbe necessaria per guidarla la patente.

Una variante del veicolo è stata studiata anche per centri chiusi al traffico: villaggi turistici, parchi, ampi spazi privati, nei quali la velocità oraria sarà estesa a 40 km/h. Insomma, una simpatica «scatoletta» a quattro ruote di [illegible] metro e ottantuno per [illegible] metro e ventidue, dotata di «capote» apribile e dall'autonomia collaudata [illegible] quattro [illegible] e mezza. La «Epoca [illegible]» (dove 2P sta per due posti) ha un motore elettrico a corrente continua di 4,5 kw [illegible] potenza, viaggia in presa diretta ed è fornita [illegible] retromarcia.

[illegible] sei le batterie da 6 volt che l'alimentano, mentre l'impianto elettrico di servizio è affidato a [illegible] accumulatore a 12 volt. Il carica-batterie è di serie e consente la ricarica in otto ore. Il peso, a vuoto, è di circa 390 kg, la scocca è in vetroresina, diversamente da come prevedeva l'ipotesi originale di una struttura del telaio completamente tubolare. Perché Epoca? «Perché la sua finalità ecologica è in correlazione con la nostra epoca» ha risposto Ventimiglia. Il colore del prototipo? «Rosso, naturalmente. Come le Ferrari».

La produzione del [illegible] non è ovviamente ancora prevista su vasta scala, anche perché le officine Pastrengo non dispongono ancora di un capannone attrezzato al [illegible]. L'interessamento di importatori francesi e giapponesi [illegible] garantisce tuttavia ottimismo: si sussurra che i primi [illegible] esemplari sarebbero già «piazzati» sulla parola. Ulteriori sviluppi del progetto? «Stiamo passando a una versione in scatola di montaggio. Adattissima per famiglie».

Brunello Vescovi

Agibile solo la nuova struttura: il Comune in polemica con l'Anas

Chiuso il vecchio ponte

Da martedì nuovi disagi a Casale

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Ad un [illegible] dall'apertura al traffico del nuovo ponte stradale sul Po, da martedì e per diversi mesi sarà vietata la circolazione [illegible] quello vecchio, adiacente al primo. Questo per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione. Ed [illegible] polemica. Il Comune, infatti, chiedeva di rinviare i lavori al periodo estivo, per causare meno disagi agli automobilisti. L'Anas ha invece deciso diversamente.

Dice il sindaco Ettore Coppo: «Secondo [illegible] progetto originale dell'Anas, il ponte doveva restare chiuso ininterrottamente da febbraio a luglio. Dopo alcuni incontri con i responsabili dell'ente, abbiamo però ottenuto una sospensione della chiusura nel periodo in cui si svolgerà la Mostra di S. Giuseppe, cioè [illegible] 16 al 26 marzo. In questo modo [illegible] limitati i grandi disagi provocati dal considerevole au[illegible] traffico, che si registra sempre in queste [illegible]».

Aggiunge il vicesindaco Paolo Ferraris, [illegible] ai Lavori pubblici: «Il Comune aveva anche chiesto che la chiusura del ponte fosse rimandata all'estate, proprio per limitare ulteriormente i disagi agli automobilisti, ma senza risultato».

L'Anas ha infatti sottolineato l'urgenza degli interventi di consolidamento della vecchia struttura.

Da martedì e per l'intera durata dei lavori, è prevista una modifica della viabilità nella zona. Per entrare in città [illegible] Oltreponte (e quindi [illegible] Torino e Vercelli) sarà possibile solo proseguire [illegible] viale Gramsci, mentre [illegible] impedito l'accesso a viale Morozzo. Per l'uscita da Casale sarà invece possibile raggiungere il ponte sia [illegible] viale Morozzo, sia da viale Gramsci. I vigili urbani potenzieranno il servizio per la regolamentazione del traffico.

Le spese per i lavori saranno interamente a carico dell'Anas. Si prevede un rifacimento delle testate e di [illegible] parte dei piloni, che sono parzialmente sgretolati, inoltre la sistemazione delle travi in ferro in parte scoperte, il rifacimento del manto stradale e l'allargamento dei marciapiedi.

Il vecchio ponte è in esercizio dal 12 gennaio 1949. Precedentemente esisteva un ponte in metallo: era stato costruito nel 1877 e [illegible] distrutto da un bombardamento il 3 settembre 1944.

Il nuovo ponte, parallelo a quello di cui sta per cominciare il consolidamento, [illegible] invece realizzato [illegible] iniziativa del Comune ed è costato più di quattro miliardi. La costruzione s'era iniziata nel 1986 e la struttura, inaugurata il 18 febbraio dello [illegible] anno, aveva contribuito a rendere più veloce e scorrevole il traffico. Ora ritornano i disagi.

Tino Ferrerotti

Una sola eccezione. Il vecchio ponte (a destra) riaprirà per la San Giuseppe

L'OPINIONE

Verso un parcheggio sotterraneo prigioniero del centro storico

ABBANDONATI i discorsi astratti sul divenire del mondo ci si rivolge al pratico, alle scelte in grado di incidere sul [illegible] vivere quotidiano. Si è pertanto accresciuta l'attenzione sulle tematiche urbanistiche ed ambientali riguardanti la [illegible]stra città ed il nostro territorio. E' un dato positivo di partecipazione che contrasta con la supina accettazione e il fatalismo presenti in altri settori. Ad Alessandria si [illegible] persino discusso se [illegible] o no fiorire in una piazza cittadina, sulla congruità stilistica [illegible] nuovi lampioni, sul colore [illegible] vecchi edifici. Per [illegible] parlare del problema dell'inceneritore o della Val Bormida che ha visto la partecipazione di migliaia di persone, [illegible] impensabile in qualsiasi riunione politi[illegible].

Un nuovo dibattito s'è iniziato con l'arrivo del finanziamento regionale per [illegible] costruzione [illegible] un posteggio sotterraneo. A riguardo si stanno scontrando due posizioni contrastanti con divisioni all'interno della [illegible] Amministrazione. Nel contempo il negare oggi ciò che si è detto ieri non contribuisce certo a fare chiarezza. Cerchiamo di esaminare il problema alla luce della ragione.

Chi privilegia piazza [illegible] Libertà basa la propria scelta su una visione dinamica legata alle esigenze operative della città. Nel centro [illegible] concentrati il Comune, la Provincia, 15 Istituti [illegible] credito, [illegible] Agenzie assicurative, 5 sedi di [illegible]vizi economici ed assistenziali, 30 sedi di pubblici uffici, tra cui la Questura, nonché importanti studi professionali. Per questo il [illegible] deve essere raggiunto facilmente e [illegible]ito da un adeguato posteggio. E' un modello «classico» di razionalizzazione del traffico collaudato da esperienze [illegible] città grandi e piccole. E' stato riprod[illegible] anche a Genova con il posteggio di Piccapietra, rapidamente collegato alla sopraelevata con una galleria sfociante nelle immediate vicinanze: poi a Milano, con il parcheggio sotto la torre Velasca, eccetera. Come notissimi esempi stranieri ricordiamo il posteggio a pochi metri dalla torre Eiffel, quello a fianco dell'Europa Center [illegible] Berlino, antesignani [illegible] questo tipo [illegible] scelta, propria di chi ritiene il tempo denaro privilegiando i rapidi scambi.

Chi invece propende per piazza Gobetti si rifà [illegible] un progetto viario assolutamente nuovo, [illegible] privo di interesse, specie da un punto di vista sperimentale. Questa seconda tesi scaturisce dal ritenere assai limitato il diametro del nucleo urbano interno [illegible] circonvallazione. I tempi di percorrenza pedonali tra qualsiasi punto [illegible] questo grande anello [illegible] piazza della Libertà sono all'incirca [illegible] 20 minuti. In base a questa considerazione si ritiene più opportuno lasciare fuori le auto in parcheggi localizzati a [illegible] nelle immediate vicinanze. Il centro verrebbe raggiunto a piedi o con l'ausilio di mezzi pubblici. Linea operativa già parzialmente applicata con la chiusura delle principali strade congiungenti il centro con la periferia secondo tradizionali tracciati ereditati dal passato.

Alessandria nei suoi antichi progetti presentava quattro linee preferenziali di traffico, collimanti con le porte aperte nei bastioni ai punti cardinali, che si congiungevano in piazza della Libertà ed [illegible] piazza della Lega unite tra loro dal corto ed ampio tratto [illegible] via dei Martiri. Lungo queste vie di [illegible] certa larghezza finirono col localizzarsi nel tempo i principali negozi. Di qui nascono le contraddizioni storiche del traffico alessandrino. Limitare alla sola utenza pedonale le maggiori strade commerciali vuole dire anche bloccare i più importanti flussi di spostamento interno, riversando su altre vie, strette e talora tortuose, l'intero traffico con insolubili intasamenti.

Per eliminarli si [illegible] finito coll'ipotizzare la pedonalizzazione dell'intero nucleo urbano compreso nella cerchia della circonvallazione. A quanto ci risulta è la prima volta che una scelta di questo tipo viene effettuata in una città di medie dimensioni, capoluogo di provincia, [illegible] normali attività economiche. Siamo assai curiosi di vedere come finirà l'esperienza alessandrina.

[illegible] Manzone

Stessa situazione a San Cristoforo

Parodi, l'acqua resta «ferrosa»

PARODI LIGURE. Continua l'emergenza idrica in paese, nel vicino Comune di S. Cristoforo e in alcune frazioni limitrofe. Sono stati resi noti, ufficiosamente, i risultati degli [illegible] svolti dalle Usl di Novi e Alessandria. L'esito è negativo: la percentuale di sostanze ferrose nell'acqua è ancora superiore [illegible] limiti consentiti dalla legge, anzi è cresciuta. Rimangono quindi in vigore le ordinanze con cui i sindaci vietano l'utilizzo dell'acqua per usi alimentari.

Da una decina di giorni gli abitanti dei due Comuni sono interessati al divieto, consigliato dai tecnici dell'Usl dopo che i controlli [illegible] rilevato un'eccessiva presenza di [illegible] ferrose nell'acqua. Si [illegible] scoperto che l'inconveniente dipende dalle condizioni delle tubature, vecchie e deteriorabili. Esami eseguiti nei punti di prelievo dell'acquedotto Madonna della Rocchetta (che serve i paesi ed [illegible] alimentato dai laghi della Lavagnina) hanno infatti escluso inquinamenti alla fonte.

Sono così cominciate le operazioni di pulizia. Le vasche [illegible] raccolta e le tubazioni sono state svuotate ed è stata [illegible] in circolo altra acqua per eliminare ogni deposito ferroso. Ma non è bastato. Anzi, dai primi risultati comunicati ai sindaci, è [illegible] che [illegible] percentuale di sostanze ferrose è aumentata.

Ecco la spiegazione del sindaco [illegible] Parodi, Giancarlo Tavella: «Per pulire i tubi è stata pompata acqua con notevole pressione, che ha [illegible] dalle condotte tutte le incrostazioni. Per questo motivo la presenza di particelle ferrose è risultata superiore».

L'ordinanza dei sindaci rimarrà perciò ancora in vigore per alcuni giorni. Bisognerà ripetere le operazioni di pulizia ed eseguire ulteriori prelievi. «Una volta fatto questo — aggiunge [illegible] sindaco [illegible] San Cristoforo, Mario Ferrari — mi auguro che la situazione torni alla normalità. Altrimenti adotteremo nuove soluzioni, come pulitura [illegible] acqua mista a speciali solventi. [illegible] credo, però, che si arriverà alla sostituzione dei tubi».

[l. u.]

Lerma, delusione all'osservatorio

La nebbia cela l'eclisse di Luna

LERMA. Astrofili delusi: il maltempo ha loro impedito l'altra sera l'osservazione dell'eclisse di Luna.

Come in altre specole in Italia, anche a Costalunga di Lerma, dove è stato recentemente installato [illegible] grande telescopio (510 millimetri di apertura), venerdì sera c'era molta attesa per la preannunciata eclisse totale di Luna. Ma la nebbia che improvvisamente si è alzata fra le colline ha fatto fallire ogni programma.

«Con un gruppo di astrofili tortonesi — racconta il geometra Francesco Ianni — avevamo osservato l'inizio dell'eclisse e [illegible] anche diverse fotografie, ma proprio verso le 19,50, nella fase culminante [illegible] più interessante del fenomeno, la nebbia ha avvolto la zona ed abbiamo dovuto rinunciare alle osservazioni previste».

Ianni è il promotore [illegible] direttore dell'osservatorio astronomico ed è anche il presidente dell'associazione culturale «Ferrari-Merlo», sorta recentemente a Lerma e che ha fra i suoi scopi la gestione della specola.

L'osservatorio è stato realizzato sulla sommità [illegible] una collina a 370 metri di altitudine, [illegible] posizione ideale, che domina le vallate dell'Ovadese.

L'importante struttura ha già sollevato l'interesse di studiosi del settore e [illegible] molte scolaresche: tanti ragazzi hanno già avuto occasione di compiere osservazioni [illegible] cielo stellato da Lerma. Altri studenti hanno prenotato visite attraverso l'associazione culturale.

Vengono anche organizzate serate aperte a tutti: c'è grande interesse e la prova sta nel fatto che attualmente chi vuole partecipare deve attendere almeno tre mesi.

Intanto l'associazione «Ferrari-Merlo» ha avviato una serie di conferenze nelle scuole della zona. Con la collaborazione dell'associazione «Galileo» di Alessandria ha in programma [illegible] inoltre un corso di aggiornamento che sarà tenuto da astronomi professionisti e sarà rivolto agli insegnanti.

[r. bo.]

Fallite le altre forme di lotta, contro il vorace insetto scendono in campo tiratori scelti

Quando il cecchino spara ai bruchi

In Valle Staffora le doppiette contro la «processionaria»

Nel mirino la processionaria

VARZI. Si sono placate le polemiche sulle uccisioni «tardive» dei cinghiali, la stagione di caccia ormai è chiusa, ma a giorni le doppiette ricominceranno a sparare nei boschi dell'Alta Valle Staffora. I bersagli, però, questa volta non saranno più le lepri o i cinghiali, ma i nidi che racchiudono le larve della «processionaria», costruiti dagli insetti sulla sommità dei pini per ripararsi dai rigori invernali.

La «processionaria» è [illegible] lepidottero, una farfalla: quando sono allo stadio di bruco questi insetti restano tutto il giorno in nidi sericei, mentre la notte [illegible] a cibarsi degli aghi delle conifere, camminando in lunghe file, quasi in processione. E devastano i boschi.

Quando gli alberi erano ancora nella prima fase della loro crescita, i nidi [illegible] vorace parassita [illegible] rimossi manualmente, con l'utilizzo di speciali cesoie, e poi distrutti con il fuoco. Ora, però, non è più possibile raggiungere i nidi sulle sommità dei pini. Si devono allora studiare nuove tecniche per salvare i boschi. E la lotta ha assunto quasi [illegible] caratteristiche di una guerra.

Così negli [illegible] scorsi sono stati fatti scendere in campo [illegible] che gli elicotteri. Le pinete sono [illegible] irrorate con un insetticida di natura biologica, nel quale [illegible] presente il «bacillus thuringiensis», un nemico naturale della «processionaria».

Invece di risolvere il problema, però, questa [illegible] «napalm» batteriologico sembra [illegible] ottenuto il risultato opposto. Infatti alla fine dello [illegible] mese di ottobre le pinete situate nel territorio del Comune del Brallo si sono presentate infiocchettate di nidi sericei in maniera ancor più consistente.

Il sindaco Primo Maruffi, preoccupato dalla massiccia ricomparsa [illegible] «processionaria», ha lanciato allora un pressante appello agli enti pubblici. Il [illegible] «sos» è stato raccolto dall'Azienda regionale delle foreste della Lombardia, i cui tecnici hanno deciso di inasprire la lotta all'indesiderato ospite.

Così, nei prossimi giorni arriveranno da Milano in Valle Staffora alcuni tiratori scelti che, armati di fucile [illegible] caccia, spareranno ai nidi della «processionaria».

Ma che proiettili utilizzeranno questi originali «cecchini» anti-bruco, considerate le ridottissime dimensioni degli animaletti da uccidere? Non certo pallottole da caccia grossa o i classici «pallini»: [illegible] fucili [illegible] tiratori uscirà [illegible] potente (almeno così assicurano gli esperti) polverina antiparassitaria: «Non lascerà scampo alle larve», si assicura. Gli insetti saranno così uccisi prima che s'inizi, in primavera, il loro ciclo riproduttivo.

[f. d.]

Serie C1: decimato il Casale a Mantova, l'Alessandria perde Fiori

Tre club in emergenza

Derthona «spuntato» con lo Spezia?

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

L'allenatore Ambrogio Pelagalli in settimana ha parlato chiaro alla squadra: oggi al 15 al «Fausto Coppi» contro lo Spezia è d'obbligo vincere. Non esistono alternative, anche perché nuovi errori farebbero crollare definitivamente le residue speranze di salvezza.

«Con i giocatori — dice Pelagalli — ho analizzato anche la sconfitta subita domenica scorsa a Trento. La nostra squadra può competere con qualsiasi avversario, ma solo giocando con concentrazione. Purtroppo, sette giorni fa, siamo incappati in una giornataccia, subendo immediatamente un gol. Ho chiesto alla squadra di ritrovare quella grinta che ci aveva permesso di sconfiggere il ... e conquistare altri tre risultati positivi. Vogliamo muovere la classifica, cominciando da oggi».

Il mister però ha ancora problemi di formazione. Sono in forse il bomber Pelosi, alle prese con una distorsione, e il centrocampista Paini che dopo una botta alla testa rimediata nella sfida con il Trento ... ancora qualche acciacco. Non si esclude che Pelagalli rivoluzioni l'assetto tattico, inserendo i giovani. [e. r.]

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Terzi, Tedoldi, Pacia; Malvolti, Paini (Narducci), Statella, Recaldini, Pelosi (...siotto).

Claudio Pelosi (Derthona)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La sfortuna si è accanita sui grigi alla vigilia del match (oggi a Mestre) contro il vicecapolista Venezia. Venerdì pomeriggio, durante l'ultimo allenamento a San Michele, Francesco Fiori, controllando la sfera in velocità, è inciampato in una buca, rimediando «una frattura composta al perone destro» e per almeno due mesi non potrà giocare.

Come se non bastasse, Gigi Sacchetti che giovedì nell'amichevole contro la nazionale ... ha giocato solo nella prima mezz'ora, risente ... di un indolenzimento muscolare, dopo lo strappo accusato lo scorso 3 dicembre in trasferta ad Arezzo.

Oggi a Mestre, i grigi dovranno quindi giocare con agonismo per ... il passo ai veneti, che sette giorni fa si sono imposti a Verona contro il Chievo. Dice il centrocampista Sereni: «Tenteremo anche l'impossibile per non "scivolare in Laguna". Tanti ci considerano già sconfitti in partenza. Sul campo ... dimostrare il contrario».

A disposizione di mister Melani, ... ritorna in panchina dopo ... settimana di squalifica, ci sono anche l'esperto centrale ... regia Marco Carrara e il difensore Riki Di Bin. [r. g.]

Alessandria: Caniato; Chiti, Di Bin; Carrara, Manetti, Fogli; Riccitelli, Mariani, Mazzeo, Sereni, Tortora.

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

I problemi per mister Baveni non finiscono mai. Anche oggi in trasferta a Mantova, l'allenatore deve fare i conti con infortuni e squalifiche. All'assenza del libero Omiccioli, che sarà fuori gioco ancora per un mese e mezzo, si aggiunge la squalifica di Calonaci (quarta ammonizione) e lo stiramento a un bicipite rimediato da Vignali in trasferta a Empoli.

Problemi, quindi, di assetto: Baveni ha pretattica e non anticipa ... chi giocherà nel ruolo di libero. «L'ideale — dice il mister — è poter utilizzare Vignali, che sette giorni fa aveva ... bene come libero, ... stato ... a uscire subito all'inizio del primo tempo. In alternativa ci sono Melchiori e Tintisona, ma il troppo importante il loro apporto a centrocampo, immediatamente alle spalle delle punte. Mi riservo di scegliere lo schieramento più adeguato, in base alla formazione scelta dall'allenatore dei mantovani, Ghio».

Gli ultimi due risultati positivi hanno ri... l'entusiasmo dei tifosi: il Club Fedelissimi ha organizzato ... pullman al seguito della squadra a Mantova e garantita anche la presenza del Gruppo Boys '85. [g. d.]

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Tintisona, Grotto; Melchiori, Col, Francioso, Marcellino, Campioli.

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Il Quattordio, ... «ospite» difficile

Girone E (5ª di ritorno): Santa Maria Storari-Comollo; Costigliole-Felizzano; Asti Sport-Frugarolese; Quattordio-Gaviese; Serravalle-Nicese; Junior-Rocchetta Tanaro; Boschese-Sandamianese; Mandrogne-Trofarello. Classifica: Quattordio ... Asti Sport 28; Felizzano 25; Comollo e Trofarello 23; Gaviese e Rocchetta 22; Sandamianese 21; Mandrogne e Junior 18; Costigliola 17; Santa Maria 16; Boschese 15; Frugarolese e Nicese 11; Serravalle 5.

SECONDA CATEGORIA
Vignolese all'assalto del Cassano

Girone E (5ª di ritorno): Moranese-Balzolese; Saluggia '86-Cavaglià; Ronzonese-Mandello; Casalbeltrame-Recetto; Vicolungo-Pontestura; Carisio-Rondissone; Villata-Saluggese; Borgodalese-Viverone. Classifica: Saluggia '86 e Viverone 34; Mandello 27; Moranese 25; Recetto 22; Rondissone 21; Casalbeltrame e Cavaglià 18; Carisio 17; Vicolungo 16; Pontestura 15; Ronzonese e Villata 14; Saluggese 12; Borgodalese 8; Balzolese 7. Girone M (5ª di ritorno): Castellazzo-Bassignana; Arquatese-Carpeneto; Occimiano-Luese; Quargnento-Mirabello; Pozzolese-San Giuliano; Asca Galimberti-Sale; Cassano-Vignolese; Sarezzano-Viguzzolese. Classifica: Cassano 29; Viguzzolese 27; Vignolese 26; Bassignana e Luese 22; Castellazzo e Sale 21; Sarezzano 20; Pozzolese 19; Quargnento 18; Occimiano 17; Mirabello 15; Arquatese e San Giuliano 14; Carpeneto 9; Asca 8. Viguzzolese e Arquatese una partita in meno.

TERZA CATEGORIA
Gli incontri dei quattro gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (4ª di ritorno): Cascinagrossa-Molinese; Carbonara-Montegioco; Nuova Spinettese-Spinettese; Paderna-Aurora Pontecurone; Gravese-Audax Orione; Piovera-Garbagna; Villalvernia-Torre Garofoli.
Girone B (4ª di ritorno): Casalcermelli-Capriatese; Castellettese-Il Mulino Basaluzzo; Sezzadio-Carrosio; Fubine-Fresonara; Fulgor Alessandria-Predosa; Gamalero-Rocca Grimalda; Silvanese-Cassine. Comitato di Asti. Girone B (3ª di ritorno): Annonese-Bellavista Asti; San Giorgio-Bistagno; Mombercelli-Cellese; Parlagreco Asti-Masiese; Cerro Tanaro-Vinchio. Riposa il Nizza. Comitato di Vercelli. Girone B (3ª di ritorno): Sardegna Club-Costanzana; Popolo-Borsani Esperia; Ozzano-Arcos Villanova; Trinese-Frassineto; Valmacca-Fontanettese.

NUOTO
Novi: ... sulla piscina coperta

«Nuoto e piscina: prospettive novesi». E' l'argomento del dibattito in programma domani alle 21 al cinema Moderno. Si parlerà del progetto per la piscina coperta che i novesi chiedono da tempo.

Bocce a Ovada

La Zunino conquista il Trofeo

OVADA. Tre ... e ... di bel gioco, ... ripetuti capovolgimenti di fronte e continue ... zioni. La finale della ... edizione del «Trofeo Industria, commercio e artigianato» è stata all'altezza delle ... ha ... tusiasmato il numeroso pubblico ... al bocciodromo ovadese. Ha vinto, con molta fatica, la squadra Autoscuola Zunino. Soltanto due ... stati infatti i punti di vantaggio (15-13) con i quali ha battuto la Filati Aldo.

La squadra campione è composta dagli alessandrini Mario Piana, Franco Ricci, Lino Gilardenghi e dall'ovadese Germano Leveratto. La Filati Aldo ha in... schierato Gian Franco Bruzzone, Renzo Morchio, Angelo Pesce e Gianni Calcagno.

Nella prima parte della gara è stata la Filati a prendere qualche punto di vantaggio, grazie al «cecchino» Bruzzone che ha messo a segno 16 bocciate, una dietro l'altra, annullando così le perfette giocate di Leveratto. Sul 6 a 1 la Zunino ha reagito accorciando le distanze (6-4), ma la Filati ha guadagnato ancora terreno: 8-4. I primi errori del bocciatore Bruzzone hanno ... tito a Leveratto e compagni di recuperare e operare il sorpasso. Con orgoglio la Filati è riuscita nuovamente a ridurre le distanze (13-12); un grossolano errore di Pesce ha però spianato la strada al ... della Zunino.

Leveratto (gioco a punto) e Bruzzone (bocciate) i migliori della finale. [r. bo.]

Gli «orafi» di nuovo in formazione tipo puntano alla vittoria e al primato

Valenzana, ritorno all'antico

A caccia della capolista, come ad inizio campionato: il Pontedecimo non sembra irresistibile
L'Acqui ospita il Sant'Angelo. Stoppino non si sbilancia sugli schemi, l'ambiente è rinfrancato

VALENZA. Nessuno lo dice chiaramente, ma molti credono alle possibilità di primato della Valenzana, che oggi al «Comunale» ospita il Pontedecimo. Con la capolista ... a due punti, i sogni dei tifosi «orafi» non sembrano una chimera. «Ora i braidesi tremano — dice il tifoso Roberto Brignone —. Non si riprenderanno facilmente dalla sconfitta subita ... giorni fa contro di noi e devono disputare due trasferte consecutive». Ma più che agli altri, la Valenzana deve badare a se stessa. Anche oggi, contro il Pontedecimo, non ha alternative: deve conquistare i due punti. Il compito sembra piuttosto agevole, ma c'è il precedente dell'andata, quando attestato nelle posizioni di vertice, con 8 punti in 5 incontri, il rossoblù scese in campo con la convinzione di poter vincere facilmente e fu sconfitto.

Rilanciata dall'ottima forma di Marocchino e dalla determinazione di tutti i giocatori, la formazione «orafa» adesso non nasconde le sue ambizioni. Oggi è assente Marenco, squalificato per somma di ammonizioni ... in forse Marocchino, indisposto, ma rientrano Casalino e Coppo, dopo gli infortuni, e capitan Tascheri, che ha scontato il turno di squalifica. [r. c.]

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone (Vecchio); Giacomotti, Tumolero, Barbieri; Porcelli, Casalino, Tascheri, Binelli, Coppo.

VOGHERESE

Oggi con grinta a Crema

Sul campo del Crema la Vogherese è a caccia del settimo risultato utile consecutivo. I rossoneri allenati da Seveso, con 11 punti conquistati nelle ultime ... gare, si sono attestati in zona promozione. La capolista Bra è raggiungibile e l'allenatore rossonero pretende che i suoi giocatori lottino per tentare l'aggancio al vertice. Dice il mister: «Dobbiamo cercare ad ogni costo una nuova vittoria, visto che gli avversari impegnati nella lotta per la promozione affronteranno oggi un turno più agevole». Il Crema in casa è sempre molto pericoloso, ma la Vogherese ha buone possibilità di vincere. Al seguito della squadra rossonera è prevista la presenza di circa 200 sostenitori. In formazione è quasi certo l'impiego di Gualdani sulla fascia destra al posto di Cacciola, acciaccato.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Bellotto, Panucci, Bertini; Gualdani, Guastone, Liucci, Gaeta, Nicoletti.

ACQUI TERME. Reduce dalla vittoria ... con il Mondovì, che ha notevolmente risollevato il morale a giocatori e dirigenti, l'Acqui ospita il Sant'Angelo.

La squadra termale ... ha usigenze di classifica: inoltre, con il rientro di Ardoino dopo il turno di squalifica, l'organico è al completo. ... l'allenatore Gianfranco Stoppino non si sbilancia: «Solo pochi minuti prima del fischio d'inizio — dice — deciderò quale formazione schierare». E' certo che Vercellino sarà in panchina. Il giocatore deve ancora smaltire i postumi di un infortunio ed è a corto di allenamento.

Sulla gara odierna, il presidente Giovanni Grippiolo non ha dubbi: «Dobbiamo ... ef... ficace filtro a centrocampo e giocare con molta attenzione per capire le intenzioni del Sant'Angelo. Nella gara di andata i bianchi incapparono in una sconfitta, anche per la mancanza di tre titolari: Merlo, Bobbio e Paganelli». Aggiunge Stoppino: «Il Sant'Angelo dispone di un eccellente potenziale tecnico e a centrocampo e schiera Quintavalle e Conta, molto temibili». Il mister vuole infoltire il centrocampo, con una sola punta e nel finale l'opportunista Cardamuro. [g. l. p.]

Acqui: De Prà; Contini, Ardoino; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Susenna, Banazzo, Cugusi, Paganelli, Tanganelli.

Monferrato ospita la Crescentinese, una Novese senza ambizioni con il Caselle

Libarna, i rischi dell'euforia

Troppa sicurezza potrebbe tradire la capolista a Rivarolo

Per il Libarna sembra tutto facile. Forse troppo. La squadra comanda in solitudine la classifica della Promozione ligure, vanta il miglior attacco e il maggior numero di vittorie ed è reduce da quattro successi consecutivi. Quali migliori premesse alla vigilia della sfida esterna con la Rivarolese, attestata a metà classifica?

L'unico rischio è l'eccessivo entusiasmo, la gran sicurezza con cui il club affronta ogni avversario. Ma l'allenatore Geremia Armienti è ... chiaro con i suoi giocatori: le due trasferte consecutive contro Rivarolese e Pro Folgore possono consolidare il primato ed è indispensabile mantenere la concentrazione ai massimi livelli e giocare con la determinazione dimostrata finora.

Pellegrino e compagni tranquillizzano i tifosi: «Abbiamo perso troppi punti nel girone di andata — dicono —. Non possiamo concederci altre distrazioni». Un altro pericolo può derivare dalle condizioni del terreno di gioco di Rivarolo, il cui fondo in terra battuta non favorisce le squadre tecniche come il Libarna. Pochi i problemi di formazione: rientra il libero Mura, dopo la squalifica e gli unici dubbi riguardano gli acciaccati Scaramaglia e Talarico.

Nel girone piemontese il clima è diverso. Solo il Monferrato è rimasto a contatto con le prime posizioni e ha ancora qualche speranza di poter lottare per il salto di categoria. Oggi i giallo-blu ricevono la Crescentinese, formazione relegata in ... posizione poco soddisfacente, ma soltanto perché è stata sconfitta due volte a tavolino. I dirigenti monferrini mettono in guardia la squadra, che ritrova a pieno organico con i rientri di Govoni, Caputo e Tonetto.

La Novese ha abbandonato invece ogni residua ambizione sul campo del Montanaro, dov'è ... sconfitta domenica scorsa. Nonostante questo, l'allenatore Delledonne chiede ancora ai giocatori il massimo impegno sino al termine della stagione, in segno di rispetto per la società e i tifosi. E' però molto difficile per una squadra super favorita per il balzo in Interregionale prenda coscienza del proprio fallimento già a due terzi di stagione e che non allenti quindi la carica agonistica. Soprattutto quando, come oggi, deve giocare davanti al proprio pubblico contro il Caselle, fanalino di coda.

Per questo alcuni tifosi vorrebbero che l'allenatore lasciasse da parte i «senatori» per far spazio a qualche giovane promettente. «L'esperimento, almeno per ... non si farà. L'unica novità sarà l'ingresso di Garrace al posto dello squalificato Pasquino.

Situazione delicata anche per l'Ovadamobili: la squadra è stata accusata di poca ... trazione e scarsa grinta nelle ultime gare. L'annunciato provvedimento di «congelare» gli stipendi è rientrato; mister Giulio Maffieri ha strigliato i giocatori, a cui è stata concessa una prova d'appello. Oggi, in casa contro l'Asti, i mobilieri dovranno dare una dimostrazione di grande impegno (a prescindere dal risultato): altrimenti le sanzioni disciplinari saranno inevitabili. Probabili le assenze di Callio, Barisione e Pesce.

Infine, a Borgo San Martino, si sfidano San Carlo e Fulvius: ... scontro diretto per la salvezza. I padroni di casa sono in formazione d'emergenza per le ... di Fracchia, Minguzzi, Rodio e Montiglio. La Fulvius ... invece viaggiando a pieno ... (7 punti in 5 gare): rientrano Ravazzi e Maccarini, ma Maestri è squalificato.

Luca Ubaldeschi

Continua il grande successo della rassegna gastronomica «Torino Centrotavola»

Da tutto il Piemonte, con fantasia

I cuochi e le loro ricette

TORINO. «N'arseta 'd cusin-a a l'é la vos fantasiosa dla necessità che a trasforma la sava dla tèra an sangh e vita» (Una ricetta di cucina è la voce fantastica della necessità che trasforma il sapore della terra in buona salute e vita). E di ricette fantasiose [illegible] tradizionali [illegible] piena Torino Centrotavola, la rassegna gastronomica dedicata [illegible] buongustai e [illegible] golosi, partita il 4 febbraio e che [illegible] concluderà domenica prossima 18 febbraio. L'esercito di ottanta cuochi arrivati da Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Alessandria [illegible] anche dal Veneto continueranno a far gustare le loro specialità in venticinque ristoranti torinesi da giovedì 15 sino a sabato 17.

Piatti noti [illegible] la polenta concia, la trippa, il coniglio al civet, i ceci, gareggeranno con avveniristiche capesante alla fonduta di fave e broccoletti, trofiette alle seppie o con più moderati bocconcini di capriolo al ginepro. Ma al termine della serata non rimarrà soddisfatto soltanto lo stomaco, anche gli occhi [illegible] avuto le loro delizie. Ogni «mangiata» infatti è allietata da intrattenimenti musicali e [illegible]. Ce n'è per ogni gusto: gruppi di jazz, tra [illegible] il «Gianni Basso Duo», il «Cubop trio», il «Flavio Bolto trio» e [illegible] quartetto del trombettista austriaco Oscar Klein, cabarettisti, pianisti «confidenziali», [illegible]tanti di liscio, suonatori di ghironda, fantasisti e maghi daranno ai locali torinesi, [illegible]dizionalmente «seriosi», [illegible] pizzico [illegible] allegra follia. E tutto [illegible] compreso nel prezzo, che varia dalle 45 alle [illegible] mila lire.

Ecco [illegible] esempio degli appuntamenti. Giovedì 15: lo chef [illegible] Collavini di Costigliole d'Asti farà assaggiare i suoi flan di cardi con fonduta; il Mandracchio [illegible] Rivarossa: gnocchi farciti. Venerdì 16: La Provincia di Lanzo torinese: petti d'anatra all'aceto balsamico; La Torre di Casale Monferrato: risotto [illegible] peperone e gorgonzola. Sabato 17: il Castello di Burlesco: baceri della contessa; la Tavolaccia di Incisa Scapaccino: risotto alle fragole.

La kermesse finirà domenica 18 febbraio con grandi «vini d'artificio». Cinquecento bottiglie rare, veri pezzi d'antiquariato enologico, verranno [illegible] [illegible] all'asta [illegible] Vecchio Arsenale della Pace di via Borgodora 61 (Balôn). Il ricavato sarà devoluto [illegible] Ser.mi.g (Servizio missionario giovanile) ed alla società Vincenzo De' Paoli. Alle 20 al ristorante La Rotonda si terrà il galà conclusivo e il gotha della ristorazione piemontese preparerà un menu raffinato e segretissimo. Durante la serata Claudia Ferraresi presenterà il pinto artistico «Tavolozza delle Langhe» e Anna Bartolini il suo libro «La donna e l'arte del vi[illegible]» (Per informazioni e prenotazioni telefonare all'Epat 011/51.88.01).

Alma Toppino

«BARBETTA»

Da Fubine all'America

Sebastiano arrivò [illegible] mattino del 1906 a New York assieme a tanti altri emigranti. Aveva lasciato Fubine, in provincia di Alessandria, per raggiungere un sogno: l'America. Sapeva cucinare, [illegible]sceva bene i segreti dei piatti piemontesi. Lì, pensava, qualcuno li avrebbe apprezzati e, chissà, [illegible] la cucina prima [illegible] poi avrebbe anche potuto fare fortuna. Sebastiano ha avuto ragione. Da allora il suo ristorante «Barbetta» [illegible] conosciuto a New York e segnalato dai buongustai. Adesso è Laura Maioglio, figlia di quel pioniere, che ha preso le redini [illegible] locale e ne continua la tradizione. Per questo non ha voluto mancare all'appuntamento di «Torino Centrotavola» [illegible] venerdì farà gustare la cucina del «Barbetta» al ristorante «Del Cambio» di Torino. Assieme al suo chef Luigi Chiesa presenterà un menù con alcune [illegible] quelle ricette che suo padre Sebastiano le ha tramandato assieme all'amore per la [illegible] terra.

Sapori piemontesi. «Torino Centrotavola» chiude domenica prossima

Villanova fa festa a Maria Pisano

Cent'anni di risaia

VILLANOVA. Una donna minuta, [illegible] il volto solcato dalle rughe e i capelli bianchissimi quasi completamente coperti da [illegible] grande foulard [illegible] fiori. [illegible]ria Pisano [illegible] festeggiato il centesimo compleanno.

[illegible] sulle sue spalle pesi un secolo di vita passata prevalentemente nei campi a mondare il riso, è ancora piena di brio; la sua voce è squillante e vivace quando dice commossa: «Mi hanno fatto una [illegible] meravigliosa».

L'unico problema che [illegible] rammarica da qualche anno è [illegible] sordità. Per il [illegible] «sono sanis[illegible] — dice —, non sono mai stata ricoverata in ospedale».

Ha trascorso quasi sessant'anni in mezzo alle risaie di Villanova, da quando [illegible] [illegible] dici anni fino a settanta. Le gambe sempre immerse nell'acqua fino al ginocchio. E i reumatismi si fanno sentire? «Fino ad ora no», risponde.

Maria Pisano, che abita con l'unica figlia Luigina di 76 anni, è sempre vissuta a Villanova; figlia [illegible] contadini, ancora bambina ha cominciato a fare la mondina. A 23 anni si è sposata con Lodovico Fava e ha continuato [illegible] lavorare nei campi fino ad età avanzata. Un lavoro duro, ma che non [illegible] [illegible] [illegible] pesato. Racconta la figlia: «E' sempre stata una donna piena di ottimismo e [illegible] disponibilità [illegible] gli altri. Quando si andava nelle risaie, tutte le mondine la vole[illegible] vicino, perché sapeva dare buoni consigli ed era sempre pronta con una parola buona», [illegible] soprattutto le piaceva cantare. «Aveva una voce bellissima quando intonava canti popolari».

In paese è molto [illegible]. Commenta una nipote, Maria Imarisio: «E' una donna meravigliosa, brillante come [illegible] avesse cinquant'anni di meno».

E' lucidissima [illegible] ricorda gli anni dell'infanzia, quando era un'alunna vivacissima che ha frequentato la prima e la seconda elementare nella scuola [illegible] paese. Racconta: «Un giorno [illegible] in cortile con i miei compagni. La mae[illegible] mi [illegible]eva dato la chiave per entrare in classe e mi aveva affidato l'incarico di segnare sulla lavagna [illegible] nome di chi disturbava. Ma come potevo farlo [illegible] ero io la più indisciplinata? Non scrissi [illegible] nome. Così fui l'unica a prendere un penso. Per due ore intere, nel pomeriggio, fui costretta a scrivere mille volte sul quader[illegible] che non dovevo più disturbare». La centenaria ricorda piacevolmente il tempo andato: «Come si stava bene allora, quando [illegible] giovane e stavo in risaia dall'alba fino al calare [illegible] sole».

I villanovesi le faranno ancora festa, all'inaugurazione della nuova comunità alloggio aperta in paese, che può ospitare quaranta anziani. Il Comune di Villanova consegnerà a Maria Pi[illegible] una targa ricordo, come segno d'affetto. [s. m.]

Primi risultati del viaggio di due cuneesi sulla via del Don

Quelle tracce nella neve

Ritrovati piastrine ed altri oggetti di alpini caduti durante la ritirata
Appartengono a militari di Cuneo e Sassello. I contatti con i familiari

Un momento della ritirata delle truppe italiane dalla [illegible] e, [illegible] riquadri, Walter Fenoglio e Beppe Bongiovanni

VIOLA
DAL NOSTRO [illegible]

Due piastrine trovate sulle spoglie di alpini caduti durante la ritirata di Russia, oltre a una cartolina e altri piccoli oggetti personali che non sono purtroppo utili per risalire all'identità dei militari che li lasciarono tra le nevi di Rossosc durante la ritirata del '44.

L'annuncio del ritrovamento di questi oggetti che sono conservati in un museo civile a Rossosc, una cittadina sulle sponde del fiume Don, è [illegible] dato da Pier C[illegible] Pellegrino di Alba. Era il responsabile del gruppo di appoggio all'impresa di due atleti monregalesi Walter Fenoglio e Beppe Bongio[illegible] che [illegible] inizio gennaio percorsero a piedi 270 chilometri lungo gli stessi paesi, le stesse isbe che videro la disastrosa ritirata di Russia degli alpini nel '44. Una marcia che è stata battezzata «Pellegrinaggio sulle orme della Cuneense», che ha [illegible] impegnate [illegible] decina di persone. In due a marciare, gli altri a preparare i punti tappa muovendosi su camion, [illegible] prendere contatti con le autorità locali, a raccogliere testimonianze e filmati.

A quindici giorni dalla conclusione della spedizione Pier Cesare Pellegrino ha raccontato del ritrovamento: «Si sapeva che nella zona di Rossosc erano stati trovati resti di militari caduti. Attraverso [illegible] studioso della zona, il prof. Marovov, c'era stato comunicato il [illegible]rovamento di alcune piastrine di riconoscimento appartenenti ad alpini cuneesi. Durante una tappa della marcia l'abbiamo verificato [illegible] il sindaco del paese». Pellegrino aggiunge: «Durante i lavori di sbancamento per la costruzione di una strada hanno trovato i resti di un alpino di Viola, un altro di Cuneo ed un terzo di Sassello».

Una piastrina [illegible] [illegible] [illegible] «24485(79D) appartenne a Battista Maestro, nato nel '22 a Viola [illegible] Antonio e Maddalena Calandri. Un'altro, di cui non è [illegible] reso noto il numero, appartenne a Giovanni Battista Sciutto nato a Alba nel 1915 e poi trasferitosi a Sassello. Inoltre sulle spoglie [illegible] [illegible] terzo alpino [illegible] cartolina spedita da Cuneo. Era indirizzata a Luigi Del Pero ed è firmata da «Teresa di Cuneo» che saluta l'amico con la frase: «Sempre gradito ti giunge questo caro saluto». Pellegrino racconta: «Dove sono sepolte le spoglie di questi militari il paese di Rossosc [illegible] discutendo di far sistemare una lapide per ricordare tutti gli alpini italiani caduti durante [illegible] campagna di Russia».

Rientrato in Italia Pellegrino e gli altri componenti della spedizione hanno tentato [illegible] mettersi in contatto con i familiari dei tre soldati di cui hanno trovato delle tracce. [illegible] la ricerca è stata inutile sia per quanto riguarda il soldato ligure sia per Luigi Del Pero di Cuneo. Hanno invece incontrato i fratelli di Battista Maestro. Era il secondo di sei figli, tutti nati nel piccolo centro dell'Alto Monregalese. Oggi ne sono ancora in vita quattro. Il più anziano ha 70 anni e abita a Lisio; Pierino di 62 vive a Viola; Celestino [illegible] [illegible] è maresciallo dei carabinieri ad Alessandria ed il più giovane, Mario, 53 anni, [illegible] a Viola. Del f[illegible]llo scomparso in Russia Pierino Maestro ricorda: «Era partito in dicembre, col battaglione Ceva. [illegible] quanto [illegible] raccontarono i pochi compagni tornati dalla campagna di Russia, morì il primo giorno, appena sceso [illegible] tradotta a Rossosc. Da allora [illegible] avevamo più saputo nulla. [illegible] tutti [illegible] vorremmo [illegible] a posare un fiore sulla sua tomba».

Gianni Martini

Serata d'eccezione in aprile al Comunale?

Aldo Brizzi offre l'orchestra S. Cecilia

ALESSANDRIA. La stagione musicale dell'Ata sarà forse conclusa, a fine aprile, un appuntamento d'eccezione.

Al Comunale infatti potrebbe la celebre orchestra da di Santa Cecilia di Roma, la più importante d'Italia insieme a quella del Teatro alla Scala di Milano. In tal caso a dirigerla sarà un alessandrino, il giovane compositore e direttore d'orchestra Aldo Brizzi.

Il condizionale, però, d'obbligo perché, mentre è stato raggiunto il pieno accordo sul progetto artistico, resta da definire, e non da poco, l'aspetto economico. Le trattative avviate. Si dovrà anche stabilire la data precisa concerto, che sostituisce quello che avrebbe dovuto luogo il 10 gennaio l'Orchestra da Camera Piemonte. A dirigere avrebbe dovuto essere, anche in quell'occasione, Aldo Brizzi, che dato forfait in quanto era mancato, e dire, il tempo necessario per le prove.

Se stavolta tutto andrà per il verso giusto i solisti dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia proporranno un repertorio di musiche di Mozart, Grieg, Puccini e Ciaikowsky.

La scelta come direttore d'orchestra del giovane compositore alessandrino è casuale. Aldo Brizzi non ha mai diretto in città, notissimo in bito nazione e internazionale. Ha scritto più di trenta composizioni, presentate in Europa, America, Africa e le sue musiche sono state radiodiffuse da emittenti di Stato di oltre venti Paesi e da diverse catene televisive. Recentemente è stato invitato dal maestro Francesco Siciliani a dirigere l'orchestra dell'Accademia, a Roma, durante la prossima stagione concertistica. [e. c.]

DOMANI SUONA

L'allieva di Magaloff

ALESSANDRIA. E' Paola Bruni, una giovane pianista ravennate di 25 anni, la protagonista del quarto concerto della stagione musicale dell'Ata.

Domani sera, alle 21,15, suonerà Sala Ferrero del Teatro Comunale, presentando al pubblico una scelta di musiche di Robert Schumann, di cui interpreterà cinque «Fantasie», e di Maurice Ravel.

L'artista si è formata alla scuola del maestro Franco Sala e ha seguito corsi di perfezionamento con Marcello Abbado, Bruno Canino, Nikita Magaloff.

Nel 1986 ha vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale «Casagrande» di Terni. Come solista ha suonato con numerose orchestre, fra cui quelle della di Milano e Torino.

Il concerto domani sera è in abbonamento, ma possibile seguirlo anche acquistando direttamente il biglietto al botteghino del teatro, che aperto dalle 17,30 alle 21. L'ingresso costa 15 mila lire (posto unico). [e. c.]

Il compositore Aldo Brizzi

Domani al Sociale di Valenza

E' di scena la solitudine

VALENZA. Secondo mento domani, alle 21, al Teatro Sociale con la stagione di prosa organizzata dal Comune, con la collaborazione della Regione, dell'Ente Teatrale Italiano e dello Stabile di Torino. rassegna dedicata al repertorio contemporaneo stavolta propone «Atti unici in repertorio variabile» con la compagnia Cinieri-Palazzo.

Sono tre bravi allestimenti apparentemente eterogenei, «La lezione» di Eugène Ionesco, «L'uomo dal fiore in bocca», di Luigi Pirandello, e «Canto del cigno» da Anton Cechov, accomunati dal che l'analisi della solitudine umana.

Sono infatti tre «falsi dialoghi» perché, malgrado la presenza di un interlocutore, il professore di Ionesco, l' malato di Pirandello e l'attore Cechov, parlano a se stessi, presentano, in modo ora tragico ora ironico, la propria immagine e nel contempo la loro visione del mondo. I tre atti unici rappresentano campione della ricerca compiuta negli ultimi quattro anni Cosimo Cinieri e Irma Palazzo, con l'allestimento di 28 lavori di autori classici e contemporanei.

Esempio convicente del teatro di recitazione e di parola, appena da scenografia modulare che permette di cambiare sfondo a ogni atto, l'allestimento si avvale dell'ottima interpretazione di Cosimo Cinieri, che anche regista insieme a Irma Palazzo, e di Barbara Amodio. Il biglietto costa 18 mila lire (posto unico), l'abbonamento all'intera stagione 70 mila lire. [r. c.]

A Casale

La danza aiuta Amnesty

Per una domenica sera dedicata all'intrattenimento oggi, al Notturno Club di Alessandria, c'è il Duo Borasio. Il liscio balla al dancing Valentia di Valenza e alla Cà del liscio, a Serravalle. A Casale, alle 21,15, al Salone Tartara del Pavia, le danzatrici del Centro ginnico sportivo presentano spettacolo danza moderna. Il ricavato sarà offerto ad Amnesty International.

Due i dibattiti in provincia, entrambi organizzati dalla democrazia cristiana. A Valenza, nella sede di via Cavallotti 26, domani sera, alle 21,15, si svolgerà un incontro sulle prospettive pace e accordo nel mondo dopo i recenti mutamenti politici nell'Est europeo. Interverrà il segretario provinciale del partito, Roberto Livraghi. «Il lavoro autonomo tra redditometro e referendum» è il tema che sarà trattato domani alle 18,30, al Salone San Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale. Parteciperanno l'onorevole Carlo Senaldi, sottosegretario alle Finanze, e il vicepresidente della commissione Finanze del Senato, il senatore Riccardo Triglia.

«Lettura e interpretazione dell'Ippolito di Euripide» è il tema della lezione in programma domani all'Unitrè Casale: La terrà, alle 18, al Centro Buzzi corso Valentino, Luigi Cravino.

Ai meno giovani è dedicata anche una proposta del Gruppo cinema Casale, che al Cine Foli ha organizzato «Cineteca», una mini rassegna a ingresso libero dedicata alla terza età.

Si inizia domani con un'unica proiezione, alle 15,30, «Rain Man», il film vincitore di quattro Oscar. La regia di Barry Levinson, gli interpreti Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino. [c. re.]

& ARTISTI

Al

Ha aperto ieri centro d'arte di Rino Tacchella, in corso Roma 10, ad Alessandria, «Bessa», una dedicata al pittore inglese Graham Sutherland (1903-1980). E' una importante occasione per gli appassionati d'arte.

la «Maggiolina» il piccolo formato

La mostra che la galleria «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, ha d al periodo dicembre-gennaio al piccolo formato torna dopo alcuni giorni di chiusura. E torna con altre opere degli stessi artisti che già avevano esposto e con nomi nuovi. Tra gli alessandrini sono da segnalare i vecchi acquarelli di Dina Bellotti, un piccolo olio di Pietro Morando, le visioni collinari di Gui s, le geometrizzanti vedute di Mario Annone, due deliziosi pastelli di Mauro Cattaneo ed una piccola crocefissione di Bruno Martinotti. Presenti anche gli alessandrini Banzi, La Rosa, Teddei, un paesaggio monferrino di Martinotti, la evanescenti Loredana Cerveglieri e Andrea Boschi.

Una collettiva aperta a Tortona

Al «Sidus», centro culturale via Perosi 32 a Tortona, ha aperto ieri una mostra collettiva dei pittori Sergio Acerbi, Salvatore Bono, Tote Cappellini, Lorena Lavezzo, Umberto Maiello, Bruna Marenzana e Claudio Pulerà.

L'opera alla galleria «Clio»

Leyla Bottiroli presenta alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, mostra «La realtà nel fiabesco», intelligente scelta di opere del pittore Antonio Campora, dal '47 al '70.

espongono un locale pubblico

Al bar «L'Aleph» di viale Armano 14, a Pozzolo Formigaro, rassegna di disegni di quattordici artisti contemporanei di estrazione ed esperienza artistica, iniziativa Clare Ann Goerois che ha scelto un locale pubblico per l'esposizione perché questa deve un momento di confronto con la gente. Tra i presenti i novesi Stefania Dameri, Monica Ghinello e Giancarlo Norese.

cresce successo

«Picasso, le espressioni di un genio», la mostra antologica dedicata dall'assessorato provinciale alla Cultura ed allestita a Palazzo Guasco via Guasco 49, Alessandria, un grande successo. Sono già oltre ventimila i visitatori, con lunghe code dinanzi all'ingresso. molti sono coloro che arrivano anche dall'estero. Grosso successo anche per la mostra che l'assessorato comunale alla Cultura ha allestito a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria, per il centenario della morte del pittore monferrino Piero Morando: è esposta una selezione dei famosi disegni di guerra ed i dodici affreschi «staccati» dalla Casa del Mutilato.

pittore Chessa espone a lenza

«Il mestiere del pittore» ti-tolo della mostra aperta ieri al Centro comunale Cultura di piazza 31 Martiri a Valenza. Sono opere dell'artista torinese Mauro Chessa: oli, acquarelli e grafica. Sino 4 marzo.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 11 Febbraio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il blocco dei camionisti sta penalizzando le attività economiche dell'intera regione

Il turismo affonda sotto i Tir

Cervinia affollata, deserte Pila e Courmayeur

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Questo blocco non ci voleva, è un altro duro colpo per il turismo e per l'intera economia della Valle», [illegible] la testa Albert Tamietto, responsabile regionale degli albergatori. Dopo i capricci dell'inverno, uno dei più avari di neve, la paralisi [illegible] strade in pieno week-end.

[illegible] mandato un telegramma al presidente nazionale di categoria per denunciare i pericoli della paralisi stradale: «Speriamo [illegible] che Roma non resti sorda, che si facciano i passi giusti per superare l'impasse».

Pierre Genestrone, presidente e portavoce [illegible] commercianti, rincara: «La Valle, che già sconta le conseguenze di una stagione difficile, sta pagando un prezzo salatissimo per colpe non [illegible].

[illegible] protesta che ha coinvolto prima i doganieri e poi oltre duemila camionisti sta paralizzando la regione. Penalizzati Aosta e i comuni della zona industriale, [illegible] Quart a Pollein. «Le aziende sono soffocate dai Tir, non ricevono rifornimenti, né possono far [illegible] i propri mezzi: [illegible] la situazione non [illegible]gliora, alcune si vedranno costrette a fermare l'attività», teme Vittorio Mangosio, direttore degli industriali.

Si parla [illegible] ferie forzate, ma anche di ricorsi alla cassa integrazione. In mezzo ai piazzali, lungo le strade assediate [illegible] più di duemila camion, [illegible] fermi anche escavatori e autocarri di cantieri stradali e mezzi che portano cemento, laterizi [illegible] materiale vario per le piccole imprese impegnate in lavori di ristrutturazione nel centro di Aosta.

«Giovedì scorso attendevamo la prima partita [illegible] nuovi bagni, il camion [illegible] fermo sull'autostrada», [illegible] Germano [illegible]net, direttore dell'Europe, l'albergo di piazza Narbonne sottoposto da mesi a un energico maquillage. «Tutto questo significa ritardi, chissà quando [illegible] cantiere potrà riprendere i lavori?», si chiede.

Il [illegible] dei lamenti è generale, [illegible] investe soprattutto il settore [illegible] turismo. «Stanno piovendo disdette da tutte le parti, gli operatori che speravano [illegible] risollevarsi con le settimane bianche [illegible] rimasti ancora una volta delusi», conferma Cleto Benin responsabile del centro prenotazioni Valdhotel, la catena che raccoglie [illegible] quinto degli alberghi valdostani.

Tra i proprietari [illegible] respira aria pesante. Per il terzo anno consecutivo [illegible] stati traditi dalla neve. Ora, [illegible] blocco delle strade sconsiglia anche i più accaniti tifosi dello sci.

«Pochi se la sentono di abbandonare l'autostrada all'uscita obbligatoria [illegible] Châtillon e di avventurarsi lungo la statale o le stradine regionali, in mezzo ai prati. Per noi quelle deviazioni [illegible] sono un problema, ma per chi viene [illegible] fuori diventano un'avventura», dicono insieme Tamietto e Benin.

Un esempio: sabato [illegible] Pila, uno dei pochi paradisi bianchi della Valle, sono salite più [illegible] tremila persone, ieri non più di 600.

Pochi turisti anche a Courmayeur, a La Thuile [illegible] a Rhêmes. Gran movimento, invece, [illegible] Cervinia, presa d'assalto [illegible] turisti lombardi [illegible] piemontesi che hanno utilizzato l'autostrada fino [illegible] Saint-Vincent (ieri, alle 10, c'era una coda d'auto in uscita lunga più [illegible] due chilometri).

Ma il successo delle piste del Breuil non ripaga le amarezze degli altri centri: molti albergatori, in un recente incontro, hanno ventilato [illegible] ritorno all'antico, quando tenevano aperto solo a Natale, Pasqua e [illegible] luglio ad agosto.

«D'altra parte — informa Benin — sembra che la neve di febbraio non interessi molto».

[illegible] Romanelli

La stazione di partenza della cabinovia per Pila ieri era semideserta, soltanto quattrocento turisti contro i tremila dello scorso week-end. [illegible] destra il presidente degli albergatori della Valle Albert Tamietto: «La situazione si aggrava, il danno per noi assume proporzioni rilevanti». Nella foto centrale il lungo serpente di camion lasciati in via Parigi nella [illegible] Ovest [illegible] Aosta. Sotto il «cordone» [illegible] carabinieri e polizia che ieri mattina ha [illegible] lo scontro tra i camionisti italiani e quelli stranieri (soprattutto inglesi)

Ultima ora

Accordo [illegible] tolgono i blocchi

A Padova, dove una delegazione di autotrasportatori ha in[illegible] il ministro dei trasporti Carlo Bernini, è stato deciso verso la [illegible] (come pubblichiamo a pagina 9 del fascicolo nazionale) [illegible] togliere [illegible] blocco alla frontiera di Aosta. Il primo passo verso la soluzione della vertenza, che dovrebbe porre fine ai gravi disagi causati a tutta [illegible] regione, [illegible] venuto dopo lunghe e difficili trattative. [illegible] ministro ha ascoltato le richieste dei camionisti ed ha offerto un primo ventaglio di proposte, ritenute [illegible] sindacati soddisfacenti.

Sbloccata la situazione, Bernini ha subito chiesto alla prefettura [illegible] Aosta [illegible] emanare un'ordinanza che consente agli autotrasportatori diretti verso l'Italia di poter viaggiare anche oggi, giornata festiva.

Lo stesso ministro ha voluto sottolineare che non si e' trattato di un vero [illegible] proprio blocco «ma di una decisione conseguente lo sciopero [illegible] dogane». «Gli autotrasportatori accompagnati dai sindacati mi hanno illustrato — ha detto il ministro — le loro richieste: aree attrezzate, prepensionamenti, questioni doganali. La situazione si [illegible] svolta al meglio anche alla luce della decisione di tenere giovedì un incontro, [illegible] Palazzo Chigi, [illegible] sede interministeriale».

Anche ieri, per tutta la giornata, con il blocco della statale 26 Aosta era rimasta pressoché isolata. Ecco alcuni consigli per evitare i disagi che si potrebbero ancora incontrare in matti[illegible] nell'attesa che si smaltiscano le lunghe file di Tir.

Per chi proviene dalla bassa valle con l'autostrada [illegible] consigliata l'uscita a Châtillon; [illegible] qui la statale è libera fino [illegible] Quart; per aggirare la lunga fila [illegible]ei mezzi pesanti [illegible] possibile imboccare la strada che sull'«envers» da Quart giunge fino [illegible] Pont Suaz attraverso Brissogne e Pollein, oppure sull'«adret», il percorso collinare Villair di Quart-Aosta via Saint-Christophe.

Per proseguire verso le località dell'alta valle la statale è percorribile, seppur [illegible] prudenza, grazie all'ordinato incolonnamento dei Tir [illegible] una sola corsia; la fila in nottata termi[illegible] all'altezza del bivio per Aymavilles. Sono comunque agibili due percorsi alternativi: la strada che [illegible] Gressan arriva sino [illegible] Villeneuve e, sul versante opposto, quella che attraversa Sarre e che sbuca sotto il castello della località; da qui in poi la statale è libera fino ad Entrèves. [g. ma.]

Cresce la tensione fra routiers

Molte proteste: «Speculazioni sui prezzi»

SAINT-CHRISTOPHE. Alla dogana di Aosta la situazione di astensione dallo straordinario dopo le 14 per gli sdoganamenti continuerà fino a mercoledì quando i rappresentanti sindacali regionali andranno [illegible] Mila[illegible] ad incontrare i colleghi per «vederci chiaro sulle decisioni governative». Continua quindi il blocco. E [illegible] la tensione.

«Vai pure, tanto [illegible] fai molta strada!»: così Gennaro Bongermino, [illegible] Reggio Emilia, ha augurato buon viaggio a un collega inglese che ieri, alle 10,27, [illegible] partito da Saint-Christophe verso il tunnel del Monte Bianco. La situazione per il blocco dei Tir nel punto di ritrovo e discussione, all'incrocio fra la strada regionale [illegible] la deviazione per Pollein-autoporto era piuttosto tesa.

I più agitati sono gli autisti inglesi, che temono «defezioni» anche solo temporanee dei colleghi italiani, con brevi puntate (in treno) a casa per rifrancarsi e poi riprendere l'agitazione, cosa [illegible] [illegible] facile per chi abita al di là della Manica. Ieri mattina si è sparsa [illegible] voce, rivelatasi poi infondata e smentita comunque subito dalle forze dell'ordine, della [illegible] [illegible] transito [illegible] tunnel del Monte Bianco verso la Francia. Alcuni autisti inglesi [illegible]on hanno creduto alla impossibilità di passare (per [illegible] blocco non [illegible] traforo, ma delle strade in Francia subito dopo l'uscita) [illegible] [illegible] partiti tra [illegible] di camionisti [illegible] italiani contrariati.

Fatti che hanno ricordato episodi analoghi (di agitazione [illegible] sciopero) verificatisi in Inghilterra. «Là [illegible] abbiamo potuto assolutamente fiatare, guai se avessimo [illegible] a ripartire» dice furibondo un autista di Ca[illegible] Con la tensione nervosa accumulata da giorni esplodono quindi anche conflittualità legate [illegible] [illegible] vecchi [illegible].

Per questo, le forze dell'ordine [illegible] ieri hanno fatto confluire rinforzi. C'era uno schieramento [illegible] compatto di carabinieri a fare [illegible] deterrente per evitare risse.

I camionisti inglesi che hanno rotto il fronte sono comunque stati pochi, una decina al massimo e certo, verificata l'impossibilità di transitare in Francia, si fermeranno dove possibile in qualche punto dell'alta Va[illegible].

Gli autisti, fermi da più giorni, mostrano sul volto la stanchezza, lamentano l'impossibilità [illegible] lavarsi, hanno paura [illegible] restare senza gasolio e ringraziano le autorità valdostane per aver mantenuto l'impegno (tramite Croce [illegible] e Usl) di aver fatto arrivare generi [illegible] conforto.

E' stato confermato che alcuni commercianti hanno approfittato della situazione per alzare i prezzi. Gennaro Bongermino dice: «E' capitato a [illegible], in un bar che non voglio citare: ho chiesto un cappuccino e mi sono state chieste 2500 lire. Ho pagato, ho preteso lo scontrino e poi l'ho portato alla Guardia [illegible] Finanza che, sono sicuro, è intervenuta. Non [illegible] quali siano state le conseguenze per l'esercente».

Nei giorni scorsi i consoli [illegible] Germania e di Inghilterra hanno portato aiuti in denaro ai loro compatrioti: grande assente lo [illegible] italiano. «Solo il presidente della giunta, Rollandin, è venuto qui fra noi» dice ancora Bongermino.

Sembra che due portavoce [illegible] camionisti riescano ad incon[illegible] nelle prossime ore il ministro Bernini. Nell'«armistizio» non scritto che prevedeva lo scambio «generi di conforto in cambio di più varchi» anche i camionisti sono stati di parola: i mezzi di emergenza [illegible] hanno problemi ed anche auto di servizio possono muoversi fino alla Dogana.

Bruno Baschiera

Una zona della Valle contrassegnata da un numero troppo alto di incidenti stradali

Equilivaz, ponte della morte

Saranno presto installati segnali luminosi

LA SALLE. Lunedì la Strada Statale 26 è stata ancora una volta [illegible] di un incidente mortale. Un'auto in direzione di Aosta, giunta [illegible] Equilivaz, aveva sbandato invadendo la corsia opposta e si era scontrata frontalmente con un Tir. Mario Chiesa, [illegible] anni, di Milano, era morto sul colpo. Suo figlio Enrico, 21 anni, [illegible] operato all'ospedale di Aosta.

In un primo momento sembrava che lo scontro fosse avvenuto verso le 20. Le testimonianze dell'autista del Tir e l'ora in cui si era fermato il tachigrafo coincidevano. Ma successivi accertamenti hanno smentito l'ipotesi. «Sul camion vi erano due autisti — dicono alla Stradale di Entrèves —. Ognuno di loro ha [illegible] tachigrafo, che [illegible] velocità e chilometri percorsi. Il meccanismo che doveva [illegible] biarli quando gli autisti si sono avvicendati alla guida non ha funzionato. Di qui l'equivoco».

L'incidente rimette sotto ac[illegible] il ponte che attraversa [illegible] Dora tra Derby e Avise; sui bordi delle due curve a esse succede spesso di vedere la polvere assorbente che asciuga le chiazze di olio o benzina. In passato [illegible] il tornante sopra Pré-Saint-Didier a essere indicato come il [illegible] più insidioso, ma all'installazione avvenuta tempo fa di grossi pannelli di avvertimento contornati da segnalazioni luminose ad intermittenza è corrisposto un [illegible] calo di incidenti.

Tragico scontro. In questo incidente sul ponte dell'Equilivaz accaduto il 4 dicembre [illegible] morto [illegible] turista belga

[illegible] ponte dell'Equilivaz è posto in una zona dove i versanti [illegible] vallata si avvicinano notevolmente e nella stagione invernale il freddo è talmente intenso che il paesaggio resta coperto di un consistente strato di brina anche durante le ore più calde. «La maggior parte delle richieste di intervento [illegible] carro-attrezzi all'Equilivaz — dice Giampiero Lupinacci titolare del soccorso Aci di Courmayeur — si hanno in occasione di piogge, nevicate o durante le notti di gelo». Con tali condizioni la strada diventa viscida e chi non conosce il tracciato e non rispetta i segnali di limitazione della velocità, rischia grosso. «Effettivamente — dice [illegible] Lupinacci — [illegible] soprattutto gente di fuori che [illegible] a sbattere; penso che il pericolo andrebbe segnalato maggiormente come la curva [illegible] di Pré-Saint-Didier, anche considerando che il posto di notte è buio».

In effetti i cartelli ci sono, ma evidentemente non sono sufficienti. «Indisciplina e distrazione» le cause che secondo i responsabili dell'Anas [illegible] da imputare ai protagonisti degli incidenti. «Ho [illegible] poco [illegible] la carica di capo del Compartimento Anas di Aosta — dice l'ingegnere Emanuele Scotto — e [illegible] ponte dell'Equilivaz [illegible] uno [illegible] primi problemi [illegible] quale mi sono dedicato; ho [illegible]o che pochi automobilisti rispettano i cartelli. E' allo studio un potenziamento delle segnalazioni». L'intervento è in progetto da tempo [illegible] uno dei grossi ostacoli sinora incontrati è stata la mancanza nella zona di una linea elettrica per sistemare i pannelli «a flash». «Abbiamo preso contatto con l'Enel — dice l'ingegner Scotto — e, con [illegible] appropriato allacciamento per l'energia, sa[illegible] in grado in tempi brevi di sistemare la nuova segnaletica».

La soluzione servirà senza dubbio a limitare il numero dei sinistri, ma [illegible] risolve il problema della viscidità dell'asfalto e l'insidia della doppia curva. «Bisogna tener presente che si tratta di una strada di montagna — risponde [illegible] capo compartimento — sulla quale i veicoli dovrebbero transitare a velocità non superiori ai settanta chilometri all'ora; la pavimentazione è in buone condizioni e in inverno viene sparsa [illegible] soluzione [illegible] sale incongelabile fino a 35 gradi sotto zero».

Giorgio [illegible]

[illegible]

«Se l'autista protesta gli aumento il prezzo»

[illegible]rotesta e veleni (interessi personali, manovra politiche, ripicche o vendette) vanno sovente di pari passo. Inutile stupirsene, ma la protesta, prima dei doganieri, poi dei camionisti, che [illegible] paralizzando la Valle, ha generato un «veleno» inatteso, [illegible] sorta di «sciacallaggio».

I prezzi di caffè, cappuccini e spuntini che salgono all'improvviso, sotto la spinta dei Tir, anzi quasi impazziscono. E' [illegible]abile che le occasioni [illegible] si debbono perdere, ma è altrettanto dimostrabile che alle volte sono come [illegible] parole, meglio non usarle.

Di fronte alla clientela che [illegible] all'improvviso alcuni commercianti hanno esagerato. E così [illegible] grido: «O adesso, o mai più», hanno aggiunto qualche cifra [illegible] cartellini dei prezzi.

Le urla usate dai camionisti avevano un altro tono (comprensibile): meglio non darne conto. Adesso i conti però verranno fatti [illegible] Guardia di Fi[illegible] che ha individuato chi ha dimenticato [illegible] listino prezzi.

Quale la [illegible] [illegible] questi «errori matematici»? Forse una lettura frettolosa [illegible] qualche [illegible] che ha causato confusione tra macro e micro economia? I commercianti potrebbero [illegible] applicato la nota proporzione [illegible] domanda e offerta: l'improvvisa crescita della prima determina un [illegible] [illegible] prezzi.

Avvalorerebbe questa tesi la serie di spiegazioni in risposta alle lamentele dei nuovi clienti: «Le scorte nei magazzini scendono, i costi salgono...». Già. Argomentazioni però che non tengono presente la realtà.

D'altro [illegible] siamo nel campo della fantaeconomia. Fantasia per fantasia perché [illegible] accampare scuse astrali? Fin da tempi remoti l'uomo affida parte del suo destino all'interpretazione [illegible] segni del cielo ed è fuor di dubbio che l'influsso [illegible] alcuni fenomeni sia evidente.

L'eclissi di luna non potrebbe avere avuto un'influenza in tutto ciò? E' bene ricordare che si è trattato di [illegible] quasi improvviso offuscamento del nostro satellite. Ombra che potrebbe aver avuto un nefasto influsso sui calcoli dei commercianti. Di qui gli «errori».

Che [illegible] due ipotesi poco credibili? L'interrogativo è fin troppo retorico. Spazzando la fantasia rimane la realtà: un tentativo di far girare a proprio vantaggio una situazione particolare e in questo [illegible] drammatica.

Non è [illegible] prima volta che la rincorsa all'orizzonte dei guadagni allontani quello del buon senso. Vi sono stati casi peggiori, purtroppo: un [illegible] [illegible] quanto accaduto durante il terremoto del Friuli, quando gli «sciacalli» aumentavano [illegible] prezzo di pane e latte. Ma [illegible] peggio (oramai [illegible] risaputo) non c'è mai fine.

Enrico Martinet

AOSTA

Opere [illegible] [illegible] due miliardi

La giunta regionale ha stanziato [illegible] miliardo e 900 milioni per lavori di sistemazione idraulica fondamentali del bacino della valle. Sempre nell'ambito dei lavori pubblici, è stata impegnata la somma di un miliardo e 300 milioni per ristrutturare e ampliare [illegible] municipio e la scuola di Etroubles.

VALPELLINE

Impianto [illegible] per il [illegible]

Costerà oltre 250 milioni [illegible] lire la realizzazione dell'impianto [illegible] illuminazione pubblica per [illegible] campo dei giochi tradizionali, approvato dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta. Tre pali con [illegible] proiettori da 400 watt ciascuno permette[illegible] di utilizzare l'intera area anche per manifestazioni notturne in estate e inverno.

AOSTA

A lezione di «Iciap»

Il commercialista Andrea Leonardi risponderà ai quesiti dei giornalisti valdostani in merito alla dibattuta questione Iciap. L'incontro, organizzato dall'Associazione dei giornalisti valdostani, si terrà domani sera alle 20,30 nella saletta del palazzo regionale.

[illegible]

[illegible] fratturata allo Chécrouit

Intervento dell'elicottero della Protezione civile l'altro ieri sulle piste di sci dello Chécrouit. Alessandro Riva, [illegible] anni di Cuorgnè, mentre scendeva dal Colle è caduto procurandosi la frattura esposta [illegible] una tibia. In [illegible] aiuto sono intervenuti i finanzieri addetti al soccorso sulle piste [illegible] Degioanni o Riccardo Santin. Accertata la gravità dell'infortunio, hanno avvertito la Protezione civile. Alessandro Riva è stato trasportato [illegible] l'elicottero all'ospedale di Aosta.

HONE

La biblioteca [illegible] riaperto

Giovanna Priod, 25 anni, di Hône, ha ufficialmente riaperto martedì dalle 15,30 alle 18,30 la biblioteca comunale [illegible] Hône, chiusa per le dimissioni della bibliotecario precedente. La nomina era stata notificata durante l'ultima seduta consiliare.

Originario di Etroubles, per 25 anni vescovo di Sion

E' morto Nestor Adam

Il prelato aveva 87 anni. Resse la curia della città svizzera dal 1952 al 1977. Dopo essere stato parroco di Bourg-St-Pierre si [illegible] ritirato nell'84

Nestor Adam

AOSTA. Si svolgeranno domani alle 15 nella cattedrale di Sion i funerali di monsignor François-Nestor Adam, 87 [illegible], vescovo di Sion [illegible] originario della Valle d'Aosta. Il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, insieme con una rappresentan[illegible] di sacerdoti e di fedeli partiranno da Aosta per partecipare alla cerimonia. Adam è morto giovedì mattina nella [illegible] casa della città svizzera.

Nato ad Etroubles il 7 febbraio 1903 da Severino e Giuseppina Marcoz, François-Nestor frequentò con ottimo profitto il liceo classico ad Aosta. Diplomato nel 1920, [illegible] iscrisse alla facoltà di giurisprudenza [illegible] Torino, dove frequentò soltanto un anno.

La [illegible] al sacerdozio lo aveva spinto ad entrare nei Canonici Regolari del Gran San Bernardo, con i quali fece la professione di fede [illegible] 10 aprile 1923. Dopo aver completato gli studi teologici al Gran San Bernardo e all'università di Innsbruck, venne ordinato sacerdote il 28 agosto 1927.

Il [illegible] settembre 1931 entrò [illegible] far parte dell'Accademia [illegible] Sant'Anselmo. Insegnò filosofia e teologia nell'Ospizio dei Canonici Regolari del Gran San Bernardo fino al '39, quando diventò Priore della comunità.

Nel 1951 creò il priorato di Montfleury, cui è affidata la direzione della Scuola d'agricoltura della Valle d'Aosta. L'8 agosto 1952 venne consacrato vescovo [illegible] Sion, incarico che mantenne fino al 15 agosto 1977. Durante il [illegible] mandato ordinò 250 preti, consacrò [illegible] vescovi e 54 nuove chiese.

Sempre nel [illegible] diventò consultore della commissione preparatoria del Concilio Vaticano II, e ricevette una laurea «honoris [illegible]» in teologia [illegible]all'università [illegible] Friburgo. Dieci anni più tardi divenne padre conciliatore del Concilio Vaticano II, incarico che svolse fino al 1966.

Quando lasciò la direzione della diocesi scelse di diventare parroco [illegible] Bourg-Saint-Pierre, dove rimase fino al 1984. Poi il ritorno [illegible] Sion. (c. l.)

L'incidente è accaduto venerdì vicino al maneggio di Aosta

Calpestata dal cavallo

Turista colpita dopo la caduta: è grave

AOSTA. Una ragazza cade [illegible] cavallo e viene calpestata da uno zoccolo dell'animale. Le conseguenze: cinque costole rotte [illegible] [illegible] versamento di sangue nell'addome. E' in osservazione all'ospedale di Aosta: [illegible] prognosi è riservata.

L'incidente l'altro pomeriggio verso le 16. Antonella Capolei, 28 anni, di Roma, [illegible] trascorrendo una settimana bianca a Pila in compagnia di una ventina di amici. «Quel giorno la neve era ghiacciata — dice [illegible] capo-comitiva Giuseppe Barbaga[illegible] 40 anni —. Antonella ha deciso di scendere ad Aosta per andare al maneggio».

Con lei è partito Francesco Pava, 30 anni, fantino già esperto. I ragazzi hanno affittato due cavalli per fare [illegible] passeggiata. Nei moduli che hanno dovuto compilare, Antonella ha specificato che non era un'esperta. «Per questo ci è [illegible] risposto che prima dovevamo fare una lezione con l'istruttore», ricorda Francesco.

Dopo aver cavalcato [illegible] ventina [illegible] minuti nel recinto del maneggio, il maestro li ha autorizzati a portare i cavalli fino al prato vicino alla Dora. Nel primo tratto nessun inconveniente.

[illegible] ritorno i due sono passati vicino al greto del fiume. Una folata di vento ha alzato le foglie che coprivano il terreno. [illegible] loro turbinio nell'aria e la polvere hanno probabilmente fatto innervosire il cavallo, che si è lanciato al galoppo.

«Quando l'ho sentito partire mi [illegible] spaventata — ricorda Antonella —. Eravamo [illegible] una discesa sterrata, piena di sassi, [illegible]o paura di cadere. Non sapevo più come reggermi in sella. Allora [illegible] sono chinata [illegible] ho stretto le braccia intorno al collo del cavallo. Ma non sono riuscita lo stesso a mantenere l'equilibrio. Sono [illegible] sbalzata in avanti e, quasi [illegible] accorgermene, mi sono ritrovata a terra». Il cavallo è riuscito a evitare la ragazza con le zampe anteriori, ma non [illegible] quelle posteriori: uno zoccolo l'ha colpita sulla parte sinistra del torace, schiacciandole il costato.

Francesco, che cavalcava qualche [illegible] davanti a lei, si [illegible] accorto di quel che stava accadendo quando [illegible] ormai troppo tardi. Avvertiti i gestori del maneggio, ha trasportato in auto Antonella all'ospedale.

I primi esami e la visita radiologica hanno rivelato che la ragazza ha un trauma cranico, contusioni toraciche [illegible] 5 costole fratturate. I medici hanno disposto per un [illegible] ricovero in chirurgia. Ecografie e Tac hanno evidenziato un versamento di sangue nell'addome. Se non vi saranno complicazioni, i medici scioglieranno la prognosi nei prossimi giorni.

[illegible] Laugeri

Gli astrofili della Valle hanno proiettato le immagini del fenomeno

L'eclissi va in diretta

St-Vincent, sul video del Comune

ST-VINCENT. «Un'eclisse fortunata». Guido Cossard, presidente dell'Associazione valdostana scienze astronomiche, è soddisfatto: venerdì sera la Luna è stata completamente oscurata dal [illegible] d'ombra proiettato [illegible] dalla Terra. Un fenomeno abbastanza frequente (in Valle d'Aosta l'ultima osservabile risale al 17 agosto dello scorso anno, [illegible] penultima al 1986), ma [illegible] sempre visibile in modo perfetto.

Tutte le circostanze erano favorevoli: il cielo terso, l'aria limpida e l'ora (tra le 18,30 e le 22) hanno regalato al fenomeno una audience eccezionale. Tutti [illegible] il naso all'insù: bambini [illegible] loro primo contatto con uno spettacolo affascinante, adulti [illegible] spiegarne le cause.

Un favore involontario lo hanno fatto i Tir. Immobilizzato [illegible] traffico pesante, l'atmosfera libera [illegible] fumi era più trasparente. Il vento ha fatto la sua parte, soffiando via nuvole [illegible] fumi.

Per guardare e commentare l'eclisse, l'Associazione valdostana scienze astronomiche e la cooperativa «Tecnimage» hanno organizzato una serata nella sala congressi del municipio di Saint-Vincent. Con una telecamera collegata a un telescopio hanno seguito [illegible] filmato tutte le fasi e lo hanno proiettate e commentate in diretta.

Tranne il momento del primo «contatto», però, in quanto nella cittadina termale la Luna ha fatto capolino dalle montagne soltanto alle 19,10. Un cane ha salutato l'apparizione [illegible] i suoi latrati.

«Abbiamo scelto Saint-Vincent anche [illegible] [illegible] è un punto ideale per l'osservazione astronomica — spiega Cossard — perché c'è un auditorium [illegible] un banco regia e apparecchiature video. Ad Aosta è già difficile organizzare [illegible] conferenza».

Quando [illegible] apparsa, la Luna era già oscurata per quasi un quarto. I tecnici sulla terrazza del Comune le hanno puntato addosso i due telescopi di diversa potenza che funzionavano da teleobiettivi per la telecamera. Le immagini, nitidissime, venivano proiettate nel salone sottostante.

Qualche minuto prima delle 20 il fenomeno è diventato totale: la Terra è orbitata tra il Sole e la Luna, oscurando quest'ultima. Il satellite non è scomparso del tutto. La componente rossa dei [illegible]ggi solari, filtrando attraverso l'atmosfera terrestre, gli ha dato una colorazione bruna.

Tra il pubblico (una quarantina di persone) c'era gente arrivata dal Piemonte, dove la nebbia aveva offuscato [illegible] cielo. Molti i giovani. Uno ricordava l'eclisse di agosto: «Mi sono alzato alle 3,30 di notte per vederla e fotografarla. [illegible] l'aria [illegible] meno limpida, aveva appena smesso [illegible] piovere».

Quella di venerdì sera, invece, è stata l'eclisse di Luna più bella degli ultimi anni. «Meglio ancora di quella [illegible] 1986, già molto chiara — afferma Cossard —; il cielo [illegible] rimasto [illegible] fino alla fine».

Sulla videocassetta sono state registrate immagini che finiranno nell'archivio degli astrofili. «Può darsi, però, che organizzeremo una serata aperta al pubblico — continua il presidente dell'associazione —; non ne abbiamo ancora discusso, ma sarebbe un peccato non divulgarle. Nella fase di oscuramento abbiamo usato il telescopio più potente, per vedere in dettaglio la superficie lunare. Dopo, invece, [illegible] siamo serviti dell'altro, che dà una migliore visione d'assieme».

A Saint-Vincent, prima dell'eclisse, sullo schermo erano passate immagini registrate del satellite. La [illegible]ta si [illegible] conclusa [illegible] una proiezione di diapositive.

La prossima eclisse (parziale) [illegible] Luna [illegible] il [illegible] agosto, ma non sarà visibile in Valle d'Aosta. Più interessante, secondo gli appassionati di astronomia, l'eclisse [illegible] sole [illegible]el 22 luglio.

Stefano Mancini

CAPODANNO ASTRONOMICO

Si festeggerà il 20 marzo

Passata l'eclisse, l'Associazione valdostana scienze astronomiche si prepara [illegible] festeggiare il «capodanno astronomico». «Facciamo come gli Assiro-babilonesi — scherza il presidente Guido Cossard — che festeggiavano in primavera il nuovo [illegible]».

Il capodanno astronomico, per gli studiosi più importante [illegible] 31 dicembre, quest'anno cade alle 21 del 20 marzo, equinozio [illegible] primavera. A quell'ora il Sole raggiunge il «punto gamma»: da lì, secondo le convenzioni scientifiche, si inizia [illegible] calcolarne l'orbita. Il sabato prima l'associazione organizza una festa con tutti i connotati della sera di San Silvestro.

Fra cinque mesi invece (il 22 luglio) si verificherà un'eclisse di sole, fenomeno più raro di quello osservato venerdì [illegible] la Luna passerà tra la Terra [illegible] il Sole e un cerchio nero oscurerà per alcuni minuti la stella.

Dall'Italia [illegible] [illegible]ra visibile, ma gli appassionati non si sono dati per vinti. Approfittando del periodo estivo, un gruppo [illegible] Bologna ha organizzato un viaggio in Finlandia. [illegible] fosse interessato può contattare l'Associazione valdostana scienze astronomiche.

La prossima eclisse di Luna, infine, sarà [illegible] [illegible] agosto. Il fenomeno, soltanto parziale, non potrà [illegible] [illegible] dell'Italia. [s. m.]

In [illegible] [illegible] Astrofili valdostani sulla terrazza [illegible] municipio [illegible] Saint-Vincent [illegible] telescopi, macchine fotografiche e cineprese. A destra il presidente dell'Associazione scienze astronomiche, Guido Cossard

Il rogo sulla collina di St-Vincent

Trenta ettari in fiamme

SAINT-VINCENT. Un incendio ha divorato trenta ettari [illegible] bosco sulla collina tra Emarèse e Saint-Vincent. Il rogo è divampato verso le 19 di venerdì, ma le squadre di soccorso sono riuscite [illegible] spegnerlo soltanto nella tarda mattinata di sabato. Sul posto [illegible] intervenuti 30 uomini, [illegible] forestali, vigili del fuoco e volontari. Avevano a disposizione tre autobotti [illegible] un «Blitz», camionetta aperta con una botte da 400 litri sul pianale posteriore. Carabinieri e forestali stanno indagando per accertare le cause dell'incendio.

Le fiamme sono partite [illegible] bosco a fianco della strada per Estaod, sopra il bivio per Emarèse, e sono arrivate fino alla frazione Sallrod, 200 metri sotto le case. Pare che abbiano preso fuoco le sterpaglie ai margini del bosco. Il forte vento che si è alzato poco dopo ha fatto estendere l'incendio alle piante.

«Sono bruciati boschi di roverella, pino silvestre, castagno e betulla — dicono alla Forestale di Châtillon —. Le frequenti folate di vento ci hanno impedito [illegible] arginare l'incendio in poco tempo. I vialetti che avevamo scavato ai lati dell'incendio venivano scavalcati dalle fiamme, che attaccavano le parti alte delle piante sotto la spinta del vento».

E [illegible] «E' una [illegible] [illegible] [illegible] difficile operare. Si alternano appezzamenti di bosco e tratti [illegible] parete rocciosa frastagliata. Al buio, con [illegible] sola luce delle torce elettriche, lavorare diventa rischioso. Si corre [illegible] rischio [illegible] cadere sulle rocce e ferirsi».

Le squadre d'intervento [illegible] rimaste sul luogo 14 ore per cercare di spegnare l'incendio. In loro aiuto, alle [illegible] di ieri, si è alzato in volo anche l'elicottero della protezione civile, per scaricare altra acqua sugli ultimi tizzoni nel bosco. Con grandi cascate d'acqua [illegible] stato così evitato che le folate di vento sparpagliassero la brace: il rogo avrebbe potuto essere rialimentato.

«E' da tre o quattro anni che si verificano puntualmente incendi in quella [illegible] — ricordano alla Forestale —. Difficile che sia una coincidenza». [c. l.]

Trovato un messaggio: «Mi butto»

Quel mistero sotto la pietra

FONTAINEMORE. «Scusatemi [illegible] mi butto nell'orrido». Questo il messaggio trovato da due bambini delle elementari sulla statale per Gressoney al bivio per Corot di Fontainemore: l'addio d'un suicida o uno scherzo di cattivo gusto?

Interrogativo che per [illegible] non ha avuto risposta. L'orrido [illegible] quello [illegible] Guillemaure, uno strapiombo di circa cento metri scavato nella roccia dal torrente Lys poco sotto la frazione di «La Piana».

I due bambini stavano rientrando a [illegible] dopo la scuola quando la loro attenzione è stata attratta da un foglio di carta coperto da una pietra. Lo hanno portato a casa e i loro genitori [illegible] deciso [illegible] avvertire i carabinieri di Gressoney-Saint-Jean.

Secondo i militari lo stato di buona conservazione [illegible] scritto fa desumere che è stato messo sul bordo della strada di recente, non più di qualche giorno. Non escludono però che si possa trattare di una sciocca burla.

Guidati [illegible] brigadiere Castellano, dopo avere informato il sindaco di Fontainemore Marco Thoux, hanno deciso di cominciare le ricerche, ma non hanno trovato nulla che potesse provare l'ipotesi di un suicidio. Finora alle varie stazioni di carabinieri della Bassa Valle non è giunta alcuna segnalazione di scomparse.

Per ora l'episodio è avvolto [illegible] mistero, ma le ricerche dei carabinieri continuano. Dove vi [illegible] lo strapiombo il torrente Lys è attraversato da un piccolo ponticello in pietre [illegible] grande pendenza. Disgrazie [illegible] suicidi in questa località [illegible] un tempo molto frequenti: alcuni episodi [illegible] diventati addirittura leggendari come le dissennate gesta del bandito Guillaume (ha poi dato [illegible] nome alla località) che secondo racconti popolari era solito gettare dal ponte le persone che [illegible].

Gli ultimi suicidi risalgono a una quindicina d'anni fa: una donna e un [illegible] [illegible] Issime. Il corpo dell'uomo fu ritrovato, incastrato [illegible] un anfratto, dopo quattro mesi, all'apertura della stagione [illegible] pesca. [f. f.]

LA SETTIMANA CON LE [illegible] FRANCOFONE

Meryl Streep è la protagonista del film di Robert Benton «La mort [illegible] enchères», [illegible] onda sulla tv svizzera romanda martedì alle 14,25

Film, reportages, documentari, interviste: anche per questa settimana la Télévision Suisse Romande conferma il suo ventaglio di proposte di qualità. Questo il calendario degli appuntamenti più importanti.

Oggi. «Les animaux à l'école» (TSR, 14,40). I sistemi educativi degli animali, diversissimi e talvolta sorprendenti.

«Racines: Marcel Ophüls» (TSR, 16,15). Il figlio [illegible] Max Ophüls [illegible] anche lui un cineasta, ma, [illegible] contrario del padre, celebre autore di melodrammi, si occupa di storia. Due i suoi film, entrambi clamorosi, «Le chagrin et la pitié», sui collaborazionisti francesi, e «Hôtel Terminus», sul criminale nazista Klaus Barbie.

«Les chemins de la guerre: URSS» (TSR, 21,50). La Russia [illegible] fronte al Nazismo: l'ambiguo comportamento [illegible] Stalin.

Lunedì. «Quartier nègre» (TSR, 20,05). Una coppia di giovani francesi sbarca nelle Antille, agli inizi degli Anni 30. Dal romanzo [illegible] di Georges Simenon, il regista svizzero Pierre Koralnik ha tratto un film, interpretato da Tom Novembre e Fabienne Babe.

Martedì. «La mort aux enchères» (TSR, 14,25). [illegible] psichiatre riceve da un paziente in analisi l'informazione di un delitto, sotto le forme di [illegible] sogno. Un thriller diretto da [illegible] Benton, con Meryl Streep [illegible] Roy Scheider.

«Quand le président Havel croupissait en prison» (TSR, 21,40). Dieci anni fa lo scrittore Vaclav Havel veniva condannato alla prigionia: oggi è il presidente della Cecoslovacchia. «Viva» ricostruisce le circostanze di quel processo.

Mercoledì. «La Pologne [illegible] jamais vue [illegible] l'Ouest» (TSR, 21,20). In quattro puntate, attraverso testimonianze inedite, il film racconta le vicende della Polonia, dalla fine della guerra ai giorni nostri. Questa sera viene ricordato il periodo 1945-1956.

«Deux militants en colère!» (TSR, 22,55). «Mémoires d'un objectif» manda [illegible] onda due reportage «storici»: nel primo Pierre Koralnik intervista [illegible] scrittore nero americano James Baldwin; nel secondo Jean-Pierre Moulin raccoglie le confidenze di Angela Davis.

Giovedì. «Un racisme pas ordinaire» (TSR, 20,05). L'estrema destra xenofoba è protagonista [illegible] un'ondata di razzismo senza precedenti in Svizzera: al suo attivo sei morti, tutti fra gli immigrati di colore.

«Talents maudits» (TSR, 21,50). La trasmissione letteraria «Hôtel» si occupa di quegli scrittori celebrati da un'élite critico-intellettuale, [illegible] sconosciuti al grande pubblico. Fra gli autori presentati, Boris Schreiber e Ludwig Hohl.

«Prick up yours ears» (TSR, 22,45). La ricostruzione della vita [illegible] [illegible] morte di uno scrittore «maledetto», il commediografo inglese Joe Orton, ucciso dal [illegible] [illegible] nel 1967. Diretto da Stephen Frears, [illegible] Gary Oldman e Alfred Molina.

Venerdì. «Assassins pervers: faut-il les lâcher?» (TSR, 20,05). Dibattito sulla libertà condizionata per i [illegible] criminali.

Sabato. «Dernier domicile connu» (TSR, 20,25). Un poliziotto pluridecorato è emarginato dal servizio perché ha arrestato un «figlio di papà» al volante [illegible] stato di ebbrezza. Un ruolo [illegible] misura per Lino Ventura. [l. b.]

I rossoneri cercano di allungare la serie positiva, che dura ormai da 12 giornate

L'Aosta cerca di sbancare Biella

Per la formazione ho ancora qualche dubbio

AOSTA. Arriverà da Biella il tredici dell'Aosta? Dopo dodici risultati utili consecutivi i rossoneri cercano di sbancare il campionato sul terreno dei lanieri. La squadra [illegible] Calligaris guida la classifica assieme al Bellinzago (avversario della squadra del presidente Bertone fra sette giorni al Puchoz) con 1 punto di vantaggio [illegible] Mariano [illegible] Pro Patria e [illegible] lunghezze di margine [illegible] Aosta e Mariano.

«E' giunto il [illegible] di [illegible]mostrare la validità delle nostre ambizioni — dice l'allenatore Giovanni Sacco. Sono sicuro che a Biella i ragazzi sapranno dimostrare il proprio valore. [illegible] in casa troviamo difficoltà [illegible] sbloccare il risultato per l'atteggiamento rinunciatario degli avversari in trasferta possiamo sfruttare i maggiori spazi che ci vengono concessi per far valere le qualità tecniche del collettivo. In 180' ci giochiamo una buona fetta [illegible] campionato. La Biellese è squadra imprevedibile, il Bellinzago è più compatto e regolare. Sia contro i lanieri sia al cospetto dei lombardi sarà necessario assumere l'iniziativa per avvicinare la C2».

Quasi sempre le sfide più attese terminano [illegible] reti. Sarà così anche oggi [illegible] Biella?

«Prevedo una partita ricca di emozioni [illegible] continui capovolgimenti di fronte. Anche se le due squadre si conoscono alla perfezione [illegible] sarà il tatticismo a bloccare le iniziative. Giocheremo con il consueto modulo che preveda il costante inserimento dei centrocampisti e dei difensori in zona gol. Nessuna tattica difensiva anche perché vogliamo dimostrare di [illegible] superiori alla Biellese».

Quali sono i rischi maggiori che correte al «La Marmora»?

«La squadra di Calligaris può contare [illegible] giocatori di sicuro affidamento. Il portiere Beccari è [illegible] dei migliori del campionato, Betz ha fantasia ed è temibile nelle conclusioni, Welfort, Rinino e Felleni non dobbiamo certamente scoprirli noi. [illegible] tutto q[illegible] credo che anche la Biellese avrà i suoi problemi per cercare di frenare le nostre iniziative. Entrambe le squadre corrono gli stessi pericoli. La partita [illegible] aperta a qualsiasi soluzione».

Ci saranno delle novità nella formazione?

«Deciderò soltanto all'ultimo momento chi mandare in campo. Non escludo, in ogni caso, l'utilizzo di [illegible] Tommaso. Il ragazzo ha le qualità p[illegible] emergere, [illegible] problemi di lavoro gli impediscono di [illegible] sempre al meglio della condizione atletica. Già domenica scorsa avevo intenzione di schierare «Tommy» all'inizio, poi ho dovuto cambiare idea perché [illegible] ragazzo si è presentato soltanto poco prima [illegible] partita assieme ai compagni di squadra».

La maggioranza dei tifosi è dalla sua parte, ma qualcuno la critica.

«Ringrazio quanti condividono le mie idee, agli altri posso soltanto dire che sono a completa disposizione per chiarire qualsiasi problema tecnico. Oggi avremo bisogno anche dell'apporto dei tifosi che [illegible] stati meravigliosi [illegible] Binasco e che sono sicuro festeggeranno [illegible] noi il successo sulla Biellese».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Prima volta in ritiro

Per la prima volta in questo campionato i giocatori dell'Aosta sono andati in ritiro. Ieri sera i rossoneri si sono ritrovati alla «Lanterna» di Saint-Pierre a conferma dell'importanza della partita. Sacco ha tutti a disposizione, qualche problema soltanto per Meggiarin in non perfette condizioni. L'unico dubbio sulla formazione riguarda il possibile utilizzo di De Tommaso. Se l'allenatore aostano deciderà di schierare «Tommy» dall'inizio ci sarà una maggiore spinta sulle fasce laterali anche per il rientro di Cuc che ha scontato la squalifica. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Orlando, Cuc, Massarini, Fiorentino, Adamo, Ferri, De Tommaso (Albore). Saranno [illegible] i tifosi rossoneri presenti al «La Marmora». I gruppi dei «Fedelissimi» e del «Wild Caos» hanno organizzato la trasferta [illegible] pullman, ma molti altri sostenitori giungeranno [illegible] Biella in macchina. [s. b.]

Una prova di forza e di orgoglio. De Tommaso contrasta un avversario

Il St-Vincent gioca a Lissone

C'è Policaro (in panchina)

SAINT-VINCENT. Ancora un impegno in trasferta per il Saint-Vincent. Dopo la sconfitt[illegible] di misura patita sul terreno del Mariano (secondo in graduatoria) i termali puntano alla conquista di un risultato positivo a Lissone.

I milanesi occupano una tranquilla posizione di classifica, i biancocelesti sono ultimi a quota 8 preceduti da Gravellona, Rivoli e Vigevano (14) [illegible] Pinerolo (15).

«Il Lissone è avversario di tutto rispetto che ha finora al[illegible] prestazioni di buon livello [illegible] prove incolori — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. L'incostanza di rendimento [illegible] impedito ai lombardi di inserirsi nella lotta per la promozione. La partita può riservare parecchie [illegible] per l'imprevedibilità della compagine di Murgia. [illegible] non abbiamo alternative: giocheremo per vincere».

Il Saint-Vincent si presenterà ancora in formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Martini, Gorraz (infortunati) [illegible] Orsini (squalificato).

Ci sarà il rientro di Muzio, mentre Policaro siederà inizialmente in panchina. L'attaccante argentino potrebbe entrare nella ripresa dopo due mesi di sosta forzata per [illegible] strappo muscolare.

«Non ho mai avuto a disposizione l'intero organico — dice De Ceglie —. Siamo abituati alle situazioni di emergenza. Anche se [illegible] pronostico è dalla parte del Lissone, non scenderemo in campo come vittime predestinate alla sconfitta. Ultimamente abbiamo dimostrato di poter essere competitivi con i giovani che hanno finalmente dimostrato le proprie qualità».

Aggiunge l'allenatore dei termali: «Zanolli ha giocato nella ripresa con la nazionale azzurra dilettanti contro l'Olanda (vittoria dei "tulipani" per 2-0), Bellomo e Cappelletti [illegible] stati convocati nella rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria che parteciperà al prossimo torneo delle Speranze. Dopo le soddisfazioni personali i ragazzi devono adesso ripagare la società [illegible] buone prestazioni in Interregionale».

Altro giovane [illegible] è Fausto Pascarella. Anche oggi toccherà a lui giocare libero con Pallavicini a centrocampo. In difesa il rientro di Muzio garantisce [illegible] maggior tranquillità al reparto arretrato con l'avanzamento di Alvario in [illegible]diana. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Muzio, Canal, Pascarella, Pallavicini, Alvario, Bellomo, Cappelletti, Zanolli, Valera, Bredy.

«Il Pro Lissone ha nel collettivo il punto di forza — conclude De Ceglie —. A livello individuale i giocatori di maggior classe sono l'ex libero monzese Blangero e i centrocampisti Dassi e Defendi. Giocando in modo accorto possiamo creare parecchi [illegible] di [illegible] lombardi e conquistare un risultato positivo». [s. b.]

PROMOZIONE

Oggi la squadra valdostana riceverà la visita dell'Ivrea

Châtillon al sorpasso?

Nella stagione gli arancioni hanno battuto già tre volte gli eporediesi
La squadra di Ciri dovrà giocare senza Milazzo, Marcellan e Giovetti

CHATILLON. In serie positiva da cinque turni (quattro vittorie e un pareggio) lo Châtillon riceve la visita dell'Ivrea con la speranza di sorpassare in classifica gli eporediesi.

Castiglionesi [illegible] sono già affrontati tre volte in questa stagione: tutte le partite [illegible] finite sul 3-1 (la doppia vittoria degli arancioni in Coppa Italia e il [illegible]cesso in campionato al «Pistoni» per i biancoazzurri).

«Anche oggi [illegible] dovrebbero [illegible] le emozioni — dice l'allenatore Piero Ciri — perché entrambe le formazioni privilegiano il gioco d'attacco rispetto a quello difensivo. Stiamo attraversando un ottimo momento collettivo e vogliamo regalare un'altra soddisfazione ai tifosi. L'Ivrea non nascondeva ambizioni di promozione, [illegible] una [illegible]rie di circostanze [illegible] eliminato gli eporediesi dalla lotta per la vittoria finale. Potenzialmente i nostri avversari odierni sono tra i migliori del campionato».

Nelle file dei canavesani figurano vecchie conoscenze degli appassionati valdostani: Fossia (ex portiere del Saint-Vincent che però difficilmente [illegible] in campo per infortunio), Bortolas, Faccincani e Telesforo (tutti e tre ceduti agli eporediesi dall'Aosta). Non mancano pertanto i motivi di interesse in una sfida (inizio alle 15 allo Chameran) che si presenta all'insegna dell'equilibrio con i castiglionesi che potranno fare affidamento sul fattore campo.

Lo Châtillon [illegible] presenterà in formazione rimaneggiata per le [illegible] di Milazzo (infortunato), Marcellan (servizio militare) e Giovetti (squalificato) con Bonin in forse. «Spero di poter schierare Bonin — dice Ciri — perché è il giocatore adatto [illegible] frenare l'inventiva [illegible] Buglione, l'elemento di maggior classe degli eporediesi. Se Renato sarà costretto a dare forfait con la maglia numero quattro ci sarà Cramarossa».

I castiglionesi dovrebbero presentarsi con: Bich, Torreano, Prola, Bonin (Cramarossa), Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Vasciminno, Scalise, Grange. La partita potrebbe essere d[illegible] dall'invenzione di un singolo [illegible] Buglione tra gli arancioni e Vasciminno tra i biancoazzurri capaci di fare la differenza.

[s. b.]

Piero Ciri

Trofeo Marquis, una delle poche gare che si sono svolte in questa settimana

A Cervinia 236 atleti in gara

Hanno dominato Erik e Alain Seletto e, tra le donne, Sabrina Vierin e Paola Mosca Barberis
Sull'anello di fondo di Torgnon, Elmo Glarey si è imposto [illegible] Paolo Pellissier [illegible] Claudio Restano

AOSTA. Tra le poche manifestazioni sportive che si sono regolarmente disputate in questa settimana, lo sci alpino ha trovato [illegible] Cervinia la possibilità di vedere impegnati [illegible] allievi e ragazzi (di cui 70 donne) nel Trofeo Macelleria Marquis di slalom gigante, mentre lo sci di fondo ha potuto regolarmente disputare sulle piste di Chantorné a Torgnon la fase regionale del Trofeo delle Regioni con 138 protagonisti della [illegible] Km. a tecnica libera. Sulle piste del Ventina, [illegible] un tracciato di 44 porte disegnato da Bruno Seletto per l'organizzazione dello Sci Club Cervino, a dominare in campo maschile sono stati proprio gli atleti [illegible] [illegible] l'allievo Erik Seletto (15 anni) e il ragazzo Alain Seletto (13 anni). L'allievo ha preceduto di 90 centesimi l'aostano Dario Farini, [illegible] centesimi Nadir Paletti del Crammont [illegible]tre tra i più giovani (quattordicenni) si è segnalato Silvano Chasseur del Val d'Ayas, quarto davanti a Ludovico Comparetto. Il ragazzo ha avuto ragione di misura (31 centesimi) di Ivan Nicco, più giovane di un anno, dello Sci Club Amis de [illegible] Montagne, [illegible] ad oltre un [illegible] è arrivato il «tridente» di Courmayeur con Emanuele Ravano, Valerio Luglio e Stefano Pozzolini. Tra le allieve [illegible] successo è andato a Sabrina Vierin dello Ski Club Pila con 74 centesimi [illegible] vantaggio [illegible] Calcamuggi del Val d'Ayas ed oltre due secondi [illegible] Monica Pascarella [illegible] Cervino, Francesca Ponti e Chiara Colombo.

Tra le ragazze hanno dominato le atlete dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco [illegible] successo di Paola Mosca Barberis con [illegible] centesimi su Dunia Duranti, più lontane tutte le altre con il tandem di Pila Sonia Vierin e Michelle Bionaz [illegible] precedere la locale Antonella Marquis.

Sulle piste di Torgnon i fondisti si [illegible] invece dati battaglia su un anello di 10 km da ripetere due volte e con partenza in linea. La gara [illegible] stata molto spettacolare su [illegible] abbastanza veloce e sotto il sole. [illegible] grande protagonista è stato Elmo Glarey di Cogne che dall'alto di una classe cristallina si [illegible] imposto in 53'476 precedendo di 30 secondi il forestale Paolo Pellissier e di 31 secondi Claudio Restano di Valpelline. Quarto assoluto e primo dei veterani (a 1'04) si [illegible] classificato Nilo Pisilier che ha staccato di 18 secondi il suo rivale di categoria Alldoro Berard. Più indietro sono finiti Davide Vivaldo, Gianfranco Griso e Giorgio V[illegible]. In campo femminile si è imposta con ampio margine Sara Guala del Gruppo Sportivo Godioz.

Cesarino Cerise

ALTRE GARE

Slittino e fondo

Due gare di slittino [illegible] una di fondo sono in programma oggi in Valle. A Combasse verrà recuperata la qualificazione nazionale Trofeo Comunità Montana del Marmore non disputata [illegible] suo tempo per l'organizzazione dello Sci Club Pontey. Per i ragazzi dei Giochi della Gioventù è invece in programma [illegible] qualificazione zonale organizzata dallo Sci Club Chamolé.

Per il fondo è stata spostata [illegible] Saint-Nicolas a Rhêmes la gara zonale allievi e ragazzi. [illegible] gareggerà a tecnica classica sulle distanze di tre, quattro e cinque chilometri.

L'attività dello sci alpino si è invece concentrata nella giornata di ieri con i recuperi di manifestazioni fin qui non d[illegible]utate mentre ancora una volta si è dovuto fare i conti con la mancata disputa [illegible] appuntamenti importanti come i campionati valdostani giovani in programma sulle nevi di Champorcher. [c. c.]

SPORTFLASH

CALCETTO
[illegible] Doppia sconfitta per le valdostane

Doppia sconfitta per le squadre valdostane nel sesto turno del campionato di serie C di calcetto. L'Hippogriffe [illegible] stato superato per 5-3 dalla Stella Rossa, mentre l'Acsi Miele Club ha subito un 12-1 dalla formazione della Logistica Piemonte.

CALCIO
[illegible] Seconda, derby Quart-Pont [illegible]

Con la vittoria sul Gressan (1-0) l'Albiano Azeglio si è isolato al comando della classifica del campionato di Seconda. Negli altri recuperi [illegible]ccessi del Quart sul San Bernardo (2-0) e del Morgex sul Lessolo (4-1). Oggi sono in programma: Coumba Freide-Anpi Elter, Saint-Pierre-Verrès, Morgex-Borgofranco, Aymavilles-Gressan, Montaltese-Lessolo, San Bernardo-Albiano Azeglio, Quart-Pont Donnaz e Issogne-Tavagnasco.

NUOTO
[illegible] Verrès, aperti i corsi Uisp

La sezione di Verrès dell'Unione Italiana Sport Popolare organizza corsi di nuoto per bambini ed adulti il mercoledì e venerdì. Le iscrizioni [illegible] ricevono alla palestra della scuola media di Verrès (lunedì [illegible] giovedì dalle 19 alle 22), [illegible] negozio «Raphael» di Verrès [illegible] al Cral comunale di Pont-Saint-Martin.

CALCIO
[illegible] Terza, [illegible] Cogne-Charvensod

Il campionato di Terza categoria propone la [illegible] [illegible] il Cogne e lo Charvensod (capolista). Gli altri incontri: Villeneuve-Champoluc, Arnad-Nitri Renault, Alta Valle del Lys-Courmayeur, Champdepraz-Brusson, Montjovet-Chambave e Corrado Gex-Hône.

SKELETON

La gara si è svolta ieri sulla pista del Lac Bleu di Cervinia con un tempo di 3'17"98

L'austriaco Auer mondiale di skeleton

Appare soddisfacente l'esordio italiano per la specialità

CERVINIA. L'austriaco Christian Auer, 23 anni, ha vinto ieri sulla pista del Lac Bleu [illegible] gara di Coppa del Mondo di skeleton con un tempo complessivo delle tre manches di 3'17"98. Sua anche la discesa più veloce [illegible] nella prima manche, 1'5"42, e anche la Coppa [illegible] Mondo [illegible] skeleton con il punteggio di 126 punti.

Secondo si è classificato il [illegible] compagno di squadra Franz Plangger, 3'19"09, con lo stesso piazzamento anche in classifica di Coppa [illegible] Mondo, con 120 punti. Terzo è giunto [illegible] svizzer[illegible] Uis Vescoli, 3'21"11, che ha ottenuto lo stesso punteggio [illegible] Plangger nella classifica di Coppa [illegible] Mondo, 120 punti, ma al quale potrebbe essere riconosciuto il secondo posto avendo lui vinto una gara di Coppa, quella di Calgary.

A seguire Vescoli, speranza del bob elvetico, e mondiale dopo il ritiro dalle competizioni di Alain Vicky, campione del mondo uscente, si è classificato il neozelandese Urs Sandford, 3'21"11, seguito dall'austriaco Alexander Mueller, 3'22'47", che ha preceduto lo statunitense Orvie Garrett, 3'23'00.

L'unico italiano ammesso all'ultimo momento alle competizione, il poco più che ventenne Renato Bussola di Vipiteno, è finito [illegible] fondo della classifica, mentre l'unico rappresentante francese, il simpatico «peso piuma» Pierre Michel, rovesciatosi alla Curva Azzurra il primo gi[illegible] di allenamento, è finito all'ospedale di Aosta con un trauma costale [illegible] [illegible] choc che hanno consigliato i sanitari a trattenerlo fino a quest'oggi [illegible] Questo è stato l'unico incidente di tutta la manifestazione.

Il «battesimo» italiano dello skeleton sulla pista del Lac Bleu può ritenersi senz'altro felice. I 35 atleti [illegible] rappresentanza di dieci nazioni (Canada, Austria, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Repubblica Federale Tedesca, Australia, Gran Bretagna, Svizzera, Francia e Italia), [illegible] l'entusiasmo e l'agonismo tipi[illegible] di chi pratica uno sport per pura passione (gli atleti [illegible] guadagnano un lira dalla pratica di questo sport: i più fortunati ottengono al massimo [illegible] rimborso spese dalla propria federazione) hanno dato vita ad [illegible] spettacolo entusiasmante che ha conquistato un pubblico molto numeroso.

Un pubblico superiore alle previsioni, incuriosito [illegible] uno sport di cui non si sapeva nulla o quasi in Valle d'Aosta, e che si è rivelato molto emozionante. Gli atleti, bocconi sui loro slittini, lanciati come siluri a testa in giù a velocità spesso compre[illegible] fra i 120/130 chilometri orari (la velocità massima di un bob a due), sfrecciavano come bolidi, alti sul muraglione di ghiaccio del curvone d'arrivo [illegible] poi face[illegible] volare in aria i pannelli di gommapiuma stesi sulla pista nella zona di frenata, dopo il traguardo, per arrestarne la folle corsa.

Era uno spettacolo impressionante ed emozionante insieme che ha conquistato il pubblico. «Ci vuole più coraggio che a scendere con il bob» ha commentato il presidente dell'Asiva, Guido Zampieri, che non ha voluto mancare alla «prima» italiana e valdostana dello skeleton al Breuil. E Zampieri ha ragione, anche se gli atleti corrono meno pericoli.

«Non si sono mai verificati incidenti seri con lo skeleton, anche se per lanciarsi su una pista famosa, [illegible] quella [illegible] Cervinia, di coraggi[illegible] ce [illegible] vuole tanto» [illegible] detto il responsabile della Fibt, Ueli Geissbuehler.

Luigi Castellario

Un atleta durante le prove

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 11 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

I 40 sindaci dell'Usl 69 favorevoli ai trattamenti antiparassitari aerei

Si agli elicotteri sulle vigne

Ma chiesti più controlli sui prodotti

CANELLI. A tre mesi dall'inizio dei trattamenti nei vigneti, torna alla ribalta [illegible] questione «elicotteri». L'argomento, già oggetto di polemiche particolarmente vivaci nell'Astigiano, quest'anno trova un clima «movimentato» dal prossimo referendum (se si terrà) sui pesticidi [illegible] recentissimo disegno di legge del governo che dovrà regolamentare il settore della chimica in agricoltura.

Nei giorni scorsi, L'Usl 69 di Nizza ha convocato i sindaci dei 40 Comuni compresi nel territorio per discutere dell'utilizzo [illegible] mezzo aereo per l'irrorazione di prodotti fitoiatrici in agricoltura. Il parere degli amministratori comunali, in veste anche di ufficiali sanitari, è stato positivo, [illegible] la prescrizione che vengano rispettate le distanze di sicurezza da case, orti, strade, pozzi, [illegible] si intensifichino i controlli sui prodotti utilizzati. La richiesta di consultazione era stata formulata dalla Regione Piemonte, dopo le proteste [illegible] le prese di posizione delle associazioni ambientaliste che da tempo chiedono la sospensione [illegible] almeno la limitazione dei voli aerei sui vigneti.

«Durante il dibattito — ha spiegato la presidente dell'Usl, Giuseppina Billitteri — [illegible] emersa la volontà di impiegare gli elicotteri per i trattamenti fitoiatrici alle colture, special[illegible] vigne e meleti, della zona». Un parere che probabilmente finirà col pesare sulle decisioni che verranno adottate entro breve tempo dalla Regione Piemonte in merito alla prossima campagna agricola: nella zona del Sud Astigiano operano quattro eliconsorzi (Calosso, Castelnuovo Calcea, Mongardino, Castiglione Tinella).

Angelo Zaccone, della Coldiretti [illegible] Nizza, ricorda che «[illegible] giudizio [illegible] di capitale importanza per l'agricoltura del Sud Astigiano. Il servizio reso dagli elicotteri — continua Zaccone —, è insostituibile, pena la riduzione di un quarto dell'intera [illegible] coltivata [illegible] vigneto. Il nostro impegno è quello di salvaguardare il più possibile la natura e [illegible] usare prodotti vietati ed inquinanti, tenendo, però presenti [illegible] esigenze di un'agricoltura moderna e razionale». Proprio l'uso indiscriminato di prodotti fitoiatrici è [illegible] centro [illegible] una serie di proposte [illegible] richieste [illegible] intervento da parte del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria. Ma la vigilanza sul prodotto commercializzato deve [illegible] svolta anche [illegible] Regione «la quale — sostiene Pinuccio Gatti della Confcoltivatori — dovrà sorvegliare che i prodotti somministrati corrispondano ai parametri fissati dalle leggi già presso il rivenditore. Tramite i nostri corsi di aggiornamento sui trattamenti stiamo cercando [illegible] sensibilizzare gli agricoltori. Non [illegible] pensabile un'agricoltura senza chimica: si deve imparare ad [illegible] meno prodotti ma nel modo giusto».

Giovanni Vassallo

[illegible] le polemiche. Un elicottero per le irrorazioni sulle colline astigiane

[illegible]

«Faremo referendum in ogni Comune»

ASTI. Le associazioni ambientaliste promettono una «[illegible]pagna di primavera» contro l'ipotesi che gli elicotteri tornino ad irrorare anticrittogamici sui vigneti. «Continueremo la battaglia iniziata lo scorso anno e che aveva fatto segnare significativi risultati a nostro favore» commenta Giuseppe Sammatrice degli «Amici della Terra».

L'associazione ambientalista, lo scorso anno, aveva presentato un ricorso [illegible] Tar contro la delibera della Regione che autorizzava l'utilizzo dei [illegible] [illegible] per le irrorazioni di sostanze fitoiatriche: il Tar aveva accolto il ricorso, disponendo la sospensione dei trattamenti.

I voli furono interrotti per [illegible] settimana, tempo necessario perché la Regione approntasse [illegible] seconda delibera d'autorizzazione.

«Quella vicenda è finita davanti al Consiglio di Stato — afferma Sammatrice —. La Regione ha ricorso contro la sentenza del Tar che ci dava ragione: nelle prossime settimane dovrebbe iniziarsi la discussione».

A proposito della decisione dei sindaci dell'Usl 69, Sammatrice commenta: «Non capisco come si faccia a non tenere conto che presto si svolgerà un referendum. Negli ultimi tempi la sensibilità [illegible] i problemi ecologici [illegible] cresciuta, ma c'è chi sembra [illegible] accorgersene. Noi continueremo a raccogliere le proteste e le denunce della gente che immancabilmente finirà con il dover subire indesiderate irrorazioni chimiche». Gli eliconsorzi che operano in Piemonte sono nove: quattro hanno sede nell'Astigiano. Secondo gli ambientalisti, è possibile sostitutire le irrorazioni aeree con quelle da terra, puntando contemporaneamente alla diffusione della «lotta integrata».

Tra le iniziative in progetto, c'è anche l'ipotesi [illegible] un «referendum consultivo», [illegible] tutti i Comuni, sull'utilizzo dell'elicottero. In primavera si terrà un convegno sulla viticoltura biologica, cioè senza il ricorso a [illegible]stanze chimiche. [f. la.]

Ieri un [illegible] a Valle Benedetta

Nuove tecnologie per guarire la campagna ammalata di stress

ASTI. E' possibile «coltivare conservando», cioè evitando al terreno quegli stress produttivi che risultano particolarmente dannosi? E quali possono essere le conseguenze di un impoverimento organico del suolo, sulle colture pregiate piemontesi e astigiane, la vite, soprattutto?

Quesiti agronomici ai quali da sempre cercano di dare risposte concrete tecnici ed esperti. Se n'è parlato ieri, in un convegno organizzato dall'Unione provinciale agricoltori che si è svolto all'Hasta Hotel di Valle Benedetta.

Vi hanno preso parte [illegible] direttore della Confagricoltura regionale, Bruno Pusterla, il presidente provinciale Roberto Biamino, Roberto Miravalle e Agostino Giambelli, rispettivamente direttore e tecnico della «Monsanto» (un'azienda che produce chimica per l'agricoltura) e Leonardo Valenti, docente di viticoltura presso l'Istituto [illegible] coltivazioni arboree dell'Università di Milano.

Ha spiegato Biamino: «Le tecnologie [illegible] sono nate una quarantina di anni fa negli Stati Uniti: l'abuso di interventi meccanici provocava continui danni strutturali al terreno, per cui si rendeva necessario [illegible]tare in qualche modo le lavorazioni. Nacque così la tecnica della conservation farming». Attualmente oltre 100 milioni di ettari nel mondo sono a «regime di conservazione». «Una definizione con la quale — aggiunge Biamino — s'intendono le tecniche agrarie in grado di offrire produttività [illegible] qualità con il minimo impiego [illegible] energia [illegible] con [illegible] salvaguardia [illegible] suolo, irrinunciabile risorsa naturale».

In viticoltura un'altra tecnica molto applicata è anche quella dell'«inerbimento». Ha precisato Pusterla: «Va riconsiderato il ruolo delle cosiddette malerbe, che devono [illegible] viste come [illegible] da gestire piuttosto che nemici da combattere».

[illegible] ampiamente sperimentata in altre parti d'Italia, questa tecnica avrebbe dato buoni frutti, come ha ribadito Valenti: «I benefici che ne derivano sono evidenti: riduzione della erosione [illegible] terreno, fino alla completa eliminazione del fenomeno, con conseguente conservazione della buona struttura agronomica e della sostanza organica, maggior potenza del [illegible] e infine guadagni gestionali di notevole entità».

Secondo i relatori del convegno «anche i mezzi tecnici da utilizzare [illegible] sistemi di conservazione sono a più alta compatibilità ambientale». Miravalle [illegible] Giambelli hanno sottolineato come [illegible] impiego razionale delle macchine agricole attualmente in commercio (fresatrici e pacciamatrici in particolare) unite a prodotti chimici a bassissimo impatto ambientale (privi cioè di eventuali effetti residuali tossici) possono contribuire a gestire razionalmente la vegetazione spontanea del terreno».

Tecnologie di conservazione del suolo che, secondo gli esperti, [illegible] solo sono compatibili con l'alta qualità dei vini ma addirittura possono favorirla». [f. b.]

[illegible]

[illegible]
Furto nella parrocchia della [illegible]

Furto [illegible] oggetti [illegible] nella [illegible] della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes nel quartiere Torretta. Sono [illegible] rubati paramenti e un ostensorio. Ha denunciato [illegible] furto il parroco don Luigi Bosticco. In un altro furto [illegible] stato preso [illegible] mira un magazzino di proprietà di Carmelo Vernino, abitante in via Berruti 48. Sono spariti materiali e attrezzature idrauliche.

PRETURA
Condannato per furto di mobili

Aveva rubato mobili [illegible] oggetti di antiquariato in un magazzino [illegible] Vaglierano di proprietà di Luca Durandi, [illegible] anni. Ieri è stato processato e condannato dal pretore Giribaldi a 3 anni e 2 mesi [illegible] reclusione più un milione di multa. E' Raffaele Dibari, [illegible] anni, abitante in via Masera 6 a Torino. Il furto di cui [illegible] accusato l'uomo era avvenuto nel marzo dello scorso anno. Assolto invece il figlio Luigi. Raffaele Dibari aveva precedenti penali per reati contro [illegible] patrimonio.

[illegible]
Nessuna [illegible] dei rapinatori

Non è ancora stata ritrovata la Lancia Thema verde sulla quale, venerdì mattina, [illegible] fuggiti i due banditi, entrambi sui 50 anni, [illegible] volto scoperto, vestiti elegantemente, che hanno rapinato l'agenzia di Castagnole Lanze della «Banca popolare di Novara» fingendosi clienti. Il bottino era stato [illegible] circa 15 milioni in contanti.

[illegible]
Incontri del Cif [illegible] famiglia

Primo incontro, domani sera, alle 21, nel salone parrocchiale dei santi Cosma e Damiano, con il ciclo organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) [illegible] Asti sul tema «Famiglia: luogo di educazione all'amore». Relatori due coppie [illegible] coniugi, Franca e Giangiacomo Dapino ed Elda e Enzo Montrucchio e il sacerdote don Beppe Steffenino.

PRONTO SOCCORSO
[illegible] corso [illegible] Croce [illegible]

Prenderà [illegible] via stamane, alle 10, al centro culturale San Secondo di via Carducci la prima di [illegible] serie di dodici lezioni di «pronto soccorso ed educazione sanitaria» organizzato dalla Croce Rossa italiana.

NIZZA
Incontri per cattolici impegnati

Doppio appuntamento, [illegible], a Nizza per i giovani dell'Azione cattolica e per i volontari che assistono i disabili. I responsabili dell'Azione cattolica organizzano una giornata di «incontro, riflessione e giochi», per i ragazzi dai 7 ai 14 anni della diocesi di Acqui. Il raduno si svolgerà [illegible] ogni anno all'Istituto N. S. delle Grazie. Verrà dibattuto il tema della Pace, prima con il gioco, poi con una marcia per le vie della città ed infine con una cerimonia religiosa nella chiesa di San Giovanni. Sempre stamane [illegible] in programma un incontro zonale delle organizzazioni di volontari che [illegible] i disabili ed accompagnano i malati a Lourdes. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia di San Siro ci sarà il pranzo dei volontari [illegible] i loro assistiti nel salone della Croce Verde.

CALOSSO
Festeggiano i [illegible] anni [illegible] matrimonio

I coniugi Enrichetta Cerruti, 87 anni, [illegible] Silvio Soria, 90 anni, cavaliere [illegible] Vittorio Veneto [illegible] pluridecorato per meriti di guerra, festeggiano oggi a Calosso i 65 anni di matrimonio. Durante la cerimonia religiosa, alle 11,30, nella chiesa di frazione Rodotiglia una nipotina dell'anziana coppia, Gaia Ferro di 8 anni, [illegible] esibirà in un mini-concerto di violino.

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO
Ruba [illegible] auto: [illegible]

Sorpreso al volante di un'auto rubata in frazione Bosco Rotondo di Castelnuovo Don Bosco e arrestato dai carabinieri dopo un inseguimento, è già stato scarcerato. Protagonista della vicenda [illegible] giovane pregiudicato astigiano, [illegible] per il momento sono state rese note soltanto le generalità: G. F., di 21 anni. Il giovane si era impossessato della «Lancia Thema» [illegible] Domenico Calosso, 51 anni, abitante ad Asti, in frazione Valenzani 35, che [illegible] parcheggiato in via D'Azeglio, con la portiera aperta e le chiavi inserite nel cruscotto.

A VENEZIA

Scoppia la maxibottiglia di Asti, tre feriti al Carnevale

Momenti di tensione ieri al Carnevale di Venezia, aperto dalla grande «bottiglia navigante» dello spumante di Asti, sponsor della manifestazione. Raffiche di piccoli fuochi d'artificio sono caduti sulla folla. Un fotografo, [illegible] poliziotto e una donna sono stati lievemente feriti

Ricordato ieri in borgata Aguggia lo scontro tra partigiani e fascisti di 45 anni fa

La battaglia [illegible]

Quando ci fu il rastrellamento della «Muti»

[illegible] Si sono ritrovati in chiesa, insieme al parroco, don Secondo Borio, [illegible] poi nelle [illegible] contadine, con il fiasco [illegible] vino [illegible] la stufa che riscal[illegible] l'ambiente. Da 45 anni il 10 febbraio è un giorno speciale, per i pochi abitanti rimasti (27 in tutto) di borgata Aguggia, sulla «costa» più alta alla periferia del paese, [illegible] fronte alla collina di Cisterna. Nessuno vuole rinunciare [illegible] quello che è ormai diventato un rito: ricordare la battaglia tra i partigiani e le «brigate nere» della «Muti», salite fin quassù in [illegible] giorno gelido d'inverno alla [illegible] patrioti che avevano fatto della frazione impervia il loro «nido d'aquile». Giovanni Canta, 68 anni, nome di battaglia «Rino», era uno [illegible] quei [illegible] coraggiosi asserragliati nei rifugi a mezza collina. Allora aveva compiuto da poco [illegible] anni. «Ero l'unico tra tutti i miei compagni — [illegible] — ad essere nato qui. Conoscevo valli [illegible] sentieri [illegible] mie tasche». I partigiani «badogliani» appartenevano alla sesta divisione «Alpini Asti». Responsabile del reparto [illegible] Aguggia [illegible] Dino Tartaglino, un macellaio sandamianese recentemente scomparso.

Gli uomini della «Muti», alcune centinaia, al comando del maresciallo Eugenio Franco, anch'egli sandamianese, iniziarono il rastrellamento all'alba [illegible] quel [illegible] gennaio. [illegible] giorno precedente, durante uno scontro nella vicina frazione San Pietro, otto «repubblichini» erano stati catturati e fatti prigionieri dai partigiani. La rappresaglia non tardò ad arrivare. Ricorda Canta: «I Muti salirono dal Bricco Tesoro, poco sopra Villafranca e da Bricco Barra[illegible]. Volevano accerchiarci e sorprenderci nel sonno. Ma noi dormivamo sempre [illegible] chio solo e non cademmo nella trappola». I partigiani abbandonarono rapidamente il loro rifugio notturno, l'ex «Casa della pecora» (che [illegible] incendiata poche ore dopo dai fascisti) e [illegible] ritirarono, sparando, fino [illegible] bricco Ronchesio, il più alto del paese. Furono esplosi migliaia di colpi, da entrambe le parti. La battaglia andò avanti fino a mezzogiorno. «Furono [illegible]ti terribili» ribadisce Giovanni Migliasso, che allora aveva solo 17 anni. E la cugina Domenica Migliasso, a quei tempi ancora una raga[illegible] (13 anni) assistette alla cattura di un giovane «renitente», Mario Sacco (che poi riuscì a evadere dalla caserma dove era stato rinchiuso). C'era anche la famiglia Massocco: Antonio e Rina, oggi ultraottantenni, e [illegible] figlio Giovanni, che aveva a quel tempo 10 anni. E c'era Giuseppa Canta, suo costaneo. Testimoni di un indimenticabile «giorno di fuoco», che fece un'unica vittima: un giovane «repubblichino». Da quell'avvenimento venne l'idea di una celebrazione annuale il cui nome è un po' un paradosso: «Festa della Repubblica», quella di Salò sconfi[illegible] contro i partigiani.

Franco [illegible]

«[illegible] c'eravamo». Testimoni della battaglia in borgata Aguggia con il parroco di San Damiano, don Secondo Borio, durante la celebrazione della ricorrenza che si [illegible] svolta ieri. Al centro nella foto l'ex partigiano Giovanni Canta «Rino» che prese parte allo scontro con i fascisti. Qui a fianco Antonio Massocco (Foto Ubertone)

[illegible]

[illegible]

[illegible] Teresina Lizzola [illegible]

Il presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza [illegible] Cavaliere dell'Ordine [illegible] merito della Repubblica [illegible] Teresina Lizzola Scaletta. La signora Lizzola Scaletta, [illegible] anni, è [illegible] delegata della Cisl e membro del Comitato provinciale dell'Inps. Ora è membro del Consiglio nazionale della Federazione nazionale pensionati della Cisl.

[illegible]

[illegible] Corso di avviamento alla [illegible]

Anche quest'anno, dopo il [illegible] della [illegible] edizione, è stato istituito [illegible] di orientamento musicale di tipo bandistico, affidato al giovane maestro Alberto Teresio. Il corso prevede lezioni teorico-pratiche per dare agli allievi le basi della musica. La giunta ha deliberato l'incarico a Teresio per un periodo di tre mesi.

[illegible]

[illegible] Nuovo direttivo per i fioristi

Il Gruppo Fioristi Astigiani aderente all'Unione Commercianti [illegible] rinnovato il consiglio direttivo. Nuovo presidente è Marisa Pianta; vicepresidente è Piero Brambilla di Nizza, in rappresentanza delle provincia; Felicita Monticone, tesoriere. Nel consiglio ci sono: il presidente uscente Renato Morra, Anna Vigazzola, Secondina Ferraris [illegible] Carla Novara.

[illegible]

[illegible] Concorso piatto di [illegible] dipinta

Scade il 5 [illegible] il termine per presentare le opere [illegible] parteciperanno al concorso «Piatto [illegible] ceramica dipinta» organizzato dalla Provincia per commemorare il centenario della morte del cardinal Massaja. I lavori saranno esposti in [illegible] mostra che verrà inaugurata il 19 marzo. Nella giuria [illegible] sono: il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, i consiglieri Renzo Dapavo [illegible] Annelisa Ubertone, la ceramista Susanna Bagnis Merlino, il critico Marida Boido Faussone [illegible] Mario Damosso, funzionario provinciale. Rivolgersi alla segreteria al palazzo della Provincia, telefonando al 53.161.

ASTI

[illegible] sull'acquedotto

Si torna a discutere del progetto per potenziare l'acquedotto del Monferrato dopo che il Fio (Fondo investimenti e occupazione) [illegible] negato [illegible] mese fa il finanziamento di 31 miliardi. E' stata presentata al ministro del Bilancio un'interrogazione parlamentare in cui si ricorda l'urgenza d'ampliamento [illegible] condotte, in quanto la [illegible] del consorzio, costruita nel 1930, è oggi inadeguata alle richieste [illegible] 52 comuni casalesi [illegible] astigiani [illegible]iti. Il nuovo progetto prevede [illegible] condotta che sarebbe [illegible] grado di fornire all'acquedotto di Asti [illegible] litri di acqua al secondo.

Si preparano iniziative per maggio

[illegible] presidente albergatori

ASTI. Giuliano Zonta, direttore dell'Hasta Hotel, è il [illegible] presidente dell'Associazione albergatori astigiani aderente all'Unione commercianti. La [illegible]na è avvenuta durante una riunione convocata sia per rinnovare le cariche sociali sia per decidere iniziative in vista delle grandi manifestazioni del maggio astigiano (raduno nazionale dei bersaglieri, arrivo [illegible] soggi[illegible] dei brasiliani per il mondiale di calcio).

Giuliano Zonta, eletto alla unanimità, [illegible] affiancato da un comitato direttivo composto da Sergio Rainero (presidente uscente, Hotel Rainero, Aleramo), Roberto Scarsi (Hotel Asti, Canelli), Prospero Caldera (Hotel Reale), Mario Ribero (Hotel Lis), Felice Amalberto (Mini Hotel), Carlo Rustichelli (Hotel Ciocca, Castelnuovo Belbo).

Tra gli argomenti discussi un posto di rilievo [illegible] stato riservato al «Maggio astigiano»: in quel mese, infatti, la città ospiterà una serie di importanti manifestazioni: dal raduno nazionale dei bersaglieri, all'arrivo della nazionale brasiliana di calcio, che ha scelto proprio Asti quale sede del ritiro pre-Mondiale. Inoltre [illegible] le «solite» manifestazioni, come [illegible] Fiera. Ad Asti, in quel periodo, arrive[illegible] migliaia di turisti e visitatori. Per prepararsi ad affrontare queste [illegible] gli albergatori e ristoratori astigiani hanno avanzato alcune propo[illegible]. «Questi grandi avvenimenti — è stato detto durante l'assemblea — deve [illegible] occasioni per un rilancio in grande stile del nome di Asti [illegible] delle sue molteplici attività e manifestazioni».

Tra le proposte, quella di allestire un servizio informazioni, [illegible] la sistemazione nelle principali vie di comunicazione di almeno tre roulottes, dove personale qualificato fornirà ai turisti italiani e stranieri tutte le informazioni sulla città, in particolare per quanto riguarda la ricezione alberghiera e dei ristoranti. Il servizio fornirà [illegible]tizie dettagliate sui posti liberi in albergo, sui ristoranti, e darà informazione sulle attrattive artistiche e culturali della città e della provincia.

Un'altra iniziativa (riguarda i ristoratori [illegible] gli alberghi dotati di ristorante) è la determinazione di [illegible] prezzo definito «estremamente ragionevole» per un «menù tutto compreso».

Ogni ristoratore [illegible] del tutto libero di fissare il suo prezzo; l'invito rivolto [illegible] tutti è quello che [illegible] sia contenuto il più possibile, senza però dover rinunciare alla grande tradizione gastronomica astigiana e piemontese. [r. s.]

Giuliano Zonta, direttore dell'Hasta Hotel. L'associazione albergatori ha in cantiere alcune iniziative per maggio

Oggi si dimette il Consiglio direttivo

[illegible] Pro loco?

VILLAFRANCA. Dimissioni presentate [illegible] forse ritirate, interpellanze in Consiglio comunale. Il futuro della Pro loco è ogg[illegible] in questi giorni di discussioni in paese. Una risposta potrebbe venire questa mattina durante l'assemblea dei soci (sono oltre [illegible]) convocata alle 11 nel salone delle scuole.

Nell'aria [illegible] sono le dimissioni annunciate dell'intero consiglio direttivo (alcuni componenti le hanno già ufficializzate). I consiglieri comunali Franco Dogliani, Giovanni Saracco [illegible] Marina Por[illegible] hanno firmato un'interpellanza al sindaco esprimendo preoccupazione per i riflessi negativi che le dimissioni potrebbero avere sulle iniziative della Pro loco, che interessano centinaia di persone. «Pur non mettendo in discussione l'autonomia della Pro loco e non escludendo che si possano superare gli attuali problemi — commen[illegible] Marina Porta —, ritengo che il Comune debba contribuire a sbloccare la situazione».

A sua volta, il sindaco, Pierino Pigella, che fa parte del consiglio della Pro loco come rappresentante dell'amministrazione comunale, commenta: «Partecipare alle attività della Pro loco è diventato un grosso impegno. Si deve fare chiarezza sulla disponibilità di tempo ed energie [illegible] ciascuno può dedicare all'associazione e trovare gli stimoli necessari a ricostituire [illegible] gruppo di lavoro compatto».

[illegible] attività della Pro loco spaziano dal folklore alla gastronomia, dalla cultura allo sport. Ci sono sette formazioni calcistiche e l'associazione gestisce gli [illegible]pianti sportivi comunali. «Dopo la débâcle organizzativa sfociata nella mancata partecipazione al Festival delle sagre — commenta il presidente Giovanni Molino, il cui mandato scade alla fine dell'anno —, abbiamo organizzato [illegible] successo la giornata del tartufo e preparato il carro che parteciperà alle sfilate carnevalesche dei Comuni della Valtri[illegible] (a Villafranca il carnevale si festeggia in settembre), ma prima di programmare nuove attività è necessario fare [illegible] punto della situazione». [ma. s.]

C'è la commissione

[illegible]

NIZZA. Poco alla volta [illegible] sta mettendo in moto la macchina organizzativa per la «Giostra delle Borgate». E' [illegible] nominato il nuovo Comitato orga[illegible] della manifestazio[illegible] che si svolgerà [illegible] 10 giugno. I componenti sono: [illegible] Franco Orione, l'assessore Luigi Perfumo, Piercarlo Montaldo, Domenico Fragalà e Franca Bianco in rappresentanza del Comune.

Il responsabile della commissione tecnica è Bruno Verri, che [illegible] moltissimi anni si occupa della Giostra [illegible] ricopre anche la carica di rettore del comune di Nizza al Palio di Asti. Ugo Morino si interesserà invece alla promozione ed all'immagine della manifestazione e Walter Giroldi della sfilata [illegible] dell'organizzazione artistica. Infine fanno parte del comitato Vincenzo Lespisa, Pierluigi Rivelli [illegible] Domeni[illegible] Cavarino. [a. ce]

Assemblea ad Asti

Gli enotecnici chiedono un Albo

ASTI. Si [illegible] svolta venerdì pomeriggio nel salone della Provincia l'assemblea degli enotecnici piemontesi. Erano presenti tecnici in maggior parte astigiani ed albesi: gli enologi hanno discusso dell'istituzione di uno specifico albo [illegible] del riconoscimento del loro titolo oggi conglobato in quello di perito agrario. L'assemblea è stata aperta dal presidente nazionale dell'Aie (Associazione enotecnici italiani) Pietro Pittaro, che ha relazionato sull'attività dell'Associazione. Sulla questione dell'Albo, [illegible] stato precisato che il Parla[illegible] ha manifestato la volontà di dare un ordinamento alla professione dell'enologo. Ora si attende che il governo avvii [illegible] pratica per il riconoscimento del tit[illegible] All'enotecnico spetteranno mansioni co[illegible] la direzione e l'amministrazione nelle cantine, le [illegible]lisi enochimiche. [p. p. g.]

E' PASSATO UN SECOLO

La diga del mulino sul Tanaro «abbattuta» dalle proteste degli agricoltori

ASTI. Tra i motivi di grosso contrastro, un secolo fa, in Consiglio comunale, c'era il rinnovo della concessione di una diga fissa per l'estrazione dell'acqua dal Tanaro fatta costruire dalle sorelle Comolli, proprietarie di [illegible] molino nei pressi del fiume. Ma dopo qualche anno, le Comolli chiedevano di poter realizzare una barriera mobile sopra quella esistente. La richiesta aveva sollevato proteste [illegible] timori.

Da più parti si sosteneva che lo sbarramento delle acque era già alto, [illegible] provocava danni alle proprietà agricole poste a monte a causa dei frequenti straripamenti. Contro il progetto della diga mobile si schierarono molti consiglieri comunali. Intervenne anche il prefetto che ordinò un sopralluogo di funzionari [illegible] tecnici [illegible] l'ingegner Francesco Camagni, a nome di numerosi proprietari [illegible] terreni [illegible] monte ed in prossimità del ponte Tanaro, presentava [illegible] ricorso contro la richiesta delle proprietarie del molino. Per Camagni si doveva subito abolire la barriera esistente «per ricondurre in pristino l'alveo [illegible] fiume che causa rigurgiti e danni rilevanti».

L'avvocato Erminio Cappa, legale delle Comolli, sosteneva che si poteva togliere la concessione quando la diga mobile [illegible] avrebbe funzionato in modo soddisfacente. Contro tale posizione si pronunciò [illegible] sindaco di Asti, avvocato Garbiglia, che propose la nomina di una commissione. Vennero incaricati gli ingegneri Vincenzo Adorni e Carlo Losio, [illegible] svolgere una relazione [illegible] sostegno delle ragioni del Comune e d[illegible] cittadini d'Asti contro il progetto della diga [illegible]bile».

Un [illegible] dopo Adorni e Losio (entrambi consiglieri comunali) presentavano al sindaco la loro relazione affermando: «Ben sentiamo l'importanza e le conseguenze del mandato [illegible] fronte [illegible] sciagure, che si minacciа[illegible] a tanta parte del territorio d'Asti, per opera delle sorelle Comolli, le quali per anni sfrutta[illegible] concessione [illegible]tiva, violandone le condizioni con danno gravissimo per [illegible] famiglie e compromettendo vita ed averi di [illegible] persone».

Con numerosi argomenti tecnici i due relatori sostenevano che la diga mobile: «non permette la sistemazione del fiume, a monte dei ponti, e il progetto non presenta alcuna analogia [illegible] buona costruzione, stabilità e sicurezza, [illegible] che quindi in linea tecnica si emette parere contrario». [illegible] Consiglio comunale fece propria la relazione e votò all'unanimità non solo contro il nuovo sbarramento ma richiese l'abbattimento di quello esistente. Così avvenne dopo alcuni anni di altre polemiche infuocate, e ricorsi in tribunale.

Vittorio Marchiaio

Faccia a faccia tra il sindaco e 200 ragazzi sul centro giovanile

«Quant'è stretta Asti»

Due i progetti a confronto

«Cerchiamo [illegible] spazio». Massimo Colaianni (sopra) dell'associazione Contrasti; per lui l'autogestione [illegible] la possibilità di partecipare a ciò che [illegible] riguarda direttamente. Di fianco, Silvia Cotto del Gruppo Amico: «I giovani chiedono [illegible] possibilità di sentirsi protagonisti». Nella foto grande, la gremita sala del Centro culturale San Secondo durante il dibattito di venerdì [illegible] il sindaco, gli amministratori e i gruppi giovanili.

ASTI. Il Centro giovani è l'argo[illegible] di discussione dell'anno. Soprattutto per i giovani che lo chiedono [illegible] gran voce e per gli Amministratori, che devono affrontarne la richiesta. Se n'è parlato venerdì pomeriggio [illegible] una riunione al Centro culturale San Secondo, oltre 200 giovani, il sindaco Galvagno, il vicesindaco Vercelli, l'assessore Vigna e il consigliere D'Adda. Erano stati invitati gli studenti delle superiori, con alcune migliaia di lettere (qualcuno ne ha ricevute addirittura tre).

Dibattito animato, ma dai toni piuttosto contenuti, dopo i momenti di protesta più clamorosi, come il «sit in» davanti al municipio prima del Consiglio [illegible]nale di alcuni giorni fa. Affievolita l'eco di quella contestazione e delle polemiche, [illegible] svolto il primo confronto pubblico tra Amministrazione e giovani. Lo ha aperto il sindaco Galvagno, osservando che «sono oltre 11 mila i giovani tra i 15 ed i 25 anni in città; la maggior parte sono studenti. Questo è il punto [illegible] riferimento per affrontare la questione. Inoltre, dalle 800 risposte al questionario distribuito nelle Superiori, risulta che i giovani sentono la necessità [illegible] uno spazio in cui trovarsi per fare cultura e stare insieme».

Galvagno ha poi illustrato il [illegible] progetto, compreso in un articolato «piano giovani». Il sindaco ha detto: «Si tratta di un progetto che non si discosta molto da quello presentato dal Comitato spazi giovanili [illegible] le divergenze po[illegible] senz'altro essere risolte». Il progetto del primo cittadino prevede [illegible] struttura flessibile, adatta sia agli studenti sia a chi lavora o [illegible] occupazione. Dovrebbe fornire servizi di utilità (informazioni, possibilità di scambio di comunicazioni, una videoteca in collaborazione con la Rai) ed [illegible] spazio per l'attività libera, un «forum» in cui dare vita alla creatività ed alle capacità organizzative dei giovani.

Una divergenza con le richieste del Comitato è lo spazio: l'ex Avir, proposto [illegible] giovani, non è realisticamente recuperabile (costerebbe una ventina di miliardi ed anni [illegible] trattative, poiché non è ancora completamente affidato al Comune); lo è di più la ex chiesa di San Giuseppe; «una struttura comunque da recuperare — ha aggiunto Galvagno — magari con i fondi recuperati dalla vendita della [illegible] centrale [illegible] latte». Sono seguiti gli interventi dei giovani. Moni[illegible] Parola della Lega Ambiente ha ricordato che molte associazioni sono senza sede «perché i nostri soldi sono tutti impegnati nelle attività. Uno spazio comune — ha aggiunto — potrebbe sensibilizzare i giovani [illegible] determinati problemi».

Silvia Cotto, del Gruppo Amico, ha indicato i principi cui un centro giovanile dovrebbe ispirarsi: «Solidarietà, non violenza, ricerca della pace e della democrazia. Sono i valori che consentono al giovane di sentirsi protagonista del nostro tempo. L'Amministrazione pubblica dovrebbe poter dare ai giovani gli strumenti per rendersi protagonisti e non semplici fruitori di servizi impersonali».

Luca Robotti, Fgci, ha puntualizzato il significato di «autogestione» inteso dal Comitato: «E' la possibilità di scegliere, in accordo con il Comune, ciò che si può fare nel centro: questo perché i giovani possano sviluppare la loro responsabilità ed esprimere le loro esigenze». Obiezioni sono giunte da Roberta Viarengo, del movimento giovanile dc, chiedendo il potenziamento delle strutture già esistenti. Eugenio Ciuccetti del Fronte della gioventù polemizza: «Le richieste [illegible] Comitato non rappresentano tutti i giovani. E chi propone l'autogestione è proprio chi non [illegible] gestire se stesso: lo ha dimostrato il sit in». Il prossimo passo sarà un incontro ristretto con i rappresentanti dei gruppi giovanili.

Carlo Francesco Conti

Asti e paesi

Pci, oggi congressi sezionali

ASTI. Proseguono oggi i congressi [illegible] sezione del partito comunista: alle 9,30 [illegible] convo[illegible] la «1° Maggio-Castiglione», la «Torchio Anselmo» e le sezioni [illegible] Moncalvo, Calamandrana e Rocca d'Arazzo. Intanto all'appello promosso nei giorni scorsi dai sostenitori della mozione [illegible] Achille Occhetto, si sono aggiunte [illegible] adesioni; [illegible] quelle del primario di istologia dell'ospedale di Asti, Alberto Andrion, dei funzionari del Comune, Paolo Fanutza e Andrea Berzano, di [illegible] Venturino, avvocato e dei medici del lavoro, Silvano Bosia e Sergio Ardissone. Apprezzamenti alla mozione Occhetto sono arrivati da esponenti della vita politica e sindacale astigiana (Giovanni Miglietta, presidente Acli, Angioletta Ghidella, segretario provinciale Uil) e dal segretario [illegible] psdi di Asti, Gian Piero Vigna che ha ricordato «come [illegible] rinnovamento [illegible] pci può concorrere alla realizzazione insieme con gli altri partiti della sinistra democratica, di una grande forza riformista e progressista».

Più critici i sostenitori della mozione Ingrao i quali, in un comunicato, sottolineano «che gli attuali risultati dei congressi di sezione, indicano Asti come anomala rispetto alle percentuali nazionali. Gli alti consensi della mozione Cossutta, hanno spinto a ritenere decisivi i delegati della mozione Ingrao. Respingiamo tale definizione — si legge ancor[illegible] — e l'intenzione che ci viene attribuita di mettere in discussione gli organi dirigenti della federazione di Asti e il segretario provinciale, al quale non abbiamo nulla da rimproverare. Ne [illegible] richiesta di dimissioni». Nella nota si ricorda ancora «che è vitale scongiurare lacerazioni». [f. c.]

Da domani

Discarica 5 incontri per il sito

ASTI. Da domani, [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti inizierà le «consultazioni», con i Comuni per l'individuazione dell'area su cui dovrà sorgere la [illegible] discarica. E' già stato stabilito un calendario: domani l'incontro si svolgerà nel municipio [illegible] Castello d'Annone; martedì ci si sposterà a Montemagno, giovedì [illegible] Montechiaro, venerdì a Villafranca, e infine, lunedì prossimo Costigliole. [illegible] Consorzio, secondo quanto stabilito dalla provincia, deve individuare il nuovo sito entro il 30 aprile. Intanto si deve definire anche la soluzione alternativa a valle Manina che il 30 maggio dovrebbe chiudere definitivamente i cancelli. Il Consorzio sta prendendo contatti con discariche fuori provincia dove smaltire i rifiuti in attesa che venga realizzato il nuovo impianto.

Sempre a proposito [illegible] rifiuti, potrebbero esserci novità nella zona Nord della provincia. Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti [illegible]ei Comuni del Chierese (Chieri, Cambiano, Riva, Pecetto, Santena, Pino Torinese e Poirino) e la Spaic [illegible] la [illegible]cietà che ne effettua la raccolta, starebbero progettando [illegible] discarica consortile per i rifiuti urbani nella piana di frazione Valdichiesa, nella zona Nord di Villanova, ai confini con Riva di Chieri. Sarebbe già stato trattato l'acquisto di due grossi appezzamenti vicini all'abitazione delle venti famiglie che vivono nella borgata. La popolazione della frazione è allarmata, è stato annunciato per qu[illegible] sera un incontro che dovrà chiarire [illegible] intenzioni del Consorzio. Il comitato ambientalisti di Villanova ha commentato: «E' [illegible] altro inaccettabile tentativo di riversare [illegible] Villanova i rifiuti che provengono [illegible] fuori provincia». [r. s.]

Promozione, i «galletti» sull'insidioso terreno dell'Ovadamobili

Sarà ancora «Astigol»?

Formazione rimaneggiata in difesa

ASTI. Nel libro contabile [illegible] campionato, alla voce Asti, troviamo tre «passivi»: sono le partite di Caselle [illegible] Montanaro, perse entrambe e l'incontro dell'autunno scorso con l'Ovadamobili, finito in parità dopo che i «galletti», come una massaia poco attenta al bilancio familiare, avevano scialato due rigori facendoseli parare. L'eroe del giorno era [illegible] portiere dei mobilieri alessandrini, Benzo, che tra i pali [illegible] Comunale sembrava Batman, una specie [illegible] «ventosa» acchiappatutto. L'allenatore Giuliano Ciravegna, pur sottolineando che il campionato [illegible] è ancora lungo, ha ammesso che «i punti persi con Caselle, Montanaro e Ovada hanno avuto [illegible] loro peso». Infatti se l'Asti in quelle occasioni non [illegible] avuto le tasche bucate, oggi, probabilmente, [illegible] Chieri sarebbe già dimenticato.

Ricordando quel giorno di sciagurata beneficenza, [illegible] astigiani [illegible] oggi [illegible] Ovada (s'inizia alle 15), corroborati dai quattro gol con cui domenica hanno infilzato il Mathi [illegible] Comunale. E' stata una limpida domenica di calcio, con un Asti elegante [illegible] pungente [illegible] fioretto. Con questo biglietto da visita i «galletti» si presentano contro un avversario che ha bisogno di smuovere la graduatoria e quindi, teoricamente, più pericoloso del Mathi che non ha obblighi di promozione [illegible] patemi di retrocessione. Il Montanaro in questo senso ha insegnato qualcosa: una piccola squadra può anche diventare «grande», [illegible] mettere l'avversario in condizione [illegible] renderla tale.

L'Asti mancherà oggi di Nacci, squalificato e [illegible] avrà Vigilante, in servizio di leva. In compenso è recuperato Sorrentino e Borello è pronto eventualmente [illegible] a subentrare in difesa, dove [illegible] libero potrebbe essere Pinto che pare l'alternativa scontata per rimpiazzare Vigilante [illegible] Nacci, quest'ultimo libero [illegible] un po' improvvisato e [illegible] disagio la scorsa domenica.

La giornata odierna, quarta di ritorno, non presenta appuntamenti particolarmente appetibili: la capolista Chieri va [illegible] Borgaro contro il Seo, il Mathi riceve [illegible] il Montanaro, il Monferrato la Crescentinese e la Novese il Caselle.

Sono questi gli incontri che riguardano l'alta classifica e che interessano, qualcuno [illegible] più, altri meno, i «galletti». [illegible] resto [illegible] semplicemente contorno, frattaglie, portate di secondo piano.

[illegible] Cavagnino

[illegible] centrocampista Busolin (a lato) [illegible] azione durante [illegible] partita al Comunale. Sopra, Finetto [illegible] si sta rivelando un elemento sempre più utile alla squadra. Dai suoi piedi partono suggerimenti puntuali e il suo lavoro di copertura a centrocampo è puntuale ed efficace

Gli «azzurri» ospitano il Trino, ma sulla panchina non siederà l'allenatore Pivetta, sospeso

Canelli: un esercito senza generale

Mancheranno per squalifica Molinari e Pergola. Assenti anche Gemma, Berruti [illegible] Stroppiana, infortunati
Il tecnico titolare, sostituito da Zizzi, afferma: «La sfortuna non vuole proprio abbandonarci»

CANELLI. La sconfitta di domenica contro la Fulvius Valenza ha lasciato il segno in [illegible]. Eugenio Pivetta, mister degli «spumantieri», cacciato anzitempo dal campo, è [illegible] sospeso sino al 20 febbraio, mentre Molinari e Pergola, anch'essi tra i cattivi finiti sul taccuino dell'arbitro, dovranno scontare, rispettivamente, [illegible] due giornate di squalifica. [illegible] si considera, poi, l'assenza per infortunio di Gemma, Berruti e Stroppiana, l'incontro odierno contro il Trino (inizio alle 15), assume il sapore di [illegible] per l'improvvisazione e la precarietà della squadra che [illegible] derà in campo.

«Quattro titolari e l'allenatore fuori dalla mischia sono tanti, troppi in [illegible] momento come questo, dove conta il cuore, la concentrazione [illegible] forza di volontà [illegible] tutti», afferma uno sconsolato Piercarlo Boido, direttore sportivo [illegible] canellesi. Ma i giocatori, nonostante una settimana movimentata da accese proteste [illegible] polemiche dichiarazioni della Canelli calcio-fila, pare abbiano assorbito senza traumi il capitombolo rimediato sette giorni fa in terra alessandrina. Afferma un caricatissimo Pivetta, che domenica lascerà probabilmente il posto in panchina a Francesco Zizzi: «La sconfitta brucia, ma non mi sento di condannare i ragazzi che hanno dato sempre il massimo. Qualcosa da recriminare, comunque, c'è — continua [illegible] tecnico — e la sfortuna non vuole proprio abbandonarci». Ma ciò che più amareggia il mister [illegible] state le critiche piovute sulla squadra in questi giorni, «parole — aggiunge — che fanno male perché chi lancia accuse sa benissimo qual era la strada intrapresa dalla società ad inizio di campionato. Ora non [illegible] può ritornare sulle scelte operate sei [illegible] fa». Dello stesso avviso [illegible] Boido, che aggiunge: «Nessuno vuol giustificare [illegible] sconfitta meritata, [illegible] il rendimento della squadra è stato finora, [illegible] mio parere, più che soddisfacente. Basti vedere la nostra campagna acquisti-trasferimenti, in fatto di denaro impiegato, rispetto [illegible] quella di altre squadre che, comunque, non [illegible] molto meglio di noi in classifica».

Ma all'«Alberti» arriva il Trino, reduce anch'egli da [illegible] sconfitta interna, con tanta voglia di riscatto. «Ci impegneremo al massimo [illegible] abbiamo sempre fatto — sottolinea Pivetta — consci che ci occorrono i due punti per ridare fiducia a tutto l'ambiente». Intanto, la Lega ha respinto il ricorso presentato [illegible] dagli azzurri contro la Crescentinese (la partita di andata terminò 1-1).

Giovanni Vassallo

«Ragazzi, avanti». Pagliano sembra indicare ai suoi compagni la strada da seguire per battere, oggi all'Alberti, il Trino

[illegible] DOMENICA

[illegible]
In campo per la quarta di ritorno

Si gioca oggi [illegible] quarta giornata [illegible] ritorno (inizio alle 15): Ovada-Asti; Novese-Caselle; Seo Borgaro-Chieri; Monferrato-Crescentino; San Carlo-Fulvius; Mathi-Montanaro; La Chivasso-Rivarolo; Canelli-Trino.

Classifica: Chieri 28; Asti 26; Monferrato 24; Mathi 22; Novese e Canelli [illegible]; Seo Borgaro [illegible] Rivarolese 18; Trino, La Chivasso e Crescentino 17; Ovada, San Carlo e Fulvius 16; Montanaro 15; Caselle 12.

[illegible]
L'Astisport ospita la Frugarolese

Le partite della quarta giornata [illegible] ritorno. S'inizia alle 15. Astisport-Frugarolese; Boschese-Sandamianese; Costigliole-Felizzano; Junior-Rocchetta Tanaro; Mandrogne-Trofarello; Quattordio-Gaviese; Serravalle-Nicese; Santa Maria Storari-Comollo.

Classifica: Quattordio 29; Astisport 28; Felizzano 25; Trofarello [illegible] Comollo 23; Rocchetta Tanaro [illegible] Gaviese 22; Sandamianese 21; Junior e Mandrogne 18; Costigliole 17; Storari 16; Boschese 15; Nicese e Frugarolese 11; Serravalle 5.

[illegible] CATEGORIA
I Cittadini [illegible] il Corneliano

Il programma del turno odierno (quarta di ritorno): Arco-Santostefanese; Canelese-Villanovese; Castelnovese-Isola; Castelnuovo Belbo-Sommarivese; Cittadini dell'Ordine-Corneliano; Don Bosco-Sommariva Perno; Poirinese-Cambiano; Racconigi-Andezeno.

Classifica: Sommarivese 34; Cambiano 32; Corneliano 26; Santostefanese 24; Castelnuovo Belbo 21; Isola del Rustico 20; Cittadini dell'Ordine e Sommariva Perno 19; Castelnovese [illegible] Racconigi 17; Don Bosco 15; Andezeno 14; Canalese e Arco 13; Poirinese 11; Villanovese 7.

TERZA CATEGORIA
Le gare nei due gironi

Le partite [illegible] girone A. S'inizia alle 15: Valfenera-Alplast; Castell'Alfero-Moncalvese; Refrancorese-Montiglio; Valentino Mazzola-Pro Villafranca; Calliano-Sternax. Riposa: Napoli Club.

Classifica: Moncalvese 21; Pro Villafranca 16; Castell'Alfero 17; Alplast 15; Napoli Club e Valentino Mazzola 14; Refrancorese 13; Montiglio 7; [illegible] 6; Calliano 4; Valfenera 1.

Gli incontri del girone B: Annonese-Bellavista; [illegible] Giorgio-Bistagno; Mombercelli-Cellese; Carro Tanaro-Vinchio. Riposa: Nizza.

Classifica: Nizza 20 punti; Bistagno 18; Annonese, Perlegreco [illegible] Carro Tanaro 14; Bellavista 13; Masiese 12; Vinchio 11; Mombercelli 7; Cellese 5; San Giorgio 2.

[illegible]
Semifinali del torneo indoor

Il torneo di calcio a cinque indoor dell'Aics è giunto alle semifinali. Si gioca stamane, alla palestra dell'istituto Giobert di [illegible] Dante. Questi gli incontri in programma: alle 9,30 si affronteranno Format Computer e Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, mentre a seguire [illegible] la volta [illegible] Milan Club Programma Italia e Isola bar Veneto.

CSI
Il [illegible] bar Spring

Prosegue il campionato amatoriale di calcio del Csi (trofeo bar Spring). Questi gli incontri in calendario: Il Focaccere-Valdiano (campo di Lungotanaro, alle 10); Idraulica La Vista-Tene Iradotti (campo di Baldichieri, alle 11); Us Gate-Succio (campo villaggio San Fedele, alle 10); Tonco-At 89 (campo di Tonco, alle 10,30); Torretta-Club 88 (campo Torretta, alle 9,30). Riposa il New Athletic Club.

Questa la classifica: Idraulica La Vista 16 punti, Iradotti Tene e Succio 13; Il Focaccere [illegible] Torretta 11, Gate 10; Us At 9; New Athletic 7; Club 6; Valdiano 5; Tonco 0.

RUGBY
Gli Amatori vanno [illegible]

Trasferta per gli Amatori Rugby Asti che sono impegnati oggi pomeriggio a Novara. Nella gara di andata gli astigiani si erano imposti per 3-0.

L'Amatori scenderà in campo in formazione rimaneggiata per una serie di squalifiche rimediate in seguito alle espulsioni durante [illegible] la partita di domenica scorsa, giocata sul campo di Lungotanaro contro il Valledora.

CROSS
Il Team Honda [illegible]

Riapre il campo [illegible] cross di Valmanera in attesa della prima gara ufficiale della stagione, in programma il 18 febbraio. L'impianto alle porte di Asti ospiterà il team ufficiale della Honda che ha scelto Asti per una serie di allenamenti che s'inizieranno domani mattina.

Il campo di Valmanera si presenta rinnovato rispetto allo [illegible] sono state apportate modifiche alla pista e gli spettatori potranno disporre di [illegible] tribune. I lavori [illegible] ammodernamento non sono comunque ancora conclusi. Termineranno solo a fine anno. E' già [illegible] anche approntato il calendario relativo alla [illegible] stagione.

Pier Paolo Martino protagonista di tante «battaglie» potrà essere anche oggi l'uomo determinante nella sfida con i bellunesi. Solo con la sua regia ispirata la Brondi gira al meglio nei confronti che contano

Volley, arriva il Belluno e gli astigiani tornano a sognare la A1

La Brondi rincorre di nuovo

Il sestetto di Anghelov è al completo

ASTI. «Sarà difficile [illegible] giocheremo il tutto per tutto. L'importante è non sottovalutare i nostri avversari anche se li abbiamo battuti all'andata in trasferta». Jordan Anghelov si esprime con cautela sull'andamento della partita che la Brondi giocherà oggi alle 17,30 al palazzetto di via Gerbi contro il Belluno.

L'orario di inizio dell'incontro [illegible] è [illegible] posticipato di mezz'ora rispetto alle domeniche precedenti. La Brondi sulla carta, non dovrebbe [illegible] problemi ma l'imprevedibilità e la fragilità di carattere hanno già giocato brutti scherzi alla squadra di Anghelov e dopo cinque vittorie consecutive il crollo di [illegible] Reggio Emilia ha messo in forse la salita [illegible] squadra ai vertici della A2.

[illegible] presidente [illegible] Venturini è [illegible] que fiducioso: «Se si guarda il calendario [illegible] a noi tocca abbiamo ancora molte chances. Sarà determinante la partita di oggi e soprattutto la trasferta a Bari dove giocheremo contro il Capurso che ha 20 punti con il Salerno».

Il sestetto dei verde-blu nella partita [illegible] andata aveva battuto il Belluno a Longarone per [illegible]-0 in formazione ridotta, privo [illegible] centrali titolari. [illegible] proprio in questo caso la Brondi [illegible] messo a segno il primo successo in trasferta.

Oggi il sestetto [illegible] Rodriguez e [illegible] Maestrini tenterà il tutto per tutto: i veneti infatti [illegible] in zona retrocessione, alle porte della B1. Il Belluno è reduce da una vittoria esterna sull'Udine per 3-2 che però [illegible] ha risanato la sua posizione.

La squadra astigiana [illegible] al completo: se Martino sarà in giornata «sì» la squadra girerà a dovere. A Gilmar e a Vajik il compito di ricevere [illegible] Giorgio Oria quello di essere incisivo in attacco. In settimana Anghelov ha registrato la «grinta» dei giocatori [illegible] oggi in campo ci sarà la prova del nove. In palio il terzo posto nella classifica di questo difficile campionato di A2.

Queste le partite del campionato di A2: Brondi Asti-Belluno; Codyeco Lupi Santa Croce-Transcoop Reggio Emilia; Gividi Brugherio-Sauber Bologna; Ipersidis Jesi-Conad Prato; Sanyo Agrigento-Volley Ado Udine; Città [illegible] Castello-Capurso Gioia del Colle; Siap Brescia-Tomei Livorno; Cedisa Salerno-Jockey Schio.

La classifica della A2: Gividi Brugherio 34; Sanyo Agrigento [illegible] Jockey Schio 24; Transcoop Reggio Emilia e Famila Città di Castello 22; Cedisa Salerno e Capurso Gioia del Colle 20; Ipersidis Jesi, Siap Brescia e [illegible] Asti 18; Tomei Livorno e Codyeco Lupi Santa Croce 16; Belluno Volley 12; Conad Prato [illegible] Sauber Bologna 8; Ado Udine 4.

Daniela Cotto

Oggi al Giobert si giocano gli incontri per la poule finale

E ora il tamburello è indoor

Tambass: Portacomaro sarà sede di finale

ASTI. Mentre oggi, alle 14, nella palestra dell'Istituto tecnico commerciale «Giobert» di Asti [illegible] disputeranno gli incontri decisivi per la qualificazione alle fasi finali [illegible] primo campionato indoor di tamburello Fipt, si va delineando anche [illegible] quadro del nuovo campionato di tambass a muro (inizio domenica 1 aprile). In [illegible] riunione dei presidenti delle otto società partecipanti (Montemagno, campione in carica, Moncalvo, Portacomaro, Montechiaro, Calliano, Rocca d'Arazzo, Vignale [illegible] Faenza), che si è svolta venerdì sera, è stata decisa la sede della finale. Per la prima volta in quindici edizioni del torneo monferrino la «partitissima» verrà disputata a Portacomaro. [illegible] il titolo viene assegnato con partita unica tra le prime due classificate dei play off: in precedenza due soli campi avevano ospitato questo avvenimento: Vignale (1980-81-82-86-87) e Calliano (1983-84-85-88-89). Da quest'anno, invece, prevarrà il criterio della rotazione: i campi per [illegible] finale varieranno ogni volta (nel) 1991 toccherà [illegible] Montechiaro ospitare l'incontro decisivo). Ha spiegato Enrico Bucchiella, segretario del comitato organizzatore: «Naturalmente dirigenti [illegible] Amministrazioni comunali dei paesi ospitanti, in questo [illegible] Portacomaro, dovranno [illegible] mersi tutti gli oneri per la perfetta riuscita della manifestazione».

Ancora rinviato il sorteggio per il calendario degli incontri del prossimo torneo: verrà fissato in una prossima riunione, prevista per fine febbraio.

Prosegue intanto oggi il torneo indoor. Nella palestra del «Giobert» sono in programma [illegible] partite decisive per la «poule finale». Nel girone A la capolista Montemagno (4 punti) guidata da Marostica [illegible] Medesani affronterà il Callianetto (secondo a quota 3). Completa il turno Montechiaro A (squadra a [illegible] po libero, terz'ultima con 1 punto)-Monale (0).

Nell'altro raggruppamento il Montechiaro B (formazione del torneo a muro, capolista con [illegible] punti) dovrà vedersela con il Calliano (2). Altra sfida quella tra Moncalvo (2) e Cerrina (0). Al torneo si sono iscritte numerose compagini del [illegible] con Montechiaro A e Monale a rappresentare [illegible] serie B [illegible] campo libero.

Semifinali e finali si disputeranno domenica prossima, 18 febbraio. Le partite [illegible] al meglio [illegible] due set agli otto, con eventuali «trampolini» di spareggio nella fase finale. Si gioca con una pallina speciale, a metà tra quella classica del tamburello e quella da tennis. Un'esperienza nuova che ha avuto anche un discreto successo tra i tifosi. (f. b.)

S'iniziano domenica le manifestazioni in città con le maschere

Voglia [illegible] «Carnaval»

A suon di samba in onore del Brasile

ASTI. E' un Carnevale al gusto di Brasile quello che Asti si prepara a festeggiare, complice il prossimo arrivo della nazionale carioca. In molti cercheranno di vivere in città i sogni delle follie di Rio de Janeiro a ritmo di samba, ed ora anche di lambada. C'è pure chi, come il Napoli Club, festeggerà a giugno, proprio in omaggio alla squadra bra[illegible].

Mentre in provincia le [illegible]schere sono già apparse, in città s'inizierà sabato prossimo [illegible] la prima delle tre giornate di fe[illegible] organizzate dall'assessora[illegible] [illegible] Turismo [illegible] Manifestazioni del Comune. Alle 16 in piazza San Secondo ci sarà un raduno delle maschere della provincia e della regione con la «Famiglia delle maschere astigiane». La Pro loco di Montiglio distribuirà vin brulé [illegible] bugie. Il programma del Comune prosegue con il ritorno del «Demential carnevale» al Politeama, dalle 15 alle 24 di mercoledì 21, animato dagli studenti delle superiori e delle scuole di danza cittadine.

L'addio [illegible] Re Carnevale sarà dato domenica 11 marzo, con una grande «kermesse»: s'inizierà alle [illegible] [illegible] un mercatino carnevalesco curato dai borghi [illegible] dai Comuni del Palio. Alle 11 i bambini [illegible] lanceranno in un [illegible]ga-girotondo con la «Famiglia delle maschere» ed i trampolieri «Carillons». I piccoli forme[illegible] una catena umana; subito dopo partirà una mongolfiera carica di coriandoli.

Alle 12 ci saranno le «Sagre del Carnevale»: le Pro loco offriranno degustazioni di prodotti tipici legati alle tradizioni carnevalesche. [illegible] pomeriggio, grande sfilata con gruppi mascherati, carri allegorici, gruppi acrobatici [illegible] bande. [illegible] conclusione alle 18,30 con il rogo del [illegible] del Carnevale» ed uno spettacolo pirotecnico.

Allegria e spensieratezza venerdì prossimo e martedì [illegible] al mattino [illegible] portate [illegible] alcune classi [illegible] scuola media «Jona» nelle [illegible] di riposo «Città di Asti» [illegible] «Maretto»: gli alunni intratterranno gli anziani con danze e rappresentazioni teatrali; ci sarà anche un [illegible] diretto dalla professoressa Elena Enrico. Al termine distribuzione di bugie preparate dalle cuoche delle mense scolastiche.

Anche il Palio fa Carnevale: sabato 17 [illegible] sarà il veglione del comitato Palio di Santa Maria Nuove alle 21 all'Hotel Salera. Domenica 18 festa per i più piccoli con Pietrolino e le maschere astigiane, organizzato da Daniela Risso e dal comitato Palio di San Pietro; l'appuntamento [illegible] per le 14,30 sempre [illegible] Salera.

Risate [illegible] teatro con «Comica finale», organizzato dall'asses[illegible] al Turismo [illegible] Manifestazioni della Provincia, coordinato da Giulio Berruquier della compagnia [illegible] Baudetta», al Politeama il 22, a Nizza il 26 e a Moncalvo il [illegible]7. Saranno [illegible] [illegible]na i gruppi di sette Pro loco che si esibiranno in scenette, presentati [illegible] Silvana Gavello e Franco Vercelli, inframmezzati dalla «Baudetta» e da un gruppo di ragazze con musiche brasiliane. [c. f. c.]

Il Carnevale regna nell'Astigiano. [illegible] domenica prossima tutti in maschera

IN [illegible]

A Baldichieri, con il suo Baldo [illegible]spetta il compito di aprire le danze, domenica 18. Alle 13.30 parte la sfilata per le vie del paese, con musiche e cibi tipici accompagnato da vin brulè (per informazioni telefonare ai numeri 66.031 [illegible] 66.050).

A Maretto s'inizia sabato 24 con giochi [illegible] danze nel [illegible] tenda in piazza San Rocco; carnevale in piazza domenica [illegible] con «Don Picula e Sora Pinola»; ballo dei bambini martedì 27, polentone in frazione S. Anna domenica 4 marzo e cenone di chiusura Sabato 10 (938.142).

Domenica 25 il Carnevale è protagonista anche ad Isola Villa con sfilata, banda, polen[illegible] e salsicce (958.134); [illegible] **San Damiano** con sfilata, dolci e cotillons (975.056); a **Montiglio** [illegible] sfilata, giochi, spettacoli (994.184); [illegible] **San Marzano Oli**[illegible] [illegible] sfilata gruppi folk, majorettes, dolci [illegible] falò della [illegible] (856.123).

Martedì 27 si scateneranno **Motta di Costigliole** che propone sfilata di carri e abbuffata (969.281), **Cisterna** con il «Carnevale notturno» [illegible] castello a partire dalle 20 (979.118) e **Castelnuovo Don Bosco** con polenta [illegible] salsicce, musica e carri allegorici (011/978.61.65).

Domenica 4 marzo sarà la volta di **Costigliole**, con barbera [illegible] ravioli, sfilata [illegible] musica (966.082); **Monale** con carri allegorici e gruppi mascherati, infine polenta, cotechino e sugo di funghi (669.140). [illegible] Tonco sempre domenica si svolge la «Festa de Pitu»: sfilata dei carri, processo [illegible] «pitu», con condanna, e giostra equestre, specialità locali e vino (991.010).

[illegible]

Le «semplici cose» di Richiardi
Lucente rivisita Rubens e Klimt

ASTI. **N**EI quadri di Luciano Richiardi si intravedono dei [illegible]gni» che fanno pensare [illegible] contenuti di un patrimonio tramandato affinché ne sia perpe[illegible] l'essenza, fatta [illegible] poesia [illegible] di profonda spiritualità. Ognuno di noi porta dentro le rimini[illegible] [illegible] [illegible] «vissuto» che inconsciamente guida [illegible] presente, ma pochi (e Richiardi è tra questi) riescono ad esternarlo in piena consapevolezza per raccontare la storia dei propri sentimenti.

L'arte di questo pittore si ispira alle cose semplici, che con l'uomo hanno un rapporto quotidiano: la campagna [illegible]lata, il mare, scorci di case che ricordano [illegible] mondo lontano. Per ciò il risultato che la sua arte produce, [illegible] presenta come un qualche cosa di solenne. Nella pacatezza dei colori, nella tranquillità delle atmosfere, Richiardi sembra rievocare l'antico patto che «il divino» ha stipulato con «l'umano», un patto di pace e di reciproco rispetto.

Le calde tonalità danno l'idea di una pittura [illegible] e la disposizione, sulla tela, degli elementi compositivi, lasciano ampio spazio per giochi di fantasia ai più attenti visitatori. Richiardi, torinese, trova gli stimoli per la sua ispirazione in quel di Mondonio, nell'Astigiano, dove vive gran parte dell'anno. La [illegible] bella mostra di dipinti alla galleria «La Gio[illegible] (via Verdi 34) rimarrà aperta fino al [illegible] febbraio.

Questa mattina, alle 10,30, [illegible] apre, nei locali del Cesas (piaz[illegible] Alfieri 61) la personale di Giulio Lucente. Quella di Lucente è un'arte libera, spaziale, che si esprime attraverso mescolanze di colori che creano rappresentazioni ispirate al mito. Il linguaggio che usa non è certamente [illegible] facile decifrazione e malgrado ciò, l'autore [illegible] intende fornire alcuna chiave di lettura. A Lucente interessa che [illegible] fruitore delle sue opere, libero da ogni tipo di condizionamento, reagisca emozionalmente [illegible] base alla sensibilità e alla [illegible] predisposizione d'animo. L'artista astigiano ha confezionato i suoi lavori [illegible] grandi fogli di cartone, usando materiali diversi: smalti, gessetti, colle, inchiostri, ottenendo effetti cromatici di notevole suggestione. Molti quadri [illegible] stati concepiti come [illegible] rivisitazione di opere dei grandi [illegible]stri del passato: Rubens, Botticelli, Caravaggio e Klimt. Delle quali non resta che una vaga impronta segnica, [illegible] sopravvive la magia scaturita [illegible] una mirabolante creatività.

Chiude il [illegible] [illegible] febbraio la mostra «Il disegno della moda» allestita alla galleria antiquaria «Arebùr» (via Morelli 15). In questa rassegna si trova tutto ciò che, nel campo dell'abbigliamento, ha creato un'epoca. Oltre [illegible] disegni [illegible] moda che risalgono alla fine del secolo scorso, si trovano interessanti «pezzi» del Novecento: abiti, borsette, cappelli, scarpine [illegible] altri accessori che hanno fatto la gioia dei nostri nonni.

Armando Brignolo

Giulio Lucente inaugura oggi al Cesas in piazza Alfieri la sua personale

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 11 Febbraio 1990

Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

Le reazioni dopo il passo avanti in Parlamento di 7 nuove province

Alba non sogna secessioni

«Ci basta il decentramento dei servizi»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Non soffia il vento della secessione sulla capitale [illegible] Langhe: nemmeno la parziale vittoria parlamentare di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, le città che dovrebbero diventare province entro due anni, [illegible] rinfocolare nell'Albese le ambizioni [illegible] le spinte autonomiste.

Tiepido rispetto all'ipotesi di una nuova provincia, che abbia [illegible] la sua capitale, lo è anche il presidente dell'Associazione commercianti locale, che pure è l'unica della «Granda» ad essere indipendente dall'Unione provinciale commercianti e che rappresenta, da sola, oltre [illegible] imprese del settore.

«Il provvedimento con il quale si fa un primo passo per l'istituzione delle cinque [illegible] province — dice Gian Giacomo Toppino — mi pare incoerente rispetto alla legge di riforma degli enti locali, approvata dalla Camera nei giorni scorsi: in [illegible] è previsto [illegible] premio per l'accorpamento dei piccoli Comuni; si stabilisce che non possano [illegible] di [illegible]vi con meno di 10 mila abitanti. La creazione [illegible] una provincia d'Alba andrebbe in tutt'altro senso. [illegible] pericolo è che le iniziative autonomiste si risolvano soltanto in doppioni amministrativi e burocratici: nessuno ne sente [illegible] bisogno».

Ciò che manca, invece, secon[illegible] Toppino, è [illegible] rapporto diretto di [illegible] realtà locale [illegible] la Regione. «Nella "Granda" questo problema [illegible] molto sentito — dice —. L'Albese, ma anche il Braidese, [illegible] Saluzzese, il Monregalese, la zona di pianura [illegible] Fossano [illegible] Savigliano, le aree [illegible] montagna, hanno caratteristiche ed esigenze particolari: la Provincia, anche per [illegible] limitazioni legislative ed operative che le [illegible] imposte, non riesce ad assolvere alla funzione di organismo intermedio. Anche se si tratta di un'esperienza ormai chiusa, [illegible] il ruolo che avrebbero potuto avere i comprensori».

Contrario all'istituzione di una nuova provincia anche il presidente dell'Associazione artigiani di [illegible] [illegible]ppe Viglino.

«L'artigianato albese è una realtà economica molto importante — dice Viglino —. Il comparto [illegible] forte di quasi tremila imprese, le cui esigenze principali si risolvono, però, nell'ave[illegible] a disposizione servizi efficienti sul posto e collegamenti migliori con il capoluogo, l'area torinese e l'Astigiano».

Fino ad alcuni anni fa negli uffici dell'Associazione artigiani di Alba lavoravano [illegible] impiegati: adesso sono 14 e si prevede che questo numero debba presto [illegible] [illegible].

«Siamo riusciti così [illegible] rispondere in modo completo [illegible] richieste di assistenza e consulenza dei [illegible] iscritti — dice Viglino —. Ma probabilmente [illegible] [illegible] pronti, per il momento, nel caso [illegible] una divisione amministrativa, ad [illegible] completamente autonomi dalla direzione provinciale. In determinati settori, [illegible] quello fiscale e contributivo, è preferibile e più economico avere [illegible] solo punto di riferimento, assolutamente affidabile, al servizio [illegible] tutti gli artigiani [illegible] «Granda», che sia garanzia, inoltre, di una omogeneità di impostazione nella gestione delle aziende».

Possibilista, invece, [illegible] [illegible] estrema prudenza, è il sindaco Tomaso Zanoletti.

«Il decreto approvato dalla Camera necessita di una rilet[illegible] molto attenta — dice il primo cittadino [illegible] Alba —. L'accoglienza che ha avuto nelle stes[illegible] città «quasi capoluogo di provincia» non è di piena soddisfazione: segno che ci si aspettava qualcosa di più. Potrebbe essere introdotto, inoltre, un limite minimo [illegible] 200 mila abitanti per ottenere il riconoscimento a provincia; tale clausola metterebbe l'Albese fuori gioco».

Zanoletti non esclude, comunque, che Alba si faccia avanti, se, com'è probabile, il governo deciderà [illegible] riaprire i termini per la presentazione delle domande, fino al 30 giugno prossimo. «Nel frattempo — conclude Zanoletti — [illegible]ti[illegible] a batterci per il decentramento dei servizi, che è [illegible] nostro vero obiettivo».

Mario [illegible]

[illegible] della città. Da sin. il sindaco Zanoletti, Viglino (artigiani) e Toppino (commercianti); sopra, uno scorcio [illegible] Alba

Uffici in più

L'Inail, l'Iva e i passaporti

ALBA. L'esigenza di diventare provincia autonoma non è molto sentita ad Alba [illegible] nelle Langhe forse anche perché la città ed [illegible] [illegible] hinterland, oltre a godere di una condizione migliore dal punto di vista dei collegamenti [illegible] le gran[illegible] vie di traffico, già ora beneficiano [illegible] un decentramento amministrativo superiore ad ogni altra area della «Granda».

Ad Alba, oltre agli uffici delle Associazioni artigiani e commercianti, opera da tempo una [illegible] staccata della Camera [illegible] Commercio di Cuneo, in grado di fornire i servizi della direzio[illegible] nel capoluogo.

Anche l'Inps ha uno sportello che può assolvere a tutte [illegible] funzioni previste dalla legge.

Unica città in Italia [illegible] capoluogo di provincia, ad Alba è attivata una sede della Motorizzazione civile per le pratiche di revisione [illegible] collaudo degli automezzi: sola facoltà non concessa [illegible] il rinnovo della patente, per il cui ottenimento è ancora necessario rivolgersi agli uffici di Cuneo. Ad eccezione dell'istituto tecnico industriale, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono presenti nel capoluogo della Langa.

Una serie [illegible] altri servizi, poi, dovrebbe essere attivata entro breve tempo; imminente [illegible] l'istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza, che potrebbe trovare posto nell'ex caser[illegible] dei carabinieri di [illegible] Europa e dove sarà possibile otte[illegible] il rilascio del passaporto e [illegible] porto d'armi; anche l'apertura di un ufficio decentrato dell'Inail è ormai vicina.

Il Comune ha già richiesto, inoltre, che siano istituite sedi staccate anche [illegible] l'Intendenza di finanza e gli uffici dell'Iva e del Tesoro.

Entro la prossima settimana, infine, sarà aperto, in locali che il Comune ha messo a disposizione nei pressi del municipio, lo sportello di segreteria [illegible] servizio degli universitari iscritti alle facoltà dell'ateneo torine[illegible] da subito sarà possibile effettuare il pagamento della seconda rata [illegible]lle tasse, l'inoltro delle domande d'esame [illegible] per l'ottenimento di ogni altro documento universitario. [m. bo.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] Auto contro [illegible] [illegible] della caserma

Un'auto è finita contro il muro della caserma dei carabinieri. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina. La «Citroën Bx», guidata [illegible] Walter Robbione, 29 anni, [illegible] Torino, con a bordo due ballerine thailandesi, Suphatra Tungkhatecha, 38 anni e Premmana Arnin, 33 anni, ha sbandato ed è finita contro la caser[illegible] in via Guglielmo Marconi. La Tungkhatecha ha riportato contusioni al viso, la collega [illegible] una spalla. Ricoverate all'ospedale di Cuneo, guariranno in dieci giorni. Illeso l'autista della «Citroën».

FOSSANO
[illegible] Trattore [illegible] [illegible] agricoltore [illegible]

L'agricoltore Agostino Becchio, [illegible] anni, frazione Boschetti 36, è ricoverato all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro. Mentre, alla guida di [illegible] trattore, stava tornando a [illegible] dai campi, ha perso il controllo del [illegible] che si è ribaltato ed [illegible] finito in una scarpata. Agostino Becchio ha riportato lo sfondamento della mascella [illegible] contusioni [illegible] torace [illegible] alle gambe.

DOGLIANI
[illegible] Furto [illegible] in chiesa

Furto d'arte nella cappella della Madonna della Neve in località Monera: i ladri — dopo aver scardinato il pregiato portoncino intarsiato del fine Seicento — si sono impossessati di una cornice dei primi del Settecento che ha un fregio molto raffinato [illegible] stemma nobiliare, di sei candelieri in legno dell'Ottocento, tre poltroncine imbottite e un tronetto in legno. Il furto è stato denunciato [illegible] parroco don Giovanni Conterno ai carabinieri che indagano.

[illegible] STEFANO [illegible]
[illegible] Borgo [illegible]: arriva l'ispettore

Domani mattina, alle 10, si svolgerà in municipio un incontro con l'ispettore [illegible] provveditorato agli studi [illegible] Cuneo, amministratori [illegible] genitori sul problema della elementare di borgo Stazione. Si valuteranno le possibilità di evitare la chiusura già disposta.

DRONERO
[illegible] Il rifugio Margherita [illegible] Comune

Domani, alle 12, nel municipio di via Giolitti, l'Anpi di Dronero, donerà al Comune il rifugio della Margherita. La decisione vuole garantire l'esistenza del ritrovo partigiano anche in caso di scioglimento dell'associazione. Il Comune concederà in comodato il rifugio alla [illegible] Anpi per [illegible] anni.

ALBA
[illegible] [illegible] [illegible] scarcerato

E' [illegible] rimesso in libertà Luigi Di Maggio, 25 anni, strada S. Rosalia 3, arrestato per tentato furto [illegible] un appartamento [illegible] via Rio Misureto 13 e condannato [illegible] [illegible] «patteggiamento» a 4 mesi. E' ancora in carcere [illegible] complice Pier Angelo Boffa, 28 anni, via Sannino 1, condannato a un anno senza condizionale.

[illegible]
[illegible] Cade in cantina e si frattura la spalla

Maria Rosa Marchisio, 54 anni, di Castellinaldo, via Regina Margherita 15 [illegible] caduta mentre era in cantina ed ha riportato [illegible] lussazione della spalla sinistra. Guarirà in trenta giorni.

SINIO
[illegible] [illegible] tre [illegible] la [illegible]

Sarà aperto domani il dispensario farmaceutico che rimarrà aperto tre volte la settimana: lunedì e giovedì dalle [illegible] alle 12, mercoledì dalle 9 alle 12. Sarà gestito dalla dottoressa [illegible]a Rina Rudino, 27 anni, che [illegible] circa un anno gestisce la farmacia a Serralunga. Il sindaco Dino Destefanis: «Con questo sportello intendiamo offrire un servizio agli abitanti che finora sono stati costretti a spostarsi [illegible] Gallo, Alba [illegible] Serralunga per l'acquisto dei farmaci».

VIOLA
[illegible] [illegible] in Russia, [illegible] [illegible] [illegible]

A 10 giorni [illegible] rientro [illegible] spedizione sulla via [illegible] [illegible] (lo [illegible] percorso compiuto dagli alpini della Cuneense nel 1943) di Beppe Bongiovanni e Walter Fenoglio, è stato annunciato [illegible] ritrovamento delle piastrine di due militari e di una cartolina. Una piastrina apparteneva a Battista Maestro, di Viola. La cartolina venne spedita da Cuneo al soldato Luigi Del Faro.

SERVIZIO [illegible]

Doveva pronunciarsi sui provvedimenti impugnati da 4 educatori

Ricusato l'Ufficio del lavoro

Dal centro di riabilitazione Ferrero di Alba

ALBA. Con un clamoroso gesto [illegible] Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» ha ricusato [illegible] collegio di conciliazione [illegible] arbitrato dell'Ufficio provinciale del lavoro di Cuneo al quale si erano rivolti quattro educatori dell'istituto per impugnare una serie di provvedimenti disciplinari.

Il collegio [illegible] stato formato [illegible] [illegible] rappresentante dell'ufficio provinciale del Lavoro Eugenio Vinay in qualità di presidente, il rappresentante del «Centro» Michele Oreglia [illegible] il sindacalista Gian Piero Porcheddu, [illegible] al primo dei tre incontri fissati (gli altri due avrebbero dovuto tenersi il 14 e il [illegible] febbraio), la direzione del «Ferrero» ha presentato un documento [illegible] ricusazione annunciando l'intenzione di rivolgersi all'autorità giudiziaria affinché [illegible] pronunci sulla legittimità dei provvedimenti [illegible] possa altresì valutare l'operato di convocazio[illegible] dell'ufficio provinciale del lavoro di Cuneo».

Il dottor Eugenio Vinay ha commentato: «Sono rimasto perplesso [illegible] amareggiato da questo comportamento che [illegible] mi risulta abbia precedenti. In dieci anni che mi occupo di provvedimenti disciplinari, [illegible] è mai accaduto nulla del genere. Una procedura anomala e di ardita originalità».

Il legale [illegible] «Ferrero», avvocato Roberto Ponzio, spiega: «Il Centro ha adottato una decisione [illegible] grave ritenendo che ci siano anomalie e ingiustificati ritardi nella convocazione del collegio che, di fatto, hanno bloccato i provvedimenti mentre c'era la necessità di intervenire con urgenza. Temendo che [illegible] meno la serenità di giudizio — come si cita nel documento — il Centro ha deciso [illegible] ricusare il collegio e di rivolgersi all'autorità giudiziaria».

Il dottor Vinay replica: «Sulla procedura lunga rispetto ai termini abituali, ci sono due spiegazioni. Da [illegible] lato l'ufficio ha dovuto svolgere un lavoro sulle impugnazioni presentate in modo un po' affrettato, dall'altro è stata una mia scelta, come presidente del collegio, attendere per esaminare insieme i provvedimenti ritenendo che si tratti di problemi [illegible] solo [illegible] azienda [illegible] singolo dipendente, ma con il sindacato. Essendo venuta meno la fiducia mi limiterò a chiarire la posizione dell'ufficio».

Il sindacalista Gian Piero Porcheddu commenta: «Anche noi siamo rimasti stupiti e a[illegible]areggiati per la ricusazione di cui non comprendiamo i motivi. E' la prima volta che accade. Abbiamo dato incarico all'avvocato Franco Musella [illegible] Cuneo di esaminare la situazione».

Davanti all'Ufficio provinciale del lavoro erano stati impugnate circa [illegible] contestazioni.

Giuseppina Fiori

Il sindaco di Dronero Pier Giuseppe Reineri annuncia accertamenti dopo le dichiarazioni dei consiglieri psdi

Per un voto (10 a 9) l'ex comandante [illegible] altre competenze

Divisi sul capo dei vigili

A Dronero seduta «segreta» del Consiglio

DRONERO. La città ha [illegible] nuovo responsabile dei vigili urbani. Il consiglio comunale ha deciso, dopo oltre un'ora [illegible] dibattito a porte chiuse, di affidare l'incarico ad Aurelio Brunetti, dronerese, che, di fatto, svolge[illegible] già la funzione dal 1987.

L'ex comandante Ettore Lovera, [illegible] la decisione degli amministratori sarà avallata dal Coreco, assumerà ufficialmente un incarico amministrativo [illegible] competenze su commercio, igiene, ecologia e sanità pubblica.

Dal risultato della votazione sulla modifica della pianta organica (10 sì di democristiani e indipendenti che formano la maggioranza e [illegible] no di psi, pci, psdi, pli e Altra Dronero, all'opposizione) è facile intuire lo scontro rovente in quell'ora [illegible] discussi[illegible] «segreta».

Ad aprire le ostilità durante la seduta pubblica dell'assemblea [illegible] stato il consigliere psdi Oscar Mauro che ha denunciato il «comportamento scorretto del brigadiere Brunetti» che gli avrebbe telefonato contestandogli alcune valutazioni espres[illegible] nel consiglio precedente. [illegible] altro rappresentante del psdi, Bruno Bernardi, ha sollecitato provvedimenti nei confronti del neo-responsabile della polizia urbana, denunciando «comportamenti inaccettabili che si protrarrebbero da tempo». Il sinda[illegible] Pier Giuseppe Reineri ha assicurato che [illegible] condotti accertamenti in merito. E dal [illegible] pubblico non sono mancati commenti [illegible] valutazioni.

Il primo cittadino ha giustifi[illegible] il provvedimento [illegible] il tentativo di «razionalizzazione [illegible] alcuni uffici comunali». Ma da più parti si sostiene che la ragione vera sarebbe da ricercarsi nel conflitto di competenze fra Brunetti e Lovera, in atto [illegible] tempo.

Quasi due anni fa il Consiglio decise [illegible] affidare [illegible] Aurelio Brunetti la responsabilità operative del servizio, mentre al comandante rimanevano compiti ispettivi. Una situazione «ibrida» che avrebbe causato all'amministrazione più di un problema.

«E' evidente l'intento di danneggiare un dipendente a favore [illegible] [illegible] altro — ha detto Elda Gottero, consigliere dell'Altra Dronero —; [illegible] un'operazione che n[illegible] condividiamo». «Lasciamo la patata bollente alla prossima amministrazione» ha suggerito il comunista Piero Bellino, qualche minuto prima che il pubblico fosse allontanato dalla sala. Ora [illegible] [illegible] da escludere ricorsi agli organismi di controllo.

Durante [illegible] riunione sono anche stati approvati il progetto per il nuovo centro anziani e per l'arredo urbano.

Simone Demaria

Chiedono una pista da skateboard e divertimenti adatti ai più grandi

Solo giochi per i bimbi

I ragazzi di Bra scrivono al sindaco

BRA
DAL NOSTRO [illegible]

Una pista per il pattinaggio e lo skateboard; giochi e attrezzi da palestra all'aperto di «misura» adatta anche [illegible] bambini dagli [illegible] anni in [illegible] Sono le richieste che gli scolari della elementare a tempo pieno di piazza Giolitti hanno rivolto al sindaco [illegible] una lettera aperta inviata anche all'assessore allo sport e ai giornali locali. Il coinvolgimento dell'assessore si [illegible] [illegible] [illegible] fatto che i firmatari indicano, come «fonte di finanziamento» delle loro proposte, una parte dei [illegible] tributi statali che ora ha ricevu[illegible] grazie alla «legge sui mondiali» di calcio: «Da questa cifra — suggeriscono i bambini — si potrebbe sottrarre una piccola somma da utilizzare per costruire una pista di pattinaggio e [illegible] skateboard per i ragazzi e per le ragazze delle ultime classi della elementare e della media».

Oltre a facilitare [illegible] svolgimento di un'attività sportiva che [illegible] inopportuno e pericoloso praticare in luoghi «non protetti», la pista darebbe ai più giovani occasioni di incontro che adesso, sottolineano gli alunni del «tempo pieno» in città [illegible] sono frequenti. Nei giardini pubblici ci sono [illegible] degli [illegible]azi attrezzati per i giochi, [illegible] con strutture adatte per tipologia e dimensioni, solo a bambini fino a 7-8 anni.

Se ne [illegible] accorte, visitando il giardino da poco ristrutturato davanti alla stazione, le allieve di quinta [illegible] scuola di piazza Giolitti, che hanno poi deciso di scrivere al sindaco, raccogliendo l'adesione anche [illegible] altre classi.

«Bazzicando i giardini di piazza Roma — si legge nella lettera, firmata da 126 scolari — abbiamo notato che i giochi di cui possiamo usufruire [illegible] adatti solo [illegible] bambini di età inferiore agli [illegible] anni. Alcuni ad esempio gli scivoli, le corde, gli anelli, [illegible] reti per arrampicarsi, la giostra non [illegible] adatti [illegible] bambini della nostra età».

Ai giardini della stazione. Le attrezzature non sono sufficienti [Telefoto]

La situazione [illegible] è migliore negli altri giardini pubblici [illegible] città: «Nel parco della Rocca le altalene e lo scivolo sono bassi [illegible] quando saliamo sugli stretti cubi dobbiamo fare molta attenzione [illegible] non battere la [illegible] lamentano le promotrici della petizione.

Per quanto riguarda la pista [illegible] pattinaggio le bambine dan[illegible] indicazioni precise: «Potreb[illegible] essere recintata per i principianti e abbastanza grande per i più bravi. Si potrebbero prevedere panche per sedersi e sarebbe opportuno che ogni tanto fosse presente un vi[illegible] per sorvegliare i pattinatori e per evitare inconvenienti di vario genere».

Quella di un luogo dove usare i pattini o gli «schettini» senza interferire [illegible] [illegible] [illegible] pedoni è un'esigenza molto sentita anche dai ragazzi più grandicelli. A parte i cortili privati, peraltro in genere occupati da g[illegible] [illegible] «vietati» ai giochi anche [illegible] un po' [illegible] dai regolamenti condominiali, nel centro della città gli appassionati di pattinaggio non hanno alternative all'infuori [illegible] portici di via Principi, del porfido dell'isola pedonale di via Cavour e dei «cubetti autobloccanti» dei [illegible] giardini, con rischi [illegible] conseguenze gravi [illegible] caso di «investimento» o di caduta.

Non è la prima volta che questi indirizzano agli amministratori «lettere aperte» per dare suggerimenti e segnalare [illegible] che non va. «Qualche mese fa abbiamo chiesto la sistemazione del cortile [illegible] [illegible] scuola — ricordano i bambini —. Dopo la lettera l'assessore [illegible] a trovarci e [illegible] discutere la proposta con noi, ma poi il cortile è rimasto com'era».

Grazia Novellini

Le indagini sui rifiuti provenienti dall'Acna

Fertilizzanti nocivi timori a Savigliano

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incredulità, timori, sdegno: così il mondo agricolo saviglianese ha reagito alla notizia che un'azienda della [illegible] (insieme con una di Polonghera) avrebbe sparso sui terreni fertilizzante ricavato dai rifiuti tossici prodotti dall'azienda chimica Acna di Cengio.

Venerdì mattina [illegible] mercato non si parlava d'altro: prima [illegible] tutto c'era la curiosità di sapere qual è la ditta che avrebbe utilizzato [illegible] concime rifiuti contenti cianuri, solventi clorurati, metalli pesanti [illegible] altre sostanze pericolose per l'ambiente e la salute dell'uomo.

Ma le notizie [illegible] poche, e più che sulle conferme si tessono chiacchiere su voci e forse illazioni. Le indagini, comunque sarebbero tuttavia orientate [illegible] una cascina nei pressi dell'abitato di Savigliano, [illegible] confini [illegible] Cavallermaggiore.

E' probabile che l'azienda, [illegible] le altre coinvolte nell'Italia del Nord [illegible] centri su cui sta indagando la magistratura lombarda sarebbero trentatrè) fosse all'oscuro della provenienza tossica del presunto «fertilizzante».

Dice l'assessore comunale all'Agricoltura, Piero Fruttero, di Levaldigi: «Siamo rimasti esterrefatti di fronte a questa notizia che ha avuto in tutto l'ambiente agricolo saviglianese [illegible] l'effetto di [illegible] bomba. Mi sembra persino superfluo ribadire che eravamo all'oscuro di tutto: non vorremmo, però, che la vicenda finisse per ripercuotersi sull'immagine delle tante aziende che da generazioni operano nel settore agricolo saviglianese».

Lorenzo Bergese (Coldiretti)

[illegible] sindaco Galletto, [illegible] que, ha preso una serie di provvedimenti: «Abbiamo interessato il servizio di Igiene pubbli[illegible] dell'Usl e i nostri vigili, comunicando anche, per conoscenza, la notizia alla procura della Repubblica. Va detto che non ci risulta che ci siano stati problemi particolari nelle nostre campagne, altrimenti le voci sarebbero certamente giunte agli orecchi dei veterinari dell'Usl, determinando un loro immediato [illegible]

Nel territorio di Savigliano operano poco [illegible] di ottocento aziende agricole, molte delle quali dispongono di moderne attrezzature. La coltura più diffusa è quella dei cereali. Molto sviluppato anche l'allevamento [illegible] bovini e suini.

Sono numerose anche le zone adibite a frutteto: mentre fino a qualche anno fa venivano colti[illegible] essenzialmente pesche [illegible] mele, ultimamente si [illegible] regi[illegible] una notevole espansione dell'actinidia.

Sulla vicenda [illegible] intervenuto anche il presidente provinciale della Coldiretti, Lorenzo Bergese: «La nostra è una posizione molto ferma: chiediamo innanzitutto che sia fatta chiarezza, che la magistratura individui gli eventuali responsabili, quali che siano, e che essi siano perseguiti secondo quanto stabilisce la legge. Non possiamo permettere che si corrano pericoli così gravi per l'ambiente: il nostro auspicio è che la questione venga risolta al più presto, che sia fatta luce rapidamente».

Piero Bertoglio

Ripulite le facciate in piazza San Pietro [illegible] Mondovì Breo

I palazzi cambiano colore

Lavori in corso. Un'immagine della piazza di Breo [Telefoto Cuneo]

MONDOVI'. La più suggestiva piazzetta nel centro sto[illegible] del quartiere Breo cambia volto. Dopo gli interventi di «arredo urbano» finanziati dal Comune anche i privati hanno avviato i lavori per far tornare allo splendore originale le facciate di case e palazzi. Il progetto per «ripulire» la piazzetta era stato disegnato dall'architetto Vigna tre anni fa. [illegible] Comune, dopo aver fatto sistemare il porfido sulla piazzetta chiudendola [illegible] parcheggio delle auto, ha accolto la richiesta [illegible] consigliere di minoranza Sergio Bruno finanziando la sistemazione della fontana [illegible] delfino, [illegible] riproduzione [illegible] una scultura che venne portata via ad inizio secolo. Successivamente è [illegible] ripulita la scalinata e la faccia[illegible] della chiesa parrocchiale dedicata [illegible] San Pietro.

Ora i proprietari dei due principali palazzi che si appoggiano sui portici sottani della piazzetta hanno avviato i lavori di restauro. E la piazza tornerà ad essere la «bomboniera» del quartiere. [g. m.]

A Savigliano (dopo via Sanità) la protesta nella frazione Suniglia

«Siamo stufi di attendere»

Quando il passaggio a livello automatico?

SAVIGLIANO. Ancora il «nodo» [illegible] passaggi a livello [illegible] centro del dibattito in città. Dopo le proteste degli abitanti di via Sanità per la ventilata soppressione dell'attraversamento della ferrovia Savigliano-Saluzzo, ora sono quelli di via Suniglia, dell'omonima frazione, e di via Solerette che fanno sentire la loro voce.

«Basta [illegible] le attese — [illegible]icono —; vogliamo che il passaggio [illegible] livello di via Suniglia sia auto[illegible] [illegible] comunque che [illegible]minuiscano i tempi di attesa. Siamo stufi [illegible] aspettare; ci hanno promesso in più occasioni che sarebbero stati presi provvedimenti, [illegible] non è stato fatto nulla e quando le sbarre sono abbassate siamo bloccati anche per venti minuti-mezz'ora. Anche [illegible] abbiamo il "muro di Berlino". Chiediamo che l'Amministrazione comunale solleciti l'Ente Ferrovie: il passaggio a livello [illegible] via Suniglia deve essere automatizzato».

Sono oltre cinquecento le per[illegible] che risiedono al [illegible] là della ferrovia: è giusto — protestano — che siano costrette ad allungare tutti i giorni anche di sei, sette chilometri il tragitto per raggiungere [illegible] centro? «Quando le sbarre sono chiuse, bisogna fare il giro dalla Sanità, con perdita di tempo ([illegible] situazione che si aggrava in caso d'emergenza) e maggiori rischi».

[illegible] perché [illegible]se [illegible] lunghe? «E' una questione di regolamento — precisano alle Fs —; il passaggio a livello è manovrato dal casellante che, a causa di un'ampia curva della linea ferroviaria che "copre" via Suniglia, deve chiudere le sbarre cinque minuti prima».

Quando il treno arriva da Saluzzo, al momento della riapertura è già [illegible] di richiudere; per questa ragione le sbarre non vengono [illegible] rialzate. Sono ragioni «tecniche» che [illegible] soddisfano gli abitanti della zona, [illegible] gruppo [illegible] quali si [illegible] rivolto al sindaco Romiglio Galletto.

[illegible] passaggio a livello — dice il primo cittadino — deve [illegible] presto automatizzato per eliminare una volta per tutte i disagi che [illegible] abitanti della [illegible] sopportano da quarant'anni. E' inconcepibile che nel 1990 si debba aspettare venti minuti per attraversare una ferrovia».

Ma per [illegible] il progetto [illegible] automazione occorrerà chiudere i passaggi a [illegible] traffico, [illegible] quanto previsto [illegible]lle Fs: Saluzzo ha già deciso [illegible] questo senso.

Per Savigliano non mancano i problemi, poiché uno dei passaggi a livello per i quali è in programma il blocco è proprio quel[illegible] di via Sanità, al centro delle proteste degli abitanti e dei sacerdoti saviglianesi [illegible] si oppongono all'eventuale interruzione della strada. [p. b.]

Alle magistrali «De Amicis» di via Barbaroux

Crepe nella scuola 3 aule inutilizzabili

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono crepe nelle aule e nei muri esterni dell'Istituto magistrale statale «De Amicis» di via Barbaroux.

«A dire la verità, paura ne abbiamo avuta anni fa, quando fu scavata quella voragine nella vicina piazza Boves per costruirvi il parcheggio [illegible]. Fu allora che si aprirono nei muri della scuola le prime crepe — racconta il professor Giacinto Baldracco — che poi si sono ripetute all'inizio di questo anno scolastico».

La vicepreside, Maria Luisa Bottasso, assicura che immediatamente il preside, Giovanni Dotta, si rivolse al Comune, chiedendo un sopralluogo urgente.

«I tecnici sono intervenuti più volte — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Menardi — rilevando che l'edificio [illegible] presenta nell'immediato pericoli sotto il profilo della stabilità strutturale. Certo — aggiunge l'assessore — l'edificio, che è di proprietà comunale, ha assoluta urgenza di una ristrutturazione generale, per la quale è prevista una [illegible] di oltre due miliardi e stiamo sollecitando [illegible] tempo il finanziamento statale».

«Sono [illegible] riparate le crepe, vi [illegible] stati inseriti vetrini e spie e pare che non [illegible] sia più alcun movimento — dice la vicepreside —, pertanto non vi sono rischi, [illegible] momento non c'è pericolo. Comunque, per la tranquillità e la sicurezza degli allievi e degli insegnanti, abbiamo fatto evacuare tre classi, trasferendo gli studenti in altre aule».

Gli studenti, comunque, protestano, con fermezza: «Non si tratta solo delle crepe, anche se non ci fa piacere stare in un'aula dell'istituto che presenta queste gravi anomalie — dicono Andrea Moscarelli, Stefano Quaglia e [illegible] Carati dei corsi D e C, rappresentanti di Istituto — [illegible] del problema più generale della ristrutturazione dell'intero edificio, anche in vista delle prossime modifiche didattiche delle Magistrali. Non comprendiamo, infatti, come si possano trovare facilmente i miliardi per strutture sportive e non, invece, per la scuola pubblica».

Giorgio Ravasi

L'ingresso [illegible] Cuneo attende due miliardi dallo Stato per i restauri

---

TRE DOMANDE

Il prefetto e la lotta alla criminalità dopo l'aggressione al vescovo di Cuneo

AL prefetto di Cuneo [illegible]lice Sorgi abbiamo rivolto [illegible] domande sui problemi della sicurezza e della lotta alla criminalità.

1) LA [illegible] AL VESCOVO di Cuneo ha suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica. Quali interventi si possono mettere in cantiere per evitare che accadano altri spiacevoli episodi? «Condivido lo sdegno per la vile aggressione subita da monsignor Carlo Aliprandi. Lo sconcertante episodio ha giu[illegible] impressionato la cittadinanza, sia perché consumato contro un uomo che esprime co[illegible] la sua santità d'animo, sia per le modalità di esecuzione. Gli autori del crimine si [illegible] avvalsi con ogni probabilità di fattori a loro favorevoli, quali la [illegible] delle aree e degli ambienti interni dell'edificio, la mancanza di un custode, la ridotta circolazione di persone e di mezzi nell'ora delle rapine e la momentanea lontananza dal luogo di qualcuna delle pattuglie in [illegible]. Le indagini, avviate immediatamente, sono circondate dal segreto istruttorio, che tutti siamo tenuti a rispettare. Auspichiamo una sollecita e positiva conclusione, quale peraltro sembra delinearsi. La vigilanza delle forze dell'ordine nell'ambito cittadino è attualmente ininterrotta e spinta al [illegible] possibilità. Di eventuali ulteriori misure che potranno essere attuate si occuperà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in una riunione che si terrà al più presto».

2) LA TOSSICODIPENDENZA [illegible] registra una crescita, anche se rimane per fortuna lontana dai livelli delle grandi città. Come considera il fenomeno della droga nel Cuneese? «La diffusione della droga, che attanaglia molti giovani in una spirale di emarginazione e talora di morte, è divenuta un serio problema sociale [illegible] per questa provincia. Allo [illegible] non esiste un centro di smistamento di grandi quantitativi di droga. Gli sventurati [illegible] si riforniscono sulle piazze di Torino, Genova e Milano, [illegible] può ritenersi comprovato dal significativo movimento in tali direzioni nei giorni prefestivi e festivi. La lotta delle forze dell'ordine e della magistratura [illegible] questo triste fenomeno è incessante ed articolata in modo capillare, ma trova seri ostacoli nelle disposizioni legislative in vigore, che escludono dalla punibilità la cosiddetta «modica quantità», e nella reticenza [illegible] e spesso dei loro familiari. L'attenzione sul problema è massima. Con ricorrente frequenza si tengono riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato a tutte le componenti sociali che possono offrire [illegible]rimenti o collaborazioni per un'efficace azione di contrasto. Nell'ultima seduta si è messo in evidenza che i tossicodipendenti accertati [illegible] 714 giovani, nella maggior parte compresi nella fascia tra i 18 e i [illegible] anni. Si ha l'impressione però che il fenomeno investa un numero superiore di casi, in quanto in quel dato non sono compresi i consumatori occasionali. L'impegno delle forze dell'ordine è ben sorretto dagli amministratori locali, dalle équipe socio-sanitarie delle strutture pubbliche, dalle comunità terapeutiche e dagli altri numerosi operatori istituzionali e volontari».

3) LE FORZE DELL'ORDINE [illegible] impegnate nell'opera di prevenzione e repressione. Ma gli organici sufficienti rispetto all'aumento della piccola criminalità che crea tanti problemi — con furti in alloggi, scippi — alla popolazione? «Le forze dell'ordine presenti in provincia hanno [illegible] dotazione di mezzi adeguata alle esigenze operative e, pur dovendo assolvere compiti innumerevoli, [illegible] hanno bisogno di particolari stimoli da parte del prefetto per l'altissimo livello professionale dei loro dirigenti e comandanti e per l'eccezionale motivazione degli altri operatori. L'attività di prevenzione è privilegiata e io ne ho quotidianamente prova attraverso le segnalazioni che pervengono da ogni zona della provincia. Ogni cittadino ha del resto [illegible] i suoi occhi le pattuglie che vigilano giorno e notte sulle strade e che sostano in prossimità dei «punti caldi» dei centri abitati. L'impegno costante e assai proficuo che viene posto dagli operatori nella prevenzione e nell'accertamento dei delitti è, però, talvolta frustrato dall'ampiezza del territorio provinciale (che offre innumerevoli possibilità di occultamento o di fuga), nonché, non di rado, dalla inopportuna riservatezza dei cittadini e dall'involontaria «solidarietà» degli automobilisti, che si premurano di segnalare ai colleghi che incrociano la presenza a breve distanza di un posto di blocco o di una pattuglia delle forze dell'ordine. Vanno aggiunte le limitazioni imposte all'attività di polizia dalle nuove normative attuative dei principi costituzionali di libertà, e quindi incensurabili per le loro finalità, le quali però [illegible] garantiscono, com'è giusto, il cittadino onesto, offrono ai malfattori appigli od occasioni per farla franca. Relativamente agli organici, [illegible] detto che la criminalità organizzata, qui inesistente, ma massicciamente presente in alcune regioni del Paese, ha impedito finora l'aumento dei [illegible] personale previsti per la nostra provincia».

Giuseppe Grosso

DALLA [illegible]

MORETTA
[illegible] Truffe [illegible] ispettori

Attenzione ai falsi ispettori delle poste e dell'Inps. L'avvertimento è giunto dai responsabili degli enti e dal sindaco Mario Piovano dopo l'accentuarsi nella zona di truffe ai danni di pensionati e anziani soli. Le «vittime» sono avvicinate da persone «distinte» che spacciandosi per impiegati o funzionari di vari enti, con la scusa di controllare i libretti della pensione o altri documenti, si fanno consegnare somme di denaro. Si rileva che nessuno è autorizzato a chiedere soldi o documenti e che, comunque, i funzionari dell'Inps o delle poste [illegible] muniti di tesserino di riconoscimento.

[illegible]
[illegible] Alla sezione del pci

La mozione del segretario nazionale del pci Achille Occhetto ha ottenuto quasi l'ottanta per cento dei consensi (66 voti su 86 presenti) al congresso della sezione cittadina. Al documento di Ingrao sono andati gli altri 20 voti.

[illegible]
[illegible] Stage [illegible]

La società sportiva Tennistavolo ha organizzato per oggi, nella palestra di via San Giacomo, uno stage di alto livello tecnico con Tiao Wen Yuan, ex giocatore della nazionale [illegible] del mondo nell'82, medaglia d'argento ai mondiali veterani dell'89 ed ex tecnico della nazionale italiana. L'incontro con gli allievi e i giocatori [illegible] squadra fossanese s'inizierà alle 9 e proseguirà fino alle 17.

[illegible]
[illegible] Gli investimenti del Comune

Il Consiglio comunale ha approvato la relazione previsionale e programmatica per gli anni 1990-1991-1992; [illegible] previsti stanziamenti per la costruzione dell'edificio che ospiterà gli uffici comunali e per il nuovo complesso delle scuole elementari. Sono anche in programma la risistemazione della strada per la piazza di Madonna della Neve e la realizzazione del primo lotto della comunità alloggio di Clavesana. Altri interventi per la raccolta rifiuti e la [illegible] del patrimonio ambientale. Per queste opere si spenderà circa un miliardo e 250 milioni di lire.

CORTEMILIA
[illegible] No [illegible] e ai petardi

In occasione del Carnevale, il sindaco Claudio Dessino ha vietato con un'ordinanza la vendita su tutto il territorio comunale di bombolette spray schiumogene, fiale puzzolenti, polverine pruriginose, petardi e manganelli. L'ordinanza dopo il parere espresso dall'Usl 65 di Alba in materia di tutela della salute pubblica e per i danni che questi prodotti possono causare all'ambiente.

[illegible]
[illegible] C'è il Coordinamento nonviolento

[illegible] è costituito il Coordinamento nonviolento che intende informare e sensibilizzare la popolazione sui temi della pace, dell'antimilitarismo e dell'obiezione di coscienza. Il Coordinamento si riunisce il primo e il terzo lunedì di ogni [illegible] alle 21 nella sede della Lega obiettori di coscienza, via Roma 16.

[illegible]
[illegible] Scippi nel centro storico

Scippatori in azione nelle vie del centro storico. Vittime degli [illegible] di scippismo sono soprattutto donne. La tecnica è sempre la stessa: un'auto, spesso con a bordo due giovani, un ragazzo e una ragazza, si avvicina al passante. Con la scusa di chiedere informazioni, uno dei due strappa la borsa, poi l'auto riparte a grande velocità. Nonostante l'aumento dei controlli dei carabinieri gli scippatori non sono ancora stati individuati.

SALUZZO
[illegible] della lista civica

Domani sera [illegible] 21, nella saletta di Palazzo Italia, si terrà la prima assemblea della lista civica che si presenterà alle elezioni amministrative. Verrà nominato il Comitato che dovrà preparare l'elenco dei candidati, il nome e il simbolo della lista, che ha raccolto finora circa trecento adesioni.

Gli interventi al convegno che si è tenuto ieri a Cuneo

Montagna da salvare
Proposta di legge della Coldiretti

CUNEO. Nel convegno «La Montagna chiede, la Coldiretti risponde» che si è svolto ieri mattina nella sala Contrattazioni di via Roma, la Federazione provinciale coltivatori diretti ha presentato una bozza di proposta di legge per il sostegno dell'economia montana, che i parlamentari Giovanna Tealdi e Natale Carlotto intendono sottoscrivere e proporre a livello nazionale.

«La proposta scaturisce da un grande lavoro di raccolta di dati, di indicazioni [illegible] dai numerosi convegni, dallo studio della realtà locale, svolti da [illegible] missione di esperti che vi ha la[illegible] per due anni — spiega Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti provinciale — e l'obbiettivo è semplice: per salvaguardare la nostra montagna occorre favorire la permanenza dell'uomo, [illegible] la presenza del quale le nostre [illegible] montane sono votate all'inselvatichimento».

Aggiunge: «Le risorse agricole non sempre sono sufficienti a garantire un equo reddito e pertanto occorre individuare e favorire forme di occupazione complementari all'agricoltura, incentivando nuovi insediamenti artigianali, industriali, commerciali e turistici. L'iniziativa — presa perché dobbiamo preoccuparci dei coltivatori più poveri, quelli di montagna — prevede anche questo, tenendo sempre ben presente che occorre difendere l'ambiente ed evitare quindi nuove forme di speculazione».

La proposta di legge — come è stato ripetuto durante il convegno, presieduto da Alberto Cipellini, vice presidente nazionale dell'Unione Comuni montani — è aperta a tutti, «a tutti chiediamo di collaborare, suggerendo anche modifiche, variazioni, integrazioni», ha dichiarato Bergese.

E infatti alla elaborazione della bozza hanno partecipato anche l'Associazione artigiani, l'Unione commercianti, l'Unione industriale e i sindacati dei lavoratori.

«Dobbiamo agire concretamente per [illegible] la montagna, nell'interesse generale», ha detto, aprendo il Convegno, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. «E' un convegno operativo perché si discute su una proposta concreta — commenta l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi — che tenta di dare qualcosa di più alla montagna: c'è già [illegible] specifica legislazione, [illegible] non è sufficiente per garantire un futuro alle zone alpine. Questa proposta è un momento di riflessione e di riferimento per tutti, per impegnarci, anche, a tentare di risolvere il grosso problema dei finanziamenti».

La bozza di legge prevede interventi nei vari settori che compongono — e potranno comporre in una nuova, più moderna e concreta ottica, delineata nel testo — l'economia montana.

«L'obbiettivo sarà raggiunto — dice Lorenzo Bergese — si garantirebbe il presidio umano delle nostre zone montane, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente mentre verrebbe data la possibilità a intere famiglie di risiedere localmente con reddito dignitoso».

[g. r.]

Ieri a Fossano i funerali del camionista

Magliano-Govone troppi pericoli

L'autotrasportatore Aldo Rinaldi, 35 anni morto venerdì sulla statale che collega Alba e Asti

FOSSANO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'autotrasportatore Aldo Rinaldi, [illegible] anni, abitante in via Della Valle 8, morto nel pauroso tamponamento a [illegible] sulla statale Alba-Asti, tra Magliano Alfieri e Govone.

La disgrazia ha suscitato molta impressione: il Rinaldi, che lascia la moglie Maria Teresa Bramardo e due figli, Morena di 9 anni ed Enrico di 7, era conosciuto [illegible] un gran lavoratore.

Sono in corso indagini per accertare [illegible] cause dell'incidente avvenuto mentre sulla [illegible] gravava una fitta nebbia. Pare che tutto sia cominciato con il sorpasso azzardato di un'auto proveniente in senso opposto, rimasta sconosciuta, che ha costretto la vettura che precedeva la colonna dei camion diretti verso Asti a frenare [illegible] i seguenti tamponamenti.

L'ennesimo incidente sulla statale che scorre tra i centri abitati ed è percorsa da un intenso traffico di mezzi pesanti ha suscitato molte polemiche.

Il parroco di Magliano, Franco Marengo, tra i primi ad accorrere sul posto, ha detto: «E' una strada troppo pericolosa. Gli incidenti [illegible] contano. Se si [illegible] lapide per tutti i morti che ci sono già stati, ne sarebbe costellata. La gente è stanca di questa situazione. Per tutti noi che abitiamo in questa zona e specialmente per i bambini ci sono molte difficoltà».

Il sindaco di Govone, Caterina Rossanino, aggiunge: «Superstrada o autostrada non importa, purché si faccia qualcosa. Il tratto Magliano-Govone, pieno di dossi e mezze curve, è pericolosissimo. La situazione si aggraverà in primavera quando entrerà in funzione la nuova Stamperia Miroglio di Govone, con centinaia di operai in [illegible] e uscita dallo stabilimento».

[g. f.]

In città i preparativi per l'allestimento del tradizionale «Carlevé 'd Mondvì»

E il Moro ballerà la samba

Un omaggio alla Nazionale del Costa Rica

MONDOVI'. Dopo un [illegible] di intensa attività il Comitato «Carlevè 'd Mondvì» apre l'edizione [illegible] della manifestazione alleg[illegible] a ritmo di samba in onore della squadra [illegible] Rica, che il «Mondiale» porterà in città.

«Vogliamo qualificare ulteriormente questo appuntamento — dice il presidente del Comitato Beppe Ballauri, [illegible] alle Manifestazioni del Comune — che accomuna storia, leggenda, tradizioni sociali e folklore». Verrà «rispolverata» una originale tradizione degli Anni Trenta, la «Gara del tiro all'anello» a cavallo, in passato al centro di sfide accesissime fra i borghi cittadini.

Il gemellaggio con la vicina città di Nizza, dove si svolge il più famoso Carnevale francese, inoltre, sarà il simbolo dell'abbraccio [illegible] l'Europa.

Ma ecco gli appuntamenti. Dopo la partecipazione, ieri a Cuneo, del Moro e della corte all'inaugurazione del Carnevale provinciale, domenica 18 alle 14 è in programma la prima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati per le strade di Mondovì.

Al dancing Christ, giovedì alle 20, ci sarà la [illegible] dei lombardi, con la partecipazione di autorità e delegazioni dei Comitati di Carnevale di altre località, compreso quello di Nizza e del Costa Rica. Parallelamente alle sfilate, si svolgeranno altre manifestazioni come la [illegible] dei centri anziani del Monregalese, la vijà di magnin, il concorso fotografico nazionale sul Carnevale.

E' anche previsto un raduno delle bande musicali della provincia. Per i bambini, invece, martedì 27 alle [illegible] «gran baldo[illegible]» con sfilata dei gruppi mascherati per le strade del [illegible] storico di Breo.

Obiettivo degli organizzatori è di coinvolgere adulti e bambini in un'atmosfera [illegible] serena spensieratezza. «Il messaggio — spiega il presidente dell'Apt di Mondovì, Adriano Scarzello — è rivolto alle persone che, grazie al Carnevale, possono trascorrere un fine settimana nelle [illegible] vallate. Ovunque c'è qualcosa da vedere e in ogni angolo del Monregalese si potranno apprezzare i piatti tipici della cucina locale».

Un Carnevale, quindi, che si svolge anche nel segno della promozione turistica e in qu[illegible] ottica contribuirà a valorizzare le [illegible] attività [illegible] Monregalese. Si potranno seguire le sfilate dei carri e poi perché non fare tappa al ristorante e magari visitare i luoghi più caratteristici [illegible] il centro commerciale di Breo, e l'ex Palazzo [illegible] città, la cattedrale di San Donato e il palazzo Bressani [illegible] la facciata gotica in cotto del XIV secolo?

Fra la domenica della prima sfilata e il martedì grasso, in tutte le discoteche e locali da ballo, si svolgeranno feste e veglioni, con la partecipazione di Sua Maestà il Moro, ancora [illegible] volta impersonato [illegible] pittore Aurelio Cattò, e dalla sua [illegible] [r. s.]

[illegible]

Le chiavi a Ciaferlin

Stamani alle 10,30 i personaggi del Carnevale faranno l'ingresso ufficiale, attraversando il centro per raggiungere piazza Gariba[illegible] dove il sindaco Marco Piccat consegnerà le chiavi [illegible] città alla Castellana (Tiziana Gambetta, [illegible] anni), Ciaferlin (Eraldo Fervier, [illegible] anni) con il loro seguito di damigelle (Denise Picca, 17 anni e Barbara Vittone, 16) e Ciaferlinot (Mauro Vassallo, [illegible] anni e Claudio Boglio, 21). Ospiti saranno i Magnin di Piasco e i gruppi mascherati di Revello, Moretta, Mondovì e Racconigi. Sempre in piazza Garibaldi, alle 14,30, «Palio delle lese», sfide f[illegible] 12 squadre del Saluzzese impegnate a trasportare le slitte dei montanari cari[illegible] di legna su un impegnativo percorso. Poi, in piazza Cavour, saranno distribuite 4 mila razioni di polenta, salsiccia e vino dalla Pro loco, con i militari della caserma «Mario Musso». Da domani s'inizieranno le «visite d'amicizia» delle maschere.

Le [illegible] a [illegible]

«Così porteremo sulla laguna storia, leggende e folclore»

MONDOVI'. Potrebbe essere [illegible] Moro calciatore la maschera ufficiale «rivisitata» del Carnevale monregalese. La città rende omaggio al Costa Rica, in ritiro per i Mondiali, e fa propria la grande tradizione carnevalesca latino-americana unendola alla storia locale.

Sarà il Moro anche quest'anno protagonista delle manifestazioni dopo aver ricevuto il 16 f[illegible]raio le chiavi della città dalle mani del sindaco, Pier Luigi Gasco, che gliele consegnerà con la solennità di rito.

Non fu certo così, nel 900, quando la città cadde sotto il dominio dei saraceni che le lasciarono, oltre il terrore, [illegible] leggende in cui l'amore mitiga gli aspri toni del sopruso.

Si narra che il re Moro avesse dato ospitalità alla figlia dell'Imperatore Ottone I, in romantica fuga con uno scudiero. Doppia ira del potente padre contro il saraceno che, una volta sconfitto ebbe, tuttavia, cle[illegible] proprio in virtù di quell'aiuto.

Da allora il Moro è diventato l'emblema della città. Dalla facciata della chiesa parrocchiale di Mondovì Breo l'automa di bronzo che lo rappresenta scandisce le ore guardando benevol[illegible] dall'alto i suoi [illegible] sudditi».

Dice Aurelio Cattò che [illegible] rivestirà gli antichi panni: «La figura del Moro non ha età, si alimenta di sogni per invitare tutti, grandi e piccini, in questo mondo così avaro di fantasia, a lasciarsi trasportare dalla loro immaginazione, ma è anche un simbolo di amicizia. Questo Carnevale [illegible] all'insegna di "vulemse tuti ben" per accogliere in un grande abbraccio i nostri ospiti del Costa Rica e gli amici di Nizza [illegible] i quali siamo gemellati. La figura del Moro non ha età».

Il 17 febbraio il Moro e la sua corte di donne, la bela Monregaleisa, Manuela Forneris, le due damigelle d'onore, Brunella Bottero e Liliana Mola con Donne [illegible] Bressani, impersonata da Donatella Regis, saranno ospiti [illegible] Carnevale di Venezia. «E' [illegible] grande onore — prosegue Cattò — che p[illegible] i nostri sforzi. Mondovì è diventata una delle tre città italiane "capitali" dei festeggiamenti». Oltre settemila persone parteciperanno alle sfilate del [illegible] e [illegible] 25 febbraio, quando cinquanta carri e gruppi allegorici, verranno applauditi lungo le vie cittadine, mentre dieci ballerine brasiliane accompagneranno a ritmo di samba il carro del Re Moro. Il corpo di ballo si esibirà poi al dancing Christ e il [illegible] febbraio a «La Gòba» di Niella.

«L'allegria sudamericana arricchirà ulteriormente il [illegible] Carnevale che diventerà sempre più internazionale. Vogli[illegible]o fare ancora meglio degli altri anni aumentando il potere del Moro e il lustro della [illegible] città», aggiunge [illegible]ppe Ballauri, [illegible] due anni presidente del Comitato «Carlevè 'd Mondvì» e annuncia il 17 giugno [illegible] nuova, grandissima mascherata dopo la partita Brasile-Costa Rica. [v. p.]

Il Moro, protagonista del Carnevale di Mondovì, interpretato da Aurelio Cattò

A Stradella torna Perugini ma è assente Rossi

Barlassina vuole un Cuneo grintoso contro l'Oltrepò

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il gol subito da Ancona a Pavia all'89' e dopo aver interrotto la serie positiva che durava da nove domeniche, il Cuneo gioca ancora in trasferta, a Stradella contro l'Oltrepò.

«Sarà una partita nella quale conteranno i valori agonistici» assicura l'allenatore Barlassina. Dalle relazioni e dai filmati, Barlassina e Bonomelli si sono fatti l'idea di un Oltrepò che getta in campo cuore e determinazione prima ancora della tecnica.

«Mi serve [illegible] squ[illegible] combattiva — dice l'allenatore — perché loro vanno all'arrembaggio e bisognerà contrastarli prima [illegible] tutto sul piano agonistico».

Contro l'Oltrepò mancheran[illegible] [illegible] squalificato Rossi e Gio[illegible] per la contrattura riportata a Pavia. Perugini dovrebbe invece aver recuperato, così come è a disposizione del tecnico, Scarsella che ha scontato le [illegible] giornate di sospensione.

Se però Barlassina guarderà alle indicazioni dell'amichevole di giovedì con la Lazio, è improbabile che dia fiducia fin dal primo minuto a Scarsella, parso poco inserito nei meccanismi della squadra e non al meglio della condizione atletica; più probabile l'inserimento di Scalzi oppure di Iuculano.

A Stradella, dove il club «Stefano Mina» sarà presente [illegible] una quarantina di tifosi, giocheranno dunque: Ancona; Magliano, Parente; Di Petrillo, Calandra, Caridi; Perugini, Benzi, Rocca, Scalzi (Iuculano), Marafioti.

Potrebbe esserci qualche problema per Ancona, che venerdì era alle prese con la febbre, ma le probabilità di un suo recupero sono elevate. Ad ogni modo è pronto Zappa che non ha giocato contro la Lazio per [illegible] fastidio alla gamba destra, ma non avverte più dolore.

Nella gara di andata l'Oltrepò ottenne [illegible] punto al «Paschiero» imponendo lo 0-0. Oggi cercherà il gol della vittoria soprattutto con la coppia d'attacco Pessina-Girelli. A Magliano toccherà la marcatura di Pessina «un giocatore rapido, dalle caratteristiche simili a quelle di De Falco del Siena» dice Barlassina, mentre Calandra se la vedrà con Girelli, avversario veloce, che conosce bene per averlo affrontato quando giocava nel St. V[illegible].

Se l'Oltrepò di Sollier punterà veramente la partita sull'agonismo, il Cuneo dovrà fare attenzione a non cadere in nuove espulsioni. Con Massese e Pavia ci sono stati quattro cartellini rossi: un po' troppi.

Barlassina non crede sia dovuto a un momento di nervosi[illegible]. «Sono episodi particolari e occasionali e soprattutto la serie [illegible] [illegible] accadute [illegible] [illegible] Massese mi pare irripetibile. Certo, noi dovremo lottare su ogni pallone, ma stare bene [illegible] e non farci intrappolare nella bagarre. Vogliamo tornare da Stradella [illegible] un risultato utile conquistato attraverso il gioco imposto e non soltanto con una difesa a oltranza. Ci serve per la classifica e per poter preparare nel migliore dei modi la sfida di domenica al Paschiero con un'altra grande del campionato, la Sarzanese».

Gualtiero Franco

Zappa è pronto a sostituire Ancona se il portiere titolare avrà ancora la febbre

Oggi al Palatenda l'Italcementi Battipaglia finora sempre sconfitta

«Vittoria annunciata»

Alpitour ospita l'ultima della classe

CUNEO. Partita subdola quella di oggi per l'Alpitour: al Palatenda di piazza d'Armi (ore 17.30) arriva l'Italcementi Battipaglia, ultimo in classifica e unica squadra della A1 di pallavolo ad aver sempre perso: 18 sconfitte su altrettanti incontri.

«E' proprio questo che [illegible] mi lascia tranquillo — dice il presidente Bruno Fontana — io non credo che l'Italcementi concluderà l'avventura della A1 con l'incredibile record di essere sempre sconfitto e faccio tutti gli scongiuri perché la sorpresa non sia proprio oggi».

Ma quello di Fontana va letto più come un atteggiamento scaramantico che non [illegible] un'interpretazione tecnica.

Non c'è dubbio che l'Alpitour possegga un bagaglio superiore a quello che può offrire il Battipaglia e lo ha dimostrato nella gara di andata vinta 3-0.

E' [illegible] l'unica affermazione esterna dei biancoblù e sarebbe davvero clamoroso che il sestetto di Melato, sempre protagonista di buone prove di fronte al proprio pubblico, dovesse inciampare nell'unica partita in cui [illegible] dubita della sua vittoria.

«Non sarebbe soltanto clamoroso, [illegible] piuttosto gravissimo» ammette il vice presidente Barroero che stasera vuole vedere la squadra a quota 16 punti in classifica.

In effetti l'Alpitour non può scialare un successo, visto che il suo calendario propone una serie di partite non certo agevoli.

In casa i cuneesi [illegible] la vedranno con Terme Acireale, Philips Modena e Sernagiotto Padova, tutte formazioni di alta classifica, in cui non si può certo dire che il pronostico è favorevole.

Fuori casa i biancoblù giocano con Sisley Treviso, Mediolanum Milano, Venturi Spoleto e Eurostyle Montichiari.

Teoricamente il calendario è più abbordabile, ma fino a oggi il rendimento [illegible] di Hedengard e compagni [illegible] ha prodotto sconquassi, visto che l'unico successo è venuto ai danni del derelitto Italcementi.

Mancano otto giornate alla conclusione del campionato e i dirigenti [illegible] sembrano concentrati soprattutto sull'operazione salvezza, lasciando per il momento da parte i sogni di un non impossibile, matematicamente, accesso ai play-off.

Quattro lunghezze di vantaggio [illegible] Gabbiano e Buffetti sono un margine interessante, ma soprattutto il Gabbiano viene visto come un antagonista da seguire con estrema attenzione nella lotta per non retrocedere.

«E' la squadra rivelazione del torneo — dice il direttore generale O[illegible] Maniscalco — perché si è presentato con un materiale tecnicamente [illegible] eccelso, ma sa [illegible] in corsa per sopravvivere fino all'ultimo».

E c'è da dire che se soltanto avesse avuto più freddezza (e magari fortuna) al tie-break (ha perso 5 volte al quinto set) la sua classifica sarebbe oggi ben diversa.

A distanza di tempo si sta rivelando fondamentale la vittoria che l'Alpitour conquistò nell'esordio in A1 proprio contro il Gabbiano e al tie-break: 2 punti conquistati e tolti ai rivali che, adesso, fanno la differenza in graduatoria.

«Il Gabbiano [illegible] trattando un venezuelano molto forte per sostituire l'infortunato Rajzman — dice [illegible] Barroero — per cui ci serve vincere e non confidare in uno scivolone dei lombardi che difficilmente accadrà in questo finale di stagione. Ma davanti al nostro meraviglioso pubblico non credo proprio in una sorpresa dell'Italcementi». [g. fr.]

Forza, ragazzi. L'allenatore Melato (nella foto Bedino) chiede un successo

Mondovì (senza Mancini infortunato) ospite dell'inseguitrice Fiorenzuola

Bra ricomincia da Carcare

I dirigenti: «Non c'è crisi e lo dimostreremo»

BRA. Verrà dalla Liguria una prima risposta sui possibili motivi delle sconfitte patite dalla capolista negli ultimi due turni, dopo una serie di ben dieci risultati utili consecutivi. Il Bra oggi va a Carcare, campo brutto da tutti i punti di vista: perché è di terra battuta, e perché l'ospite è una squadra d[illegible] aggressi[illegible].

«La Carcarese divide con l'Albenga e il Vado l'ultimo posto — ricordano i dirigenti giallorossi —, [illegible] non sembra per niente rassegnata a questa scomoda posizione. Certo la tenta l'idea di fare lo sgambetto alla prima della classe ed è probabile che si sia [illegible] in testa di profittare di una [illegible] presunta [illegible]. Una partita, insomma, da prendere [illegible] [illegible] molle, anche perché noi a giocare allo stretto e sulla terra battuta non siamo abituati».

[illegible] [illegible] difficoltà a Carcare il Bra andrà per vincere: [illegible] sempre», sottolineano i dirigenti, osservando che le illazioni su [illegible] «rallentamento» voluto del ruolino di marcia «sono plateali sciocchezze».

[illegible] qualcuno pensa che il Bra sia in fase di stanca o di depressione, sostengono i dirigenti, si [illegible]. «Nelle sconfitte degli ultimi due turni ha [illegible] un grosso peso la sfortuna — aggiunge [illegible] —. Sia il Fanfulla [illegible] la Valenzana sono riusciti a trasformare in reti gli unici tiri della partita e tutti riconoscono che a noi è mancato solo il gol». [g. n.]

CON IL VENTIMIGLIA

Saviglianese cerca il bis

SAVIGLIANO. Appuntamento casalingo per la Saviglianese oggi alle 15: i rossoblù di Trebbi e Longanizzi sono impegnati al Morino contro il Ventimiglia, che sarà quanto mai alla ricerca di punti, poiché occupa la penultima posizione in classifica a quota 17. Nell'ambiente della Saviglianese c'è ottimismo dopo la vittoria dell'altro sabato a Genova con la Pegliese, che ha rilanciato i «maghi» [illegible] le posizioni di vertice. «Siamo convinti — dice il presidente Sebastiano Longanizzi — di poter continuare a mantenere il contatto con le prime posizioni; oggi i ragazzi saranno tutti a disposizione dell'allenatore e l'obiettivo [illegible] naturalmente i [illegible] punti. Ci attende una settimana intensa, perché mercoledì scenderemo nuovamente in campo per l'andata di Coppa Italia col Bellinzago. Speriamo di iniziare, fin da oggi, nel migliore dei [illegible]». [p. b.]

MONDOVI'. La sfortunata partita con l'Acqui ha lasciato nei giocatori del Mondovì Valeo un po' di rammarico e una grande volontà di riscatto, ma la trasferta contro il Fiorenzuola [illegible] è di quelle che possano consentire un facile recupero.

L'allenatore Bruno Cavallo dice: «Partite proibitive non ce ne sono, perché la palla è rotonda e l'esperienza ci ha insegnato che può sempre succedere di tutto, tuttavia la gara è indubbiamente molto difficile, poiché il Fiorenzuola è forse la formazione più in[illegible] del [illegible] mento. Per quanto riguarda il nostro atteggiamen[illegible] tattico ritengo inutile andare a chiuderci in difesa; giocheremo la nostra partita, cercando di sfruttare al meglio il rientro di Antelmi e Gianoglio che erano assenti con l'Acqui. Il loro innesto dovrebbe consentirci di concretizzare di più il gioco».

Una nuova tegola si è però abbattuta sulla squadra monregalese, proprio ora che Cavallo sembrava aver trovato il giusto assetto difensivo: il difensore Mancini si è procurato una grave distorsione [illegible] [illegible] caviglia ed è stato ingessato. Ne avrà sicuramente per oltre [illegible] mese.

In settimana il Mondovì ha disputato un'amichevole con la Selezione dell'Interregionale, perdendo per 4-2. I gol monregalesi sono stati realizzati [illegible] Pieri e da Marreso. [a. sc.]

PROMOZIONE

Giocano in trasferta l'Interlanga, il Saluzzo e la Pro Dronero

Puntano al posto d'onore

Tra Albese e Busca [illegible] sfida molto attesa

ALBA. All'inseguimento del secondo posto, alle spalle dell'imprendibile Giaveno, Albese e Busca si affrontano oggi nell'incontro più «gustoso» [illegible] quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione.

Le due formazioni in campo, entrambe sconfitte nel turno precedente, sono appaiate in classifica a quota 21 e mirano dichiaratamente ad [illegible] piazza[illegible] finale immediatamente alle spalle [illegible] vincitrice designata. L'incontro [illegible] [illegible] [illegible]ovente» anche nel ricordo della partita di andata vinta [illegible]bolescamente, per 4-3, dal Busca, con gli azzurri che contestarono l'operato dell'arbitro.

«Capita raramente di segnare tre reti in trasferta e di essere battuti. Adesso cerchiamo la rivincita, anche perché la sconfitta di Moncalieri ci ha lasci[illegible] l'amaro in bocca» hanno detto i dirigenti langaroli.

Marino Serra, allenatore [illegible] Busca, ha detto: «Rispetto alla partita di Saluzzo riavrò in squadra Migliore e cambierò qualche [illegible] nell'assetto tattico. Sicuramente andremo in campo per [illegible] la nostra figura e per non perdere; [illegible] sicuro che i ragazzi reagiranno nel modo giusto alla sconfitta di domenica. Sappiamo bene che troveremo un ambiente "caldo", perché anche l'Albese ha perso e vorrà rifarsi di fronte al pubblico di casa».

Delle altre cuneesi l'Interlanga, che nella continua alternan[illegible] di posizioni si trova ad essere, al momento, la meglio piazzata delle formazioni della «Granda», giocherà ad Alpignano [illegible] una squadra pericolante, alla disperata caccia di punti.

Il rilanciato Saluzzo sarà impegnato pure in trasferta contro l'Airaschese e cercherà di far dimenticare la sconfitta subita all'andata e di continuare la marcia di avvicinamento [illegible] prime posizioni della graduatoria. «Nella lotta per il secondo posto ci [illegible] anche noi» ha annunciato l'allenatore granata Sandro Damiliano.

Confronto molto delicato quello che attende la Pro Dronero impegnata in trasferta [illegible] [illegible] [illegible]chel[illegible] fanalino di coda. Per i ragazzi di Raspini, che si trova[illegible] al quart'ultimo posto, ma che [illegible] [illegible] ancora del tutto fuori dalla mischia, c'è la possibilità di conquistare punti esterni non impossibili su un campo dove, però, sarà necessaria grande determinazione.

Il Villafranca, scivolato al terz'ultimo posto, avrà una trasferta proibitiva in casa del Giaveno Coazze. Un punto è l'obiettivo di Tuninetto che spera di trovare sul proprio cammino una capolista un po' meno determinata ed un po' più appagata di quella dell'andata.

Aldo Scavino

[illegible] ELASTICO

Oggi a Torino

Si premiano i campioni [illegible]

[illegible]RINO. Si svolge oggi, a Torino [illegible] Esposizioni, l'assemblea ordinaria delle società di pallone elastico. I rappresentanti di tutti i sodalizi si riuniranno per approvare l'operato della Federazione e varare il programma 90/91. Alle 12 il presidente della Fipe Franco Piccinelli premierà le squadre che hanno vinto nel 1989 i campionati. Gli applausi maggi[illegible] saranno per la Canale[illegible] [illegible] [illegible] Aicardi, Lanza, Ghigliazza e Tamagno ha dominato la serie A. Le altre premiate: il Dis Gros Cuneo per la [illegible] B (Bellanti), la Canalese per la serie C1 e C2 (Ghibaudo e Gili), l'Albese per gli Amatori (Canta), la Bormidese per gli juniores (Navoni), la Maglianese per gli allievi (Somano), Cortemilia per gli esordienti (Dogliotti II), ancora la Canalese per il campionato under 11 (Gallarato). Il Dis Gros Cuneo sarà premiato anche per aver vinto la Coppa Italia '88. [[illegible] sc.]

Iniziativa di «Fotocopianda»

Per San Valentino donano poesie incise sui fiori

[illegible] San Valentino [illegible] sempre il più «amato». Tra tutti gli onomastici [illegible] le ricorrenze, quello che proprio non si può dimenticare è il protettore degli innamorati. Festa [illegible] le? Certamente, ma il senso più profondo, la voglia di dedicare all'altro un pensiero, [illegible] oltre il gesto dell'acquisto. E infatti soprattutto i giovanissimi non vogliono rinunciare all'appuntamento, proprio loro che, il più delle volte, in [illegible] ha[illegible] solo pochi spiccioli. Perché, dicono tutti, quel che conta è il pensiero. Fiduciosi in questo i poeti di «Fotocopianda», rivista di poesia e letteratura, hanno pensato a una piccola [illegible] romantica iniziativa: il 14 febbraio faranno dono ai cuneesi di [illegible] piccola rosa di carta realizzata con la tecnica giapponese dell'«origami».

Ogni fiore recherà un messaggio poetico d'amore, perché la poesia tra tutte le espressioni artistiche è quella che l'amore l'ha sempre cantato.

I poeti le distribuiranno per tutte le vie della città vecchia e da Passaparola in Cuneo 2, [illegible] negozio di solidarietà sociale della cooperativa San Paolo.

«Non [illegible] può lasciare che questo giorno passi senza aver donato almeno un fiore o una parola — dicono gli organizzatori —. [illegible] tutti e due. Sono piccoli, fragili segni di [illegible] e sentimenti che addolciscono la «du[illegible] cementaria» della città.

[illegible] mentre i poeti offrono le loro liriche che, [illegible] collaborazione [illegible] il centro culturale Primalpe, raccolgono ogni tre mesi, nella rivista, a Mondovì un'altra iniziativa ricorda San Valentino. I negozi dell'Area Besio esporranno nelle vetrine le antiche cartoline che i fidanzati, trenta o quarant'anni fa, solevano mandarsi.

Gli innamorati di Peynet

Tempi romantici, quando l'immagine e le parole avevano un valore oggi purtroppo spesso dimenticato, quando la cartoline trovava posto sulle scrivanie o si nascondeva nel fondo di un cassetto, per essere guardata con trepido batticuore lon[illegible] [illegible] occhi indiscreti.

Innamorati che [illegible] scambiano languide occhiate, sorrisi un po' stereotipati sulla carta ingiallita, si [illegible] alle curiosità [illegible] regalare il 14 febbraio.

Queste testimonianze, che l'antiquario Francesco De Stefano ha [illegible] a disposizione dei suoi concittadini, sono un nuovo modo per ricordare a tutti gli innamorati che San Valentino è il loro giorno come lo è stato per i loro genitori.

Un giorno di festa che l'Apt del Monregalese, insieme ai commercianti, vuole rilanciare. [v. p.]

Martedì sera il secondo appuntamento della stagione concertistica

Una chitarra al Toselli

Cuneo, concerto di Marco De Santi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Marco De Santi e la [illegible] chitarra martedì sera alle 21,15 sali[illegible] [illegible] podio del teatro Toselli per offrire agli appassionati il secondo appuntamento con la stagione concertistica di «Piemonte in musica».

Dopo le sinfonie [illegible] Vivaldi interpretate da [illegible] musici», che hanno inaugurato [illegible] rassegna organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con quello della Regione e con l'Unione Musicale di Torino, [illegible] il recital di uno dei più giovani e apprezzati interpreti di chitarra classi[illegible].

Marco De Santi, poco più che [illegible], ha scoperto prestissimo l'estro musicale. Dopo i primi studi sotto la guida del maestro Fausto Betelli proseguiti con Angelo Gilardini si è diplomato al conservatorio «Pollini» [illegible] Padova. Da qui un ininterrotto itinerario artistico l'ha portato a conseguire il primo premio in quattro concorsi nazionali e ad aggiudicarsi il riconoscimento «Mario Castel[illegible] Tedesco» come miglior studente italiano di chitarra nel 1974.

Altre tappe importanti nella [illegible] breve e intensa carriera, la laurea ottenuta otto anni fa al concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra [illegible] l'anno dopo, il primo premio al [illegible] internazionale «An[illegible] Segovia» svoltosi a Palma di Maiorca.

Di riconoscimento in riconoscimento, Marco De Santi si [illegible] imposto [illegible] sempre maggior forza nel panorama chitarristico internazionale, affiancando artisti di grande prestigio [illegible] Astor Piazzolla. Della chitarra De Santi ha fatto la sua voce,

Il chitarrista Marco De Santi a Cuneo in occasione di «Piemonte in musica»

con essa interpreta antologie di brani nelle quali suggerisce, come stasera, [illegible] precisa identità tematica più che un excursus storico. Infatti, tutta la [illegible]ma parte del concerto s'intitola «la follia di Spagna». E' una suite di brani di compositori che, in epoche diverse, si sono appropriati [illegible] tema [illegible] «follia», operandovi le proprie variazioni. S'inizia [illegible] «Tiento» del contemporaneo Maurice Ohana, per proseguire con «Folies d'Espagne et Menuet» di Fernando Sor, composte alla fine del Settecento, come [illegible] «Variazioni sulla «Follia in Spagna» op. 45 [illegible] Mauro Giuliani, mentre concludono le «Variazioni sulla Follia» dedicate al chitarrista del [illegible] maestro Angelo Gilardino.

«Il tema della "follia", un'antichissima forma di danza popolare molto diffusa nella penisola iberica che, verso il '600 acquistò a poco a poco una struttura colta, è stato fonte di ispirazione per moltissimi [illegible]sicisti — commenta Paolo Manzo, direttore e docente di chitarra [illegible] Conservatorio "Giuseppe Verdi" —. Da Bach [illegible] Scarlatti, da Vivaldi a Corelli fino a Liszt e a Rachmaninov, ha dato spunto a svariate interpretazioni».

Nella seconda parte una scelta diversa: il chitarrismo di fine Ottocento quando dopo [illegible] periodo di semi oblio, la chitarra ritorna [illegible] forsi protagonista attraverso l'opera di Johann Kaspar Mertz e Giulio Regondi. Del primo De Santi eseguirà «Capriccio», «Romanze» e «Fingel-Hohle», del secondo l'«Introduzione e Capriccio» op. 23.

Vanna Pescatori

Stasera

Alle «Cupole» canta Tukano

CAVALLERMAGGIORE. Innamorata del Carnevale, dell'allegria che questa ricorrenza porta con sé? A giudicare dal [illegible] [illegible] sei dei suoi album portano come titolo «Italian Carnaval», seguito dalla numerazione progressiva, si direbbe di sì.

Tukano, al secolo Marina Barone, cantautrice ventinovenne, [illegible] figlia d'arte: la madre, cantante lirica, le ha trasmesso la passione per la [illegible] [illegible] iniziato a calcare le scene giovanissima, con un gruppo musicale, da cui si è poi staccata.

Tukano proporrà stasera a Cavallermaggiore, alla discote[illegible] «Le Cupole», il suo repertorio davvero particolare.

Lei stessa definisce questa produzione discografica come «un'operazione culturale, di recupero linguistico e musicale, che propone le vere origini del[illegible] canzone italiana in tutto il mondo». Reduce da una tournée negli Stati Uniti dove la musica melodica italiana è molto conosciuta e[illegible] apprezzata, Tukano approda alle «Cupole» con [illegible] spettacolo avvincente, che ripercorre le tappe più salienti della musica italia[illegible].

Ma a Cavallermaggiore saranno presenti Tukano [illegible] [illegible]na Barone: la cantante infatti, abbandonando il nome d'arte, ha inciso [illegible] il proprio nome l'Lp «Cherchez la femme», quasi a voler, siglando la propria produzione, rafforzare il [illegible]tere di «canzone diario». [c. m.]

[illegible]

CAST[illegible]LIONE

Oggi s'inaugura il circolo sociale

S'inaugura stamani alle 11,30, nei locali del Comune di Castiglione Falletto, il nuovo circolo sociale Pro loco-Acli. [illegible] sodalizio sarà un punto d'incontro per gli abitanti e promuoverà iniziative per il tempo libero.

ALBA

Il Carlevé benefich

Oggi pomeriggio alle 14,30, per il Carlevé benefich della Famija Albeisa, le maschere albesi Lasagnon e Ciuciabarlet con il loro seguito faranno visita agli ospiti del Cottolengo. La manifestazione allegorica ha preso [illegible] [illegible] ieri [illegible] l'omaggio delle maschere locali [illegible] [illegible] quelle di Savona [illegible] Asti [illegible] [illegible] e [illegible] sindaco.

[illegible]

Si presentano [illegible] libri

I libri «Lavorare in Fiat», edito da Garzanti, e «I tamburi di Mirafiori» (Ed. Cric), di Marco Revelli e Gabriele Polo, saranno presentati domani sera alle 21, nella sala [illegible] liceo scientifico, via Monte Zovetto 8. Saranno presenti gli autori.

SAVIGLIANO

Per capire la musica

L'associazione «Gli Amici della musica» [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune organizzano per domani sera alle 21, nella sala Miretti, il primo dei sette incontri musicali guidati in preparazione ai concerti della stagione 1990. I corsi saranno tenuti dal professor Andrea Bissi: l'ingresso è gratuito. Al centro [illegible] primo incontro il concerto della Cappella Cracoviense [illegible] programma venerdì 16 febbraio.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 11 Febbraio 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Architetto argentino vincitore del concorso internazionale bandito dal Comune

Da tutto il mondo per Colombo

Un progetto per cambiare la storica piazza Dante

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il progetto [illegible] Jorge Salvietti, architetto argentino con uno studio [illegible] centro di New York, ha vinto il concorso internazionale di idee per la ristrutturazione dell'area antistante e quella che è conosciuta [illegible] la casa di Cristoforo Colombo.

[illegible] concorso, bandito circa due [illegible] fa [illegible] Comune di Genova, ha riscosso interesse in tutto il mondo. Più di duecento architetti hanno fatto pervenire i loro bozzetti, che [illegible] stati esaminati nei giorni scorsi da una giuria qualificata.

Il progetto vincitore, oltre ad avere la possibilità di venire realizzato, riceve un premio di 80 milioni.

La commissione giudicatrice era composta da alcuni dei maggiori architetti europei, tra i quali il polacco Niemcyzk, [illegible] Chaslin, lo svizzero Drescombes, lo spagnolo Busquets, l'ungherese Meggyesi, il portoghese Siza, ed il greco Sgoutas. La seduta finale della commissione si è protratta sino alle tre di venerdì notte. I giurati, coadiuvati dal vicesindaco Fabio Morchio, dal preside della Facoltà di Architettura Edoardo Benvenuto, e dal prof. Paolo Felli, in rappresentanza del Consiglio nazionale degli architetti, hanno designato la terna dei migliori.

Dietro a quello argentino, si sono piazzati due progetti italiani, rispettivamente dell'architetto Pier Paolo Nicolini, di Milano, e Bruno Gabrielli, di Genova. Al secondo classificato è [illegible] assegnato il premio di 40 milioni, per il terzo posto [illegible] milioni.

Il progetto vincitore sarà portato all'esame del Consiglio comunale, che dovrà decidere se approvarlo. La sua realizzazione dipenderà molto anche dalla reperibilità dei fondi necessari per l'opera. Il costo previsto si aggira sui quindici miliardi.

Il progetto interessa l'area tra vico Ponticello e [illegible] D'Annunzio, che ora è adibita a parcheggio. L'interpretazione dell'architetto Salvietti sottolinea l'elemento marinaresco. [illegible] cortine murarie, che corrono a ridosso di vico Ponticello, si incontrano [illegible] formare un angolo acuto, che nell'insieme ricorda la prua di [illegible] nave.

Sulla cortina esterna trovano sbocco cinque getti di fontana, separati tra di loro. Lunghe scalinate consentono l'accesso del piazzale a vico Ponticello. Nella parte limitrofa a [illegible] D'Annunzio, dovrebbero trovare posto tredici alberi di palme.

[illegible] si è svolto [illegible] il controllo della Union Internationale des Architectes. Sono state presentate 579 domande, di cui 324 corrispondevano a gruppi di progettazione. Entro la data fissata dal bando, il 16 dicembre 1989, sono pervenuti 239 progetti.

La gara ha coinvolto complessivamente [illegible] persone, tra progettisti, capigruppo, componenti e consulenti. La maggioranza dei partecipanti erano architetti, solo il dieci per cento delle domande è stato presentato da ingegneri.

Il maggior numero di domande è arrivato dall'Italia (198); tra gli altri Paesi, seguono la Francia (70), la Gran Bretagna (49) e la Germania Ovest (43). Quindici progetti sono stati inviati da concorrenti della Polonia, nove [illegible] quelli dell'Unione Sovietica. Hanno partecipato anche progetti di Hong Kong, Korea, India, Pakistan, Romania, Sud Africa.

«Il concorso è stato indetto — ha detto il vicesindaco Morchio — in previsione [illegible] quinto centenario della scoperta dell'America. La zona, insieme all'area del porto vecchio dove si svolgerà l'Expo, sarà il cuore delle manifestazioni colombiane. La ristrutturazione della zona costituisce uno dei primi e maggiori esempi, a livello europeo, di intervento per la valorizzazione turistico-ambientale di un'area di elevato interesse storico».

L'area interessata dal progetto è infatti un importante testimone [illegible] passato urbanistico della città. Vico Ponticello, la breve salita che raggiunge il piano di Sant'Andrea, era già inserito nella toponomastica medioevale, che lo aveva chiamato Carrubeus Rectus.

Spiega Edoardo Benvenuto: «La stretta via, uscendo da porte Soprane, varco già presente nella cinta del IX secolo, attraverso Borgo Lanaioli collegava con la piana del Bisagno e rappresentava già allora il più antico e principale itinerario [illegible] uscita dalla città a Levante. La continuità del tracciato è stata compromessa dalle trasformazioni della [illegible] negli Anni Trenta. Risulta leggibile negli assi delle vie Porta d'Archi e San Vincenzo».

I progetti partecipanti saranno esposti al pubblico nei locali dell'Istituto Brignole, Albergo dei Poveri, a partire da venerdì 16 febbraio.

Paolo Cavallero

[illegible] **Colombo.** Un architetto argentino ha vinto il concorso internazionale per la ristrutturazione dell'area antistante la casa [illegible] Colombo

Dopo i lamponi, l'uva e gli spinaci: si tratta comunque di prodotti stranieri

Nell'inchiesta anche le fragole

Nessun pericolo per quanto riguarda la frutta coltivata nel comprensorio ingauno
Albenga insiste per avere un laboratorio d'analisi così da poter garantire controlli immediati

ALBENGA. «Lamponi stregati» sequestrati a Genova, uva e spinaci [illegible] Ddt trovati a Imperia: sono soltanto due degli ultimi episodi che denunciano i pericoli nascosti, a volte, nella frutta e nella verdura giornalmente portata in tavola. Sotto accusa, al momento, è la produzione ortofrutticola straniera che, disponendo [illegible] normative diverse da quelle italiane, decisamente più restrittive, può essere coltivata utilizzando prodotti chimici messi al bando in [illegible].

«Sia chiaro, non tutti i produttori spagnoli o francesi coltivano [illegible] antiparassitari proibiti e in dosi eccessive. La maggior parte dei prodotti che arriva ad Albenga è "pulita", anche perché gli agricoltori stranieri, sapendo [illegible] dover esportare in Italia, [illegible] al corrente dei nostri parametri in fatto di residui chimici», affermano all'Ufficio d'igiene della IV Usl.

Qualche produttore, però, «fa il furbo», fidando anche nel fatto che i controlli sanitari alla dogana sono abbastanza facili da eludere. Trattandosi [illegible] merce deperibile, infatti, tra il prelievo della merce sui Tir e il risultato delle analisi trascorre almeno una settimana. Abbastanza per fare arrivare sulle tavole dei consumatori la «frutta stregata».

Albenga [illegible] uno dei maggiori centri italiani di importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli stranieri. Nonostante la richiesta di pretura, Usl e agricoltori non c'è ancora [illegible] zona un laboratorio di analisi specializzato. Lo scorso anno, dopo le fragole al «carbendazim» e il probabile equivoco dei «carciofi stregati», il problema [illegible] diventato di [illegible] tualità. Ma è probabile che trascorrerà ancora del tempo prima che Albenga abbia un suo laboratorio. [illegible] Regione, però, ha chiesto all'Università di preparare un piano per realizzare alla dogana albenganese una sezione staccata del laboratorio provinciale di Savona, specializzata in analisi agricole.

A chiedere l'istituzione di una struttura d'analisi [illegible] stati anche gli importatori albenganesi. Nei contratti firmati all'estero, infatti, gli operatori italiani specificano che la frutta e la verdura da importare deve avere i parametri previsti dalle leggi vigenti nel nostro Paese. Se le analisi fatte alla dogana fossero tempestive la merce sospetta potrebbe [illegible] re «respinta al mittente» senza danni economici per gli import export e, soprattutto, [illegible] danni per la salute del consumatore.

Attualmente, invece, i controlli sono fatti «a campione». Da un Tir viene scelta [illegible] cassetta e analizzata. In questo modo, però, non si tiene [illegible] che un camion proveniente dall'estero può trasportare prodotti coltivati da più aziende agricole. Il fatto che la cassetta prelevata sia «stregata» [illegible] meno non vuol dire che le restanti, di altre aziende agricole, siano avvelenate e quindi. Inoltre, nella maggior parte dei casi, la [illegible] viene distribuita ai dettaglianti [illegible] giro di pochi giorni. Quando l'esito delle analisi è reso noto, quella partita di frutta e verdura è già stata consumata.

In caso di prodotti [illegible] troppi fitofarmaci, al consumatore non resta che l'amara considerazione di aver mangiato prodotti avvelenati. «C'è da dire che la maggior parte dei casi scoperti riguardavano percentuali minime sopra i valori tollerati dalla legge italiana, una delle più severe», affermano [illegible] all'Usl. Adesso nelle celle frigorifere delle aziende albenganesi [illegible] ad arrivare le fragole. Per i vigili sanitari e i tecnici dell'unità sanitaria locale, già oberati di lavoro, i controlli [illegible] all'ordine del giorno. Il «rischio» è quello di trovare sulle fragole dei prodotti antimuffa, così come [illegible] già lo [illegible] anno. [s. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SASSELLO

Storia di un alpino disperso in [illegible]

Le piastrine di riconoscimento di Giambattista Sciutto, di Sassello, classe 1922, un alpino che faceva parte del battaglione complementi del primo reggimento alpino (divisione Cuneense), [illegible] durante la campagna di Russia, sono state ritrovate nelle scorse settimane a pochi chilometri dalla cittadina di Rossosc. [illegible] hanno dato notizia i componenti della spedizione [illegible] del Don» che, nelle scorse settimane, hanno effettuato un pellegrinaggio lungo lo stesso percorso che 47 anni fu teatro della tragica ritirata degli alpini. Giambattista Sciutto, originario di Albe, si era trasferito giovanissimo con i fratelli a Sassello. Il servizio a pagina 7

VENTIMIGLIA

Ancora disagi alla [illegible]

Continuano i disagi alla frontiera di Ventimiglia per lo «sciopero bianco» dei doganieri che non osservano le [illegible] straordinario. Lunghe code di Tir intasano le entrate dei tre valichi. Ieri la situazione si è aggravata: [illegible] maiali, abbandonati su un Tir fermo alla frontiera, sono morti per i disagi sollevando le proteste delle Associazioni ecologiste.

[illegible]

Avanza in Liguria la [illegible]

Anche in Liguria si vota sulla mozione Occhetto e si preparano i congressi provinciali del pci. Dai primi risultati prevale la linea del rinnovamento. Emergono tuttavia preoccupazioni dovute al fenomeno della scarsa partecipazione al voto. Servizi a pag. 7

GENOVA

Per il derby stadio esaurito

Stadio al completo per il derby di oggi. I biglietti sono andati esauriti già nei primi giorni della settimana scorsa. L'incasso della partita supera il miliardo. Non si sarà la trasmissione diretta televisiva. Ai tifosi che non hanno trovato posto al «Ferraris» rimane l'alternativa di ascoltare la radiocronaca dell'incontro.

[illegible]

«Mondo verde», animali in fiera

Una kermesse di musica e spettacolo per sensibilizzare i genovesi sul tema dell'abbandono degli animali. La manifestazione si svolge alla Fiera del mare, dalle ore 9 alle 19, ed è organizzata dall'associazione «Mondo verde».

Dalla Digos

Genova arrestati [illegible]

GENOVA. Gli uomini della Digos di Genova hanno arrestato ieri mattina due presunti terroristi, quasi certamente [illegible] matrice neoanarchica.

Si tratta di Mario Montaldo, di 45 anni, rappresentante, e di sua moglie Anna Maria Cosci, 39 anni, casalinga, entrambi incensurati, che vivevano nella zona residenziale di via Barrili.

Nell'abitazione sono state sequestrate tre pistole, quattro coltelli, munizioni, un passamontagna, timbri, arnesi da trucco, spray narcotizzante e un binocolo.

L'operazione è scattata dopo una serie di segnalazioni arrivate nei mesi [illegible] ai responsabili dell'ufficio politico della questura. Ieri mattina è [illegible] ordinata la perquisizione.

I due [illegible] stati accompagnati in questura e interrogati [illegible] magistrato. Hanno negato ogni addebito. [p. l.]

Entro aprile per l'apertura di numerosi cantieri nei punti nevralgici della città

Genova, nuova rivoluzione del traffico

Sarà soppressa l'isola pedonale di piazza De Ferrari

GENOVA. Entro il prossimo mese di aprile dovrebbe nuovamente modificarsi il traffico nel centro di Genova, [illegible] «rivoluzione nella rivoluzione». Mentre si allontana il «ripensamento critico» sul piano che l'Ansaldo ha elaborato per la Giunta (e che la Giunta s'era impegnata [illegible] adattare alla città, con piccoli ritocchi, immediatamente dopo le festività natalizie), si conferma lo slittamento di ogni codificazione [illegible] definitiva e l'abbandono d'una strategia a termine.

Perché? Per il motivo che Genova sembra doversi trasformare, nei punti nevralgici e nei passaggi obbligatori delle direttrici del traffico, in un confuso cantiere. E' presto detto: [illegible] marzo e aprile sorgeranno cantieri in via Gramsci e nei tratti adiacenti alla cinta portuale daziaria (che dovrà cadere), sia per i lavori della metropolitana, sia per la realizzazione del viadotto automobilistico che passerà sotto Caricamento, sia per i lavori [illegible] adattamento della cosiddetta area espositiva per le Colombiane.

Inoltre resteranno aperti cantieri in altre zone. A Levante (piazza Paolo da Novi, piazza della Vittoria) si scaverà sottoterra per realizzare parcheggi, mentre si dovrebbero raggranellare i fondi per ristrutturare la Fiera internazionale, [illegible] la conseguente apertura di cantieri e interruzione parziale del traffico allo sbocco della [illegible] praelevata alla Foce.

In questo contesto, sia pure ufficiosamente, l'assessore al traffico Tullio Mazzolino ha fatto sapere che non sarà possibile «mantenere oltre aprile la chiusura mattutina di [illegible] XX Settembre e soprattutto la chiusura del tratto superiore della stessa strada dall'incrocio di via Ceccardi sino a Piazza De Ferrari».

Non basta: tutta la «semi-isola De Ferrari-XXV Aprile-Fontane Marose salterà perché il traffico che attualmente è dirottato lungo la circonvallazione a mare dovrà per forza di cose essere parzialmente riassorbito dalle [illegible] del centro.

Quanto durerà questa disciplina provvisoria? L'assessore si stringe nelle spalle, perché dopo il 6 maggio ci sarà una nuova giunta e una nuova maggioranza che dovranno riprendere a discutere del problema forse più grave della vita cittadina.

Chi firmerà le delibere sulla nuova sistemazione del traffico? E' un'incognita.

Ci sono alcuni assessori [illegible] lo stesso Mazzolino che ne difendono affermando che la situazione è complessa e non [illegible] può che procedere pragmaticamente. Altri, [illegible] il vice-sindaco Morchio, paventano una rivincita del «partito degli automobilisti». Altri, [illegible] Baguara, insistono sul fatto che «occorre far rivivere piazza De Ferrari e le zone adiacenti perché solitarie e buie sono solo ricettacolo di drogati e quindi di notte è meglio che ci passino nuovamente le macchine». Altri, infine, come Timossi, sbandierano i pericoli dell'aumento incontrollato di rumori ed esalazioni di sostanze tossiche.

Le settimane che mancano alla chiusura dell'amministrazione (sei in tutto: una dozzina di sedute di consiglio) si annunciano dense [illegible] polemiche e di contraddizioni. Ma la riapertura del centro al traffico appare irreversibile, perché altrimenti la città resterebbe completamente paralizzata. In autunno, forse con i tabulati degli ingegneri dell'Ansaldo alla mano, si tornerà a ragionare, con un po' più [illegible] calma. Ma non c'è da essere troppo certi.

Paolo Lingua

L'intervento dei granata salva i biancoblù

Il Torino calcio abbraccia il Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì notte, il Savona calcio ha raggiunto l'accordo di collaborazione con il Torino. Nonostante un comunicato che indicherebbe a livello di settore giovanile il «gemellaggio» tra le due società, si tratta invece di un autentico salvataggio del club ligure da parte del sodalizio granata, per [illegible] quale hanno concluso la trattativa il presidente Borsano [illegible] persona e il direttore generale Maurizio Casasco.

Un autentico colpo di scena, dopo le difficoltà della società biancoblù che sembravano ormai portare alla cessione dell'intera società all'imprenditore romano Domenico Migliucci. Quest'ultimo avrebbe dovuto siglare proprio venerdì pomeriggio il contratto d'acquisto, [illegible] nelle ultime ore del pomeriggio Enzo Grenno e i suoi collaboratori sono riusciti a stringere i tempi con il Torino. Lo [illegible] Grenno resterà presidente [illegible] Savona, così come non cambierà l'assetto del settore dirigenziale.

Incredibile, vero? Il mondo del calcio ha abituato un po' tutti a colpi di [illegible] capaci di far impallidire il miglior Hitchcock, ma davvero gli esiti del caso-Savona sono da far strabuzzare gli occhi. L'accordo concluso [illegible] Enzo Grenno con il Torino è, probabilmente, la realizzazione di un sogno che nemmeno i tifosi biancoblù dalla fede incrollabile osavano più mettere a fuoco.

Invece [illegible] realtà. Non bisogna adesso attendersi la luna: «Uno-me del presidente Borsano non va abbinato a prom[illegible] avventato, che [illegible] abbiamo fatto» ha commentato il direttore generale del Torino, Maurizio Casasco. Aggiungendo: «E' [illegible] un piacere aiutare il Savona, una società gloriosa che potrà tornare grande». [r. b.]

Soltanto i liceali del classico «Delpino» ieri non hanno aderito alla manifestazione

In piazza [illegible] 1200 studenti

Un corteo ordinato ha attraversato Chiavari

[illegible] Paola Fanciulli e Giovanni Sanguineti fanno il punto sulla situazione della scuola nel Tigullio

CHIAVARI. Fin troppo facile, per «etichettare» la manifestazione degli studenti delle scuole superiori del Tigullio che [illegible] svolta ieri mattina [illegible] Chiavari, [illegible] paragone con la «pantera» che è diventato il simbolo della protesta studentesca nelle università. Ma i «ragazzi del 90», scesi in [illegible] per le strade [illegible] Chiavari (erano circa 1200, un record assoluto per la città) non sembrano avere molto in comune, [illegible] parte la voglia di «cambiare», con i loro [illegible] che stanno «occupando» gli atenei italiani.

Sono pragmatici, concreti, parlano [illegible] diritto allo studio, ad [illegible] insegnamento adeguato ed efficiente, in locali adeguati ed igienici. Di professori capaci e competenti, di un voto di condotta che non [illegible] solo, dicono, [illegible] ricattare gli studenti». E immaginano, nemmeno troppo teoricamente, [illegible] poter dare un giorno, proprio loro, il voto ai professori. L'unica contestazione «politica» l'hanno rivolta, ieri, contro il liceo classico Delpino di Chiavari, «dominato [illegible] Comunione [illegible] Liberazione», unica scuola [illegible] non [illegible] aderito alla manifestazione: solo una [illegible]tina di ragazzi, applauditissimi dai coetanei, hanno preso parte allo sciopero. E [illegible] le finestre del «Delpino», al passaggio del corteo, ha risuonato a lungo il grido «scemi, scemi».

[illegible] corteo, ordinatissimo, ha preso [illegible] mosse [illegible] piazza [illegible] Popolo, e si è poi snodato lungo le vie cittadine concludendosi con un'«assemblea aperta» in piazza Roma. «Discriminazione, poca libertà: questa è la scuola che non ci va», «La cultura non [illegible] nozione, vogliamo un altro tipo di istruzione», «Siamo non violenti, [illegible] vogliamo conflitti, vogliamo soltanto i nostri diritti»: sono alcuni dei [illegible] che ieri hanno risuonato per le strade [illegible] Chiavari. Infine, in piazza Roma, [illegible] studenti di [illegible] scuola hanno riferito, al microfono, sui problemi [illegible] disagi che vivono quotidianamente.

[illegible] è emerso un quadro poco entusiasmante sia della situazione logistica di molte scuole, sia del difficile rapporto studenti-professori. Vittorio, istituto «Barsanti», Camogli: «Nella nostra scuola non [illegible] nemme[illegible] possibile convocare l'assemblea d'istituto perché il preside [illegible] contrario: valutate [illegible] il clima in cui viviamo». Matteo, istituto d'Arte: «Abbiamo professori spesso impreparati, poco capaci. E poi vogliono fare i corsi di recupero. [illegible] che senso ha, se ad insegnare [illegible] lo stesso docente che non ci ha saputo preparare durante le lezioni?». Cristiano, classico «Delpino»: «Siamo venuti in pochi, una ventina soltanto, perché nella nostra scuola è stata fatta molta propaganda contro questa manifestazione. Abbiamo molti problemi, anche spiccioli, come il riscaldamento che da noi funziona poco [illegible] male. Comunque siamo [illegible] voi».

Silvano, Itis Sestri Levante: «Siamo qui in segno di solidarietà con voi, anche se ci pare che siate troppo pochi: per avere risultati bisogna essere uniti, compatti. Dopo anni di scioperi e proteste noi abbiamo ottenuto qualcosa, anche troppo for[illegible] quest'anno spenderemo centoventi milioni per i computer, molti di voi non hanno neppure scale adeguate o i gabinetti: è giusto?». Cristiano, Ipsia Sestri Levante: «Molte promesse, pochi fatti: nel nostro programma di scuola professionale c'è la saldatura, ma le macchine quest'anno [illegible] hanno mai funzionato». Rossano, Nautico Camogli: «Bisogna guardare un po' più in alto, capire un po' di più le cose. Sapete che lo Stato dà centinaia [illegible] miliardi alle scuole per l'istruzione? Al Nautico secondo i nostri calcoli dovrebbero aver dato, in questi anni, centinaia di milioni, ma gli unici che abbiamo visto sono stati i diciotto milioni spesi per i bagni. Dove sono finiti tutti gli altri soldi?».

Tra applausi e cori la mattinata scivola via veloce. Molti ragazzi sono sinceramente interessati ai problemi, molti altri, forse, li vivono e li subiscono, ma da soli non avrebbero mai il coraggio di farne una denuncia pubblica. Commenta Paola Fanciulli, dello Scientifico di Chiavari, tra i promotori della manifestazione: «Qualcuno ci ha criticato dicendo che siamo pochi. Mi pare che milleduecento studenti in piazza [illegible] Chiavari non siano [illegible] da poco. [illegible] poi finora gli studenti avevano scioperato solo in seguito ad episodi contingenti, specifici: il freddo in aula, [illegible] professo[illegible] pazzo. Qui il problema è molto più generale, va affrontato tutti insieme rivedendo regolamenti vecchi e che penalizzano gli studenti». Aggi[illegible] Giovanni Sanguineti, del Tecnico [illegible]g[illegible] [illegible] Chiavari: «I decreti delegati sono applicati poco e male, ci [illegible] scuole dove nemmeno [illegible] sa che deve esistere una rappresentanza studente[illegible] Il voto di condotta è spesso usato come arma di ricatto, e troppo spesso anche il voto sulle materie, quasi sempre segreto fino all'ultimo, viene [illegible]gnato in modo soggettivo. Noi vogliamo cambiare questo sistema, ingiusto [illegible] penalizzante».

La mobilitazione è destinata [illegible] [illegible] nei prossimi giorni. Gli studenti costituiranno un «coordinamento» per decidere altre iniziative.

Marco Raffa

[illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]

Auto [illegible] in centro

Tre auto bruciate, nel giro di poche ore, [illegible] Chiavari [illegible] Sestri Levante. Si tratterebbe però [illegible] episodi accidentali, visto che due delle auto [illegible] uscendo dall'autostrada e che la terza, posteggiata a Sestri Levante, ha preso fuoco alle [illegible] del mattino, forse a causa di [illegible] corto circuito. «Vittime» della singolare catena di eventi una Lancia Delta, di proprietà del rapallese Mario Moltedo, incendiatesi nel pomeriggio di ieri all'uscita del casello autostradale di Chiavari; un'Alfa 164, condotta da Massimiliano Mancini, di Geno[illegible] Pegli, che ha preso fuoco la notte [illegible] all'una, mentre stava uscendo dallo svincolo autostradale [illegible] Lavagna; e infine la Simca di Antonio Cosenza, posteggiata [illegible] Sestri in via Olive di Stanghe.

[illegible]

Discarica, un rinvio

Slitterà probabilmente a dopo le elezioni l'approvazione del piano regionale delle discariche, che prevedeva per il Levante un impianto di «compostaggio rifiuti» nella zona di Castiglione Chiava[illegible] alle spalle di Sestri Levante.

RECCO

[illegible] il [illegible] [illegible]

Degente d'eccezione all'ospedale di Recco: Michele, [illegible] popolare cantante degli Anni Sessanta, protagonista [illegible] un «ritorno» di successo negli ultimi anni grazie ad azzeccate operazioni-revival, [illegible] stato ricoverato d'urgenza l'altra [illegible] per [illegible] attacco di appendicite che rischiava [illegible] trasformarsi in peritonite. Michele Maisano, questo il [illegible] nome dell'artista, che abita a Camogli, è stato opera[illegible] e le sue condizioni sono buone.

[illegible]

Carnevale, negozi aperti

Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, ha autorizzato i negozi che vendono giocattoli ed articoli carnevaleschi a rimanere aperti, in deroga agli orari consueti, domenica 25 febbraio e domenica 4 marzo.

RAPALLO

Arrivano [illegible] scozzesi

I giocatori ed i dirigenti della Nazionale scozzese [illegible] ospiti, questa [illegible] alle 20, dell'amministrazione comunale rapallese che offrirà loro [illegible] cocktail nelle sale dell'Antico Castello sul mare. L'incontro, promosso in occasione dell'«amichevole» che gli scozzesi disputeranno sul campo di Marassi, servirà anche come presa di contatto [illegible] i dirigenti della federazione [illegible] e gli operatori economici rapallesi, in vista del soggiorno al «Bristol» dei calciatori [illegible] Scozia, [illegible] giugno, durante i Mondiali [illegible] calcio.

PIEVE LIGURE

Addio all'inverno

Addio all'inverno, domani, con la tradizionale Festa della mimosa di Pieve Alta. La manifestazione, che richiama ogni anno migliaia di persone, prenderà il via nelle prime ore del pomeriggio. I carri allegorici fioriti, il [illegible] guidato dal gruppo folkloristico Amici di Bogliasco, percorreranno un tratto dell'Aurelia sino al piazzale [illegible] S. Michele.

I responsabili hanno chiesto da tempo un maggior impegno al Comune

Volontari sì, ma dimenticati

Le squadre antincendio boschivo di Camogli sono prive di equipaggiamento e attrezzature
Le difficoltà riscontrate durante le ricerche di [illegible] giovane madre sparita nei boschi di Ruta

CAMOGLI. [illegible] plauso [illegible] molti ma l'adesione di pochi. Questo ha visto l'incontro che i volontari antincendio boschivo di Camogli hanno organizzato nei giorni scorsi per disc[illegible] sul coordinamento di un gruppo di volontari da impiegare nella ricerca di persone scomparse. L'iniziativa ha preso corpo dopo il caso [illegible] Alessandra Massone, la giovane madre di Ruta di Camogli trovata morta il due dicembre [illegible] nei boschi del Monte Esoli.

Ha ricordato Fabio Borgarelli, responsabile del Vab camogliese: «Alle ricerche [illegible] Alessandra ha partecipato poca gente, male equipaggiata e insufficientemente coordinata. C'è stato chi si è inerpicato nella boscaglia con mocassini e giac[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] torcia. Tutto, insomma, è stato lasciato all'improvvisazione e alla buona volontà dei singoli, che però in questi [illegible] non basta».

[illegible] proseguito Borgarelli: «Proprio alla luce di questa esperienza, abbiamo pensato di formare un gruppo di volontari preparato e pronto ad intervenire tempestivamente».

L'incontro tenutosi nell'aula magna dell'Istituto nautico di Camogli, doveva appunto servire [illegible] far [illegible] quest'iniziativa, a raccogliere consensi [illegible] aiuti.

Dice ancora il responsabile del gruppo antincendio camogliese: «Dalla riunione ci aspettavamo qualcosa di più. [illegible] [illegible] discusso, ma di [illegible] si è ottenuto poco. Qualche passo avan[illegible] lo abbiamo fatto con l'adesione dei Volontari del Soccorso [illegible] Ruta [illegible] dei Vab di Recco, ma [illegible] è ancora sufficiente».

E allora? Continua Borgarelli, [illegible] l'entusiasmo di chi ha fede: «Continueremo a far conoscere la nostra iniziativa. Nei prossimi giorni ci riuniremo ancora per discutere dei particolari tecnici: il [illegible] gruppo infatti dovrebbe avere un responsabile che gestisca i rapporti con gli enti pubblici [illegible] privati, uno per quelli con le forze dell'ordine, e ancora un'altro che mantenga i contatti con la famiglia dello scomparso, dandogli un sostegno fisico e psicologico. C'è inoltre da definire l'organizzazione dell'addestramento [illegible] di una sorta [illegible] "voce amica", che attraverso il telefono possa compiere un'attività di prevenzione».

Aggiunge Borgarelli: «Per ora il gruppo utilizzerà la sede dei Vab di Camogli, in [illegible] [illegible] trovarne una apposita [illegible] soprattutto di ottenere i finanziamenti».

I finanziamenti. Oltre la sede, infatti, [illegible] un equipaggiamento «ad hoc», dagli scarponi anfibi alle torce elettriche. L'assessore Antola ha parlato di un impegno dell'amministrazione comunale» dice Fabio Borgarelli, con ottimismo. Ma poi, quasi confidandosi aggiunge: «Speriamo. Il Comune fino[illegible] non ha mai messo a bilancio nulla per i Vab locali, come prescrive la legge regionale. Non si [illegible] nemmeno mai accorto che la [illegible] sede manca di telefono, tanto che dobbiamo fare la spola tra le ricetrasmittenti e una cabina pubblica».

Fabio Pozzo

A Rapallo

Pompieri i lavori in caserma

RAPALLO. Cominceranno nei prossimi giorni a Rapallo i lavori di ristrutturazione della caserma dei vigili del fuoco di via Cerisola, lasciata libera una settimana fa dai pompieri rapallesi che si [illegible] trasferiti nelle scuole elementari di [illegible] Andrea [illegible] Foggia, nell'immediato entroterra cittadino. Si tratta [illegible] una sistemazione di fortuna, decisa dal comando provinciale dei vigili del fuoco per non lasciare Rapallo [illegible]pletamente «sguarnita» da un indispensabile servizio di emergenza. In alcuni casi, comunque, i vigili saranno comunque costretti a chiedere rinforzi al distaccamento di Chiavari, cosa per la quale hanno ricevuto formale autorizzazione dal ministero degli Interni. (m. r.)

Dopo le polemiche di Natale si profila un accordo tra dc e Ascom

Recco, commercianti in lista

Per le prossime elezioni amministrative

RECCO. Saranno tre i rappresentanti [illegible] commercianti di Recco che [illegible] candideranno alle prossime elezioni amministrative. Nei giorni [illegible], infatti, hanno sciolto le ultime riserve sia Danilo Surci che Roberto Dalorto e Luigi Fiantato, vicepresidente dell'Ascom.

In quale lista [illegible] ospitati? Molto probabilmente [illegible] quella della democrazia cristiana che sembra non abbia avanzato alcuna preclusione sulla terna espressa dai dirigenti Ascom.

Si definisce così, dunque, la partecipazione alle amministrative di una delle più importanti categorie economiche cittadine, che tanto aveva fatto parlare in questi ultimi mesi.

A seguito delle polemiche nate con l'amministrazione comunale, basti ricordare quella del mancato contributo del sindaco per le luminarie natalizie e quella sugli aumenti della tassa Iciap, i commercianti erano scesi sul «piede di guerra», seria[illegible] motivati a fare «sorchio» contro la scarsa attenzione dimostrata dalla giunta comunale [illegible] problemi [illegible] esigenze della loro categoria.

L'intenzione in un primo momento era quella [illegible] costituire e presentare nella «bagarre» elettorale una lista civica corporativa: un'ipotesi che è stata poi scartata preferendo ad [illegible] quella [illegible] chiedere l'ospitalità in una lista di un partito di maggioranza.

Spiega Luigi Fiantato: «L'incontro con i dirigenti scudocrociati è [illegible] positivo. Ci hanno espresso la loro disponibilità ma siamo ancora in una fase interlocutoria. Per gli accordi definitivi, infatti, bisognerà attendere il congresso sezionale che la dc di Recco terrà il [illegible] febbraio».

Getta acqua sul fuoco anche il presidente dell'Ascom, Walter Zampaloni: «Di sicuro non c'è ancora niente. Con i dirigenti democristiani dobbiamo [illegible] discutere di programmi e dei termini dell'intesa. E questo si farà [illegible] il nuovo segretario cittadino. Cosa chiederemo? Se ci saranno le condizioni per chiedere qualcosa, più che l'assessorato al Commercio, che ci sta be[illegible] sia tenuto da un amministratore "puro", saremo orientati sulla delega [illegible] Turismo».

Prudente sul matrimonio Ascom-dc anche l'assessore Gianluca Bucilli che forte del suo 23 per cento di preferenze all'interno del partito e di una possibile alleanza con il 30 per [illegible] controllato da Giovanni Raimero, ha tutte le carte in regola per candidarsi quale nuo[illegible] segretario della dc recchese: «Apprezziamo la disponibilità dataci dall'Ascom ma il discor[illegible] è ancora da approfondire: non si può liquidare [illegible] un sì o un no. Sono comunque ottimista sull'esito della possibile intesa». (f. p.)

Chiavari: è stato presentato il bilancio

Italgas nel Tigullio [illegible] concreta

CHIAVARI. In Liguria l'Italgas, anche attraverso le sue consociate (come la Tirrenia Gas nel Levante da Camogli a Deiva Marina), ha fatto negli ultimi anni passi [illegible] gigante, passando [illegible] [illegible] mila utenti gas dell'83 [illegible] [illegible] mila dell'89, dai 112 milioni [illegible] metri cubi di gas venduti nell'89 ai [illegible] milioni dell'anno scorso. Grandi progressi anche nel settore acqua (48 mila utenti nell'89, il doppio dell'83, con 28 milioni di metri cubi distribuiti in un anno) mentre il fatturato è passato da 50 a 107 miliardi, [illegible] 135 miliardi investiti in 6 anni.

Sono alcune delle cifre sulla «presenza» ligure dell'Italgas [illegible] il presidente nazionale del Gruppo, avv. Carlo Da Molo, [illegible] riferito ieri mattina a Chiavari, nella sala convegni della Società Economica, durante la presentazione dell'iniziativa «Utenti azionisti», lanciata dall'Italgas a livello nazionale: Dal [illegible] febbraio al 26 marzo prossimo chiunque sia titolare [illegible] un contratto [illegible] fornitura gas [illegible] acqua può prenotare l'acquisto [illegible] obbligazioni Italgas (taglio minimo [illegible]0 obbligazioni, un milione e mezzo di lire). Queste obbligazioni, che frutteranno un inte[illegible] annuo del 10 per cento lordo a partire dal primo gennaio '91, potranno essere convertite, dal luglio '91, [illegible] azioni Italgas.

Da utenti di un servizio, quin[illegible], [illegible] potrà diventare azionisti della società che eroga il servizio stesso: una «politica» che l'Italgas ha avviato già da tempo ad esempio [illegible] i propri dipendenti, molti dei quali sono anche azionisti; in tutto il gruppo Italgas, composto da 17 società [illegible] 9000 dipendenti, ha infatti una base di 27 mila azionisti.

Per avere informazioni sull'iniziativa, occorre rivolgersi, nel Levante, agli uffici della Tirrenia Gas oppure direttamente agli sportelli [illegible] [illegible] qualsiasi banca. (m. r.)

Pallanuoto: una vittoria con poca gloria per il Recco, la Mameli travolta dal Volturno

Camogli, un brusco risveglio

Il Civitavecchia sbanca il «Boschetto»: 14-11

L'ordine da impartire alle squadre liguri impegnate nella serie A1 di pallanuoto [illegible] «volare basso»: la quinta giornata dimostra [illegible] solare evidenza che le illusioni di ritorno in auge del nostro dialetto nelle piscine [illegible] destinate [illegible] svanire se non [illegible] lavora [illegible] umiltà. Certi risultati [illegible] certe scoppole debbono far riflettere. Soprattutto il Savona viene «risvegliato» dal Posillipo, che [illegible] eredita la leadership del torneo, dimostrandosi cinico [illegible] quadrato come [illegible] più delle annate precedenti. Nulla è comunque compromesso, con Recco e Savona piazzatissime per l'accesso ai playoff. Il Camogli [illegible] complica un po' la vita, ma [illegible] diritto alla permanenza nella massima serie non appare in discussione. La Mameli invece dovrebbe [illegible] minciare a preoccuparsi, se non fosse per il fatto che Ortigia [illegible] Fiamme Oro [illegible] molto più malconce. Assieme ai campioni d'Italia, l'onore della copertina va questa settimana [illegible]ta al Civitavecchia: la formazione di Roldano Simeoni, neopromossa, non [illegible] affatto un bluff, e farà sicuramente ancora parlare di sé.

Camogli-Civitavecchia 11-14. Il Civitavecchia fa «il Camogli» al Boschetto ed infligge agli uomini di Parodi la prima sconfitta interna. Quello che [illegible] riuscito al Recco è riuscito, e piuttosto facilmente, a Miljianovic e soci. Il tecnico del Camogli, Romolo Parodi, alla vigilia aveva dichiarato [illegible] molto questa squadra, in tutto e per tutto simile alla sua. Infatti i laziali hanno sorpreso i liguri nei primi due tempi, poi quando questi hanno cercato nel terzo [illegible] quarto tempo di riportarsi sotto, li hanno sempre tenuti a distan[illegible] con controfughe coronate da buon esito (parziali di 2-3; 2-3; 4-5; 3-3).

Il confronto [illegible] principalmente sul piano del nuoto: il Civitavecchia ha meritato di vincerlo perché nella quarta frazione, quando [illegible] stanchezza per un inc[illegible] tirato affiorava, [illegible] ha accusato la minima flessione. Un vero peccato per il pubblico, che ha riempito ogni ordine di posti il «Boschetto» [illegible] ha continuato a sostenere per tutti [illegible] 4 i tempi i suoi beniamini. Dei bianconeri si salvano Ghio e Casazza, i più determinati. Tra gli ospiti difficile una classifica di merito, perché Simeoni, uno dei tecnici emergenti, privilegia il collettivo e non vuole personalismi.

Erg Recco-Florentia 10-7. Arrivano i due punti ma non le lodi per il Recco di Pierluigi Formiconi: neppure la modesta Florentia risveglia l'istinto di fromboliere ai vari Cristilli, Staltari e Paskvalin. I modesti gigliati tengono a bada lo squadro[illegible] biancoceleste per tre tempi (all'inizio del quarto tempo [illegible] era ancora sul 7-7, con parziali [illegible] 2-2; 3-2; 2-3) [illegible] solo nell'ultima frazione di g[illegible] mollano la presa (par[illegible] di 3-0). Ma [illegible] Magistris può proclamare senza tema [illegible] esser smentito che sono stati i suoi a consegnare la vittoria al Recco, e [illegible] il Recco [illegible] meritarsela.

Volturno-Mameli 21-14. La [illegible] S. Maria Capua Vetere continua ad [illegible] off-limits per la Mameli. Anche quest'anno i voltresi ritornano a [illegible] con le pive nel sacco: sempre in ritardo, la squadra [illegible] Gianni Lastrico ha alzato bandiera bianca nel quarto tempo (6-3; 4-4; 3-2; 8-5). Ma la larga vittoria dei napoletani, che lasciano così l'ultima posizione in classifica e affiancano la Mameli, ha un nome preciso: Bebic.

Lo slavo entra nella storia del campionato italiano segnando 11 reti (2 su rigore) [illegible] un solo incontro. La difesa della Mameli può stare solo a guardare. Gli sconfitti si possono consolare con la buona prova di Ramberti e Di Noia e il coraggio [illegible] centroboa Mostes, unico che abbia cercato di opporsi alla furia Bebic (5 le reti per il genovese).

Posillipo-Savona 8-6. C'era [illegible] immaginarselo: il Posillipo non sbaglia mai, quando l'incontro [illegible] veramente. L'armata biancorossa di Mistrangelo non trova sbocchi al suo gioco spumeggiante e molto «nuotato» per la difesa mezza zona-mezzo [illegible] architettata dal duo Gerendas-Di Crescenzo. Brutta giornata di Estiarte, [illegible] buona neppure per Ferretti e Pisano, la Rari Nantes Savona ha forse pagato più del previsto lo [illegible] per il passaggio dalle partite in piscina scoperta [illegible] quelle in ambiente chiuso.

Le altre. Pescara-Ortigia [illegible] Fiamme Oro-Canottieri dimostrano com'era nelle previsioni tutto il divario che esiste attualmente tra le grandi e le piccole squadre dell'A1. Era previsto che napoletani e pescaresi vincessero, [illegible] non in questi termini. La Canottieri espugna Civitavecchia lasciando alle Fiamme Oro le briciole (12-19, parziali 2-6; 3-6; 3-2; 4-5). Rugbistico il ko a Pescara dell'Ortigia, cui neppure [illegible] rientro dei Peppalardo porta fortuna: 26-4, parziali 7-0; 6-1; 6-1; 7-2. Uno dei punteggi più severi mai registrati nel massimo campionato.

Danilo Sanguineti

SERIE A1

Ha vinto soltanto il Bogliasco

Turno quasi tutto da dimenticare per le liguri: solo il Filicori Bogliasco dei giovani di Mino Marsili ha vinto; sconfitte Fonp Sori, Comitas Nervi [illegible] Arenzano, che vedono [illegible] allontanarsi [illegible] prime posizioni. La prima ligure, il Sori, con 6 punti è scesa in ses[illegible] posizione [illegible] conferma d'un avvio poco positivo per le [illegible] rappresentanti.

Il Bogliasco è quindi tornato alla vittoria: risultato in equilibrio per tre tempi, accelerazione finale dei liguri [illegible] Lazio incapace di reagire (15-12, parziali 4-4; 5-5; [illegible]-2; 4-1). Perde contatto dalle prime il Sori, sconfitto 12-9 dal Salerno con punteggio in equilibrio nelle prime tre frazioni e gran finale dei campani (3-1; 3-5; 3-2; 3-1).

Sconfitta per il Nervi, che nulla ha potuto a Catania: i siciliani hanno impresso all'incontro [illegible] gran ritmo sbagliando il minimo e concedendo [illegible] liguri solo la quarta frazione (15-9 [illegible] punteggio: 4-2; 4-2; 3-0; 4-5). La Leonessa ha confermato di esser probabilmente la più forte vincendo con facilità ad Albaro sull'Arenzano: i biancoverdi hanno lottato al massimo ma la differenza s'è fatta sentire: 19-12 per la Leonessa (4-3; 6-3; 3-2; 6-4).

Altri risultati: Roma-Poseidon 17-9 (4-3; 6-1; 3-1; 4-4); Racing-Como 10-11 (1-3; 2-6; 4-3; 3-0). Classifica: Roma p. 9; Leonessa e Salerno 8; Como e Catania 7; Sori 6; Bogliasco [illegible]; Nervi, Arenzano e Lazio 3; Poseidon 1; Dragomar 0. [g. s.]

Formiconi. Il tecnico dell'Erg Recco durante il match con la Florentia

Interregionale, dopo il crollo del Bra il torneo cerca nuovi equilibri

Samm, un agguato al Savona

C'è grandissima attesa per un derby ricco di tradizioni e motivi di classifica
Il Pontedecimo è ospite della Valenzana, una delle compagini più in forma del momento

Battiston il grande assente

Il Bra per due volte consecutive ha chinato la testa e ora nel girone A dell'Interregionale [illegible] scoppiata l'anarchia. La 23ª giornata è scossa da grande nervosismo. Oltretutto la cadu[illegible] della capolista si accompagna al cedimento di squadre come S.Angelo e Crema, giudicate fino a 15 giorni fa le ultime tra le «sicure» [illegible] ora appaiono [illegible] le prime tra le «pericolanti». Pontedecimo, Sammargherite[illegible] e Ventimiglia combattono pure per Albenga, Vado e Carcarese: più squadre riescono a coinvolgere nella mischia, più possibilità ci saranno per i 3 fanalini di coda [illegible] sperare ancora.

Sammargheritese (18)-Savona (26). Sarebbe clamoroso che una squadra che ha alle spalle [illegible] situazione societaria sistematasi solo ieri, anche se in maniera eccellente, riuscisse [illegible] ottenere ora quei risultati che, mesi fa, quando tutto era tranquillo, non arrivavano. [illegible] sarebbe ancora più incredibile [illegible] la Sammargheritese, quest'anno, perdesse in casa quanto conquista in trasferta, quando da anni il Broccardi era la sua arma in più. Alle [illegible] [illegible] affronteranno [illegible] giocatori decisi a disputare un derby fatto di calore [illegible] tradizione.

Luigi Vallongo, trainer del Savona, è sereno: [illegible] ragazzi [illegible]no caricati perché hanno avuto ampie rassicurazioni, economiche e non, dalla società sul fatto che potremo finire tranquilli [illegible] torneo. Non facciamo pronostici, scenderemo in campo in queste ultime partite per vincere il più possibile, poi vedremo dove potremo arrivare». Savona che dovrebbe disporsi sul terreno con Durando; Fioruso, Pietrolungo; Moras, Marazzi C., Canu; Bordini, Bottari, Valeri, D'Agostino, Chicchiarelli.

Chi ha l'aria di voler regolare vecchi conti [illegible] Elvio Fontana: «So che i "cugini" vogliono fare risultato pieno. Penso che do[illegible] rimandare [illegible] un'altra occasione la loro seconda scala[illegible] al primo posto. Manca Battiston, squalificato: gli altri sono disponibili e [illegible] sicuro che se la sorte ci da una [illegible] non commetteremo passi falsi». Samm annunciata con Perola; Gasperi, Pelligra; Bolgiani, Conti, Costantino; Biancato, Broso (Groppi), Sarti Magi, Righetti, Ogliari.

Albenga (13)-Pegliese (23). Probabile che l'Albenga trovi uno [illegible] non due punti. Padroni [illegible] casa senza Papalia, biancoblù di Locatelli in formazione d'emergenza. Inizialmente la Pegliese dovrebbe scegliere Campaner; Bruzzone (Correa), Barberi; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini; Monari, Meazzi, Ubertelli.

Valenzana (29)-Pontedecimo (17). I granata [illegible] Sergio Vezzoso non hanno niente da perdere in [illegible] della squadra più in forma del momento. Valpreda; Bossi, Suarato; Armano, Mariani, Pastino; Pascale, Ponti, Bernardi, Magnetto, Mulonia.

Altre partite. Carcarese (13)-Brà (31); Fanfulla (27)-Vado (13); Saviglianese (27)-Ventimiglia (17); Crema (20)-Vogherese (28); Fiorenzuola (29)-Mondovì (23); Acqui (22)-S. Angelo (20). [d. s.]

Prima categoria, scontri-chiave in coda alla classifica

Un Recco d'assalto

Affronta la capolista Sestri Levante in [illegible] match dall'esito incerto
Il Carasco cerca il colpo di coda nel derby con il S. Salvatore

L'attenzione [illegible] tutta concentrata sulla lotta nei bassifondi della classifica, visto che quella per la promozione non offre spunti, con le prime tre che avanzano sempre [illegible] concerto.

Pro Recco-Sestri Levante. La squadra più imprevedibile del torneo contro quella sempre (positivamente) prevedibile. Non si può escludere che i giovanotti di Rossi tentino «l'impresa» di far cadere il Sestri Levante dopo 20 giornate.

Villaggio S. Salvatore-Carasco. L'anno scorso, [illegible] questi tempi, i padroni di casa trovarono proprio nel derby con gli arancioni di Carasco le energie per tirarsi fuori da una situazione di classifica che andava facendosi difficile. Questa volta le posizioni sono radicalmente invertite: è il Carasco che è sull'orlo della crisi. Probabilmente un'altra sconfitta metterebbe in pericolo la panchina di Ghizolfi, a cui si imputano parecchi errori e che è difeso a spada tratta solo dal presidente Ceda. Il Villaggio non dimentica che il Carasco lo beffò all'andata, quando pareggiò all'ultimo secondo e potrebbe dare il colpo [illegible] grazia [illegible] una squadra che deve fare a meno di Raggio, Fuggetta, Barbieri, Milanto, Azzolina, Gostelli.

Carlo Grasso-Rutese. Battaglia tra i due versanti [illegible] monte di Portofino. La Carlo Grasso è ormai [illegible] riparo da ogni illusione e cerca solo [illegible] migliorare in vista del prossimo campionato, la Rutese ha ancora molta strada da fare prima di tirare un sospiro di sollievo.

Altre partite. Bogliasco Pontetto-Casarza, e Pieve-Albaro vedono favorite le squadre di casa; Borgoratti-Canevaridoria è un derby dal pronostico incerto; in Orientale-Marina Giulia e Solferino-Bogliasco 76 la paura suggerisce prudenza e pareggi.

Classifica. Sestri Levante p. 29; P[illegible] 27; Canevaridoria 26; Bogliasco Pontetto 23; Carlo Grasso e Villaggio 21; Orientale 19; Pro Recco e Albaro 18; Marina Giulia 17; Casarza 16; Borgoratti [illegible] Rutese 15; Bogliasco 76 14; Solferino 13; Carasco 12. [d. s.]

GLI ANTICIPI

Pareggio ricco di emozioni [illegible] big-match di Promozione tra due delle maggiori candidate al primato. Nell'anticipo [illegible] ieri, Lavagnese [illegible] Rapallo hanno chiuso lo scontro diretto sull'1-1, al termine di un match vibrante. Dopo [illegible] primo tempo [illegible] reti inviolate, il fiscale arbitro astigiano Pellegrini ha espulso al 69' per doppia ammonizione il rapallese Gandolfo. Eppure, tre minuti dopo Capurro ha portato in vantaggio i bianconeri approfittando di una mischia in area lavagnese.

Reazione immediata dei locali e pareggio al [illegible]' di Garbarino, bravissimo ad affondare in azione personale sul tentativo di fuorigioco del Rapallo. Nel finale, gli ospiti hanno subito altre due espulsioni: all'81' Re, all'88' Falsini. Nell'altro anticipo del girone B, a La Spezia, il Canaletto ha inferto un duro colpo alle speranze di primato [illegible]lla Caveso Fossese, battendola per 1-0 [illegible] [illegible] di Fanti. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese; Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo; Samm-Savona; Fanfulla-Vado; Saviglianese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

Promozione. Girone A (ore 15): Rivarolese-Libarna (Begato); Sanremo 80-Culmv (Comunale); Fegino-Cairese (Borzoli); Audace Campomorone-Argentina (Pontedecimo); Dianese-Alassio; Millesimo-Sestrese; Varazze-Sampierdarenese; Taggese-Prà Folgore. **Girone B (ore 15):** Moneglia-N.S. Fruttuoso (Casarza); Garibaldina-Entella (Piedi di Arcola); Cosmos Usve-Fontanabuona (Baveri Taviani); Ortonovo-Lerici (Marinella); Monterosso-Baiardo; Migliarinese-Levanto (La Pieve).

Prima categoria (10,30): Bogliasco Pontetto-Casarza (Mugnaini); Borgorattiliguria-Canevaridoria (Bavari Piani Forretto); Pro Recco-Sestri Levante; Villaggio [illegible]. Salvatore-Carasco Old Star (Centro Scuola); Pieve Ligure-Albaro (Bogliasco); Solferino Bacigalupo-Bogliasco 76 (Baiardo 9); Little Club Amarena-Marina Giulia (Molassana Cà de Rissi 10,45); Carlo Grasso-Rutese (Rapallo Macera 15).

Seconda categoria (10,30): Riese [illegible] Boys-Avegno (Colmata Mare); Rupinaroleivi-Cogornese (Caperana); Riva Trigoso-Chiavari Calcio (Sivori 10); S. Bartolomeo Lazzarin-Sori (Si[illegible] 15); Vallesturla-Riviera (Borzonasca 15); Camogli-Caperanese (Recco 15); Corte 82-Calvarese (Broccardi 17).

Terza categoria (10,30): Deiva Marina-Vecchia Chiavari (Casarza); Idraulica Fazzini-Sporting 80 (Rapallo Gallotti); Sestieri Lavagna-Sanmartinese (Riboli); Né Calcio-Aurora Avis (Carasco 9).

Giovanile Regionale: Culmv-Ventimiglia (Begato 10,45); Baiardo-Taggese (10,45); Audace-Savona (Bolzaneto 15,15); Ortonovo-Samm (10,45).

Allievi regionali: Pro Recco-Borgoratti ([illegible] Sarzanese-Migliarinese (Sussidiario Sarzana 9,15); Sori-Albaro (11); Bogliasco Pontetto-Caperana (14,30); Romito-Canaletto (15).

Giovanissimi regionali: Migliarinese Valdellora-Follo (La Pieve 10,45); Caperana-Sampierdarenese (10,45); Albaro-Isoppo Azzurri (Taviani Bavari 11); Ortonovo-Bogliasco Pontetto (Dogana 15,30); Canaletto-Lavagnese (15); N.S. Fruttuoso-Spezia (Sori 15,30).

Giovanile provinciale: Emiliani-Carlo Grasso (Bogliasco 16).

Allievi provinciali: Sestri Levante-Riva Trigoso (Sivori 9); Entella-Carasco Old Star (Colmata Mare 9).

Giovanissimi provinciali: Rapallo-Casarza Ligure (Rapallo Gallotti 9); Samm-Riva Trigoso (Broccardi B 9), Villaggio S. Salvatore-Spartak (9,15).

Torneo esordienti: Spartak-Rapallo (Macera 9); Lavagnese-Villaggio S. Salvatore (Riboli 9); Carlo Grasso-Sestri Levante (Macera 10); Riva Trigoso-Calvarese (Sivori B 10).

BASKET

[illegible] femminile: Camisasca-Etrusca S. Miniato (Genova, via Cagliari 16,30); Radio Cuore Rapallo-Emmeci Spezia (Casa della Gioventù 17,30).

D maschile: C[illegible] Genova-Voghera (Via Cagliari 17,30).

Promozione maschile: Villaggio Sport-Polisportiva Tigullio (S. Salvatore 10,45).

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POSILLIPO	9	4	1	0	66	45
SAVONA	8	4	0	1	72	52
PESCARA	8	4	[illegible]	1	81	42
[illegible]	8	4	0	1	69	50
ERG RECCO	7	3	1	1	57	50
CIVITAVEC.	7	3	1	1	58	55
CAMOGLI	5	2	1	2	61	62
FLORENTIA	3	1	1	3	56	60
MAMELI	2	1	0	4	66	76
VOLTURNO	2	1	0	4	65	77
ORTIGIA	1	0	1	4	38	76
FIAMME ORO	0	0	[illegible]	5	50	94

Ferretti (Savona)

I risultati

Quinta giornata: Recco-Florentia 10-7; Fiamme Oro-Canottieri 12-19; Camogli-Civitavecchia 11-14; Pescara-Ortigia 26-4; Posillipo-Savona 8-6; Volturno-Mameli 21-14.

Prossimo turno

Sabato 17 febbraio: Ortigia-Fiamme Oro; Civitavecchia-Volturno; Savona-Pescara; Florentia-Camogli; Posillipo-Erg Recco; Mameli-Canottieri.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 11 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morti trenta maiali bloccati nei camion: critiche da parte dei francesi

Ventimiglia, assedio dei Tir

Disagi e proteste al valico autostradale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ore 14 di ieri, autoporto di Ventimiglia. La dogana ha chiuso i suoi sportelli. Lo straordinario pomeridiano e semifestivo è stato soppresso per lo sciopero bianco [illegible] gli uffici non riapri[illegible] prima delle 8 [illegible] lunedì mattina. Sul piazzale sono rimasti circa [illegible] Tir. Altri 300 so[illegible] disseminati tutto intorno: a Roverino, sullo svincolo autostradale, in frontiera, in [illegible] Piemonte.

Alcuni pesanti automezzi so[illegible] [illegible]ti fermati dalla polizia stradale sul cavalcavia della ferrovia, a ridosso del centro, p[illegible] evitare l'intasamento dell'intera [illegible] circostante l'autoporto. Mille autotreni bloccati. E nel pomeriggio [illegible] ne sono aggiunti altri, circa duecento, per i quali sono state adottate sistemazioni d'emergenza.

L'astensione dagli straordinari del personale della circoscrizione doganale di Ventimiglia sembra destinata a proseguire almeno fino [illegible] mercoledì e c'è davvero il rischio che le tensioni dei giorni scorsi degenerino. I giornali francesi parlano di «situazione abominevole». E [illegible] lo sciopero dei doganieri [illegible] [illegible] provocato il decesso [illegible] centinaia di suini e vitelli provenienti [illegible] Francia. Morte per freddo, fame [illegible] sete.

La prefettura [illegible] Imperia ridimensiona i fatti: «Il veterinario capo, dottor Bassi, ci ha segnalato la morte [illegible] una [illegible] di maiali», dice il dottor Rinieri Ferone, funzionario della prefettura.

In seguito ai gravi fatti [illegible] Ventimiglia, denunciati dalla protezione civile di Mentone e dal capo dell'ufficio del prefetto di Nizza, Christian Decharière, [illegible] prefettura di Imperia ha disposto la rigorosa applicazio[illegible] di un decreto del presidente della Repubblica che prevede un diritto di precedenza per il trasporto di animali vivi.

Ieri c'è stato in dogana un vertice fra funzionari della [illegible] prefetture, dei dirigenti delle dogane, dei veterinari. I francesi hanno espresso una notevole preoccupazione per i riflessi negativi che la presenza [illegible] camion fermi avrebbe potuto ave[illegible] sul traffico del weekend. I sopralluoghi hanno evidenziato una situazione di grave disagio per l'autotrasporto [illegible] [illegible] preoccupante dal punto di vista turistico. E non sono stati adottati drastici provvedimenti.

Gli autisti che da giorni bivaccano sul piazzale dell'Autop[illegible] protestano, non tanto per lo sciopero che li costringe all'inattività forzata, quanto per i disagi materiali che devono affrontare a causa dell'inadeguatezza della struttura. Graziano Marasco, di Napoli, diretto [illegible] Mazara del Vallo, con un carico [illegible] suini macellati provenienti dall'Olanda, accusa la sua categoria: «Siamo trattati peggio delle bestie [illegible] non facciamo nulla per impedirlo».

«Siamo pecore senza sindacati, subiamo passivamente tutto» gli fa eco Benito Sigari, di Messina, anch'egli fermo [illegible] giorni con un carico di carne fresca. E aggiunge: «A Ventimiglia manca tutto, ristorante, docce, servizi igienici, un posto dove dormire, il tabaccaio. C'è un bar: [illegible] piccolo e le consumazioni costano troppo. Il servizio [illegible] pessimo». Poi spiega: «In Francia ci sono gli alberghi "routiers"; ad Aosta troviamo tutti i servizi. A Ventimiglia niente».

Da due giorni Jean Bolla, di Liegi (Belgio), attende il via per poter raggiungere Salerno con il [illegible] carico di maiali. Sono un centinaio. Leccano le sbarre del camion per strappar[illegible] goccia di rugiada. Non bevono da giorni [illegible] sono allo stremo delle forze. Respirano affannosamente sdraiati nella paglia. «Non me ne sono morti, per ora» dice. Ma è convinto di non farcela a portarli tutti vivi a destinazione. Bolla è stato l'ultimo [illegible] partire, prima della chiusura degli sportelli.

«Animali presi in ostaggio dallo sciopero», titolava ieri «Nice Matin», il più diffuso quotidiano del Sud-Est della Francia. E citava l'intervista con un veterinario: «Ho visto i maiali sbranarsi».

All'autoporto smentiscono questa versione. La direttrice della dogana, Verina Cecconi, ha addirittura negato che si sia[illegible] verificati decessi di animali: «Non ho ricevuto dall'Ufficio veterinario nessun certificato di morte», ci ha detto.

Venerdì uomini della protezione civile [illegible] Mentone, hanno portato acqua e cibo alle bestie prigioniere nei Tir. Qualche vitello giovane e molti suini erano morti. Pare che le carcasse siano state distrutte nell'inceneritore di un mattatoio della zona. Sulla vicenda nessuno ha saputo (o voluto) fornire spiegazioni.

Gian Piero Moretti

Emergenza alla frontiera. Lunga coda di Tir a Ventimiglia. Gli animali hanno patito freddo, fame e sete (Tel. M. Gatti)

DOGANA

«Ecco il nostro super-lavoro»

VENTIMIGLIA. Sono novanta i dipendenti della circoscrizione doganale di Ventimiglia. Sovrintendono a tutte le operazioni di import-export che si svolgono presso l'Autoporto Riviera dei fiori [illegible] nei valichi di frontiera di Ponte San Luigi, Ponte San Ludovico e Fanghetto.

«Un numero sufficiente per far fronte ai turni di sei ore previsti dalla normativa, [illegible] assolutamente inadeguato per consentire doppi turni [illegible] lavoro festivo [illegible] semifestivo» dice la direttrice, Verina Cecconi.

E aggiunge: «I turni normali prevedono l'orario 8-14. Con lo straordinario riusciamo anche a coprire il pomeriggio, dalle 16 alle 20,30».

«E tranne rare occasioni, riusciamo a smaltire tutto il traffico d[illegible] Tir, sia in entrata che in uscita dall'Italia».

Mediamente ogni mattina giungono all'autoporto di Ventimiglia 220 camion provenienti dalla Francia e circa 300 diretti oltre confine.

Altri trecento chiedono lo sdoganamento delle merci trasportate nel pomeriggio o si aggiungono nelle ore notturne.

Un movimento notevole che l'organico dell'Autoporto riesce a soddisfare soltanto con lo straordinario.

In questi giorni di sciopero bianco i dipendenti della dogana hanno incrociato [illegible] braccia [illegible] pomeriggio rinviando le operazioni alla mattina successiva. E nel volgere di pochi giorni [illegible] sono accumulate centinaia di Tir. Ed è stato il [illegible].

«Nel [illegible] di emergenza abbiamo dimostrato comprensione, andando oltre ai nostri doveri d'ufficio» aggiunge [illegible] la dottoressa Cecconi.

E spiega: «Se un camion carico di pesce fresco [illegible] riesce a reperire del ghiaccio di ricambio o un frigo si è guastato, diamo la possibilità agli autisti [illegible] partire subito per evitare la perdita del carico [illegible] [illegible] [illegible]guente danno finanziario per l'azienda per la quale lavora».

E in [illegible] di trasporto di animali vivi? «Esplosivi [illegible] animali vivi hanno un diritto [illegible] priorità, in base a precise direttive Cee».

[g. p.m.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Villa Citera cambierà «look»

Sono iniziati ieri i lavori di ristrutturazione di Villa Citera. Da anni l'edificio attende di essere rinnovato e trasformato in un centro polivalente. Nella foto di Manrico Gatti, le ruspe finalmente all'opera. Il progetto di rinnovamento prevede [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] serie [illegible] locali per conferenze e attività sociali.

CHIVASSO
Arrestati [illegible] ventimigliesi

I carabinieri [illegible] Torino hanno arrestato i [illegible] componenti di una famiglia di Chivasso accusati di fare parte di una delle più grosse organizzazioni di traffico di stupefacenti nella provincia del capoluogo piemontese. In carcere anche due persone che [illegible] legat[illegible] con Ventimiglia. Sono Rocco Gioffrè, 33 anni [illegible] Lorenzo Mata[illegible] di [illegible]. Entrambi avevano abitato per un certo periodo nella città di confine.

[illegible]
Incendio distrugge furgone: attentato?

Sembra avere tutte le caratteristiche di un attentato l'incendio che l'altra notte ha distrutto un furgone parcheggiato in strada Colla, nella zona del Solaro. Gli organi inquirenti non lasciano però trapelare nessuna conclusione [illegible] mantengono [illegible] rigoroso riserbo. Nell'attesa di ulteriori accertamenti, resta ancora dubbia la causa all'origine delle fiamme. Il proprietario sarebbe un [illegible] meglio identificato Iavarone, originario di Napoli, alloggiato in affitto [illegible] [illegible] appartamento di strada Colla.

[illegible]
«Le scuole sono [illegible] controllo»

«Nonni vigili» di straordinaria solerzia [illegible] [illegible] gran numero di genitori darebbero vita ad un'attiva prevenzione del fenomeno droga, nelle vicinanze della scuola media «De Amicis». Lo afferma la preside, professoressa Pasqualina Rinaldi, che aggiunge: «L'operato [illegible] personale ausiliario è capillare. La situazione è anche sotto [illegible] controllo delle forze dell'ordine. L'obiettivo è [illegible] permettere che estranei possano accedere alla scuola».

[illegible]
Guglielmo Zucconi ai [illegible]

Guglielmo Zucconi, scrittore e giornalista (attualmente è un «anchor-man» di Canale 5) sarà protagonista, martedì, del tradizionale appuntamento con i «Martedì letterari» nel teatro del [illegible] municipale (ore 16,30). Zucconi, che sarà introdotto da Raffaele Crovi, presenterà il suo ultimo libro «L'Italia s'è desta alle 14,10».

I gettoni d'oro di consolazione a Savona e Imperia: i vincitori sono tutti pensionati

Occhi & Baiocchi, i superpremi finali

I 12 milioni in palio sono finiti a una famiglia di Cairo

Si è svolta l'estrazione finale di «Occhi & Baiocchi», il concorso a premi de «La Stampa» dedica[illegible] ai lettori delle province di [illegible]avona e Imperia.

Il primo premio (12 milioni) è stato vinto in Val Bormida, da un lettore di Cairo Montenotte. A Savona anche un premio di consolazione da d[illegible] milioni, [illegible] gli altri cinque sono stati sorteggiati in provincia di Imperia. I vincitori sono tutti pensionati e [illegible] ha [illegible] di [illegible] anni.

Aldo Pata, pensionato di [illegible] anni, ha vinto 12 milioni in gettoni d'oro. Abita con la famiglia in via Martiri della Libertà 46 [illegible] Cairo Montenotte, ha tre figli [illegible] tre nipoti.

Il premio di «Occhi & Baiocchi» gli consentirà una vacanza in montagna [illegible] la moglie, possibilmente in Val Gardena. Nel [illegible] di aprile, infatti, festeggerà il quarantacinquesimo anniversario di matrimonio.

Pata ha lavorato per [illegible] anni nelle Ferrovie e per 37 nello stabilimento «3M» di Ferrania. In precedenza aveva già vinto un impianto stereo, sempr[illegible] «La Stampa», con il [illegible] «Gioca e vinci». Questi i nomi dei vincitori dei premi di consolazione da due milioni.

Piorino Caleffi, pensionato [illegible] 60 anni, vive a Imperia in via Giordano 30. E' sposato e ha già due figlie grandi. Fino a poco tempo fa lavorava come meccanico in un'officina e non aveva molto tempo da dedicare alla lettura dei quotidiani. [illegible] quando è in pensione è diventato accanito lettore de «La Stampa» e ha seguito con attenzione e [illegible] finalmente anche con fortuna i concorsi proposti dal giornale.

Due milioni di gettoni d'oro anche per Floriano Calosso, [illegible] poliziotto in pensione che abita [illegible] San Bartolomeo al Mare in frazione Pairola. E' sposato con tre figlie grandi. Con i soldi del premio, un biglietto [illegible] per il Canada. «Vado a trovare mia figlia — precisa Calosso — che è sposata e vive da anni a Toronto. Di solito parto a primavera inoltrata e torno [illegible] fine dell'estate».

Un impiegato comunale in pensione, Enrico Devia, è il vincitore più anziano. Ha 76 anni e vive al [illegible] 6 di [illegible] Gibelli a Imperia. I figli, già sposati, [illegible] [illegible] stupiscono più di tanto per questo colpo di fortuna: «Solo lui, in famiglia, ha avuto la costanza di ritagliare ogni giorno La Stampa per spedire il tagliando. [illegible] solo savonese ha avuto la fortuna di vincere uno dei premi di consolazione. Si tratta di Giovanni Arata, un pensionato delle Ferrovie di 60 anni che vive con la moglie in via [illegible]. Ha [illegible] figli, due già sposati e il più giovane [illegible] iscritto [illegible] facoltà di Ingegneria a Genova.

L'unica donna ad aver vinto [illegible] premio di consolazione è Iolanda Bellini, un'emiliana che ormai da anni vive a Sanremo [illegible] via [illegible]iri 147. Attualmente fa la casalinga, ma fino a poco tempo fa gestiva un [illegible] commerciale del centro. E' sposata con una figlia e un nipote che ieri [illegible] compiuto 22 anni. «E' un ragazzo in gamba, credo che un regalo se lo meriti proprio, ora ci penserò io». Da sempre la signora Bellini è una lettrice de «La Stampa» e il premio testimonia anche la lunga e fedele militanza al giornale.

Due milioni anche per Raffaele Tonassoni, [illegible] anni. Un capitano [illegible] lungo corso che abita a Mortola Superiore, in provincia di Imperia. Ha [illegible] figlia già sposata, Sabina, e in quarant'anni ha viaggiato in tutti i [illegible] del mondo, [illegible] mille avventure [illegible] incontri fantastici. Ha sempre comprato quotidiani ma è diventato [illegible] «fedelissimo» de «La Stampa» da quando il giornale ha cambiato [illegible]to.

[s. b.]

La riunione del Consiglio comunale dopo le polemiche di mercoledì scorso: gli interventi

Nuovi parcheggi a Bordighera

Assessori puntuali dopo le polemiche

Franco Di Cagno

BORDIGHERA. Venerdì sera, [illegible] 20,30. E' in programma la seconda seduta [illegible] Consiglio comunale e, per la prima volta dopo tanto tempo, si [illegible] inizio alla riunione con puntualità. Dopo il [illegible] scoppiato due giorni prima per i ritardi accumulati dalla maggior parte degli assessori, quando i comunisti, seguiti da tutta la minoranza e dal laico Barth Pallanca (che appoggia dall'esterno la maggioranza), avevano deciso di non prendere parte alla riunione, i consiglieri della giunta Olivo si [illegible] presentati puntualissimi. Mancava Barth Pallanca, [illegible] comunque giustificato.

All'inizio della seduta non sono mancati i riferimenti a quanto accaduto mercoledì scorso. Dopo un minuto [illegible] silenzio in ricordo di Carlo Biancheri, esponente [illegible] punta del psi mancato recentemente, che il sindaco ha ricordato come «un uomo giusto, che ha vissuto la sua vita coerentemente», apre le ostilità il socialista Giuseppe Andreacchio: «E' stata la prima volta che [illegible] successo che la maggioranza proseguisse da sola la riunione. [illegible] rispetto».

Replica Luigi Borelli, capogruppo dc: «La scelta di andarvene l'avete fatta voi, e poi non tutti i socialisti erano presenti. Noi abbiamo ritenuto di portare avanti i lavori responsabilmente».

Franco Di Cagno, consigliere psi, afferma: «Quanto accaduto è anti-democratico ed evidenzia lo sfaldamento della maggioranza. Dimostra l'incapacità di condurre la cosa pubblica. E intanto [illegible] città va alla deriva».

Anche il segretario psi Pasquale Mileto esprime la sua opinione: «Il psi, ora in minoranza, [illegible] può garantire la maggioranza agli [illegible] socialisti: «Mi meraviglio [illegible] questo pandemonio, tanto fra quattro mesi sarete di nuovo seduti allo stesso banco. [illegible] ce [illegible] siamo andati per dimostrare che [illegible] si [illegible] mai in orario».

Interviene anche Giancarlo Lora, capogruppo del pci: «E' vero, sono stato [illegible] a iniziare la "bagarre". Chi [illegible] chiamato a gestire la cosa pubblica, anche se a volte non può essere piacevole, dev'essere puntuale. E questo anche nelle sedute [illegible] commissione. E' un discorso di costume e [illegible] politico. Se uno accetta [illegible] incarico lo deve assolvere nel migliore [illegible] modi, per dare valore alle istituzioni [illegible] cui si crede».

Domenico Montanaro (sinistra-indipendente), [illegible] rivolge al

Si passa poi a discutere il «piano parcheggi». Bordighera si trova [illegible] al quattordicesimo posto tra i comuni della Liguria [illegible] la Regione ha classificato [illegible] città fra quelle tenute a redigere il programma parcheggi, [illegible] mappa [illegible] indicare le zone da destinare a posteggi e a servizi pubblici. «Abbiamo scelto aree che per le caratteristiche ubicazionali offrono il vantaggio di consentire interventi risolutivi per la viabilità e il traffico cittadino — spiega [illegible] Olivo —. Riteniamo dare priorità alle zone sulle quali non gra[illegible] vincoli specifici».

[illegible] indicate dall'ingegnere del Comune Walter Simonetti sono piazza Garibaldi, tennis (centro), palasport (via Diaz), piazza Eroi della Libertà, [illegible] bocciodromo (via Lagazzi), piani di Borghetto, Sasso (via Rossi), Borghetto [illegible] Nicolò (via Mumeli), S. Antonio (via Roseto), Villa Palmizi. «Nel primo biennio '89-'90 [illegible] prevede priorità alla realizzazione dei primi quattro parcheggi indicati», dice il sindaco.

Il costo dei quattro indicati con priorità ammonta a più [illegible] tredici miliardi.

Daniela Borghi

Tredici miliardi. E' il preventivo per realizzare i primi quattro parcheggi

---

NOTIZIE**FLASH**

PIEVE DI TECO
[illegible] Si riunisce la [illegible] Montana

Il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, con relativo appalto, è il principale argomento di discussione del Consiglio generale della Comunità montana della Valle Arroscia che si riunisce domani, alle [illegible], nel salone consiliare del Comune di Pieve di Teco. All'ordine del giorno anche l'assegnazione di contributi per lavori di restauro che [illegible] i monumenti ecclesiastici.

[illegible]
[illegible] Cinquemila cartoline per il teatro

Ieri il Comitato pro-Teatro ha consegnato al sindaco di Ventimiglia 5 mila cartoline sottoscritte dai cittadini che chiedono [illegible] restauro del Teatro comunale. Intanto altre 4 associazioni hanno chiesto di entrare a far parte del Comitato: il Rotary Hanbury, [illegible] Lyons, il Circolo del cinema «L'occhio indiscreto» e la Cgil. Nel frattempo 200 striscioni gialli sono stati distribuiti dal comitato, recanti la scritta «Ridateci il Teatro comunale», ad esercizi pubblici.

S. STEFANO AL [illegible]
[illegible] completato il lungomare

Sarà completato l'ampliamento del lungomare Colombo. Il Comune ha affidato all'arch. Silvano Taffolutti l'incarico di elaborare [illegible] progetto esecutivo per allungare la nuova passeggiata di cento metri e sistemare un tratto di quella esistente. In futuro, la nuova passeggiata dovrà allacciarsi a quella [illegible] Riva Ligure.

[illegible] LIGURE
[illegible] Operazione [illegible] polizia nel centro

Controlli e perquisizioni a tappeto l'altra [illegible] nel centro di Riva. Durante il pattuglione della polizia sono state identificate [illegible] persone e controllati [illegible] veicoli, tra cui un autobus. Nella zona sono state segnalate numerose auto sospette.

Circa settecento giovani si sono ritrovati in piazza Roma a Porto Maurizio

Scuola, si prepara un dossier

Ieri a Imperia la seconda giornata della protesta provinciale degli studenti
Parlano i ragazzi. «Interventi radicali per le strutture vecchie e cadenti». Una polemica

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Un dossier sullo stato delle strutture scolastiche di Imperia, [illegible] centro di molte polemiche, e un documento dedicato ai rapporti con i presidi e le istituzioni in genere: sono le iniziative del Coordinamento studentesco imperiese per affrontare concretamente alcuni dei molti problemi che affliggono il mondo della scuola.

Ieri mattina, i ragazzi degli istituti superiori del capoluogo sono scesi nuovamente in piazza, per ribadire quei concetti che sono andati un po' dispersi nella prima, [illegible] giornata di protesta svoltasi venerdì, e rispondere [illegible] i fatti alle accuse di strumentalizzazione dell'iniziativa sollevate dalla «Lega degli studenti medi e universitari» aderente alla Federazione giovanile comunista.

La manifestazione era a carattere provinciale, ma all'invito del Coordinamento hanno risposto quasi esclusivamente gli allievi delle scuole medie superiori di Imperia. Si [illegible] radunati in piazza Roma, a Porto Maurizio (erano circa 700), e poi hanno raggiunto l'aula magna del Liceo scientifico, dove, fino a sera, si [illegible] tenuta un'assemblea, con interventi anche da parte di insegnanti.

E' stata formata [illegible] commissione per affrontare meglio nel dettaglio ciascuno degli argomenti al centro delle agitazioni. Dice Luca Salvo, del Liceo classico ed esponente del Coordinamento studentesco: «Gli amici del Nautico ci hanno detto che il loro preside ha minacciato provvedimenti disciplinari per chi [illegible] scioperato e hanno risposto con l'adesione massiccia alla manifestazione. Ora studieremo assieme i modi per replicare a questo atteggiamento, rivendicando i diritti e il ruolo degli studenti. La vicenda è alla base del dossier sui rapporti con [illegible] istituzioni scolastiche».

Aggiunge: «Per le strutture, vecchie e cadenti in molti casi, chiediamo interventi radicali. Non devono più accadere episodi come il crollo del soffitto di un'aula del Liceo classico. E' in gioco l'incolumità degli studenti ma anche di tutto l'apparato della scuola».

Alle accuse mosse dalla Fgci, replica seccamente Matteo Iade, altro rappresentante del Coordinamento studentesco. Afferma: «Non siamo strumentalizzati da nessuno e tantomeno dal Centro Sociale "Il Sobbalzo", che ci ha ospitati una sola volta per darci la possibilità di fare dei ciclostilati. Ci riuniamo dove possiamo, perché non abbiamo ancora [illegible] sede. E poi, tutti coloro che sono intervenuti al dibattito l'hanno fatto esponendo concetti personali, senza rappresentare alcuna componente politica o associativa. I giovani comunisti hanno criticato il volantinaggio, ma ieri mattina si sono contraddetti, distribuendo a loro volta comunicati davanti a tutte le scuole superiori di Imperia. Comunque, non abbiamo negato loro il permesso [illegible] parlare all'assemblea che ha chiuso queste due giornate di protesta».

Ieri pomeriggio si è svolto anche un seminario dedicato al movimento giovanile del '68 in poi. Sono intervenuti anche diversi docenti. Per rispondere alle iniziative in atto a livello nazionale, il Coordinamento studentesco ha annunciato [illegible] voler prendere contatti [illegible] le delegazioni delle facoltà universitarie occupate, per appoggiare il fronte del «no» ad alcuni degli aspetti innovativi della legge Ruberti.

Gianni Micaletto

Lievi danni

In fiamme frantoio a Villa Viani

PONTEDASSIO. [illegible] po' [illegible] paura, ma nessun danno a persone o cose, per un principio d'incendio che ha in[illegible] ieri mattina un frantoio a Villa Viani, una frazione [illegible] Pontedassio. Il fuoco, secondo alcune testimonianze, è stato causato da un corto circuito al motore della macchina che macina le olive.

Il residuo della spremitura, composto da bucce, polpe e noccioli, è stato avvolto dalle fiamme, alimentate anche da una tela cerata che ricopriva i recipienti. In quel momento all'interno del frantoio non si trovava nessuno.

La prima ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata la titolare Maria Luigia Merlo, che stava pranzando insieme ai parenti nell'abitazione attigua al frantoio, [illegible] che ha notato [illegible] nuvola di fumo. Quando [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco, l'incendio era già stato domato.

[m. v.]

Mentre fervono i preparativi per migliorare i giardini in vista del grande turismo estivo

«Hanbury», da Roma ancora ritardi

Mancano le nomine ministeriali per il Comitato coordinatore

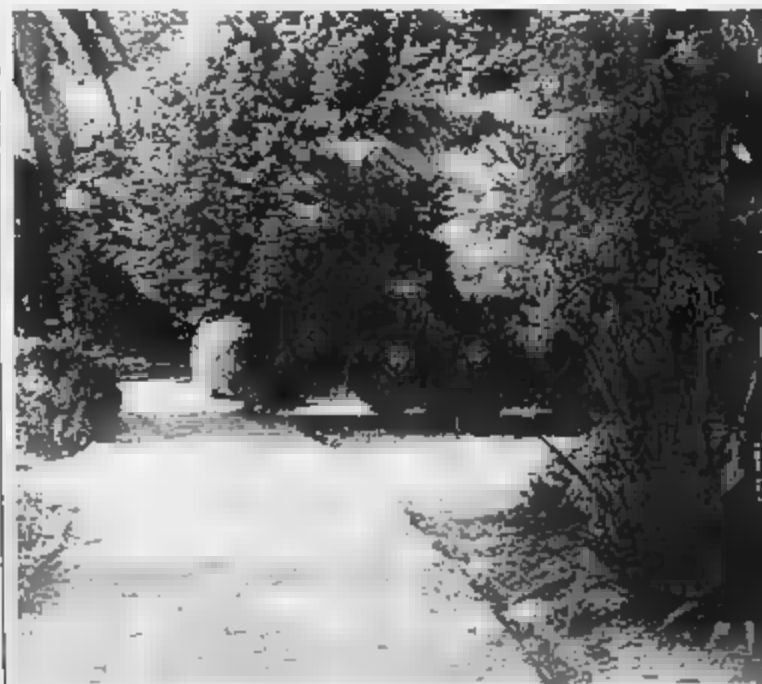
VENTIMIGLIA. Più ombre che luci sul futuro promozionale [illegible] turistico dei giardini Hanbury. L'Università di Genova, che li gestisce, ha subito, alla scadenza [illegible] della precedente convenzione, designato il nuovo direttore: la dottoressa Paola Profumo, docente di botanica.

L'apertura dei giardini, [illegible] possibilità di visite guidate, è assicurata dalla Cooperativa Omnia, tutti i giorni, salvo il [illegible] ledì per il riposo settimanale. [illegible] sta studiando per aprile di ampliare gli orari, in vista della buona stagione, in modo da consentire la possibilità di visite più lunghe.

Sulla nomina però dei membri del comitato coordinatore, che sarà l'organo incaricato per la promozione turistica di questo importante parco, esistono molte preoccupanti incertezze. Ci avviciniamo alla buona stagione ed [illegible] è tutto da decidere. Il Comune di Ventimiglia, [illegible] volta tanto, è stato celere.

Dice il sindaco Albino Ballestra: «Sarà il sindaco destinato come rappresentante di Ventimiglia. Intendiamo regolarci in quest'ottica per dimostrare quanto sia importante per la città e tutto l'estremo Ponente il rilancio [illegible] giardini».

Per la Provincia sembra certo che sarà il presidente, Lucino De Michelis, per la Camera [illegible] commercio Piero Abellonio [illegible] Ventimiglia, membro della giunta camerale. La Regione sta decidendo in questi giorni a chi dare l'incarico.

In Liguria quindi si sarebbe quasi pronti, ma da Roma, sulla nomina dei rappresentanti ministeriali, non si sa ancora niente; è tutto in alto mare con conseguenze e riflessi negativi locali prevedibili.

Lorenzo Viale, di Ventimiglia, [illegible] provinciale, sottolinea: «Il 19 febbraio il rettore dell'Università di Genova, professor Enrico Beltrametti, sarà [illegible] Imperia per un incontro riguardante altri problemi. Certamente chiederò in [illegible] informale, visto che è intenzione [illegible] rettore convocare quanto prima il comitato coordinatore, notizie. E noi purtroppo potremo darglie[illegible] poche e solo locali».

Perché da Roma [illegible] si muove? Perché non giungono indicazioni precise? Domande per [illegible] risposta. Queste lungaggini burocratiche rischiano [illegible] vanificare tutto il lavoro predisposto soprattutto dal Soroptimist International Club di Sanremo, che nell'88 ingaggiò una battaglia per un cambiamento [illegible] rotta attraverso un rilancio turistico dei giardini Hanbury.

Il portabandiera di questa crociata è stata Emilia Quattrino, allora presidente del Club e ora capodelegazione provinciale del Fai. Spiega la Quattrino: «Noi [illegible] siamo battute con gioia e lo rifaremo, perché gli Hanbury sono un patrimonio nazionale, non solo dell'estremo Ponente. Abbiamo continuato in questi mesi ad interessarci, ma sino ad [illegible] nulla [illegible] concreto sembra si stia facendo. Ci auguriamo che l'indolenza non prevalga. Noi siamo sempre a disposizione».

Intanto a Ventimiglia è previsto per il 17 febbraio [illegible] incontro-dibattito alla Biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia alta, organizzato dalle Acli e dalla Compagnia di ventimigliusi. I temi che verranno trattati non riguardano solo il rilancio del centro storico della città, ma anche la valorizzazione del Ponente.

«In questa occasione — spiega Lorenzo Viale — si discuterà anche dei giardini. E' determinan[illegible] le idee chiare e programmare almeno a livello di iniziative qualcosa di valido». In loco ci si sta muovendo. Una vera e propria gara [illegible] stata messa in atto, però è chiaro che se segnali precisi non [illegible] Roma, il comitato coordinatore non può operare. Il tempo stringe, se si vuole proporre qualcosa per [illegible] stagione estiva si deve far presto, per non trovarsi, come [illegible] accade, spiazzati alle [illegible] dell'estate.

Intanto ai giardini l'attività normale è ripresa con ritmo. Il cambio della guardia alla direzione dei giardini [illegible] ha avuto riflessi negativi [illegible] alcun genere.

Italo Merlo

I giardini Hanbury. Il parco attende di decollare prima dell'estate [Gatti]

Un'autentica «bomba» scuote il piccolo mondo del nostro campionato Interregionale

Borsano ha salvato il Savona

Accordo tra il presidente del Torino e i liguri

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì notte, il Savona calcio ha raggiunto l'accordo di collaborazione con il Torino. Nonostante [illegible] comunicato che indicherebbe a livello di settore giovanile il «gemellaggio» tra le due società, si tratta invece di un autentico salvataggio del club ligure [illegible] parte del sodalizio granata, per il quale hanno concluso la trattativa il presidente Borsano [illegible] persona e il direttore generale Maurizio Casasco.

Un autentico colpo di scena, dopo le difficoltà della società biancoblù che sembravano ormai portare alla cessione dell'intera società all'imprenditore romano Domenico Migliucci. Quest'ultimo avrebbe dovuto siglare proprio venerdì pomeriggio il contratto d'acquisto, [illegible] nelle ultime ore del pomeriggio Enzo Grenno e i suoi collaboratori so[illegible] riusciti a stringere i tempi con [illegible] Torino. Lo stesso Grenno resterà presidente [illegible] Savona, così come [illegible] cambierà l'assetto del [illegible] dirigenziale biancoblù.

Incredibile, vero? Il mondo del calcio [illegible] abituato un po' tutti a colpi di scena capaci di far impallidire il miglior Hitchcock, ma davvero gli esiti del caso-Sa[illegible] sono da far strabuzzare gli occhi. L'accordo concluso da Enzo Grenno [illegible] il Torino è, probabilmente, [illegible] realizzazione di un sogno che nemmeno i tifosi biancoblù [illegible] fede incrollabile osavano più [illegible] a fuo[illegible].

Invece [illegible] realtà. [illegible] bisogna adesso attendersi la luna: «Il no[illegible] del presidente Borsano non [illegible] abbinato [illegible] promesse avventate, che [illegible] abbiamo fatto» ha commentato il direttore generale del Torino, Maurizio Casasco. Aggiungendo: «E' stato un piacere aiutare il Savona, una società gloriosa che potrà tornare grande. [illegible] per [illegible] abbiamo solo siglato un accordo in grado di garantire la conclusione della stagione nel modo migliore. [illegible] futuro? Lo valuteremo nei tempi e modi opportuni».

Esce dunque di scena Domenico Migliucci. Senza accusare, senza volersi rivalere, con un'alzata [illegible] spalle: «Meglio Roma di Savona» ha dichiarato ieri, confermando [illegible] avere altre frecce al suo arco (Sorrento, Arezzo). «Questa città ha perso [illegible] grossa occasione, sia sul piano sportivo che promozionale. Avrei potuto fare grandi cose, peccato». Promesse che l'imprenditore romano pare avesse tutta l'intenzione di concretizzare. In ogni caso, inutile soffermarsi su ciò che poteva [illegible] e non è stato. La realtà è la continuità [illegible] un club che ha trovato negli uomini [illegible] vecchio cuore granata il serbatoio cui attingere l'acqua della speranza, [illegible] una nuova rinascita. E perché no, di [illegible] rilancio in grande stile.

Nonostante la comprensibile cautela, Casasco ha aggiunto: «Non parliamo per ora di società satellite. C'è tempo. Indubbiamente, questo accordo potrebbe significare un domani l'arrivo in Liguria di nostri giocatori, anche stranieri. Un esempio? [illegible] fratello di Muller, che vuole a tutti i costi giocare in Italia». E ancora: «L'importante è non mettere il carro davanti ai buoi. Abbiamo voluto che [illegible] Savona [illegible] ai savonesi, e così sarà. Per stabilire obiettivi, soprattutto di una certa portata, c'è tempo. Non siamo abituati a esibire pro[illegible] per il solo gusto di farlo».

In città, ovviamente, è scoppiata la Toro-mania. Grenno: «Siamo arrivati esattamente all'obiettivo che ci eravamo posti. Borsano ha subito capito i nostri problemi, e in [illegible] 48 ore abbiamo messo [illegible] su bianco. Adesso possiamo pensare con tranquillità [illegible] questa stagione, nella quale speriamo ancora di ottenere grandi cose, [illegible] soprattutto a [illegible] futuro che garantirà la continuità, che permette di non vanificare il lavoro po[illegible] avanti in questi anni dall'attuale gruppo dirigenziale. Andiamo avanti [illegible] fiducia: tra sette giorni [illegible] la Saviglianese al Bacigalupo mi auguro di vedere il pubblico delle grandi occasioni. Credo che la città possa comprendere la portata di questo accordo».

Entusiasti gli ultras: «Ci sembra un sogno, speriamo che [illegible] giunta finalmente l'ora del rilancio. Ringraziamo Borsano, ma soprattutto il presidente Grenno per questa possibilità di tornare grandi. Anzi, grandissimi». E [illegible] attorno al Savona rinasce un entusiasmo forse [illegible] del tutto sopito, va rimarcata l'importanza, oltre [illegible] Grenno e Ruffino, di un personaggio dal cuore intriso di biancoblù.

Ci sarebbe infatti Valentino Persenda, ultimamente tecnico della Vogherese, tramite l'amicizia ventennale [illegible] il tecnico granata Fascetti, [illegible] i grandi protagonisti della trattativa. [illegible] nel futuro prossimo venturo, sia lui che un [illegible] eccezionale ex (Pierino Prati) potrebbero far parte dell'entourage biancoblù, per un futuro che si tinge improvvisamente di rosa.

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

I RETROSCENA

Un'unione che può portare lontano

La notte granata. [illegible] cuore dei tifosi biancoblù resterà indelebile il marchio torinese delle ore che hanno portato, in maniera e termini clamorosi, la conclusione della trattativa [illegible] Enzo Grenno e [illegible] società piemontese. Tutto sembrava [illegible] indicare il passaggio del club nelle mani dell'imprenditore romano Domenico Migliucci.

Ma dopo l'ennesimo incontro con quest'ultimo, Grenno ha raggiunto venerdì nello studio dell'avvocato Giancarlo Ruffino altri interlocutori. Qui lo attendevano, a sera ormai inoltrata, [illegible] presidente del Torino Gian Mauro Borsano e il direttore generale del club granata, Maurizio Ca[illegible] loro anche l'avvocato savonese Luciano Chiarenza. Il «contatto» era avvenuto [illegible] giorni prima, a Torino, in occasione dell'amichevole [illegible] il Toro e la Nazionale sovietica.

Grenno aveva spiegato tutto a Borsano, già contattato da Ruffino. L'ingegnere si è preso un paio di giorni per decidere. Ma quando ha visto che il Savona stava per [illegible] ceduto ha deciso di intervenire. In [illegible] di due ore è stato raggiunto l'accordo. Che prevede, come recita un comunicato congiunto, [illegible] «collaborazione tra le due società, [illegible] particolare riferimento al settore giovanile, che avrà ripercussioni positive già nella corrente stagione, e riguarderà per il prossimo campionato anche la prima squadra del Savona».

Enzo Grenno. Il presidente del Savona ha concluso l'accordo con il Torino

Interregionale: la lotta sul fondo non dà tregua alle sei formazioni liguri

Spigno: «Punti a Savigliano»

Il tecnico del Ventimiglia sprona i giallorossi alla vigilia di [illegible] tremenda trasferta
«Le altre non stanno meglio, con il gioco possiamo anche bloccare [illegible] delle grandi del girone»

La grinta di Carlo Spigno

VENTIMIGLIA. Inizia il tris di ferro. [illegible] partite consecutive il Ventimiglia affronta tre «grandi» del girone: oggi gioca sul campo della Saviglianese, domenica riceve [illegible] Fanfulla, fra due turni farà visita [illegible] Fiorenzuola. Duecentosettanta minuti in gra[illegible] di far [illegible] davvero i polsi ai giallorossi.

Sogni proibiti? «Non è detto. [illegible] punti possono e devono arrivare anche da queste partite. Certo sarà dura. [illegible] che [illegible] Savigliano partiamo battuti, ma anche loro han[illegible] qualche problema. Tenteremo di approfittarne», dice Car[illegible] Spigno, allenatore del Ventimiglia, partito fin [illegible] ieri alla volta della città piemontese.

La Saviglianese, si sa, è un brutto cliente. All'andata espugnò il Peglia con un perentorio 3-1; domenica [illegible] ha violato il terreno della Pegliese [illegible] un ancor più perentorio 3-0. E [illegible] questa squadra, indicata tra le favorite per il [illegible] finale [illegible] di quattro lunghezze dai rivali [illegible] Bra, [illegible] Ventimiglia accusa qualche assenza.

A mister Spigno ad esempio mancano quelle che sono sembrate le mosse vincenti della [illegible] gestione: Bosio e Russo. [illegible] primo, che il tecnico ha schierato libero fisso, è stato squalificato in setti[illegible]: rientrerà Cino dal primo minuto. [illegible] bomber, che ha avuto dallo [illegible] Spigno una maglia da titolare sicura, deve scontare la sua seconda giornata [illegible] squalifica. Aggiungendo che mancano ancora Radio [illegible] Arnaldi, reduci da interventi chirurgici e che Rotella ha ripreso venerdì gli allenamenti dopo esser [illegible] bloccato per due settimane da un infortunio, mister Spigno ha i suoi problemi. Grosso modo, comunque, oggi dovrebbero giocare L. Soncin; Nardini, Rotella (Saba); Bianchi, Adamo, Cino; Lapa, Novaro, Sasso, Morello, S. Soncin.

Un Ventimiglia abbottonato? Spigno lo esclude: «Ci difenderemo, [illegible] chiaro, [illegible] centrocampo. E faremo il nostro gioco. Un gio[illegible] che voglio vedere. Ho ancora negli occhi la brutta partita di domenica. Abbiamo vinto, ma giocando male. Così non va. Solo [illegible] un gioco efficace si possono, alla lunga, ott[illegible] punti [illegible] risultati. Se si gioca male poi si paga».

Mentre [illegible] Ventimiglia giocherà i terribili novanta minuti di Savigliano, le altre liguri concorrenti in zona-salvezza [illegible] una domenica più tranquilla. La Sammargheritese di Elvio Fontana, che precede di un solo punto [illegible] Ventimiglia, riceverà [illegible] Savona galvanizzato [illegible] ultime notizie sul conto del futuro societario, [illegible] l'aiuto [illegible] mai quasi insperato del gruppo del presidente torinista Borsano verso il club biancoblù.

Il Pontedecimo, che divide quota 17 proprio con la squadra di Spigno, dovrà far visita alla Valenzana seconda in classifica. Le ultime tre della classe, tutte in fila a quota tredici punti, [illegible] anche loro impegni da far tremare i polsi: la Carcarese riceve la capolista Bra; l'Albenga se la vede con una Pegliese con [illegible] dente arrabbiato dopo il ko di domenica scorsa; il Vado andrà [illegible] far visita al Fanfulla. Chi uscirà meglio da questa tremenda giornata? [b. m.]

Promozione: per l'Argentina insidioso impegno esterno

Taggese, è spareggio

I giallorossi ricevono la Prà Folgore: chi perde ha un piede in «prima»
La Dianese ospita il lanciato Alassio, per Sanremo impegno abbordabile

La Sestrese è in crisi? Il Libarna ha l[illegible] per [illegible] la fuga? Sono gli interrogativi della quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione.

Rivarolese-Libarna. La squadra di Armienti è [illegible] regina a suon di vittorie (ben 13), e questa volta non intende abdicare. I serravallesi, che recuperano Mura, hanno nell'attacco il punto di forza (40 gol realizzati, di cui 23 della coppia Bizzarro-Talarico).

Millesimo-Sestrese. L'ex capolista [illegible] vince [illegible] un [illegible]. Pareggiando gli ultimi quattro incontri, la Sestrese [illegible] è vista scavalcare dallo scatenato Libarna. Ora deve cacciare lo spet[illegible] della crisi, come sostiene il trainer Tanganelli, costretto ancora una volta a cambiare formazione, per le [illegible] di Pesce e Polotti. Ma anche il Millesimo deve dare una risposta convincente, per riprendere la marcia verso la salvezza. I padroni di casa recuperano Cancellara.

Varazze-Sampierdarenese. Compito facile sulla carta per il Varazze, che può inserirsi nel [illegible]scorso promozione. Castello può disporre [illegible] Fulcner, che ha [illegible]tato la squalifica. La Sampierdarenese gioca una delle ultime carte per la salvezza.

Dianese-Alassio. Gli alassini devono verificare se hanno la mentalità giusta per puntare al salto di categoria. Il trainer Rolando [illegible] costretto a mutare schieramento, per le assenze di Gandolfo e Villa. Dovrebbe però riprendere il suo posto Martinello. Nella Dianese torna il regista Montecristo, e «mister» Robori chiede ai suoi [illegible] conferma dei progressi delle ultime settimane.

Sanremo 80-Culmv. I matuziani hanno ancora il dente avvelenato per la sconfitta [illegible] Alassio, che li ha estromessi dalla corsa [illegible] primato. Manca lo squalificato Grossi, pedina fondamentale per lo scacchiere di Moroni, costretto a sua volta ad andare in tribuna, perchè inibito sino al 20 marzo. Anche Paganetto, tecnico della Culmv, è squalificato. Il giudice sportivo [illegible] ko anche Pastorino, Traverso e Romeo.

Taggese-Prà Folgore. Scontro diretto per la salvezza. Rischiano di più i praesi, ultimi in classifica e ancora alla ricerca della prima vittoria. Nello sterile attacco della Taggese manca l'«ariete» Minici, e Pignotti si affida alla linea verde per «due punti d'obbligo».

Audace-Argentina Arma. Caboni, allenatore degli armesi, deve inventare un altro libero: Stecca è infortunato e Di Anto[illegible] squalificato. Rientra però il fantasista Pinto.

Fegino-Cairese. Sui valbormidesi pende la spada [illegible] Damocle del «caso Bazzano» (il tesseramento del giocatore non sarebbe del tutto in regola). Tonoli deve fare [illegible] meno [illegible] dinamico Grimaudo. Nel Fegino [illegible] Rosati e Beghin.

Classifica. Libarna p. 28; Sestrese 27; Varazze e Alassio 26; Sanremo [illegible] 24; Argentina 22; Audace Campomorone 21; Dianese 20; Cairese 19; Rivarolese 17; Culmv 16; Millesimo 14; Taggese 12 e Fegino 12; Prà Folgore e Sampierdarenese 10. [g. mi.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese (Riva); Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo Lodigiano; Samm-Savona; Fanfulla Lodi-Vado; Saviglianese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

Promozione (ore 15): Rivarolese-Libarna (Begato); Sanremo 80-Culmv (Comunale); Fegino-Cairese (Borzoli); Audace Campomorone-Argentina (Pontedecimo); Dianese-Alassio; Millesimo-Sestrese; Varazze-Sampierdarenese; Taggese-Prà Folgore.

Prima categoria (ore 15): Veloce Savona-Sanremese 1904 (Bacigalupo); Mallare-Zinola Fornaci; Pietra Ligure-Cengio; Finalborghese-Loanesi [illegible] Francesco (Finale Ligure); Camporosso-Borgio Verezzi; Arma 85-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15): Balestrino Toirano-Pontelungo (S. Giorgio d'Albenga); Bordighera-Cisano S. Giorgio (Zacca[illegible] A Camporosso); Andora-Borghetto; Auxilium Alassio-Carlin's Boys; [illegible] Filippo Neri-S. Stefano (Villanova d'Albenga); S. Ampelio-Vallecrosia (Bordighera); Spotornese-Imperia 87; Conscente-Laigueglia.

Terza categoria (ore 15): Sanremo 70-Pietrabruna (Pian di Poma); Ceriana-Costarainera; Riva Ligure-Poggese (10,30 Taggia); Badalucchese-Dolceacqua; Riviera dei Fiori-Coldirodese (Ciccione); S. Lorenzo-Ospedaletti.

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Dianese-Millesimo (10,30 Diano Marina); Culmv-Ventimiglia (10,45 Rivarolo Begato). **Girone B:** Argentina Arma-Libarna (10,45); Baiardo-Taggese (10,45); Audace Campomorone-Savona (15,15 Bolzaneto).

Giovanile provinciale: Sanremese 1904-Imperia 87 (ore 9 Pian di Poma); S. Ampelio-S. Bartolomeo Cervo (ore 10,45 Bordighera); Vallecrosia-Carlin's Boys (ore 10,30 Zaccari B); Camporosso-Ceriana (ore 10,30).

ATLETICA LEGGERA

Sanremo ore 11 località San Romolo (parco delle Casermette): 2ª e ultima prova del campionato regionale di corsa campestre, individuale e per società. Organizza la Libertas Pro San Pietro.

RUGBY

Campionato di serie C2: Ferramenta S. Marco Imperia-Cffs Cogoleto (ore 13 stadio Ciccione).

BASKET

Campionato [illegible] Promozione maschile. Girone A: Rari Nantes Bordighera-Basket Imperia (ore 17 Bordighera, palestra Conrieri); Ospedaletti-Bvc Cairo (ore 17,30 Ospedaletti, palestra [illegible] Isnart); Finale Ligure-Albenga (ore 17,30 Pietra Ligure).

Promozione femminile. Girone A: Ospedaletti-Marumola Pietra Ligure (ore 10 Ospedaletti); Vallecrosia-Ventimiglia (ore 18,30 Vallecrosia).

GOLF

Sanremo ore 8,30 Circolo Golf degli Ulivi: «Golfing Fellowship of Rotary», incontro internazionale.

[illegible]

Sanremo ore 11 campo del lungomare Salvo D'Acquisto: seconda prova del campionato sociale '90.

BOCCE

Ventimiglia ore 14,30 Roverino-Madonna del Pilone Pontec, per la quarta giornata del campionato nazionale di serie A.

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POSILLIPO	9	4	1	0	66	45
SAVONA	8	4	0	1	72	52
PESCARA	8	4	0	1	81	42
[illegible]	8	4	0	1	69	50
ERG RECCO	7	3	1	1	57	50
CIVITAVEC.	7	3	1	1	58	55
CAMOGLI	5	2	1	2	61	62
FLORENTIA	3	1	1	3	56	60
MAMELI	2	1	0	4	66	76
VOLTURNO	2	1	0	4	65	77
ORTIGIA	1	0	1	4	38	76
FIAMME ORO	0	0	0	5	50	94

Ferretti (Savona)

I risultati

Quinta giornata: Recco-Florentia 10-7; Fiamme Oro-Canottieri 12-19; Camogli-Civitavecchia 11-14; Pescara-Ortigia 26-4; Posillipo-Savona 8-6; Volturno-Mameli 21-14.

Prossimo turno

Sabato 17 febbraio: Ortigia-Fiamme Oro; Civitavecchia-Volturno; Savona-Pescara; Florentia-Camogli; Posillipo-Erg Recco; Mameli-Canottieri.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 11 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il d.g. piemontese Casasco: «Nessuna promessa, solo aiuti agli amici»

«Torino, benvenuto a Savona»

Le prime reazioni della città e dei tifosi

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Incredibile, vero? Il mondo del calcio ha abituato un po' tutti a colpi di scena capaci di far impallidire il miglior Hitchcock, ma davvero gli esiti del caso-Savona sono da far strabuzzare gli occhi. L'accordo concluso da Enzo Grenno con il Torino è, probabilmente, la realizzazione di un sogno che nemmeno i tifosi biancoblù dalla fede incrollabile osavano più mettere a fuoco.

Invece è realtà. Non bisogna adesso attendersi la luna: «Il nome del presidente Borsano non [illegible] abbinato a p[illegible] avventate, che non abbiamo fatto» ha commentato il direttore generale del Torino, Maurizio Casasco. Aggiungendo: «E' stato un piacere aiutare il Savona, [illegible] società gloriosa che potrà tornare grande. [illegible] per [illegible] abbiamo [illegible] siglato [illegible] accordo in grado di garantire la conclusione della stagione nel modo migliore. Il futuro? Lo valuteremo nei tempi [illegible] modi opportuni».

Esce dunque di scena Domenico Migliucci. Senza accusare, [illegible] volersi rivalere, con un'al[illegible] [illegible] spalle: «Meglio Roma [illegible] Savona» ha dichiarato ieri, confermando di avere altre frecce al [illegible] [illegible] (Sorrento, Arezzo). «Questa città ha perso [illegible] grossa occasione, sia sul piano spor[illegible] che promozionale. Avrei potuto fare grandi cose, peccato». In ogni caso, inutile soffermarsi su ciò che poteva essere [illegible] non è stato. La realtà [illegible] la continuità di [illegible] club che ha trovato negli uomini del vecchio cuore granata il serbatoio cui attingere l'acqua della speranza, di una nuova rinascita. E perché no, [illegible] [illegible] rilancio in grande stile.

Nonostante la comprensibile cautela, Casasco ha aggiunto: [illegible] parliamo per ora di società satellite. C'è tempo. Indubbiamente, questo accordo potrebbe significare un domani l'arrivo in Liguria [illegible] nostri giocatori, anche giovani stranieri che stiamo seguendo e potrebbero giocare tranquillamente un anno in Interregionale. Un esempio? [illegible] fratello di Muller, che vuole a tutti i [illegible] giocare in Italia». E ancora: «L'importante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carro davanti [illegible] buoi. Abbiamo voluto che il Savona [illegible] ai savonesi, e così sarà. Per stabilire obiettivi, soprattutto di una certa portata, c'è tempo. [illegible] siamo abituati a esibire promesse per il solo gusto di farlo».

In città, ovviamente, [illegible] scoppiata la Toro-mania. Grenno: «Siamo arrivati esattamente all'obiettivo che ci eravamo posti. Borsano ha subito capito i nostri problemi, e in [illegible] di 48 ore abbiamo messo nero su bianco. Adesso possiamo pensare [illegible] tranquillità a questa stagione, nella quale speriamo ancora [illegible] ottenere grandi cose, [illegible] soprattutto a un futuro che garantirà la continuità, che permette [illegible] non vanificare il [illegible] portato avanti in questi anni dall'attuale gruppo dirigenziale. Andiamo avanti con la [illegible] fiducia: tra sette giorni con la Saviglianese al Bacigalupo mi auguro di vedere [illegible] pubblico delle grandi occasioni. Credo che la città possa comprendere la portata [illegible] questo accordo».

Maurizio Casasco

Entusiasti gli Ultras: «Ci [illegible] bra un sogno, speriamo che sia giunta finalmente l'ora [illegible] rilancio. Ringraziamo Borsano, [illegible] soprattutto il presidente Grenno per questa possibilità di [illegible] grandi. Anzi, grandissimi». E mentre attorno al Savona rina[illegible] un entusiasmo forse [illegible] del tutto sopito, va rimarcata l'importanza, oltre a Grenno e Ruffino, di un personaggio dal [illegible] intriso di biancoblù. Ci sarebbe infatti Valentino Persenda, [illegible]mito l'amicizia ventennale [illegible] il tecnico granata Fascetti, tra i grandi protagonisti della trattativa. E nel futuro prossimo venturo, [illegible] lui che un altro [illegible]nale [illegible] (Pierino Prati) potrebbero far parte dell'entourage biancoblù.

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

RARI SCONFITTA

VENTIQUATTR'ORE

SASSELLO
[illegible] Storia [illegible] un alpino disperso in Russia

Le piastrine [illegible] riconoscimento di Giambattista Sciutto, di Sassello, classe 1922, un alpino che faceva parte del battaglione complementi del primo reggimento alpino (divisione Cuneense), morto durante la campagna di Russia, sono state ritrovate nelle [illegible] settimane [illegible] pochi chilometri dalla cittadina di Rossosc, durante gli scavi per la costruzione di una casa. Giambattista Sciutto, originario di Alba, si era trasferito giovanissimo [illegible] i fratelli a Sassello.

IL SERVIZIO A PAGINA [illegible]

VENTIMIGLIA
[illegible] Disagi e polemiche alla frontiera

Continuano i disagi alla frontiera di Ventimiglia per lo «sciopero bianco» dei doganieri che non osservano le ore di straordinario. Lunghe code di Tir intasano le entrate dei tre valichi. Ieri la situazione si è improvvisamente aggravata: trenta maiali, abbandonati [illegible] un Tir fermo alla frontiera, sono morti per i disagi sollevando le proteste delle Associazioni ecologiste francesi e italiane.

SAVONA
[illegible] Amato: accuse al Comune

Si è svolto [illegible] palazzo Nervi il convegno organizzato dal psi sul tema «Savona verso l'Europa: dall'immobilismo allo sviluppo», al quale hanno partecipato esponenti nazionali quali Giuliano Amato, Ugo Intini e il segretario regionale Delio Meoli. I relatori, a turno, hanno criticato l'operato del partito comunista sia a livello nazionale che all'interno del Comune, che il pci governa a fianco del pri e della Sinistra indipendente. «Savona ha bisogno di cambiare e deve farlo subito — ha detto Amato — [illegible] rischiare pesanti conseguenze. C'è [illegible] enorme potenziale turistico e industriale che resta inespresso a [illegible] della politica difensiva degli amministratori».

[illegible]
[illegible] Nuovo impianto per la cobaltoterapia

L'ospedale di Albenga sarà dotato di un nuovo impianto per la telecobaltoterapia. Costerà 700 milioni e sarà installato nel reparto di medicina. Già negli anni scorsi l'ospedale di Albenga funzionava come centro oncologico. Il servizio permetterà ai malati [illegible] non dover più trasferirsi al Santa Corona a Pietra Ligure.

[illegible]
[illegible] Al sicuro le [illegible] [illegible] fuggite?

Stanno bene e non correrebbero nessun pericolo Barbara T., 17 anni [illegible] Albenga e Lucia Furnari, 19 anni di Loano, le due giovani scappate da casa la settimana scorsa. Barbara T. avrebbe telefonato [illegible] madre e ai parenti per tranquillizzarli. Le due ragazze avrebbero trovato ospitalità in [illegible] di alcune amiche a Milano [illegible] [illegible] sarebbero in cerca [illegible] un lavoro per mantenersi.

Una notte granata

I retroscena dell'accordo

SAVONA. La [illegible] granata. Nel cuore dei tifosi biancoblù resterà indelebile il marchio tori[illegible] delle [illegible] che hanno portato, in maniera e termini clamorosi, la conclusione della trattativa tra Enzo Grenno [illegible] la [illegible]cietà piemontese. Tutto sembrava ormai indicare il passaggio del club nelle mani dell'imprenditore [illegible] Domenico Migliucci.

Ma dopo l'ennesimo incontro con quest'ultimo, Grenno ha raggiunto venerdì nello studio dell'avvocato Giancarlo Ruffino altri interlocutori. Qui lo attendevano, a [illegible] ormai inoltrata, il presidente del Torino Gian Mauro Borsano e il direttore generale del club granata, Maurizio Casasco. Con loro anche l'avvocato [illegible] Luciano Chiarenza. Il «contatto» era avvenuto tre giorni prima, a Torino, in occasione dell'amichevole tra il Toro e la Nazionale [illegible]vietica.

Grenno aveva spiegato tutto a Borsano, del resto già contattato da Ruffino. L'ingegnere si è preso un paio [illegible] giorni per decidere. Ma quando ha visto che il Savona stava per esser ceduto ha deciso di intervenire. In meno di due [illegible] [illegible] stato raggiunto l'accordo. Che prevede, [illegible] recita [illegible] comunicato congiunto, la «collaborazione tra le due società, [illegible] particolare riferimento [illegible] settore giovanile, che avrà ripercussioni positive già nella corrente stagione, [illegible] riguarderà per il prossimo campionato anche [illegible] prima squadra del Savona».

In breve, una facciata ufficiale di gemellaggio a livello-baby. In realtà, il sostanzioso e determinante aiuto del Torino alla [illegible] del Savona. E siccome non si tratta solo [illegible] una «mano» economica ma della base per un abbinamento che potrebbe avere grosse risultanze, ecco già l'ufficializzazione di un'amichevole tra la prima squadra ligure e quella granata: il prossimo 8 aprile gli uomini di Fascetti saranno al Bacigalupo.

[illegible] [illegible] prima della stretta di mano che ha sancito l'accordo, Grenno [illegible] lasciato Domeni[illegible] Migliucci nello studio dell'avvocato Chiarenza. Tra i due c'erano ancora delle frizioni: i dirigenti biancoblù rimproveravano all'imprenditore romano una carenza di garanzie; quest'ultimo annotava l'incompletezza dei libri contabili della società. Ma soprattutto, si trattava di un rapporto compromesso, con evidente scarsa fiducia reciproca da entrambe le parti.

Non per niente Migliucci aveva più volte ventilato [illegible] convinzione che sarebbe successo «qualcosa» prima della firma della cessione. E' stato buon profeta, e viste le sue conosce ze del mondo del calcio, non va nemmeno escluso che fosse a conoscenza del «business» con il Torino.

Ora, a guidare il Savona continuano a [illegible] Grenno e tutti gli altri. Però, con le spalle «coperte» dalla potenza granata. Un gran bel lavorare, anche se con grande serietà e puntiglio i responsabili della società torinese hanno precisato che per il momento sarebbe azzardato parlare, per il Savona, [illegible] traguardi affascinanti. **[r. bg.]**

Il «solito» Posillipo non perdona

Prestazione sottotono [illegible] sconfitta (6-8) per la Rari Nantes Savona ieri pomeriggio a Napoli contro il Posillipo. I biancorossi (nella foto La Cava e di spalle Ferretti) hanno sofferto gli schemi tattici dei partenopei e la giornata-no [illegible] Estiarte.

[illegible] [illegible] 5

I gettoni d'oro di consolazione a Savona e Imperia: i vincitori [illegible] tutti pensionati

Occhi & Baiocchi, i superpremi finali

I 12 milioni in palio sono finiti [illegible] una famiglia di Cairo

Si è svolta l'estrazione finale di «Occhi & Baiocchi», il concorso a premi de «La Stampa» dedicato [illegible] lettori delle province di Savona e Imperia.

Il primo premio (12 milioni) è stato vinto in Valbormida, da [illegible] lettore di Cairo Montenotte. A Savona anche un premio [illegible] consolazione da due milioni, mentre gli altri cinque sono stati [illegible]teggiati [illegible] provincia di Imperia. I vincitori [illegible]no tutti pensionati e nessuno ha meno di 60 anni.

Aldo Fata, pensionato di 62 anni, ha vinto 12 milioni in gettoni d'oro. Abita con la famiglia in via Martiri della Libertà 45 a Cairo Montenotte, ha tre figli [illegible] tre nipoti.

Il premio di «Occhi [illegible] Baiocchi» gli consentirà [illegible] vacanza in montagna con la moglie, possibilmente in Val Gardena. Nel [illegible] di aprile, infatti, festeggerà il quarantacinquesimo anniversario [illegible] matrimonio.

Fata ha lavorato per 5 [illegible] nelle Ferrovie [illegible] per 37 nello stabilimento «3M» di Ferrania. In precedenza aveva già vinto un impianto stereo, sempre con «La Stampa», [illegible] il concorso «Gioca e vinci». Questi i nomi dei vincitori dei premi di consolazione da due milioni.

Pierino Caleffi, pensionato di 60 anni, vive a Imperia in via Giordano 30. E' sposato e ha già due figlie grandi. Fino a poco tempo fa lavorava come meccanico in un'officina [illegible] non aveva molto tempo da dedicare alla lettura dei quotidiani. Da quando [illegible] in pensione [illegible] diventato accanito lettore de «La Stampa» e ha seguito con attenzione [illegible] oggi finalmente anche con fortuna i concorsi proposti [illegible] giornale.

Due milioni [illegible] gettoni d'oro anche per Floriano Calosso, un poliziotto in pensione che abita a San Bartolomeo al Mare [illegible] frazione Pairola. E' sposato [illegible] tre figlie grandi. Con i soldi del premio, un biglietto aereo per il Canada. «Vado a [illegible] mia figlia — precisa Calosso — che [illegible] sposata e vive [illegible] anni a Toronto. Di solito parto [illegible] primavera inoltrata e torno alla fine dell'estate».

Un impiegato comunale in pensione, Enrico Devia, è [illegible] vincitore più anziano. Ha 76 anni e vive al civico 6 [illegible] via Gibelli [illegible] Imperia. I figli, già sposati, non si stupiscono più di tanto per questo colpo di fortuna: «Solo lui, in famiglia, ha avuto la costanza di ritagliare ogni giorno "La Stampa" per spedire il tagliando. Un solo savonese ha avuto la fortuna [illegible] vincere uno dei premi di consolazione. Si tratta di Giovanni Arata, un pensionato delle Ferrovie [illegible] [illegible] anni che vive con la moglie in via Serao. Ha tre figli, due già sposati e il più giovane iscritto [illegible] facoltà [illegible] Ingegneria a Genova.

L'unica donna ad aver vinto un premio di consolazione è Iolanda Bellini, un'emiliana che ormai da anni vive a Sanremo in via Martiri 147. Attualmente fa la casalinga, ma fino a poco tempo fa gestiva [illegible] esercizio commerciale del centro. E' sposata con [illegible] figlie [illegible] un nipote che ieri ha compiuto 22 anni. «E' un ragazzo in gamba, credo che un regalo se lo meriti proprio, [illegible] ci penserò io». Da sempre la signora Bellini è una lettrice [illegible] «La Stampa» e il premio testimonia anche la lunga e fedele militanza al giornale.

Due milioni anche per Raffaele Tonassoni, 61 anni. Un capitano di lungo corso che abita a Mortola Superiore, in provincia [illegible] Imperia. Ha una figlia già sposata, Sabina, [illegible] in quarant'anni ha viaggiato in tutti i mari del mondo, tra mille avventure [illegible] incontri fantastici. Ha sempre comprato quotidiani ma [illegible] diventato un «fedelissimo» de «La Stampa» da quando il giornale ha cambiato formato. **[s. b.]**

Il nuovo piano commerciale modificherà le abitudini dei savonesi

Le Coop via dal centro

Saranno assorbite dall'Ipermercato

SAVONA. Il centro commerciale di [illegible] Ricci: un'operazione che ha fatto discutere [illegible] dalla presentazione del progetto di massima. L'altra sera la commissione consiliare per il commercio ha approvato, con un solo voto contrario, il piano definitivo che, rispetto al[illegible] prima stesura, ha subito modifiche.

Il centro acquisti, che prevede [illegible] parte adibita a ipermercato Coop [illegible] «galleria» di negozi tradizionali di piccole [illegible] medie dimensioni, sorgerà nell'area delle ex vetrerie Viglienzoni.

Nei giorni scorsi si [illegible] seguite riunioni tra le associazioni dei commercianti e i funzionari della Coop Liguria per mettere [illegible] punto gli esatti confini dei due settori [illegible] vendita. Secondo il progetto originario, messo a punto dal consorzio «Savona 88» e dalla Iper Liguria, con l'apporto dell'architetto Giorgio Gentili, tra i maggiori progettisti internazionali di [illegible]tri commerciali, si prevedeva una superficie di vendita globale di 16 mila metri quadrati, di cui 6 mila sarebbero stati occupati dalla Coop e gli altri assegnanti in locazione a circa sessanta commercianti.

Un'operazione capace di creare oltre [illegible] nuovi posti di lavoro per un giro di capitali vicino [illegible] 150 miliardi. Dopo gli incontri di questi ultimi giorni, si è raggiunto un nuovo accordo. La Coop e il consorzio «Savona [illegible] hanno suddiviso al 50 per cento sia la società e sia lo spazio destinato alle vendite.

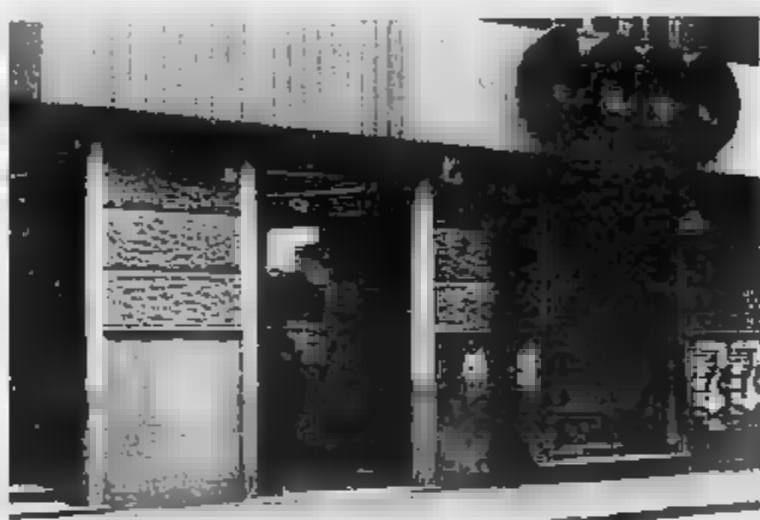
[illegible] negozi [illegible] quelli previsti in precedenza [illegible] maggiore s[illegible] al supermercato. Secondo i nuovi calcoli quindi, Coop [illegible] commercianti si troveranno a gestire circa 5 mila metri quadrati di superficie ciascuno, mentre il [illegible] dello spazio disponibile verrebbe occupato da servizi. Dice l'assessore al Commercio, Adelio Gasco: «Il progetto, approvato l'altra sera [illegible] missione, verrà portato [illegible] più presto all'esame [illegible] Consiglio comunale, forse già nella seduta del 19 febbraio. Commercianti [illegible] funzionari della Coop hanno deciso di regolare in modo diverso la suddivisione dello spazio. C'e[illegible] esigenze contrapposte che, finalmente, sono state chiarite».

In effetti il [illegible] accordo potrebbe [illegible] spiegazione nelle polemiche che seguirono alla presentazione del piano commerciale soprattutto [illegible] parte dei negozianti [illegible] centro storico. Nessuno aveva nascosto il timore che l'ipermercato potesse penalizzare soprattutto il centro storico. E così la Coop punterà tutto sul nuovo ipermercato. Scompariranno infatti le altre sedi cittadine della Coop Liguria. Oltre alle previste chiusure dei supermercati di [illegible] Nazario Sauro [illegible] via Torino (peraltro po[illegible] remunerativi), chiuderà i battenti anche quello di via Servettaz. Una decisione, quest'ultima, destinata [illegible] far discutere.

Paride Pasquino

IL [illegible]

Oltre 1200 posti auto

Il progetto dell'ipermercato tiene conto anche dei problemi di viabilità [illegible] delle modifiche che interverranno nei prossimi [illegible]ni [illegible] l'Aurelia bis e il nuovo ponte sul Letimbro previsto all'altezza di via Verdi [illegible] destinato a unirsi con corso Ricci. Il complesso della Coop avrà circa 100 metri di lunghezza per 60 di larghezza. Avrà a disposizione una grande [illegible] per lo scarico delle merci, ricavata in via Risorgimento [illegible] oltre [illegible] [illegible]a metri quadri di superficie per le auto. I clienti potranno lasciare l'auto in due parcheggi, il primo sotterraneo, capace di contenere [illegible] auto, servito da cinque accessi, due scale mobili [illegible] due gruppi di ascensori. Il [illegible]da, invece, sarà realizzato sul tetto del complesso: altri 500 posti auto, [illegible] l'accesso [illegible] garantito [illegible] due rampe. Per i negozi, il [illegible] dello spazio sarà riservato ad articoli per il tempo libero, il 2% agli alimentari, il [illegible] all'abbigliamento e il 17% agli articoli per la casa.

Savona che cambia. Il supermercato di via Sauro è destinato alla chiusura

«Caso» a Savona

[illegible] giudizio [illegible] Polmare

[illegible]. Il vicequestore Vincenzo Di Teodoro, comandante della polizia [illegible] di Savona, [illegible] suo collaboratore, il sovraintendente Biagio Tamburello, [illegible] stati rinviati a giudizio per falso, soppressione di verbale, abuso in atti di ufficio e omissione di rapporto. Il giudice istruttore, Fiorenza Giorgi, invece, ha prosciolto dalle [illegible] accusa, per non avere [illegible]so il fatto, il sovraintendente Paolo Fatigati, anche lui in servizio presso lo [illegible] marittimo di Savona.

L'inchiesta è scaturita da un esposto anonimo inviato ai giudici nel luglio di due anni or sono. Il vicequestore, da due mesi, [illegible] disposto severi controlli su presunte irregolarità nell'ambito portuale. La contravvenzione «incriminata», secondo l'accusa, [illegible] elevata, e poi annullata, ad un giovane entrato nel porto per lavoro, senza la necessaria autorizzazione della Capitaneria [illegible] porto. Il vicequestore [illegible] polmare sostiene [illegible] [illegible] estraneo alla vicenda contestata dal giudice. (b. b.)

Gli ospedali di Savona di nuovo nel mirino del magistrato

Usl, quattro a giudizio

Sono l'ex presidente, l'ex direttore sanitario e due funzionari tecnici
Contestati 189 capi di imputazione ma quasi tutti rientrano in amnistia

SAVONA. Impianti elettrici a rischio negli ospedali San Paolo e di Valloria e camere operatorie pericolose: quattro responsabili della VII Usl sono stati rinviati a giudizio dal pretore Giovanni Buonomo per la gestione dei due nosocomi cittadini, negli [illegible] tra l'83 e l'86.

Sono l'ex presidente della VII Usl, Riccardo Borgo, [illegible] anni, Bergeggi via De Mari 19, l'ex direttore sanitario dell'ospedale San Paolo, Giambattista Ghigliazza, [illegible] anni, via Torino 5/11 [illegible] due funzionari, Paola Pistone, [illegible] anni, via Leopardi 20 (direttore amministrativo e [illegible]poservizio programmazione bilancio) e Giorgio Airaudi, 63 anni, via Scotto 12/1 (responsabile dell'unità operativa tecnica).

Nel voluminoso fascicolo processuale vengono contestati ai quattro responsabili della VII Usl 190 capi di imputazione, il più grave dei quali è quello di [illegible] in comissione in [illegible] d'ufficio». Gli altri, comunque, potrebbero già rientrare nell'amnistia.

Il processo è stato fissato per il prossimo 17 aprile. Secondo il decreto di rinvio a giudizio, i quattro amministratori [illegible] ottemperarono alle disposizioni di [illegible] commissione regionale. Li aveva invitati ad avviare una serie di interventi negli ospedali [illegible] Paolo e Valloria [illegible] cui strutture erano in un grave stato [illegible] degrado».

Nel rapporto consegnato dai tecnici regionali emergeva infatti un quadro preoccupante. Gli impianti elettrici dei due ospedali erano a rischio: dappertutto (nelle corsie, nelle stanze dei degenti, nelle camere operatorie) i fili [illegible] scoperti. Ovunque mancavano i salvavita. E a[illegible] nella sala operatoria della divisione «Oculistica», l'impianto elettrico [illegible] era alimentato [illegible] batteria da auto. Il carrello elevatore di tre tonnellate della dispensa cucina, [illegible] Valloria, non [illegible] conforme alla portata del solaio. In un angolo [illegible] anni eran[illegible] ammassati strumenti per i raggi x che avrebbero dovuto essere consegnati all'Enea.

Non esisteva, poi, all'Ufficio tecnic[illegible] una mappa degli impianti elettrici dei due ospedali. Inoltre, nelle sale operatorie, l'impianto di emergenza veniva azionato a [illegible]. I dipendenti di traumatologia non erano stati sottoposti alle visite di idoneità per l'utilizzo delle apparecchiature radiologiche.

L'inchiesta del pretore Giovanni Buonomo, scattò in seguito [illegible] numerose segnalazioni di ricoverati e cittadini. Le indagini furono affidate ad alcuni periti, [illegible] conclusioni ricalcarono quelle [illegible]a commissione sanitaria regionale. I due ospedali cittadini erano a rischio. Partirono così le prime comunicazioni giudiziarie nei confronti di Riccardo Borgo e degli altri amministratori.

Durante gli interrogatori, i responsabili della VII Usl si giustificarono chiamando in causa la «cronica» mancanza di fondi che rendeva difficile la gestione dei due ospedali savonesi. Ora, [illegible] distanza di sette anni, la vicenda verrà rievocata nell'aula della pretura. [c. v.]

[illegible]FLASH

LICEO ARTISTICO
[illegible] Gli [illegible] «occupano» piazza Sis[illegible]

SAVONA. Domattina dalle [illegible] alle 13 un centinaio di studenti del Liceo artistico «Arturo Martini» di Savona occuperanno piazza Sisto IV [illegible] un sit-in di protesta [illegible] provvedimento di «fusione» tra [illegible] loro istituto e il Liceo classico «Chiabrera». I ragazzi distribuiranno decine [illegible] volantini e, nel corso della mattinata, realizzeranno disegni sul selciato per dimostrare la peculiarità degli insegnamenti dell'Artistico che, a loro giudizio, [illegible] avrebbero nulla in comune con quelli del Classico.

DROGA
[illegible] Savonese [illegible] a Genova

SAVONA. Eugenio Lapi, 23 anni, Valleggia, via Bellotto 10, è stato arrestato [illegible] carabinieri del reparto operativo di Genova per spaccio di sostanze stupefacenti. Quando è stato fermato dai militari, il giovane aveva con sé mezz'etto [illegible] eroina. Altre tre bustine di droga sono state trovate in una valigetta che Eugenio Lapi [illegible] in una cassetta bagagli della stazione Principe. Secondo i carabinieri, il giovane spacciava ogni giorno nel centro storico [illegible] Genova parecchi grammi di stupefacente. Un mese fa era stato arrestato dalla polizia stradale per uno scippo.

BOCCETTE
[illegible] A, [illegible] e classifiche

Serie A (1ª di ritorno): Bar de Nei-Moneta 3-3; Carla-Ariston 3-3; Cgm-Europa 3-3; Black Bull-Quadrifoglio 2-4; S. Isidoro-Giardino 3-3. Imprevisto cambio al vertice in B2 dove i finalesi del Bar Franco, rifilando un rotondo 5-1 all'ex capolista Conca d'Oro, bal[illegible] di prepotenza in vetta alla classifica. In serie A, tutto [illegible]tato vista la sagra dei pareggi, ben [illegible] su 5 incontri. Serie A: Cgm 37, Ariston 35, Moneta 34, Giardino 33, Quadrifoglio 32, Carla, S. Isidoro 29, Bar de Nei 28, Europa 23, Black Bull [illegible].

Dopo l'arresto per droga di tre savonesi

[illegible] in [illegible] era il fornitore?

Alessandro Gallo

SAVONA. La polizia ha [illegible]to lo spacciatore che aveva rifornito i tre giovani fermati mercoledì, [illegible] cedevano droga ad alcuni tossicomani. Si [illegible] [illegible] Alessandro Gallo, [illegible] anni, Savona, piazzale Moroni 16/3, magazziniere e incensurato. Il giovane [illegible] confessato di aver acquistato la droga [illegible] Milano. La polizia ha denunciato la fidanzata di Alessandro Gallo, D. S., 16 anni, [illegible] Quiliano, che lo avrebbe aiutato [illegible] spacciare la droga. Nell'abitazione [illegible] Alessandro Gallo [illegible] stati rinvenuti due etti di hashish e [illegible] bilancino di precisione.

Ieri infine, una ragazza di 16 anni, ha tentato [illegible] spogliarsi in piazza Martiri, sotto gli occhi di diverse persone: f[illegible] era drogata. E' ora ricoverata nel repar[illegible] psichiatrico del Valloria. Ai medici ha raccontato «di essere [illegible] [illegible] a fumare [illegible] da alcuni giovani incontrati in discoteca a Savona». [c. v.]

Un telegramma dal Comune alla Regione per annunciare l'opposizione al progetto

Albenga: «No ai rifiuti Acna»

Nel Ponente il deposito di fanghi e scorie?

Allarme nel Ponente. Preoccupazione per l'ipotesi di ospitare le scorie Acna

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La piattaforma per lo smaltimento dei fanghi dell'Acna di Cengio potrebbe essere realizzata nella Piana di Albenga. La notizia, non [illegible] ufficiale, sta circolando da qualche gior[illegible] [illegible] Ponente e sta allarmando amministratori e abitanti.

In un primo momento, addirittura, sembrava che l'Albenganese dovesse diventare la sede per l'impianto Re-Sol. «Una battuta di [illegible] amministratore piemontese», [illegible] commentato Angelo Viveri, sindaco di Albenga, ricordando come la realizzazione dell'impianto di desolforizzazione non possa av[illegible] senza [illegible] permesso del Comune. Un permesso che Albenga non darebbe mai.

Adesso, però, c'è un altro pericolo. La Regione, infatti, sta decidendo il sito dove smaltire i fanghi residui. Il nome [illegible] Albenga sarebbe nuovamente tornato alla ribalta e, questa volta, [illegible] ci sarebbe bisogno di permessi del sindaco. La decisione [illegible] Regione sarebbe legge. Albenga, però, non ci sta.

«D'accordo con il consigliere delegato all'ambiente Maggiorina Pellegrini, abbiamo predisposto [illegible] contromisure per evitare che la Piana debba ospi[illegible] i fanghi dell'Acna», spiega l'assessore Giancarlo Salomone. E aggiunge: «La realtà del Ponente è turistica e agricola, la tutela del territorio è basilare per la nostra economia. Inserire il Re-Sol o gli impianti per lo smaltimento dei residui sareb[illegible] un suicidio».

Per il momento l'amministrazione comunale di Albenga, ha intenzione [illegible] inviare [illegible] telegramma alla Regione dove sottolinea la propria opposizione ad accettare i fanghi dell'Acna. «E' solo il primo passo per protestare. Se sarà necessario ci saranno altre iniziative per evitare di avere i residui della fabbrica», sostiene Salomone.

Giampiero Mentil, [illegible] regionale, è categorico: «Sino a quando sarò in giunta, [illegible] portare ad Albenga i fanghi dell'Acna non se [illegible] parla nemmeno. Le notizie di questi giorni sono inesatte». Assicurazioni che però non convincono del tutto. A Genova, nell'incontro tra l'assessore Acerbi, il presidente Magnani e i sindacati il [illegible] [illegible] Albenga [illegible] uscito. Addirittura nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] [illegible] [illegible] tra Regione e Provincia per approfondire la possibilità [illegible] smaltire nel Ponente i fanghi dell'Acna. Anche il primo entroterra, Villanova e Garlenda in primo luogo, sarebbero [illegible] i territori a rischio per installare l'impianto di smaltimento.

Stefano Pezzini

[illegible] RIVIERA

[illegible]
Teppisti [illegible] [illegible] [illegible] centro storico

Piromani scatenati venerdì [illegible] a Loano. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire alle 23,15 per spegnere le fiamme che uscivano da [illegible] cassonetto della spazzatura nel centro storico [illegible] città. L'incendio è stato provocato dallo scoppio di un mortaretto gettato nel contenitore. Fatti analoghi anche ad Albenga e [illegible] Alassio dove [illegible] state divelte transenne e distrutti arredi urbani.

[illegible]
Incendio [illegible] frazione [illegible]

Un incendio, provocato probabilmente da un corto circuito, ha semidistrutto un locale adibito a legnaia [illegible] una villetta di frazione Castelli a Garlenda. Le fiamme [illegible] sono sviluppate attorno alla mezzanotte di venerdì sera. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga che hanno domato l'incendio nel giro [illegible] un'ora.

SPOTORNO
Una [illegible] [illegible] per dc, pli e psi

Democristiani, liberali e socialisti di Spotorno, questi ultimi non presenti in Consiglio comunale, hanno raggiunto un accordo ufficiale per presentare un'unica lista alle amministrative del 6 e 7 maggio prossimo. Secondo il segretario dc Bruno Poggi, la nuova coalizione «è aperta al contributo di altre forze politich[illegible]. Con tutta probabilità potrebbero convergere nella nuova formazione anche anche liste indipendenti [illegible] a carattere locale.

[illegible] LIGURE
Riaperta piazza [illegible] [illegible] [illegible] Libertà

Da ieri è nuovamente transitabile per intero piazza Martiri a Pietra. Terminati i lavori preliminari alla pavimentazione, sono stati eliminati gli altri provvedimenti di restrizione del traffico: [illegible] transitabile via Garibaldi mentre via Regina [illegible] tornata a senso unico.

Dopo i lamponi, l'uva e gli spinaci: si tratta comunque di prodotti stranieri

Nell'inchiesta anche le fragole

Nessun pericolo per quanto riguarda la frutta coltivata nel comprensorio ingauno
Albenga insiste per avere un laboratorio d'analisi così da poter garantire controlli immediati

ALBENGA. «Lamponi stregati» sequestrati a Genova, uva [illegible] spinaci al Ddt trovati [illegible] Imperia: sono soltanto due degli ultimi episodi che denunciano i pericoli nascosti, a volte, nella frutta [illegible] nella verdura giornalmente por[illegible] in tavola. Sotto accusa, al momento, è la produzione ortofrutticola straniera che, disponendo [illegible] normative diverse da quelle italiane, decisamente più restrittive, può essere coltivata utilizzando prodotti chimici messi [illegible] bando in Italia.

«Sia chiaro, non tutti i produttori spagnoli o francesi coltivano con antiparassitari proibiti o in dosi eccessive. La maggior parte dei prodotti che arriva [illegible] Albenga è "pulita", anche perché gli agricoltori stranieri, sapendo di dover esportare in Italia, [illegible] al corrente dei nostri parametri in fatto di residui chimici», affermano all'Ufficio d'igiene della IV Usl.

Qualche produttore, però, «fa il furbo», [illegible] anche nel fatto che i controlli sanitari alla dogana sono abbastanza facili da eludere. Trattandosi di merce deperibile, infatti, tra il prelievo della merce sui Tir e il risultato delle [illegible]lisi trascorre almeno una settimana. Abbastanza per fare arrivare sulle tavole dei consumatori la «frutta stregata».

Albenga è uno dei maggiori centri italiani di importazione [illegible] distribuzione di prodotti [illegible] frutticoli stranieri. Nonostante le richieste di pretura, Usl e agricoltori non c'è ancora in zona un laboratorio di analisi specializzato. Lo scorso anno, dopo le fragole al «carbendazim» e il probabile equivoco dei «carciofi stregati», [illegible] problema era diventato di attualità. Ma è probabile che trascorrerà ancora del tempo prima che Albenga abbia un suo laboratorio. La Regione, però, ha chie[illegible] all'Università di preparare un piano per realizzare alla dogana albenganese una sezione staccata del laboratorio provinciale di Savona, specializzata in analisi agricole.

A chiedere l'istituzione di una struttura d'analisi [illegible] stati anche gli importatori albenganesi. Nei contratti firmati all'estero, infatti, gli operatori italiani specificano che la frutta e la verdura [illegible] importare deve [illegible] i parametri previsti dalle leggi vigenti nel nostro Paese. Se le analisi fatte alla dogana fossero tempestive la merce sospetta potrebbe essere «respinta al mittente» [illegible] danni economici per gli import export e, soprattutto, [illegible] danni per la salute del consumatore.

Attualmente, invece, i controlli sono fatti «a campione». Da un Tir viene scelta una cass[illegible] e analizzata. In questo modo, però, non si tiene conto che un camion proveniente dall'estero può [illegible]sportare prodotti coltivati da più aziende agricole. [illegible] fatto che la cassetta prelevata sia «stregata» o meno [illegible] vuol dire che le restanti, [illegible] altre aziende agricole, siano avvelenate o «pulite». Inoltre, nella maggior parte dei casi, la merce viene distribuita ai dettaglianti nel giro di pochi giorni. Quando l'esito delle analisi è reso noto, quella partita di frutta [illegible] verdura [illegible] già stata consumata.

In caso [illegible] prodotti [illegible] troppi fitofarmaci, al consumatore non resta che [illegible]amara considerazione di [illegible] mangiato prodotti avvelenati. «C'è da dire che la maggior parte dei casi scoperti riguardavano percentuali minime sopra i valori tollerati d[illegible] legge italiana, una delle più severe», affermano ancora all'Usl. Adesso nelle celle frigorifere delle azien[illegible] albenganesi cominciano ad arrivare le fragole. Per i vigili sanitari e i tecnici dell'unità sanitaria locale, già oberati di lavoro, i controlli [illegible] all'ordine del giorno. [illegible] «rischio» è quello di trovare sulle fragole dei prodotti antimuffa, così [illegible] [illegible] già lo [illegible] [illegible] **[s. p.]**

Finanziato il progetto per l'impianto di illuminazione

Nuovi colori a Pietra

Piazza XX Settembre [illegible] la potatura dei lecci ha assunto un volto diverso
Adesso si pensa a ritinteggiare le facciate degli antichi palazzi

[illegible] XX Settembre

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da alcune decine [illegible] anni [illegible] gran parte delle case che si affacciano sulla centralissima piazza XX Settembre, a Pietra Ligure, [illegible] seminascoste dalle folte chiome degli alberi. Da un paio di giorni, invece, [illegible] la potatura completa dei lecci, la piazza centrale di Pietra ha acquistato un nuovo volto. A qualcuno piace più di prima, tanto che arriva [illegible] suggerire di «diradare» le piante.

Secondo molti commercianti [illegible] dovrebbe studiare un progetto per riportare la piazza all'antico splendore. Spiegano in Comune: «La potatura [illegible] è stata attuata solo per un fatto estetico e per ridare luminosità alle case, ma anche perché molti lecci avevano [illegible]mi secchi. Nel giro di un anno [illegible] piante torneranno come erano sino a pochi giorni fa».

Il Comune ha, per [illegible] [illegible] programma solo il rifacimento completo dell'illuminazione di piazza [illegible] XX Settembre, utilizzando lampioni in stile. L'intervento [illegible] già stato finanziato con un mutuo di 295 milioni che [illegible] anche altre vie del centro cittadino. Attualmente la piazza è molto buia.

La potatura degli alberi, se da un lato ha dato respiro ai palazzi e al duomo di S. Nicolò, dall'altra ha evidenziato lo stato di degrado di molte facciate, screpolate e ricoperte [illegible] una spessa patina grigia. Il rifacimento eventuale della pavimentazione, che risale a trent'anni fa, non può dunque prescindere da un intervento di ritinteggiatura.

Piazza XX Settembre resta il punto nevralgico di Pietra. Ospita, infatti, sia il mercato ambulante del sabato che i [illegible] degli agricoltori. Nella piazza vengono poi sempre presentate [illegible] più importanti manifestazioni [illegible] programma nell'arco dell'anno. **[a. r.]**

A un pensionato di Cairo il premio finale del concorso de La Stampa

«Andrò sulle Dolomiti»

Con i milioni di «Occhi & Baiocchi»

CAIRO
NOSTRO [illegible]

E' arrivato in Valbormida [illegible] primo premio dell'estrazione finale di «Occhi & Baiocchi», il concorso organizzato da «La Stampa» per i lettori delle province di Imperia e Savona. I 12 milioni in gettoni d'oro [illegible] andati a Aldo Pata, un pensionato di 62 anni che abita con la moglie in via Martiri della Libertà 45 a Cairo Montenotte.

In famiglia la notizia [illegible] stata accolta con sorpresa. «Mia moglie non riusciva [illegible] crederci — spiega Pata — e temo che ancora adesso pensi che si [illegible] trattato di uno scherzo». Continua: «Qualche anno fa, infatti, ci aveva telefonato un "un buontempone" fingendosi presentatore della Rai, e dopo averci fatto numerose domande ci aveva detto [illegible] andare a ritirare uno stereo in un negozio di Savona. Da allora mia moglie è diventa[illegible] un po' diffidente».

Ma in seguito un impianto stereo [illegible] arrivato egualmente in [illegible] Pata, grazie [illegible] un altro con[illegible] de «La Stampa», quello [illegible] «Gioca [illegible] Vinci». Anche in quell'occasione, si trattò di un'estrazione finale. «Da anni gioco al Totocalcio e al lotto [illegible] solo con il mio quotidiano preferito [illegible] vinto qualcosa. Credo di meritarmelo perché, specialmente [illegible] pensionato, sono diventato un accanito lettore [illegible] quotidiani e in particolare de "La Stampa"». Aldo Pata fino a quattro anni fa lavorava alla «3M» come chimico nel settore «Ricerca». Nello stabilimento di Ferrania ha timbrato [illegible] cartellino per 37 anni. In precedenza, era stato per cinque anni nelle Ferrovie. «Ero troppo ambizioso da giovane — spiega — per restare alle dipendenze dello Stato. Sentivo il bisogno di migliorarmi e di fare carriera e per 37 anni non ho pensato altro che alle pellicole».

Pe[illegible] e nonno felice. Aldo Pata è un appassionato lettore di giornali

A dire il vero, Pata ha pensato anche a mettere su famiglia [illegible] non ha perso tempo. A soli 17 anni era già sposato [illegible] una coetanea di Cairo. «Quel che si dice un matrimonio felice. Eravamo giovani [illegible] ci volevamo un gran bene, perché aspettare?». Continua: «[illegible] devo [illegible] sincero, non avrei mai creduto di sposarmi [illegible] presto. Pensavo [illegible] viaggiare, girare il mondo, conoscere tante persone... Poi ho conosciuto quella che sarebbe diventata mia moglie [illegible] ho cambiato parere».

Ora sono un po' meno giovani [illegible] i loro sentimenti sembrano immutati. «Il [illegible] aprile celebreremo il quarantacinquesimo anniversario di matrimonio. Ci sarebbe piaciuto festeggiarlo [illegible] [illegible] bella vacanza [illegible] Val Gardena [illegible] ora, grazie alla vincita, si presenta questa opportunità. I figli or[illegible] [illegible] grandi [illegible] possono badare a [illegible] stessi». I coniugi Pata hanno tre figli, Giuseppe di 43 anni, Franco di 38, Linda di 33 [illegible] tre nipotini, Marcella [illegible] anni, Stefano 8 e Matteo 5. Marcella è studentessa al liceo Classico di Carcare, mentre Stefano frequenta le elementari di Carcare.

Dopo [illegible] diventato nonno per la terza volta, Aldo Pata ha deciso che [illegible] tempo [illegible] andare in pensione. Racconta: «Quarantatré anni di lavoro mi sembravano sufficienti, specialmente per uno come me che arrivava "dalla gavetta"». Aldo Pata, [illegible] cairese d'adozione. Originario di Crotone, si è trasferito [illegible] [illegible] famiglia all'età di 9 anni. Un'infanzia turbata dalla precoce scomparsa della madre. Poi il lavoro in Ferrovia, il matrimonio [illegible] infine la «3M». Da quando è in pensione ha scoperto una seconda giovinezza. Piccoli viaggi, la lettura dei giornali, le conversazioni [illegible] gli amici, i lavoretti di giardinaggio. «Il giornale è diventato quasi [illegible] malattia. Al mattino, appena mi alzo, corro a comprarlo. [illegible] interesso di politica e questo [illegible] l'unico modo per tenersi sempre informati. E poi mi piace discuterne al bar con gli amici, per confrontare le idee».

Ha una grande passione anche per il [illegible] e la montagna. «Ieri, per esempio, ho preso il treno [illegible] [illegible] andato a fare il bagno a Celle. La prossima settimana andrò un giorno sulla neve, non per [illegible] perché non ho mai imparato, ma per prendere il sole». [illegible] automobili non gli piacciono, non si è mai deciso a prendere la patente. I motori e le grandi velocità [illegible] fanno per lui. «I treni sono comodi e sicuri e poi, di questi tempi, [illegible] anche più "ecologici"».

Ermanno Branca

All'asilo

Cengio [illegible] rifiutata?

[illegible] Sembra destinato a rientrare l'atteggiamento discriminatorio nei confronti di una bambina di tre anni, residente a Cengio, che frequ[illegible] l'asilo «San Giuseppe Operaio» di Cengio. La piccola, il cui padre [illegible] morto a S. Corona prima di Natale per una crisi respiratoria, [illegible] sospettata [illegible] [illegible]ssere sieropositiva dalle mamme degli altri alunni dell'asilo. Di qui la decisione di alcuni genitori di diradare le presenze dei figli a scuola, fino a quando non sarà accertato che non vi siano pericoli di contagio.

Negli ultimi tempi il fenomeno di assenteismo [illegible] andato calando, anche per le assicurazioni date dalle suore e dal gestore dell'asilo don Giuseppe Gasco, che in base alle analisi [illegible] ai controlli effettuati la bimba non sarebbe sieropositiva. Ma alcuni genitori pensano che solo le assicurazioni verbali non bastino: vogliono vedere le prove di quanto affermato dai gestori dell'asilo.

[illegible] tratta [illegible] una storia triste e penosa, che finora si era abituati a sentire solo alla televisione: adesso la comprensione per una giovane famiglia già tanto provata dalla vita sembra venire [illegible] [illegible] fronte alla paura [illegible] possibile contagio dei figli. Questa settimana un gruppo di madri ha deciso di riunirsi per esaminare la situazione: non si può continuare a vivere nel timore o non mandare più i figli a scuola, non si vorrebbe dall'altra parte assumere atteggiamenti discriminatori nei confronti della piccola e dei suoi famigliari. Due le proposte che saranno discusse [illegible]lla riunione. [illegible] prima è quella di richiedere l'intervento [illegible] specialisti dell'Usl, l'altra di ottenere che la direzione fornisca le prove certe del fatto che la piccola non è sieropositiva. **[e. m.]**

CENGIO
Regione, riunione per il [illegible]

Domani sindacati e consiglio di fabbrica Acna esamineranno i risultati della riunione di venerdì in Regione sul problema Re-Sol. Non si sono avute per il momento scelte operative, questo preoccupa negli ambienti sindacali, anche se l'impegno degli amministratori locali e regionali per cercare una soluzione al problema è stato valutato in modo positivo. Prima di assumere qualsiasi decisione, la Regione resta in attesa [illegible] indicazioni tecniche da parte del ministro Ruffolo, che dovrebbero [illegible] pochi giorni.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] sotto il ponte

Per un'ora, dalle 12 alle 13, la Statale 29 è stata bloccata al traffico nel tratto Carcare-Cairo, nell'abitato di San Giuseppe. Un pesante autoarticolato con sopra una gru, diretto vero Cairo è rimasto incastrato sotto il ponte della Ferrovia a causa dell'altezza del mezzo trasportato. I carabinieri hanno bloccato il traffico e deviato le auto per una strada secondaria. Alla fine il mezzo è riuscito a disincastrarsi, ma l'episodio ripropone con urgenza il problema di questa strettoia, denunciato da anni e che non ha mai trovato soluzioni.

CAIRO MONTENOTTE
Potenziato il sismometro

Il sismometro collocato nei locali annessi alla scuola della frazione Carnovale di Cairo, della cui esistenza pochi in Val Bormida sono a conoscenza, sarà collegato quanto prima a un satellite geostatico. La domanda per installare la grande parabola necessaria al [illegible]egamento è stata fatta nei giorni scorsi al comune dall'Istituto nazionale di geofisica. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto per collegare via satellite tutta la rete di sismografi nazionale. Il centro di Cairo è uno dei pochi operanti in Liguria.

[illegible]IRO MONTENOTTE
Un nuovo ufficio per i tributi

Da questa settimana inizierà a funzionare il nuovo Uffico tributi [illegible] Comune, nei locali [illegible] corso Italia recentemente restaurati. I locali permetteranno di installare il nuovo archivio tributario in modo non più provvisorio, mentre anche l'accesso agli anziani e ai disabili è ora agevolato dal fatto che gli uffici [illegible] trovano a pianoterra.

[illegible]
Novità [illegible] per [illegible]

Entro febbraio il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani di Altare sarà potenziato. Oltre alle forme di aiuto già in atto, tutti coloro che faranno domanda al comune potranno usufruire dell'intervento domiciliare di un infermiere professionale volontario. Altare è stato uno dei primi centri a istituire il servizio di assisten[illegible] domiciliare.

CAIRO MONTENOTTE
Il pci è d'accordo con Occhetto

I comunisti della Val Bormida sono quasi tutti allineati con Occhetto. Questi i risultati di alcuni congressi di sezione tenutisi ieri nell'entroterra. Quasi un plebiscito a Carcare a favore della proposta del segretario del pci: l'82 per cento degli iscritti si [illegible] pronunciato a favore della mozione della segreteria.

Pallanuoto: contro i campioni d'Italia una sconfitta che non ridimensiona il Savona

Napoli «stregata» per la Rari

Biancorossi battuti 8-6 da un grande Posillipo

Gianni Averaimo. Un grande protagonista del match di Napoli con il Posillipo

SAVONA. La «Scandone» [illegible] proprio maledetta. Nemmeno ieri la Rari [illegible] Savona è riuscita a uscirne con un risultato utile. Il miglior Posillipo della stagione, una squadra assai vicina [illegible] quella che vinse il titolo '89, l'ha battuta per 8-6, un successo meritato per i padroni di [illegible] che hanno azzeccato praticamente tutto, dalla tattica [illegible] marcatura alla concentrazione. I parziali dalla parte del Posillipo: 3-2; 2-0; 2-3; 1-1.

I savonesi non hanno [illegible] giocato alla grande. Soffrendo oltre ogni aspettativa [illegible] pressing dei napoletani, bravi nel contenere Ferretti a centroboa e ancor di più nell'ergere [illegible] muro di braccia sulle conclusioni da fuori, non hanno sbagliato quasi nulla in prima linea. Al contrario della Rari: la scelta del coach di casa, Di Crescenzo, di permettere il tiro da fuori ai biancorossi alla fine ha dato i suoi frutti. Con Estiarte in giornata opaca e scarsissimi sbocchi per soluzioni alternative, gli uomini [illegible] Mistrangelo alla distanza hanno perso la bussola.

Un vero pe[illegible]to lasciare il primato in classifica ai campioni d'Italia, [illegible] ha anche ragione chi sostiene che una sconfitta in casa dei detentori [illegible] titolo ci può stare. Spiace solo che sia arrivata [illegible] termine [illegible] una prestazione sottotono, [illegible] hanno riconosciuto, ad esempio, Ferretti [illegible] Averaimo: «Onore al Posillipo, autore di una grande partita. Noi abbiamo sbagliato troppo in attacco, pagando [illegible] questo scivolone. Ma la stagione [illegible] lunga e ci rifaremo. E' un ko che non lascerà il segno».

Sul conto della Rari, un'altra annotazione negativa. Dopo un buon primo tempo, i liguri hanno giocato [illegible] seconda frazione da dimenticare: lo 0-2 parziale testimonia la falange di errori, culminati nel [illegible] aver assolutamente sfruttato le superiorità numeriche, ben quattro in questo tempo. C'è di più: [illegible] Rari [illegible] ha [illegible] sei prima [illegible] realizzarne una, alla [illegible] del terzo quarto, con Chicco Sciacero.

Tra i singoli il migliore è stato senza dubbio Gianni Averaimo, autore di parecchi interventi determinanti soprattutto nelle prime due parti di gara, quando [illegible] Savona era in partita. Un match dal quale i biancorossi [illegible] in pratica usciti nella seconda fase d[illegible] quarto tempo: arrivati sul 4-5, [illegible] sono visti di nuovo sfuggire i rivali.

Impossibile non annotare però anche l'importanza dell'arbitraggio. Il solito Clara e Petronilli hanno palesemente privilegiato il centroboa di casa, Stefano Postiglione (bravo, furbo e tutelato). Che ha raccolto espulsioni a favore a catena e qualcosa [illegible] tre rigori (uno dei quali annullato da una prodezza di Averaimo [illegible] Gerendas). Per Ferretti, sull'altra sponda, tanti falli e ben pochi provvedimenti, per non parlare di rigori.

La partita è cominciata [illegible] il gol del giovane partenopeo Argentiero, cui però ha quasi subito risposto Estiarte (4'40). E pochi istanti dopo Borsarelli ha forse illuso la Rari, dandole [illegible] 2-1 e l'unico vantaggio della sfida. [illegible] [illegible] è vista la «mano» degli arbitri: rigore per un fallo su Stefano Postiglione [illegible] pareggio dai 4 metri [illegible] Gerendas (e Averaimo ha sfiorato il tiro dell'ungherese). Poi [illegible] Savona ha gettato al vento una doppia superiorità numerica, e [illegible] dopo si è vi[illegible] assegnare contro un secondo rigore, stavolta per intervento di Bovo [illegible] Stefano Postiglione. Francesco Porzio ha firmato il sorpasso che chiudeva la prima frazione.

Ripresa [illegible] Rari in tilt, incapace di sfondare in prima linea e costantemente sotto la pressione dei portatori [illegible] palla [illegible] Posillipo. Il 4-2 ad opera di Stefano Postiglione [illegible] imbeccata di Gerendas, quindi il terzo penalty che stavolta Averaimo respingeva allo stesso ungherese. Gli arbitri annullavano a Bovo la terza rete [illegible] in chiusura ancora Gerendas, [illegible] centroboa, dava ai suoi la [illegible] del massimo vantaggio, quella del provvisorio 5-2.

Impennata [illegible] in avvio di terzo tempo: gol [illegible] Bovo, bis grazie a Di Noia [illegible] assist [illegible] stesso Bovo. Partita riaperta, ma solo per pochi istanti, visto che da sotto misura Marco Mersili respingeva la Rari. Savona [illegible] [illegible] all'assalto, [illegible] sfortunato al tiro e subito castigato: [illegible] un rimpallo, sontuosa controfuga personale [illegible] Gerendas a seminare gli avversari per poi stendere Averaimo a fil di palo.

La Rari ha tentato un nuovo aggancio, sempre più difficile, firmando grazie a Sciacero [illegible] chiusura di tempo [illegible] prima e unica rete con l'uomo in più. C'era forse il tempo per arrivare a un rendez-vous, ma non per la Rari di ieri, [illegible] [illegible] questo Posillipo. Così, mentre i savonesi tentavano la sorte da fuori assolutamente [illegible] fortuna, Ferretti perdeva palla scatenando la controfuga napoletana: la palla finiva a Piero Fiorentino, che da due metri superava Averaimo. Inutile il rigore regalato [illegible] Estiarte allo scadere; il sipario era già calato, e non [illegible] biancorosso.

Roberto Baglietto

LE ALTRE

Il Recco soffre, Camogli al tappeto

Una sola ligure vittoriosa nella massima serie (il Recco), una in A2 (il Bogliasco). La squadra di Formiconi risolve nel quarto tempo l'incontro [illegible] la Florentia [illegible]opo [illegible] lottato gol [illegible] gol nelle prime tre frazioni (10-7). L'AeG Camogli fallisce l'esame di maturità facendosi sconfiggere [illegible] «Boschetto» dal Molinari Civitavecchia, sicuramente finora la squadra rivelazione (14-11 per i romani).

Lo scontro in coda fra Volturno [illegible] Mameli è stato vinto dai campani che inguaiano il «sette» ligure: [illegible] solo protagonista e cioè Bebic autore di 11 reti, più della metà di quelle della propria squadra (21-14 per il Volturno) mentre [illegible] Mameli ha recriminato per l'espulsione [illegible] portiere Prati a metà ter[illegible] tempo, per una parata [illegible] due mani di Steardo e con gli arbitri che hanno rifiutato il reinserimento del portiere titolare. Polemiche, ma il Volturno non ha mai rischiato. Occorre anche porsi un interrogativo: hanno senso partite come Pescara-Ortigia, dove una squadra domina e l'altra subisce senza reagire? Facile, poi, per [illegible] Canottieri Napoli battere le Fiamme Oro.

A2: Roma-Poseidon 17-9; Salerno-Sori 12-9; Catania-Nervi 15-9; Dragomar-Como 10-11; Arenzano-Leonessa 12-19; Bogliasco-Lazio 15-12. Roma p. 9; Salerno e Leonessa 8; Como e Catania 7; Sori 6; Bogliasco 5; Nervi, Arenzano [illegible] Lazio 3; Poseidon 1; Dragomar 0. **[g. s.]**

Interregionale: Bodi sprona l'Albenga in vista del derby con la Pegliese

Savona chiede aiuto a Carcare

I biancoblù vogliono tornare al successo esterno, nel derby sul campo della Sammargheritese
Al «Corrent» arriva la capolista Bra: gli uomini di Ferraro per se stessi e per i «cugini»?

Oscar Valeri (Savona)

Si decide in Liguria la sorte del campionato Interregionale? Dagli incontri odierni si direbbe [illegible] sì. La capolista Bra, con mille problemi, [illegible] di scena oggi al Corrent [illegible] una Carcarese che deve assolutamente fare punti-salvezza mentre un Savona motivatissimo per l'operazione-Borsano scende al Broccardi di S. Margherita contro gli arancioni in un attesissimo derby con un unico obiettivo: vincere, per mettersi nuovamente in corsa. Scontro ligure anche per l'Albenga. Dopo il Savona in trasferta, arriva la Pegliese e gli ingaun[illegible] non possono assolutamente conceder punti, altrimenti sa[illegible] vanificati gli sforzi della banda-Bodi.

Samm-Savona. E' tornato l'entusiasmo attorno alla squadra biancoblù, che ha ancora le carte in regola per agganciare il carro-promozione. Luigi Vallongo, tecnico preparato ed esperto, cerca di smorzare gli entusiasmi. Commenta: «Dobbiamo mantenere [illegible] calma e continuare a fare risultati. Possiamo ancora raggiungere la prima poltrona, [illegible] dobbiamo andare [illegible] campo molto concentrati, cercando di ottenere i due punti [illegible] sperando nel passo falso della capolista». Quindi il Savo[illegible] [illegible] la testa sul [illegible] del Broccardi, ma con le orecchie [illegible] [illegible] risultato di Carcare. I biancoblù si affidano alla coppia Valeri-Roberto Marazzi per affondare i genovesi. Per la cronaca il Savona non vince fuori casa da oltre 4 mesi ed è arrivato il momento di ritornare a far punti anche [illegible] trasferta. Un pullman con tifosi al seguito [illegible] stato organizzato dalla società [illegible] piazza Diaz e [illegible] [illegible] della trasferta sarà a carico del sodalizio biancoblù. E anche gli Ultras ne hanno approntato [illegible].

Carcarese-Bra. Arriva la capolista e Flavio Ferraro le ha inventate tutte in settimana per fermare la prima della clas[illegible] Per il tecnico biancorosso rimane [illegible] solito problema: quale squadra mandare in campo? Manca lo squalificato Bandini, mentre rientra Pietropaolo. Ferraro: «Conto molto su una prova di carattere della squadra. Contro le grandi, in casa, abbiamo sempre ottenuto buoni risultati. Un pareggio? Alla Carcarese non servirebbe, dobbiamo assolutamente vincere».

Albenga-Pegliese. Ecco arrivare il derby dopo le polemiche e le accuse da parte del presidente Criconti nei confronti [illegible] Gigi Bodi. Il tecnico ingauno ha già accantonato le dichiarazioni del presidente e pensa solo alla partita. Dice Bodi: «Siamo ancora in corsa. Dobbiamo fare risultato contro la Pegliese, per sperare ancora». Bodi chiede anche aiuto alla tifoseria, perché non diserti questo importante incontro.

Fanfulla-Vado. A Lodi, contro una delle protagoniste in positivo [illegible] questo campionato, i rossoblù di Sauro Marinelli cercheranno [illegible] strappare almeno un punto. Commenta il tecnico: «Non abbiamo nulla da perdere, la squadra ha bisogno di un'iniezione di fiducia in vi[illegible] dello sprint finale. Nella salvezza noi crediamo ancora».

Roberto Pizzorno

Promozione: Alassio a Diano, Cairese in casa del Fegino

Millesimo per la gloria

I giallorossi cercano punti-salvezza ospitando la vicecapolista Sestrese
Per il Varazze, con la Sampierdarenese, l'occasione di avvicinare la vetta

La Sestrese è in crisi? Il Libarna ha i «numeri» per tentare la fuga? Sono gli interrogativi della quinta giornata [illegible] ritorno del campionato di Promozione.

Rivarolese-Libarna. La squadra [illegible] Armienti [illegible] tornata regina [illegible] suon di vittorie (ben 13), [illegible] questa volta non intende abdicare. I serravallesi, che recuperano Mura, hanno nell'attacco [illegible] punto di forza (40 gol realizzati, di cui 23 della coppia Bizzarro-Talarico).

Millesimo-Sestrese. L'ex capolista [illegible] vince da [illegible] [illegible]. Pareggiando gli ultimi quattro incontri, la Sestrese si [illegible] vista scavalcare dallo scatenato Libarna. Ora deve cacciare lo spettro della crisi, [illegible] sostie[illegible] il trainer Tanganelli, costretto ancora una volta a [illegible]biare formazione, per le assenze di Pesce e Polotti. Ma anche [illegible] Millesimo deve dare una risposta convincente, per riprendere la marcia verso la salvezza. I padroni [illegible] [illegible] recupera[illegible] Cancellara.

Varazze-Sampierdarenese. Compito facile sulla carta per il Varazze, che può inserirsi nel discorso promozione. Castello può disporre [illegible] Fulcner, che ha scontato la squalifica. La Sampierdarenese gioca una delle ultime carte per la salvezza.

Dianese-Alassio. Gli alassini devono verificare se hanno la mentalità giusta per puntare al salto di categoria. Il trainer Rolando [illegible] costretto a mutare schieramento, per le assenze di Gandolfo e Villa. Dovrebbe però riprendere [illegible] [illegible] posto Martinello. Nella Dianese torna [illegible] regista Montecristo, e «mister» Roberi chiede ai suoi la conferma dei progressi delle ultime settimane.

Sanremo 80-Culmv. I matuziani hanno ancora il dente avvelenato pe[illegible] la sconfitta di Alassio, che [illegible] ha estromessi dalla corsa al primato. Manca lo squalificato Grossi, pedina fondamentale per lo scacchiere di Moroni, costretto a sua volta [illegible] andare in tribuna, perché inibito sino al 20 marzo. Anche Paganetto, tecnico della Culmv, [illegible] squalificato. Il giudice sporti[illegible] ha messo ko anche Pastorino, Traverso [illegible] Romeo.

Taggese-Prà Folgore. Scontro diretto per la salvezza. Rischiano di più i praesi, ultimi in classifica e ancora alla ricerca della prima vittoria. Nello sterile attacco della Taggese manca l'«ariete» Minici, e Pignotti si affida alla linea verde per «due punti d'obbligo».

Audace-Argentina Arma. Caboni, allenatore degli armesi, deve inventare [illegible] altro libero: Stecca [illegible] infortunato e Di Antonio squalificato. Rientra però il fantasista Pinto.

Fegino-Cairese. Sui valbormidesi pende la spada di Damocle del «caso Bazzano» (il tesseramento del giocatore non sarebbe del [illegible] in regola). Tonoli deve fare [illegible] meno del dinamico Grimaudo. Nel Fegino tornano Rossati [illegible] Beghin.

Classifica. Libarna p. 28; Sestrese 27; Varazze [illegible] Alassio 26; Sanremo [illegible] 24; Argentina 22; Audace Campomorone 21; Dianese 20; Cairese 19; Rivarolese 17; Culmv 16; Millesimo 14; Taggese 12 [illegible] Fegino 12; Prà Folgore e Sampierdarenese 10. **[g. mi.]**

QUESTA**DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 16): Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese; Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo; Sammargheritese-Savona (Broccardi); Fanfulla-Vado (Lodi); Saviglianese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

Promozione (ore 15): Auda[illegible] Campomorone-Argentina (Pontedecimo); Dianese-Alessio; Fegino-Cairese (Multedo); Millesimo-Sestrese; Rivarolese-Libarna (Begato); Sanremo 80-Culmv (Comunale); Taggese-Prà Folgore; Varazze-Sampierdarenese.

Prima categoria (ore 15): Veloce Savona-Sanremese 1904 (Bacigalupo); Mallare-Zinola Fornaci; Pietra Ligure-Cengio; Finalborghese-Loanesi San Francesco (Brunenghi di Finale); Quiliano-San Bartolomeo Cervo; Camporosso-Borgio Verezzi (Zaccari); Arma 85-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Balestrino Toirano-Pontelungo (San Giorgio); Bordighera-Cisano S. Giorgio; Andora-Borghetto; Auxilium Alassio-Carlin's Boys; S.Filippo Neri-S. Stefano (Riva 10,30); S. Ampelio Bordighera-Vallecrosia; Spotornese-Imperia 87; Conscente-Laigueglia. **Girone B:** Portovado-Altarese (Dagnino Valleggia); Bragno-Cameranese [illegible] Saliceto; Calizzano-Priamar; Boys Vado-Rocchettese (Chittolina); Celle-San Nazario Varazze (10,30); Lavagnola 78-S. Cecilia Albisola (Santuario); Albisola-Sciarborasca; Legino-Villapiana Don Bosco (Csi).

Terza categoria. Varazze ore 9,30: amichevole Rappresentativa Comitato Savona-Don Bosco Varazze.

Campionato Giovanile Provinciale (ore 10,30): Garlenda-Borghetto; Loanesi [illegible] Francesco-Finalborghese (Sussidiario Loano 9); [illegible]. Cecilia Albisola-Laigueglia; S. Filippo Neri Albenga-Priamar (Bastia); Spotornese-Pietra Ligure; Bragno-Albisola; Legino-Aurora Cairo (9); Villapiana Don Bosco-Cameranese Saliceto (Santuario 10,45); Zinola Fornaci-Quiliano.

Campionato Provinciale Allievi (ore 10,30). Recupero girone A: Villanovese-Auxilium Alassio.

Torneo Mussi categoria pulcini. Sussidiario Loano dalle ore 15,30: [illegible]occorso A-Soccorso B; Finalpia-Millesimo

LOTTA

Savona [illegible]re 9,30 palazzetto dello sport: inizio seconda giornata di gare del Memorial Internazionale «Bruno Granaiola» di lotta greco-romana.

DELTAPLANO

Spotorno ore 13: inizio gare della 3ª edizione del «Trofeo Fersini» organizzato dal Delta Club Arcobaleno.

BASKET

Serie D maschile: Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Audax Carrara

Promozione maschile: Ospedaletti ore 17,30 palestra comunale: Ospedaletti-Cairo; Pietra Ligure ore 17,30 palestra comunale: Finale-Albenga; Savona ore 17,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Cffs Cogoleto; Genova ore 9,15 palestra via Cagliari: Genova-Geas Savona.

Promozione femminile: Cairo M. ore ore 16,30 palestra agenti: Cairo-Amatori Genova; Savona [illegible] 19,30 palazzetto: Geas Savona-Chia[illegible].

CALCIO FEMMINILE

Albenga ore 15 campo di Le[illegible] Albenga-Sampdoria.

SERIE A1, LA [illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POSILLIPO	9	4	1	0	66	45
SAVONA	8	4	0	1	72	52
PESCARA	8	4	0	1	81	42
CANOTTIERI	8	4	0	1	69	50
ERG RECCO	7	3	1	1	57	50
CIVITAVEC.	7	3	1	1	58	55
CAMOGLI	6	2	1	2	61	62
FLORENTIA	3	1	1	3	56	60
[illegible]	2	1	0	4	66	76
[illegible]	2	1	0	4	65	77
[illegible]	1	0	1	4	38	76
FIAMME ORO	0	0	0	5	50	94

Ferroni (Savona)

I risultati

Quinta giornata: Recco-Florentia [illegible]-7; Fiamme Oro-Canottieri 12-19; Camogli-Civitavecchia 11-14; Pescara-Ortigia 26-4; Posillipo-Savona 8-6; Volturno-Mameli 21-14.

Prossimo [illegible]

Sabato 17 febbraio: Ortigia-Fiamme Oro; Civitavecchia-Volturno; Savona-Pescara; Florentia-Camogli; Posillipo-Erg Recco; Mameli-Canottieri.

Per i parcheggi primo test con il corso fiorito: il carro attrezzi pronto a intervenire

Così le strade per il Festival

Aurelia part-time e code ai passaggi a livello

[illegible] Con l'arrivo del 40° Festival della canzone si preannunciano due autentiche «settimane di passione» per il traffico di Sanremo, già quotidianamente alle prese con [illegible] cronica mancanza di parcheggi e strade di scorrimento veloce.

Il via ai disagi è previsto nel pomeriggio del 18 febbraio, domenica prossima, quando sul lungomare delle Nazioni sfileranno i carri del [illegible] fiorito abbinato alla rassegna [illegible]. In tutta la zona sarà vietata la sosta e centinaia di auto si riverseranno sul [illegible] alla ricerca di un posto. I cartelli [illegible] il divieto affissi ieri sull'intera [illegible] portuale ammoniscono i possibili trasgressori: «Tutti i veicoli in sosta [illegible] [illegible] con il carro attrezzi».

Un [illegible] in vista di quanto accadrà durante la manifestazione, quando tutto il mondo della canzone, ospite nei grandi alberghi del centro e di corso Imperatrice, si riverserà ogni giorno in Valle Armea all'e[illegible] periferia di Sanremo, attraversando l'intero [illegible] urbano.

Si sapeva fin dall'inizio che il trasferimento del Festival dal Teatro Ariston (in pieno centro) al Palafiori (estrema periferia) avrebbe comportato, oltre alle mille difficoltà di ordine organizzativo, anche dei grossi problemi di viabilità. Tuttavia Palazzo Bellevue, la Rai e il patron Adriano Aragozzini, hanno voluto imboccare la strada dell'azzardo. E in questi giorni di vigilia fervono i preparativi per affrontare la grande incognita.

Il delegato alla Viabilità Paolo Leuzzi ha già predisposto un piano per far fronte alla nuova emergenza-traffico che prevede [illegible] serie di interventi sia in città che nella zona circostante il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea, annunciando minaccioso che per gli «abbonati» al divieto di [illegible] non ci saranno più soltanto le multe ma interverranno i carri attrezzi.

Un provvedimento che farà discutere: la chiusura della via Aurelia ad Arma di Taggia nei quattro giorni del Festival, [illegible] febbraio, 1-2-3 marzo. Le auto dirette a Sanremo potranno utilizzare l'autostrada (gratis) lasciando l'Aurelia esclusivamente a disposizione del flusso veicolare diretto verso la Valle Armea. Il senso unico da Sanremo verso Arma di Taggia, scatterà alle 17,30 e si concluderà alle 20,30 di ogni giorno. Soltanto i residenti in [illegible] Mazzini (fra Sanremo e Valle Armea) e gli addetti ai lavori del Festival (oltre, naturalmente, ai mezzi pubblici e di pronto intervento,) potranno servirsi contromano dell'Aurelia per raggiungere il centro cittadino.

La proposta di chiusura è stata approvata dalla Commissione Festival. Martedì verrà sottoposta al parere vincolante del prefetto. Per ora non si hanno indiscrezioni circa la decisione del rappresentante di governo.

Per favorire il flusso delle auto [illegible] la Valle Armea, tutti i giorni alle 17,30 verrà aperta al traffico la passeggiata a mare Trento e Trieste.

Dice Paolo Leuzzi: «Un altro grosso problema è rappresentato dai passaggi a livello: abbiamo calcolato che tutti i giorni, dalle 13 alle 19, per consentire il transito dei treni e delle "navette" del Festival le sbarre resteranno abbassate più di due [illegible]. Un tempo eccessivo che rischia di creare ulteriore caos».

L'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, ha assicurato che verranno potenziati i mezzi pubblici e che le auto dirette da Arma e Bordighera a Sanremo (e viceversa) potranno transitare sull'autostrada senza pagare il pedaggio: «Abbiamo già raggiunto l'accordo con la Società Autofiori: i caselli re[illegible] aperti nei giorni del Festival dalle 16,30 alle 20,30».

Complessa la viabilità attorno al Palafiori: le auto potranno accedere all'area del Palazzo del Festival entrando dalla rinnovata via Frantoi Canai. L'uscita è prevista, seguendo una sorta di «anello» intorno alla maxi struttura, da via Armea. I parcheggi sono previsti sul lato Ovest del complesso dei magazzini; nell'area esterna al Palafiori, nel piazzale situato di fronte all'entrata, e lungo la vecchia via Frantoi. Sotto al «salone del Festival» potranno parcheggiare soltanto i pullman diretti al centro e agli alberghi. Il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi, infatti, [illegible] ha [illegible] l'autorizzazione per ragioni di sicurezza: un pazzo ad esempio potrebbe collocare un'auto-bomba sotto al teatro facendo una strage. E quando al Palafiori, finalmente, si svolgeranno le trattative floricole?

Nel periodo delle prove ufficiali di fronte alla nuova struttura verrà allestito un parcheggio per ciclomotori e motocicli, per favorire l'attesa folla di giovani e giovanissimi fans. Al comando della polizia urbana assi[illegible] che, in occasione, della manifestazione tutti i vigili disponibili verranno dirottati sulle strade del Festival.

Gian Piero Moretti

I COMMERCIANTI

«Prepariamo una serrata»

La Confesercenti minaccia di boicottare il Festival della [illegible]. «Potremmo anche decidere di chiudere negozi e ristoranti, nei giorni della manifestazione», dice Luigi Sciolé, presidente dell'associazione di categoria. E' questo l'ultimo dissenso nel panorama di polemiche che caratterizzano i preparativi per il quarantennale della gara canora. Perché? «Noi commercianti e ristoratori ci sentiamo traditi — spiega Sciolé —. L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ci aveva assicurato che sarebbe stato aperto solo un bar all'interno del Palafiori. Invece, in questi giorni, la smentita: un'emittente privata ha dato una notizia in netto contrasto con le promesse di Sindoni e dell'organizzatore Aragozzini. Per l'occasione saranno inaugurati un bar e un ristorante da 400 posti». Il presidente della Confesercenti parla di «ingiustificato cambiamento di rotta». Avanza anche sospetti sulla limpidezza delle operazioni: «Gli esercizi commerciali di Sanremo stanno pagando il prezzo di una politica clientelare. La decisione di aprire un ristorante all'interno del Palafiori [illegible] rispetta gli accordi. La città viene totalmente espropriata dal Festival. Un danno economico e [illegible]. Sciolé sostiene che i treni-navetta o il [illegible] unico della via Aurelia potrebbero garantire il raggiungimento di Sanremo in dieci minuti. [m. p.]

Disagi! Il passaggio di corso Mombello. Sotto Ninetto Sindoni e Paolo Leuzzi

Agli studenti

La Carige dà lezioni di economia

IMPERIA. «L'Italia che cambia» è il tema di un ciclo di conferenze, promosso dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia nell'ambito degli ormai tradizionali corsi di informazione economica per gli studenti delle scuole superiori della provincia.

Scopo dell'iniziativa, che si ripete ormai da dieci anni, è «quello di integrare la preparazione degli alunni in materia economica e finanziaria».

I corsi prenderanno il via domani alle 11, nell'Aula magna del Liceo scientifico Vieusseux a Imperia, e si terranno anche a Sanremo, nella Sala Fiorentina del Comune, e a Ventimiglia, nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Aprosio.

Primo argomento, affrontato domani a Imperia e replicato martedì a Ventimiglia, sarà «L'Italia e il commercio [illegible] l'estero»: la relazione è del professor Bruno Soro, ricercatore di Scienze economiche e finanziarie all'Università di Genova.

[e. f.]

In un convegno sono stati discussi problemi e progetti

La rivincita del turismo

Analisi della Cisl sulla situazione economica della provincia di Imperia
Il segretario Pullia: «Valorizzare l'entroterra». Un programma ecologico

IMPERIA. Il territorio ha subito «violenze di ogni tipo» (seconde [illegible] quartieri senza verde e servizi, oliveti e boschi abbandonati alla furia del fuoco, viabilità agonizzante), manca un adeguato porto commerciale, il turismo «è da miracoli», la floricoltura sopravvive «malgrado i tentativi di distruzione», la classe politica è «impegnata a litigare sulle formule di governo anziché discutere seriamente [illegible] programmi», e tante altre ano[illegible]ie: «La costa è ricca e moderna, l'entroterra povero e abbandonato dai giovani, le campagne incolte, il solo reddito percepito sono le pensioni al minimo».

E' la desolante radiografia della provincia di Imperia, elaborata dalla Cisl nel ponderoso piano territoriale di coordinamento che, articolato in una serie di venti progetti specifici (su industria e smaltimento rifiuti, olivicoltura e alimentazione mediterranea, energia alternativa e parchi), è stato illustrato ieri mattina alla Camera di Commercio.

Spiega Franco Pullia: «Per un decennio, abbiamo lavorato attorno ad alcune idee-guida. Abbiamo scelto la strada della progettualità. Si può anche sbagliare, ma è meglio avere delle idee, che abbandonarsi all'immobilismo».

Che fare, per uscire dalla crisi e togliere la provincia dall'isolamento? Risponde Pullia: «Innanzitutto occorre completare e avviare a soluzione le grandi opere pubbliche, dal trasferimento e [illegible] e raddoppio della ferrovia (deve diventare l'obiettivo prioritario), alla statale 28. E' necessario riflettere anche su tre proposte della Cisl: una nuova strada Arma di Taggia-Valle Argentina-Cuneo, che ripercorre in parte l'antica via Marenga; la metropolitana leggera, da realizzare sul tracciato f[illegible] dismesso; e un percorso alternativo all'Aurelia, se la statale 453 fosse trasformata in super strada».

E poi? Al primo posto, fra le proprie scelte, la Cisl indica la tutela del territorio, tanto più che il fuoco ha già distrutto il 50% della superficie alberata: «Da [illegible] dipendono un po' tutti gli altri progetti», precisa Pullia. Un esempio? [illegible] invaso, o meglio un laghetto artificiale della capacità di 30 mila metri cubi da costruire [illegible] Nava e Ponti di Nava: localizzato ad una quota che permetta di convogliare per caduta l'acqua nella Valle Arroscia, «dovrebbe essere utilizzato per la regimentazione delle acque del bacino imbrifero, per l'uso turistico, per la pesca e per la difesa contro gli incendi».

Il sindacato suggerisce poi uno studio per lo sfruttamento delle risorse idriche dei fiumi Roja e Tanaro e dei bacini imbriferi dei torrenti provinciali (Arroscia, Nervia, San Lorenzo, San Pietro, Argentina, Cervo e Impero: complessivamente, quasi 900 kmq di superficie) che raccolgono in media «oltre 500 milioni di mc di acque ogni anno».

Un recupero, secondo Pullia, è possibile: «Ma c'è bisogno di invasi, canali, vasche, arginature, rimboschimenti».

Stefano Delfino

La tragica scoperta in località Pairola poco distante dallo svincolo autostradale

Donna morta: giallo a S. Bartolomeo

Vestita bene, età 30-40 anni, è stata trovata in un cunicolo

[illegible] BARTOLOMEO A MARE. «Giallo» a San Bartolomeo: una donna è stata trovata priva di vita, nella giornata di ieri, in un cunicolo nei pressi del casello autostradale di Pairola, le mani ancora strette alla borsetta che conteneva solo pochi spiccioli. Sembrava quasi dormisse: sul corpo, nessun segno di violenza.

Non ha ancora un nome, dal momento che non le hanno trovato addosso alcun documento. Dimostra apparentemente una trentina d'anni, forse qualcuno di più. [illegible] ha né l'aspetto, né l'abbigliamento di [illegible] sbandata, anche perché appare curata nel modo di vestire.

Perché la sconosciuta è morta? Ampio è il ventaglio delle ipotesi: potrebbe [illegible] di un delitto, o forse di una disgrazia (un malore?), oppure di un suicidio. Gli inquirenti (a condurre le indagini [illegible] i carabinieri di Diano Marina e Imperia), per ora, [illegible] si sentono di escludere nessuna pista. Soltanto l'autopsia, prevista per i prossimi giorni, potrà dare una risposta più esauriente agli interrogativi.

A scoprire casualmente il cadavere è stato un giovane, Dino Glorio, titolare assieme al padre di un'impresa di costruzioni di Diano Castello. Il ragazzo, collezionista di fossili, è [illegible] in cerca di conchiglie, in una galleria scavata nel tufo.

Racconta: «Avevo lasciato [illegible] il lavoro che stiamo eseguendo con la nostra ditta poco lontano. Mi ha incuriosito la compattezza della roccia. Per penetrare, ho dovuto scavare, liberando l'entrata dalle zolle di terra che coprivano l'ingresso. Nel punto in cui, durante la guerra, si riunivano i partigiani, ho notato la donna morta».

Il giovane ha subito chiamato i compagni [illegible] dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri. Ancora Glorio: «Per estrarre la salma, abbiamo dovuto usare [illegible] ruspe». Secondo i primi, febbrili accertamenti, il decesso potrebbe risalire a due o tre giorni or sono, ma [illegible] i medici non si sono pronunciati definitivamente.

La sconosciuta, dai capelli corti e bruni, e dal taglio quasi maschile, era alta un metro e 60 circa. La sua corporatura era normale. Quando è stata trovata, indossava un cappotto blu e una gonna grigia. Sul volto, un paio di occhiali da vista con montatura in osso, bianchi, mentre un fazzoletto le nascondeva il [illegible].

Come è finita dentro il tunnel, il cui ingresso, tra l'altro, era parzialmente ostruito da un cumulo di terra? Vi è stata portata o vi è giunta spontaneamente? In questo caso, comunque, avrebbe almeno dovuto conoscere il luogo. E ciò [illegible] [illegible] le dichiarazioni degli abitanti del paese, che affermano di [illegible] averla mai vista. Inoltre, ai carabinieri non [illegible] mai arrivate denunce di persone scomparse che possano [illegible] ricollegate al caso in questione.

Secondo le prime testimonianze, il naso della donna appare leggermente schiacciato, [illegible] [illegible] f[illegible] [illegible] compresso: è caduta da sola, o qualcuno l'ha colpita, e le ha procurato fratture?

I carabinieri lanciano un appello alla gente, perché fornisca ogni notizia che possa essere utile alle indagini. Indagini vengono compiute in tutti gli alberghi, per cercare di trovare chi possa fornire qualche utile indicazione, mentre il computer dei carabinieri fruga negli archivi sotto la [illegible] persone scomparse. Ma, sino alla tarda sera di ieri gli interrogativi [illegible] [illegible] erano stati sciolti.

Maurizio Vezzaro

Il congresso del pci: si vota nelle sezioni liguri

Savona è incerta

Il «sì» avanza in provincia

SAVONA. Dal dopoguerra a oggi il pci è sempre stato il partito più forte del capoluogo. Dopo ogni consultazione elettorale la bandiera rossa non ha mai mancato di sventolare sul pennone della federazione provinciale. Molti comunisti ne attribuiscono il merito a una sorta di fenomeno generazionale, allo [illegible] lo duro dei tradizionalisti. Sta di fatto che il vecchio leader Alessandro Natta, ogni volta che passa da Savona, si trova come a casa propria. Sulla sua linea, quella del «no», ci sono gli esponenti più in vista del pci savonese: dal sindaco Marengo al segretario politico Magliotto, al senatore Scardaoni. Per [illegible] sostenitori della linea Occhetto bisogna rivolgersi soprattutto, ma non solo, al movimento delle cooperative e agli intellettuali.

Le maggiori resistenze da parte dei comunisti che sono sulla linea di Natta sembrano indirizzate verso la proposta di una lista civica nel capoluogo. In provincia, invece, la situazione si capovolge e la zona di Albenga è tra quelle più in sintonia con il rinnovamento di Occhetto.

Il congresso provinciale è fissato per giovedì 22 e le mozioni pro e contro vengono discusse e votate in questi giorni nelle assemblee di sezione. Sono già stati eletti 119 delegati su 236: 69 sono per la [illegible] Occhetto, [illegible] per il «no». Per il momento, insomma, su scala provinciale il 58 per cento dei delegati rappresenta la linea del rinnovamento. Sono cifre solo indicative, molte assemblee di sezione sono tuttora in corso ma è impressione diffusa che il pci savonese si troverà a fare i conti, durante il congresso, con un partito diviso quasi esattamente a metà.

Nel comprensorio albenganese Occhetto stravince: ha l'81,6%. Le adesioni al «sì» fanno registrare il 64% nelle assemblee di sezione del comprensorio di levante (Albisola, Celle, Varazze), il 59,7% in Val Bormida. Poi il divario si attenua: il 54,8% nell'Alassino, il 57,5 nel Finalese, il 55% a Vado Ligure, altra zona tradizionalmente legata al movimento operaistico.

[l. p.]

A Genova

I «vertici» con Occhetto

GENOVA. Si sono svolti, in circa metà delle sezioni di Genova e della Liguria, i precongressi del pci, nella prospettiva del congresso [illegible]le sul «cambiamento».

Secondo dati ufficiali [illegible] da Botteghe Oscure sino a questo momento la linea Occhetto ha raccolto il 62,6% (65,1% a Genova) e la mozione Natta-Ingrao il 35,1% (34% a Genova).

Il risultato si [illegible] ormai consolidando e si ritiene che, in linea di massima, non possa più cambiare, salvo sorprese. La mozione che fa [illegible] al segretario nazionale Achille Occhetto oscilla, complessivamente, tra [illegible] punte minime [illegible] [illegible]2% per raggiungere il 65%.

La mozione del cosiddetto «fronte del no», che reca le firme di Pietro Ingrao e di Alessandro Natta, supera ovunque il 32/33 per cento. In netto calo, invece, la terza mozione (che è sempre per il «no», ma con diverse motivazioni) del senatore Armando Cossutta, che non supera mai il 2% e a volte scende persino sotto l'1%.

In linea di massima, si può osservare che il gruppo dirigente genovese e ligure, imperniato sull'asse Burlando Mazzarello Speciale, abbia in pugno la situazione e che il cosiddetto «effetto Natta» non abbia modificato più di quel tanto, salvo alcune situazioni locali, i rapporti di forza.

E' molto bassa, invece, la percentuale dei votanti rispetto agli iscritti. E il fenomeno appare molto diffuso, anche in sezioni che sino a ieri venivano considerate delle autentiche roccaforti. Per alcuni osservatori, il fenomeno è preoccupante, per i dirigenti del partito, invece, si tratta d'un fenomeno naturale.

[p. l.]

A Imperia

A sorpresa vince Natta

IMPERIA. Natta è in vantaggio su Occhetto nelle assemblee di sezione del pci che si sono svolte finora in provincia.

La mozione congressuale del presidente del partito, basata sulla linea conservatrice, ha raccolto, almeno sino all'altra sera, 411 consensi (il 50,49 per cento), contro i 401 (il 49,26%) di quella innovatrice del segretario nazionale.

Un leggero ma significativo vantaggio, che inverte la tendenza nazionale (unico [illegible] in Liguria). Natta [illegible] quindi ottenendo un [illegible] quasi insperato nella sua terra, che pure, tradizionalmente, gli è sempre stato ostile.

Il presidente del partito è iscritto alla sezione «Stenca Bianoni», dove di solito prevalevano i cossuttiani. In questa circostanza, però, i loro voti si sono riversati sulla mozione Natta-Ingrao. Dalla parte del loro concittadino risultano, tra gli altri, l'ex parlamentare Mauro Torelli, Gino Napolitano, presidente del Coreco e Carla Nattero, consigliere comunale.

In questo fine settimana si svolgono altri congressi di sezione, destinati a offrire un quadro più preciso del confronto [illegible] i due schieramenti. Si vota a San Bartolomeo al Mare, Pornassio, Castelvecchio, Cervo, Cipressa, Latte (frazione di Ventimiglia), Dolceacqua, nelle sezioni «Nuvoloni», «Barozzi» e «Martini» di Sanremo, «Elvira Pajetta» di Arma di Taggia.

Le assemblee si concluderanno il giorno 19. Il congresso provinciale si svolgerà al cinema Centrale di Imperia dal 23 al 25 febbraio. In tutto l'Imperiese il pci conta poco più di 4 mila iscritti. Finora la percentuale dei votanti è stata del 40%.

[g. mi.]

Gianbattista Sciutto di Sassello cadde nel '43 nei pressi di Rossosc

Quella piastrina sul Don

Storia di un alpino disperso in Russia

SASSELLO. L'alpino Gianbattista Sciutto, classe 1915, di Sassello faceva parte del battaglione complementi «I Reggimento» che il [illegible] gennaio del 1943 cadde sotto i colpi di mitra dell'esercito [illegible]. La sua piastrina di riconoscimento è stata ritrovata durante gli scavi per la costruzione di una strada a pochi chilometri da Rossosc, dove si trovava la sede del comando del corpo di armata alpino.

La notizia è stata [illegible] dai componenti della spedizione «la via del Don» che nelle scorse settimane [illegible] stati protagonisti di un pellegrinaggio lungo il tracciato che nel [illegible] segnò la disfatta della «Cuneense» e la [illegible] di migliaia di alpini tra Livenka e Rossosc.

In dieci giorni la spedizione ha percorso [illegible] chilometri nella [illegible]. Partita l'undici gennaio da Milano, il 14 è arrivata a Rossosc sulle rive del Don. A piedi toccando una decina di paesi, Beppe Bongiovanni e Walter Fenoglio hanno raggiunto Nikolayevka.

Gianbattista Sciutto era partito per il fronte russo alla fine del dicembre 42. Faceva parte dell'ultimo contingente, costituito da duecento giovani alpini, destinato a Rossosc la cittadina sul Don dove si trovava la sede del corpo d'armata alpino. Ricorda Severino Pizzorno, capogruppo della sezione di Sassello dell'associazione nazionale alpini: «Il [illegible] gennaio del '43 quando il battaglione complementi arrivò a Rossosc trovò ad attenderli l'esercito [illegible]. Fu una carneficina. I nostri alpini erano disarmati. Pochi scamparono al massacro. Con Gianbattista Sciutto c'era un altro giovane di Sassello, Giuseppe Taramasco che fu preso prigioniero e [illegible] in mano ai russi fino alla conclusione della guerra».

Aggiunge Pizzorno: «I due alpini avevano cercato la salvezza in un fosso. Improvvisamente vicino a loro prese fuoco un pagliaio. Furono costretti a fuggire. Gianbattista Sciutto cadde falciato dalle raffiche di mitra. Sassello pagò cara la spedizione in Russia: sul Don sono morti 38 militari dei quali 27 alpini e undici di altre compagnie».

Gianbattista Sciutto era il primo di quattro fratelli. Originari di Alba e orfani dei genitori (il padre era morto a trentanni sul [illegible]) si erano trasferiti giovanissimi a Sassello. Due dei fratelli, Giulio e [illegible]ria, (un terzo, Antonio, è morto alcuni anni fa) [illegible] ancora in vita e abitano a Sestri Levante. Hanno appreso con commozione la notizia del ritrovamento [illegible] piastrina del loro congiunto: a informarli è stata l'associazione nazionale alpini.

Dice Giulio Sciutto: «[illegible] potessi partirei subito per la Russia. La nostra famiglia è [illegible] distrutta [illegible] guerra. Io sono stato prigioniero in Germania. Mio fratello è morto in Russia». Giulio Sciutto è commosso. Ha tra le mani una lettera, scritta dal fratello il 5 dicembre 1942 da Garessio, prima della spedizione in Russia. C'è scritto: «Per fortuna siamo ancora qui. Si respira però aria di partenza. Non sappiamo per dove».

Claudio Vimercati

Presto i magistrati esamineranno il ricorso di Abrate

Altro «no» del giudice

Caso Teardo: per Siccardi e Capello nessuna misura alternativa al carcere
Ancora in discussione, invece, la posizione dell'ex presidente Iacp Borghi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il giudice di Sorveglianza di Genova, Mario Canepa, ieri, ha dichiarato inammissibile la richiesta di misure alternative al carcere (assegnazione a servizi sociali), avanzata tramite il loro difensore di fiducia, Umberto Cavallo, da Roberto Siccardi e Luigi (Leo) Capello, entrambi condannati a 6 anni di [illegible] per il caso Teardo.

Un'identica richiesta che riguarda Marcello Borghi, anche lui coinvolto in questa vicenda e condannato a 5 anni, è stata invece dichiarata ammissibile e il caso verrà discusso in data ancora [illegible] fissare.

Nei giorni scorsi la Corte di appello di Genova aveva respinto la richiesta di «detenzione domiciliare» per motivi di salute, proposta sempre dall'avvocato Umberto Cavallo, in favore di Capello, Borghi e Siccardi.

La posizione di Domenico Abrate, condannato a [illegible] e cinque mesi, è ancora tutta da discutere. Per Alberto Teardo, in carcere a Chiavari, resta soltanto da esaminare la seconda richiesta di «detenzione domiciliare» per motivi di salute. Si deciderà il 26 febbraio. La prima è stata respinta perché basata esclusivamente su una documentazione medica precedente alla sua costituzione.

Alberto Teardo, oltre che dall'avvocato Vittorio Chiusano, ora sarà tutelato dall'avvocato Emanuele Lamberti. L'avvocato Silvio Romanelli, infatti, non fa più parte del collegio difensivo dell'ex presidente della Giunta regionale. E' un «divorzio» di cui non si conoscono le ragioni.

Contro la decisione di respingere la richiesta di misure alternative al carcere, ultimo tentativo a disposizione, per Leo Capello e Roberto Siccardi, di evitare un nuovo arresto, è già proposto appello in Cassazione.

Secondo il giudice di sorveglianza, nel computo della pena residua, non si deve tenere conto della carcerazione preventiva. Di diverso parere l'avvocato Umberto Cavallo che si rifà a sentenze diverse per casi analoghi. Secondo il giudice, per Capello e Siccardi, quindi, la pena da scontare è superiore ai 3 anni e, di conseguenza, non potrebbero godere di alcuna misura alternativa al carcere.

Bruno Balbo

Alberto Teardo

S'inizia con «Il re in ascolto» e subito dopo «Dieci piccoli indiani»

Genova, prime teatrali

Lunedì alla Tosse e martedì al Duse

GENOVA. Due prime teatrali, lunedì [illegible] martedì, al Teatro della Tosse e al Duse. Sono, rispettivamente, «Un re in ascolto», spettacolo del Gruppo della Rocca tratto [illegible] Calvino e «Dieci piccoli indiani», dall'omonimo giallo di Agatha Christie.

«Un [illegible] in ascolto», tratto dalla raccolta «Un [illegible] giaguaro» di Italo Calvino, è considerato un racconto-capolavoro del grande [illegible] scrittore. Il compositore li[illegible] Luciano Berio, lo scorso anno, [illegible] il concerto tratto da quest'opera ottenne un grandissimo [illegible] al Covent Garden di Londra. A Berio, che [illegible] in scena «Un re in ascolto» dopo [illegible] lunga collaborazione con lo stesso Calvino, venne consegnato [illegible] premio Evening Standard Opera Award, quale riconoscimento per l'opera rappresentata alla Royal Opera House.

Il Gruppo della Rocca si confronta con le magiche pagine del libro attraverso un progetto realizzato da Oliviero Corbetta. L'udito, [illegible] dei cinque sensi che Calvino ha unito alla mitologia e alla fantasia, [illegible] lo spunto per «Un re in ascolto», il cui protagonista — interpretato dall'attore [illegible] Marchese — è un re abbarbicato al seggio regale [illegible] staccarsi mai, giorno e notte, assediato da misteriosi [illegible] allarmanti rumori.

Lo spettacolo, in scena [illegible] Teatro della Tosse fino a sabato, ha ottenuto molti consensi di pubblico e critica nella scorsa stagione. Questo re, frutto della genialità di un grande scrittore [illegible] Italo Calvino, [illegible] piaciuto molto. Ed è piaciuta l'interpretazione [illegible] Bob Marchese che dà [illegible] questo Calvi[illegible] progettato [illegible] Corbetta carne e servi di un leader disperato e vero.

Grande [illegible] anche per il debutto di martedì al Duse della compagnia del Teatro delle Briciole che presenta «Dieci Piccoli Indiani» («Ten Little Niggers»), tratto dall'omonimo romanzo della celebre scrittrice inglese che creò personaggi come l'ispettore Ercole Poirot [illegible] Marple.

Le prime teatrali. Il compositore ligure Luciano Berio si è interessato del testo in programma alla «Tosse»

Il giallo allestito da Bruno Stori riprende il tema della «camera chiusa», [illegible] luogo in [illegible] imprigionato un gruppo [illegible] persone senza possibilità [illegible] fuga. Un tema [illegible] alla «letteratura psicologica» del Novecento, ripreso da molti drammaturghi e cineasti, basti ricordare «L'angelo sterminatore», il bellissimo film di Luis Buñuel.

In «Dieci piccoli indiani» il luogo [illegible] fuga si chiama Nigger Island, un'isola dove sbarcano per [illegible] appuntamento [illegible] la morte dieci ospiti, dieci professionisti sicuri [illegible] sé [illegible] della [illegible]pria posiziona sociale che proprio nel [illegible] in cui sbarca[illegible] sull'isola viene messa [illegible] seria discussione.

Un misterioso signor U. N. Owen [illegible] infatti organizzato per loro [illegible] vacanza in un luogo senza scampo, [illegible] dove nessuno potrà più sfuggire al proprio passato, alle proprie colpe, alla propria coscienza. E le colpe dei dieci piccoli indiani da anonime diventano progressivamente individuate, rese pubbliche e poi punite. Il teatro delle Briciole, Nigger Island è riproposta come [illegible] parco giochi, colpo di attrezzi utili [illegible] divertimento ma al tempo stesso inquietanti [illegible] soffocanti. Attorno a un grande orso di peluche, giostrine, altalene, scivoli, tricicli e automobiline si trasformano in sottili strumenti [illegible] morte, trappole dalle quali non esiste scampo.

L'abilità tecnica al limite del virtuosismo [illegible] componenti del Teatro delle Briciole muove questi oggetti come fossero animati e rende spettacolosi gli elementi dell'orrore. E così può capitare di vedere [illegible] [illegible] tagliata che attraversa a volo lo spazio scenico, un corpo che cade, un personaggio e un burattino suo alter-ego che si spara[illegible] fra loro e il grande orso [illegible] peluche che strangola amorevolmente una ragazza.

Ecco perché Nigger Island, il parco giochi che dapprima aveva attratto i dieci piccoli indiani, diventerà un posto micidiale, il posto della resa dei conti, una rappresentazione impieto[illegible] [illegible] affascinante della coscien[illegible] di ognuno di noi e degli [illegible] «sterminatori» che possono abitarla, cioè i rimorsi.

Mauro Boccaccio

Al Chiabrera

Il teatro giovane a Savona

SAVONA. Domani alle 15,30 al Chiabrera con «L'impresario delle Smirne» si alza il sipario sulla settima stagione teatrale dei ragazzi. La commedia di Carlo Goldoni, [illegible] [illegible] scena dall'«Accademia perduta» di Ravenna, inaugura un appuntamento ormai tradizionale per [illegible] giovane pubblico savonese [illegible] [illegible] negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore importanza e un grande [illegible] di pubblico.

Sul palco, la storia di sei comici debuttanti [illegible] un po' sprovveduti che vivono il sogno di una tournée in Oriente. Una serie di macchiette spietatamente ironiche racconta vizi, virtù, litigi e passioni di quegli uomini «piccoli piccoli» che si affannano dietro le quinte per far ridere il pubbli[illegible] Tante scenette di [illegible] irresistibile, per descrivere la malinconica agonia di [illegible] società stravolta dai cambiamenti.

«Una rassegna impegnativa — [illegible] l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo —. I ragazzi [illegible] [illegible] pubblico esigente [illegible] assai critico. Applaudono solo quando [illegible] divertono o quando si sentono coinvolti emotivamente».

Lo spettacolo durerà circa un'ora. I biglietti costano 5500 lire, gli abbonamenti 16.500, [illegible] i ragazzi potranno [illegible] accompagnati dai genitori, oltreché dagli insegnanti. [illegible] quest'anno agli abbonati verrà riservata una poltroncina fissa per tutta la stagione.

Questi i prossimi appuntamenti. Lunedì 26 febbraio «Ventimila leghe sotto i mari» con il «Teatro piccionaia» di Vicenza, mercoledì 7 marzo la compagnia «Pandemonium [illegible] [illegible] in [illegible] «Tolstoj'storics», mercoledì 21 marzo il Centro teatrale bresciano presenta «Tre uomini [illegible] barca», il best seller dell'umorista inglese Jerome K. Jerome. **[e. b.]**

Al Margherita

A Genova criticato Ermler

GENOVA. Concerto opaco, venerdì [illegible] al Margherita, per la stagione sinfonica del Comunale dell'Opera. Dirigeva il sovietico Mark Ermler un programma comprendente «Aallottaret» di Sibelius, «Sheherazade» di Rimski-Korsakov e «Tempesta» di Ciaikovski, quest'ultima in sostituzione del previsto brano di Delius, «Sea Drift». Un cambio poco gradito per due motivi: si [illegible] persa l'occasione [illegible] ascoltare un baritono del valore di John Shirley-Quirk [illegible] [illegible] è insistito su Ciaikovski.

Mark Ermler non [illegible] convinto. Il gesto [illegible] parso poco chiaro, sul piano espressivo non ha dato l'impressione [illegible] voler approfondire in modo particolare le pagine, pur operando in un settore a lui congeniale per formazione e provenienza.

«La tempesta» di Ciaikovski è pagina alquanto melensa ma straordinaria sul piano della strumentazione con soluzioni coloristiche e timbriche degne [illegible] [illegible] geniale orchestratore quale fu l'artista russo. Ermler ha appiattito tutto, non ha avuto scatti né slanci lirici di raffinata eleganza.

E anche «Sheherazade» ha suscitato perplessità. Imprecisioni ritmiche, scelte dinamiche vaghe sono state alla base di una [illegible] che si [illegible] trascinata [illegible] rari momenti piacevoli.

Nell'ambito della stagione sinfonica del Comunale [illegible] previsto mercoledì prossimo (ore 21) il primo dei concerti fuori sede. La Chiesa anglicana ospiterà due lavori [illegible] Angelo Concepa. Interpreti saranno Riccardo Marsano, Rosella Redoglia, Silvano Santagata, Marco Camastra, Enrico Fibrini, Mario Trabucco, Giovanni Ricciardi. Nella stessa [illegible] [illegible] pianista Ezio Bianchini si produrrà in improvvisazioni pianistiche. **[r. i.]**

«Carlo Felice»

Concerto riapre il teatro

GENOVA. L'inaugurazione del «Carlo Felice», com'era largamente previsto, avverrà sottotono [illegible] in chiave elettoralistica; i vertici (o, almeno, quello che [illegible] resta, considerato che il [illegible]vrintendente Giulio Terracini, liberale, è da tempo dimissionario e svolge solo l'ordinaria amministrazione) del Teatro Comunale e i leaders del pentapartito hanno deciso, comunque, di fare svolgere un concerto sinfonico la [illegible] di martedì 24 aprile, diretto da Daniel Oren. Poi, il megateatro (130 miliardi di costo, a dir poco) resterà chiuso, anche per man[illegible] di fondi, sino all'autunno. In quella stagione si spera, ma non ci sono progetti concreti, [illegible] effettuare una inaugurazione «solenne» con un'opera [illegible] grande allestimento.

I problemi del «Carlo Felice», comunque, restano irrisolti: i partiti [illegible] maggioranza s'erano impegnati a nominare un nuo[illegible] sovrintendente [illegible] il 28 febbraio, [illegible] ci sono buone probabilità che tale termine non sarà rispettato. Infatti, [illegible] stando [illegible] [illegible] dice», la carica toccherebbe al psi, ma la dc insiste per una personalità che abbia caratteristiche manageriali e culturali indiscusse. Comunque, al teatro mancano il direttore artistico [illegible] il direttore d'orchestra stabile, mentre sono vacanti alcuni ruoli chiave nell'amministrazione. Lo stes[illegible] segretario generale, Alessandro Levrero, sembra intenzionato a cercare un'altra sistemazione.

In uno stato di confusione generale, circolano ancora [illegible] di accensione di mutui (si parla di venti, trenta miliardi) per annullare i debiti pregressi e si fa sempre più consistente l'ipotesi d'un probabile commissariamento dell'Ente. **[p. l.]**

STASERA IN [illegible]

Telecity

- 9,30 La gang degli orsi, telefilm
- 10 — Come arredare la [illegible] stra casa
- 11 — Film
- 13,30 Collegamento Italia 7
- 15,20 La terra [illegible] giganti, telefilm
- 16,20 Padre e figlio investigatori privati, telefilm
- [illegible] Search, telefilm
- 19,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
- 20,30 Collegamento Italia 7 Non stop

Canale 7

- 13 — Corner
- 13,30 Primomercato
- [illegible] Cuori nella tempesta, novela
- 16,30 Fai un affare con Canale 7
- 17 — San Francisco, [illegible] film
- 17,45 Fai [illegible] [illegible] con Canale 7
- 20,30 Si [illegible] una volta sola, film
- [illegible] Obiettivo gente
- 22,30 Fai [illegible] affare con Canale 7

[illegible] Azzurra

- 8,30 Speciale spettacolo
- 8,45 Iron Leon
- 11 — Promozionale di preziosi
- 19 — Messa dell'autista
- 22 — Andiamo al cinema
- 22,30 Luciano M[illegible]
- 23 — I mille volti di...
- 24 — Immobiliare non stop

Uno

- 11 — Roberta pelle, rubrica commerciale
- 11 — Promozionale
- 13 — Film
- 14,30 Promozionale
- 17,15 Film
- 20 — [illegible] pelle
- 20,30 Film
- 22,15 Promozionale
- 22,20 Progetto sport
- 23 — [illegible]

Teletris

- [illegible] Videoclips, programma musicale
- 11 — [illegible]
- 12 — Ru[illegible] [illegible] cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop Music

[illegible]

- 14,30 Film
- 16 — [illegible]
- 17 — [illegible]

Greta Garbo alle 20,30 a Teleliguria nel film «Ninotchka»

- 18,30 M.A.S.H., telefilm
- 19 — In [illegible] Lawrence, telefilm
- 20 — L'ultimo dei duri, film
- 22 — [illegible]
- 23 — Film
- [illegible] Non stop

Teleliguria

- 13 — Primomercato
- 15 — Camminare le vigne
- 16 — Il club dei bugiardi
- 20 — La sfida
- [illegible] Ninotchka, film (1939) con G[illegible]
- 23 — Con simpatia... in casa vostra
- 1,40 Notturno per l'Italia

Telearcobaleno

- 9 — [illegible] Liguria
- 9,45 Consulenza assicurativa
- 10 — Oggi si gioca
- 11 — I gioielli
- 13,30 Week end
- 14 — World news
- 14,30 Andiamo al cinema
- 14,45 Pomeriggio prezioso
- 17,45 Speciale spettacolo
- 18 — Liguria sport
- 19,30 Andiamo al cinema
- 19,45 Consulenza assicurativa
- 20 — [illegible] news
- 20,30 [illegible] end
- 20,45 Qui redazione
- 22 — Speciale spettacolo
- 22.15 Cinema, teatro & altre cose
- 22,45 Week end
- 23 — Columbus Interantiques

[illegible]

- 13 — World Sport Special
- 13,30 [illegible] due [illegible] del male, film (1982)
- 15,25 Una specie [illegible] miracolo, film tv
- 17,20 Cartoni animati
- 19 — M.A.S.H., telefilm
- 19,30 In [illegible] Lawrence, telefilm
- [illegible] L'ultimo dei duri, film
- 22.15 Zorba il greco, film
- [illegible] Excelsior
- 1,50 Frutto proibito Non Stop

Telecittà

- 9 — Obiettivo Liguria
- 10,45 I gioielli
- 14,30 Andiamo al cinema
- 17,45 Calcio fans
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20 — Obiettivo Liguria
- 20,30 Week End
- 22,15 Obiettivo Liguria

Primo Canale

- 13 — [illegible] di troppo, telefilm
- 14,45 Diretta stadio
- 17 — I giorni di Bryan, telefilm
- 18 — Barbary coast, telefilm
- 19 — Documentario
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- [illegible] [illegible] colonna di Traiano, film (1965)
- 23,30 Manimal, telefilm
- [illegible] All'ultimo sangue, te[illegible]

Teletril

- 13 — Superclassifica Show
- 14 — Rubrica
- 15 — L'albero della cucca[illegible]
- 17,10 C[illegible] animati
- 17,45 I giorni di Bryan, telefilm
- 18,40 Charlie, telefilm
- 19 — Domenica Calcio
- 20 — Tel[illegible]
- 20,30 Superclassifica Show
- 22 — Giovanna D'Arco, film
- 23,30 [illegible] [illegible] sole, film (1948) Non stop

Tele Jolly

- 9,30 Incontro con l'arte
- 12,30 Pa.Na. [illegible] [illegible] [illegible] casa
- 17 — Gioielleria Torino
- 20 — L'altro campionato
- 20,30 Wayne & Shuster Show, telefilm
- 23,30 Pa.Na. ed è subito casa
- 2 — By Maurizia

Telegenova

- 7 — Junior TV
- 9,45 Lasertag, [illegible]
- [illegible] Mr. Monroe, telefilm
- 11 — [illegible] Shopping
- 14 — Week-end
- 14,15 Liguria Sport
- 17,30 La vetrina del gioiello
- 20 — Tigi 7
- 20.30 Julien Fontanes [illegible]gistrato, telefilm
- 23,30 Sport Flash
- 0,30 Film

Telecupole

- 8,30 Legge di guerra, film (1981)
- 11,30 Le grandi mostre
- 12 — Tigi 7
- 12,45 La [illegible] [illegible] ricordi
- 17 — Baby, sceneggiato
- 19,15 Sport Flash
- 20,30 Julien Fontanes magistrato, telefilm
- 23,30 Sport Flash
- 0,30 [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 11 Febbraio 1990 — Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, i ragazzi delle superiori chiedono aule

Studenti in piazza

E la «pantera» non s'è vista

NOVARA
[illegible]STRO SERVIZIO

Gli studenti delle scuole superiori novaresi ieri mattina sono scesi in piazza [illegible] davanti al Duomo hanno stretto un patto: lottare insieme, scambiandosi esperienze e informazioni, per migliorare la scuola.

Circa 1500 ragazzi hanno sfilato in corteo per le vie del centro. La consistenza del gruppo è andata però diminuendo con il passare [illegible] minuti [illegible] alle 10 la manifestazione si è sciolta.

Comunque le scuole di Novara ieri erano pressoché deserte, tranne il «Fauser», che non ha aderito alla protesta. Sui registri sono stati segnati [illegible] più [illegible] mila studenti. Molti hanno dunque approfittato per godersi un ponte fuori programma.

L'invito lanciato nei giorni scorsi era quello di presentarsi [illegible] esporre simboli di appar[illegible] politica. Rispettato. Gli studenti, sulle spalle zainetti colorati, hanno mostrato solo alcuni striscioni con gli slogan «La scuola agli studenti ma davvero», «studenti non strumenti».

Tre le richieste avanzate: più potere agli studenti negli organi collegiali e stesso numero di rappresentanti dei docenti; il miglioramento dell'edilizia scolastica; [illegible] rispetto dei loro diritti, come quello dell'assemblea d'istituto».

Anna Zanaria, 18 anni, rappresentante dell'Istituto Bermani: «Noi non abbiamo mai fatto un'assemblea [illegible] istituto. L'abbiamo chiesta; abbiamo scritto [illegible] lettera alla Provincia ma nessuno ci ha ancora dato risposta. Nella nostra scuola non c'è nemmeno la palestra. Dobbiamo rivolgerci sempre al Nervi o al San Giuseppe».

«La palestra f[illegible] schifo anche da noi. [illegible] pavimento [illegible] — dice Nicoletta Ghironi, [illegible] anni, dell'Itis Omar — e girano i topi. Le sedie sono rotte e sporche, i bidelli puliscono poco».

Con i bidelli se la prende anche Cecilia Graziano, 18 anni, dello scientifico, ma soprattutto punta il dito sulla [illegible] di strutture: «Il nostro liceo ha 4 sedi [illegible] 1300 studenti. A San Martino c'è un solo gabinetto, alla Bicocca non ci sono le aule. E le assemblee [illegible] si fanno».

Boris Rossi, 18 anni, porta la [illegible] dei ragazzi dell'artistico. Ed è ancora: «Mancano le aule, quelle che ci sono fanno pietà».

Sulla «voglia» di potere interviene Fabrizio Raineri, 19 anni, del Mossotti: «Chiediamo di decidere ciò che serve per [illegible] buon andamento della scuola insieme ai professori, per questo bisognerebbe che si alzasse [illegible] numero [illegible] [illegible]ri rappresentanti nei consigli di istituto, per non essere inferiori ai docenti».

Marco Rudoni, 18 anni, del liceo classico: «La nostra biblioteca è stata messa [illegible] sopra per costruire [illegible] aule. I libri sono accatastati senza criterio, esposti all'acqua che fuo[illegible] dai tubi rotti. Abbiamo l'aula magna ma [illegible] si può stare [illegible] più [illegible] 100, per cui le assemblee le facciamo ma divisi per corsi».

Ancora un ragazzo dell'Omar, Mirko Sardocco, 19 anni: «Non ci sono scuole che abbiano locali adatti per svolgere assemblee di istituto. Ci andrebbe bene anche un'unica sede a disposizione di tutte le scuole».

Anche Chiara Varisco, 18 anni, delle magistrali (per regola [illegible] Bellini [illegible] manifestazioni sono vietate ma è stata consentita la partecipazione a 2 per classe) si lamenta della mancanza [illegible] aule. Si [illegible] scesi in piazza, dunque, ma [illegible] «pantera» non [illegible] è vista.

Carlo Bologna

Studenti delle superiori [illegible] [illegible]estazione di ieri. Dalla stazione il corteo si è snodato nelle vie del [illegible].

Novara, quattro colpi di pistola contro la vetrina di un bar in piena notte

Sparatoria per un «drink» negato

Preso di mira il «Salottino» di corso Vercelli. Il proprietario risponde al fuoco
La polizia ha già arrestato il presunto responsabile. Sarebbe un cliente appena rifiutato

A sinistra, un foro di proiettile sulla vetrata del bar e il gestore Emilio Ferraro. Sopra, Luigino Santoro, [illegible].

NOVARA. Sparatoria per [illegible] «drink» negato. E' [illegible] l'altra [illegible] al bar pasticceria «Il salottino» di [illegible] Vercelli: un cliente si presenta all'una cercando di far riaprire [illegible] locale già chiuso. Batte i pugni contro le vetrate dell'ingresso: vuole fare un brindisi con gli amici dopo una cena.

Ricevuto un dec[illegible]so rifiuto dal gestore Emilio Ferraro, di 25 anni, due ore più tardi torna con una pistola e, per vendicarsi dello «sgarbo», esplode quattro colpi contro le vetrine.

«Ho sentito le esplosioni ed [illegible] rumore di cristalli infranti — racconta Ferraro, che a quell'ora [illegible] trovava [illegible] nel laborato[illegible] del retrobottega [illegible] il padre Carmelo, 64 anni e [illegible] fratello Luigi, di 35, titolare del bar — così ho preso la pistola che tengo [illegible] negozio per difesa e sono uscito. Ho visto un uomo che stava scappando. L'ho rincorso ed ho sparato due colpi in aria per cercare di intimidirlo. Speravo che si fermasse. Lo sconosciuto è invece salito a bordo di una Mini 90 di colore chiaro per cercare di fuggire. Così ho sparato altri sei colpi [illegible] l'auto. Non credo di averla presa».

Sul posto è subito intervenu[illegible] una «volante» della squadra mobile con i tecnici della polizia scientifica, che ha compiuto i primi rilievi. «Solo successivamente ho collegato l'episodio [illegible] quanto era successo prima — dice Ferraro —. Ho avuto l'impressione che lo sparatore avesse la [illegible]essa corporatura della persona che poche ore prima ci [illegible] disturbati. Un cliente che viene da noi [illegible] una decina d'anni e che conosco so[illegible] di vista, mi pare [illegible] chiami Luigino».

Poche [illegible] dopo la sparatoria, gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Luigino Santoro, [illegible] anni, [illegible] Novara. Sarebbe lui il cliente notturno ed il presunto sparatore. La polizia [illegible] comunque conducendo le indagini per far piena luce sull'episodio [illegible] accertare eventuali responsabilità di altre persone.

Ieri mattina, il bar «Il salotti[illegible]» era regolarmente aperto. Sulle vetrine, i fori lasciati dai proiettili [illegible] stati coperti con alcuni fogli fissati con nastro adesivo. Alla cassa c'era Carmelo Ferraro: «Siamo gente che [illegible] d'accordo con tutti. Non abbiamo nemici. Da trent'anni faccio questo lavoro, prima a Vercelli, poi a Novara, dove per parecchio tempo abbiamo gestito l' "autobar" di viale Giulio Cesare. Dal '78 abbiamo aperto "Il salottino". Unico problema tre anni fa, quando subimmo una rapina. Due giovani, scesi [illegible] una moto di grossa cilindrata, entrarono nel bar [illegible] [illegible] fucile a canne mozze ed [illegible] pistola. Minacciarono mia moglie [illegible] mio figlio e si portano via i soldi dell'incasso, strappando loro anche [illegible] catenina ed un braccialetto d'oro».

Era il [illegible] maggio '87. Quella stessa sera i due banditi, con la [illegible] tecnica, assaltarono anche il bar «Graffiti» di Benito Lorenzet, nel quartiere di Sant'Agabio. I due, che viaggiavano con [illegible] «Kawasaki», vennero arrestati dai carabinieri.

[illegible] Benacchio

Paura e danni per una bottiglia Molotov in un locale del centro

Bomba incendiaria in [illegible] bar

Lanciata da un'auto contro il Caffè Roma di Verbania

VERBANIA. Lanciano [illegible] bomba incendiaria da un'auto in [illegible] contro il centralissimo bar «Roma» di via Marconi, a Verbania Pallanza, di fronte alle scuole elementari «Guglielmazzi». E' successo nel primo pomeriggio di ieri, alle 13,45. Il proprietario, Giuseppe Pinto, stava conversando con l'unico cliente presente in quel momento. La vetrata è stata infranta dall'ordigno. La reazione del gestore è stata pronta: Ha presto domato [illegible] fiamme con un estintore. Oltre alla vetrata andata in frantumi, è stato danneggiato anche l'arredamento del locale.

Quando sono intervenuti i Vigili del fuoco era tutto finito. E' stata una fortunata coinciden[illegible]. Nelle ore di punta, il tavolino a ridosso della vetrata è sempre occupato da clienti che guardano i programmi televisivi.

Secondo i primi accertamenti, l'ordigno sarebbe stato lanciato [illegible] un'auto [illegible] colore rosso che si è allontanata velocemente. Nessuno ha fatto in tempo però a rilevare il numero di targa. Due minuti più tardi, [illegible] transitato con la [illegible] auto [illegible] funzionario di polizia [illegible] locale Commissariato fuori servizio: il sovrintendente Castano. Qualche attimo prima e sarebbe [illegible] più facile risalire ai responsabili.

«Non so che dire — commenta Giuseppe Pinto — spero si tratti solo di una bravata. Non me lo aspettavo proprio. Non [illegible] ricevuto alcuna minaccia».

«E' [illegible] fortuna che sia successo di sabato. Negli altri giorni, a quell'ora, abbiamo parecchi clienti».

I diversi negozi attigui al locale erano chiusi per la pausa di pranzo. Anche in strada non transitava nessuno. Un passante avrebbe notato la vettura ma l'azione è stata troppo fulminea perché potesse rendersi conto di quel che stava succedendo in tempo utile per le indagini.

Queste si presentano molto difficili. Il locale, infatti, ha una clientela del tutto normale, composta prevalentemente [illegible] nuclei familiari.

Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 16,30, per esempio, [illegible] molte le madri in attesa dei bambini che escono dalla vicina scuola elementare che si ferma[illegible] per un caffè o per fare quat[illegible] chiacchiere. A volte s'intrattengono anche in compagnia dei figli. Con i Vigili [illegible] fuoco, per gli accertamenti di legge, [illegible] intervenuti gli [illegible] della Polizia di Stato. La zona è stata transennata. Il proprietario del locale è stato interrogato per tre ore ma non ha rivelato granché agli investigatori. Lui per primo non [illegible] sentiva assolutamente minacciato.

Diversi passanti e clienti del locale hanno trascorso il pomeriggio di ieri sul luogo dell'attentato.

«Cominciano anche da noi!», [illegible] [illegible] commento più ricorrente. Il ripetersi di episodi del genere, potrebbe creare preoccupazioni. Già sabato scorso, al mercato di Intra, si era vissuta la psicosi della bomba. Fortunatamente si era rivelato solo uno stupido scherzo.

Questi episodi ingenerano [illegible] naturale psicosi del «racket». Anche se la circostanza che l'attentato sia stato compiuto in pieno giorno, sia pure non in un momento di punta (particolare, probabilmente, non ignoto ai responsabili), fa pensare ad un gesto di gratuito teppi[illegible]. Non c'è solo [illegible] finto atten[illegible] della settimana scorsa. C'è [illegible] anche il rinvenimento di [illegible] ordigno inesploso, mesi fa, all'ingresso del supermercato Coop di Intra. Una vicenda [illegible] quale non si sa ancora nulla.

Mauro Rampini

Uno studio dell'Aci sull'inquinamento acustico a Novara

Bombardati da rumori

Ogni giorno 75 mila auto in città

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Vorremmo che l'Amministrazione Comunale chiedesse la nostra collaborazione nella stesura del piano della circolazione». L'appello è del presidente dell'Aci, Maurizio Calderini.

L'Ente, che conta 21 mila e 300 soci, ha presentato all'Amministrazione uno studio sull'inquinamento acustico a Novara, la prima ricerca compiuta in città su questo particolare problema, [illegible] i risultati sono sorprendenti.

L'inquinamento acustico raggiunge livelli preoccupanti. La direttrice dove viene toccata la massima soglia di decibel [illegible] viale Giulio Cesare, seguito dai Baluardi, mentre un'intensità inferiore è stata rilevata nel centro storico.

«L'inquinamento acustico è stato sempre sottovalutato — dice il direttore dell'Aci, Giacomo Fadda — mentre ha un rilievo notevole, [illegible] costituisce una delle variabili di cui si dovrà tenere conto nell'elaborazione del Piano del Traffico, variando ad esempio gli [illegible] viari di scorrimento».

Secondo l'Aci, è avvenuto sinora un fatto paradossale: gli automobilisti [illegible] stati tacciati [illegible] inquinare con i gas di scarico, mentre le accuse sulla rumorosità sono state rarissime, [illegible] che rispecchierebbe esattamente al contrario la situazione reale. «In provincia abbiamo un parco auto circolante di circa 260 mila auto; un quinto di queste circolano a Novara, e [illegible] città, se aggiungiamo anche [illegible] auto che provengono dall'esterno, [illegible] attraversata ogni giorno da circa 75 mila autoveicoli. Mentre l'inquinamento acustico ha fonte principale il traffico, e quindi occorre provvedere attraverso adeguati interventi, [illegible] infondate le accuse che attribuiscono alle auto la maggiore responsabilità nell'inquinamento atmosferi[illegible].

[illegible] Cavour. L'ultimo parcheggio prima di [illegible] nell'isola pedonale

«Al massimo — dice Fadda — [illegible] auto contribuiscono per il 20 per cento, ma anche qui occorre sfatare alcuni luoghi comuni. Intanto riscontriamo in città parecchie altre fonti inquinanti, a partire dagli impianti di riscaldamento, inoltre il parco-auto di Novara città è costituito per un quarto da auto diesel. Su questo argomento sono state dette [illegible] inesatezze, [illegible] quella che il motore diesel è più inquinante rispetto a quello a benzina. E' falso. La tecnologia del motore dies[illegible] ha avuto un aggiornamento che non è paragonabile [illegible] quello del motore a benzina, ed i modelli diesel recenti sono meno inquinanti rispetto ai motori a benzina. Non solo — aggiunge Fadda —, col nostro Centro di diagnosi mobile abbiamo analizzato un campione di oltre mille autoveicoli; il 40 per cento non era in regola [illegible] i limiti riguardanti le emissioni, ed abbiamo trovato auto a benzina cinque volte più inquinanti dei modelli diesel. Per abbassare la soglia di inquinamento atmosferico, basterebbero misure elementari [illegible] [illegible] campagna di sensibilizzazione degli automobilisti per un controllo costante del motoris.

Marcello [illegible]

[illegible]

Il marchesino Giulio patito della roulette

NELLA storia [illegible] importante sapere della nobile famiglia dei Tornielli di parte ghibellina, nemica [illegible] Brusati guelfi e sostenitori del papato. Ma poiché anche in questa remota disputa medioevale i novaresi hanno rifiutato di far mucchio [illegible] altre consorterie padane, ecco che i Tornielli fondano la fazione ghibellina dei «Rotondi», mentre i Brusati capeggiano quella guelfa dei «Sanguigni». Il che non impedirà alle due casate, a volte ostili ed altre no, di imparentarsi, secondo convenienza, sposando cugini e nipoti allo scopo di riunire i rispettivi feudi coltivati a riso, vigna, granoturco. Evidentemente i Capuleti e i Montecchi non abitavano qui.

Il marchesino Giulio Tornielli era il secondogenito del marchese Luigi Tornielli di Borgolavezzaro e della principessa Isa Centurione-Scotto, patrizia genovese [illegible] castello a S. Margherita Ligure, imponente matrona che riceveva a palazzo offrendo marrons glacés e vermouth. Con il fratello Rinaldo detto «Chicco», [illegible] marchesino Giulio, gran fumatore [illegible] bionde sigarette Turmac e perciò chiamato «Pipetta», ebbe una prestigiosa educazione umanistica grazie a [illegible] giovane precettore torinese, segnalato dall'avvocato Guglielmo Della Porta. Costui era Franco Antonicelli: raffinato studioso, rappresenterà il partito d'azione nel Cln piemontese e scriverà sul «Mondo» di Mario Pannunzio.

Il padre era stato podestà di Novara tenendo un certo distacco dai fascisti [illegible] considerava grossolani e arroganti, mentre lui, il marchesino Giulio, protetto dall'impenetrabilità del palazzo, coltivava una discreta [illegible] dissimulata [illegible] un'innocente, ma importante ed esclusiva, collezione di pacchetti di sigarette di tutto il mondo. Una raccolta della quale era molto orgoglioso.

Ebbe il suo momento di celebrità quando lo incoronarono «Re Biscottino»: lo festeggiarono a palazzo [illegible] coriandoli e cotillons gli amici Giulio Savinelli, Franco Malnate, Achille Boroli, Silvio Clerici, «Milin» Della Porta Bonomi, Quintino Piras e una gentildonna argentina, Magda, riservata amica del cuore di Giulio Tornielli, zitello allergico al vincolo coniugale.

Conversatore gentile e colto, due volte laureato, placido e accomodante, Giulio Tornielli era roso dal tarlo ineffabile del gioco, come il nonno materno Centurione-Scotto, noto per aver più volte sbancato il Casinò di Montecarlo. Quando non gli bastavano le discrete emozioni del Club Unione, inseguiva la fortuna a Venezia, Sanremo, Montecarlo dov'era riverito per le generose mance. Cambiò in fiches un patrimonio, finché la sua fortuna declinò. Tuttavia [illegible] «Clubino» [illegible] Milano conservò onore e credito, tanto da [illegible] accolto in foresteria come graditissimo ospite. Abituato a vivere più in smoking che col Principe di Galles, Giulio Tornielli, che detestava l'opera, stava rintanato nell'ombra nel palco del Teatro Coccia, occupato dall'opulenta mammà che agitava il ventaglio per dare aria al decolleté. Reagisce con uno scatto quando, nel terz'atto della «Traviata» l'irato Alfredo butta in faccia a Violetta il denaro vinto al gioco. Applaude l'acuto del tenore e poi, perplesso, sussurra in un orecchio a Sandro Rossini: «Ti giuro che quell'Alfredo [illegible] non lo capisco proprio, a parte che, tutto [illegible] mato, mi sembra [illegible] po' cafone». Furtivo, in silenzio lascia il palco uscendo in corridoio a fumare l'ennesima Turmac.

Giulio Tornielli visto da Enrico Settimo

Romolo Barisonzo

Novara, il tetto dell'edificio religioso rischia di crollare

«Salviamo Sant'Eufemia»

Il comitato pro restauri sollecita interventi radicali, senza perdere tempo
L'umidità minaccia i tesori della chiesa barocca. Contattata la Sovrintendenza

La chiesa barocca [illegible] Sant'Eufemia. Il tetto dell'edificio rischia di crollare

NOVARA. La chiesa barocca [illegible] Sant'Eufemia ha tanti tesori: tele e pulpiti, stalli del coro e organi. [illegible] pavimento [illegible] lavorato a mosaico e, visto dall'alto, offre un colpo d'occhio notevole. All'interno ci sono le tombe [illegible] cardinale Cecciapietti e del conte Tornielli-Brusati. La chiesa però ha pure un tetto in condizioni disastrose: lo dicono esperti di storia dell'arte e i parrocchiani.

I [illegible] sono carichi di umidità. La muffa ha già provocato diversi da[illegible]ni. Se persiste questo degrado il tesoro rischia di essere compromesso [illegible] modo definitivo. I parrocchiani lanciano un appello: «Aiutateci a salvare Sant'Eufemia».

Sotto le volte della chiesa (la prima struttura era romanica) ci sono la cappella di San Defendente, patrono dei fornai, e la cappella di Sant'Omobono, che protegge i sarti. Al tempio sono infatti legati alcuni antichi collegi artigiani.

[illegible] secoli passati queste «corporazioni» contribuirono a decorare le pareti e le volte della chiesa.

[illegible] transetto c'è la cappella dell'Addolorata, [illegible] un altare marmoreo di stile barocco. Molto apprezzato dagli storici d'arte locale è il pulpito ligneo del novarese Antonio Francesco [illegible] Vella. Riproduce tra l'altro il martirio [illegible] San Genesio e Sant'Eufemia.

Servono interventi radicali. Occorre rifare il manto [illegible] copertura: sono mille metri quadrati di coppi, 1300 metri [illegible] grondaie e pluviali. La spesa prevista, per questi lavori, è di [illegible] 140 milioni.

Da qualche mese si è costituito [illegible] comitato. E' composto proprio dalle persone che frequentano il tempio. [illegible] convinte di [illegible] le prime a doversi muovere. Dal quartiere, dicono, deve partire la gara di generosità.

Sono già stati richiesti preventivi a ditte specializzate. Il tetto ha bisogno dell'intervento più urgente: «Soltanto quando sarà a posto la copertura — [illegible] l'architetto Massimo Gallione, che si è preso a [illegible] la vicenda — si potrà lavorare negli interni e su[illegible] opere d'arte. [illegible] chiesa [illegible] stata lasciata andare per molti anni. Abbiamo fatto alcune riunioni [illegible] i tecnici, per capire a quali lavori dare la precedenza. Il problema [illegible] [illegible] racimolare qualche soldo per mettere mano qua e là. E' una questione di centinaia [illegible] milioni. Pensiamo che la salvaguardia di questo patrimonio non riguardi soltanto chi è credente».

Si sono anche presi contatti con la Sovrintendenza dei beni storici e artistici: «Abbiamo fat[illegible] presente il problema di Sant'Eufemia. Ma [illegible] sopralluoghi, approvazioni e finanziamenti passeranno troppi mesi. Il [illegible] ormai è ridotto allo stremo. Se [illegible] primavera pioverà tanto, per la chiesa i guai [illegible] faranno seri».

Il comitato, attualmente composto da otto membri, ha diffuso un opuscolo che invita a collaborare. Sono descritte le ricchezze della chiesa. Ed è spiegato come si può contribuire finanziariamente per riportare l'edificio religioso in salute.

«Chi intende raccogliere l'appello — dice Gallione — può anche semplicemente rivolgersi in parrocchia, da don Claudio Casaccia. Qualcuno ha già offerto cifre discrete. La nostra è una gara contro il tempo e la burocrazia».

Maria Paola Arbela

Giornalista ossolana

Dalla Carrà con un [illegible] sui [illegible]

DOMODOSSOLA. Per la prima volta, vita e problemi dei frontalieri dell'Alto Novarese hanno avuto un'«audience» di alcuni milioni di spettatori. Lo si deve a Maria Lucia Spirito, giovane giornalista di «Vco Azzura Tv», emittente locale del circuito [illegible] stelle», che l'altra sera ha partecipato al nuovo show di Raffaella Carrà [illegible] Raidue, presentando un breve reportage [illegible] «pendolari del confine». Maria Lucia era in gara con un collega napoletano che ha dedicato il suo servizio alla storia [illegible] un'immigrata filippina. Ha vinto lui, totalizzando una percentuale di 56,3 dei voti arrivati per telefono. La giornalista ossolana, che si occupa del notiziario [illegible] «Vco Azzurra [illegible] [illegible] raccolto il 44,7 dei consensi. Molti telespettatori novaresi ieri si sono lamentati per [illegible] essere riusciti ad esprimere il loro voto per la Spirito a causa della linea sempre occupata. [p. ban.]

Un corteo di autonomi per il supercarcere

La protesta in centro [illegible] provoca incidenti

NOVARA. Un centinaio di autonomi [illegible] sono incontrati ieri pomeriggio, a Novara, per manifestare contro l'episodio accaduto il 30 gennaio nel supercarcere di Novara.

Venti detenuti considerati irriducibili (tra loro c'era lo stato maggiore della colonna Walter Alasia) manifestarono per la punizione inflitta [illegible] un loro compagno, ritardando il rientro dall'ora d'aria. Intervennero un'ottantina di agenti, in assetto di guerra, scontrandosi duramente con i detenuti che ebbero la peggio. Diciotto di loro riportarono ferite diverse [illegible] capo, alle braccia od alle mani. Anche [illegible] agenti furono costretti a ricorrere alle cure dei medici.

La notizia è stata resa nota tre giorni più tardi da un avvocato dopo [illegible] colloquio [illegible] un brigatista.

Sull'episodio sono aperte due inchieste: [illegible] del ministero e l'altra da parte della Procura della Repubblica di Novara.

Ieri i [illegible] autonomi dell'Italia settentrionale si sono dati appuntamento, in piazza Duomo, dopo che era [illegible] negata loro, per motivi di sicurezza, la piazza delle Erbe. Un centinaio di giovani appartenenti al cen[illegible] sociale «Leoncavallo» di Milano, ai collettivi di Padova, Bologna e [illegible] rappresentanza dell'università di Bologna, si sono incontrati alle 14,30.

Con la piazza presidiata da ingenti forze di polizia e carabinieri, i manifestanti si sono limitati a distribuire una serie di volantini [illegible] la ricostruzione degli avvenimenti fatta dai detenuti. Intorno alle 16 hanno poi formato un [illegible] che lasciata la piazza ha percorso le vie del centro lanciando una serie di slogan contro le forze dell'ordine che tenevano [illegible] controllo, da vi[illegible] la situazione. Raggiunta [illegible] stazione ferroviaria il corteo si è sciolto senza incidenti. [r. a.]

E adesso Verbania e l'Alto Novarese pensano alla sistemazione logistica per la futura provincia

Ma gli uffici dove sono?

Fra le proposte: Villa S. Remigio

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Appena il tempo di gioire per [illegible] nuova battaglia vinta sulla strada della nuova Provincia e già si affacciano nuovi problemi.

Dove ospitare i nuovi uffici provinciali? L'ex comitato comprensoriale aveva sede a Villa S. Remigio attualmente al centro di [illegible] trattative con la Regione. Potrebbe essere una soluzione? «A suo tempo — risponde l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Sergio Bocci — [illegible] una delle ipotesi di utilizzo. Da un po' non se ne [illegible] più nulla». Per Villa S. Remigio, inoltre, furono avanzate altre proposte. Il trasloco del Museo del Paesaggio, ad esempio, cui sta lavorando [illegible] comitato promotore. «Le trattative ristagnano — di[illegible] l'assessore alle Finanze, Luigi Penna, che ha seguito la vicenda per il Comune —. Inoltre, credo che gli uffici debbano essere accessibili alla gente. La villa, al massimo, potrebbe diventare sede di rappresentanza». E allora? Tornerà d'attualità, per [illegible] nuova destinazione, il contestato stabile Morelli? Il suo acquisto, nell'ultimo Consiglio comunale, era [illegible] vincolato dalla dc ad [illegible] piano di riqualificazione della zona da «agganciare» con la costruzione di un [illegible] ponte alla Sassonia, sull'altra sponda del S. Bernardino.

«Effettivamente — riconosce Bocci — potrebbe essere un ulteriore stimolo per far decollare il tanto sospirato centro di Verbania».

Resta il problema dei tempi. I nostri interlocutori mostrano fiducia nella Finver, la neocostituita finanziaria fra Comune, Finpiemonte e impresa del settore riunite nel Cosved.

Nell'immediato si profilano alcune operazioni immobiliari in grado di risolvere il problema in tempi utili. «A ottobre — rivela Penna — verrà liberata l'attuale sede del Franzosini. Abbiamo concluso un accordo di massima con il S. Luigi per trasferire già dal prossimo anno scolastico l'intero istituto [illegible] Cairoli. Inoltre, il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere investimenti per 2 miliardi. Cinquecento milioni per l'acquisto dell'area Squassoni dove sorgerà il nuovo Ferrini. Un miliardo e 121 milioni per l'acquisto di Villa Simonetta. Trecento milioni per l'acquisto del fabbricato Ranchini, attiguo [illegible] Palazzo di Città, che potrebbe prefigurare una rilocalizzazione degli uffici comunali liberando, così, ulteriori spazi».

Non [illegible] dimenticato che per la configurazione geopolitica del territorio, verrà probabilmen[illegible] negoziata [illegible] tripartizione di uffici e servizi. In questa chiave va letta l'indicazione dell'area Gewa, l'ex-fabbrica di orologi nei pressi della stazione ferroviaria.

Mauro Rampinini

Gravellona si candida

Il sindaco: «Discuteremo sulla scelta del capoluogo»

OMEGNA. Tutti, o quasi, concordi i cusiani nell'indicare in Verbania [illegible] capoluogo [illegible] futura provincia. Questo [illegible] anche il parere dell'ingegner Enzo Farace, imprenditore nel settore della rubinetteria, ex-presidente dei giovani industriali del Verbano-Cusio-Ossola e da sempre fautore della nuova provincia. «Non [illegible] altre soluzioni, l'importante sarà concentrare a Verbania anche gli uffici ed i servizi del nuovo ente. Non è necessaria questa polverizzazione di uffici amministrativi sparpagliati [illegible] tutto il territorio quando, considerate le dimensioni geografiche della nuova provincia, sarà più razionale [illegible] concentrati nello stesso posto. Aggiungerei di più — afferma l'ingegner Farace — lo sviluppo delle vie di comunicazioni con il completamento dell'autostrada faranno sì che Verbania si verrà veramente a t[illegible] solto [illegible] per tutti, facilmente raggiungibile sia con i mezzi privati che con quelli pubblici». Opinione identica la esprime il sindaco di Omegna, Alberto Buzio: «Verbania capoluogo va benissimo, [illegible] previsto fra l'altro anche dal disegno di legge. [illegible] discorso [illegible] parte andrebbe fatto per l'ubica[illegible] degli uffici. Personalmente [illegible] sarei contrario ad un [illegible]centramento "intelligente" degli uffici amministrativi, tenendo conto delle esigenze della popolazione — afferma Alberto Buzio che prosegue dicendo — la soluzione ideale comunque [illegible] sarebbe ed è rappresentata dall'area ex-Gewa a Fondotoce. Questa zona è facilmente raggiungibile da tutti i mezzi di comunicazione, principalmente quelli pubblici, trovandosi nelle adiacenze della ferrovia del Sempione ed a qualche chilometro dallo svincolo dell'autostrada. [illegible] contrario comunque alla realizzazione degli uffici amministrativi [illegible] Pallanza o ad Intra, assolutamente fuori mano non solo dagli ossolani, ma anche dai cusiani».

Chi invece non concorda [illegible] Verbania capoluogo ed esprime [illegible] dubbi [illegible] il sindaco di Gravellona Toce, Erminio Guida: «Niente polemiche, ma è bene fare chiarezza sul capoluogo e sulla dislocazione degli uffici. Verbania capoluogo? Hanno fatto tutto i verbanesi e mi sembra chiaro che abbiano indicato la loro città come capoluogo della futura provincia. Ma su questo ci sarà da discutere e non [illegible] per campanilismo. Gravellona è, rispetto a Verbania, in posizione baricentrica sul territorio del Verbano-Cusio-Ossola. Sino ad oggi si[illegible] rimasti zitti per non alimentare polemiche ma Gravellona rivendica comunque [illegible] proprio ruolo e la propria centralità. Quando si trattava di indicare una sede per il decentramento degli uffici distaccati di Novara si diceva Gravellona, tant'è vero che l'Inps è sorta qui, adesso invece [illegible] parla soltanto di Verbania. Non siamo d'accordo, [illegible] un problema che sarà da discutere sino in fondo».

Vincenzo Amato

Villa San Remigio. L'edificio potrebbe ospitare gli uffici della provincia

L'Ossola si sente tradita

DOMODOSSOLA. La nuova provincia con capoluogo a Verbania? Cesare Goggio, presidente [illegible] commercianti ossolani, esprime la soddisfazione [illegible] categoria per il decisivo passo in avanti: «La provincia con tutti i suoi uffici si avvicina certamente [illegible] p[illegible] all'Ossola, ma non [illegible]ndo l'amarezza e la perplessità — dice Goggio — per il fatto che Domodossola non ha giocato tutte le sue carte. Qui c'è [illegible] stazione internazionale, qui c'è un patrimonio di tradizioni e di storia. Oggi che tutti si battono per privilegiare il trasporto pubblico, che dire di [illegible] capoluogo di provincia che non è nemmeno servito [illegible] stazione ferroviaria?». Per Elena Zariani, che conduce il bar-tabaccheria [illegible] Formazza, il disagio del decentramento resta: «Novara o Verbania non fa molta differenza, per [illegible] non cambia molto, rimaniamo distanti dal vecchio e dal nuovo capoluogo, [illegible] handicap superabile [illegible] la soluzione Domodossola». Favorevole Vera Zanzi che gestisce la libreria [illegible] Santa Maria Maggiore in valle Vigezzo. «Siamo per Verbania, per noi Novara è scomodissima». Rocco Gentile, titolare di un'agenzia viaggi a Domodossola, dice sì alla nuova provincia. «Un ente decentrato e i suoi amministratori [illegible] certo più vicini all'Ossola e questo [illegible] un vantaggio. Ma se il capoluogo fosse qui, sarebbe meglio per tutti». [b. o.]

Al Parco Ticino

E' rinato il Mulino Vecchio

BELLINZAGO. Sarà destinato a scopi didattico-culturali il Mulino Vecchio, nella vallata del Ticino. Della costruzione si ha notizia già nel 16° secolo. Venne ristrutturato nel 1718, come testimonia un'iscrizione sotto il porticato.

I lavori sono stati eseguiti [illegible] commissione dell'Ente Parco [illegible] Ticino. Li hanno coordinati gli architetti Ravarelli e Brustia, che fanno parte della Cooperativa Novarese [illegible] progettazione.

I locali saranno anche arredati dall'architetto Comizzoli e potranno ospitare fino a settantadue visitatori. Intanto è stata acquisita e verrà ristrutturata interamente anche la villa Picchetta, un edificio spagnolo considerato di notevole valore artistico, che si trova nel territorio [illegible] Cameri, proprio ai confini del Parco.

La «Picchetta» diventerà la nuova sede dell'Ente. Per il progetto e i lavori ha concorso la società Agip, che ha elargito una cospicua somma come finanziamento. [m. p. a.]

Ieri a Borgomanero illustrato il piano d'intervento per il Novarese

Arrivano soldi agli ospedali

Quasi duecento miliardi di cui sette destinati alla lotta contro l'Aids
Al primo posto dell'elenco c'è Novara, seguita da Borgomanero

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ondata di soldi per la sanità e l'assistenza socio-assistenziale novaresi: quasi duecento miliardi, da spendersi negli anni futuri più prossimi.

Il piano d'interventi proposto dalla Regione ha una validità decennale: ma, in pratica, i finanziamenti dovrebbero arrivare già in q[illegible] quinquennio partendo dal 1990.

Il progetto di spesa regionale, che dovrà essere approvato dal governo per quanto riguarda l'assistenza (per la sanità è definitivo), [illegible] stato illustrato ieri a Borgomanero dall'assessore piemontese alla sanità Eugenio [illegible]ari (psi), presenti l'on. Giuseppe Cerutti, il presidente dell'Usl 54 Luigi Carera e il segretario provinciale socialista Luciano Panella.

Queste le cifre annunciate da Maccari: 73 miliardi per le strutture ospedaliere, [illegible] per gli anziani [illegible] autosufficienti, [illegible] per i disabili psichici, 7 per combattere l'Aids, il resto per i laboratori d'igiene e profilassi e per altre necessità.

Ha detto l'assessore: «Spenderemo per gli ospedali [illegible] pochi anni quanto non è stato speso nell'ultimo trentennio. Ma lo sforzo finanziario è finalizzato ques[illegible] volta in maniera diversa dal passato, secondo un concet[illegible] del tutto nuovo anche se alla fine rispondente al puro buonsenso».

Ha spiegato Maccari: «Il cittadino non sceglie più l'ospedale per la vicinanza, ma secondo quello che può veramente offri[illegible]».

In provincia di Novara, la Regione ha programmato [illegible] miliardi per il capoluogo: [illegible] per le costruzioni ospedaliere.

Subito dopo viene Borgomanero [illegible] trentadue miliardi, [illegible] cui sedici per le strutture per gli anziani.

Per gli anziani non autosufficienti, è previsto in Piemonte un aumento [illegible] diecimila posti-letto.

«Dobbiamo far cessare la vergogna dei [illegible] autosufficienti che non trovano [illegible] posto e lo scandalo [illegible] certi parenti che usano la pensione del ricoverato per allungarsi [illegible] macchina venendo [illegible] a pesare sulla comunità».

In provincia, si spenderanno 66 miliardi per la creazione di 900 nuovi posti.

«Nel quadro dell'assistenza ai non autosufficienti — ha spiegato Maccari — è la prima volta in Italia che una Regione opera [illegible] intervento di queste dimensioni. Si tratta, badate bene, di [illegible] intervento diretto e anche di qualche cosa che riguarda la cultura assistenziale».

A Domodossola sono stati riservati 30 miliardi, a Verbania 25, a Omegna 18, [illegible] Arona 11, a Galliate cinque.

Gli stanziamenti [illegible] tengono conto della popolazione della zona di competenza delle Usl, quanto del lavoro che in effetti queste svolgono.

L'assessore ha insistito sul nuovo modo di impostare i finanziamenti.

Nella conferenza stampa è stato sfiorato anche il problema dei vari politici che si arrogano il diritto di diffondere le notizie di questa grande iniziativa [illegible]gionale impadronendosi dei meriti.

Maccari ha risolto la cosa con una battuta: «Spesso diffondo[illegible] dati sbagliati, tanto è stato [illegible] loro interessamento».

Nell'ambito dell'Unità Sanitaria di Galliate, ci sono cinque miliardi per la casa anziani [illegible] Romentino e quasi sei per i malati di mente.

A Novara le nuove strutture per anziani (8 miliardi) sono ancora da localizzare; ad Arona (11 miliardi) dovrebbero essere tre, in via Mottarone, a Borgoticino e a Oleggio.

Per Borgomanero, oltre alla locale Opera Curti, sono previste strutture a Boca, Invorio [illegible] Gattico. Per Verbania sono programmati interventi all'ex San Rocco, alla Sacra Famiglia e a Stresa (ex ospedale).

Nell'Usl ossolana si interverrà a Baceno e in Val Vigezzo; [illegible] Omegna, alla Lagostina [illegible] a Orta.

Francesco Allegra

DALLA PROVINCIA

DOMODOSSOLA
La biblioteca sarà intitolata a Contini

Sarà intitolata a Gianfranco Contini, il grande filologo e critico letterario domese scom[illegible] la scorsa settimana, la biblioteca civica [illegible] di via Paolo Silva. La biblioteca conterrà anche le principali opere dello studioso. Gli stessi famigliari hanno confermato di aderire all'iniziativa. Gianfranco Contini è stato ricordato ufficialmente con [illegible] minuto di silenzio e [illegible] una commemorazione del sindaco De Paoli nell'ultimo consiglio comunale. E' stata rievocata l'eccezionale carriera accademica dello scomparso e l'ultima «lezione di vita»: i funerali che lui stesso ha desiderato in forma privata.

VERBANIA
Ancora grave il giovane motociclista

Sono ancora stazionarie le condizioni [illegible] giovane Alessandro Silvestro, studente di 16 anni, di Cambiasca, che è ricoverato da due giorni nel reparto neurotraumatologico dell'ospedale di Novara. Il ragazzo si era scontrato con un'auto mentre stava percorrendo in moto corso Cairoli. Le sue condizioni erano apparse subito gravi.

GATTICO
Incidente stradale, [illegible] due [illegible]

Prognosi di u[illegible] [illegible]ese per i coniugi Agostino Biandrino ed Irma Bacchetta di 85 [illegible] 83 anni, che con la loro Cinquecento [illegible] sono scontrati frontalmente con una Range Rover guidata da Mario Virgili, sessantaduenne di Pesaro, tecnico della Società autostrade. L'incidente alla coppia è avvenuto nei pressi della Cascinetta di Gattico.

[illegible]
[illegible] l'eccidio di Megolo

Il sacrificio di dodici partigiani, comandati dal capitano omegnese Filippo Maria Beltrami, che caddero valorosamente a Megolo quarantasei anni fa, sarà ricordato oggi e martedì con una serie [illegible] celebrazioni. Alla manifestazione di questa mattina, che [illegible] svolgerà presso il teatro Sociale, interverrà [illegible] oratore ufficiale Guido Bodrato.

A OLEGGIO

[illegible] respira [illegible] l'aria del grande Carnevale

Tutto pronto per il Carnevale oleggese edizione 1990. Fra [illegible] giorni i grandi carri ispirati ai maestri viareggini sfileranno. Intanto si pensa all'edizione 1991, quando sarà festeggiato il quarantennale

Domodossola, respinta la proposta di costituirsi in gruppo indipendente

E il consigliere suonò il clarinetto

La singolare esibizione in Consiglio comunale

DOMODOSSOLA. Emulo [illegible] Renzo Arbore, l'ex assessore alla cultura del comune di Domodossola, il consigliere Rocco Cento eletto nelle file del psi [illegible] ormai in disaccordo col suo partito, ha espresso [illegible] suo disappunto improvvisando una suonatina con un clarinetto uscito destramente da sotto il bancone a ferro di cavallo, a beneficio di tutto il Consiglio comunale.

[illegible] [illegible]ioso episodio [illegible] accaduto venerdì sera nel corso di una seduta definita «tranquilla» nel corso della quale, dopo la commemorazione del filologo Gianfranco Contini, tutto è andato li[illegible] [illegible] tutti gli argomenti in discussione, fra cui molte ratifiche [illegible] delibere di giunta, hanno riscosso l'unanimità. Fra le proposte all'ordine del giorno c'era però la richiesta dello [illegible] Cento [illegible] costituirsi in «gruppo» della sinistra indipendente, schieramento ideale cui attual[illegible] l'ex [illegible] fa riferimento.

Al momento della discussione c'è stata qualche perplessità per la costituzione di un gruppo con un solo membro, poi Cento è uscito dall'aula. Al suo rientro ha appreso il risultato: favorevoli i comunisti, il rappresentante liberale e quello repubblicano, contrari a maggioranza tutti gli altri e proposta respinta.

Rocco Cento non ha detto nulla ma alla prima delibera di un certo impegno, sulla individuazione di aree [illegible] sosta regolamentata, invece di votare ha fatto apparire clarinetto e spartito e ha gratificato l'assemblea con un [illegible] musicale, mettendo [illegible] atto la sua piccola protesta che ha lasciato [illegible] stucco consiglieri e pubblico.

Novello pifferaio di Hamelin, Rocco Cento non [illegible] topini da trascinare nel fiume, ha voluto solo esprimere la [illegible] opinione. [illegible] «La musica è arte, e come tale va interpretata — ci dice il consigliere — sicuramente il sindaco [illegible] può allontanarmi dall'aula come ha ventilato l'altra sera, [illegible] suono il clarinetto. Mi rendo conto dell'imbarazzo [illegible] segretario che deve verbalizzare gli interventi [illegible] nei prossimi giorni gli scriverò per confermargli che la suonatina va messa a verbale e che continuerò [illegible] esprimermi in si bemolle [illegible] in fa minore. Il regolamento [illegible] vieta pifferi e clarinetti».

Il consigliere Cento, che ha anche pubblicato due volumetti di poesie, non è nuovo a «performances» del genere.

Mesi fa, per esprimere il proprio dissenso dai colleghi [illegible] psi, ha esposto sul tavolo una vaschetta da cui tentava di estrarre un pesciolino rosso: nel vecchio partito di Nenni si riteneva ormai a disagio, come un pesciolino fuor d'acqua.

Paolo Bologna

Il consigliere Rocco Cento

Gli innamorati salgono all'oratorio che aveva le reliquie

Il paese di S. Valentino

Prequartera, nella valle del Rosa

[illegible] Le reliquie di san Valentino sono sparite già da tempo dal piccolo oratorio dedicato a [illegible] Giorgio, che [illegible] uno sperone [illegible] a Prequartera di Ceppomorelli domina la strada per Macugnaga.

«Le hanno rubate i ladri, assieme al quadro della Madonna, forzando la porta con un piè [illegible] porco» dice Irma Longa, un'anziana abitante della località, che tiene le chiavi dell'oratorio del quale è un po' sagrestana, curatrice, insomma factotum.

Da Castiglione ogni 14 febbraio sale a Prequartera il parroco don Severino Cantonetti, per la funzione religiosa in onore del santo decapitato a Roma proprio un 14 febbraio, [illegible] 269.

Le sue spoglie [illegible] nella chiesa [illegible] santa Prassede a Ro[illegible] ma qui, in questo sperduto oratorio di valle Anzasca al cospetto del Monte Rosa, qualche devoto emigrato nella città dei Papi aveva portato piccole reliquie che erano [illegible] sistemate in una preziosa urna [illegible] il quadro che raffigura il santo.

Un «reliquiario» che i fedeli baciavano durante le funzioni solenni e che evidentemente era stato adocchiato da qualche ladro d'arte, buon intenditore, che in una notte di pioggia se [illegible] è impossessato. Quasi certamente un furto su commissio[illegible].

Innamorati sotto la tela che ritrae San Valentino. Si promettono amore

«Oggi a Prequartera ci [illegible] pochi abitanti — dice don Severino — [illegible] una volta questo era un centro importante. Da qui viene la famiglia Longa che nel corso dei decenni ha dato professori di università, medici, amministratori pubblici».

Oggi lo spopolamento montano ha ridotto la funzione religiosa per san Valentino a una sola messa pomeridiana nell'anniversario.

Oggi sono sempre più rari i fidanzatini che salgono quassù, ci siano [illegible] le reliquie, per scambiarsi promesse di amore come cantava Ofelia nell'Amle[illegible] Shakespeare: «Questo è il giorno di san Valentino — del mio bello al balcon volerò — sua fedel Valentina sarò».

Anche se Prequartera era l'unico paesino ossolano a [illegible]vare reliquie [illegible] Valentino «santo degli innamorati» c'è un altro [illegible]mune (sempre in valle Anzasca), in cui è conservato il Valentino «soldato e martire»: questo si festeggia in agosto ed il corpo è conservato a Calasca, due passi più in giù di Ceppomorelli, e viene onorato dalla Milizia tradizionale con sfilate e salve di fucileria come [illegible] conviene a [illegible] militare.

Paolo Bologna

Ad Arona

Il computer crea le coppie

ARONA. San Valentino entra nel computer. Questa sera al Dancing Mirage è stata organizzata una festa dedicata alla coppia ideale: per l'occasione la nota discoteca si trasformerà in una agenzia matrimoniale. Sarà un'anteprima alla festa vera e propria di mercoledì 14.

Toccherà al computer scegliere la coppia ideale. Giorgio Vedovato, titolare del Mirage: «A tutti gli intervenuti sarà distribuite [illegible] schede sulla quale [illegible] dovranno indicare quelle doti fisiche e intellettuali che [illegible] vorrebbero riscontrare nel proprio partner. Le risposte dei questionari saranno introdotte nel computer che provvederà a stabilire gli accoppiamenti».

Ma siamo solo agli inizi: la macchina fornirà infatti anche una graduatoria e sulle prime cinque coppie avverrà una verifica: «Faremo test di ogni genere — dice — [illegible] domande di cultura generale (cose facili facili, s'intende), prove di destrezza, giochini, confronti, controlli [illegible] tipo astrologico e quant'altro servirà all'elezione dei veri partner ideali».

La proclamazione dei vincitori (ci saranno premi per tutti i partecipanti) toccherà comunque al pubblico: [illegible] non è detto, poi, [illegible] la serata potrà contribuire al nascere di nuove relazioni, potrebbe magari anche causare qualche rottura. Il rischio c'è.

«Ma [illegible] tratta solo di un gioco» dice Alex Rivelli, speaker della serata. [m. b.]

Novara e Juve Domo, le due ex grandi del calcio provinciale, lottano per sopravvivere

Servono due punti per sperare

Esordio di Cesare Cattaneo sulla panchina granata

NOVARA. Per la prima volta, in questa stagione, alla vigilia [illegible] una partita casalinga gli azzurri sono andati in ritiro.

[illegible] venerdì sera [illegible] all'Hotel Atlantic di Arona, già sede tradizionale dei ritiri azzurri ai tempi di Parola. Allora però l'atmosfera [illegible] era diversa perché [illegible] Novara preparava sfide ben più prestigiose.

La decisione è stata di Domenghini che evidentemente si rende conto della delicatezza della situazione. Ad [illegible] passo dalla retrocessione, la partita di oggi, [illegible] il Tempio (inizio [illegible] 15), rappresenta un po' l'ultima spiaggia. In settimana, dirigenti in ordine sparso, si sono preoccupati [illegible] confermare la fiducia al tecnico. Le cose potrebbero cambiare [illegible] malauguratamente oggi maturasse la terza sconfitta in sette giorni.

L'ambiente [illegible] tifoseria organizzata, dopo l'apatia degli ultimi tempi, nel momento [illegible] pericolo per i destini della squadra avverte la necessità di far sentire la propria voce. La società, fino a ieri risparmiata per la [illegible] individuale nei confronti dei dirigenti, è oggi nel mirino dei tifosi. Il presidente dei «Fedelissimi» l'avv. Vittorio Tarditi sul giornalino del club invita senza mezzi termini i dirigenti a comportarsi coerentemente [illegible] le dichiarazioni [illegible] inizio campionato [illegible] ovvero a passare la mano in tempo utile per consentire ai futuri dirigenti [illegible] preparare nel migliore dei modi il prossimo campionato». I «Forza Azzurri» parlano di «squadra allo sfascio e società impotente di fronte alla [illegible] disastrosa e una dirigenza che [illegible] a prendere provvedimenti».

Le [illegible] non stanno propriamente così perché ci risulta che questi dirigenti stiano preparando la loro sucessione pur [illegible] avendo le idee molto chiare. Non hanno mai saputo gestire le pubbliche relazioni (ma questo, in fondo, [illegible] un peccato veniale rispetto ad altri più gravi) e può quindi legittimamente farsi strada l'idea [illegible] uno stucchevole immobilismo.

In questo momento però riteniamo che i problemi della squadra, ovvero della sua salvezza, siano decisamente più importanti [illegible] impellenti da risolvere di quelli societari.

E' qui che non ci siamo perché [illegible] ha ben chiaro i rischi che corre un Novara ancora senza identità e senz'anima.

Domenghini che ha la responsabilità tecnica [illegible] questa squadra, deve dimostrare di e[illegible] in grado di invertire una situazione che, [illegible] suo avvento, [illegible] andata progressivamente deteriorandosi.

Parlare di formazione, in queste condizioni, diventa quasi superfluo perché non ci pare più neanche una questione di scelte [illegible] uomini. Oggi diventa fondamentale [illegible] i due punti per allontanare i pericoli immediati.

Renato Ambiel

Angelo Domenghini e Cesare Cattaneo. Due allenatori con tanti problemi

DOMODOSSOLA. La «prima volta» di Cesare Cattaneo sulla panchina granata si chiama Telgate.

Il nuovo tecnico comasco, [illegible] ha sostituito [illegible] settimana il dimissionario Franco Viviani, farà [illegible] esordio alla guida della Juve Domo a Palazzolo, contro una squadra che navigava [illegible] zone medio-alte della classifica. Il Telgate, all'andata, [illegible] vinto al «Curotti» [illegible] 1 [illegible] 0.

La non facile trasferta arriva al termine di una settimana infuocata. Le dimissioni di Viviani, la contestazione dei tifosi [illegible] la decisione drastica della società di scuotere l'ambiente con l'ingaggio di Cattaneo hanno reso l'ambiente teso.

Sicuramente [illegible] tecnico, che non ha grossa esperienza di panchina (un anno in una squadra di prima categoria ed uno a Lecco), [illegible] di giocarsi molte delle sue chances.

«E' vero, mi gioco molto qui a Domodossola — dice Cattaneo —, ma sono venuto perché convinto di poter fare qualcosa [illegible] buono. So che la situazione è difficile ma non pongo limiti alla provvidenza. E' chiaro che sarà difficile raggiungere la salvezza ma [illegible] lasceremo nulla di intentato. I ragazzi li ho trovati bene e questo [illegible] conforta. L'ambiente è deluso? Credo sia più che naturale, tutto il mondo è paese».

Sicuramente Cattaneo potrà mettere a disposizione della squadra la sua esperienza di calciatore che lo ha visto calcare per 8 [illegible] i campi della serie A e per molti altri quelli della B e della C. Fra le altre ha vestito anche la maglia del Novara, in serie B con Giorgis allenatore.

Il tecnico comasco è convinto che ci siano ancora i margini per risalire. Il suo arrivo coincide con problemi di formazione.

L'attaccante Farina è stato squalificato mentre saranno assenti anche il portiere Maggiani, lo stopper Cenni e il terzino Mozzone. A Maggiani e Cenni, già assenti domenica, [illegible] è aggiunto Mozzone che giovedì, in una banale caduta, si [illegible] fratturato una mano. [illegible] terzino è stato ingessato.

Rientrerà invece Scienza che ha scontato la squalifica.

Si tratta poi di vedere se anche gli altri giocatori che da alcune settimane si trascinano qualche problema fisico (Groppi, Balacich, Marabotto) hanno recuperato.

Cattaneo sembra deciso a riconfermare, [illegible] grandi linee, la formazione tipo [illegible] ultime partite, con qualche piccolo ritocco.

«Dopo questa trasferta arriverà la Spal. Abbiamo dunque due partite difficili che dobbiamo affrontare [illegible] risolutezza eppoi arriverà provvidenziale la sosta. Sarà quello il momento per tirare le fila e fare [illegible] quadro della situazione», ha concluso Cattaneo.

Renato Balducci

DOVE [illegible] GIOCA

CALCIO

Su tutti i campi del Novarese

SERIE C2
Il Novara torna oggi a giocare in casa contro il Tempio, in una partita [illegible] vincere assolutamente.
INTERREGIONALE
L'Iris Oleggio ed [illegible] Verbania giocano in trasferta, unitamente al Gravellona che scende a Bellinzago per un nuovo derby novarese.
PROMOZIONE
Gattinara e Sparta continuano il braccio di ferro al vertice, osservate a poca distanza dal Borgomanero, terzo incomodo:
Castellettese-Sparta
Cerano-Hm Arona
Grignasco-Trecate
Omegna-Borgomanero.
PRIMA CATEGORIA:
Dormelletto-Caltignaga
Farese-Cappuccina
Galliate-Bavenese
Gozzano-Virtus Villa
Meina-Fontanetese
Montecrestese-Cannobiese
Stresa-Crevolese.
Riposa il Carpignano.
SECONDA [illegible] «A»:
Cannobio-Premosello
Cristinese-Maggiorese
Ctp Intra-Crodo
Feriolo-Bagnella
Gargallo-Fondotoce
Mergozzo-San Maurizio
Ornavasso-Bogogno
Sezzese-Gattico.
[illegible] CATEGORIA «B»:
Barengo-Briona
Cavaglio-Voluntas
Cureggio-Pombiese
Ju Cameri-Borgolavezzaro
Lumellogno-Romagnano
Vaprio-Fernatese
Varalpombiese-Ghemmese
Veveri-Momo.
SECONDA CATEGORIA «E»:
Casalbeltrame-Recetto
Vicolungo-Pontestura.

SPORT**FLASH**

[illegible]

Il San [illegible] [illegible] in campo

Dopo due turni «a tavolino», il Rugby Club San Rocco Novara oggi [illegible] a giocare. La partita inizierà alle 12,30 al campo di San Rocco, contro l'Asti.

IPPICA

Gara sociale [illegible] Bicocca

La Federazione italiana sport equestri ha attribuito i premi «Fise» Piemonte. Tra i premiati anche i novaresi Giacomo Pittino, Massimo Bizzi, Nicolas Airoldi, Elisa Bonello, Lorenza Volterra, Ester Soldi e Giorgio Bacchetta. Oggi, alla Società Ippica Novarese alla Bicocca, [illegible] svolgerà una gara sociale.

JU JITSU

I novaresi a Genova

La Ju Jitsu Novara partecipa oggi al «Grand Prix d'Accademia», gara nazionale a coppie a Genova. In squadra Guendalina Marchioro [illegible] Cristina Cariola, Giuseppe Giolosa ed Alessandro Garripoli.

CALCIO DONNE

[illegible] a Bresso per vincere

Dopo la battuta d'arresto interna, le calciatrici del Trecate tornano in campo oggi. Per la quinta di ritorno, le biancorosse giocano a Bresso.

BASKET

[illegible] [illegible] per il primato

Si disputa la quarta di ritorno nel campionato di promozione, dove gli Assi primi della classe si difendono dagli attacchi di Castelletto, Trecate e Lucciola.

PODISMO

La camminata di San Maurizio

Si disputa oggi a San Maurizio la «camminata del gruppo O.R.». Il percorso è di circa sei chilometri e la partenza verrà data alle 9,30.

CALCETTO

Oggi gli ottavi al Palasport

Si disputano oggi gli incontri eliminatori del torneo provinciale Aics. Dalle 9,00 di questa mattina, [illegible] squadre si contenderanno l'accesso ai quarti.

Interregionale, ancora una gara fra «novaresi»

Derby a Bellinzago

La capolista riceve la visita del pericolante Gravellona
Verbania e Iris Oleggio cercano punti e rilancio in trasferta

BELLINZAGO. Ancora un derby [illegible] quello fra la capolista Bellinzago e il pericolante Gravellona.

I «tigrotti» [illegible] in [illegible] con tanta voglia di vincere: la squadra è al gran completo e dopo gli ultimi pareggi, c'è fame di gol. «Da quanto ho sentito — dice il presidente Paolo Gavinelli — i nostri avversari hanno qualche problema di formazione. Non credo comunque che sarà [illegible] gara facile. Sono proprio le squadre sulla carta meno forti a inventare partite imprevedibili. [m. p. a.]

GRAVELLONA. [illegible] Vigevano gli arancioni hanno perso una ghiotta occasione per rilanciarsi, dopo la vittoria interna con la Pro Patria. Il «retro» della medaglia, insomma, come afferma anche Vittorino Calloni: «Abbiamo gettato al vento [illegible] vittoria, altro che perdere [illegible] 93'! Nella prima parte bastava ragionare un po' in zona-gol e punire maggiormente i locali, che si erano buttati in avanti. E per di più ho perso anche Vianello, che si è fatto ingenuamente espellere, [illegible] Pagani, che si è "stirato" nel fi[illegible]. Una brutta tegola per la compagine arancione che, priva di qu[illegible] uomini ed ancora dell'infortunato Madaschi, recupera rispetto alla gara di giovedì soltanto Foti [illegible] forse il giovane Ferrari. E la trasferta-derby [illegible] Bellinzago non è [illegible] l'appuntamento migliore per «digerire» la scoppola lomellina.

Per finire, è incerto anche Marozzi. Gravellona in emergenza, dunque, [illegible] Calloni molto preoccupato. [r. c.]

VERBANIA. Biancocerchiati in edizione molto rabberciata, per la trasferta di Rivoli. Adelmo Paris fa la conta e si trova con Merulli squalificato, Sabatini ingessato, Cazzani ancora infortunato, Gennari in dubbio, Mosca militare. Pur se il rivale di turno, che lotta per salversi, non è il meglio del girone, non sarà facile portar [illegible] punti [illegible] terra tori[illegible] «Daremo spazio [illegible] [illegible] nostri giovani, contando sulla loro voglia di far bene — dice Pedroli — e del resto alle emergenze [illegible] deve rispondere con la grinta». In difesa tornerà a giostrare il duttile Binda, con Borrè e Mordacchini. Davanti spazio a Curioni. [r. c.]

OLEGGIO. L'Iris che oggi affronta il Seregno [illegible] tutta da inventare. L'allenatore Binacchi deve fare i conti con assenze importanti: «A parte i tre squalificati, che sono Tamborini, Rigamonti e Renda, [illegible] ci sarà Zardi, che ha grossi guai ad un tendine. Sarà fuori [illegible] Spinelli: il suo [illegible]upero è più lungo del previsto. Altro problema [illegible] rappresentato [illegible] Molteni: non è escluso però che mi arrischi a metterlo in campo». [illegible] la difesa infatti può reggere, i guai grossi [illegible] in attacco: «Mancando Zardi viene meno [illegible] mediano metodista, [illegible] ruolo difficile da coprire — dice il tecnico — spero di aver disponibile almeno Galerotti».

Binacchi, comunque, non parte rassegnato. Lancia la sfi[illegible] al Seregno: «E' una squadra accessibile. In questi confronti è inutile fasciarsi la testa prima del tempo. Bisogna soltanto lottare sfruttando le forze migliori». [m. p. a.]

Basket, l'Univer Borgomanero a Tortona

La Linea Salute in casa cerca il decimo sigillo

NOVARA. La Linea Salute cerca oggi con [illegible] Biella (Palaverdi, ore 17,30) il «dieci e lode». A tanto, infatti, verrebbe allungata la striscia vincente degli azzurri, reduci da nove successi. Mentre [illegible] primo posto del Piombino non è più in discussione, resta ancora aperta la speranza per la piazza d'onore, ugualmente valida per il salto di categoria.

Determinante, per il sestetto novarese, sarà proprio la partita [illegible] domenica prossima, quando si andrà a far visita alla Lucchese. «Per arrivare a quell'appuntamento — dice Valerio Signorini, allenatore del Basket Novara — in condizioni non troppo sfavorevoli; si deve battere il Biella. La nostra marcia [illegible] avvicinamento [illegible] [illegible] diretta sta procedendo secondo i programmi».

«Non stiamo, forse, giocando al meglio, ma non mi risulta che le due lepri d'alta classifica stiano sciorinando un gioco migliore del nostro. La partita odierna [illegible] importante [illegible] le precedenti, guai a sottovalutare i lanieri — conclude il tecnico milanese — che navigano in cattive acque [illegible] che cercheranno [illegible] farci lo sgambetto».

Prima della sfida decisiva in Toscana, dunque, c'è il Biella dell'ex Franco Clerici. Il punto debole dei biellesi sembra essere il settore dei «lunghi», nel quale i rimbalzisti pagano molto in fatto [illegible] centimetri agli avversari. Gli azzurri Pozzati e Crespi, quindi, sono avvisati: le sorti della squadra a rimbalzo spesso [illegible] affidate a loro due.

[illegible] a Novara l'attenzione [illegible] ormai proiettata al futuro, avendo ormai archiviato le inopinate sconfitte [illegible] ini[illegible] stagione, a Borgomanero c'è una gran voglia di rivincita, dopo lo sfortunato incontro di domenica scorsa con il Piombino. Gli «univerini» giocarono bene, contro il rullo compressore [illegible] campionato ed [illegible] vittoria avrebbe giustamente ripagato la compagine di Alfonso Zanellati.

Davide Ghione

Oggi l'Univer [illegible] la vedrà in trasferta a Tortona, affrontando il locale Derthona, squadra di [illegible] classifica e che tra le [illegible] di casa è avversaria da prendere con [illegible] molle. [illegible] all'andata gli alessandrini crearono problemi agli «univerini», espugnando il parquet borgomanerese.

Marco Piatti

Domodossola, inedita versione del capolavoro di Molière

Un «malato» a Napoli

Luigi De Filippo con Pulcinella

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

E' un Molière insolito quello che martedì e mercoledì andrà in scena a Cine Uno: parla napoletano e addirittura apre il palcoscenico a Pulcinella. Per il secondo appuntamento per la stagione teatrale allestita dalla Comunità Montana Valle Ossola, arriva infatti Luigi De Filippo, regista ed interprete de «Il malato immaginario», l'ultima commedia del grande drammaturgo francese che tutt'ora è considerata tra i massimi capolavori del teatro comico di tutti i tempi.

Nell'allestimento di De Filippo, che ha debuttato con strepitoso [illegible] al «Don Bosco» [illegible] Rivoli, la storia del ricco Argante, che si crede ammalato e si barrica in casa, viene riproposta all'ombra del Vesuvio in un periodo storico diverso dall'originale: nella Napoli del 1799, all'epoca della Repubblica. Anche nella versione che offre De Filippo il «malato» Argante ha [illegible] [illegible]glie che aspetta la sua morte per riscuotere l'eredità e una figlia, Angelica, che intesse una storia d'amore con Cleante. Matrimonio al quale Argante, che la vorrebbe sposare ad un medico, si oppone con ogni mezzo. La situazione verrà risolta con l'astuto intervento dei servi del genitore.

Anche nella rivisitazione dell'attore-regista napoletano, figlio del grande Peppino, la commedia mantiene quel pungente spirito satirico con il quale Molière puntò l'indice contro l'ignoranza dei medici che si sentono depositari della scienza e dei pazienti che si fingono malati per sfuggire ai problemi della vita reale. Proprio quanto fa Argante, ipocondriaco per ripararsi dal «vento giacobino» e dalle novità della storia. Un'aria rivoluzionaria che oltre a provocare la cacciata dei Borboni e sollevare speranze di rinnovamento della società, investe anche i rapporti generazionali: è sottolineata dalla presenza di un Cleante giacobino. Ma ecco che emerge anche la Napoli immutabile, nel bene e nel male, a ogni cambiamento, simboleggiata dal servo Pulcinella, in cui s'indentifica il popolo partenopeo, testimone [illegible]lla storia.

E' un lavoro [illegible] il quale Luigi De Filippo festeggia i suoi quarant'anni di teatro: «Vi ho voluto fondere le [illegible] esperienze ed al contempo rendere omaggio alle mie fonti di ispirazione: Napoli, Molière e la Commedia dell'Arte».

Ecco spiegata la presenza [illegible] Pulcinella («non solo una maschera — dice De Filippo — ma un'idea»), impersonato da Mi[illegible] Brescia.

Questi gli altri attori che saranno in scena nel capoluogo ossolano: Pino Mariano, Oscar Di Majo, Gian Perna, Antonio Izzo, Eleonora Parlanto e Rossella Serato.

L'opera, nella quale riecheggia la comicità irresistibile del teatro napoletano, giustifica la «rilettura» che De Filippo, degno erede [illegible] [illegible] storia, propone. Una rilettura vivace, quasi estemporanea, ma anche carica [illegible] tensioni. Sarà questa l'occasione per vedere se la sala di Cine Uno sarà finalmente gremita di spettatori.

Chi ha disdegnato l'acquisto dell'abbonamento alla stagione di prosa, lamentando la presenza di rappresentazioni non impegnate, non può certo rinunciare a questo spettacolo che è stato prodotto in collaborazione col Festival Villa Vesuviano. Da tempo Francesco Miguidi, assessore alla Cultura della Comunità Montana, ha denunciato lo scarso interesse che l'Ossola sta dimostrando per il teatro: «Forse è passato di moda, non ci sono altre ipotesi per giustificare questo calo di adesioni e questa è l'ultima volta che metto qualche soldo e bilancio per la stagione teatrale». «Il malato immaginario» rischia dunque di trasformarsi in una prova di appello dopo «Sul lago dorato» presentato a gennaio da Ernesto Calndri e da Lilian Feldman, tra tante poltrone vuote alla «prima» e poi salutato [illegible] un discreto pubblico nella replica.

Renato Balducci

Luigi De Filippo nei panni di Argante. E' ipocondriaco per sfuggire alla realtà

A Novara

E' tempo di musica e concerti

NOVARA. «Aspetti timbrici nell'incontro sonoro»: questo il tema del concerto che oggi alle 16, nell'auditorium del «Brera», sarà tenuto, con l'accompagnamento al pianoforte di Paola Anastasio, dal flautista Claudio Marinone e dal clarinettista Ivano Rondoni. L'appuntamento rientra nell'ambito de «Il salotto della domenica», il cartellone di incontri festivi allestito dagli «Amici della musica» in collaborazione con l'Università della [illegible] età. Questa volta sono [illegible] scena tre giovani strumentisti vantano un ricco curricolo artistico. Claudio Marinone, dopo essersi diplomato in flauto al Conservatorio di Cuneo e aver seguito corsi di perfezionamento [illegible] famosi solisti, ha vinto numerosi concorsi nazionali. Ivano Rondoni, il clarinettista, ha già inciso alcuni dischi per la Fonit Cetra e come solista ha compiuto una fortunata tournée in Sud America con l'Orchestra da camera e sinfonica di Città [illegible] Messico. Paola Anastasio si [illegible] diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino; allieva della novarese Elena Bollatto, ha partecipato a vari concerti in Italia e in Svizzera. Oggi proporranno un programma di «Fantasie» che valorizzano le possibilità espressive degli strumenti a fiato: da quelle di Fauré, alla «Pastorale ungherese» di Doppler, a brani di Debussy, Lutoslawsky e Saint-Saëns.

Sempre al Brera, mercoledì 14 e lunedì 19 febbraio, alle 21, si terranno i concerti dei migliori allievi che hanno seguito i corsi di alto perfezionamento strumentale organizzati dall'«International center of [illegible] musical [illegible]» (Icons) in collaborazione con l'Istituto Civi[illegible] novarese. [p. ben.]

A Gozzano

Burattini in scena con i mimi

GOZZANO. Secondo spettacolo della rassegna teatrale [illegible] Grappolo»: oggi [illegible] 16 nel teatro dell'Oratorio Gentile [illegible] in programma «Antologia dell'anima», messo in scena dal gruppo gozzanese «Lo specchio».

Lo spettacolo utilizza varie tecniche espressive, dal mimo ai burattini ai mascheroni, ed alterna continuamente il teatro tradizionale al recital [illegible] [illegible] cabaret. «Il canovaccio è molto semplice — dicono Valentino Moro e Pino Ravedoni, responsabili della compagnia ed autori dei testi, della regia e delle coreografie — e racconta la storia di un uomo che un giorno si guarda in uno stagno, riflette su di sé e [illegible] trasforma in burattino. La marionetta è il simbolo dell'uomo contemporaneo, massificato, incapace di scelte autonome, vincolato sempre più a criteri artificiosi di vita. Su questo intreccio vengono sviluppate [illegible] situazioni vissute dal protagonista; n[illegible] abbiamo comunque dato risalto tanto ai contenuti dello spettacolo, quanto alle modalità espressive. Abbiamo scelto come forma il [illegible] perché consente un'alta resa [illegible]lica e quasi ci permette di fare del [illegible] con una forte concentrazione fantastica, che è il risultato a [illegible] vogliamo tendere».

Ad «Antologia dell'anima» partecipano undici attori. [illegible] spettacolo è il primo della serie del Grappolo ad essere presentato in provincia [illegible] Novara dopo il debutto della rassegna a Vigevano.

La manifestazione tornerà a Vigevano alle 21 di sabato 17 febbraio con la replica della compagnia gozzanese, mentre l'11 marzo, a Gozzano, sarà la volta del gruppo «La macchia» di Tornaco [illegible] «Cerco mio so- sia anche usato». [m. g.]

AGENDA [illegible]

[illegible]

Da Brera

Si inaugura lunedì alle 18 alla Barriera Albertina di Novara, in Largo Costituente, la [illegible] personale del pittore Dante Sambuchi. Originario di Città di Castello, l'artista si è formato all'Accademia [illegible] Brera. Orario: 10-12 e 16-19,30.

[illegible]

Olii e pastelli di [illegible]

E' aperta fino al 10 marzo [illegible] centro d'arte «La spirale» di Novara la [illegible] di Ruggero Savinio. [illegible] orari d'apertura [illegible] dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; domenica dalle 16 alle 19,30. Chiuso il lunedì.

[illegible]

Maulini, il pittore di Pettenasco

Sabato 17 febbraio alla galleria «Lanza» [illegible] Verbania inaugurazione della personale di Mauro Maulini, di Pettenasco, con 25 opere eseguite tra l'87 e l'89. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 marzo.

ROTAROSS

Una collettiva [illegible] grandi [illegible]

Alla galleria «Rotaross» in via Costa a Novara è in corso la collettiva con opere di Bonfantini, Borghese, Cascella, Guttuso e Schifano. E' in preparazione una personale di Cazzaniga.

[illegible]

Le «metafore» di Chersicla

«Tropos» è il titolo della mostra di Bruno Chersicla che si aprirà il 24 febbraio alla galleria «Spriano» di Omegna. Pittore e scultore, Chersicla ha esposto nei maggiori centri d'arte.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 11 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

A Vercelli, dal 26 febbraio, parte Lettere e Filosofia

Università, nuovi corsi

Nella sede dell'ex Comprensorio

VERCELLI
DAL NOSTRO

In principio era lo «Studium» poi, sette secoli dopo, arrivarono i di Medicina e successivamente quelli di Ingegneria. Adesso, e ancora all'ombra di Sant'Andrea, dove nel 1200 venne fondata la settima università d'Europa, prenderanno l'avvio i corsi seminariali di Lettere e Filosofia.

Il compito di inaugurare il nuovo ciclo (ma nessuna cerimonia, almeno per ora) sarà affidato al professor Guerci. Sua la prima lezione, nelle aule rimesse a di palazzo Tartara, dalle 9 alle 11 di lunedì 26 febbraio, con Storia moderna; nel pomeriggio, dalle 15 alle 17 il professor Klein terrà invece lezione di Filosofia Morale C.

A palazzo Tartara (ma i vercellesi lo conoscono come la sede dell'ex Comprensorio, in via Ferraris), imbianchini ed elettricisti stanno dando gli ultimi ritocchi ai locali: l'assessore provinciale Filiberti, presidente del Comitato promotore per l'Università, avrebbe voluto che le lezioni iniziassero fin da gennaio, ma i lavori di sistemazione dell'edificio si sono protratti oltre il previsto e l'avvio è scivolato, appunto, a lunedì 26.

La frequenza dei corsi è aperta, almeno per questi mesi, ai soli studenti iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino che, soprattutto per la vicinanza a intendono avvalersi di questa nuova struttura. In questi giorni il comitato per la gestione dei corsi universitari sta inviando agli studenti, ai presidi degli istituti superiori, alle associazioni culturali il calendario dei corsi, le indicazioni delle materie e gli orari di lezione, per pubblicizzare l'iniziativa. In base alla fequenza delle prossime settimane, potranno già indicate le linee dei programmi futuri.

Ma non soltanto gli studenti la possibilità di frequentare le lezioni. Spiega Antonino Filiberti: «I corsi di Lettere e Filosofia sono aperti a tutti quei cittadini interessati a seguire determinate lezioni in veste di uditori. E mi riferisco ad esempio a docenti e studenti degli istituti superiori, o a cultori della materia».

E scorrendo il calendario dei corsi, le occasioni per rispolverare gli studi di liceo, o per arricchire il proprio bagaglio culturale, sono molte. Molte lezioni, poi, sono in programma al pomeriggio e la frequenza degli uditori sarà quindi maggiore.

Le materie, dunque: Antropologia culturale (Remotti è il docente); Archeologia (Gullini), Estetica A (Givone); Filosofia del linguaggio (Marconi), Filosofia morale C (Klein); Filosofia teoretica (Riconda); Psicologia dell'età evolutiva (Sacchi); Storia dell'arte moderna (Griseri); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (Cerruti); Storia della lingua italiana (Beccaria); Storia moderna (Guerci); Storia del pensiero politico antico (Bertelli); Storia romana (Gracco Ruggini). Il calendario distribuito dalla segreteria indica inoltre le di ricevimento degli insegnanti e le aule dei vari.

Se palazzo Tartara è la cornice ideale ad ospitare i corsi (l'edificio le fondazioni nell'antica Vercelli), è altrettanto ideale la vicinanza con la stazione ferroviaria: per gli studenti, ed è un grande vantaggio, non ci saranno problemi di trasporto e sarà sufficiente attraversare piazza Roma per arrivare, dai binari, in aula. Sulle altre «modalità d'uso» gli studenti possono rivolgersi alla segreteria dei corsi seminariali, che già si occupa di Ingegneria, in . Cristoforo all'assessorato Cultura della Provincia.

Il palazzo, sede dei corsi

Daniele Cabras

Da ieri, dopo la presentazione ufficiale alla sede della Famija Varsleisa, il Carnevale ha una regina: è Paola Ambrosini, 18 anni, studentessa al quarto all'istituto d'arte orafa di Valenza. La compagna di Bicciolano-Franco Fornara, figlia del gioielliere Pietro, legata al Carnevale da tradizione di famiglia, è scelta dai goliardi vercellesi che l'hanno festeggiata in serata alla sala «Le

la penalità alla

La Caf, con una sentenza emessa ieri mattina, ha confermato la penalizzazione di un punto, da scontarsi in questo campionato, per la squadra bianconera. Il «caso Giorcelli» rischia di lasciare anche un altro segno in laniera: il presidente della società, Stefano Capozucca, alla vigilia del big-match contro l'Aosta, ha minacciato le dimissioni.

SERVIZI DI ROBERTO

Tieri e Lojodice al Civico

La stagione di prosa al teatro Civico prosegue, domani e martedì, con «Marionette che passione», dramma di Pier Maria Rosso di San Secondo portato in scena dalla compagnia di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. La regia è di Giancarlo Sepe: le rappresentazioni si iniziano alle 21.

BIELLA
Condannati per un'aggressione

Italio Garrione, 36 anni di Brusnengo, e Raffaele Castrovilli, 36 anni, di Sagliano, sono stati condannati a 6 e 4 mesi di reclusione (ma hanno potuto usufruire dei benefici di legge) per aver aggredito una pattuglia di carabinieri. Martedì sera, mentre erano in auto, sono fermati per un controllo. Quando i militari hanno chiesto loro i documenti, i due si sono scagliati a pugni e calci contro la pattuglia. Il pm aveva chiesto la condanna a 11 e 10 mesi.

«Settelunedì», arriva Bianchi

Il fondatore e priore della comunità ecumenica di Bose, Enzo Bianchi, sarà ospite domani sera, alle 21, della rassegna «I Settelunedì», organizzata al Salone Dugentesco dal Movimento ecclesiale di impegno culturale. Bianchi parlerà di «Oltre le divisioni: il futuro dell'ecumenismo».

Scuole e asili

«Nessuno pensa a noi»

Dimenticata! La scuola elementare di piazza Battisti, di fronte a Ingegneria

VERCELLI. Il viaggio nella difficile realtà della scuola vercellese continua. pochi metri, percorsi nella stessa piazza che ospita i corsi universitari di Ingegneria. A gettare il sasso nello stagno, dopo le proteste e gli scioperi degli studenti dell'Iti per i crolli di calcinacci nelle aule, è Carla Mandosso, insegnante proprio all'Iti e impegnata sul fronte sindacale.

Eletta rappresentante dei genitori alle elementari «Ferraris» di piazza Battisti e presidente del Consiglio del primo Circolo, che comprende quattro materne e un'altra elementare in Borsi. Spiega Mandosso: «I problemi più gravi in una delle materne, l'asilo "Mora" di via Pietro Micca. Gli impianti elettrici non sono in regola, i controsoffitti sono poco rassicuranti, i termosifoni razionali. Esasperati da una situazione di degrado degli edifici, alcuni genitori hanno presentato una denuncia che ha provocato ispezione dell'Usl. Il direttore didattico Luigi Bianco è stato convocato dal procuratore della Repubblica».

I problemi dell'asilo «Mora» proseguono anche in giardino: l'area è incolta e nessuno si preoccupa di curarla. Giocare all'aperto è vietato, o quasi. Carenze di manutenzione ordinaria sono pure lamentate nell'edificio di piazza Battisti, dove sarebbe neccessario un adeguamento alle di.

Conclude Carla Mandosso: «Perché l'amministrazione pubblica, quando si punta il dito sulla questione edilizia nelle superiori, si affretta a correre ai ripari, mentre per le materne e le elementari fa ben poco? E' chiaro: gli studenti delle medie disertano le lezioni, fanno cortei o contestano in assemblee. I bambini delle materne e delle elementari, invece, "subiscono" in silenzio».

Strana situazione, quella delle scuole che, pur bilanci autonomi, possono disporre dei fondi per sistemare impianti elettrici, soffitti instabili e adeguare alle norme di sicurezza gli edifici, che sono di proprietà comunale e provinciale.

Anche Giovanni Dabbene, direttore didattico del terzo circolo (scuole «Gozzano», Via Casalino, Villaggio Concordia e Cappuccini), ricorda gli problemi delle elementari. Ha sulla scrivania un voluminoso «dossier» su crisi legate all'edilizia, alla carenza di personale ausiliario, alla spesso dimenticata manutenzione ordinaria.

Afferma Dabbene: «Come direttori al lavoro sul territorio di Vercelli abbiamo recentemente ottenuto un incontro in Comune per avere alcune garanzie. Il nostro compito è segnalare i problemi esistenti mentre spetta alla proprietà risolverli. E' proprio in merito al caso del collega convocato dal magistrato che, come "Associazione dirigenti scolastici" della provincia, abbiamo inviato al Provveditore, ai sindaci, alla Procura e all'Unità sanitaria, una lettera in cui si ribadiscono le nostre competenze e i limiti delle nostre responsabilità».

(g. ba.)

Come cambierebbe la città con l'istituzione di nuovi uffici e servizi

Se Biella fosse già Provincia

La sede amministrativa in via Quintino Sella

BIELLA. Un palazzo di tre piani al numero 12 di via Quintino Sella: dove la Provincia di Biella s'insedierà se davvero nei prossimi anni (Wilmer Ronzani, il deputato comunista che segue l'iter legislativo parla di elezioni amministrative «non prima del '95») otterrà il riconoscimento all'autonomia territoriale.

Anche se la questione è ancora in sospeso e i dubbi sulla reale consistenza della delega affidata al Governo non si dissolvono, qualcuno propone già di programmare per tempo l'arrivo di uffici e servizi collegati alla nomina a Provincia. «Siamo rimasti fermi ad un programma di dieci di anni fa — sottolinea un esponente politico —. Visto che l'articolo approvato l'altro giorno dalla Camera parla per la prima volta di Biella, è ora di preparare una mappa dei nuovi servizi pubblici».

In effetti la promozione a Provincia non significa solo il riconoscimento «politico». Ad essa è legata una drastica trasformazione dell'apparato burocratico (dovrebbero arrivare prefettura, questura, una caserma «provinciale» dei carabinieri in attesa della nuova la cui costruzione difficilmente verrà iniziata prima della fine degli Anni Novanta).

E poi si aprirebbero numerosi uffici finanziari, a cominciare dalla sede dell'intendenza di per proseguire via via con la ragioneria provinciale dello Stato, la direzione provinciale del Tesoro, l'Ufficio Iva, quello tecnico-erariale, la Conservatoria dei registri immobiliari, l'ufficio tecnico per l'imposta di fabbricazione, la Banca d'Italia, le commissioni tributarie di primo e secondo grado.

Un ampliamento di organico riguarderebbe il tribunale e i distaccamenti regionali del genio civile (verrebbe portato a una ventina di dipendenti), dell'ispettorato dipartimentale delle Foreste e di quello dell'Agricoltura. A questi si aggiungono il Laboratorio provinciale di analisi, la Camera di commercio (esiste già una sede in via Nazario Sauro), il Provveditorato agli studi, l'Ispettorato della motorizzazione civile, l'Ufficio pesi e misure, il Distretto militare provinciale e numerosi altri uffici statali e regionali.

Complessivamente, in base ad un rapporto compiuto anni fa con Asti e Vercelli, province similari a Biella, troverebbero impiego persone che occuperebbero circa 13 mila metri quadrati d'uffici. Alcuni edifici sono già stati destinati ad ospitare questi servizi, dall'ex Ospizio della carità di via Quintino Sella, che diventerebbe sede dell'amministrazione provinciale, all'ex Convitto di via Tripoli, ai palazzi Cisterna e Ferrero all'ex Orfanotrofio femminile Ravetti.

Ma la strada per giungere all'indipendenza da Vercelli pare lastricata di ostacoli, così del resto, se ne sono affrontati parecchi in passato quando alla fine degli Anni Sessanta venne istituito il Consorzio dei Comuni, primo passo verso la Provincia. Ricorda l'allora presidente Franco Brunetto, predecessore di Luigi Squillario: «La proposta era stata lanciata da Giuseppe Pella e ripresa da Luigi Petrini. Due furono gli elementi aggreganti: la crisi tessile del '63-'64-'65 e l'alluvione del 1968. Ma anche allora non si potè uscire dall'isolamento politico. Forse pure stavolta si è persa un'occasione importante: un conto è in sette, un altro in numero notevolmente superiore».

Roberto Eynard

L'ex sindaco di Biella, foto in basso, Franco Borri Brunetto. Il palazzo che potrebbe ospitare gli uffici provinciali in via

Apertura nei prossimi mesi per quattro nuovi sportelli

Banche, è un assalto

Scheda presidente della Crt?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Fermento nel mondo bancario cittadino. Mentre si susseguono [illegible] voci secondo cui Roberto Scheda lascerebbe la presidenza della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Vercelli per assumere quella della Crt di Torino, in piazza Cavour si [illegible] inziati i lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio che diventerà sede del Monte dei Paschi [illegible] Siena.

I locali sono inutilizzati ormai [illegible] alcuni anni dopo la chiusura del negozio di abbigliamento che li occupava. Nell'ambiente finanziario vercellese si diceva che la banca toscana aspettasse soltanto il momento propizio per aprire una filiale in città. L'inizio dei lavori sarebbe la conferma che questo momento è giunto, forse per anticipare iniziative analoghe [illegible] altri istituti [illegible] credito. Il Monte dei Paschi [illegible] dovrebbe infatti [illegible] l'unica novità nel panorama bancario.

Nei prossimi mesi potrebbero aprire gli sportelli del [illegible] [illegible] Sicilia, [illegible] Banco [illegible] Roma [illegible] [illegible] Credito Lionese, una delle più importanti banche europee, che diventerebbe il primo istituto di credito straniero ad operare in provincia. A maggio, con due mesi [illegible] anticipo rispetto alla scadenza fissata inizialmente, cadranno infatti tutte le barriere alla libera circolazione dei capitali nella Cee [illegible] quindi all'apertura degli sportelli esteri in Italia.

Da tempo sono cambiati anche i criteri [illegible] i quali la Banca d'Italia concedeva le autorizzazioni per nuovi insediamenti, [illegible] proporzione al numero della potenziale clientela. La provincia [illegible] fra le prime della graduatoria italiana per quanto riguarda le statistiche sulla consistenza dei depositi bancari. Di conseguenza la piazza vercellese ha visto [illegible] l'interesse di [illegible] numero sempre maggiore [illegible] banche.

Nei prossimi giorni ci potrebbero invece essere novità negative per un nuovo possibile sciopero. Rischia infatti di inasprirsi la vertenza fra i sindacati dei bancari [illegible] una parte ed Assicredito ed Acri dall'altra. Il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, chiamato alcune settimane fa a far da mediatore dopo il lungo sciopero di fine dicembre, ha presentato un documento — accettato dai sindacati — per risolvere la questione dell'«area contrattuale», cioè dell'inquadramento dei parabancari.

«Le organizzazioni bancarie — ha detto il segretario provinciale del sindacato autonomo Fabi — non si sono ancora espresse chiaramente sulla proposta del ministro, che risolve definitivamente la vertenza. A questo punto il ricorso a nuovi scioperi, già [illegible] prossimi giorni, è molto più che un'ipotesi».

Franco Cottini

Arriva il Monte dei Paschi. Gru al lavoro in p. Cavour per la banca senese

DENTRO TRA NOI VERCELLESI

Il portone di Masoero «maestro di fotografia»

IN questi ultimi tempi, anche sulla scia della mostra del «pioniere» Andrea Tarchetti, si parla molto di fotografia [illegible] dei protagonisti di quella che è stata definita nell'800 l'arte del futuro, [illegible] cui ricorrono i 150 anni dalla nascita.

Il luogo dove mi s[illegible] maggiormente vicino alle glorie di un passato troppo a l[illegible] dimenticato è la zona di largo D'Azzo e via Giovine Italia. Lungo questa strada mi pare ancora di vedere il grande Pietro Masoero, titolare [illegible] prestigioso studio di fotografia artistica in via Caserma di Cavalleria, mentre cammina sorretto da uno dei ragazzi dell'ospizio, [illegible] cui insegnava volentieri la professione di fotografo. E' stato uno di loro che mi ha descritto questa immagine [illegible]ni fa, quando mi stavo occupando di lui per uno studio.

Via Giovine Italia era, ai tempi [illegible] Masoero, [illegible] periferia e lui la percorreva per recarsi nel suo studio, proveniente dalla scuola Borgogna di cui era presidente. Di quello studio, rimasto aperto per circa 50 anni, oggi rimane solo la casa (tra via Bazzi [illegible] largo D'Azzo), ed entrando nel portone carraio si avvertono, dalle modifiche murarie, le dimensioni di stanze e saloni, che occupavano l'ala sinistra [illegible] piano terra del palazzo. C'è [illegible] stupirsi, facendo il raffronto con gli attuali studi, [illegible] ricavati nel seminterrato sotto il negozio.

La parte più affascinante [illegible] uno studio di fine secolo era la [illegible]a di posa, detta galleria, quasi interamente di vetro, in quanto allora [illegible] lavorava [illegible] luce naturale. Nella galleria di Masoero, che avrebbe fatto oggi la felicità degli amanti [illegible] cose vecchie (nel [illegible] specifico di buon gusto), c'erano oggetti artistici diversi, coi quali si creava la scenografia di ritratti, simbolo di un'epoca.

Anni fa in via Bazzi, accanto all'ex atelier [illegible] fotografo vercellese, c'era un sellaio che, per esporre in vetrina finimenti e selle, usava un cavallo di gesso a grandezza naturale, già appartenuto al Masoero, da lui utilizzato per ritrarre gli ufficiali dei vari [illegible] reggimenti di cavalleria.

Dei numerosi fondali, dipinti dal pittore Bosso, si sono perse le tracce; chissà quanti, opportunamente sezionati, [illegible] finiti in cornice e, forse adesso qualcuno, dopo aver [illegible] le pareti di qualche salotto, ci guarda appoggiato al muro, durante il mercatino mensile [illegible] Barlafus.

Il loro autore, Francesco Bosso, è stato, tra la fine dell'Ottocento [illegible] i primi decenni del '900, un rinomato pittore, specializzato in scenografia; un [illegible] diorama del Canale di Panama, esposto negli Anni Venti all'Esposizione Coloniale di Genova, fu molto apprezzato dal re [illegible] persona.

Ma torniamo allo studio Masoero [illegible] ai dilettanti fotografi, che allora si [illegible] dal «maestro» per avere delucidazioni sull'esposizione, sulle lastre, sullo sviluppo, sulla stampa e, in particolare, sui tagli, tramite i quali egli riusciva a ottenere, da fotografi[illegible] insignificanti, dei veri capolavori.

Quei dilettanti si riunivano per discorrere sulle loro esperienze e così nel [illegible] ci fu [illegible] famosa conferenza dal titolo «Il dilettante fotografo», durante la quale il Masoero [illegible] proiettandole, [illegible] varie opere spesso opportunamente virate.

Queste cose, e tante [illegible] sono nate in quel portone di largo D'Azzo, dove [illegible] potrebbe lasciare un ideale biglietto, con la scritta «Buon compleanno Foto».

Pino Marcone

La macchina fotografica di Masoero

Parte una serie di iniziative per la terza età

Anziani con dietista

Due «case protette» per 80 persone nell'ex Pneumologico
Assistenza domiciliare anche nei centri più piccoli

VERCELLI. «Bertagnetta», assistenza domiciliare [illegible] Casa [illegible] riposo sono i tre punti più importanti sui quali si articolerà nei prossimi mesi la «nuova» politica dell'Unità sanitaria 45 [illegible] gli anziani.

L'edificio della «Bertagnetta» era occupato fino al mese scorso [illegible] reparti di tisiologia e pneumologia trasferiti all'ospedale Sant'Andrea. Al di [illegible] delle polemiche, anche feroci, durate alcuni anni, i fautori dell'«accorpamento» al nosocomio principale sottolineavano l'importanza [illegible] recuperare [illegible] struttura per fini assistenziali. Il trasferimento dei due reparti ha dato il via al progetto di ristrutturazione dell'edificio e di riorganizzazione in comunità per anziani.

L'Usl nei giorni scorsi ha assegnato l'incarico esecutivo per [illegible] progettazione [illegible] due «case protette» che potranno ospitare 80 persone. Secondo il piano complessivo, al termine dei lavori, sarà disponibile anche una terza «casa» con la quale la capienza totale salirà [illegible] 120 posti.

[illegible] complesso che sorgerà ai Cappuccini verrà realizzato anche un reparto [illegible] rieducazione [illegible] recupero funzionale che servirà gli ospiti e sarà d'appoggio all'omologo del Sant'Andrea ormai inadeguato, sia come dimensioni sia come servizio, alle esigenze dell'utenza.

L'assegnazione dell'incarico esecutivo [illegible] stata accolta con soddisfazione dai pensionati cittadini: si tratta del primo passo ufficiale per risolvere l'ormai cronica [illegible] di strutture per anziani, uno dei problemi più gravi ai quali [illegible] città è chiamata a rispondere.

Importante [illegible] anche quello dell'assistenza domiciliare, per la quale gli interventi dell'Usl fino ad [illegible] erano limitati al territorio comunale. [illegible] prossima settimana il Comitato di gestione darà inizio all'iter burocratico degli appalti con i quali il servizio verrà esteso anche ai principali comuni dell'hinterland. Si tratta del primo passo verso il progressivo allargamento dell'assistenza a tutto il territorio di competenza dell'Usl. Probabilmente infatti [illegible] necessità dell'assistenza domiciliare agli anziani è più sentita proprio nei piccoli centri dove sovente una persona sola incontra maggiori difficoltà.

Nuovo sarà anche il rapporto con la Casa di riposo di piazza Mazzini. Fino ad oggi gli interventi dell'Usl si esaurivano nel pagamento [illegible] rette ad un certo numero di anziani, scelti fra quelli con le minori possibilità economiche. Proseguirà quest'opera assistenziale ed inoltre l'Unità sanitaria adesso interverrà in maniera più concreta nel campo delle proprie competenze sanitarie, fornendo il supporto costante di medici geriatri [illegible] dietisti.

La necessità dei primi è facilmente intuibile: l'intervento dei dietologi invece è stato deciso per creare migliori condizioni in una comunità che in generale ha problemi di salute, molti determinati anche da un'errata alimentazione. [f. c.]

Mercoledì si decide

[illegible] la parola va a Roma

VERCELLI. Solo mercoledì si saprà se Guido Gabotto diventerà ufficialmente segretario cittadino della dc, oppure se i 1700 iscritti vercellesi saranno chiamati ad esprimersi sul ballottaggio tra lo [illegible] Gabotto e Italo Quintini. La decisione definitiva sarà presa dalla commissione centrale del partito, chiamata a pronunciarsi su questo piccolo «giallo».

Ricordiamo in breve la questione. Sabato [illegible] si sono svolte le votazioni per il rinnovo [illegible] Comitato cittadino e del segretario. Dei due candidati [illegible] quest'ultima carica, Guido Gabotto ha ottenuto 536 voti, Italo Quintini 480. Sulle prime, Gabotto (attuale presidente provinciale delle Acli) era stato eletto; ma i sostenitori di Quintini hanno subito contestato [illegible] nomina, sostenendo che il nuovo segretario avrebbe dovuto ottenere il 50,1 dei suffragi di tutti i votanti (bianche comprese), che [illegible] 1244.

L'elezione era stata congelata: adesso deciderà Roma.

[e. d. m.]

Gattinara, la Cantina Sociale compie 82 anni e festeggia con un doc dell'85

Un «caveau» in botti di rovere

La produzione media [illegible] di 4000 ettolitri

GATTINARA. La Cantina Sociale entra nel suo ottantaduesimo anno di vita: [illegible] una delle più antiche del Piemonte.

«Il bilancio degli ultimi anni — dice il presidente Luciano Cigolini — è positivo; l'attività commerciale, specialmente per quanto riguarda il vino da tavola, quello cioè che non raggiunge i 12° alcolici, è soddisfacente, mentre per il "Doc" auspicherei un mercato [illegible] po' più animato, [illegible] realizzabile con una campagna promozionale più efficace e con l'apertura delle barriere europee».

Una spinta positiva potrebbe venire dall'imminente contrassegno «Docg» (denominazione di origine controllata) [illegible] dall'immissione in commercio del prodotto dell'85, un'annata degna di essere [illegible] a quelle mitiche [illegible] '74, del '64 e del '61. Quello che conta è però la vitalità del sodalizio: più di cento[illegible] iscritti, che coprono un'area coltivata pari ad un terzo dell'estensione comunale, per una produzione media annua sui quattromila ettolitri [illegible] vino.

La Cantina Sociale gattinarese deve virtualmente la sua esi[illegible] all'intraprendenza di [illegible] singolare personaggio d'inizio secolo, Battista Cavalleri, appassionato coltivatore di viti. [illegible] parte interrata del suo palazzo, un'imponente costruzione di fine '800, egli ricavò una cantina-modello, una novità per l'epoca, [illegible]pace di contenere venti botti di rovere [illegible] cento [illegible]tri. L'a[illegible]tà produttiva, avviata sotto i migliori auspici, fu interrotta dalla [illegible] tastrofe della tempesta del 1905, che spazzò via dalle colline tutti i vigneti.

Battista Cavalleri emigrò [illegible] America [illegible] cercar fortuna [illegible] la gestione dell'enorme cantina passò alla moglie Margherita che, dopo alcuni [illegible] trascorsi tra molte difficoltà, non trovò [illegible] meglio che cedere locali e botti in affitto alla neo-costituita Cantina Sociale che, nel 1908, stabilì in casa Cavalleri la [illegible] prima [illegible] tuttora attuale sede. Il primo presidente è stato Giuseppe Bertolà: la «grande guerra», le vicende [illegible] Ventennio, il secondo conflitto mondiale non frenarono lo slancio dell'associazione, che incominciò a farsi [illegible] negli ambienti enologici internazionali nel 1910, con una citazione [illegible] merito all'esposizione vinicola di Buenos Aires per il centenario della fondazione della Repubblica argentina.

Nel '64 i soci affittuari acquistarono definitivamente palazzo Cavalleri, dopo la morte [illegible] proprietario e della moglie. Per la «Cantina» seguirono anche periodi di crisi d'identità, sempre superate da energiche riprese. Tutti gli anni, ai primi giorni di ottobre, il cortile è [illegible] ribollire di trattori [illegible] rimorchi che affidano l'uva raccolta alla struttura cooperativistica.

Le attrezzature sono al passo coi tempi: il torchio [illegible] stato sostituito dalla pressa, le vasche [illegible] legno con quelle d'acciaio, i contenitori di cemento hanno pareti vetrificate. Le botti di ro[illegible] fatte costruire da Battista Cavalleri costituiscono però ancora il miglior sistema di invecchiamento, per l'aroma inimitabile che sanno trasmettere al vino contenuto tra le loro pareti per non meno di tre anni.

Dopo ottantadue anni di intense vicende, il programma dell'attuale presidente Luciano Cigolini [illegible] sintetico ed essenziale: «Lo scopo della [illegible] associazione è incoraggiare la cooperazione dei produttori, valorizzare il Gattinara, salvaguardarne la genuinità e le caratteristiche per favorire la sua diffusione nel mondo».

Arnaldo Colombo

E' partita l'iniziativa anti-smog organizzata dal Comune

Le auto sotto controllo

Una convenzione con la Sorea

BIELLA. E' scattata la nuova offensiva anti-smog. Da domani e fino al 30 aprile i biellesi potranno far controllare gli scarichi dei veicoli a motore diesel o a benzina nell'officina specializzata Sorea in via Milano 165, al prezzo convenzionato di 10 mila lire.

L'iniziativa è dell'assessore socialdemocratico all'ecologia Bruno Strukel che in attesa di conoscere gli ultimi dati dell'inquinamento atmosferico in città, sulla base dei primi sondaggi che evidenziavano una situazione da non sottovalutare, ha promosso nuovi accurati controlli sulle automobili e sui camion. La novità sta nel fatto che per la prima volta le verifiche sono state estese anche ai motori a benzina.

Spiega il vicecomandante dei vigili urgani capitano Alfio Trocca: «L'attuale normativa prevede sanzioni solo per i veicoli diesel che producono fumi con tassi di opacità superiori ai parametri di legge. Ma anche una cattiva carburazione di un veicolo a benzina, nonostante non sia ancora punita, è indubbiamente nociva all'ambiente. Il motore tra l'altro consuma di più con una spesa maggiore per l'automobilista. La convenzione con la Sorea è quindi un'occasione per tutti per sottoporre la propria auto ad un utile check-up e per i proprietari di veicoli diesel di evitare sempre possibili contravvenzioni».

Lotta all'inquinamento. Si sono intensificati i controlli sugli scarichi delle auto e dei camion (Foto Fighera)

Dopo la precedente campagna anti-inquinamento, circa un anno fa, i vigili urbani avevano fatto una serie di controlli, ed alcune decine di automobilisti non in regola erano stati multati con l'obbligo di far sistemare il proprio diesel e di portarlo quindi in verifica alla motorizzazione. Le contravvenzioni, in percentuale, avevano riguardato più i camion che le auto.

Intanto prosegue la battaglia del Comune contro il traffico. A completamento delle restrizioni d'accesso all'isola pedonale, il sindaco ha revocato tutte le autorizzazioni di sosta in zona di divieto, concesse a vario titolo a numerosi operatori. Dice Luigi Squillario: «Le attuali norme di legge non consentono il rilascio di pass di questo tipo fatta eccezione per i veicoli delle forze armate, la polizia, i vigili del fuoco e il servizio di soccorso. Tutti i permessi di sosta che non rientrano in queste categorie saranno revocati dall'8 febbraio». [m. al.]

Mons. Gamba si fermò a pagina cinquantasei

Don Boschetto, libro che nessuno lesse

BIELLA. «Da Pralungo S. Eurosia a Roma a piedi in 14 giorni e due notti»: autore don Nicola Boschetto, parroco di Pralungo S. Eurosia, anno 1926. La prima pagina reca una dedica, inchiostro sbiadito: «Omaggio a Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Arcivescovo Gamba, da don Boschetto». Ma monsignor Gamba smise di tagliar le pagine alla numero 56 e donò il libro alla biblioteca civica di Biella. Là ancora oggi si trova, intonso da pagina 56 alla fine, conservando intatto il segreto, almeno per quanto riguarda quella copia, su quanto sia accaduto all'autore.

Peccato. Poiché si tratta di un libro straordinario: straordinaria l'avventura, il personaggio che l'ha vissuta, la semplicità con cui viene narrata. «Non aspettatevi una narrazione di luoghi — chiarisce l'autore — questo compito già è esaurito dalle pubblicazioni del Touring Club. Io narro le impressioni dell'animo mio». E sono, appunto, queste impressioni a rendere prezioso il libro.

L'avventuroso curato parte dunque da Pralungo alle ore 16 del 19 maggio. Ha con sé 33 lire, un fagotto «allestito alla meglio», le tasche della sottana traboccanti di oggetti di probabile utilità e di carte da viaggio»; fra queste ultime il foglio di via di «pellegrino pedestre» rilasciato dall'autorità ecclesiastica. Alle 21 è a Magnonevolo, prima tappa. Dorme in parrocchia, alle 4 del mattino seguente riprende il viaggio, alle 8 è a Tronzano dove celebra la Messa e subito riparte per arrivare alla sera a Casale. Con i piedi che «protestavano fortemente». Riparte mentre «l'aurora si avanza a passo veloce». Molto più veloce il suo: Pranza ad Alessandria, cena a Novi Ligure. Camminando recita il rosario, contempla il panorama. «Belli nella loro amenità di ubertose zone agricole i villaggi». Non sono tutte rose. I piedi dolorano, ha sete e non scorge traccia di fontana. Si autoregola tempi e velocità «passi cadenzati e numerati uno, due, dieci, cinquanta, centotrenta, segnavano un decimo di un nuovo chilometro conquistato».

Dorme a Novi ed eccolo ripartire prima dell'alba alla volta di Genova. Da Genova a Chiavari, a La Spezia, a Collesalvetti, a Grosseto, a Tarquinia, a Roma, mentre i piedi fanno «rimostranze altissime». Dorme nei conventi, pranza cammin facendo con pane e un interminabile cacio che si è portato da S. Eurosia: «Tolgo di tasca un fruscolo di pane, spizzico un po' di salame e un pezzo di cacio, di quello che portai da casa e che serve anche per dissetare e cammin facendo pranzo con appetito e da re». Quando piove, deve mangiare in piedi sotto l'ombrello. Ombrello multiuso: quando fa il bucato ai ruscelli, lava le calze e le fa asciugare «penzoloni sull'ombrello aperto». Così attraversa la mondana Viareggio.

A volte (rarissime) si concede dei lussi pagandoli con pesanti rimorsi. A Brugnato, ad esempio, dove avendo dormito la notte sul marciapiede il giorno seguente cede alla tentazione di ristorarsi con una birra (80 centesimi). Ad un certo punto decide di abbreviare i tempi di percorso utilizzando anche la notte: «Ma che strano camminare: sonnecchiavo, sbadigliavo, barcollavo a destra e a sinistra cercando invano di riprendere l'equilibrio». Sosta ad ogni chiesa, o quasi, consola parroci depressi e arcipreti sfiduciati, chiacchiera con carrettieri, ne converte persino uno (ma si rifiuta di prendere posto sul carro, lo catechizza trotterellandogli al fianco). Ogni passo, ogni incontro, un'avventura.

Unico fastidio, le automobili per cui prova «odiosa avversione»: lo impolverano, anzitutto, e poi sono guidate da noiosi tentatori che a tutti i costi vorrebbero dargli un passaggio. Così, giunto nel Lazio, abbandona la strada maestra e prosegue tenendosi sulle banchine della strada ferrata finché mi apparve in lontananza ergendosi da collinette brulle un cocuzzolo maestoso e imponente: la cupola di S. Pietro. Così ha termine l'avventura di don Boschetto, una lezione di pellegrinaggio alta e severa. Valeva la pena fosse stata letta fino in fondo.

Pier F. Gasparetto

Finalmente si vedrà anche nella zona

Rai3-Piemonte arriva a Biella

BIELLA. I programmi regionali piemontesi del terzo canale Rai potranno finalmente essere captati anche nel Biellese. Lo assicurano i tecnici torinesi che in questi giorni hanno fatto un sopralluogo per verificare le possibilità di ricezione delle trasmissioni e spiegare quali accorgimenti devono adottare gli utenti per sintonizzarsi sul segnale giusto.

L'installazione di alcuni nuovi ripetitori non aveva infatti messo fine al coro di lamentele e malumori dei biellesi che, nonostante vari tentativi e consulenze tecniche, ancora non riuscivano a ottenere sul piccolo schermo i notiziari e gli spettacoli di Rai3-Piemonte.

Il responsabile tecnico, l'ingegner Enrico Pieri, spiega: «Il segnale si può tranquillamente ricevere sul canale 43, in polarizzazione orizzontale. Per la captazione in Biella e nei dintorni viene infatti utilizzato ora il ripetitore collocato a Montepenico, in Lombardia: di conseguenza i programmi piemontesi possono essere ricevuti amplificando lo stesso segnale».

Per i cossatesi c'è invece un problema in più. Nella città di pianura e nel suo hinterland, gli utenti dovranno aggiungere un'apposita antenna orientata verso il ripetitore installato nei pressi della stazione San Paolo.

Ma il segnale proveniente da Rai Tre Piemonte non sarà tuttavia ottimale: vi sono troppe interferenze dovute ai networks privati. Molte piccole emittenti sono collocate infatti nei canali vicini e finché non vi sarà una regolamentazione del settore, questo inconveniente resterà.

Il progetto per la diffusione delle trasmissioni televisive piemontesi risale al 1986: «Purtroppo — aggiunge Enrico Pieri — il piano subì un intoppo perché il canale venne occupato da una rete privata». La Comunità montana Valle di Mosso già allora si interessò di far includere la nostra zona nella rete di ricezione di Rai Tre. «L'irradiazione non riguardava il Biellese — dice il presidente della Comunità Carlo Garrone —, per questo in accordo con il Comune di Biella e con la Provincia decidemmo di intervenire con un prefinanziamento perché la convenzione della Regione si allargasse». Problemi per la ricezione permangono tuttavia ancora oggi nella bassa Valle di Mosso e a Quaregna dove una collina impedisce la captazione del segnale. «Sono però in fase di studio dei provvedimenti — dice Enrico Pieri — per rimuovere anche le ultime difficoltà». [m. co.]

Carlo Garrone

Valentina Tricomi, 2 anni, colpita da una rara malattia

Salvata dall'epiglottite

Trasportata a Torino, è ancora grave

GAGLIANICO. Una bimba di 2 anni, Valentina Tricomi, colpita da una rarissima malattia all'epiglottide, è stata salvata dal tempestivo intervento dei medici dei reparti di pediatria e rianimazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella. La piccola è stata successivamente portata in elicottero all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove si trova ricoverata con prognosi riservata.

Valentina è la figlia di Roberto Tricomi, il non dimenticato campione di motociclismo biellese, titolare di un'officina meccanica in via delle Rose a Biella. All'inizio degli Anni Ottanta per diverse stagioni ha gareggiato nel campionato italiano di velocità juniores, conquistando il titolo tricolore. Conosciutissimi sono anche i suoi fratelli che lavorano sempre nel settore motoristico e delle gomme a Camburzano. La mamma della piccola, Rosetta Regina, è titolare invece di un negozio di parrucchiere per uomo a Ponderano in via Martiri della Libertà 1. La famiglia anni fa si era stabilita a Gaglianico in via Fiorita 18.

La bambina, venerdì mattina, è stata ricoverata in osservazione a Biella nel reparto di pediatria. Aveva un forte mal di gola. Improvvisamente le sue condizioni si sono aggravate: faceva fatica a respirare. I medici hanno subito capito che si trattata di una epiglottite acuta, un virus estremamente raro, che colpisce fulmineamente l'epiglottide (la valvola che regola l'apertura della laringe, chiudendola quando si deglutisce), infiammandola e facendola gonfiare fino a quando questa ostruisce le vie respiratorie. E' quindi una malattia estremamente grave.

Valentina è stata trasferita nel reparto rianimazione dove il primario Efisio Petterino l'ha sottoposta ad un intervento di tracheotomia collegandola ad un respiratore artificiale. Ma non essendo il reparto attrezzato per la rianimazione infantile si è reso necessario il trasporto della bambina in tempi rapidissimi nel più attrezzato ospedale Regina Margherita di Torino.

E' stato chiesto così l'intervento dell'eliambulanza del servizio Aci-Regione. Poco dopo mezzogiorno un elicottero è atterrato nel piazzale dello stadio La Marmora di Biella dove era già in attesa un'ambulanza con la piccola. Fatto il trasbordo, il velivolo ha ripreso quota e pochi minuti più tardi è atterrato nella piazzola di servizio del Regina Margherita, affidando la bambina alle cure dei medici torinesi.

Dopo le prime cure le condizioni della piccola sono stazionarie ma ancora estremamente gravi. La prognosi dunque è tuttora riservata. [m. al.]

Come si riforniscono gli industriali biellesi

Tra cinesi e cowboy

Trofei per la lana migliore

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dodici ore di fuoristrada dal centro abitato più vicino. Aldo Zegna raggiunge, primo straniero, lo sperduto villaggio mongolo a cui assegna il premio come migliore produttore stagionale di cachemire. Immagini di altri tempi? «Oh no, era solo cinque anni fa», commenta il figlio Paolo.

Sembrano racconti di altre generazioni, invece non è che il primo gradino per la lavorazione dei famosi tessuti biellesi. Uno dei marchi più prestigiosi nell'industria tessile, il «Made in Biella» punta tutto sulla qualità. E con successo: le esportazioni nell'88 sono aumentate del 15 per cento, toccando i 1235 miliardi di lire. Con un'importazione pari a 984 miliardi, il saldo è risultato positivo per 251 miliardi. Anche se l'Unione Industriale biellese non prevede un 1989 altrettanto brillante, i presupposti sono buoni. E gli industriali si dichiarano pronti ad affrontare il '92 e le sue sfide.

Oggi il 60 per cento della produzione biellese viene acquistata da stilisti italiani, e sotto forma di vestiti confezionati raggiunge i punti più disparati del globo. Ma dietro ogni capo firmato c'è un processo di ricerca e acquisto delle materie prime, sconosciuto alla maggioranza dei clienti e dei negozianti. Come Aldo Zegna, ogni anno i responsabili dei settori acquisti delle aziende biellesi si preparano a raggiungere i maggiori Paesi produttori di lana: la Mongolia per il cachemire, Australia e Sud Africa per lana e moher, il Sud America per i camelidi.

Racconta un imprenditore biellese, che anche nel mercato più evoluto e meccanizzato, cioè quello australiano, contrattazione e acquisti avvengono in un clima particolare. Enormi magazzini raccolgono i campioni di lana presentati dagli allevatori (tre qualità ciascuno).

Per tutta la mattinata i clienti si aggirano tra montagne di lana imballata e scelgono i prototipi di cui hanno bisogno. Al pomeriggio l'asta, dove, tra offerte e contrattazione, avvengono le ordinazioni. (Un'azienda biellese di medie dimensioni consuma all'anno oltre dieci milioni di chili di lana).

Altrettanto particolare è l'atmosfera delle fiere in Cina. Qui non si tratta direttamente con gli allevatori, ma con corporazioni, a cui la lana cachemire viene venduta. Anche se precedentemente stabilito dal governo, il prezzo viene ulteriormente contrattato. E le trattative sono spesso lunghe e faticose: «Ma è anche il mercato migliore dicono alla Loro Piana. In Iran si tratta con più facilità, ma la lana è di qualità nettamente inferiore».

Sono zone, queste, dove i rapporti con i locali non sono sempre facili. E molti imprenditori lamentano la quasi mancanza di dialogo con gli allevatori. «E' difficile convincerli a curare di più la qualità — commenta Carlo Piacenza, esperto nel reperimento di materie prime per la ditta Piacenza —. A volte basta che le balle di cachemire siano legate con fibre sintetiche. Aprendole è inevitabile che frammenti sintetici si mischino alla lana, rovinando poi l'intera tintura».

Per incentivare gli allevatori, la Zegna ha trovato, diversi anni fa, un sistema efficace: premiare chi presenta il miglior vello alla tosa. I trofei sono tre: il «Wool trophy» australiano, l'«Inner Mongolia» per il cachemire, e il «Kid moher» sudafricano che premia il moher.

Fuori gara resta il Sud America: scarsi rapporti con l'estero e tecnologie arretrate. In Perù la lana di Vicuña, pregiatissima, non si può più esportare. L'animale non è addomesticabile, e l'unico modo per tosarlo è ucciderlo. Rimane l'alpaca, che ha lana abbastanza pregiata, ma l'esportazione è piuttosto ridotta. E il Perù non riesce a mettersi al passo con gli altri Paesi produttori di lana. «E' ovvio — sbotta Carlo Piacenza —, basti pensare che il dieci per cento della tosa è ancora fatto con pietre affilate o cocci di vetro». E aggiunge: «In confronto le aste dei cowboy australiani sono un mercato di Borsa».

Silvia Greco

Alla conquista del mondo. I lanifici biellesi hanno incrementato l'export

La maglieria

Il computer fa i ricami

BIELLA. «La maglieria? E' sicuramente uno dei settori più avanzati, dove lo studio e la ricerca hanno fatto passi da gigante. E continuano a farli». Leonardo Ceriani, professore associato del Politecnico di Torino per i corsi speciali che si svolgono a Città-studi, insegnante all'istituto tecnico tessile Cipriano Facchinetti di Busto Arsizio e consulente-esperto dell'associazione «Maglie-Calze», non ha dubbi: le nuove frontiere della maglia sono sempre più estese.

«Per quanto riguarda le innovazioni tecniche siamo in testa alla classifica — dice Ceriani —. Sia nel filato sia nella costruzione dei macchinari in questo settore da tempo si stanno ricercando soluzioni sempre più ardite. E dopo anni di esperimenti con nuovi polimeri e moderni sistemi produttivi, ora si tenta di mettere insieme quello che abbiamo appreso».

Le fibre di base sono le solite: cotone, lana, acrilico. Ma si sono differenziati i trattamenti, con il risultato che adesso è possibile scambiare vicendevolmente la lana al cotone, il cotone alla lana oppure sostituire tutto con l'acrilico. Spiega Ceriani: «Prendiamo ad esempio la lana. Aumentando la torsione si riduce la coibenza del filato e si ottiene quella che viene definita "lana-fresca", utilizzabile anche per capi estivi. Al contrario il cotone, diminuendo la torsione del filato diventa più morbido e più vaporoso, adatto quindi per maglie autunnali o comunque per inverni poco rigidi».

Ma, mentre la «manipolazione» di fibre naturali non crea più problemi, non altrettanto si può dire dell'acrilico. Spiega l'esperto di Città-studi: «Lavorando i polimeri non sempre si giunge ad una struttura altrettando confortevole. Ci si scontra soprattutto con la porosità che, nel campo delle micro-fibre, dove si scende anche a 4 micron di diametro, non è paragonabile a quella che si ottiene con la lana o il cotone».

Continua Ceriani: «Per rimediare si è giunti alla conclusione di lavorare maglie con sistemi a più strati: interno a struttura propilenica, fibra tampone naturale nel mezzo e all'esterno ancora sintetico. In questo modo la prima parte, a diretto contatto con la pelle, trasmette per capillarità il vapore al cotone o alla lana. Il calore viene mantenuto ma non l'umidità, a sua volta espulsa all'esterno, sempre per capillarità, dalla terza fascia di acrilico».

Anche nei macchinari la tecnologia ha fatto passi da gigante. Le macchine per aguglieria non sono cambiate più di tanto, ma è stato l'avvicinamento al computer che le ha rese più veloci e complete. Conclude l'esperto: «Con i sistemi cad-cam si controlla ormai l'intero ciclo produttivo, dalla progettazione alla lavorazione del capo. E poi ora possiamo ottenere automaticamente quei "punti" di ricamo che una volta soltanto l'abilità delle mani della nonna riusciva a fare. Insomma, contrariamente a quanto è capitato ad altri settori, in maglieria l'avvento dell'informatica non è stato a discapito della fantasia». [d. p.]

La Commissione di appello federale ha confermato il punto di penalità

Roma amara per la Biellese

Capozucca: «E' incredibile, mi dimetto»

BIELLA. Niente da fare: la Commissione d'appello federale ha respinto il ricorso della Biellese confermando il punto di penalizzazione per il «caso Giorcelli» inflitto in primo grado al club bianconero dalla Commissione giudicante.

In poche righe scarne, ieri mattina alle 9, la Caf ha reso noto il suo verdetto: «Questa Commissione — è scritto nel comunicato — respinge il reclamo inoltrato dall'associazione sportiva Biellese in quanto la riconosce colpevole d'illecito sportivo e conferma il punto di penalizzazione, da scontarsi nell'attuale stagione, inflitto in primo grado dalla Commissione giudicante».

Una motivazione che ha amareggiato profondamente il presidente Stefano Capozucca il quale, per reazione, è intenzionato a presentare, in settimana, le dimissioni. Spiega il patron bianconero: «E' stato un dibattimento-farsa. La Commissione, formata da otto componenti, mi ha ascoltato a metà pomeriggio in soli 7 minuti. A un tratto mi sono accorto che tutto era già stato deciso in precedenza e ai giudici ho chiesto come potevano decidere di influenzare l'andamento di un campionato in così poco tempo. In gioco non vi era solo un semplice punto ma molto di più. In un torneo tanto combattuto come quello attuale, con sei squadre a stretto contatto di gomito, come si fa a penalizzare una squadra in questo modo? E se dovessimo perdere il torneo proprio per questa "maledetta" punizione?».

Aggiunge Capozucca: «Oltretutto ancora una volta questa Biellese paga per avvenimenti del passato. Giorcelli aveva inviato un esposto in pretura nonostante non fosse più tesserato per noi da due anni. Gli ho versato i 15 milioni che aveva chiesto per due motivi: il ragazzo, nella stagione in cui è rimasto con noi, aveva subito un infortunio che in pratica lo ha costretto ad abbandonare il calcio. La somma versatagli mi è sembrata un indennizzo a tante traversie; inoltre, proprio per salvaguardare l'immagine della nuova Biellese, non volevo che il caso finisse in un'aula giudiziaria. Invece a Roma hanno ritenuto questo mio atto una transazione che ha comportato un illecito amministrativo. Così oltre ai danni mi sono ritrovato le beffe».

Il presidente della Biellese questa mattina parlerà ai giocatori assicurandoli che «qualunque cosa accadrà in futuro gli impegni presi ad inizio campionato saranno rispettati». Capozucca, infatti, ieri ha più volte manifestato l'intenzione di dimettersi dalla carica di patron. E si sfoga dicendo: «Sto vivendo uno dei periodi più amari della mia carriera di giocatore e dirigente. Sono deluso perché non si può infliggere una simile punizione a una squadra che non ha nulla a che fare con questa vicenda. Più ci penso e più ho voglia di dimettermi. Quest'anno mi sono trovato in situazioni peggiori, ma prima almeno ero sorretto dall'entusiasmo. Adesso no, ho il morale a terra e ho davvero voglia di abbandonare tutto».

[r. eyn.]

Stefano Capozucca

Parola al campionato

Torna il calcio giocato oggi big-match con l'Aosta

La «freccia» biellese. Oggi Caligaris si attende una grande prova da Rinino

BIELLA. Che Biellese sarà quella che oggi (inizio alle 16) affronta l'Aosta al La Marmora nel big-match della sesta giornata di ritorno? La conferma del punto di penalizzazione da parte della Caf influirà di certo sull'andamento di una gara particolarmente importante.

E' difficile pensare che Betz e compagni non risentano, in un modo o nell'altro, della decisione della Commissione d'appello federale: i bianconeri potrebbero, infatti, accusare il contraccolpo avendo visto definitivamente svanire le speranze di riottenere quanto conquistato sul campo; oppure, almeno per questa domenica, trarne uno stimolo in più, come già avvenne alla vigilia della gara in trasferta con la Pro Lissone, in occasione della prima sentenza dei giudici sportivi.

Sostiene Caligaris: «Questa squadra ha dimostrato fino ad ora di avere mordente e grinta per superare molte vicissitudini, ma certo oggi si presenta una situazione nuova. Sotto il profilo dell'impegno non ci sono dubbi: entrerà in campo una squadra desiderosa di cancellare con il gioco questa grossa ingiustizia. Però solo il terreno dirà se davvero i nostri propositi si tramuteranno in realtà. Certo, un aiuto potrebbe comunque venire dai tifosi bianconeri».

Insomma, quella di oggi al La Marmora si annuncia come una partita «calda» non soltanto perché è di scena un'Aosta che in classifica figura ad appena due lunghezze dal clan laniero. La delusione per il mancato reintegro del punto è cocente e si teme che il livello agonistico della gara si faccia presto incandescente.

Aggiunge Caligaris: «E' chiaro che dobbiamo puntare alla vittoria piena. Un successo avrebbe doppio valore sia perché cancellerebbe almeno in parte la punizione della Caf, sia perché ci consentirebbe di conseguire un discreto vantaggio sui valligiani».

Medesimi propositi di vittoria sono sbandierati da Giovanni Sacco, mister rossonero: «Sono convinto che la gara non finirà sullo 0-0 e che il pubblico assisterà a una grande partita. Andiamo al La Marmora con il preciso obiettivo di incamerare i due punti in palio. Non possiamo permetterci distrazioni di sorta anche perché una sconfitta peserebbe enormemente sull'andamento del nostro campionato. Ritrovarsi a quattro lunghezze, pur in un torneo tanto combattuto, significherebbe dare l'addio ad una consistente fetta di speranze di promozione».

Così Biellese-Aosta diventa una partita «super-giocata» prima ancora di entrare in campo e, almeno in fase d'avvio, un ruolo di primo piano rivestirà la disposizione tattica delle squadre. A questo proposito mister Sergio Caligaris potrebbe apportare un paio di modifiche all'undici che sette giorni fa ha pareggiato con il Corbetta. Per tre maglie sono in ballottaggio quattro giocatori: Ranghetti, Zaninetti, Perotti e Scaramuzzi. Uno di loro finirà in panchina. Non dovrebbero invece esserci problemi per Bollini e per Biscaro, che per l'ennesima volta stringerà i denti.

La Biellese dovrebbe schierare Beccari; Ranghetti, Zaninetti; Biscaro, Mazzia, Scaramuzzi (Perotti); Rinino, Bollini, Falleni, Betz e Weffort.

[r. eyn.]

Zoratti sprona il bomber. L'allenatore della Pro, nel riquadro, incita Murgita per farlo tornare al gol

Oggi i bianchi sono chiamati alla difficile trasferta di Massa

La Pro contro la tradizione

Nelle ultime stagioni i bianconeri sono stati la «bestia nera» dei vercellesi
Ma ai toscani mancheranno cinque titolari, mentre Zoratti avrà la formazione-tipo

VERCELLI. Delicata trasferta per la Pro Vercelli a Massa, in una giornata che, almeno sulla carta, potrebbe non essere prodiga di soddisfazioni per i bianchi.

A fronte dell'insidiosa trasferta apuana degli uomini di Zoratti, infatti, le altre compagne di vertice della Pro sono impegnate in incontri tutt'altro che proibitivi. Pavia e Sarzanese se la vedranno con Rondinella e Cuoiopelli, le attuali «cenerentole» del torneo, mentre la capolista Siena non dovrebbe aver vita troppo grama in quel di Cecina.

Questo significa che, nella malaugurata ipotesi di una «stecca», i bianchi potrebbero trovarsi piuttosto lontani dalla vetta. «Certamente la giornata potrebbe favorire le nostre avversarie — commenta Zoratti —, anche se non dobbiamo dimenticare che le sorprese in questo torneo sono sempre all'ordine del giorno».

«Non penso, comunque — afferma Zoratti —, che l'incontro odierno possa rivestire un'importanza decisiva. Ci sono ancora gli "scontri diretti" e tanti scogli che tutte le squadre dovranno ancora superare».

Per Zoratti, dunque, Massa non è che una tappa d'avvicinamento verso i «big match» che attendono i bianchi. Primo fra tutti quello col Siena di domenica prossima al «Robbiano».

La Massese di Lazzarini, nonostante tutto, è formazione che incute sempre un certo timore. Furono proprio gli apuani a togliere ai bianchi ogni velleità di promozione due stagioni addietro così come, sempre la Massese aprì, lo scorso torneo, il periodo nero dei bianchi culminato con le due sconfitte interne con Alessandria e Casale.

«Massa è un terreno difficile — dichiara Zoratti —, il pubblico è molto caldo e l'undici di Lazzerini non è certo disprezzabile. Anche se nella "zona nevralgica" del campo la Massese ha atleti in grado di mettere in difficoltà chiunque, penso d'iniziare la gara con la stessa formazione che ha pareggiato contro l'Oltrepò».

Dopo aver iniziato piuttosto in sordina il torneo la Massese, inanellando un'impressionante serie di risultati utili, si è portata a ridosso delle prime tanto che un'eventuale vittoria con la Pro catapulterebbe i bianconeri in piena «zona promozione». Fortunatamente per i bianchi, però, la Massese che scenderà in campo oggi allo stadio «Ulivi», ore 15, sarà priva di ben cinque titolari.

Oltre a Bertini, fermo da tempo, Lazzerini dovrà rinunciare a Gnetti, Fattori, il «regista» Corsi ed Aquilante, elemento temuto in modo particolare da Zoratti. Una formazione forzatamente rimaneggiata, quella massese, contro una Pro Vercelli in salute ed in ripresa. «Non penso — spiega Zoratti — che la Massese scenderà in campo rassegnata anzi, le assenze potrebbero essere un pungolo per disputare una prestazione gagliarda. La Pro mi sembra comunque in salute. Il secondo tempo contro l'Oltrepò mi ha dato utili indicazioni».

Cotinua: «Sotto il profilo della condizione posso ritenermi soddisfatto. Gli unici problemi, per altro di natura psicologica, arrivano dagli attaccanti i quali, pur impegnandosi alla morte, non riescono a sbloccarsi. Sono comunque convinto che ben presto anche Murgita e Ferla ritorneranno quelli d'inizio torneo».

Sul «caso» che aveva tenuto banco durante la settimana, ovvero l'eventuale ingaggio di Re, poi bocciato dalla dirigenza bianca, Zoratti è serafico: «Vedremo di studiare con gli elementi a mia disposizione le eventuali variazioni tecniche che avevo ipotizzato di realizzare con Re. Non ci sono problemi in questo, da parte mia. Mi auguro soltanto che infortuni e squalifiche non si facciano sentire nei momenti-chiave».

Questo a meno di clamorosi colpi di scena il probabile undici della Pro a Massa: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Finozzi, Lubbia, Murgita, Bellatorre, Ferla.

Piermario Ferraro

Domenica ricca di emozioni per le squadre impegnate in Promozione

Gattinara: due punti per la vetta?

«Derby» Dufour-Vigliano, il Trino va a Canelli

Giornata di esami per le squadre della provincia impegnate nei due gironi del campionato di Promozione.

Nel raggruppamento A il Gattinara, in testa alla classifica insieme allo Sparta, attende la visita della Romentinese, compagine che nelle prime giornate di campionato viaggiava con medie stratosferiche in vetta alla classifica ma che ora sta registrando una crisi di risultati. Per Dufour e Vigliano è invece in calendario uno scontro diretto dal doppio significato: per i valsesiani rappresenta l'ultimo treno per tentare la salvezza, mentre i biellesi cercano la conferma per poter lottare per le prime posizioni.

Il Gattinara, ben condotto da Silvino Bercellino, deve affrontare una Romentinese sotto tono, che nelle ultime partite sembra aver perso lo smalto delle prime giornate del torneo, quando inanellò una serie di quattro vittorie, prima di venire fermata nel quinto turno proprio dai bianchi. I verdearancio ospiti, nonostante questo periodo di appannamento, tra l'altro interrotto dalla netta vittoria di sette giorni fa contro la Castellettese, restano un avversario pericoloso. Ma il Gattinara deve incamerare i due punti per togliere di mezzo una concorrente alla promozione e per sfruttare al meglio il turno interno, visto che la Sparta potrebbe anche non vincere sul terreno di una Castellettese assetata di punti-salvezza.

Per quanto riguarda Dufour-Vigliano il pronostico è quanto mai aperto. Se la logica delle cifre indicate dalla classifica e il particolare momento magico sembrerebbero indicare una facile vittoria dei giallorossi di Paolo Maruzzo, non bisogna sottovalutare che i neroverdi non possono più permettersi di lasciare punti per strada, visto che le giornate a disposizione sono sempre meno, mentre si allunga il distacco dal gruppone. Il pericolo maggiore per gli uomini di Giromini potrebbe venire dai rapidi contrattacchi del trio Minato-Poli-Alberto, spesso irresistibili per le retroguardie avversarie.

Nel girone B le due squadre vercellesi sono attese da altrettante trasferte piuttosto delicate, soprattutto perché i risultati delle ultime giornate hanno accorciato notevolmente la classifica in coda, coinvolgendo nella lotta per non retrocedere almeno nove squadre, tra cui appunto Trino e Crescentinese. Così, gli azzurri a Canelli, e i granata contro il Monferrato, si trovano nella necessità di fare punti per non correre il rischio di scivolare troppo in basso. L'impresa più difficile sembra quella della Crescentinese, che si trova ad affrontare la terza in classifica, distanziata di quattro punti dalla capolista Chieri. Ai padroni di casa serve solo una vittoria per continuare a sperare nell'aggancio in vetta, mentre i granata, tornati alla vittoria (utile soprattutto per il morale) sette giorni fa contro l'Ovadamobili, si chiuderanno alla ricerca almeno del pareggio.

Più facile, ma non troppo, l'ostacolo che deve affrontare il Trino. Volta, Festa e compagni nel turno precedente hanno peccato per l'ennesima volta di ingenuità, sottovalutando il San Carlo.

Per l'undici di mister Carlo Monichino ne è scaturita un'inattesa sconfitta interna, che ha smorzato le velleità di scalata degli azzurri. Ma il Trino è squadra capace di qualsiasi impresa, nel bene e nel male, e chissà che contro un Canelli in crisi non le riesca il colpo a sorpresa.

[g. ca.]

Lady Sport e Pro si affrontano nel calcio femminile

Un derby «in gonnella»

La gara oggi al «Bozino» di Vercelli

VERCELLI. Derby atto secondo. Oggi pomeriggio va in scena al «Bozino» la seconda sfida stracittadina fra Lady Sport e Pro Vercelli, nel campionato di serie C femminile di calcio.

Anche se l'incontro non riveste particolare importanza per la classifica, sia la Lady che la Pro sono staccate ormai irrimediabilmente dai vertici della graduatoria, l'appuntamento odierno, data la fiera rivalità sportiva che anima dirigenti ed atleti dei due sodalizi, non mancherà certo d'appassionare e catturare emotivamente lo spettatore che vorrà presenziare all'incontro.

I derby, si sa, sono incontri che sfuggono ad ogni regola e pronostico. Anzi non è insolito che la vittoria arrida alla squadra data, in partenza, con sfavorita. In questo caso le arancionere di Perin faranno i debiti scongiuri, giacchè proprio la Lady Sport gode dei favori della vigilia.

«Non stiamo attraversando un momento particolarmente fortunato — ammonisce Gastone Perin —, alcune nostre atlete sono alle prese con noiosi malanni fisici che, purtroppo, ci costringono a rivedere i nostri progetti».

Le ultime infortunate in ordine di tempo, per la Lady Sport, sono la Picco, problemi al menisco, e la Birolo che, con tutta probabilità dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico.

Nonostante questa defezioni, la Lady Sport parte, come detto, favorita nella sfida con la Pro Vercelli. Già all'andata, infatti, le ragazze di Perin non faticarono più di tanto a piegare la resistenza di una Pro Vercelli alle sue prime apparizioni in palcoscenici così prestigiosi.

«Da questa stagione — afferma Piero Da Re, vice presidente della Pro Vercelli —, non ci aspettiamo nulla. Il nostro obiettivo è quello di far fare esperienza alle nostre ragazze in vista dei prossimi impegni. E' chiaro che il derby è un incontro al quale tutti teniamo in modo particolare ed è naturale che cercheremo con ogni mezzo di strappare un risultato di prestigio, anche se, purtroppo, i precedenti non ci sono favorevoli».

L'incontro d'andata, il primo nella storia dei due sodalizi, fu alquanto «vivace», con scontri in campo al limite del regolamento che diedero la stura, al termine della gara, a polemiche non ancora del tutto sopite.

Oggi, dunque, nel fango del «Bozino» è possibile il rinnovarsi dei duelli che avevano caratterizzato il precedente derby.

Le giocatrici della Lady Sport confidano molto nella loro «bomber» Amico, autrice di una doppietta nell'ultima gara contro il Chivasso, mentre la Pro Vercelli s'affida al collettivo.

[p. m. f.]

Vercelli, aperto il secondo torneo cittadino

Guerra col Risiko

Sono 32 i giocatori

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Fino a metà della prossima settimana sarà armistizio. Poi, alle 20,30 di giovedì, riprenderà la guerra sui campi di battaglia disseminati tra i tavoli della trattoria «da Cecco» di corso Rigola e venerdì verrà decretato il vincitore del quinto torneo cittadino di Risiko.

Si sono concluse le prime fasi eliminatorie del gioco che sta appassionando sempre più i giovani (ma ci sono anche concorrenti vicini alla quarantina) e il successo è decretato appunto dal numero dei partecipanti: trentadue giocatori agguerriti più che mai, alcuni alle prime armi, altri veri professionisti della strategia bellica, ma da tavolo. La gara infatti consiste nel conquistare, territorio dopo territorio, gli Stati e l'obiettivo stabilito in apertura di partita dal lancio dei dadi. Il torneo è stato realizzato da «Dialoghi Giochi» e dalla cooperativa «La primula».

Aurelia Rollo, commessa della libreria «Dialoghi», è una delle organizzatrici. Commenta la prima fase dei giochi '90: «Possiamo essere soddisfatti della partecipazione e dell'entusiasmo dimostrato dai vercellesi nei confronti di questo gioco che ha sempre più adepti. Sono ragazzi veramente in gamba e il livello delle partite è decisamente buono».

La stessa Aurelia aveva partecipato alla passata edizione di Risiko, svoltasi nel dicembre dell'88, ottenendo il secondo posto. Era stata una delle tre donne in gara. Il «gentil sesso» anche quest'anno è rappresentato soltanto da un trio ed Aurelia ha voluto ancora ritentare, nel doppio ruolo di organizzatrice e partecipante.

Cecco Ghisio, il proprietario del locale che ospita i concorrenti, commenta in positivo la gara che si sta svolgendo in queste settimane: «Risiko è interessante, anche se io non sono certo un esperto. Noto che c'è parecchia attenzione da parte di chi è anche soltanto spettatore. Devo dire che i giovani sono attratti da questo tipo di "performance" pur non essendo uno spettacolo musicale. C'è chi ama il rock, ma quando nel mio locale si tengono letture di poesia e prosa c'è sempre pienone. Ora è la stessa cosa per questo torneo di Risiko. Ho notato che tra gli iscritti, oltre ai giovani, ci sono anche persone che scaricano la tensione di una giornata di lavoro sconfiggendo il "nemico" che si trova dall'altra parte del tavolo». Il Risiko così può diventare anche un mezzo per esorcizzare i guai quotidiani.

Questi sono i nominativi dei semifinalisti che si batteranno al gioco giovedì e venerdì. Marco Gaeta, Franco Ruggero, Roberto Gianinetti, Aurelia Rollo, Stefania Longo, Marco Petrizzi, Riccardo Petrizzi, Paolo Guaschino, Stefano Brunetti, Fabio Viazzo, Paolo Guagliardo e Luciano Marras. La passata edizione era stata vinta da Paolo Guaschino, perito meccanico che da un decennio gioca a Risiko e che sta partecipando a tutti i tornei organizzati in città e dintorni. Ovviamente punta al bis.

Giovanni Barboris

Una serata di gare, fra competizioni e commenti, al secondo torneo cittadino di Risiko che si sta svolgendo nel locale «da Cecco» in corso Rigola

Biella, tutte le feste in maschera

Gipin presenta il suo «carvè»

BIELLA. Pur tra mille difficoltà, come hanno ammesso gli stessi organizzatori, il Carnevale ha preso il via, con la presentazione del programma ufficiale.

Scorrendo la lista degli appuntamenti, che occuperanno i nove giorni tra sabato 17 e domenica 25 febbraio, si nota immediatamente che qualche manifestazione è saltata. Manca infatti l'ormai classico processo al Babi, che sanciva la chiusura dei festeggiamenti, nella serata del martedì grasso, e non si è potuto organizzare neppure il «Bal dal lunes», perché non si è trovata a disposizione in città una struttura adeguata.

Non manca però anche qualche piacevole novità: ad esempio saranno ospiti del Carnevale leniero le maschere caratteristiche di Varallo, Marcantonio e la Cecca. E nel contempo la serata «giovane» di sabato 17, che l'anno passato dovette essere sospesa all'ultimo momento perché la sede stabilita della sala convegni della banca Sella non era conforme alle norme di sicurezza, si svolgerà nella discoteca «Cancello» del Piazzo.

Nel dettaglio il programma è così strutturato: l'inizio dei festeggiamenti è fissato per il pomeriggio di sabato 17 alle 16, con l'atteso arrivo in città ai giardini di Riva di Gipin e della Catlin'a. I due personaggi-simbolo del Carnevale biellese saranno impersonate da Ermanno Caneparo e dalla giovane Fabrizia Abate, un volto nuovo. Gipin e Catlin'a sfileranno accompagnati dalla banda fino a palazzo Oropa, dove il sindaco consegnerà loro le chiavi della città. La serata sarà dedicata ai giovani, con l'«Orxi carneval» al Cancello a partire dalle 21,30. L'indomani, domenica 18, con inizio alle 9, si svolgerà la «Carretterara», dal borgo Piazzo fino a via Ivrea, aperta a qualsiasi stravagante veicolo non a motore.

Martedì pomeriggio, alle 15,30 da largo Cusano prenderà l'avvio la caccia al Babi, lo «spregevole rospo» che ha osato molestare la Catlin'a. Giovedì e venerdì sono in calendario due appuntamenti dedicati ai più piccoli e ai meno giovani. Alle 15 di giovedì alla sala convegni della banca Sella si svolgerà il Carnevale dei bambini, mentre il giorno dopo alla stessa ora, è in programma il pomeriggio per gli anziani.

Il sabato alle 15 Gipin e Catlin'a accoglieranno calorosamente gli ospiti di Varallo, Marcantonio e la Cecca. Le maschere, partendo da via Delleani, insieme sfileranno lungo via Torino, piazza Vittorio Veneto e via Italia, fino in Comune, dove è previsto un ricevimento. In serata si terrà l'appuntamento più pazzo e seguito del Carnevale, la «folle notte» in piazza Cisterna.

La domenica, giornata di chiusura delle manifestazioni, si avrà la consueta sfilata dei carri allegorici, allestiti dai comitati carnevaleschi di tutto il Biellese. L'allegro corteo di maschere si muoverà da piazzale 53° Fanteria, e percorrerà viale Macallè, via Torino e via Lamarmora. Domenica sera poi, dopo un processo sommario, verrà bruciato il Babi e il rogo sarà l'atto conclusivo del Carvé.

Intanto oggi a Borgosesia è prevista la prima delle tre sfilate dei carri allegorici e delle mascherate a piedi in lizza per la conquista del Palio dei rioni e del mini-palio, gli stendardi che rappresentano il Peru e la Gin.

Oggi saranno ospiti del Carnevale di Borgosesia oltre 500 bambini milanesi che vivranno una giornata all'insegna dell'ecologia e della spensieratezza.

[g. ca.]